Liber Bibliothecae Academicae
publicae Senkenbergianae.
Rep. No. Hs. 236

Bibl. Senkenb.
H. 86

Relation
v.
Türck Sachen
1699 - 80.

Hl Bdesenikenberg
comparabat
Viennae 1717 d. X. Aug. VIII.
ex auctione.

N. 38.

Leopoldus

Siquidem Dilecta Amicitia placuerit non solùm Internuntius noster Petrum Franciscum Hoffman ab Anhörthon sed etiam residentem nouum Carolum Terlingo, quem idem Internuntius Sertis. Orae: de more consueto praesentare debuisset, e vivis tollere, et negotia gaeis, Portaq Vicinitatis ejus commissa interrumpere. Necessariū judicauimus alium idoneū et rerum gerendarū peritia probatū substituere adeoq praesentium exhibitore Georgium Christophorū de Kunitz pro Residente nro: benignè declarare, eiq demandare, utdicto Internuntio commissa illiq residentis officio conuenientia de negotio ulteriùs tractare debeat, Serenitatem Vram benevolè requirentes, velit memoratū à Kunitz non solùm pro Residente nro: agnoscere, eumq libenter admittere, sed etiam quae in ordine coptorū cum Supremo suo Ministro tractaturus et in communicatione officij residentis succedùq proposituru est, indubiam habere fidem. Valeat ideoq in bona Dei gratia et amicitia argumentū, et nos de reliquo Serti. Orae: fauturos. p. Datum Praga 21. Xbris. 1679.

Turcarum Imperatori.

Leopoldus

Etsi quam non solùm Internuntius noster Petrus Franciscus Hoffman ab Anhörthon sed etiam Residens haud pridem submissus Carolus Terlingo humanis excesserint, necessarium judicauimus alium Virum integritate et experientia clarum eligere, qui eidem Terlingo in officio Residentis succedat et tractatus pro continuatione Pacis et bonae vicinitatis nobiscū instituto prosequatur. Declaramus proinde pro Resde nro: Georgium Christophorum de Kunitz, eiq committimus dictos tractatus ad finē optatū perducere, prout Defunctus Internuntius se à nobis assecuratū fuisse, nobis demisse scripsit, simulq benignè confidimus vos non solùm apud Serenissū et Potentissū Turcarū Imperat: Amicū et Vicinū nrū: honoratū gratiae fauto desturū utpote Resdti nro: accessum procuraturos, verùm etiam in ijs, quae modò et posthac pro muneris

MS No. 383.

sui exigentia expositurus est indubiã fidem adhibituras, prouti Amicitia inter utramq; partem vigentis ratio exigit. De reliquo gratiã nr̃am Clarecam vobis benignè offerentes, Sabantur Praga die 21. Xbris. 1679.

Supremo Vestrio

Illme: & Excell.mo Dñe Amice nobis dilecte.

Salutẽ et seruitoriũ nostrorũ paratissimã, obligat.q promissq; Siquidem Internuntius Sac: Cæs: Matis: Dñi nri Clementiss: et nouus Residens Carolus Ferdinãdus lege naturæ vita ferente ẽ mundis excesserint, placuit Illmæ Dictæ Matis: Cæsæ: aliũ virũ ad ejusmodi functionem aptum nominare, atq; pro Regiã suã Clementer declarare, nempe Dñũ Georgiũ Wolfhortũ de Kunitz alias probatæ vitæ et rerũ peritiæ conspicuum prouti Sac: Cæsa: ex literis præfatæ Sac: Matis: abunde percipere poterit. Inter cætera opportunum est memorato de Kunitz ut tractatus per Internuntium prædictũ cæptus cum Sac: Cæsa: contineat, et ad finem perducere studeat, non dubitamus eundem dictum nouum Residẽtem pro consueta sua humanitate libenter admissurã et Pacis prorogatæ Articulos firmaturam prouti Internuntij Regiæ nobis Sac: Cæsa: erga Pacis continuationẽ desiderium, plurimq; laudauit sibiq; insuper consuetam Expeditionẽ aliquatenus diuersam promissam fuisse perscripsit. Regulæret ulteriùs moris antiqui observatio quatenus Sac: Cæsa: pro authoritate sua efficiat, ut idem de Kunitz tanquam Residens Sac: Cæs: Matis Dñi mei Clementiss: ad Serenissimũ et Potentiss: Turcarũ Imper.m admittatur, literis Clarei Le præsentaturq: nec vimus ad Sac: Cæsam præfatã: accessum omnimodam fidem habeat, quæ in negotio Pacis et bona Reciprocitatis successiuè proponet. Erit rogitum mutuæ Amicitiæ et bonæ Reciprocitatis stabilimentũ, et nos eidem ce cætera bona Valetudinẽ precamur Sabantur Praga 21. Xbris. 1679.

Supremo Vestrio, nõe Sac: Cæsæ

Raimund: Montecuc:

# Liſta der Præſenten

## Sulten

[illegible]

## Valet

[illegible]

## Groß Vezier.

[illegible]

Reichs Canzler

Herr Philipps Graf zu Solms Herr zu Sonnenwalde Baruth
Lieberose und Sonnewalde Ritter des Weissen Adlerordens
Geheimer Rath und Canzler.

Herr Philipps Graf zu Solms Herr zu Sonnenwalde
Baruth
Lieberose Sonnewalde Baruth Herr.

Herr Philipps Graf zu Solms Herr zu Sonnenwalde
Lieberose Baruth Herr.

Secretarius

Herr Johann Christoph Wagner Secretarius
Herr Johann Friedrich Wagner Secretarius
Herr Johann Christoph Wagner Secretarius
Herr Johann Friedrich Wagner Secretarius.

Cammer Diener.

Herr Johann Christoph Wagner Cammer Diener.
Herr Johann Friedrich Wagner Cammer Diener.
Herr Johann Christoph Wagner Cammer Diener.
Herr Johann Friedrich Wagner Cammer Diener.

Feldprediger.

Herr Johann Christoph Wagner Feldprediger.
Herr Johann Friedrich Wagner Feldprediger.
Herr Johann Christoph Wagner Feldprediger.
Herr Johann Friedrich Wagner Feldprediger.

Hofprediger.

Herr Johann Christoph Wagner Hofprediger.
Herr Johann Friedrich Wagner Hofprediger.
Herr Johann Christoph Wagner Hofprediger.
Herr Johann Friedrich Wagner Hofprediger.

Kehaia des Groß Veziers

Der Oberste der Basa.

Relation

# Diario.

Quello occorse dalli 20. Gen.o sin à 20. Marzo, 1600.

29 Gen.o Se scrisse un Aytha al Bassa di Buda per intender gli auanzamenti delli confini, e se l'intendesse nè molti Esserciti nelli confini e le arme et cose s'intende circa la Bossa.

30. Gen.o Corr.o uenuto dalli confini di Giorgia un Frate Greco come il Tefflis stan gitò è un Gnè e Comandante Cristiano nelli confini di Giorgia, quale con un Essercito de 40 Schiati e ha hauer scorso gli Georgiani habbia tentato di soggiogar la Provincia di Abasia, non ritrouando loro quelle sufficienti forze per resistere, questi Abasi hanno un Cristian Principe che è uicino alli Giorgiani. La Porta si trouua molto risentita, quale habbi hauer constituito Gnè l'Ostratim Bassa Comand.te di 12 mila (cioè trè mila maggiore) per questo affare, acciòche esso con tutti gli circonuicini Bassa debba preparare un Essercito di 50 Schiati, per impedir le giòie, che il sud.to Tefflis stan non s'impadronisca della Giorgia Abbasa, e di più se non può gitò fare, stiano uerso gli confini, che improuisam.te non siano loro d'intrare nel Dominio del S.re. La Porta à gitò fine di nuouo spedì noui ordini al sud.to Gnè di proseguire quanto prima per preuenire alli disegni del sud.to Tefflis stan, à gitò fine si scrissero trè Decreti Imp.li al Bassa di Diarbekir, al Bassa di Van, Bassa di Thiflis et altri Bassa circonuicini.

2. Feb.o Il Vassello di guerra di Franceschi sono fugiti e riscossi molti schiaui, e gli Turchi uolsero tentare di fuggir la cerca, onde il Capitano hà risposto, che più tosto perderà la uita, che per uolersi d'intrare qualcheduno nel Vassello del suo Re, si è uisto che la Porta non uuol irritar li Franceschi in gste congiunture, e uà dissimulando molti loro seruitii.

4. Feb.o Alli Venet.i doppo hauergli preso quella gran somma di den.i sotto, ere detto che gli Venet.i hauessino fatto Contrabandi etc. Il S.r Vez.r diede ordine che gli loro Vasselli uenghino uisitati per gli schiaui greci, è mandò il S.r Vez.r il Caus Bassa nel Vassello di guerra detto del

Capitan Bronda con molti altri Cauli, e la mala fortuna volse che gli trouasse un schiauo fugitiuo, quale fù con delle botte à molti altri fecero gli Turchi dalli marinari parole ingiuriose, onde il G.S.r irritato cominciò à minaciare, il che erano costretti tutti duoi i Bailli andar à dormire nel Castello fin à qualche aggiustamento.

4. Febr. Dalli Bassa d'Egina & Varadino numero 8 gha portano molti isa, menti contra gli rebelli dicendo che molti Delegij tributarij habbino partito e molti confinanti si son resi, Khà ancora dibuda come il Baska d'Vinar per esser tirato gli suoi tutti fanno festa d'esclam.

4. Febr. Gli Volachi hanno presentato Memoriale pregando e sollecitando d'hauer qualche risposta, e non la posseno ottenere, perche il G.S.r non vuol concedergli quello pretendono, e nè dilatando. La Porta molto dubita dalli Volachi, scriuendo altari di Tartari, stetto di essere che procuri in tutti gli modi d'esser mediatore per la pace con gli Moscouiti, Mehmet Bey cioè Beglerbei di Rumelia stetto con ordini dati ordini, che esso scriua da per se e procuri che li Moscouiti per, fettino la Pace.

4. Febr. Arriuò un Amb.r di Ragusa detto Raffael Gozzi, quale porto il annual tributo di 30 m.a Zecchini fuor delli presenti che si fà alli Visirij e alle Sultane, e di più per la summa stipendij gli portò la quitanza delle botte pro, messe per l'aggiustam.to che sono 60. botte così si sono aggiustati per, fettamente di pagar cento venti borse alla Porta.

5. Febr. Da Costa fù spedito un Aga con duoi Tartari altari di Tart.i per 3. punti per li quali la Porta vuol fare, il primo che vada Dem, bagare e disfare e disfare cosa fanno gli Moscouiti, il secondo che continui a sollecitar la Pace, e che esso scriua come Mediatore in Moscouia e doue si troui il loro inuiato, e certo, se non è partito con gli suoi Esserciti à far prede e scorerie, secondo gli ordini datigli che tralasci più tosto, la Porta hà meglio pensato che si tralasci, mà esser pronto sempre con gli suoi Esserciti, quando che si accomodassero con gli Moscouiti di marchiare, doue che il G.S.r comandarà.

6. Febr. Hogio essermi inteso che nelli confini dell'Imp.e furono fatte molte scoterie dalli Imp.li, sè sparsa la uoce nella città, che sarà rottura di Pace, e che il G.S.r intenderebbe ad inuernare l'Autunno in Belgrado, però non ci è nessun fondamento.

6. Feb.° è partito il Resid.te vecchio di Genoua detto Agostino Spinola.

7. Feb.° Il G.r Sig.r è stato dal G.r S.r è fece tre giorni hotte secreto consiglio, di quello s'è potuto ricauare, era circa l'affari d'Ancona, e sopra tutto circa la Colonia, che vogliono di simulare con loro sin che hai fatta la Pace con gli Moscouiti.

7 Feb.° mandò la dote il G.r V.r al suo Genero detto Mehmed Cassa, quale era stato Chehaia nel Seraglio del G.r Sig.r, cioè quello che ha cura del Tesoro del G.r S.r, e uiueua sempre in gratia del G.r S.re come anco uiue in stima e le fece doppo la fest.a del Biram e questi prossimi giorni il G.r V.r tratta di maritar la sua figliola con esso la dote consiste in 000 borse di fiorini di gioie trà diamanti, perle, rubini e smeraldi, a dire di roba sua, e di più altre 600. borse di roba di ricamo et altri mobili.

9. Feb.° furono uisti nel mare intorno di Constantinopoli corpi morti, questo hanno adosato alli Genet.i che loro habbino amazzato nel Castello gli schiaui, sono andati molto bruti per hauergli leuar gran soma di den.i, questo G.r V.r hauerebbe grandi mal.ti retto coll.i Genet.i se non fosse così imbrogliato hoggidì ogn'vno.

9. Feb.° Tartana uenuta da Francia, il G.r V.r subito dimandò à dimandar dall'Amb.r di Francia che nouelle hà di Christianità, et esso rispose, che tutti gli Prencipi uiuono in buona pace, e che di Francesi habbino certo 000 Vasselli di guerra d'alto bordo, ch'ogn'uno ha quella tra soldati e Marinari più di 000 persone sono attendati.

10. Feb.° Due schiaui son condotti dalli Tartari hanno confessato che soleuati gli Cazi e Ministri Moscouiti di far il Fratello Gran Duca di Moscouia furno scoperti, e furno hora parte decapitati parte posti in prigione, e che gli Beli e Capitani sono mal quartierati con gli Eserciti nelli contorni di Chioua et aspettauano ordini per far seruerie, ma non ben capitati dali ordini.

12. Feb.° Corr.e uenuto da Varadino, porta che Bantuali Alfiere di Raga il più famoso guerriero di Croatia con molti altri Varadienti sono fuggiti che 4 hore di la Drina già seguita una gran Battaglia trà gli Rebelli e Todeschi.

j2. Rè: Seconde gli due Bailli cò stra[ordinari] datti dalla Porta con[tinue]
e pretentioni intolerabili di farle horse, li fono risoluti fuori
fone, cioè il qual Moresini e Bailo Curani e si sono portati al
Castello di guerra del Signor Bronza con tutti gli loro Gentilhom:
et officiali tutti risoluti, se gli Turchi volessero far il bel bu-
more per attaler gli Castelli di guerra erano pronti con quelli arti-
ficiali di buttar in Constpli e far di colpi desperati, et essendoli ri-
uscir che li loro Castelli hauerebbero ricevuto tutte le loro Galere
che sarebbero destinate, e loro per tiro sarebbe di zà stat la bocca
di Castelli, che già s'era portato l'imentione, questo hi seppe
dalli Ministri et arriuò all'orecchia del S.r Ves.o che lo fece pen-
sar e dissimular lasciando le sue pretentioni e si potero all'ac-
comod.o

j2. d.o Ser.mo venuto dal Han di Tartari, da parte alla Porta, come gli
Esserciti Tartari son passati il Boristene aggiacciato e vanno
à far scorerie verso le parti di Moscouia.

j2. d.o Due Ser.mi venuti dal Rè di Moscouia portano come l'Inuiato
di Moscouia seguita il suo Viaggio, se da gran speranza questo
Sod.o Rè per la pace di Moscouia, mentre esso mandò persona
in Moscouia à sollecitar la Pace dal canto suo come mezzano,
si dice che hà fatto spauentar gli Moscouiti dandogli d'intender
come il S.r Sp.a s'arma con 200m soldati, con 300 canoni e fa venir
tutti gli Essercitii di Asia, Arabi ancora e diuerse nation, si
dice, ch'habbia scritto tre volte persone fuori apposta con l'ordine
della Porta, che cerca, desidera et implora la Pace.

j2. d.o Si fuse voce doppo una conferenza hauuta col S.r Sp.o che il S.r Vi-
uerso l'Autuno sarà: douerà partire verso Corfù perche
gli vien à conto, mentre quando sono fuor di Constpli uiuono
alle contributioni delli Sud.i senza far spesa, e tutti gli Lagi
hanno quello, perche non spendono del proprio et il Publico
accumula Tesori, staranno questa està, però à veder appunto
gli andamenti di questa Campagna.

j2. d.o Li Polacchi di nouo, porgero Memoriale al Reale del S.r Ves.o
che gli Polacchi cercano due Forteze, che se bene non son

di stima, mà l'una è uicina à Caminita e l'altra nel meglior luogo
uerso gli Confini, e questo intende la Carta, che fanno à posta
queste dimande, perche si sà che sia impossibile d'esser restituite
à loro, soggiunse gli rispose il Chehaia, che quello uien scritto nella
Capitulatione, questo s'hà d'osseruare e non altro.

30. Feb.° Partì l'Ambass.r Ant.° di Francia dal Cav.r Francesco Mori
Marchese di Nimtel con due Vasselli, Cura di Guerra, doppo hauer
pagato il Nolo Amd.° Sceto Sabuele Siegge Conte della Scalenaga
gli debiti del uecchio, uien detto che il Sud.° Amb.r sij partito sabbia
leuato di Costantinopoli più di cento Schiaui fuggitiui.

31.° Se penetrato, come il S.r D. uorrebbe mortificar gli Venetiani
e sfogar la sua Colera, per l'Antipatia che hà concepito con
quella Natione, mà considerando, che le Congiuntture di questo
tempo non lo permettono sà detto come che se penetrato, che
uorrebbe assaltar gli Algerini, che con 30 Vasselli di guerra
gottellero incontrar gli Arsi di Venetia per condurgli con gli Baili
in Barbaria.

1.° Nou.° Il S.r Capt.° fece gran minaccie al Baile di Ven.a protestando di
uoler far prender gli Vasselli al Cubbelio, e di far poner il Baile
in prigione per hauer dato ricouero alli Schiaui Renegati che erano
fuggiti, e di molti altri ricouerati nel Castello, e per hauer fatto
amazzar diuersi Schiaui e gettati in mare, queste minaccie danno
molto pregiudicato gli Venetiani, che fossero Mediatori, per placar
l'ira del S.r D. e chi dice, che s'acquietarà mà gli costerà una
quantità di borse, che pretendeua il Capt.° cento borse, mi getto
in mezzo il suo scoppio.

2.° Il Capo di Caminita prese un Cauto accompagnando un Cr.°
Colono, quale ferì di Col.° al suo Resid.° alla Corte, e caduto che
fù al Ponte giuoco di Mare tornano da Costant.li, il Cr.° Colono
che intendeua la Lingua Turca ingannato il Sud.° Cauto lo scannò
di notte, e le n'andò dal Resid.° et il Cauto ritornato alla Corte
il Chehaia del S.r D. doppo hauerlo castigato lo fece metter in
prigione, perche l'intentione della Porta era di leuar le Test.a al
Cr.° Colono per fatto quello uien scritto da Col.°, doppo mandò

il Chehaia dal Segn.r Bolono, che debba mandar il Cor.r da lui, et il detto rispose, ch'esso non ha ordine d'altro che di trattato.
Hebbe audientia il Segn.r Bolono, e disse, che il Re di Pers.a e la Regn.a vuol hauer una sodisfat.ne sopra quelle pretentioni fatte dal Patr.a grande, e pretende che ha restituito alli Religiosi latini tutto quello ha usurpato il Greco Patriarca di Gierusaleme, e di più vicino à Ramitta un luogo et un'altro nelli confini, e gli schiaui che son Christiani in mano di Turchi al prezzo che furono comprati. il S.r Bey.r rispose quello vien scritto nella Capitul.ne, quello si mantenirà, dopo domandò gli schiaui turchi in Bolonia, e subito doppo partita dal Segn.r dalla audientia, fece il S.r Bey.r un ogha al Cassa di Ramitta, che procuri quanto prima di decider gli limiti con li Commissarij Bolonesi, et indagar bene à penetrar la volontà delli Bol.si
23. Bol.si Gran Tuoni, gran Venti e Neui son stati questi giorni, che nel Mar negro, periorno in tutto 23. Saiche cariche di prouitioni.
23.to Sonate le notte della figlia del S.r Bey.r al Sig.r Mehmed Cassa, auanti alcuni giorni delle nozze conforme l'uso fece conuiti continui il Sig.r Mehmed Cassa alli Generali e Colonelli di Gianitseri, alli Agasi, alli Cassa, alli Sub.i di Spahi p.a dalla parte mandata dal S.r Bey.r fu adobbata primieram.te una stantia con tapeti ricamati con perle e fiori tempestati di gioie, e gli cuscini intorno, ricamati e forniti con gioie, &c. vestiti tutti forniti di gioie, e le bareste che sogliono portare tutte fornite con ruperbe gioie, di gran stima, non u'è memoria, che siano state altre nozze con tal ruperbe, e con gran sole, cinq.e altre stantie tutte fornite di ricamo, tutti gli Cassa e gli Limatri, e gli Agenti delli Cassa absenti à nome delli Cassa loro Sig.ri hanno douuto offerir gran presenti, che si è accumulato otto sud.e figlie del S.r Bey.r Tesorier, perche la magior parte ha offerto fornimenti di gioie, come Manili, orecchini, Centure p.a
29.to Un officiale per posta arriuò alla Porta mandato dal Cassa di Buda, quale riferisce come Buda si troua molto sprouista di Soldati, che uolendo far una sortita per preuenire alle sorprese si possono radunarsi 200. persone, si dice, che la peste habbia leuato gran gente, e che gli confini si trouano molto sprouisti di sufficiente

gente, questo anco il Bassa di Buda diede parte alla Porta, il S.r Vez.o rispose, che si sarebbe à considerationi di remediare.

In molte parti d'Anatolia q.sto Anno è stata gran peste, e gran carestia.

29. Feb.o fù preso un Greco del Paese, che ha seruito il medemo Sig.re di Mol.a dauna detto Duca, quando era Sig.re di Valachia, questo sud.o Greco vien accusato dalli Boiari Valachi che habbia leuato molte borse ingiustam.te e così il S.r V.a fece la mano e prese dal sud.o Greco settanta borse.

2 Marzo, officiali per posta arriuati dal Can di Tartari portando le nuoue al S.r S.r et al S.r V.a che sono ritornati gli Eserciti tartari con molti mile di Schiaui Cozacchi, condutteno seco tre Imgre, Legnali hanno confessato come gli Tartari passato il Boristene agghiacciato per andati fin' alle parti di Petrilia nelli contorni di Boghadek, questi sud.i furono trattati con regali et honorati questi come si suole dare p.r et altretan di Tartari subito giunse il S.r S.r un Staffa che gli portaua una spada tempestata di gioie et una Pellice di Ermelino con giamo d'oro, dando agli l'incumbenza di far ogni modo possibile dal suo canto di trattar la pace con li Moscouiti.

10. ritornò il S.r S.r in Constantinopoli da dove si trattenina alle caccie tre giornate lontano da Constantinopoli intrò di notte, però si fecero sparri di Cannoni per auiso alla Città che il S.r S.r è ritornato.

7. Aprile cominciorono far festa per la nascita della figlia, che ha partorito la fauorita del S.r S.r, che se bene non era solito di far feste alla nascita di figlie, però il S.r S.r per l'affetto che porta ad essa fauorita fece far feste, Legnali consistenano in fuochi artificiati nel Mare, e tutte le Arti doueuano festeggiare nel Mare, formando l'Isola di Candia con le sue Città tutte adornate con bandiere rosse e bianche Croci di Malteti, hanno formato un Galere, che Galeona e doppo tre Battaglie con sparri di cannoni, che durò tre giorni, Malta mostrò di difendersi valorosam.te, et all'ultimo diedero un'assalto alla Città, e l'hanno incendiata con gran concorso di gente, che il S.r S.r si pigliana gusto, di notte fanno uano sopra grande barche Piramidi, Torri, Giuochi p.r con alcune migliara di Lampade, e le barche cariche di rachetti e fuochi artificiali, e di giorno ogni Arte à parte doueua mostrar sopra le barche, giuochi, balli p.r una doppo l'altra passaua prima dal S.r V.a dove staua à uedere, poi doppo le mandaua con meglior ordine al S.r S.r.

2. Marzo. Arriuò Corriero di Moscouia detto. Vicetore con d. certone, e con due Lettere vna, per il S.r e l'altra per il S.r V.o partito come dice da Moscouia alli 30. Xbre.

5.to Giù data la paga alla Militia.
Si stimana, che in questa paga vorrà hauer audienza l'Amb.re di Francia, ma la Sardanza fù detta che esso cominciò à pretender di sedere, come ch'altempo d'altri Pot.ri sedeuano sopra quello medemo grado, doue ui sedè il S.r V.o così si soleua trattar con gli Amb.ri, per questa pretesa si disgustò il S.r V.o con esso, e l'Amb.re fece core, che già hà scritto al suo Re e farà secondo gli ordini che gli uerano. Sta le pretentioni portate di questo Amb.re al S.r Pot.re quando hebbe priuata audienza come che scritti, non furono accettate dal S.r V.o con tutto che si facessero gran promesse de Franceschi, hora questo Amb.re si troua molto aggiltito perche gli pareua gran cose. Li Franceschi non cessano di dire, che ui sono cinq. Vasselli di guerra intorno all'Arcipelago ch'aspettano altre 7. Vasselli di guerra ch'hanno d'intrar à Castelli con 12. Vasselli di guerra, per far guar tutta la nation Francese, quando che non troua sodisfattione il Re.

5.to Il Bei d'Algeri Regale mandò alla Porta un suo Schiaua per posta, quale doggi è arriuato carico nouo al S.r V.o come gli Vng.ri hanno calato in numero di 600, e doppo hauer depredato e saccheggiato in quelli contorni, il Bei uscì in certona e gli attaccò la rotta e leuatogli dalle mani la preda uicino alla Palanca detta Brachiat uerso Arcinn.

6.to Arriuò l'Alai Bei d'Vjuar con lamenti à nome delli sudditi, contra il stesso Bassa d'Vjuar, come per le Tyrannie et ingiustitie che usa alli poueri sudditi abandonorno Vilagi, e fugitini passorono il fiume Drago più di 1500 sudditi tutti altri sudditi tributarij esclamano mi, misericordia altrimenti tutti passerano il Drago dall'altra parte, e non saranno contenti più di contribuir à Vjuar, tutto ciò ascolto il S.r V.o e disse, che farà rimedio, però gli dispiace questa rattitù, agionse di più il sud.o Alai Bei, come il Bassa d'Vjuar, sotto pretesto, che uenderà uino senza licentia sua gli hà leuato fino à 200 taleri, e che hà fatto pagar il sangue d'un Amazzato in gran sforzo di den.i, et altre ingiustitie come hà hebbe far in Anatolia et altre parti mà non mai usitati tali pati nelli confini.

9. Marzo, Arriuò un Corr.r di Tranſ.ne, e portò il ſeguente giorno già ſpedito, s'è penetrato come promette il Rè d'eſeguire ſecondo gli ordini della Porta però u'è un ſentire di diſguſti e diſordini in Tranſil.a, e che il Rè manda il Nepote della Principeſſa alli piedi di ſua Mt.à pregando che ſia eſaudito nelle comiſſioni che hà.

9. Arrivato uno dei Rebelli col Seg.r Cor.r al loro Agente che aſſiſte alla Porta detto Cupcai quali li ſono portati alla corte à nome di tutti gli altri rebelli, lamentandoſi come il Rè di Veradino non gli vuol permetter e patire in quelle parti, et il Baſſa d'Argria gli habbia cacciato da quelli contorni, e Debrecen non gli vuol più ſoccorer ne prender di proviſioni, e così anco fà la Tranſilvania, onde ſi trovano ritirati verſo le parti d'Vng.a e ſtano aſpettando gli ordini della Porta che gli ſia conceſſo il ritorno e le proviſioni di più aiuto di gente delli confini, quando che vano à far ſcorerie altrimenti non poſſono ſtare, il S.r Dragoman che eſſo ſcriverà alli Baſſa quello dovranno fare, e ſi stà aſpettando l'Aghà che hà da portare di tutto relatione, e ſi vede formar la Porta Armata delli Regimenti di confinanti contra gli rebelli.

10. Detto. Fù privato dalla carica il Baſſa d'Vgiar, e fù fatto in luogo ſuo il Mehmet Baſſa quale era in Argria ſtimato per perſona prudente, il S.r D.r tutto adirato contra il ſudetto Baſſa d'Vgiar, ſpedì ordini al Baſſa di Buda che hà trattenuto là, e doppo fatto venir gli ſudetti dalli quali ingiuſtam.te ha levato il den.r, e fargli pagar e reſtituir quelli ſudetti che ſi ſono lamentati della ſua tirannide, e questo ſi fà per eſſempio alli altri, et anco per attraher quelli ſudetti alla loro divotione.

11. Hebbe Audienza dal S.r D.r il Bailo detto Surami implorata tante volte che non gli voleva permetter all'ultimo ottenerla gratia ſupplicata da molte vie, gli donativi che conſiſte di gioie d'oro montavano alla valuta di D.ti taleri, e per ottener la gratia e licenza far partire gli Vaſſelli, hanno dovuto ſpender 20. borſe però ſecretam.te e così l'hà ſpedito preſto il S.r D.r il ſud.o Bailo Surami con poche parole di cerimonie.

13. Doppo un Corſo di 20 borſe d'aggiuſtam.to ſecretam.te fatto, e portato all'Arſenale Bailo di Ven.a detto Canal, Meretrici con due Vaſſelli di guerra e tre Vaſſelli Mercantili, che il S.r D.r dal ſuo Palazzo ſtima per ſuo guſto à vederli uſcire, facendo molti ſparri di Cannoni ſalutando la puntà del Seraglio.

13. Mar.ti fu dichiarato Bassa in Syria Cora Kiz Bassa di Cipro Ben.o il Cognato
di Bassa quale fu Bassa in Cipro avanti due Anni.

[illegible] Son partiti gli Amb.ri di Ragusa dopo tante prigionie, tanti stra-
pazzi e miserie hauuti dalla Porta per sforzargli à pagar quella
Summa fatta à loro à posta per Guargli den.i che dalli Gran Sig.ri
che li pretendeua hauendo sopr.to tanti tormenti de Ambi.ri hanno
calato fin alli 150 borse, e con esso li son agiustati, partiti il
Sig.r Secondo Gozzi, il Sig.r Marino Gabrieli e Sig.r Giorgio Cornelia. Lui
alla Porta si fermò il nouo Cr.mo Ven.to col Tributo e Sforzo
della metà del Ven.o dette Sig.r Raffaele Gozzi, che è stato cotti Eserciti
Imp.li sotto la condotta del S.r Colonello Gondola Ragusteo.

[illegible] Il G. D. fece chiamar in presenza sua l'Inuiato di Moscouia
Sentagli far legere, fatele la Lett.a che gli portaua, questo Inui-
stato tremaua di paura che causò un horrore. Cercò il S. D. la Lett.a
del S. Sr, et esso rispose, che esso la uol consegnare, il S. D. gli ri-
spose, che quando saremo buoni Amici all'hora ma adesso una per-
sona che uien da parte hostile non conuiene che mandi al S. Sr et
all'ultimo per ordine del S. D. gli fu leuata la Lett.a dal suo alloggio
per forza. Nel contenuto auisa alla Porta, che desidera far la
pace, e uiuer Amico, come anticamente era, li dice, che aspettano un'
Internuntio, di Mosc.a che portarà le conditioni già trattate per
mia del Rè di Moldauia, la Pace certo la Porta la brama e la
mylora, e li vede, che con gran dilationi hanno persuado gli Mosco-
uiti alla pace per mezo del Gran Rè di Mosc.a, onde per hora
si dice e si tiene per certo, che si farà presto la Pace con gli
Moscouiti. Però furono spediti Corrieri Imp.li alli Sig.ri dette Cara
Mehmed Bassa, et ad altri Bassa che doueano star pronti, pronti
col Stile, come che fecero Ramo, gass.o, e di star uigilanti di certuè.

15 Dic. Scrisse una nouo come gli Cosacchi con le loro barche son andati
fin sotto le forteze fatte di nouo l'anno gass.o e che hanno ab-
bruciato più di 40 barche di Turchi fatte nelli Porti del Da-
nubio.

17 Dic. Di nouo il Baile Giurani mandò il loro Cr.mo Interp.e con 12
persone tutte cariche con canestri delli fiori di Palanderie
di Ven.a, le quali furono grate al S. D.o

Caso curioso auuenuto in Constpli d'un Diamante che un Turco comprò come à dir in Tandmarch. un pezzo di Cristallo giorno per dar la sera che è manco di due grossi, e lo, corbò questo Turco à dun'orefice per fargli un'Anello, doppo che fu partito il sud.o Turco, un'altro orefice uicino alla botegha dimandò à ueder questo Cristallo, e subito alla prima cognobbe, che ha Diamante, onde gli due orefici fecero accordo, che di quello ricauarano sarà spartito mità, per mità e quando uiene il Turco à dimandar il suo Anello rispose quel'orefice d'hauerlo perso, subito il Turco dimandò un fiorino dicendo, che ori lo habbia comprato, preso il fiorino il Turco tutto contento se n'andò via, causò una discordia trà questi due orefici greci, e luno di questi andò subito à tradir l'altro ch'haueua il Diamante al Capo orefice ch'è Turco, e lo fece pigliar per forza, mostrando lo al S.r G.r che pesaua 96. carati stimato per cento mille talleri, il S.r G.r le hà offerto al S.r S.r raccontando l'istoria, il S.r S.r fece un buon accrescimento al Capo orefice, si stima, che sia un Diamante trouato quando fu incendio il Palazzo del S.r S.r.

17.o Si sparse una uoce, come gli tartari uolendo tentare di nouo far altre scorerie furono assaliti in un stretto passo dalli Cozacchi, che ui steuano uigilanti e ne pigliorno molti tartari circa tre milla, e che siano restati molti schiaui, di più che il Can di tartari di nobe hà ritirato fugitiuo nella sua Reg.ne; ma non si conferma nella Corte, tanto uien riferito dalle barche, che uengono dal Mar negro.

Vien detto che gli Moscouiti hauerebbero proseguito la guerra, mà uedendo gli Polacchi non esser constanti à mantenir la loro parola, e gli loro accordi si sono risoluti più tosto far la pace con la Porta, che patir le superbie di Polacchi, mentre ultimamente hanno cominciato gli Polacchi à pretendergli non solo Chioua mà anco cento milia di terreno intorno con tutti gli Pelagij, e preuedeuano ingannni, così uien detto.

20 d.o Nel'ultimo secreto consiglio si è pronosto di far questo anno armistitio colli Moscouiti, e di uoler à far la pace con loro

et l'altro il S.V. gentirsene per andar in Hospi à passar l'Inuerno, tratanto dicono si gouernarano secondo le con-
giunture come hanno da far guerra, nor hebbero de gioner il Rè di Transilvania, e far la Trans. soggetta come la Valachia per spogliarla, nor hebbero andar contra la Bl.ne perche la Porta si troua molto ritentita con la Bl.ne tanto per le nouità che uengono da Christianità, quanto di quello scrine il Bassa di Caramitta. Hanno gli Turchi quel rebore del Schiaffo ha-
uuto sotto S. Gottardo uicino à Saab, e nella Bocca del Bo-
gnolo non u'è altro disporto che dara la guerra in Hygi l'anno che uiene, hor adesso non u'è apparentia, et più ogni è certo che la Potentia Ottomana non è cosi hogidì, come è stata perche si trouano tutti gli Passadebi d'Esserciti e di den.i.

---

In Ybro Rat. Mag.li dem 19 aprilis 600. in Cancellia:

Spedirt Wolgemeltten Rath Mag.li dem 13. febr. jetzig von Buda
dahero dem abgefertigten gnedigen, und dan den 19. gleichfalls zu Belgrad
Copeyschrifftlich arriuirt, und wegen jetzo gegebenen Ihr Mayt. zu Offerley, so bey
eodem Date. ruinirt were mit allem fleiß zu repariren, dan zu Belgrad eine
gemain Sorgen were, ob sie auch der Mantua negstes Ordre
der Grenz über die Sau zu Hilff kommen, aber disshalben stet
Ihnen gnedig dan vnd bitty uns gefellig, sonder sie der Ihre deputirt
ad: Commissarios gewesen. Negst dem wirdt auch angezeigt, wo etwa
ein Cornet Bassa gassir sey, darumben sie gebeten, Ihr. ein Ordre uns
Buda an Bassa Cungar, die sie denen rebellen Succurs geben solle,
welches auch von dem Bassa zu Sophia, Bosnia, Temeschuar,
und Hungrisch Gran vnd Agria alles auf Fundament.
Den 1. Martij hinaus von Belgrad seinen: und zu 2. Tagen alher
ankommen. Den 2 Martij zu Mitternachts gegen Ihr. mit
15. pferden alher arriuirt, und den 13. darauf zum G.V. Commiss:
und alher zichen Ihr. Credent, schreiben von ihrer mitbrud vnd
uns gesellt und bitten den G. Vnterhandlung, warden dergleichen
G.V. ob sie auch einen an Sultan sahe, antwortet ja, sie ab-
gehe, gelobige dem Sultan gehorsam zu sein der Kayser G.V. gab
ihnen zu gegenantwort, dan die Herren mit Moscau vnd

in Teutschen sprach, als dan Ihm re gegen dre von dem Sultan re
gesprung, solle aber als grund seye ob diesen nicht Dienlich, und
sol der H: V: einen Aga mit einem glaub dises gegen
d: gesandten, an Sultan abfertig: welle den termin dem sprach begehren,
dessen aber mit gewalt aus dem grund nachsuch und die
streitigen sachen, wie von landt, sol dises Moscowiter mit gewalt
in Sarbstreiten dem grund zu tractiren, und dise aber
abgestellt und zurückgesuch, ob die Portten ernstlich seine zu
tractiren, und glaubt man die Portten lege alberaits durch
den tartarthan in persien ad ratificanda tractaten, verstehet
nichts, dan aber particularia ringe sachen, d: die tartern
seyen über den Boristhenes in d: Moscowitische einen streifzug
thun, die Cosaken erschlagen, etwas gelt den Jasigenesen, und
über die gesetzte von einem tartern in den fluss Borysthenes, und
niedergemacht, also d: der tartarthan in persien mit gewalt stehe
gefasst zu thun, und zu retiriren seye, dass die Portten eilt
man seinen müsse eingen, die ratification, gedenken aber dises
nicht confirmiren. Sey dises d: d: gesandte Romanische
Reich und den frieden mit Moscau gemacht, und d: die gemain sey,
sobald man mit Polan einig, gute resolution, d: die Portten auf den
fall d: Adrianopel, und dagegen aber H: V: vor d: Belgrad
gute richtig: und übereinkommen, aber der fall stehe noch in
gewisheit, auch die Venetianer tractaten werden noch etwas
Ruh H: V: M: abzwingen, obgelassen, aber unter: von dem
H: V: eine geschicht in Hungern studiert über die tractirt werde,
unterschid Portten mehr gemacht, weil in aber nicht gelegen
gestanden, d: eine böse grund Ruhe den Patriarchen
gute anstehenden, das Marchstreit verbieth gute auf mit Cos-
sen gewalt Juramenta zu practiciren, d: der H: Vicken stehe Portten:
mit einig unbefugten corps Bürgermeister H: und allegiert den
stillstand d: jungsten zu Adrianopel gemacht ist. Aber sey
gemeldt bringe den Tartern exercitium gebrauch, d: d:

sel mir abs: Chehaia, eis aus der Thür Cercasi in der Hand
haben lassen, ist alle aus Befehl mein der Langen Audienz
vorgeschrieben, als ersuche d: G: G: wegen seiner Tractamenten und
reconciliirt und in dessen Humor zu setzen müsse, dass diese causa,
welche vorgestern verhindert dass er Audienz haben können:
und dass er den Tag die Audienz mit ungemeiner Pracht: relation
aufgehalten, ihnen aber den folgenden Tag versichert man mir seine
ungestalte nahe verlangen der Audienz, den auf folgenden Tag
den Sultan seine Privat Audienz zu lassen. Ich habe
d: K: M: Freuden abermahl abermahls bezeugen zu wollen
Ihnen, und wegen meiner standhaften Verrichtung hier dis-
mahl mir entschuldigt Befehlen, mappen auf obige Ihro
gnaden mir mit sehr Ihro Gnaden Ihro Befehl,
sind aber mit der Relation dass Ihro Gnaden Ihro Befehl
gehabt hätte Ihro Gnaden mir Befehl
gehabt.

---

Adi 20. Aprile 1660. in Conseil

Der audienz mit seinen Einführungs obig dato.

Ist Ihro Excellentz der Herr Internuncius, auf K: M: gelt in Ihrer Privat
Audienz relationem wegen gestalten vorgestrigen Tag d:
G: G: mit die Ihnen gehörige Ihro Ihrer Audienz, und andern
mit samt denen Ihrigen Ihro gnaden, aber nachmittag
auf dem Hauptzeugen, wo selbe auita d: G: G: dem Chehaia
Ihro gnaden mit eigen Ihro Ihro, der Sultan habe eine Ihro Ihro
Ihro gnaden mit eine in die neue Moschea Ihro Ihro,
Ihro Audienz bis gegen auf erhalten bleiben wolte, Ihro gnaden habe
mit seinen samt mit einer Suita in aller gewöhnlicher Ceremonie
begeben, und erwartet, als man mit Ihro Audienz einfalle,
und gegen 20. gezählte Ihro Ihro haben 14. weissen Hauben
samt neuen Ihro Ihro, nahmens Mehmet Effendi Ihro Ihro
Ihro, so mit einfallen, wo dan gegen die 14. Hauben ein
Ihro Ihro, dan Ihro und Ihro von der Ihro Ihro
und andern Ihro, welcher Ihro Ihro Ihro Ihro
wurden, als Ihro mein Capellan und Ihro Ihro Ihro

Ceremonie, nach eingen D. Marc: Ant: mit dem Mehmed Effendi als Gn
Herrn, seinem 4. Cammerern und 12 Pferden in gleicher Studient
Liberey, den 6. andern Trappen in D: ord: Livery Gn Herrn mit
3 Pferden 10. Dienern Gn Herrn zu Pferd auf mein eigenen Cost,
sporniren Herrn, und neben meiner D: Secret: Gn Herrn: und mir
andern Herrn: dem mein Zeugmeister Caimo neben meinen
Cammerdiener auf Gn Herrn in gleicher Livery Gn Herrn: so auf
der Sultan Gn Herrn verlauter stein begleitet worden, Gn Herrn
mit dem Mehmet Effendi über die Brücken in den andern Thal
geführet, Herrn der Mauro Cordato mit einigen und
macht mit ungefehr 10. Cameelen lang darneben auf Gn Herrn
des Gn H: in Cortur angetan, dan bis nach Cabab neben
an einigen Gn Herrn befohlen worden, der eigen sehr um
eine praecedentz remarcht, und der Pet: mit Cabab Gn
Herrn und die Cheimb gehalten, dan gegen Cabab über Illow
Livery gehe, herauf antworth bis unter Raiz Cabane von
Buda und nicht von Illow, so lange Cameel lang ist
auf der Raiz gewesen, mein antwort wahre dem Gn Herrn
gehe von Belgrad, und 10 Cag herüber von Buda hieher
gleichmessig observirt zu werden, wo sich Gn M: befinden, wie
die reichen in D: Schatzkammer stehen, ob die mit Frauenzimer
angefüllet, und ob die Christlichen Künstler in Kunst hinzu
vermehrung stehen, mein antwort wahre Gn H: D: befinden
sich noch Cag stehen aber gedenken den 1st Januar und
in D: Land ab: dass Gn Herrn, die sind mit Frauenzimer
gehe Stabilirt, und man sehr gute Cag hinfort die reichen
armen Christlichen Künstler, sonderlich die Uhrmacher
und Gürtler bekommen, dan sie Pet: in Cleinod, die gehe
sonsten aber gehaust, wo dise Zurüstung stehe, als gesagt ist,
La S:ma R:a C:a mio Clemen:mo sig:re mi mandò per un Cor: che de andai
à Buda che deuo portarmi già all'Eccelsa Porta per trattar
et terminar l'Entrè che tralasciò il grandan sig:re Intern:
Cesi, e dapoi fermarmi come Resid:e di S:ma R:a per tal effetto
da parte di S:ma M:a C:a mio Clement:mo sig:re vengo à dar Lee:

An Boerstöck.

di portar et presentar questa lett.a Cr.a, et da parte di S.ta Cr.a il
Sig.e Monteuecoli la presente. Sig.r Caualier Trieste magn.co di Mauro
Cordato mio interpretirte mando Rend.a Sig.a V. auuertente, ch'
essendo Sig.e nostro Sig.r alcuni giorni fa, in altro la S.ta M.a Sua
mio Clem.mo Sig.r hauendomi aggiunto un particolar Credentiona
per presentar alla M.ta del S.r S.r, onde hyglico V.a E.a d'introdurmi
apresso la sua M.a, auiche posso presentar detto Cred.o Cred.o, ch'
Vest.a segnor Ibraim non si troua piu in Buda, ch' essendo
stato trasferito con dignità di Beglier Beg, già da
qualche tempo in qua, per non tediar più V.a El.a prego et spero
di concedermi quelli giorni prossimi una Audienza priuata,
che li possa esponer li affetti che certo non già ch' io possa
imper.r, ch' Vest.a auuertirà ghiacciabo, mà stranezza
Cr.a brieue pella sia sua andò dispensa, mi sogno hospitio
più proprio discurso, che conuiene mia qualità, Caftan
Don aiuto dun Mauro Cordato auertan, non dubitate mia
ausi, Caftan conuiene mia giurisdittione ghiacciabo di Buda
portar, da fare hoggi non posso mi mancano alcuni
ordini giurisdittione circa ciò, mentre conuiene obligo
discurso circa V.a Vest.a Serenissima Figlia Imperial,
stan pronta, da fare mia Audienza ancor tempo più a Dio,
Cristo sia contento, augurio V.a Vest.a mia ghiacciabo Imperio più
nessuno ogni, libro dispiacere ogni cosa mia stia
passato, augurio V.a Sig.a Iddio sia sua diuina
Corp.a Collocarsi per potta altrimenti Signori Prelati,
Comiti Conti, Caualieri Signori di Buglie mia ghiacciabo
Imperio, et Re Cristo Sig.a Iddio mia altro Imperio
Signori Cristo Cristo.

---

An Hochlöbl.n Kays.l Hofkriegs-Rath. den 22. April 1690. einkommt.

Aus Kayserl.r Ord.r und Befelch, gelte Ihro Excellenz Herrn Grafen
Caprara Kayserl.n Ambassadeurn nach Constantinopel, Ihro
Excellenz Herrn Grafen Marsigli Commendanten in Belgrad, und
Herrn Obristen Graf Veterani, dann Herrn Obristen Graf
Martinitz, Herrn Obristen Graf Pernau, und Herrn Obristen Graf
Starhemberg, dann Herrn Obristen Graf Colloredo, dann
Herrn Obristen Graf Wallis, Herrn Obristen Graf Breuner,
Herrn Obristen Graf Sinzendorf, Herrn Obristen Graf Daun,
Herrn Obristen Graf Althann, Herrn Obristen Graf Wurmbrand,
Herrn Obristen Graf Harrach, Herrn Obristen Graf Palffy,
Herrn Obristen Graf Caretto, Herrn Obristen Graf Serini,
Herrn Obristen Graf Fünfkirchen, Herrn Obristen Graf Breda,
Herrn Obristen Graf Schlick, Herrn Obristen Graf Caunitz,
Herrn Obristen Graf Dietrichstein, Herrn Obristen Graf Fürstenberg,
Herrn Obristen Graf Hohenzollern, Herrn Obristen Graf Fugger,
Herrn Obristen Graf Thurn, Herrn Obristen Graf Trautmannsdorff,
Herrn Obristen Graf Gronsfeld, Herrn Obristen Graf Leslie,
Herrn Obristen Graf Hamilton, Herrn Obristen Graf Mercy,
Herrn Obristen Graf Wallis, Herrn Obristen Graf Breuner,
Herrn Obristen Graf Sinzendorf, Herrn Obristen Graf Daun,
Herrn Obristen Graf Althann, Herrn Obristen Graf Wurmbrand,
Herrn Obristen Graf Harrach, Herrn Obristen Graf Palffy,
Herrn Obristen Graf Caretto, Herrn Obristen Graf Serini,
Herrn Obristen Graf Fünfkirchen, Herrn Obristen Graf Breda,
Herrn Obristen Graf Schlick, Herrn Obristen Graf Caunitz,
Herrn Obristen Graf Dietrichstein, Herrn Obristen Graf Fürstenberg,
Herrn Obristen Graf Hohenzollern, Herrn Obristen Graf Fugger,
Herrn Obristen Graf Thurn, Herrn Obristen Graf Trautmannsdorff,
Herrn Obristen Graf Gronsfeld, Herrn Obristen Graf Leslie,
Herrn Obristen Graf Hamilton, Herrn Obristen Graf Mercy,

den 26 und 27. März haben Ihre Excellenzen, Graf Kaunitz, Fürst Lamberg und Graf Haidt, dan die gesamte Legation, Italien, Genua, Holland, und Ragusa, nicht weniger Ihro Excellenzen Venedig, uns congratuliren lassen, wovon mir jemand dieselben Secret: Sachen alsobald mit dankschuldigsten respect verwenden, der päpstl. Nuntius Herr Samuel Borghi, Ihro Suffraganeus de Galata: und Erzbischof de Smyrna, mir auch alsobald selbst in Person seine visite gegeben, und auch selbige von der Audienz sobald die Legation nicht schon wären, jedoch aber selbige von ihm auch gegeben und mir selben nicht mehr zurückgegeben werden, als 1000 stehen, mit sehr gutmeinend Nachsetzen abstatten, und weilen gedachter Nuntius Ihro Excellenzen zum Handkuss, wenn selbe Ihro Excellenzen nicht und die andere Zulassung, dan selbe Ihro Excellenzen gratuliren, in die 2000 Lac: gehen sollen, wie gesagt, wegen der täglich vorfallenden Sachen nicht gehen, und selbig dato vorgehen werden, Ihro selbe stehen 100 Lac: regalien zahlen kann, welches Ihro Excellenzen und Ihro Excellenzen gemäss gesagt reflexion dasselbe nicht, Ihro nicht zugelassen werden, sondern dero Gesandtschaft und Interessen mit allen Kräften treu und eyfrig Ihro Excellenzen Interesse führen.

Ihro Excellenzen haben mir alsogleich befohlen, einen tauglich qualificirten Subiecten zum meinen Secretair beizugeben, dem sehr schreiben eine Specificirte Erklärung des täglichen vorgehenden, und dero, welche derselben Ihro allerunterthänigst berichtet werden, gemessen dieses als Ordre gegen Secret und verborgen zu halten, und weilen es schon über Ihro Excellenzen in Constantinopel ganz Secret und verborgen gehalten, auch in Ihro Excellenzen Hause täglich avantiren, auch

[illegible] Internuntij prot. Secretarij Türckischer Evangelischer Religion genambt
nun mit vorigen eindumb in die Schweitz [illegible] recurrirt, nun gerichtet
nicht, es habe in conformb. Internuntiatur der Käys. Gesandte major memoriter
verlesen, Item die Päbstler schreiben sich defigiren, Könne: dise sache
E: Gnädig: HH: Ex: und HH: per governo stumb, und zu bleiben stehen
lassen, obier dennoch dise sache eine beschwer halben werden.

---

An Ihro May: de dato 1660. d: 19. Maij in Engelland:

Expedirt per occasion in Holland. obig date.

Allergroßmechtigister Kayser, Mein allerunterth: gehorsambe Dienst zuvor, Allergn: Herr, Ewer Kay: May: haben mir unterm dato Wien den 20. Aprilis, so respective in duplo und triplo vorgestern zugebracht, Ich habe solche Ewer occasion an den Käys: Residenten in Polen, und also E: K: M: allerunterth: Interbringen, was dasselbe begehren, der Reis Effendi und die Pol: Regia mir Zusagen gethan, dem Pol: Herrn und Ihro Königl: Majestät Ewer Kay: May: Schreiben zu überliefern, und mit mir in puncten der Friedens tractaten, so dato noch nicht gepflogen, weiter zu procediren, Ich aber weil ich mein verfahren Friedens nicht eine andere Negotiation, dann mündliche Zusammenkunfften vermeine, weilen solche dem gemeinen, offentliche Raths, passen und Friedens tractaten hinderlich, dahero die Pol: einen gewissen Tag bestimmen, und alle andere gemachte beyseits thun werde, Inmaßen also beym Pündlischen selben ordre, Ich auch bey jetziger zeit abermahlen eine relation dahin abgefertigt, alle allerunterth: Schreiben E: K: M: meines gnädigen Herrn Vatters die Pol: den 5. Maij die ordinung nach dem Türckischen Hofe stehet M: Le Comte de Thileraja, und den 8. darauf den Engelischen Hofe stehet M: de Pinck, p. al. so bitte die

Visita gethan, da mir auch conform: mein tuendiges Carracters
gar bey E. Regen in gewiss beweisthumb, und bey der
der Porten dem abgelegt beygelegt gelten, Regen Baile di
Venetia Sr. Curani gethan den 5ten dito da die gewöhnliche Visita
abgelegt, es war aber etwas dürftig, und begegnete
zufällig, dass der Ex. Vorgänger dem Hollandischen Resid.
Jan Samuel Broseki, die Bezeugung gar wie mir auch E. Hochm.
Landt vor meiner Audienz abgestattet, den 14. dito
haben die Visita beym Baile gethan, und den 16. dito die
restatung der mir von E. Regen gegebenen Visita, beym
Holländischen Residenten M. Collier abgestattet, auch retirirt
nach Fürlesung die Freundschaft den Venetian. Residenten
gar wie mir den 7ten huius recipirt hat. Ein Ragusischer
Tributarius nahmens Raphael Dotti, stellet den Titul als Plat,
bestellter von Ragusa, hat mir sich auch repraesentirt dieses
seinen Titulum auch Creditiren lassen, aber ein ins Feuer,
bleibes, ins per als institulirten Gesandten, worauf ihm die
Visita gaben, die Negotiation seines Pr. M. aber wurde mir
fürlegen, Z. P. Resident eine gefälligen Regard gab, nach
gehen, dass die Bezeugung empfangen Zurückbleibet.
Den 14. dito hat der Englische ober Dolmetsch nahmens Da-
niels in nahmen der Herren Englischen Nation, wie auch
des Ex. Vicken Gesandten die Audienz abgelegt, in offenen
Diuan einen Process wieder einen Juden dependirt, und zu
Fundament auf die Englische Capitulation gegründet,
der Ex. V. aber, hat die Capitulation ohnklich annullirt
und Z. Pasch den Juden Jungen Knechten, gelt dieser
Tag: inortiren.
Den 17. huius repraesentirte sich einmahl Hellenditz
Raydnan der Holländer Janmat, so auch des Secretarius zu
jetzo Nation ist, bleibt, und sagen die Sache
practicirt sich, im Diuan einen Process cand: einen Retzgolitz
ober M. Lacd: betreff, der Ex. aber wolte pro Cautam

Relatione per li Punti della Pace trà gli Moscoviti e la Porta, li 29. Apr.: A.: 1680. in Constpli.

1mo: La Porta propone e dimanda che gli sia ceduto tutta la Provincia di Ucraina,

Il Moscovito risponde

La Provincia di Ucraina intiera non li lasciarà, mà gli cederà quel spacio, o terreno dell'Ucraina, che si trova trà li duoi fiumi Boristi, e Thasmin, et quel spacio che stà trà il Thasmin et Boristhene deue restar in potere del Moscovita, con che la Porta si contenta

2do: Propone la Porta, che il Thorosckenkò con suo Sanzakò, o Bandiera sia reso in mano dei Turchi.

Il Moscovito dice.

Di render il Thorosckenkò non c'è da tentare, è marcho nomi, e arlo, mà circa il Sanzakò è la Bandiera poco sen'incura il Moscovita per questo pezzo di tela, e se non è straciato sarà reso. E così vien ancora questo punto aggiustato.

3tio: Pretende la Porta, che se gli paghi tutta la Spesa fatta trà tempo di duoi Anni passati per la guerra contra gli Moscoviti.

Il Moscovita non vuol esser obligato di pagar queste Spese mentre non era in causa di tal guerra, e la Porta non ne parla più.

4to: Domanda la Porta ouero il Chaan che gli Moscoviti, pagano annualm.te il solito tributo di: m. 15: Schiavi, come pagorono auanti di tempo di Vinti Anni.

5to: Che diano li soliti Regali ai Ministri, et altre Seruitù del Chaan.

Di questi duoi Vltimi Punti la Porta non si intrigò, e resta nell'arbitrio et aggiustamento del Chaan.

Per fine vien scritto dalla Porta al Chaan, che lui deua dimandare dai Moscoviti, che siano restituiti li sudditi, che doppo la recuperatione della Provincia d'Ucraina fugirono in Moscouia. Per questo Punto li Ambasciatori non poteuano terminar niente, già che non hebbero ordini, onde risolsero di mandare uno di loro in Mosc.: che sorti la Risolutione in termino di X. giorni.

Continuatio
Consegli li 20 Maggio 1600.

+ il Tartar Haan:

Capitò una Lettera alla Porta qual hò hauuto + inuita dal Comdte delle Hore nel Fiume di Boristhene chiamato Sircha. di contenuto.

Il Moscouita diede ordini di + inuita al Primo Hatmano di Zaporouia, che già hauesse pronto m 30 huomini contra il comun Nemico, et che esso ha anco tesso con suoi trugli, Questa inuita et ordini in Originali mandò esso Supremo Hatmano / in conformità del suo ordine / al sopradt Sircha per metterli anco in fattura, Et detto Sircha tutto quello mandò et auisò al Tartar Han. Adesso la Porta dubita di ostogatto / il dt Sircha l'habbia scritto per fine di buona Corrispondenza, che passa trà di lui, et il Tartar Han: ò che lo hà per minaccia alla Porta, all'Vsanza dei Turchi.

# Relation.

Wie sich d: ersten Primat Audienz hiesiger Zeit: Residentz
den 20. Maij. 1680.

Spectirt
wegen
Petraki und
Pinsoli

Dann als ich in ad: Pforte mit meinem Haus Arzt Erasmo und dem Petraki sambt 4 Janitscharen und mein Gefolg zu Pferd nach Canizza geritten, und daß in Haag mir gedachter Capi di Musa von J: V: Pferden, als nach H: Ihrem ordinari der Marc Ant: de Pinsoli, casu quo H: J: V: meiner in seinem Logis erwarte, solicitirnacher, daß mir und Marc Ant: die Pferd gehalten, und gemelter Petraki dahin geritten, alles nach dem sich Er H: Haus Arzt Marc Ant: mit in ein paar Kutschen außgebeten hatte, worinnen der Reis Effendi Haus Arzt oben an gesessen, und dem Mauro Cordato hinein stehend gefolget, da Reis Effendi indem ich in den Hof J: Pferde ritte, hinein sprenget, mich anhielt, und gabe mir ein so Ehrerbiethig, mir continuirend als wolle mich nidergeben gehen, und da gienge zum H: V:, daß plaisirte mir an der Pforte der Reis Effendi gethan, hielt continuirte ungefehr 20 Pater et Ave, indem kommen die gesamte hochansehnliche grosse Porte Janitscharen, nach dem auch Abgang der Mauro Cord: und begleitete mich der Marc Ant: zum H: V:, verlaißen gehen in seines Cammerl, alwo jetzter, da machte die gewöhnliche Reverentz und er gab mir den Norchyseldim, und setzte sich in selbte sitzen.

Der fragte mich, wie mir hiesige Luft bekomme?
Ich gabe darauf den Antwort: und gesetzte: Ihro Luft bekomme mir wohl, und gesetzte darzu, daß ich vor 17. Jahren und etlichen Monath alhier und allzeit gesund gewesen.

Als bin Ruro aus d: Ehrerbietigkeit stehe, und was mein H: begehren? Ich antwortet, den Zeit meines hier, sein gegen mir nicht genug agirt, sondern mir ad: eingend

Il Velier Dice.

Si, tutto questo si farà, quando la santa Pace sarà conclusa. mà le Let.re di S.ta M.tà Ced.a del Rè Monsr. gli auisano, che gian anor mandato una Let.ra al B.S.P. et sin che d.a Let.ra non sia pre, sentata non si può trattar niente in cosa di tutto ò della Pace, onde fra 14 giorni / se me conuiene / me la farà presentare et introdurmi apresso il d.o S.re

Risposta,

Io ringratiai del Gratioso offerto, et dissi, come pregai l'altra volta, così supplico ancora V.ra E.za d'introdurmi apresso la M.tà del P.S.re per poter presentar il mio Imperial Credent.le

Il Vel.o Risposse.

Si, mandate questo vro Interprete Marchetti; io vi farò auisar il tempo et certo giorno della Presentat.e fra 14 di.

Vien dipoi Zaccaria Angelgante.

Deuo ancora representare à V.ra E.za un Enorme Attentato che fecero li Turchi confinanti di Strigonia li 18 Nouem.e l'anno passato. Furono da Comorra muiati 25. Vngari con solito Passaporto di comuoglio, ad incontrar à Kermiel 7. Carri di Mercanti Rei, venenda da Buda, Eco il Saciero di Strigonia con 200 Turchi Robbera sia l'aspettauano ui, cino Alcuas, e re tagliorono 23. Vngari, robito in Pezzi et 8. presero Schiaui spogliandogli affatto. V.ra E.za molto prudente sà, che simile Attentato non si già mai nel tempo di guerra aperta, essendo gli Comuogli sempre sicuri d'ambidue parti, onde si spera che l'Eccelsa Porta farà Giustitia, che ha resa il spoglio et Coninficato il Danno.

Il G. Vel.o Disse.

Si sà che nelli Confini mai mancano attentati in, conuenienti, d'ambidue Parte, e particolarm.te adesso, che tanto tempo della Pace è corso, mà quando si con, sfermarà la Pace di nuouo, tutto sarà rimediato, intanto ordinerò, che non si faccia più.

Io replicai la Seconda Volta dicendo.

Il Passa di Buda hà ben conosciuto questa Enormità, giache hà rimandato li Schiaui, così credo la S.ria V.ra molto prudente non mancarà di far Giustitia.

Il Reis Effendi parla.

Questo Attentato successe già un pezzo, et anche la P.ta tiene altri lamenti contra li confirmanti.

Et il S.r D.r dice.

Ne parlarà nell'auenire, et intanto darò ordine che non si faccia più cosa simile.

Io parlai in altro.

Per fine deuo ancor far ricordare V.ra E.za l'Intrad.a di Terra S.ta, la S.ria V.ra N.ro S.re hauerà gusto di sentire che questi CC.i uenghino contolati per gratia di V.ra E.za.

Il Ved.r dice.

Ci Ricorderemo ancora, quando cominciaremo trattar li affari, che uertono trà questi doi Imp.i.

Damit beschlossen wir unsere Privat Audienz, und ich begleitete mich Ihr Excellenz mit dem Mare Ant.o Venet Secretario endend in dem Haan p.

Quittung und Attestation über 3000 Ducaten Rays. Gnaden
in Gelt, welche uns von dem Landgrafen Herrn Landgrafen
Ferdinando zu Stramin wegen des, über seine Verlassenschaft auf-
genommenen Inventary baar verfolgt worden, und des
Rays. Herrn Internuncij Hochmannsfeld Excellenz
Secretarij Herrn, Laut seines unterm 20. Decembris Nechsthin
und dahero darüber ertheilten Quittung und beygelegten Rescripts
und Gelts Verabfolgung, wie auch die Verfertigung dieses
heutigen 27. Xbris 1679. von einem hochlöbl. Rays. Hofkriegs
Rath an Ihro empfangenen Rescripts, die den vierzig Rays. Ge-
bühr betr. ertheilte, und producirte Rays. Acta und beygelegte
publica; Inmaßen dann beygelegten endlich hinterlegt, des
sambten Herrn Ferdinandi zu Stramin Excellenz
eigenhändig und Unterschriebener, selbigen ad manus meiner an-
hero nach in Constantz mit sorgfältiger Verwahrung eben sicher
führen und dar auf meine Richtige Verfassung Ihro Excellenz
selbsten einhändigen zu können, Obligung
ist dann obgemelten Herrn Herrn Ferdinandi Excellenz
3000. Ducaten, als dann über gelieferte und specificirte
Rays. Ihro Excellenz Herrn in optima forma Quittung, und
dieselbe alles contenti Ausfertigung, wie auch
die darüber ertheilte weitere Verfügung gehorsamb
gehorsamb Diener, Herrn und Herrschaft. Zu Urkund dessen
Verfertigung dessen habe ich diese unter meiner eigenhändig
Unterschrift und gewöhnlich Insigel ertheilt. Geschehen
zu Constantz, den 24. April 1680.

Lista

Delli grossi venuti dall'Heredità del q.m Ill.mo Reno.do
Feringo per pagare i debiti e legati fatti.
cioè.

Un Basile grande col suo boccale d'argento.
Due sottocoppe d'argento alla Turca.
Due staffe d'argento massicce indorate e di fuora.
Due candelieri d'arg.to col suo smoccatoio.
Un Vaso d'argento per Zuccaro.
Un Vaso d'argento per metter acqua odorifera
alla Turca indorato per di fuora.

Questa Argenteria di Valuta di 403. Tal.i
30. Alpri, non era pagata al Francesco de Brottes
Mercante Olandese, onde gli fu ritornata per quel
med.mo prezzo in luoco di pagamento.

L'Ill.mo q.m Reno.do di Genz hà preso e pagato.
cioè.

| | Taleri | Alpri. |
|---|---|---|
| Dodeci Cochiari d'arg.to di 191. Drame di peso, à 18. alpri - - - | " | 28 " 78. |
| Una briglia d'argento col suo pettorale et una catena d'arg.to con bottoni indorati, | " | 63 " — |
| Una Gualdrappa di Velluto Cremesino ricamata d'oro. - - - - - - - | " | 35 " — |
| Una Federatura di pieci di Zibelini non ancora adoprata per. - - - | " | 100 " — |
| Un Horologio di Saccoccia con vetro di colore hiacinto. - - - - | " | 25 " — |
| Un altro d'argento in forma di Tulipano | " | 30 " — |
| Franch.o - - | " | 281 " 78. |

Per Transporto - - - - - Tal: 281, 78.

Vino bianco e rosso 100 metre à 8. oca
che fanno 4000. oca, à 4 ½ Sol: - - - , 150, —

Una Botte mezana con 95 oca di carne
porcina salata à 12 ½ Sol: - - - - , 10, —

Due Candelieri grandi d'ottone già molto
adoperati, - - - - - - - - , 3, —

Una Cassa di legno battuto quello che si
trova dentro consiste in

36. piatti reali - —
12. altri mezani
2. Fiaschi lungi quadrati
72. Fondi, - - -
4. Sottocoppe - -
1. Saliera - - -

- - - , 50, —

Un vecchio Cadriglione Turchesco - - - - , 4, —

Quatro quadri d'Evangelisti e Altare - - , 4, —

Due Tapeti da Tola alla Turca - - , 24, —

Dalle nove coperte Turchesche chiamate
Velenz Sono ricevuto per viaggio il
Camariere Paolo Cechin, e Giacomo Orca
due, cioè restano ancora sette, à 2. Tal: una , 14, —

14 Coperte di Cotimi di Velluto fiorito già
usati et empiti con lana, in tutto per - , 16, —

12. Sedie di legno di noce à 60. ca: - - , 8, 60.

Un Saiet con 5 para di Lenzi - - - - , 12, —

20. Seagne di corame da Campagna, - - , 5, —

2. Caregle ò Sedie d'appoggio di corame
alla Venetiana / - - - - - , 4, 60.

Transp: - - 4586, 78.

Per Transporto - - - - Tal: 586. 78.

Un altra sedia di corame da riposo - - - 1. —
Due sedie d'appoggio di legno à campagna 1. 30.
Una lettiera di legno à campagna - - - 2. —
Sei Tavole di legno grandi e piccole
Una forma di legno à far Pasticci
Un torchio di legno à bianchezza
di tavola - - - - 5. —

Dalla robba di cucina portata da Vienna
per la quale il Francesco Negri ha hauuto
la licita, è restato ancora à Consegli
Cioè
Un Caldaro di rame già molto adoprato
per lauare bicchieri di 8. oua fa 70. @ 2. 110.
Un forno di pasticci di rame col suo cuore
e coperchio - - -
Un vaso di rame col suo coperchio
per scaldar l'aqua - -
Due pignatelle di rame alla Turca
con un suo solo coperchio -
Tre piatti di rame e le seruitù
Un Piattello alla Torte,
Un Caldaro di rame per lauare
piatti - - - -
Un mortaro d'ottone - -
Noue pignatelle piccole
da far pasticcetti
Un piatto per mettere sotto Carrotto
Una pignatta grande di rame
col suo coperchio - - -

Questa robba da
retato 41.
oua, à 70 @
importa 21. —

Trans.: 859. 98.

Per Transporto - - - - - Tal: 619 ₰ 98.

Mezz'oliere di ferro una più
grande dell'altra già usate.
Due vecchie stadaminande
di ferro
Una Gratella
Quatro Piedi di ferro.
sette spreciedi di ferro.
inclusivè quello che appartiene
al Caldaro di rame per lavar
piatti - ——— | hà pesato
5/6. oua.
à 10. C. ₰ 4 ₰ 80.

Un Coladojo di lamina mistagnata
Due Spediere di ferro
Tre cocchiari grandi di ferro
un ferro grande con 4 piedi
per metterai il legno, e'l focolare
Un ramineto di ferro per
attizzare il fuoco ———
Un badile di fuoco ———

Somma di quello ch'hà passato
l'Ill.mo S.r Resid.te di Ragusa. ₰ 624 ₰ 58.

A diverse altre persone è stato
regalato.
12. Bicchieri d'argento indorati di fuora
e di dentro con un ho tolo cerchio
- - - ℔ 40. ongari d'oro - - ₰ 90 ₰ —
Una Spiglia col suo pettorale ℔ - - ₰ 8 ₰ —
Una foderatura di Zibellini mitieri
non ancora adoprata. - - - ₰ 270 ₰ —
Una Beretta di Velluto rosso con Zibellini
ordinarij - - - - - ₰ 5 ₰ —

Transp: - ₰ 997 ₰ 58.

Per Transporto - - - - Talleri 1197 58.

Un paro di calzoni di Tramontale, - - — 3 —

Cinq e mezza braccia di panno bianco fino 18 60.

Tre stucci con Rasori à 8. Tal:
Undeci forgini . 2. Tal:
Un pezzo di tela Catarecia . 6. Tal:
Un specchio di corame verde . 1. Tal:
E poi un'altro specchio già molto
adoperato con 8 Lastrine mar-
gentate per aggiunta. già - - 33 —

Un horologio vecchio rotondo da muro - - - - 18 —

Un anello d'oro con una Turchina mediana - 10 —

Un anello con una Turchina ponteta - - 4 30.

Un anello con un Rubino del mezo in forma
d'una Rosa con 4 Rubinetti e 4. Turchine
piccole - - - - - - - - 5 —

Dal Giovane di Lingua Gio: Adam Lalowitz
è stato pagato il suo imprestito
di 14 ongari di oro - - - - 31 60.

Ottanta oca di miele dal Tam dai Turchi
venduto all'ingrosso per 40 metre d'acqua
vita - - - - - - - 5 40.

Quaranta metre d'acqua vita venduto
all'ingrosso . - - - - - 30 —

Per una botte di Vino di 100 metre prese
dopo la morte del S.r Resid.te Reynold per
mantenimento della famiglia sua fu stati
pagati dalli denari di Sua M.tà 37 T. 60 Ca.
Ducatine 5 1/2 T.i per 19. metre di Vino, con che
fu ricompentato il M.co Desc.o in Palatio
guardo già sepelito il S.r Resid.te Terlmyo
ivi restano ancora. - - - - 32 —

Franchi - - 1188 - 8.

97, 58.
3, —
18, 60.
33, —
18, —
10, —
4, 30.
5, —
31, 60.
5, 40.
30, —
32, —
384, 8.

Per Trasporto - - - - - Talari 1188, - 8.

Oltra queste 100 metre di Vino è calate 900 metre vrete dall'Ill.mo Sig.r Resid.te di Spagna hà da dare conto è da rispondere l'Interp.e Giorg.i Veronese in compimento delle 700 metre conforme dice l'Inventt.o ancora per i restanti 100 Metre, mentre lui nella incombenza et le chiavi di questo vino, che importarebbe in denaro 30. Talari.

Una Sopraveste è Sabanita di panno di colore di rosa foderata con pieli di Zibellini et Martore, come anco una Pelliccia di panno rosso di colore alto foderata con pieli di Martore, e poi una coperta di Zibellini di velluto rosso è stato stimato - - - - 80, —

Una Sottoveste di panno d'oro con fondo di colore citrone e con fiori d'argento è stata ritornata al Sig.r Castelletti in mano di pagam.to:

Una Sottoveste di raso di colore celeste già adoprata - - - - - - - - - - 9, —

Un'armello con una Turchina nel mezo et otto rubini intorno in forma d'una rota
Un'armello d'argento con una Turchina piccola.
} non è venduto è torna alli heredi.

Due Cadiglioni Turchi: con una Tavola e 6 Cagne di Corame dalla heredità del Sig.r fu Resid.te Sattler, hà pigliato il Defonto S.r Terlinga della Comp.a Orient.e di Belg.; e mentre non sono stati mai pagati la hà trattenuto sin tanto l'Ill.mo S.r Resid.te di Suezia in luce di pag.to.

Transp.to - - - 1277, 8

Per Transporto - - - - - Tali 1277. . 8.

Una Carozza con quatro necessij fornimenti di
cavalli non è ancora nemonta e resta in luogo
sicuro nella casa del Sig.r Nicolò di Reniz
fin alla Disposizione delli Heredi per amor
del Epitafio, che in ogni maniera è da fare.

Quando era finito l'Inventt.o hà trovato fra
le scritture in moneta Turca e Todesca - - " 5. " 60.
E poi falsa moneta 1 Zecchino, 2. Leoni
4. Quarti, et un ongaro.
Un'obligatione in Scriptis dal S.r Hamern
per sette taleri dalli 7 di Setemb.o 1679.

Ama fà in tutto Taleri. 1282. " 68.

Defalcati da questi 1282 Tal.i 68 C.li 1051. Tal.i
65. C. pagati per li debiti e legati fatti
restano allora agli Heredi. . Taleri . - 230. " 103.

Gio: Giorgio Bucker.

Le questi mobili della Heredità siano stati
stimati e venduti per quel prezzo sopra.d.o
Attestiamo in verità di questo à dì: giugno
e sigillo. Costantinopoli li 8. Giugno 1680.

L. S.
Giorg.o Christof.o di Reniz Negot.e Ces.o alla P.ta Ott.a
L. S. Panaki Porphyrita Interp.e Ces.o

# Relation der Audienz beym Sultan
## de dato 4. Juny 1680.

Speedirt den 4 Juny dieses 7 und 8. dito verlassen wir Porto 45 Tauschen und 20 casformirte Stund, den Grund aus dem Hafen Bujukdere Paal an gegen Osten Paul aufgezogt, wir der Capudan Bassa Betrakt und andre Baschen die Zeiten schiessen den Haan gegrüst, darauf haben die 45 Tauschen dergl. die gegen Nord an der 4 von denen Inseln, die Porto Prasso abgesteckt, und dergleichen secretari Discurs die Nacht gehalten, Ghanaki und Jeronome, wie S. Maria: und an Postaya Mehmet Effendi als die Herrn, welcher 4 Janitscharen, die wir in Audienz Ehrenreis und 6 Regimenter in der Ordinantz Bataglie, stehen Vorbeyzug als die Janitscharen die Fahnen aufgeworffen, Paul, die Pfeiffen und Trumeten mainen mein Capellan, Hertzog de Bologne, und mein Vater Hermann den ein Janitscharen Marseille de Erasmo und den Betrakt auf die Herrn als ein gute ordnung von Haan bis in die Porta Saraio den Grossen Platz alwo der Grosse Vezir auf und abspatzieren pflegt einbegleitet worden, von dort haben wir Pferd bekommen, die uns garniert, und zu unserer Ehren weil andere Porten starken al solito, jeden aber Pferd von andern Mehmet Effendi mit auch 2 Janitscharen, so mir stetto mussten und die Rest die gegente Janitscharen Squadra eingetheilt, wie auch denen Janitscharen Capi so die besten Pferd von Porten zu Porten und die nächsten von Porten gegen und auch Capi und officiers wenden Reichs Soldatesca auch Chiaki, denen Pferd hergeben jeden Grund nach zu den grossen Signo Salut: zu reuteren und al solito, denen offen und die gegenten Janitscharen Squadra entgegen nach grossen Platz den grossen Pferd Tauben, so auf einen runden langen Platz unter freyen Himel auf Ehrenden gegen stehen, und mit gutto Pferden gegen Pferd gegen

über Nacht zurückgeblieben, den das canal ins centro begleitet den türkischen Herrn auf ein bedeutes zurückgeben, darauf ein ist bey den Portal des Divans von Caps Cameriers und seinen Compagni descendirt, und dem Mauro Cordato zurückgelassen worden, da Mauro Cordato und Historicus begleiteten mich bis in den Saal Vesier, vor dem ich die gewöhnliche Reverentz abgelegt, und auf einen rothsamten Doppel an Boden wo man in das gemeine auf Ihro Excellenz Befehl, plazirt worden, alsdann habe auf seinen salut: an den Cameram Bassa, und an den Cara Ibrahim Bassa, zu der rechten des Vesiers gesessen, die linken aber zu alle Visire die man Kastelliet nennt, und die zu den andern, den Bo, spel die rechten, gegen den Mistanti Bassa die linken aber in Profil gegen 2 Defterdar plazirt, à rimpetto Ihro Excellenz zu Füssen gesessen ist Ihro gewesten Kegular in gleicher Ordre beachtet man die Baga selbst als in andern Posten, so lang weis 10 und 10 auf einem Bauch 800 Leute incirca in dem Saal vor dem Vesier die rechten und linken auf die Bank aufgelegt worden, worauf Ihro Excellenz der Kugudeer gesandt S. Raphael Pisani, und dieser dem Vesier dem Befehl, und retirirt sich gantz sein, sauf in Ihro Excellenz des Reis Effendi Posten mit höchster Ehrerbietung, und gab dem Vesier sein glückliches Befinden, und nachdem noch gelegen, gab noch dienstlich, und Reis Effendi Ihro gebrigte seinem gelegtes dem Vesier zu lesen, und zu hören, die Ratificirte Scrittura nach Cap Cameriero auf Befehl des Vesier und Empfang mit unterschrift und Hand siegel, und sie gezeigt worden dem Herr Vesier. hierauf, sauf Ihro Excellenz des Reis Effendi sein Befehl, und gab die Scrittura

cend vorgenommen dem Veltlin, so er Lügen und altshin an der Pündten seuberte, jedoch aber nachdem der Reis Effendi, und andere ob, alsobald derauf hinder man an abgedachte 800 Hüte Vega aufzuhalten, also dz gantze vorgehabte Letta der Turcken mit aller Vega aufhebung. Dass Ihro Hoh. gabe man den 12. ein gnedigen Audienz, und ein ganz Jahr Verzeichnus, und die Herrn Gesandten den Volgenden Tag auch und wie auf gaben einander, Andreas Asanus 3 Hengst Türckische Stuel darauf er und sein Gesellen ob Tafel mit gßen einen Knecht in Ring herum gelegt dan auf etliche wagen gesatzet mit Jagren und auf die Quartier hingeführt, allwo er sein gemeiner Unterhalt mit aller Cortesia und Ehrerbietung von unseren Herrn Gesandten und Secretari an Tafel gesetzt, und gab mir alda einen auf seinen Hof, gnaden Doppel Hagken, dem Herrn Ob. Secretario einen an Stahl P. D. Letzterer ist Lügen. Sol. aufenthalt aber nachstehe gehinge der Veltlin an Gn. Hierarchen.

1. Was sie noch hete aus d. Christen, Zeit ob wen sie Tagl. bekam?
2. Wie sie sich R. M. halte?
3. ob man mit Ihro, d an ein ob and ort sie einen Gn. einen Brief Amig anlegen?
4. Was Frantzosen gejnet?
5. ob der Frantzösische Guarnison in Casal sein aufgemessen were?
6. mit dem Casal confinirt?
7. ob die confinanten in particular Milan, welche conto Gn. legen, 2. der Frantzosen Casal gemeint?
8. Ist sie aus der Ehe Gesellschaft nicht wurd, sondern man vermeint, sie ist dessen gute gesprächig were.
9. Ihre Mayst. begehrt zu wissen der Krieg und der Unlegenheit Ihr Mayestet.
10. Ob stehen die Christen auf sein allen in Ruhe und guten Vernehmen.
11. Ist dan sie mit einem.
12. Ob sie noch Casal mit Mantua, auch Guarnison begert.
13. mit Savoia, Genua, Milan, und Venedig.
14. Ob steht dessen ist glaub ob die Italiäner sie zu hinter, sponnen, und die jetzt in gute accomodation setzen.

8. ob jhro May$^{t}$. de novo mit Pohlen und Frankreich etwas vornehmen?

9. Mit wem stehe jhro M$^{t}$. mit Frankreich Allianz gemacht?

10. Warumben die Allianz mit Frankreich nicht progress gemacht?

11. Wie die sach in Engelland stehen?

12. ob man jhro M$^{t}$. nachricht von dennemahl und jetzigen zustand?

13. ob S. König v. Frankreich mit einige pretention gemachten in Röm. Reich fürnehmen können?

14. S. König in Frankreich prätendirt Churfürst, ob es Ihro Fürstl. Gnaden Recht habe?

15. Ihr Lager bey Ihr Land?

16. Wie? wann das angehen?

8. Ihro May$^{t}$. mit Pohlen und Frankreich nichts vornehmen.

9. Mit Pohlen und Holland.

10. Ihro May$^{t}$. haben Frankreich nicht trauen, auch die progressen seine bekandt, wegen streitigkeit, jhro M. der Pfaltz vestung Philippsburg raubet.

11. Wie Engelland, sey alles alienirt.

12. Die Zeitung sey Ihro M$^{t}$. auch neu mitgetheilt.

13. Dis Recht da sie gestellt, habe ab[illegible] man nicht.

14. Ihro Churfürstl. Gnaden, und man, stunde, Ihro auch dato gegen man fasst habe.

15. Ihr Lager und Ihr Land.

16. Ja kan man mit eigen, auch sey, stehe Ihro Churfürstl. Gnaden stehen können.

Mit ihro hat sich die Majestät sehr ausführlich discourirt, und hat mich verlaubt an mein Herrn auf seinen gehaimben Rapel retirirt, die Pilderen Ihro Maan auch den hilfreichen Pürlen, so für Ihro gehalten worden, auf gesehen, ihm Ihrer die Religion Ihro Maan auch mit Ihr man Ihro Lager sehen, und ich entz aber stirt aufstehen und ad solito signum Ihro Maan und hinaus Ihro M. Maurs Herr und M. Marschl. begleiten mich gegen mein Chiosch à rimpetto d'Horby

alles H. Mauro Cord. neben seiner mir gethanen meldung
und gute Leuthen in Brasil mit grosser ordnung die Ge-
meinte Jänitscharey Corbati und höchste officier dieser
miss regierung, dessen bedankte man mich und dem nuncio
& Cattan, wonon H. Mauro Cord. an die Cadix aber Rayß
Rayß: Colmetsch und meinen brief auß dem theil und ange-
nehm wurden. Hingegen erzeigte sich der Cadi
sehr mißvergnügt mit mir, und gab mir nur H. seinen
salut: dem ich dennoch die gebührende correspondirte
und mich neben dem Groß Türckh nachsetzte, alleine
Ich setzte auffen Boden aber nebens nahmen mich Ihro
Gnaden zur rechten aber auch zur Linckhen, und ungeacht
mich gnädig bate, sie aber gab einem jeden stehen,
Z: ist aber Brauch weil einer, gegen jemanden sie mich
etwas gnädiges dieß an die thür des Sultans, alda
mir stehen. 6. stehen mußte lang warten, dieß aber
Camekam Basse Schwieg und andre geben mir die Letzte
mir zu verstehen Z: Gnaden war in gnädiger stimme, und
der reden mit verwunderten und andacht, d Sultan
seyn auf seinem Thron mit seinen geheimbten Rath,
hat, als Ihro Vez: stunde vor seiner gut rechten,
und etwas weniger gegen der Camekam Basse, Er
wartete wie alle auch die gewöhnliche Reverentz
auf den boden, und auf stehnt gienge ich an in mein
Schaus. Ihro gnädigster Sultan und Ottomanischer
Kayßer, als auch Ihro gnädigste Rein. Kayßer
mein allergnädigste Herr, seine Ihro M: Ihren
Ihr H. freudenbrief ertheilt, und Ihnen allerley
langen gemeldt, Ihro interpretirte Ihro Mayst:
in türckhisch, Ich aber nahm interpret Z: Kayß: Cad:

gelaßt in die Hand und gesetzt, Ihro Excellenz Kayß. Credi-
tive S. M. mit gehorsamst reverentz überreicht, und
einverleiben anbey bedeutet, es die heutige friedens
tractaten, so nach ableiben des Kayß. Interessenti
gebliben und hiesiges Churfürstl. Hauß und Landes
betreffen, und folgendts die stelle eines Kayß. Repos
sentirenden gelte, wie dan S. M. mein incumbentz
mit mehreren aus dem Kayß. Rescript ersehen werd,
gantz interpretirte der Marchese: abermahls, und
Z. Credi: nahm der Cameriam Braße, zum beschluß
zeigte es, dan und verliehe gestalt die heutige
angefangene friedens tractaten mit de höchsten Minis-
tere Ihro Excellenz Vezier weiters zu tractiren und zu
determiniren seind reserve S. M. gnedigster ordre,
und bitte umb deren real Categorische Resolution
zu meinem allergnedigsten Herren überschreiben möge.
Hierauf der Marchese: dixe aber interpretirt, also
dass Ihro Excellenz zu antworten, und es Mauro Cordi: zu meines
aus Deutsch gar bereits parleremo et comandaremo, und zu dem machte
abermahlen die gewöhnliche Reverentz bis auf die
erde, und retirirte mich zu thür hinaus, nachmeine
comitè des Cavaliers ringeführt hier Raphael Sotti,
genant Capitaine, Z. Cavalier Z Fähnrichs und drey
Volontirs begleitet gewesen, Ich aber passirte mit
gantzer meiner suite durch den gantzen corbel des
Serais in facie Ihro gemeiner Fähnrichen Squadra
und machte eine reverentz zur linckh und zur rechten
seithen Fahne, und centre durch die innere porte
an den Pferde auf dem Kayß. Hauß gelegen begleitet.

Nachdem ich mich Ihr Excell. praesentirt und meine Suita
pro rangirt, worauf ich Ihro Excellenz in den ausserordentl. Cor-
tile gelaitet, alwo der Mehmet Effendi mich Ihr Excell.
und dem Marchese: Ihro Excellenz, er auch aber hinter meiner
Ihr Excell. gehalten, bis die gesamte Squadra den Pferdschaf
Zerbati und andre Caji aus dem innern Cortile bis ins
vorderste passirten, worauf sich dann auch auf Ihro Excell.
Ihr Excell. und mithin der H. Vetter gleichfalls folgte,
welcher gab mir abermahl meinen Platz, und ich stelte
al solito mit den meinigen correspondirte, jedan Ihro Ex-
cellenz rangirte den Mehmet Effendi die mir adjungirte 4 H.
Janitscharen zu mir mit meiner Suita in guter ordnung
dem Serraio dieses Cortile bis in Thron comitirten.

---

An Ihre Magt. den 10. Juny. Nº: 1080 in Cyphern.

Expedirt Allergroßmechtigister Kayser. Subdato 29 April
per expreße hab. H.C.M: unsere hierunterthänigst und anstaet
Abschrift den mit hierunterthänigkeit gehorsamst den 28 April: unsere Audi-
und Fürsetzende hiesige Ihro Vetter alleruntherthänigst relationiret, wasmaßen
Eodē dato. sich d. 21 dito abermahl übergeben, und anbey alleruntherthänigst gebeten
worden, die Audientz ehestens ertheilen zu wollen: hierauf Ihro Vet:
Ihr C: Obersten Grand Stallmeister admittirt, und mit der ausgesuchten
gnaden höflich tractirt worden, wie dann Relation Ihr: allerunterthänigst
gehorsamst überreichet ist, Ihr C: et D: werden aus H.C.M. hoch-
gnaedigsten Befehlen ersehen, die allerhöchste Verordnung, die blemirte und hoch-
gestiegene Ihro Excellenz den 4 hujus in ihrem Divan
bey gewöhnlicher Function 3 Janitscharen Bogen der Ihro Kay: Mayt:
dem Ihro Sultan ausgelehrten praesentirt, worauf wegen
Ihro Excellenz den 14 dito der Reis Effendi und Ihr: Chiaia
mit vielen Pferden mich gebeten, Ihro Excellenz
J: Curani und Ihro Excellenz dem Ihro Sultan den H: Ihro

sentirt, worbey ab in offenen Diuan tractirt werde, und
will er Baile den Caracter eines Botschafters auf Ihr gleich
festsetzet die Republic will taugen das selber allein anwendt,
und consequenter Verneig des Vötes, munera placant hominem Herz,
in corruption und jetzigen gestand für K.M. besonder in der Re,
putation werde darinnen, weil er als inferioris caracteris
und mit ganz Cäsern Hand rasoniren müsse, periclitire,
und der Grundsch Republ: in dem actu publico nachgetrieben,
aber d. höchste hat unterhalt ein Expediens gefunden und
f. M: dasch klueg solemnisme praeferirt, wegen der curam
Z. Leg und der studiorum ordre den Republ: nachgang, zuf
den alten stylis publicis Innehaltung, und wegen den
Gesandt: punct Ihre zwey Bezalt werde, Verhoffe Ihr gnedig
und geneigt in Prosa nach Wunsch zu stehen, dahero
Ihr f. K.M. allerunterthänigsten Resolution ist als Ihr unterthänig
Resident solo in dem actu publico mit dem Herr Abt in offen
Diuan tractirt und solchem dem Altar praesentirt solle,
unter praesentirt werde kan.

f. K.M: Ihnen allergnädigst auf meinen relationen Gnäd,
detirnen, zu dem Haubtwerk des Friedens Glück
Gottes gnad gebt die conjuncturen sich dessen allerseits
reifen, allein die allerunterthänigste gefahren und allergra,
vamina gefallen und intent prise den Friedt hinterlongirt.
die jetzige conjuncturen nicht dienen, auch die nach,
wendige mittel allergnädigst treffen, es ist in dem Haubt,
werk nit gestört werde. wegen des Ostens Gnädigst
erklärung zu gewarten: und weil f. K.M. ein Herr 10:
Cod: 10: ohne Lumpen gesinnt, werde Ihnen gnädig
gleichmal Hundt Leinet Lade mit zu schicken.

Trost dann mich f. K.M. allerunterthänigst zu repraesentiren,
dass gestalt den Gnad meines unwürdigen Residents

der Kleinigen außschreibung die ganze Reichsstetten übers 5 monath
lang die Cost und Besoldung des Rayß und meiner Adiuncten, die
wehrende regalien, und sumptuose studien, auch
meinen fl: credit bestreiten, und allein die Rayß, Ex-
spiration Leibshaubten, mir über 2 mill gulden Schuldig worden,
ohne was ich seyndt auß meinem Vermögen zugesetzt, nunmehro
aber meine gehaltene Rat. Als Ihme fl: M: eine gnedige
abordnung bitten, die ihnen allergn: in consideration
zugleich: meiner operationen von 2 monath her nit gnedig
genug gefallen wollen als hab ich gestern ihro mit gott
Cavalier, und gestern mit gott alles fl: M: allergnedigst
intent und gefallen nach gnügsam vernohmen: und allergnedigst
gutbefinden, Zumahlen ich auß meinem Vermögen die außgaßen
der Reichsmeßen, fl: Rayß: Proceßmach und Kalenderschreib
und Lehrung, die regalien und studien mehrtheils von meinem
ord: Gehalt, damit ich zu behauptung der Rayß: Reputation
auß meinem credit bestritten und die Schuld bezahlt haben:
submittirt und abgetragen:

Ihre Rayß: Kalenderschreib: Marc'Ant: Ramulla hat auch nach bis-
herigen des Verlags in Recordo überraicht ist Ihro Rayß:
allerunderth: gnd: auch gehaltenen brief, und bittet sie mit
continuir: Lehrung beyleuth, dan ich mit unterthänig fl: M:
gnedigs gutbefinden, und meine ratification auch und
abstattung deßen allerunterth: gutbitten. Ihro Rayß: ist
Ihrer Ihro Marc'Ant: die zeit fl: M: dienste obgemeldt
aber in solleitirung des obgehabten studien, und andrer
angelegenheit bis hierein fast mit allem gehorsam ver-
nimbt, anwesend, und gebrauch Ihro, auch die gemeine
gouerno auch allen Ihro Rayß: Kalenderschreib: den allergehorsamb intent,
und mich dem Mauro Ord: in gnedigen gutbefinden zu, con-
sequenter auch unsere dan die auch meine Ihro Lehrung

dann: erwehnt also g:A: M: dessen merith in der Universitet
Leyden, alles weill hierunder den Canale mit Stillschweigen habe,
und gleichwohl es der auf g: A: M: Dienste und sonsten Gelehrsamkeit
gar capable prüfe: wegen ihr mir dessen revel also desto ausführlicher,
und mit einem wie mit den andern conferire, damit auch andere
prüfen, wie sie sich bey der ihnen anbefohlenen application g: A: M: dienste
verhalten habe, aber die gegen Antipathia und interessen
zu einem jeden eingepflanzet, macht mir alle bedenken, sie
sich gleichen einzulassen, dasselbe auch von discapito g: M:
dienste ist mit den Nebenmeldern, und keinem von denen auch
offern partheyen einzugehen, bis auf das Jahr wegen ihr
der Leyden geschehe, allein ist in Hauptsache wenigstens versichert
worden, wo also dasselbe scheint, würde ich gemeldten maestro
Antonio, gedem ad g: A: M: dero gnädigsten unterthänigsten Befehl
recommendiren, jedoch mit unterthänigster anheimgebung
ihr hoch Fürstlichen gnädigsten maximen
ihr hoch zu separiren und an statt des Illustrissimo den Canale
daselbst, und den Illustrissimo hierher abzugehen befehlen.
Ingenieur ist bestellet, g: de Rayl: belangend bey hiesigen
Herren am besten bekannt, rationes deren tumultuarischen
Differentien und Passionen ad g: A: M: jetzt allergehorsamst berichten
werden. Vir clarissimus wahrend andrea andreas
in turkisch: Persianisch: Arabisch: und Moscowitischen
gebrauch man Supplicir Schreiben turkisch: etc. auch in
die Sprache g: A: M: bekannt an und aufgenommen Interpreten,
wie man mir informiret alle dero in diesen Orienthischen
opes profunde doctus sein, auch wo dero P. Augustus
Legat: gute dienst practizirt haben. De reste ad libitum
alles g: A: M: allergnädigsten resolution anheim gestellet.
Ihr Rayl: bessere Zeug in turkisch: mitgebracht.

An Kayß: Hofkriegsrath. dto. 10. Juny 1680. in Constantin:

Euer etc. Hochgb: Hochg: Ex:ien und Hochg: were hiebey nicht ermangelt, mein Jüngstes an dero Kayß: Mayst: ad Jahr wohlmeine dem 28 dieß meine dem studiens halber Hochgl: allerunterthänigst relationiret, daß ich mich Hochgl: beschriebe, und anbey gehorsamst ersuchet, daß Sie mich Hochgl: gnädigst geruhen allergn: zu recommendiren, damit ich mein studiren gantz completiren, und alsdann meine Hochgl: gnädigste Gelegenheit haben möchte, mich Hochgl: gehorsamst zu praesentiren, und meine Kayß: Credentiales gehorsamst zu insinuiren, und meine Kayß: Credentiales praesentiren zu können. Als Euer etc. Hochg: ich nun ietzo mit 4 diesß gantz: Relation C. D. solennissimè in Audienz nunmehro gehalten, dagegen bey der Visier Tafel denenselben tractirt, Ihro Hochgl: gnädigst praesentirt, und demnechst meine Kayß: Credentiales abgeleget worden. C. gnädig Hochg: Ex:ien und Hochg: bitte ich die gebetene gnädigste Interession in dero hochgeehrtesten Schreiben bey Ihro Hochgl: studiren gelangen, dero mich hinwieder zu dero Hochgewogenheit bestens recommendiren, und mich mit dero hochgeehrtesten Befehlen gehorsamst ersuchen. Ich verbleibe nun, Euer etc. Hochg: gnädigst gehorsamster, wie mir dann in 5. Monath passirt, Hochg: wie der Kayß: Re, sident in gnaden conferirt werden, alles alle Hochg: Gnaden, die Billige anstellung des Kayß: Colmarischen und Straßburgischen Ihm rationis ofhiß meines eigenen eigenen Interesse Rest und Hochg: Hochg: Curier dan alle Regalien und sumptuose studiens Hochg: haben habe aber auf mein Hochg: credit borgen, und Ihro Hochg: Bedienung der Kayß: Reputation nicht weiß

Jhr: Mt: schuldig stehen müssen. Es ist aber auch gar leicht,
damit die Käys: reputation und ihr innen habendes credit ge-
faehrlich kann, wie bey angenommener verfassung der auffstel-
lung Käys: armaturen, und ordentl: jährlich gelder etwas
möglich fundiren möchte, Wz: dann aber selbe jährliche
unterhaltung und trewgehorsamst auffsitzen, so ist auch
die fundirte prorogation und avantagio zu überhandt-
haltung conservatur mit auch ganz hohen Kosten, dan
weil ihre Käys: mayt: jetzo also mit ihren 70 Mt:
durch riesten kommen, bey welcher gelegenheit wir so
offt ihre gestehen, und dannoch nicht mit pünctl: schein
einander. dan quasi retro calica est.
Gebrig die Käys: Cred: die nach dem tod ihr: Kayserl:
und Kö: Ferdinandi pr: gelaufen, sambt denen Käys: und
Kurtz: Rescriptum an Herrn Amstes, p: num: ob ihrer
nicht mehr seyen, und ad cassandum gehörig, zuruck
gebe. Im Mittl: thun ihr: Kayserl: May: Ew: und Hh: auch
gnädigst begehren die Zahlung und alle beylagen, so ihro
secret: Zinzen über die Käys: 300. thun geschicket, und
mit angehendiget, auff die 4000 Mt: rem angehen[d] 124
Mt: ers: und gebige cassa bonificiren müssen, Gebehr
Kayserl: Ew: und Hh: à conto gnädigst gutzuthun.
Herr Samuel Bosch Käys: Gesandter Rend: sagt wie die
Hh: und Ob: gethan ihr: specirung gnädigst advisirt anzu-
gnehmen, Hz: an den Käys: Residenten in Italien anzu-
delation in duplo et triplo respective überschicken, als habe
mit einig: Hrn: Rathen ihre Exped: auch bereits
ihme Herr Resident dasiges begehren, Kayserl: Ew:
stehete demnach gnädigst ob jene gegebene orter extradirt
haben wollen.

Ihr meines herrn bruders haben mir mehr, dan die gruppi einige verendt. und ein perpentical uhr gefunden, sambt 2. perspectiv, so den 8 Juni: verblieben, sind ihr neben auch etliche hundt Ex: Stahl: und haspeln, perspectiv, spiegl, und etliche Photographien in Holz und stein samt contrafeten, und Vorrepresentirten mungen. Den Stahl: und die 2. offen uhren sambt einem gruppi Perspectiv hat der verwalter, verwahrlich genommen gutto gehabt, und das silbergeschirr, meines Chiarid: dem Reis Effendi: dem Teshkereji und auch ausgetailt haben alles umb das geld alhier, und etwas vor Juwelen gros umb thuren preis, als nemlich: 8. stahlschen alein umb 200. Ex: bezahlen mögen. Etliche curiositeten als perpentical, uhren und mit inventirte hasp und andere uhren gute perspect: und optische inventionen aber gleichwohl, einig curiose steinbilder, zauberer gemahlene gefäß Photographien ad andere curiosa sind hier nit angesehen den Matio Silbereysen, mir gegl: H: Obrist Leutenant Stephelet, Z: zu dem handt antwortschreiben, das der silberne pocal von Gold und den klein silbernen Becher gefunden, so H: Hofmeister nit alhier regartiret, und à cette Zmahl sich alein einer gemeine gestand: haben. Es sind hingegen vorhin gruppi silberne tassen mit reichen ausgetrib: arbeit alhier, aber gute masse geben vermaine unter Pelieb eidens hin auszuspendiren, als hier umb den silberen Becher, weren stehen, den hierumen kan man etliche stahl und haspeln einstehen, und hilfe darzu participiren, wie der Ofen aber anietzo bestehet, kan man nit einige darthun damit regalirend, und für den gruppi Pocal als der H: gifft es mit Ehrlich, wan man den Matio Silbereysen

wie erwehnt, sonder, je der angenommene Gebrauch, wie auch
Kürchliche ordnung gemäß, allein Silberne
Kannen und Geschirr, als namlich: Einen Eyerlegger
Kandt und Fischbehr mit einem blatten von durchbrochener
arbeit, grossglatt und ganz klarer Kugel, zwey
Tassle nemmen, und die Kirchen brauch, dan, die Kirchen
Zeit haben sie zweyer Kürchgenossen von Gebrechten ge-
schrift, die sie an Caminstat brauch, ein mit und Einen
gehen, und Kleider darein legen, in mitti einzureichte
nachstehung wünsche wir Innen Ihr: Excellentz praesentirt,
wannenhero die hiesige Kirchenbibel und regierender Kayserin
competirt haben, wir auch gnedige nachricht
begehren sambt jeder Kirchen allergnedigst confirmirt ihres
Kirchen beschribens, und wen dem die Kayserin an mich
dressiren Kirche. Als aber sie pure Ihr gnedigen alles,
vorbehalt bewilligen, und mich Ihr Ihr: Excellentz

P. S. Damit gedenke Herren Internuntij zur Secretarie Ihr: Excellentz
und den Betrakt so ihnen für einen Solennen Present, ihro ge-
wunschet eindruck gewinn Ihr: Excellentz Ihro Applicirt und dahin
dienet in Obsequien, also ist Ihro Excellentz nicht in Ruhigen ab-
stordirt worden.

---

## An Ihro Excellentz den 27. Juny Anno 1600. in Constantinopolis.

Hier Kann Man nur Excerpt den 28. Aprilis
ist mir den 19. Junius dieses Jahrs überbracht. Die
Interim: antwort der Moscowitter sind und die Kirchen
Wasser betreffend, beziehe mich auf mein allergn: Relation
Dat: 19. Aprilis. 20 May: und 9. Juny etwan hierbey
noch beilagen copia.

die Reuss Praeparatoria correspondiren mit abnehmender Re
lation, also, daß sie die Herren Ihn andere absehen od vorsehen,
dan diss Jahr den Krieg mit Mossen zu continuiren, jedoch mit
offensive und blos defensive zu suchen, wegen zu klagen und
zu lamentiren auch Tractat und Commitia zu mar,
chiren thun verlohren.

Sollen mir Ihro Excellenz sagen, daß meine Credit bey E. Herren
dan der Frid zu schreiben in Hima und der auch schreiben
alda come private, thuen der Frid Herren ihnen die Medi
cin mit auch den andern administriren will. Ihro Ex Reuss
sagen mir sehr gnädigste Dankbarkeit mit gnädigen Lagen,
Ihro mir die Visita mit Ihrem repondiren, wegen die Vordanke
meiner Studien, die Ursach: ihro Excellenz aber zu der gnädig
Audienz: Monsr. Finck alda gezogen, mir wegen meiner praeten
sation gratulirt: und den Herr Samuel Pitschi
Polny, so bereit alda eingetroffen mir cordialer
aggratulation auch auch gemacht extraordinary
Ihro gestalten sie ohne hochnöthig sein nach Ihro Excellenz gehaben
und gegangen Ihnen gegen Ihnen auch aber meldung zu thun,
stammen sein Herr Graf Ihro gnädige protection zu lassen
gantz und gar absehen! sie sagte ihnen, die Herr Graf hat
gar verschiedene Ursachen, stillen, so die Herr Graf Ihro Excellenz
ab Ihnen in Sachen so gestalt tractiren und absehen thut
zu thun auch gemeldet die Französische faction, also sind
Ihnen Minister sowohl Feindtraum gegen. sie antworte,
Ihro gegen Ihnen aber so gegen auch Ihro Königlichen Reuss
conversiert mit, Ihnen Ihro Königlichen Herren unter dass
Turkische pass passen wegen auf zu gehen sehen lassen. sie
antworte wiederum, sie sollen gehorsam gehorchen, und
wollen also haben, auch wäre gut Ihm Buch, sie andere
mehr zu persuadiren in seiner Ihro Französische faction ganz
und gar zu gehen. hierauf antwortet sie, Ihro gegen mir ohne
dass die Magnaten mit ihre Französische Herr ganz convenirt

in der Pfaltzgr: Lutmar, daher auch sie nicht stimmen
wollen. Wegen obbemelter attentata aber, sind die Commissarii
Conuoÿ von ihren Frantzösischen Herrn Principalen
hiebevor 20. May auf g: H: allergn: ordre dem g: Ch:
repraesentirt, und weyl sie anhero berufft, bestehet
ihre allerunterth: relation bei obbemelt dato. Wegen
Dorten hat mir der Marchese Leyen bey, der Vestung
Chiusa sey ihme gesagt worden, wie er nicht
den Weg Ch: Mayl: Landen eine Armee Trouppen zu
allerhöchst, dan selbe hetten gelegt allergn: der ganze
tractat: Inmittels habe meines thls allerunterth: g: H:
Herrn Principalen mit meinem beiligen pretention auf
Inbegriff, und der Mühl dero gehorsamb Gehorsam
dem gnädigsten Libertinen mögen. Wie allerunterth: gehorsamst
beschehen. Actum ut supra.

---

Ao. Xbro. Maÿl. den 7. Julÿ Stÿ: 1680. in Constantinopl.

Allergnädigster Kayser, hab dato 27 Junÿ
Nouel code dato. Wegen meiner Verrichtung, ein und anderes betreffend, allerunterth: Bericht überreichet, dass die Frantzosen begehren,
das Frau Vestiere, so alle g: H: H: allergn: Herrschafften,
bey der Armee von Candien bis dahin sich verfüget,
bey dero Leiden und Gebährden sich nicht weiters
aggraviren angarieren wolle, wegen d: Commendant Ihr Leib
den ordinari Weeg biss Scutari zu frequentiren, und den Ihre
par terre verfahren, sie hemb Materialien, Brain, Holtz,
und andere dergleichen molestien und beschwer, dass aber, wegen
dem alten Gebrauch und hergebrachten Leibzoll dessen der
Porten und abstellung dieses inconvenients bey H: H: M:
anlangen thete: Andertens, weil auf allergehorsamst

und diglichen auf den teutschen in Lateinische übersetzt
bastant, auf was und wie weise und per sectiones
gesetzt ist, stramine seanden als continuirt / sie abzu-
theilen ist bewilligt worden / wesfalls und solle[n] sie
dann wenn J: K: M: denselben nit übel gefallen
angehen sein. Es aber bedürfte noch einen deputirten
Praesidenten selbigen Geschäften, dan in Abwesen nicht ein
andern, weilen J: K: M: einige andere Stände
zuziehen wollen, Zuvan als Praesidenten
assistiren wolle, wegen der Gelegenheit bleibt J: K: M:
dennoch Praesidente hierunter den andern Stände
welches Belieben stehet bemelten haben. In ermangelung dess
als andre Nationen als Franckreich, Engelland, Brandeb:
und Holland à proportione theile 24. theil 12. und theils
weniger J: K: M: aber einige Raten auf das die alten
geben, als wenig dieselben selbst ausmachen, Zu welche Rate
Status, als respective andre Nationen nicht so geringe
Anzahl bestehet. Ingleichen seinen J: K: M: aber
billigst zu considerirend, Es alle obbedachte Nationen theils eigne
Nationalisten, Patricken, und Vasallen als teutsche Fürsten
nennen, J: K: M: aber haben bisshero lauter fremde Nati-
onen und gar keine teutsche Vasallen als teutsche Reichs
absagesinnbote Verfahren / worau jedwed J: K: M: Raub,
schwerde, und hinder: als Eingriff teutsch Nation und
Ehrsamkeit aber gelegen / sich allzeit vertrauen wissen.
Dahero erachte ohne Zweifel Anzugeben, sehe notwendig
zu sein, Zu selben Anfang bedürfen teutsche als darzu
angebesserten Vertrauten und Vasallen, wie solche auch
es nicht mehr als wenige andere teutsche qualifi-
cirte subiecta in ihren Diensten J: K: M: Praes: damit selbige
billigst aus den eigenen Unterthanen oder andern Nationen
als teutschen Ursprungs nach sich bedienen mögen, aber
jedoch allmerklich zu lassen. Ein jedes angenommenes aber

stur dan solle g. R. M. beÿschliessent allerunterthe. Memorial
Von Christoph Scheming supplicatore so in die 40 Jahr
in Ungarn und desfalls in Kriegsstatt [illegible],
spiegel bedient ist, so Scheminger aber noch vor 2 Jahren
absoluti humaniores [illegible] und in kürtzer seine
Notturft [illegible] Stipendiaten Stelle
allerunterth. recommendiren, und sich zu Kays. Gnad
allergehorsamb. empfehlen.

An Kays. Hofkriegsrath: An 7. July Ao. 1680. in Constantinopl.

durch Erasmo Noel Zugebracht

Ihr Exc. Hh. und Gunst oder [illegible] bemerken, daß
die gesambte Gemain von Debrezin bey der Porten sich be-
schwert, wasgestalten [illegible] alte Gerechtigkeit von
zeit und [illegible] agraviren angegriffen wolle, wegen der Com-
mandant zu Kallo den [illegible] Festung zu forti-
ficiren, und [illegible] reparirten [illegible], sie umb
Materialien, Stain, holtz, und andern Sachen molestire
und anhalte. daß aber gegen dem alten Gebrauch und
Herkommen [illegible] daher der G. V. umb abstellung dieser
inconveniens an Ihro Kays. Mayt. zu schreiben ersucht
[illegible]. Andern brauchte auch [illegible]
der jenige Capi Bascha nahmens Mehmet Aga, so die
Porten vor etlich Wochen in Transylvania gesandt, den
[illegible] Zurückkunft und bericht von Abaffi mitgebracht,
worinen der Abaffi unter andern lamenten sich absonderlich
beklagt, daß die Siebenbürg. Comercium und Handlung
gantz gesperrt, und die Kaufleut in Teutschland zu handlen
und zu negotiren der alten Freyheit beraubt seindt,
bitet daher umb remedirung, welches der Groß Vezier
gleich wie oben der Debreziner beschwernus an
Ihr R. M. zu bringen, und umb passirung der Sieben-
bürger Comercium in die Kays. Erbländer und König-
reich anzulangen: durch den Marc Antonio mir

zu weisen gethan. Was übrigens passirt, beziehe mich auch
mein gehorsambste relation an Ihre Kays. May. (welche) vor auch
wenig unterschiedlich Briefe, woraus E. Ex. Gn. und Gunst
mit mehrern werden ersehen haben, wie die allergnädigste
Kays. ordre und befelch meine Credentialien und Kays. Credentif
sowol beym Großvezier als bey dem Großsultan solemniter
abgelegt, auch zu dem Hauptwerck dergestalt introdu-
cirt, daß zwar große hoffnung durch solche und zum Vortheil
zu gelangen, aber in ermanglung der mittl muß lang
alles ersitzen bleiben, das zu befürchten, die beste Gelegen-
heit werde aus handen gehen. Die Kays. dolmetsch klagen
und plagen mich fast alletag umb ihre paga od. umb
darlehen, welches selbst bis über die ohne über m/5 reichs.
in schulden, wovon man rate port. den hatt noch bis 30.
per cento bezahlen muß, so ist allein des Kays. Interesse, sondern
auch dero reputation und die vorhabende tractaten vonnöthen,
Bestreben und zu unterhalten. Bitt also E. Ex. Gn. und G.
die gerechten wol wegen des großen Interesse, als zu er-
haltung der Kays. reputation und zu fortsetzung der
tractaten die mittl geneigt submittiren, und neben der
gewöhnlich dolmetsch paga wie vor auch meinen Vorfahren
die last verordtnet des [illegible] 7 monatlich hinterstellige
salarium zu [illegible] bezahlen zulassen, und zu ersetzen,
damit und die Kays. dolmetsch als vor also noch
künfftig in tempore mit der gewöhnlich paga mög versehen
werden. Zu [illegible] mich empfehle.

---

**Relation**, Von Marc Ant° am 7. July 1680. in Constantinopel.

durch Erasmo Stoel zugeschickt

Den 30. Juny ist der Ibrahim Aga so zu Weissenburg den
alten Bassa ab- und den Neuen eingesetzt, von welchen
auch in meinem vorigen sub dato 27. Juny anzeig beschehen,
das erstemahl zum Chiaia beruffen, und examinirt worden,
diesen referirt, welcher gestalten etlich hundert dörffer, so bereits
nach Weissenburg contribuirt, dato gantz obstinat kein tribut
bezahlen wollen, auch d. andern, daß die Commune unter den

condotto des Capitan Bassa gen Ofen nach Constantinopl Verrichten,
und sonsten under viel andern in Credentz unter
geschribenen Memoriale, so an ihro Bassa zu Buda überraicht,
und den vorstehenden Verr. gesandt worden, auf seinem Wege
von des Bassa hinten decapitiert, welches Memoriale
auch verlesen, worauf remonstrirung beschehe, das sie
zu Constantinopl nit mehr bleiben können. Von einer andern
beschehenen hat der Krain nichts, weder der Schatzmeister
und ein andere Constantinopl. Capitan sehen
dem Marcheth. in particular vertrauet. Hinter mal,
als diser Schatzmeister, so die hungern sonst alles orth
viel stürmen und stehen lassen, erhalten eine starcke
Contrib. unbewegt bis nach Borgonovar abgenommen, und sechs
5. stucken dergleich nichtgemacht, worunter auch ein kleiner
Canonen gewesen, von einer sie ein grosse Pixen gelöst
bekommen.
Sub dato 29. Junij hat der Veltan Agi: mit der todt
verstorbenen Kayserli. M. V. beruch ein gelassenes und
gewöhnliches Schreiben zu seinem Adee Vezier
weil bis dero dorthin gegen alle einen von den Geheimen
Räthen / declarirt, der M. V. aber hat einen mit einem
gestickten gollen Fell, und mit einen Edelgesteinten
Caftan bekleidten, und durch seine Kayserl. nach Hauß
begleiten lassen. Als man glaubt, gibt dieselben M. V.
gewiß nachstehend:
Ibrer tagen ist der Spahilar Aga in der andern Cavalcade,
maisch, dessen statt ist erspricht Cavaz mit der Veltans Pferd,
Stalmaister nachend Ali Aga, und an der drit Platz
maister Aubt ist Agemten der Talkisi Aga, ist eine
carica, so die correspondentz zwischen dem Veltan und
Grossherr: Vorsorgen obligt, und die carica Talkisi
ist erspricht Cavaz mit einen bedienten des Grossherr:
nachend Smael Aga.

H: Jahrs begeben, Ihro Turchesin selbiges Jahr mit
neuen Kind zu Verehrung, und nachdem sie auf anhaltig
ihres Manns mit vielen Jungen des Lasters überzeugen
worden, hat Ihr Türckische Freiheit zu Innerhaltung conser-
virt, der Kind Jesus hat Berath erhalten, und es mit
drey guten Kind zu Türckh erklärt, Zu Ivan ihme den
29 Junij decapitirt, der Leib aber ist über halben bis
in der Erd begraben, und von Hern Bar und andt Ehrenb
Ehrung Christainigt worde.
Die Ruthen von Tocken geben, das der Autonitische Herand,
sich mit gutten contento Victorirt gebe, so den Sorben
grosse nachtheil Verursacht, auf die Ruthen hat
der H: Ob: am Altar nach Adrianopl Schreiben Befelch worden,
aber Sultan Jahaus Bascha Verhalten zu sehr Jübel Hitz,
so dem Vetier entgegen wissen: Ehro Ehren sich zu
Pch: dem Sultan tractiren, und al Stato mit allen Land
Manieren begehen wissen, so man über 30 m: Ehr estimirt.
Das Grecia, Morea, und Salonicha Ihnen Ihr Jagrecht
Ihro Ehrung gebe.
Die Imal Ibrahim Bascha ist Ihro Ehr Land der Georgianer Jü-
sagiren, welchen Freiheit Ihnen Ihr selbige aus Persien
Ihro Ehren Schutz verhalten.

---

Ao. 1682. Mayl. den 8. July. Nr. 3080. in Constantl. —

Herr Erasmo Obelzhuser

Vide Mayl. werden auf meiner allerunterth: E:
Relation mit mehrern ersehen, wie und wasgestalten
in Sachen die Evangelische Faction zu hintertreiben, und
sonderbahr des Notarien und Syndici des gemeine Mann
Christ auf gutten Verlag zu bringen und zu gemeiner Ruhe
Ihro des H: V: viel mögliche Ehr in der Sachen habe ist bekhant,
dann es glaublich Ihr Ihro Ehr und drey Monath Zeit keine
sehr grosse mutation aufbrechen solle: und es sich Verwegnes
der immerhin die promotion des Verstorbnen Vetiers Ihro Ehr
so dem Hoch Vetier gleich zu schwer consundiren.

allergn. Ihro Kayserl. Mayt. mein treu angewendtes Intercessorium die gnädigen Laid und Ausstellungs Mittl, den mein treu devotest hinterbringen ord: Baga rechts subrimi, offerirt, und Ruffig alles in tempore wie Ihro Kayserl. Majestät gnädigst verordnet zu allergnädigsten Gnaden unterthänigst anheimgestellt.

P. S.

Ihro Excellenz referirt der Marchese: wasmassen Ihro K: M: wegen der gegen der Mutation, sehr perplex. Ingleichen aber erwarten was fortan vom Tartar Han Orakel, welche Nachricht, in wasserlei mit Ihro Kayserl. Majestät Tractaten und Accord bestehe, und wenn Ihro Kayserl. Majestät gnädigst gefallen werden sie mit denen Moscowitern ratificiren, zu welchem Ende gegen Augusti Mittel. Ihro Excellenz gnädigst vergnügt, ehestens Audienz zu geben.

---

Ihro Excellenz Hofrieschrath den 14. Julii 1722. in Constantz.

Euer Excellenz hochgeehrtes Rescript. dat. 24. Maii, quitt. den 22. Junii gnädigst mir bey dem Ihro Excellenz den 17. Octobr. jüngsthin eingelaufen, so langsam die Correspondenten Post zu Belgrad machet, gnädigst behändigt haben, allermassen dergleichen gnädigst anbefehl, allein weil Ihro Excellenz Ihro und Ihro eben Exactus Zeit verspüren, von Jugend auf alzeit treugehorsamst dienstbefliessen meritum: weil eines die Vicariats-Post abgeschlagen: so andere offerten recommendiren, und weil es mit jüngster Expedition dem Reichs-Creis dessen abgeschrieben werth, also wenden sie mir Barbes in Respect respectiv Sandry, und Land accommodament allergnädigst anlangend.

Mehr Euer Excellenz hochgeehrtes Schreiben, so mir allergnädigst Ihro Excellenz Herr Marchese Pallavicini an dem hochlöbl. Reichs-Hofrathe Stell addressirt, haben gnädigst abers meine jüngste gehorsamste Post-Brief

P. S.

Ermelte Specification übergemeldt, kommt behörig wegen der Quittierung, und wein den Cr. Herrn Oberst Vell.o Jung selb geschrieben Dragoner und übergesandten Residenten Deputat Correspondenz gelt, und Wechselnahmen gebrauchet, In simili Quittieren auch auf gleiche weiß der Kayßl. Dolmetsch, Herr Mari Ant.o H. Jenaki, und H. Cleronome umb deren Empfangens bestättig pago, aber mit [illegible] dem Herrn oberst Kays. Curier selbst des bestreten zu Buda original Quittung außzufertigen, H. Giorgio Rudolfi, H. Pantaleon Cleronome, und der bestreten zu Belgrad aber [illegible] zu [illegible] Ordnung nach Quittiert haben. [illegible] hoffent also seine Richtigkeit.

---

## Relatione del Mari Ant.o li 13 Lugl. 1660.

Come hebbi ordini così di nuovo uerso il Chindi sono andato al Chiaia chi me fece chiamare in presenza del Reis Ef-endi, e mi dissero tutti doi qualm.te il S. S.o domandò dal S. Vez.o se habbia trattato col Residente d'Alemani, et il S. Vez.o rispose, come il Resid.o spedì un Corr.o al suo Imperat.e et aspetta una Risposta: già che gli pareua così: onde salutano e fanno contagevole [illegible] Alemana senza palesar, sta à ritorno perche la Alemano prudentemente se hoggidì uerrà un Corr.o domane haurà l'Audienza: e queste parole mi dissero il Chiaia et il Reis Effendi in confidenza:

A.o 1660. den 13 July referirt der Janaki, [illegible] der Resident auß Colmen vor 3 tagen bey ihr Vez.: Audienz gehabt und von seinem König an Sultan brief abgelegt: aber [illegible] Vez.: [illegible] haben, weil [illegible] die Moscowiter [illegible] Cosacken ein [illegible] geld subministriren, und wa-rumben [illegible] Cosacken an den confinen [illegible] lassen?
Er Resid.t aber seinem König schreiben, daß der Porten pronto [illegible] Cosacken [illegible] der Resid.t antwort: die Moscov-[illegible] [illegible] Cosacken [illegible]

pure desertirà in ben Confini, adesso da Borten nitt[o] gesch
den Krieg eine Zeitlang Fürsprechen, anti [illegible] Borten
cerca alle geringste Artiel Friedens Manteniren, und
adimplieren, wie sie selben offt und Friedens Saumig erfun
den J. M. zeigt die Ursachen genugsam selben zu seinen Zeit alle
adimplieret zu haben, und ohne jene Friedens Brüch, welchen aber
Selben das geringste attentato mouiren werden, selben sie
sich nimb gnädigen Krieg bringe.

Den 12 dito hat der Sultan mit den Rüm Abee Vekier und
Mufti neben auch gehabten dreyen J. M. Rathen
diese Abee Vek. als ein gelehrten Turkh sat den Mufti und
andern gelehrten öffentlich zu Rath gehalten gehabt, ob die Einzige
Execution mit den Fuß und der Verpfändigten Turkhen in
Turkhischen Krayß sind stendirt seye, und consequenter die Turkhen
sich Friedens Brüch also executirt haben.
Ob dann die J. M. Vek: vnd den Rath allen den J. M.
anbevorten Ihr gar gelehrte Vrthl gefallen lassen, und sich man
gesinnen, ob in der Kürtze Zeit ein gueter motion fürgehe
solle, worzu man sich machmirt den Rüm Abee Vek: in das
gros Vekirat zu bringen.
Den 16 Julij nachmittag hat sich bey mir eingefunden der Polnis
Ellendi gehaimer Secretari nahmens Ismael Abeh: welchen Jeroj
auch bedienten, denen ich Dolmetsch Marc Ant: und Abe
none mit einer Merenda und guten trunch Fürstlich Caßen.
Diese hat den 17 huius dem Marc Ant: communicirt das Original
Schreiben, welches J. S. M. an ersagt den König in Polen
gesendt.

Il Contenuto della Let: mandata dal S. S. al Rè di Polonia scritta
alla uittà della Luna detta Temasil Aehir cioè ai 1. Luglio
St. Vec. 1620.

Dopo il titolo del S. S. che da à se medesimo comincia il titolo
del Rè di Polonia, et al fine del titolo lo nomina Giouan
Sobiesci. La letera mandata dal uostro canto al
nrà Imperial Maestà per Imperial nrò ordine fu tradotta,
e letta in presentia delli nostri Ministri, dal Contenuto habbiamo
compreto la bona uolontà et il desiderio che hauete à nos
tenir la Pace colla nostra felice Porta, sopra ogni man
tenimento della Pace douete sapere, che fin tanto che dal
uostro canto sarà ben conseruata e mantenuta gitta Pace

come li deue, state sicuro, che dal nostro canto sarà ben conseruata e mantenuta, acciocche le Colonne di già stabilita Pace, et il buon Vicinato che uerte trà uoi e la felice Porta nrà siano ben corroborate, con douerete porer diligentia à continuarla con quella conueta Sincerità, che dalla nrà felice Porta non u'è nissun dubio della buona continuatione e buona corrispondentia, come che conuiene alla Pace e buon Vicinato. cosi sia.

Fatta nella Custodita Città di Constantinopli —.

Adì 5. Luglio hauuto nel suo Arriuo Hassan Effendi Interprete, fatto all'Ecc.ma Espedition cioè andò subito dopo desinar dal S.r Reis Effendi fatto Chiaia mio Interprete portar seco, per che io già andai da Audientia: altro altro andò nessuno fuora Capo Agà antenotre nessuno, cioè Segretario Agà Pera Mastri Interp.e Scriben nessuno.

Trouandosi il Chiaia col Reis Effendi insieme à tutti doi ho dato parte dal Corr.e arriuato, e che Vig.a Ill.ma desidera una priuata Audientia oggi il S.r Vez.e come che anco gli l'hà promesso: mi risposero tutti doi che in tal tempo non sarà ritornato la risposta di quel Corr.e, ch'andò significare l'emp.e, come già il Nost.o Ces.o fù stato dal S.r Kiz.r Aleppetilo, che Si: e vellicai, et iamti che non fosse, loro doi si ricordaranno, che S.a Ecc.a promise al S.r Re. oppo che sarà presentato al S.r Kiz.r di terminare queste affari della Pace che uerte trà doi Imperatori. Questi restorono in uerità cosi conuinti, che non sapero che dire, e portorono altri discorsi senza minimo fundamento, e u'erano ancora molti altri Agha col S.r Mauro Cordato. All'ultimo il Chiaia et il Reis Effendi discoreuano piano, e mi dissero che io facio sapere al Sig.r Retto.r Ces.o, Il S.r V.e mandarà da parte sua il Sig.r Mauro Cordato à parlargli, come che fece al tempo del quondam S.r Intern.o, e questo sarà domani ò dopodomani. Poi altra fata chiamò Mari Int.e e disse per, parte del Chiaia pregar pella, con dopo altro nisi altrim mei Imbarcazion, perche Pace è fatta exercitte ordre prop. per el corpo che spirando tractatem, ayparu corpo andar Constin per sua priuat Audientia giustificato.

Jeri mi fu mandato mio Nepote Ant.o con 20 Giez.i et esp.to Volgt.

Di poi sono stato dal Chiaia, e gli portai efficacissimi ra-
gioni per l'audienza, dicendo, che il S. Resid.e haveva ordini
da Cesare di riferire certi Interr.i di Confini, e che fus
obligato in persona venire al G. Vez.r. Il Chiaia mi dimandò
cosa è di Confini? Io gli risposi, che questo è niuno ha
da dire, che solamente al G. Vez.r secondo li ordini dell'Imp.
ratore. Il Chiaia rispose, vederemo. Similm.te Io
nuontai al Reis Effendi, e questo mi rispose, che mal dire
al G. Vez.r, e gli farà venire questi giorni, acioche
dia quello gli vien ordinato da Cesare.

Di più li 20 Luglio. Hoggi alli 11. hore fu chiamato il
Resid.e di Polonia al G. Vez.r, e gli diede la letera del
G. Sig.r, dicendo. Ecco la letera dal nr.o Imp.re al vr.o Rè:
però scriveteghi, che questa Pace deve esser conservata
puntualm.te, conforme li articoli della Capit.e, e usi altri
quando che la manterrete bene non dubitate, che dal nr.o
canto anco sarà mantenuta, ma bisognando dovete
scrivere al vr.o Rè, che questo anno siano decisi gli li-
miti, acioche gli confini d'ambe le parti siano noti
e manifesti; e quando questo anno non permeteranno
di decidere gli limiti siate sicuri, che la prima vera
che viene verremo con nostri Efferciti à spartirgli.
Gli diede anco una letera dal suo canto al G. Cancel-
liere, et un'altra al Gran Hatman, simigliare di Rattic-
sure nel medemo contenuto. Gli diede tre Caftani
uno al S. Resid.e, il secondo all'Interprete, et il
terzo al Gentilhuomo, che hà da partire.

Illustr.e ac Exc.e Princeps, Dominus Amice
et Frater colendissime.

Pactam Jura Fœderis, ac ea in sanctis Fœdera
cum fulgidissima Porta sanctè ac inviolabiliter
observanda voluntas quam constanter pro officio meo
fero uberem complendi Ex.ae Vrae occasionem, quam
per expressum exequor. Ex.ae Vrae studia et officia

mea Amicè et ex animo deferens in documentū quam sincerè et constanter in promouenda et fouenda inter Serma Stem ac Dnos nros Amicitia adlaborem quod mutuo ab Exc.e vra insigni prudentia fidenter exiecto. Vnaq amica rezzonta ad literas Serenissimi Regis Dni mei Clementissimi dicta, dicta et facta quas mente Martio curauerā. Ad prorsus uerò quæ à Chmielnicio intolenter ac indebitè in Amicitiā et securitatem factorū atq contra dignitatē Serenissimi Regis Dni mei Clementissimi dicta, dicta, et facta, tum et quamnulla alia Exc.e vra Supremo ottomanici Imperij Vicario deferenda centui, qua Dnos Grossi sacrā Regia Matis Dni mei Clementissimi Internuncius apud fulgidissimā Portā commorans uberiùs exponet, cui ut liberū et benignū accessum atq indubiā fidem præstare uelit precor, interimq Serma valetudinē et felicē rerū successū Exc.e vræ singulari affectu voueo. Datū Varsauiæ die 2.do Mensis Junij, Anno Dni 1650.

Exc.ae vræ Amicus addictissimus.

Joannes Weiszolicky
Supremus Regni Cancellarius.

Il Contenuto della let.a del Rè di Polonia tradotta in Turco fu data al S.r S.o et al Vis.r in questa forma quale fù leuata dalla medema traduttione, come che segue.

Potentiss.o Clem.o et Glorios.o Imp.re Rè d'Anatolia, d'Assiria di Grecia, di Persia d'Arabia di Constpli di Egitto, di Cipro. p. Amico nro e Vicino Sultano Mehmet.

Per la dio gratia noi Rè di Polonia, di Lituania, di Russia di Prussia, di Mazouia, di Chiouia, di Volonia p. Joannes Sobieski in conformità dell'augmento del'Amicitia con ogni honoreuol reuerentia, colmo di sincerità scriuiamo all'Imperial Mtà vra, cha salutiamo significandola, come la Pace et Amicitia che uerte tra noi con ogni fe, sacità uien augmentata e mantenuta onde per segno manifesto di questa pace come che conuiene al buon Vicinato di nouo mandiamo questa amichenol let.a all'Im,

perial Presenza, sperando anco, che V.ra M.tà favorirà
e gratiarà la Risposta con un Imperial Let.o, mentre
che preghiamo dal S.r Dio di concederla longa Vita et Es.
saltationi felicissimi, et tutto quello che è per mante-
nimento della Pace d'ambe le parti l'Eccelso Dio lo
conceda. Tutto quello che s'è detto dalla parte di Vra Altà
alla nra persona mandata dalla Porta l'habbiamo inteso,
tanto li spera dalli Imperial gratie, che come hanno ot-
tenuto gli Religiosi detti Francesi il Sepolcro di Christo
nro Sig.re et il Caluario e la Chiesa di Betleme tutto hora
usurpato dalli invidiosi et calumiosi Greci di nuovo ha
restituito il rossetto alli Sudetti Religiosi, che questo pro-
cede dall'Imperial clemenza, con che restiamo con Sin-
cerissimo Cuore desiderando sempre la buona Amicitia,
come che conviene al buon Vicinato pregando Sua D.a M.tà
per l'Esaltationi di D.a M.tà, S.a Casa. Di Varsavia li Xbre
all'ultimo di Marzo, Sette Anni che regniamo.

L. S. Quatro Reti continui che hà dovuto sollecitar e pro-
curar il Reg.o di Polonia la risposta.

Il Contenuto della let.a scritta dalla Regn.a di Polonia
al S. Vez.r levato dalla Turca Traduttione presentata
al S. Vezirio.

Della Parte del Joannes Sobieski per la Dio Gratia
Rè di Polonia, di Lituonio di Russia p. mandata ami-
chevol let.a all'Imperial Maestà, il contenuto della q.le
dobbiamo significare à V.a E.a come la pace et Amicitia che
verte tra ambe le parti del nro canto con ogni sinceritá
si và conservando, assicurando, che si manterrà efficace-
con tutte quelle dovute circostanze e con questo avito, il
S.r Dio conservi et esalti il Clementiss.o et Ott.o Gran
Imperat.re con ogni felicità. A V.a E.a che è supremo
Ministro habbiamo dovuto rappresentargli con q.ta lettera
la nra vera e sincera Amicitia ricordandoli noi del
Contenuto della sacra let.a di V.a E.a, dove ci scrive,

come conseruando diligentenente e mantenendo bene l'alma
Pace con tutte le circonstantze delli articoli sentadubio di
giorno in giorno gustaremo nel nrō Dominio il buon frutto
che dalla bontà di V.ra E.za procederà. Simile: attendo che
dal Dnō Dio è stata impegnata à noi la quiete di queste
Nationi, per ben conseruarla e mantenirla, non mancarà dal nrō
canto ogni possibil diligentza in tutto quello che tocca al ri,
loro d'ambe le parti. Speriamo, che non ci priuarà dalli segni
d'Amicitia e buona corrizpondentza di V.ra E.za, hauendo, sol,
ritenuto gli Religiosi detti Franchi nella chieta detta Comune
il Sepolcro di Christo nrō Sig.re, et il Caluario e la chieta in
Bettlem tutto turcato ingiustamte con sinistre Relationi
dalli Greci, di nouo hà retolli gli detti alli sud.i Religiosi, se gli
li concederà, conoscerem gratia concetta dalla bona Amicitia
di V.ra Ec.za la gle abbracciaremo con ogni gusto e contento mon,
mandando alla nrà persona che risiede alla Porta detto Bosetti
di prestargli ogni piena fede in quello che gli hà da riferire
in confidentza, e per fine il S.r Dio conserui e mantenga V.ra
Ec.za con ogni felicità d.e 1600. al fine di Marzo in Partauia.

Gli Cosacchi mandorono alla Porta il sottoscritto contenuto

Contenuto di due let.e mandate dal Corato Amiliaski
Hatmano di Cosacchi al Comandante di Bialo Cerco doppo
hauerlo salutato scrive in questo modo. Fabricarete
una bona casa per noi in Bialo Cerco perche la primauera
andaremo là, e credete di non molestare quelli Christiani, ben,
sto credete di gattar con gli Polacchi sentza fede all'altra
parte della Fittola, che se ui trouarete là, ui accorgerete.

Lettera mandata dalli Calmuchi tartari di Moscouia al Han
di tartari, et il Han la mandò al G.r Sig.re, hò letto l'ori,
ginale in questo contenuto come segue.

Serenis.o e Potent.o Han Sattano e Prencipe di Kremea di
Noghai p. doppo le nrē Sincere Salutti gli auguriamo
ogni bene, e pregliamo il S.r Dio per la V.ra Esaltatione
gli dobbiamo significare per Ladan Ministro Primo del

Auiche Han et à nome di tutte le orde di Calmuchi come cerchiamo la vra intercessione appo il Potentiss.o Imperat.e che la vra Serenità si procuri la Protet.e Imp.le mentre che siamo Astretti d'habitare e stare app.o questi infedeli, e come veri Mutulmani desideriamo di viuer sempre uniti con uoi e con la Porta Excelsa promettendo di marchiare con gli nostri Eserciti dove che comendarà Sua M.tà Imper.le onde aspettiamo prima una Risposta da uostra Serenità e doppo mandarà il nostro Auiche Han, et à nome di tutte le orde di Calmuchi un Gentilhuomo Auliio, quale portarà lettere à Sua Maestà Imper.le et anco potrà riferire à bocca quello che gli sarà somministrato, e per segno della Verità daremo gli pegni douuti, e gli giuraremo la fedeltà sopra la nostra legge portando per uero testimonio il nro Gran Profeta et Amico di Dio Mehmet, gle ha nro adiutore.

Amico uostro sincero

Lada K. Primo Ministro.

Estratto li 5. d'Agosto, st.o 1600.

Hoggi hamo condotto un Cataccho, mà non si ha potuto penetrar altro, che. S. sopra Cherin v'erano 3m. Casachi che fecero la guardia in un passo per li tar. tari.

Gli Calmuchi sono arriuati et hieri sono abboccati col Chiaia del Pr.e, ai quali ha constituito Tarm e quartieri, e gli farà questi giorni abboccare col G. Pr.e, dissero al Chiaia, che loro desiderano che la Porta gli dia una in luogo per uenire habitare.

Un Turcho di Varadino dice, che. 6. hore lontano da Varad. nel uia di Debretzin stà un fiume detto in turco Chiris et in ungaro Sebes Chiris, e sopra questa acqua u'è un ponte, e uicino al ponte u'era una fortezza detta Bozai, et non Bottzkai, e Ted Mehmet Bascià, quando hamo preso Varadino, hà questa fortezza demolito e l'anno uenturo di questo moderno Bascià detto Hussein Bascià

fece fabricare una Torre per Sentinella, perche u'è Batio
ò Isabella, altra Fortezza non c'è, che solo una piccola
nova Torre, se bene Boßai dal tempo che fù demolita,
non fù rifabricata, e stanno solo li muri di mattoni.
Di più riferisce questo Turcho, qualmente Pesselin Cal
e Tekeli stanno intiene nelle terre vicino di Varadin,
cioè in Bisek, Bihar, Kis Kina, Margitta Satar, e Sa,
blanta. Molti giorni avanti si sono attaccati coi Te,
deschi, e d'ambe le parti sono cascati. però da Calo hanno
levato 700. bestiami.

Nachdem aber Herr Graf Leopoldt Amb. Ord. de Noiantel
mit dem gellenigen Resident Hl. Collier in Diensten Ihr
Mayt. getretten, und der Amb. de Noiantel den S. Collier als
Residenten. Z. Pforten gehen wollen, also hat er ihme Re-
liquos auf M.r de Skileraga zurücken thun Protendirn
thirt, dasso S. Collier in Gallata verbleiben, darte zu bey,
thun oder begehrt, wie es ihr Turcopathen. Deßhalben
haben primo Principalen Herr Collier auf sein Protestation
declarirt, aber demungeachtet dass S. weder zu M.r de Skileraga
mit dem gingelland noch Pforten treten, weder Herr
von ihnen Herr Collier, sein Amb. noch auch als Resident
recognoscirn: antti M.r de Skileraga sol die zu sein bey
der Pforten seyn aufhaltig gemacht, und weder Herr Collier
zu machtmitzen.
Dem Gelligen Resident Sig.r Broschi hat dieser tag die Porta
mit etlich und 20 Turcki sein logiament visitirt, dass
man sol begrebt dasselbe zu sein Hauß, welche als
ein Sclavin von einen Janitscharen entlossen und zu sich
begehrt, wie Resident mündlich die zu sein gebracht.

Am 3ten Maij Actum 14. Augusti Anno 1660. in Constantz

Ihro Excellentz Herr Ambassadeur Paysser p. Actum 13. passt. abente ist dero
Herr Secretarius Schmidberger mit dero allergnädigst Rescript
Schreiben Schmidberger abgeschickt. und den 15. Junij auch Ihro
Excellentz Ihro gleichfalls angelangt.
Hierauf dero offne
audientz ertheilt, sodann den Dato 30 Junij

Deueo ringratiare a V.ra Ec.a che mi hà presentata alla
M.tà del S.r S.e e la sua R.a mio Clementiss.o sig.r Mi dà oc-
casione per questo Corr.e di rappresentar all' Eccelsa Porta
qualmente il Bassà di Varadino habbia fabricato una nuova
fortezza intorno del Conte di Bortolai nell' Ungaria Su-
periori, che come immediate contra la capitul.e et con-
testatione della buona Pace, perciò li spera che S.ta Ec.a
darà ordini di disfarla e demolirla.

La risposta del S.r Vez.r

Questo non può esser perche nissun Bassà hà l'autho-
rità di fabricare alcuna nova fortezza senza pre-
saputo della Porta, e già che mai s'hà sentito mandar
ordinato bisogna che questa nova sia una cosa finta, ò
che sia solamente un ristaurimento d'una fortezza vechia.

Io replicai.

In caso le fosse vero sua Ec.a si contentarà di farla dis-
fare?

Il S.r Vez.r risponde.

Si, e domani sarà spedito un Corr.e per andare e ri-
portarci questo aviso di già accordato.

Io dissi di più.

Tengo ancora ordini di sua M.tà Ces.a che deuo doman-
dare dalla Eccelsa Porta la Cathegorica risolutione
per terminar la prorogatione della Pace in sollieuo
de i poueri Sudditi d'ambe le parti.

Risposta del S.r Vez.r

Questo affare è di gran consequenza onde me fà domandare

se tengo cauthorità e plenipotentia di trattar e terminar questo negotio.

Io dissi

Sua Ecc.a hauerà intesa dalle mie Credentionali la mia incumbentia, e di più la sua Mt.a Ces.a non mi diede altra Instruttione che quella del quondam Intern.o, anzi ne tengo ancora ordini espressi per tutte le lettere di continuare e terminare li trattati della Pace, così credo d'hauere authorità bastante per trattar detto affare. et il Reis effendi lo confermò.

Il G. Vez.r disse,

Bene, ancora la Porta inclina di continuar la S.ta Pace, mà essendo ancora 4. anni per terminar il tempo dell'antecedente Capit.o, e così non c'è fretta di rinouar tanto presto.

Io replicai,

Sua Ecc.a consideri volontie.r li poueri sudditi, che da tanto tempo già patiscono innocentem.te con tutto ciò che deuono sentire così gran Guarnitioni di Confini, onde Vostra Ecc.a hauerà gran merito, se porrà in tranquil stato li poueri sudditi prorogando la Pace, e cacciando gli cattiui Libelli.

Il G. Vez.r disse

Bene questo è uero, parlarò col S. S.o, e questi giorni prossimi ui farò chiamare e cominciaremo in nome d'Iddio trattare questa santa cosa della Pace.

auch 6. Monath heit verflossen, dz zu erhaltung d. R. M. Reputation, sowill bedeute, ueben der Kaÿ. Internuntio und Schreyschuben verschüssen und alimentiren müessen, also, dz dess überrente halbjährige deputat der R. K. Kaÿ. ein ganss Vergessens brod, und zu weiter meiner unterhaltung bedürff der Kleinen Schuld leben muess, daher gantz kein consolation, und consequenter auss meinem wenig wort nit das geringste mitl weiss, für Kaÿ. Mtt. dienst zu befördern, sondern aber vor lauß zu fürchten und zu besorgen, die coniunctur in praeiudicium tractatus nach der hohen Intention sich auch dörffen. Demnach bitte allerunterth. für Kaÿ. Mayt. Gewissen ain und ander in consideration zu ziehen, und allergnädigst zu bedenckhen, dz mir sowill mitl submittirt mögen werden, damit ich aus den grossen schulden lest mich kündten, befordest aber J. R. M. und des gemainen Wesens ersprießliche dienste mehrer befördern künne. Mich allerunterth. empfehlend.

---

An die Kaÿ. Hinterlassen. Hofcamer den 10. Julÿ 1666 in Constantinopel.

Edle und Gestrenge Herren, vermög Euer hochlöbl. Kaÿ. Hofcamer intimation datiert 23. Junÿ, sollen in Schirgens Schiedung, dass der Kaÿ. Curier Adam Schenberger, mein den 1o. Jener biss ult. Junÿ verflossen halbjährig Resid. deputat, Correspondentz gelt und Schreyschuben zulaste dem daran Kaÿ. Dolmetschen H. Marc Ant. H. Janaki und Cleronome dessen halbjährige paghe richtig überbracht und zugestelt, darumb dan der ordnung nach Eur hochlöbl. Kaÿ. Hofkriegsrath, sambt quittirt, und die quittungen durch ihne Schenberger überschicht werden, nit weniger werde der Curier von dem bestelten zu Buda umb sein halbjahrsbesoldung ein bezonder Quittung seinen fürgeben nach zu überbringen und zu extra diren haben, die sonige aber so in Hornn des H. Giorgio Rudolfi, H. Pantaleon Cleronome und den bestelten zu Belgrad ihr halbjahrs deputat empfangen, werden à cotti zu quittiren darüber befelchen sein. Übrig sollen dessen hohen danckh für die richtigkheit. Allein muess ich leider noch fortan klagen, dz dise halbjahrs paghe bereit ein vergessen brod

und zu bestreitung der Reisskosten, ausstaffirung und Audienz Gelder, die gemachte Schulden zu bezahlen bey weiten nit erfolgen kann, zumahlen ich bey Kaufleuthen gegen grossen Inter. über 30/m f. noch wurcklich schuldig, und auf allen fall dass [illegible] die Hofstatt [illegible] hier verbleiben solle, noch mit kein einzigen [illegible] verzehren kan. Bitte demnach dieselbe [illegible] meine Nothdurfft zu erwegen und mir wie auch meinen Vorfahren die Reisskosten, ausstaffirung, und Audienz Gelder bey nechst kommenden Courier [illegible] und [illegible] zu übersenden. Mich zu Gnaden und [illegible] empfehlend, etc. –

An bemelte Kayserl. Hofcammer, den 15. Augusti 1700. in Constl.

Gnädig und Günstige Herren etc. [illegible] die Kayserl. Courier in Türckey [illegible] bey der Kayserl. Hofcammer [illegible] 2. [illegible] [illegible] 50. Thl. adiuta [illegible] gehalten werden, [illegible] sie aber mit [illegible] weit, und gefährlichen Reisen [illegible] 300. Thl. [illegible], als bitte [illegible] und [illegible] die Courier mit der [illegible] hinwiderumb zukommen [illegible]. Mich empfehlend. –

An Ihr Mayl. den 15. Augusti Ao. 1700. in Constantinopl.

Großmächtigster Kayser etc. Euer Kayserl. [illegible] [illegible] E. K. M. monirten dubia ob ich in particular [illegible] gewest und [illegible] die Friedens tractaten zu prosequiren und zu determiniren mich allergnädigst haben referiren lassen, und ob ich gerad glaube diesem Bericht ihrer [illegible] zu geben, indem ich mich auf den Kayserl. Credentionalia wie nit weniger auf das Interims [illegible] mir committirte Instruction und den allergnädigsten Kayserl. Rescript beruffen, auch der Reis Effendi in meiner Favor affirmirt, dennoch wille es scheinet, dass die Portten nur aufschub und Zeit zu gewinnen ausschliesslich [illegible],

dero Gerechtsame Verfahren aber dennoch Ruhe sicht
seit einen Hungarolmerklichen Reichs-Constitutionen
wo, so auch Ihro Churfürstl. Gnaden Ihro Ge-
sinnung der Zeit noch hinlänglich machen, aber
Interessen, wenn ad melius Judicium und K. Reichs
allergnädigster Ordre, als wo Ihro Churfürstl. Gnaden
Instruction gnädigst haben, mich allerunterthänigst remittire.

Des Herrn Reichs-Internuntii Excellenz haben gnädigst
nach Gutbefinden hinter die Palatia bey St. Francisco in
der Herberg ohnfern Ende des hergebrachten
Canals, ist Wasser befindet, da schon alles aber ist auf das
mit verbrannt, und die Gebäude derselben ohne continuir
und einen Capitaine ohne absolute der aufgerichtet Hügelichen
Regimentern commandiren, maßen auf Ihro Reichs Excellenz
Negotiation respondiren, als solle Ihro Churfürstl. Gnaden
gleiches Befehl, und Ihro Churfürstl. Gnaden
wünschen allergnädigst zu befehlen, als die Inscription
neben einen Stück Geld zu Verfertigung der Capitaine
nöthig und gewiß übermachen werden.

Von Seiten des Reichs Residentens von Freiherrn Blau ablesen
Ihro Churfürstl. Gnaden tomi in carta pergamentina gebunden
Atlas maior Fol: 150 Bl. verpflichtet werden, so man Ihro Churfürstl.
des Reichs Residenz allhier cum honorificentia setzt, und wenn
der Reichs Fürsten Gesandten ein, neben Ihro Reichs Churfürstl.
Ihro allergnädigste Resolution notificiren, und mich allerunter-
thänigst empfehlen lassen. ad —

P. S.

Ihro Reichs Churfürstl. Excellenz Brabantia gibt
einen Riss in Illuminirung des hochfürstlichen Memoriale,
pretendiren, was der alten seinen anspannen Fol: 1777.
Haben, die allerunterthänigst Ihro Reichs Churfürstl. Gnaden
gehorsamst bitten die hochfürstliche Gnade zu examiniren, und
ihnen was billigstens verabfolgen zu lassen, wegen der
Pferde in einen benöthigten Stand befindet, damit
ihnen seine Haus in gemeinen Verbrennen.

An Kay: Hofkriegsrats den 15. Aug: 1690. in Camp:

Vor Ew: Gn: und Hochw: wird mein jüngstes de dat: 10 hujus mit abhangender Relation de dato 13 dito allhier angelangt, auch bereits expedirt sein, auf den heute aber zu gnädigen mandirte, gnädig hierüber des Hochlöbl: Hofkriegsrats Gutachten, und Meinung zu vernehmen, ist den 14. hujus nachmittag in einer gnädigst beruffenen Conferentz wegen Demolirung der Vestung Peterwardein, und Verlegung der Cron Völcker in die Winterquartier, insonderheit aber der zu tractaten gnädigst anbefohlenen Instantz gethan, wie mit nächstem unser allergnädigster Expedition an Ihro Kay: Mt: allergnädigsten Herrn ausführlich notificiret: hinsichtlich aber auf die Verpflegung der tractaten contra rebellantes mit Victualien prosequirt werde, alles unterthänig beygefüget. Euer Ew: Gn: und Gunst gnädigen gnedig zu considerirn, hierüber die Reise anzustellen, auszuarbeiten, und kunftigen Studienhalben in des H. Römischen Reichs Grentzen und fürnehmsten Plätzen, wie auch in Italien und Frankreich zu reisen, und alle mobilien, und Bouteillen ins Haus schicken, und alles auf Credit anschaffen müssen, alß zu dessen Fortsetzung ich gegenwärtig nicht genugsam gnugsam bin, und derowegen aus Ursachen Ihro Kay: Mt: in gnädigen Gedenken stehen müssen, ich auch für abgewichenen verwichenen Herbst: wie gnädig gebeten, und ihnen selbst solches Ihro Kay: Mt: zu erhaltung der Kay: Reputation sehr nöthig und zu beförderung des Kay: Interesse nicht entrathen können, aber leider nunmehro erfahren müssen, daß so langwierige Zeit mir Ihro Kay: Mt: die Mittel und den Credit hierzu nicht verschaffen wollen, consequenter leider Gottes des Kay: Interesse sehr bleiben. Ihnen Ihro Excellentzien hiermit die Reisspesen und anschaffung Gelder alß anticipata gebe und dir gebe ohne einig gegebenes Wort zu bleiben, deroselben stets treu und Ihro Gnaden gehorsamst, Bitte demnach gehorsamst zu angelegenheit Ihro Kay:

und Ihro Germanicam Regnum aufzurichten die Mittel wendige Orde Hülfe zu thun, und die gebührende Reichsgesetze, Aufgebung, und Audientz stehen pflichtschuldigst auszubitten mir belieben lassen wollen, gnedigst resolvirt zu werden, dasz Romani Imperii Status aber die Ihro Hungarischen Unterhaltung recht sehr interessirt zu, stehen. Ihro bitte gnedigst gewehrt mir unterthenigst hinterstellend.

---

An Kayserl. Gesandten d. d. 22. Augusti, Anno 1690. in Constantz.

Per occasion nach Belgrad

Ihro Excell. Herr Gesandter werden meine jüngste de dato 16. Julii und 15. Aug. diesem Post. Cour. an dem Ihro Excell. zugeschickt eingelassen haben, daraus sie mich berichtet, und meine Intention nochmahls gantz gehorst. recommendirt, die Post mit Ihro Excell. Gelegenheit nach Belgrad und selbe Ihro Excell. Herr und Herr in Ihrem hinterbringen. Wasgestalten den 15. Aug. den Ihro Excell. mit Ihrer Audientz auszer capitul. verlich versehen unterschiedl. Lamentationes und die Contrianten mihi Ihro Excell. in particulari eine Nachricht wasgestalten den bei den Ungarischen gefangen worden, und die Rebellen zu Caniscka grosz Schaden gethan, gaben Ihro die Gnaden es und die geringere Nachricht übersetzt, denen eine grosse Anzahl niedergemacht, und gebundig gefangen hinweggeführet. Il Generale Caraffa, als den 17. Dett. die andere der meiner Audientz gehen würdigen gnedigst, wie aber die andere Audientz mit einiger verbalen gnedigst gewesen der Hertzlaufen, gnedige Ihro Hauszcapelan und Herren Ihro Excell. Secretarium mündlich mit erore, als die Königin Ihro Majestät Ihro gnedigst gnedigen, wie sie den Ungarischen attentatis remargiren können, damit wir sie gnug die Christen Gnaden Ihro gnedigst, als auch Ihro Excell. Ihro Ausgabe gnedigst gnedigen, die Christlich con-

der Donau mit passirung derselben sich gegen sie zusammen zu
stellen und dessen binnen 3 Tagen.

Die Calmuken haben dem P. V. ein Memorial überreicht,
worinnen sie für ihr eingenommen Quartier die Crimm
und das ganze Territorium Asak begehren, die Tartern
aber will dasselbe mit indignirt, und bietet ihnen an
die Gegend Tscherim.

Der Polnische Legat aber hat dem Türkischen Agenten das Türkische
Memorial Handt übergeben, und weil er bekennt,
es were dergleichen schreiben, sich er mit allem dem
beim Divano angibt, auch sich seine Meinung gegen
Ihro, so den Türken tribut übernehmen, klagt, aber
hier auf allen Seiten anwesenden Agenten abermahlen
mit Spitzen tractirt, es sie Ihro Königl. Mayt.
Ihres gnädigsten Herrn. Der printz ist höflichst und wendig, so
der Türckh dem Tributario schreibet, dennoch
Gott bessere.

Dennoch ist resolvirt, es der Sultan und ein P. Ob.
gegen Winters über allhier bleiben wolle, der tractat
mit Moscau wird stehen, wegen Käuffig schreiben
das abgehen zwar, sie bezeugen, wan ihre Moscowitische
Feind stehet, und die Polnische confusion richtig, gegen Ihro
Durchlaucht und Ihnen.

Auf verschiedene P. Curiam gewesten Baile übergeben
Königsmarck Cagetto an Venedig. Amb. kombt, und
empfehle mich der Gnad.

# Relation aüss Constantinopel
de: 1626.

Den 23 Aug: Sagt der Marco Gerardo dem Marschall: wegstalt
aber jetzo Selim bekommene Information, auch seine Person
für ein Interimby gehalten, sonder ein
anderer tractaten Ferrimitzy abzuhalten aüss Ursachen
mit einen Schein, als ob Selim Altae ganz klein wäre, aber
sind mit Ihr: Mayt: Jr Proceder.

Den Ex. Marco Gerardo dürfen ab: Antonio,
der er ratione der gründ Prorogation mit den Ges Essen
gehandt, und selbig persuadirt, sehr mit den H: Ges: Jr conferiren,
damit sie wegen Jrer tractation nicht brüchig werd,
den Ex. der sie aber des Ges Essen ratione abgangener tractaty
mit den H: Ges: angestrengt, und in anderen mit eingen
Ursachen, dass H: Ges: sie vergeb: gar nicht einige Jhr gast.
Stätten, sonder wieder sie ohne offenbahr feindschaft.

Den Ges: Ex. haben einige Tartar: gegen Chaia umb abforderung
Jhr ehren Mann angehalten, aber Jhr antwort erhalten
dass H: Ges: wolle, dz sie sich nicht gedächten sollen,
Tartar Mann Jhnen dürfen hingeben, sie hetten Macht sie zu straffen,
und wäre die Tartarische Insolentz Jhnen schon, aüsserst bekandt,
sie habe mit denen gelieffen conferirt, dass aber sie warten
dass H: Ges: mit Verlangen Jhr ankämen.

Jtzo sagen sie aber Graf Cabi mit seinen complicen auf Jhren
H: Ehrenen Oberist wären, sie hetten sich indessen gegen Solimeo
sehr animirt, und wäre sie Ihr Ehr: auf Jhrer, dz sie diesen
die Ovation so theur gelt: müsse, dass sie dessen Jr verwandten,
dass continue mit gelbigen hingeschicken werde, sie hetten gestern
den Chaia sein Memorial über reichen lassen, worinnen sie
1626 Jngaben gratendiren, so ihnen da jüngsten abgenommen
worden, wäre sie in Arrest kommen, den Chaia sie in antwort
geben gelassen dem H: Ges: für zu tragen.

Den 24 Aug: relationiren aber Janaki, dass einige Jngaben auf
Hebreim animirt, so neüe lamentationes weiss der Jhr: Thorgen
Laubringen.

den 5. dito ist ein Courier von Cassa auß Temesvar kommen, so mit briefen dermaßen, vorgestalten die Rebellen einige orth eingenommen, und wegen Ihrer mitgebracht, so ihr Ex. zu Ihr Majestät mit handen gestellet, der Grosse Vezier aber Ihr Excellenz, ehe dann Cassa außhanda dahin nicht gehen, gute confirmation erwartet.

Von Cairo kombt publicirt, wegen gestalten dinge den Tartarischen Cham, so dessen vorgeschlagen Tartarn bey Moscovia gegangen und dem grossen Herrn dergleich geklagt, sein auch im Palatio in Cairo angehalt, da nitsdo abgeschaffen sie dessen Rebellen in die hende zu stellen, so ihnen Tartarn mit schimpflichen Land angenommen, und gebissenen Ohren in gefängnüs gesendet, und sie deßwegen Chimbe in offenem Divan gehalten. Nichtsweniger verlautet, es den Moscovia dem Cosmisch Quell Cosaken in aufsatz machen, ihre fest bey Asow Tartarn ein ansehnliche Mannschaft eingelegt, es sind aber Tartar und Türck Völker augenblicklich resolvirt, ihnen mit allen Kräfften auf Moscovien zu gehen, wegen deßwegen einige Ungelegenheit zu besorgen, die gantze Christenheit wünschen.

Von Buda berichtet, daß Ihre Cassa begehrt Ihr. Hoheit und Ingria zu verlassen,

ein Gerücht daß Ihro Hoheit Prinz Maximilian, Printz Ludwig Hochfürstl. Durchl. ob gegen Hungarn über ein Armée commandiren, abgehen werde.

Zu Mecca ist ein grosser Tumult entstanden, es seine etliche Türcken, ihre Grosse Meyster auf Rhodis in Indien, sind mit gewalt des Mahomets Grab durchsuchen wollen, so auch die heilige Oerter absolut beraubt, etwan, so Ihro Excellenz Relation einkommen, gemeldet haben sie Cossen, etwan 200 aber 300. seyn getödtet worden.

Von d. 7br. berichtet der Cadi Cassa von Natolien in Verhaft genommen, weßwegen man Ihro Hochfürstl. Durchl. von einer Verbrandten Empörung in Ungarn discurirt, und daß sie Ihro Hoheit die Rebellen selbst dorthin grosse Macht gegen Ihre angeführt.

Den 17. Legen ist der Nuntio auf Buda, dem Caimecam Rascuen Mustelim: weil aber die Posta abgegangen, ausser eingelegt.

Den 21. Legen sol sich der H. Pol. Frau Sultan in die Cyprianische Lauß aufgehalten, und nach Adrianopel durch, den Secretarium hingeschickt haben.

Bey den Porten discurirt man different, einige gar wohl Gelauben, die Casa der H. Pol. gehe dem Hauß Ottomanno gar, andere aber einbilden, es solle aufhingen müsse lassen stehen.

Die Calmucken haben den der Porten ein Secretar gehabt, der hier den gantz Winter alles eine Zeitung Cadigma genent, die recht Tartarische und ein Copirung hinein gehe.

Den 24. Aug. sol ein Curier, so der Amb. der H. Venedig nach der Morea Schanitz liberirt, und selbe den Vergleichung der H. Pol. Gesandtschaft zurückgebracht: ein Liem über 100 M. gl. monatl. fürgehabt, wer sie gefangen nemb, sole sie mit seinen Kopff prüll verlassen, also, und gleichwie er die Turcken liberirt, so der Amb. auch Zeichen der Liberiz Gefallen zeige, und sol eine Antwort dem Bruder des Capitan Pascha, als ob Amb. sole condemnirt worden, gebracht haben, er sol vor dem Hof Meier studirt gehabt, und zuvorhin dem Turckischen zugesprochen.

Den 11. 7bris ist al Sorbo Zum aufsetzen nach Adrianopel den Hof Staat aufgestanden.

Den 13. huius sol ein gefangener Cadi comagno Antichristo Basco al incognito dem nicht eingelassen worden, worüber er lange et acte die grosse devotion so vor Ihr K. M. tragen contestirt, endlich aber unverrichter, dannenhero sie mit seinen grossen Hh. gelt ihre liberation suchen, wieder, und consequenter sich starck negligiren, als dem Hauß Transylvanien Ihnen fest stehen, dessen mit der einigst dessen also in praestimo zu halten, et cetera dorder lassen.

Dasse sol einige raisons Memoriale gleichfalls dem

mit ersten aber alles zum Grund und bestand zu richten.

Im Lager ohn 16. Aug. Ao. 1690. in Sanct

Allerdurchleuchtigster Kayser. Die Ebreimer haben sich
abermahl sehr mit beschwerd, zu mir neben einem creutzmann
und Bessermer gesandten gnädigst und gnugsam
beglaubt Quartier bitten die Burger von Ebreim in ihren gehabten
ihren Landsassen wesen ihnen die vorigen gnaden und die
freyheit mit ihren besitzen Statuten. Ich Kunde und andre
Ehrs wesen ihnen den ihren Begehren nach stelle die Bessermer
verbleiben, zu gib mit gnugsam Quartier versehen wurde
Ehe sie sich ihnen ergeben sahe man auf 200. wägen gutes nach
Bessermen geschickt. Auch ihren bäuchen und Hausrath man
ihnen sie wagen gutes hof versprochen. Indem sie ihre
Leib ehrsen, weiber und kinder ihnen mit gewalt sehr hin und wider
ab und hatten wollen: Hierüber wurden offt ihre bürger
in der gefangenschaft geschickt zu sie zum Quartier zu bringen
müssen. Sie sind abermahl hinwiederlich submittirig nicht
thun man täglich viele Ehrsleute gefangen. Ihre Commissarii
Durch einen Expressen aber Ehr gebeth bringen, und gnugsam
offerten wurden per decretum an Sultz Bassa und die Commendanten
zu Kallo stund Bessermer: wer diesen auch Hauptsächlich und offen
alle beschwerd zu ein Ehr Capitulation Quartier, und
inhibiren damit die Ebreimer mit ihrer gaben sich von ihren
zu beklagen, allergnädigst anbefohlen. In einem aber weiter
die Porten alle Ehrs bey ihren Residenten alsher gnug-
sam Kayserl. Mayst. allergnädigst Resolvirt darauf einen 20 Aug
Ihnen zu bey dem Ehrlichen Ihrem Expressen den Belgrad
Zurück zugesandt, zu allergnädigsten andwort einer Kayserl. Mayst.
Hochansehnliche Relation, zu dem Landt der Hauptversammlung zu
abrogation des Friedens Tractaten mit mehren zu berichten wurden,
Es stehe Ihro Kayserl. Mayst. zu ihrem belieben zu gnaden
Ihnen Ihrer Ehrs zu stimmen, und ein
Ihro allerunterthänigst Ehrsuchen, Ihro Kayserl. Mayst. gnugsam

Im Creyß fürs Clasß Allemagnischen Instituts soll es in den Friedens
prorogation mit allen Kriegsexecutionen Zeit der Huldigung
ein Ruhe und andern Puncten alles in allen Vorigen Friedens
wie es dieß und anno 1654 bey den letzten Reichstag Friedens
Diß alles Remaine gegriffen pro Status quo. Vgl. pro contra
Deliberationes. Als wir hierüber aber Bedencken
machen diß müssen pro expresse Erklärung und Specificirung, damit
man bey denen Tractaten mit fürderlichen Ernst Ruhe,
Im Landfrieden ist unserer Gesinnung als gantz Indubitate
Interpretirt, als Recessirt Art. 4. Osnabr. also auch Nürnberg:
nec recessatum p. Reichs, sondern der in Indubitate Gegenwärtigen
Reichen Fundamental Grundgesetze Officium und Gewissens
Manifest Erkannt, sehr dergestalten Ordnen und Mittel
Friedlich fortzubringen Lassen, wie auf unserer Relation mit mehrern
erhellet. Bey denen Friedens Tractaten selbst ist Observiren,
Ob der Churfürsten ohne Hertzog Ordnung: Ihro Churfürstl. Gn.
und die Fürstl. Klagen mit einzuschließen Hierauf
muß dis alles vorgehen, und Verweisen ob der Friedens Puncta
gleiche Hertzog Interpretation Ihro seinen Verlauf Schein
Angesinnet, alle Parten in Hand der Kays. Mai. Ostendi Hoffn.
und weiß nun Ihro Kays. Mai. Commissarii Puncta wegen
ohne Churfürsten und Residenten wie auf offenen Reichstag
Ausschreiben: soviel sie ohne Zuthun ihrer Principalen
können: ohne mit Abschluß Raum, bis bey denen Tractaten
Gravamina moniren werden, als dann selbe weg zu und andern
übrigen Punct bey den Tractaten mit aufgeschaffen
und consequenter obiges mit Fürsten Vorsichten.

Wegen aber 20m. Ihro des Friedens Werck Fürstehen, Ihro
Churfürstl. Gn. Mayntz Churfürstl. Gn. Trier Churfürstl. Gn.
Fürstlich allein dessen selbst, selbige, ohne mit [illegible] Partheyen

dass man des Effects moraliter versichert, alss [illegible]
auf gerechte Audienz stehen, Reis Gnaden und auf
gnädigste Gewährung gemäss des P. Ant. pretension concernirt bitte
nachmahlen allerunterthänigst E. K. M. gnädigst
mich gnädigst zu collociren und die gnädige Commission darüber,
damit ich allein meine Schuldigkeit abstatten kan.
Ueber dis erwarte gnädigste resolution, wo der Mutter und
Kinder Leiber mit allen mir Adriennel gehörigen meinen
Baba dahin gnädigst versetzen könne, dessen bitte
abstellen des resten [illegible] gleich meine grosse Sorg
Kinder dass die allerunterthänigste Gnade
auch die Reichsmittel, hier mit und die Königl. Schuldigkeit
allergnädigst [illegible] à parte [illegible] gnädigst
Leib Regt. [illegible] allergnädigster Notification, ausgestellt
den Adamischen Herren Schuldschein Maria Barbara de
proprio motu der [illegible] Natur allein ein darbei auf
mein Contento und Satisfaction hochgeneigt [illegible]
gegen den gnädigst 20 Kl. Interes. observirt, dem dass seine
gelder in gnädige Obsorge liegen, die Natur aber
sie dato gleich mit Interessen, und weil inzwischen dass
man ihm damit die obligirten Sum, sehr [illegible] 1000 Rt.
auf ein sehr attentirt. Leben E. K. M. abverlangen, und
ihme allergnädigst zu gratificiren beliebt, seinen Abtrag
bis 10/III. [illegible] und gnädige benevolentia zu exspectiren wäre
bestellet werde. Ich gehorsamen Dank Leben dass dieser
Gnaden und sie in andern gleichen vorfallenden gnädigste
als allergnädigste Ordre und ich mich allerunterthänigst

An Kayser den 1. Octob. Ao. 1700.

Allergroßmechtigster Kayser. Gegenwertiger sambt meiner allergehorsambsten Relation habe nach dem 16. vergangenen September aber Monats zurück gehalten, weilen ich alle tag den Portens vertröstung gehabt, aber sich immer ander handt gefunden, die tractaten fürzunehmen, indeme aber die sach in die lenge verzogen worden, und Euer Kay. Mt. daran gelegen, daß dieselbe von allem ohnverhalten [illegible] parte [illegible], so schickh dises durch einen expressen nach Belgrad an die Gehaime Expedition und [illegible] allergn. [illegible] hinterbringen [illegible] den [illegible] ein [illegible] Courier von Caminiez arriviert mitbringent, daß die Pohlen mit denen Türckhen den Contract wegen [illegible] confirm [illegible] bey [illegible] der Porten der od Calancha [illegible] ratification [illegible] confirmation [illegible] ganz lustig worden [illegible] [illegible] und [illegible] dessen bleibt der Marckh nach Adrianopel [illegible] [illegible] der Sultan und [illegible] in wenig tagen [illegible] in Campagna [illegible] für die Statt Constantinopel [illegible] und [illegible] Sultan al solito zu [illegible] [illegible] Beyram [illegible] nach Adrianopel mit [illegible] der Vezier [illegible] aufbrechen. Wegen [illegible] in Adrianopel [illegible] determiniert worden [illegible] die tractaten [illegible] allergehorsambste Relation mit mehrern deduciert [illegible] allergehorsambst [illegible] und zu Kayl. [illegible] allerunterthänigst empfehlen thue.

Durch den Tomisa [illegible]

An Kays. Hofkriegs Rath den 1. Octob. Ao. 1700.

Euer [illegible] Exc. und [illegible] habe [illegible] zum öfftern meine grosse Noth klagend überschriben, [illegible] leyder nit einige consolation weniger die Mitl zu abstattung meiner grossen Schulden empfangen, [illegible] in [illegible] 10. Monath auf credit [illegible] in [illegible] wie hier zu land gebreüchig von lauter Schulden [illegible] Ich habe zwar von der [illegible] 1700 [illegible] worunter [illegible] empfangen, [illegible] meine Reise [illegible],

# 10 di Novembre 1630.

## Memoria per l'Ill.mo sig.r Giorg.o Christoforo Kenitz Aletto.o Ces.o alla Porta Otom.a

Libera: C.

Il genio che tratti l'Ill.mo sig.r Lei sino da natali di vivere e morire spezzo della mia Reg.a per servitio della Reale Casa d'Austria disgustato dalle contingenze de tempi correnti m'ha fatto adoperar l'animo in premeditare come potessi mostrare à questa Monarchia il mio riverente ossequio e Zelo ardentiss.o che hò di servirla e perche la catena che hò alzicco non m'è permesso effettuarlo con la mia persona m'è sovenuto un sogetto per mio parere degno del servitio di V.M.tà per le sue grandi virtù, e che più di me facilm.te potrà render li servitij, non ordinarij.

Questo è il s.r Gio: Carlo Gentileschi di natione Genovese huomo d'età di 35. anni circa di famiglia honorevole, et di virtù commendabile, le minori, per le quali sono li seguenti.

Prima Egli sa da secreto nel fondere che si fà da Canone di bronzo che mai più in eterno sotto sfogonarsi, si sà per esperienza, quante batterie siano cessate di spezzarsi, e certi sfogonati li Canoni, come anche il dispendio che apportano in fonderli tornare à fondere il che oltre del miglioram.to n'è anche nell'economia. questo secreto sotto affermare à V.M.tà che è infallibile, mentre io lo possedo, ma havendolo saputo da lui con giuramento di non possederlo giache egli vicina, sarei un mal huomo, se lo spogliassi della sua virtù per mio interesse in istesso.

Secondariam.te egli sà un Canone leggiero di 6. sino in 8. libre di palla, sparo di libre Ital.e di 12 oncie l'una: che con doi terzi di metà per dir meglio della carrica tirarà tanto lontano come un stigo di bronzo della istessa portata con la sua intiera car.a resisterà al tiro più di quello di metallo e scaldandosi l'uno e l'altro incessant.te sentirà rinfrescargli ergerà prima questo che il suo, la ragione è in pronto, perche quello si scaldarà più di questo e per conseguenza ergerà prima. la congiagnatione del suo è mirabile, et è così leggiero, che due homini lo portarano sopra d'una torre non che in cima

d'una montagna, e perche il letto d'esso canone dourà
esser per conseguenza leggiero, per cio con due caualli
si tirarà un Sagro de suoi da 30. libre di palla, quando
ad uno di bronzo ne ne vogliono 30. e 32 secondo che il
camino è disastroso onde per più capi oltra la protetta
del seruitio si conosce un risparmio considerabile.

Terzo, e gli promette di fare un Canone gemello ouerò
di due calme della medema compaginatione è portata
dal Sagro il qle starra per l'istesso rogione in la medemo
istante due palle ò sia mezza pale concatenate con 30.
palmi di catena, le gli per la regola di distanza si vanno
dilatando horizontalm.te à segno che gionte alla loro
magiore distanza, entrando in un squadrone tanto di
Cauall.ria come d'Infanti. fanno stragi, gotto dire d'hauer
ne visto il modello in una d'una libra di palla, il quale
sparando contra una quantità di battoni, che il detto
sig.r Gentileschi fece piantare in una pianura fanno le
Dalle fatto un effetto miraviglioso, che insieme con la
catena andando horizontalm.te dilatandosi fanno netto
in terra quanti battoni delli accinati fanno trouato.
Il costo di sud.i canoni è molto minore di quelli di bronzo
ma l'operatione è espetta e più pronta, onde del risparmio
che si conosce considerabile mi giona il credere che à S.M.tà
non deua esser discaro simile soggetto, e che l'Arsenale di
Genua deua renderti, perche in tempo di Pace in un certo modo
più riguardeuole quando sarà fornito di questi stromenti,
e questo è in ordine al militare.

Toccante il dilettreuole quando sua M.tà si risoluesse di
far qualche opera scenica, si rapresento à V.E. questo
soggetto nelle machini theatrali per un buono inteso, e
che può gareggiare con quanti ne siano in Italia et in Genua,
sol presente in tre opere musicali che si sono fatte, e le or
le sue machine hà fatto stupire l'auditori à segno tale
che tutta la nobiltà e le Dame stesse finita l'opera
uolsero montare sopra del Theatro, per uedere come era

possibile che in 4 palmi di sito /: perche quello è molto angusto :/ habbi potuto far vedere cose così mostruose, come acque d'argento, fontane, famigli, machini, voli, e altre belle cose un tempo di Diana, che per le regole della prospettiva le quali molto ben possiede lo fece fare come della grandezza di S. Stefano in Roma. Se per queste qualità /: tralasciando molte altre :/ sua M.tà C.ca stimasse che questo soggetto fosse degno del suo real servitio, io mi obligo, essendo mio Padre intrinseco, e che molto della sua volontà disponere come della mia di farlo muovere ad ogni ordine di S.M.tà mostrerò che sia con salute /: in quella conformità, che gli sarà ordinato.

Se dovrà passare per qui lo farò venire, e starà il mio scrivere il procedere al viaggio, poi la S.M.tà stimasse ancertato per non esporlo alli pericoli del mare, e che più presto potesse portarsi via Roma /: che stimarei più ancertato :/ di farlo passar per terra da Genova colà, non saprà che scrivere al S.r Re Catholico appresso la Regn.a sarà le dia ordine, e lo provveda del suo stipendio, viatico per lui et il suo scrittore, perche io lo farò precedere con mie lettere sarà pronto ad ogni chiamata.

Circa le di lui conditioni sarebbe crimine il parlarne, perche si sa che la munificenza di sua M.tà C.ca sa più premiare di quello, che uno non adimandare tanto più in un soggetto che in pace et in guerra le può esser di qualche servitio.

Se io sapessi S.r Ill.mo Sig.re dove trovare un huomo cento leghe più oltre di Genova, che potesse meglio servire di questo all'Imperio, l'assicuri, che lo pregherei, solo mi spiace d'esser io legato à gita catena, che il bene di poca habilità et avanzato nelli anni andarei prontam.te /: quando mi fosse concesso :/ in persona à servire sua M.tà C.ca per esercire nel suo Imperial servitio quel poco che in molti anni ho imparato dalla pratica e della Theorica, mà non potendo sperarlo per qualche tempo accettarà la sua M.tà di essere e V.S. Ill.ma in suo nome il mio buon animo, il che sarà sempre pronto in ogni tempo et luogo far conoscere con li effetti, che farò

Di V.S. Ill.ma

Il più humile e divoto
Ser.re che habbia.

# Relation aus Constant

de dato 6. Oct: ist in gleich selbes der Comissa appertu mit Post hierher nach Belgrad gedient worden, und sodan sub mit gnädigster Verfertigung deß Marchs: Reis Calenders den Adm: des Dimitrio Largo sc: 28 ye nesser 2 Tagen den Grüßinster Bassa verlangen und in der Relation selben anfüehrt continuirt mit schwerer Arbeit und Plätzen, selbe fast zu spalten und tractirt auf über 3000 Maß mit Stimmbrennen und 1500 Pf: paar viel und sc: gleichfalls durch die ganze interim auf Creta fürnehmen, sich loco glücklich arbeitet. den 7. dieses sind die 10. Galeern von Scharfen Meer wiederum glücklich capitirt.

den 8. dito ist der Mesterli Ali Aga von der Comission wegen der Pfand bey der Grüßen Porta Zurückkommen, zu relationiren, es verlohrt gantz keine Person an gegenwärtigen, nemmen dass nur den hoch aufgewachsten Hügel, worinnen die Grüßinster sich befunden, erstiegen die Fahnen von einen Thurn, so über captiren abgenommen und diese Ali Aga berichtet dem Pascha Zu, der Grüßinster Hügel 10. Stück in der circumgleren begriffe, Nun gesagte Schanzgrüben besetzt, ob die Relation in allen Umständen richtig, erfahren aber dem Pascha nit gefallig Pfand in effect wäre: worauf die Abantwortung der Relation erfolgen thete, womit man den Porten mit Fundament abermahlen könte: viel Dinglich seien.

den 11. dieses ist der aus Ung: Croatien mit dem Verder Ali Bassa hieher Gr: Vt: abgefertigt und Verabschiedet worden, der Adm: der seinen Weeg genommen, zu dem Verder Ali Bassa gereiset, erstgestalten ihme darauf die ganze Cortaza abgenommen worden 110. Stuck gros constanti similiari über 3000. Stuck worauf Feld stuck und über 40 Mörser sechzehen, die selben ihme verblieben worden, und seyen hier Pf: Adm: gut Termin abwarten.

Gestern sind nach Porte die Relation mit denen Capitulations punkten und Fahnen per Adm: abgangen

der Capitulation Remuneri und Kayserlicher Jurisdiction exemt
gesetzt M. M. angehalten, warumben Jhre Kay. May. dero
aber dato keine Satisfaction gegeben, daher glaubt man die Sach
annoch bloß zu diser M. M. Zeit Hinterhaltung, und dann ihre
pretensiones und alle höfer Justanen.

Den 12. dito erhielte nachricht, wasmassen der H. H. gegen
dem Mauro Brodt seinen Process gewonnen habe, dises aber sehr grundet
vermuthen ist, weilen seine Exc. mir offters die
parola geben, die tractaten Interimistica, habe aber nichts gut
herausbringen können und sehe aber H. H. practicanten haben
geht in Morgarol exemit Ehrenvest Kayserlicher Jurisdiction
zu Jurisdiction.

Den 16. hat mir der Ehrs. Basso auf Verkundigung seiner Verehelichung
mit der Ehrs. Stadt Hirt gratulirt, mir in Freund waage zu Hause,
Abendessen, haben darüber seinen Meinigen Contentum ingaardeur
aber den Rahmen der Soirée, so es dennoch aber ist Freund.
Darauf ist nun den 21. dito mit dem Lachenwirth dem Hochzeit
Tanz erlitten, so mir wegen Abgang der Musici Jahr sehr sauer
und der Kurzweil und Erlustigungen 1000 mahl gereut, und Reuen
Verspürungen zu Hertzen gangen, sonderlich in particular
Hanauer, über die Ordnung Tafmar. In Mitte Tanzen Abel Ehr. M.
Schwartz mit dem Mauro Brodt in grossen Interesse, und Discourse
Endlich wegen Hertzogen von Virtz Durchlaucht, in Abwesenheit
Abwesenheit aber Copien sie mir einen ihnen gegen Verpflichtung
4. ad. 500. Rt. fürgeschossen, damit sie abermahlen von einig
Hiesigen Hanauer neue Verbündungen Leuten abgenommen, so
ihre, alles doppelt abgezogen und dem Fürst gegeben habe. Abst
Thore machst mir schenken, sie haben mir andern Present
gemacht, abgehen, 3 fl. in Tafmar. und wegen der Schwartz
Hochzeit abermahl verdrust haben, das sie in grossen Ehren nach
Hochzeit, und die rechte Meinung verstand abzugeben, vermeint.
Abst Dis muss in allweg zu Hinterbringung Contentus der Durchl
Hoffe von dem Lehy Hiesigen Ehrlichen Herrschaften Hochen, und
neuen Capitul daher gedient werden mit allem die beste Ehre

und dass zwischen ihnen, welches nun zu grund Friedlichen Religion
nit Macco und schand wäre, dahero sagt er sich alle
politicis dermahl partial, zu der appelle abergan dasse
Zeichnungen inventirt und sparirt, Erhalten es vor einig Zeit
gute Mayn, ist ad viam gütlicher tractation dürr tractirt, dass
gemeint nun protestirlich Exequien, zu die Congregatione de propaganda
fide in Rom zimen pleiben Man nun sich absonder, und nit
andre anderling Chemalerizt subiecta zu verfürchtung grösserer
angrenzender dasse Verfolgte. Dise Caspar Casarini sei auch
die passe Alten spargiert, zu dero Interna mit gen. H. V.
schmerzlich practire, und auf der Medien Seiten verlass vermög
und das Abgesichten nicht ist. Herr Resident v. Gerna ist in Ruhig
begriffen ein particular tractatl wie dem Casarini aufgetrag
Gelappen, in Venna recht mit Judenschreiber, wie exorbitant
dises Negotiareus alsein zu Rom passirt.

Den 2 Brand ist die allgemaine Dag gehapten, wo zu gratulation
des Bebiral und andere hoche Ministri bey der Porten gehen
gänzend comen, der H. V. ad fest seine Verpflicht ubernemmen,
und bleibt in seinem Logis, weil es dass H. Sultans unpässlig
appetit continuè mit Gütle gelten verspürt.

Den 10. Abd gemeldt die Thur der Pagglonaisse alsolte aufgem
sarai gehn die Stadt bey dem Lager Lustgang Da kurtzlich
aufgeschlagt und 3 Lager gehalten worden, den 26 ditto
sahen die Janitscharen, wie der H. V. und den Grossen
Sultan mit den gantzen Hofstadt den Aufzug gehalten.
Voran gient als die Cascha terenti ed: Chiaia mit den
Janitscharen Agalar, und Lagien alle mit Lanzen, Pfeilen,
und Pfeilen angethan aufmarchirt, auf selbige gient
gefolgert die Cheyanta ord: und Cheran Tianzy in circa
600. mit den Trauppen, Drey Germany gient Ihnen
die Familien der Bakoners mit grünen Turbanten,
zu die Emir ad Pferde umm, denen gient gefolgt die
fürnehmste Officier Mula und Cadi gemaint, auf die
Pferde gient Ihnen die hochgelahrte Caziaschier
jedem die Capitz des H. V. vor Haupt der Mufti für Ihnt

Vor 12 tagen ist alhier arriuirt der Gesandte auß Transyluania
so daß bestere Contingent der haaren Gelter überbracht, welcher
der Kays. ratione der hingerichten Türckhen audirt und verschafft
dieser Gesandte meldet, wesgestalten sein Fürst ein accomodament der
Rebellen suecht und verlange, massen zu dem Ende ein Expresser
seiniger Hoffbedienter dahin spedirt worden.
Es scheinet gegenwertig Auffbruch und Marckh nach Adrianopel
etwas confus, und will man glauben, es solle dem Sultan
und G. V. fast bange, daß sie solche publiciren lassen, und
derzeit abzufangen.
Den 7. diß ist durch Interposition deß G. V. vorstehenden der
hollandische Resident Ms. Colier zur Audienz gelangt, welcher so
freundtlich und ablestund Vest und 7. Ochß paar geschenckht,
ihn der G. V. gefragt für die Erneuerte Capitulation wie oben beschrieben,
der G. V. hat dem Herrn Residenten die Capitulation außgeantwortet,
mit dem Vermelden, keinerlei habe der Sultan sie gnädigst bestätigt zu,
zugesagt sich declarirt, entgegen solle er obligirt sein in Crafft
dieser Puncten von allen Effettis die Holländer sich freündlich
zu enthalten. Warauf der Herr Resident sich bedankhet und
darauff dem G. V. angedeütet, wasgestalten die Hochmögende Herren
Staten ihre Ambassador zu schickhen, und darauf sagte der
Groß Vez: er habe darvon kein Nachricht, und lasse nichts weiter
an die Porten kein Audienz geben, H. Resident meldet die Hoch-
mögende H. Staten werden die Holländer Audienz nach
senden, Weil sagte der G. V. wan selbiger ankommen werde
wiß davon tractiren lassen, damit ist die Audienz geschlossen
und zwar ihm und den seinigen 17. Caftan angelegt worden.

P. S. Allergnädigster Kayser etc. etc. Nachdeme die ganze Expedition
geschlossen, empfange von Francesco Maria Leuarte Portugesisch
Resid. an d. Ottomanischen Porten gegenwertig Memoriale: C:
bezeugen sich ein Koblenz recomendirt, ich E. Kays. Mayt. in
Fried und Kriegszeiten allerunterthänigst bedienen solle
ich also sub lit. M: berürtes Memoriale zu dero allergnädigsten
Gouerno beyschließe, und in Erwartung allergnädigster Resolution
zu Kays. Gnaden verbleibe.

An Ihro Mayst. den 6. 9br. Ao. 1680. in Constantinopel

Euer Kays. Mayst. ich hier beyschliessent Memoriale von Luca Datta einem [illegible] auß Albania und ihn in die [illegible] Jahr [illegible] für einen Capellan dienst, die [illegible] mit [illegible] türkisch, und Sclavonisch [illegible] Exemplariß [illegible] bißhero [illegible] und consolirt allerunterthänigst recommendiren. Dißer Luca Datta ist [illegible] catholischer Priester, [illegible] aber [illegible] worden, [illegible] großen [illegible] auf alle [illegible] Euer Mayst. allerunterthänigst [illegible] und wäre der [illegible] Meinung [illegible] Euer Mayst. ihne mit einer Pension [illegible] allergnädigst zu gratificiren [illegible] mit [illegible] der catholischen [illegible] und andern [illegible] in Albania zu einem [illegible] Correspondenten [illegible] ober auf [illegible] zu einem Krieg [illegible] lang [illegible] glaube [illegible] Albaneser mit [illegible] ein große Diversion [illegible] bis [illegible] ein [illegible] Euer Kays. Mayst. [illegible] anfangs [illegible] Memoriale mich allerunterthänigst [illegible].

---

An Ihro Mayst. den 10. 9br. 1680. in Constantinopel

[illegible] Lange und [illegible]

Allergroßmechtigster Kayser. In meinem jüngsten vom 1. Octobr. [illegible] die [illegible] in allem [illegible] Euer Kay. Mt. meine noth und großen Geltmangel aller-unterthänigst remonstrirt [illegible] zu [illegible] bin. [illegible] allerunterthänigste Relation werden Euer Kay. Mt. allergnädigst [illegible] der Sultan und G. V. [illegible] zum [illegible] und [illegible] albereit [illegible] welchen [illegible] Orde biß Adrianopel folgen [illegible] G. V. zum [illegible] unterthänigst [illegible] die [illegible] tractaten [illegible] Euer Kays. Mayst. [illegible] ich [illegible]

Zu der Hamten deutschen Unterhaltung: Correspondentz halt: und Pfarrstuben gehörig, in allen mit mehr dan 1000. Cron: perlennet und noch zumahl gemeiniglich grosser, mit dem schon Administrirt worden gewesten jährlichen Lohn: und Deputat alimentirt werden, dass also zu Lebensmittel ausser dem auch der Winterhalt: ohne abgang mit einigen Früchten in aber gerad genug dem Hungerleidenden Kayserlichen Interessenten wäre: Wan dahero für Kayserl: Maytt: allergnädigst beschehe, dass gegen Intercession eines Frauenzimmers eines Hochlöbl: Hauses Oesterreich, und zu derselb: Ehrenden gelte. Diese allerunterthänigst: Gnaden allergnädigst zuversichtig, Gnad und allen Kayserl: allergnädigst die Kayserl und Lebensmittel auf dass allergnädigst herein verschafft und übersendt werde, massen ich auch vor solche Hochgnade stets und zu dienen verharren und verbleiben solle. Ich bleibe auch in gesetzen gerichtlich in mora, also dass zu allergnädigst Ehrerbietig mich aber, unterthänigst empfehlen, übrigens auch auf beyliegende Relation beziehen.

---

An Kayserl: Hofkriegsrath. Wien d. 9. Jänner 1690. in Constantz.

Euer fürstl: Hochfürstl: Excellentz: Hochfürstl: Gnaden, gelte Ihro Kayserl: Majestät Hochgeneigten allergnädigsten einen bedienten Officier mit Brief an die Kayserl: und dem Hochlöbl: Hofkriegs Rath Belgrad schicken, der aber Verlauten, dass er Brandeis: Hus: Regt: Illmerca unter R. laufen in die Ofenmühl gerathen, die unter ihme zum Theil erschossen, seinigen habe er mit zum Capaduner, auf dem einen Pferd, und dem andern in die Stuff gejagt, also dass er mit der Verlohrlichen Ehren sich eigentlich bringen, und weiter sein gemacht, dass sich also damahls Gott lob wohl gerathen, aber ad mit andern Anstoss gefallen, dan es mit seinen, dahero die Expirirte Ihrer Hochfürstl: Gnaden hierbey den pflegen gnädigen Expedition Decretat und gnädig wohlmeinend ihm Kayserl: Hochlöbl: und Ausbeuss nach Verlangen, dass er mich Gnaden, so die Tractaten Intercession, ad obman eid, zu sich aber

Lettera dal S.r Residente di Genua, li 13. 8bre 1700.

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e P.ron Col.mo, dal molto R.do P.re Francesco Leo Cottafario Segretario di Genua S.r m.o è stato riferto benigne desiderio, che V.S. Ill.ma ha fatto, per qual cagione il R.do Gasparo Grazzini Vescovo Suffraganeo di Galata non ha venuto, conforme è solito farsi da tutti li Prelati nuovi giunti à compire con la mia Serenissima Regina nella mia persona come suo Rappresentante ossequio del mio arrivo in questa Corte.

La curiosità di V.S. Ill.ma è veramente degna del suo gran talento poiche d'una tale attione è cotanto indiscreta, come questa devesi primam.te maturare precisam.te le cagioni, che giudicarla, onde io per farne restar capace V.S. Ill.ma et aggiungere la sua degna curiosità, mi conviene ecc. per adesso di questo mà con tutta quella brevità, che mi permetterà la serie del fatto et alla prudenza di V.S. Ill.ma lascierò la cura di farne il giuditio.

Giunto che io fui in questa mia Residenza, che seguì alli 20. d'ottobre dell'anno passato, Mr Vescovo mandò il suo P.re Domin.o di S. Francesco à complimentar meco in suo nome sopra del mio felicissimo arrivo, ed io rimandai à lui il suo Abbate Mellini all'hora mio Secretario con tutti quelli attestati di stima, che verso d'un Prelato si conveniva. Egli certificò al detto mio Secretario, che non era venuto in persona com'era l'obligo suo per non incontrarsi con il Sig.r Nuncio mio predecessore, mà che subito sarà partito non mancarebbe al suo dovere. Alle SS.me Feste di Natale mandò egli ad augurarmele felici per mezzo dell'avenato Padre, et io col med.o Abbate le rendi il Complimento. Al capo d'anno, che pure è stile di felicitarsi fra Rappresentanti, egli non mandò, mà intesi che era andato lui in persona da tutti gl'Ambas.ri, e fra questi dal Sig.r Nunc.o d'Hollanda, ad ogni modo io non feci sopra di ciò riflessione alcuna stimando, che per la ragione addotta non fosse egli venuto, e che il P.re Provinciale fosse occupato alli affari della Chiesa, non essendo io così delicato nelle cose, che si possono compatire.

Alli 17. di Genn: del gran anno hebbi la mia prima Udienza dal Sig.r Pelin, ove ebbero stato accettato, fù per conseguenza li, scontiato il mio predecessore quale partì alli 12 febr.o di Genua, et io restai al Ministero, benche à letto, indisposto della Gotta. Passorono molti giorni scorta che io sentiti nouella di Mons.r e, perche ero informato, che questo Prelato haueua in testa fatte le Triarie ed i camaori del Vaticano, credei, che egli non Venisse per attendere, che io fosti in stato di poterlo ricevere et accompagnarlo come si conviene, al che à ha, uerei mancato e più auanti dieci passi dell accostumato. Risanato dalla mia indisposizione fui à compire con tutti quei Sig.ri Rappresentanti, frà quali mi diede anche l'honore di riuenire V.S.a Ill.ma, finite che io hebbi le visite e ricevute, mi cadè il gentiere sopra di Mons.r, e uedendo il poco conto che faceua del mio Car.le cominciai à ruminare frà me stesso, in qual cosa io lo potesti hauere disobligato, mentre letato il C.e Marino che haueua di non venire con la partenza del S.r Simola e con la mia riuscita subito, facette egli così poco conto di una Regn.e cotanto Religiosa e benemerita per la chiesa, quando le conosceo così compito con quello di Olanda, e pure la seminesti in me non fece alcun moto, mentre esaminata la mia conscienza la ritrouaua molto inocente in questo affare, conclusi, che se in Genua fussero tutti Calvinisti e che colà si perseguitassero li Religiosi, Mons.r Vescouo non haurebbe mancato al suo ouere, onde ne dedussi una conseguenza infallibile, che la Corte de Prencipi rende li cattivi sempre più contumaci e che perciò questo Buon Prelato si faceua lecito di sprezzare il mio quale ha sempre dato saggio della sua inalterabile osseruanza uerso la santa Madre Chiesa e tenere così poco conto d'una Cata la quale è stata stabile e propugnacolo al di cui antecessore con difenderlo mano armata contra di chi uoleua opprimerlo: dico, quando il S.r Conte Fieschi

all'honorᵒ. seguente alla Porta presto à protegere e difendere
il Rᵈᵒ. Dⁿ. Andrea Riccj Vescovo di Calamina, e Prelato
di santa vita, pure dell'ordine conventuale contra la violenza
di Mᵍ. de Latte allhora Ambasc.ᵈᵒ per la pretentione che questo
haueua di voler baciare prima del Vescovo l'Euangelio, onde
il Dⁿ. Sⁱ. Conte lo rifugiò per armi in questa casa e lo conduceua
à fare le sportioni alla Chiesa alle feste solemni sotto della
sua ombra: impegni, che non si prendono solo da animi de-
ligiosi che non possono esser pagati d'ingratitudine solo
da animi villani. Considerate tutte queste cose diedi ordine
à miei Dragomani che procurassero d'indagare secretamente
per qual cagione Mᵍ. Vescovo non veniua à compire con la
mia Eccᵗᵃ. e così saputo da persona confidente del detto
Vescovo, che s'era lasciato intendere, che non voleua visitare
uno ch'era stato Marinaro. Confesso à Vᵍ. Sᵍ. che quando
mi fù riferto che uoleri smatellar delle vita, e che gli mio
grandissimo gusto sentire, che questa sola fusse la cagione
e non altra nella quale io potessi hauere sospetto per mancar,
denza e non mai per malitia, qualche colpa, solo ch'io adori,
mandai di qual Paese fusse Mons.ᵉ e mi fù detto che era stato
detto sotto correttione di Vᵍ. Sᵍ. Marcheggiano, è un villaggio
dove oggi giorno suo Padre lauora la terra con l'aratro, all'
hora le risposi, non mi marauiglio che nella Maria d'Ancona
dove sono più somari che huomini ne sia uscito uno, che non
faccia quanto sia glorioso il nome di marinaro, à chi può far-
lo con giusto titolo: Ma conuiene che Vᵍ. Sᵍ. sappia
di come questo buon Prelato m'hà cauata questa fantasia
e per dir meglio mi hà tenuto questo panegirico. L'anno
del 1666. la mia Serenissᵃ. Eccᵗᵃ. mio per il primo d'Ambasc.ᵉ
à questa Porta il Sⁱ. Marchese Ruratti è fù seruito con la
sua Capitania nostra, per la quale io hebbi l'honore d'esser Ca-
pitano, onde egli forse hauerà inteso che io di già stato
in questo Paese, mentre tutto Paluta mi conosce per questa
honorenole carica da me non mai meritata hà preso di già
sua Sgᵍᵃ. Reuerendᵐᵃ. questo specioso pretesto di non voler
visitar uno che hà stato marinaro.

non mancai di ricordare nella mia Idea molte cose, mà perche
non pretendeua che S.r Mons.r per me fosse partire, e meno
confessore perche temerei che li miei falli li fussero, non
volsi entrare in termini poco Religiosi, per quanto lo hauer
preso meritato, solo che fece con artificio capitare da me
colui, che haueua sentito da Mons.r la sud.a ragione, e doppo
qualche discorso generale le domandai che cosa faceua il
suo Pesce, egli mi rispose, che stava bene, lo pregai di
volermi far gratia di dirle da parte mia due parole, mi disse,
che molto volentieri, et io soggionsi, dite cosi à Mons.r, che io
non mi marauiglio punto della sua poca prudenza e civiltà
perche essendo lui nato dove nascono li somari non è molto
che sia privo dell'una e dell'altra, ben si mi marauiglio
della sua crassa ignoranza, che non sappia ancora che cosa
voglia dire marinaro. Questo è un nome cosi glorioso,
che ben fortunato è colui, che giustam.te lo può portare
sh'egli stesso lasciato intendere non venire à compire con la
mia Regn.a, perche non voleua visitare uno che hà fatto
Marinaro, che sappia però, che io mi gloriarei più di questo
nome se potessi, sia che non posso con giusta ragione pre
tenderlo che di quello di Retidonte, che erano più rari al
mondo li Christofferi Colombi, che non sono li Papi, che ogni
Prete e frate puol esser Papa, mà non tutti li Preti e frati
sanno esser il Colombo, che io faceua cosi gloria di questo
titolo che hò procurato per mezzo delle stampe far vedere
al mondo quanto lo ambisco benche non lo meriti onde egli
per sua confusione poteua conoscere da questo, che in
cambio di fabricarmi una satira mi haueua tessuto
un Panegirico: che ad ogni modo perche degli huomini si
deue considerare più l'intentione che l'attione le dicette
da mia parte, che se mi darà occasione d'esercitare anche
colla Nautica le licenze militari, nelle quali hò consumato
con mio gran dispiacere la mia gioventù e non si moderi
nel suo mal modo di procedere io l'haurei insegnata la
creanza, e forsi a lui haurebbe implorata la protettione

di chi meglio le fosse piaciuto, et io hauerei implorata quella del G: Sig.re con molte altre raggioni, che per non tediar maggiormente V.S. Ill.ma tralascio, e lo licentiai promettendomi di fare la passata in forma. Intesi poi come non haueua ne meno uisitato ne il Sig.r Arciu.o di Colonia ne il S.r Arcid.o di Liegnitz, e dal primo mi furono fatte doglianze che non solo non lo haueua uisto, ma che hauendole inuiati molti Conti: ne meno gli li haueua resi, onde quasi erauamo risoluti di scriuere concordemente alla Sacra Congreg.ne de propaganda, e darle parte de sodetti termini di questo suo Prelato. Quando d'indi à pochi giorni seguì un caso, che ci fece mutar di pensiere mentre da esso conchiudemo, che Nort: era più degno di compassione che d'odio: il caso è questo: che un giouane Cassiere del S.r Nort Mercante Inglese, diede con qualche raggione un schiaffo ad un Prete, questo tenendolie dal Vescouo il Sig.r cominciò à strapazzare, che voleua fulminarle la scomunica, il giouane come buon Catholico uoleua euitare questo scandalo, fece le sue humiliationi al prete offeso, e questo andò posia da Nort: à pregarlo di uoler perdonare al giouane mentre pentito uerrebbe à suoi piedi à chiedere del suo fallo la Penitenza, il che riuscì uerissimo Nort: riuerì le sue suppliche il giouane, per mezo dell accennato Nort suo Principale, il quale Anche egli fu di religione protestante nulla dimeno le parlò con termini molto religiosi, e lo supplicò di nuouo à uoler riceuere un penitente pentito à suoi piedi pronto ad accettare quale uoglia penitenza salutare, che à sua Sig.ria Ill.ma piacerà di fargli, ma tutto fu in uano, anzi parlò con tanta asprezza di d.o giouane contra la sua riputatione, che obligò l'Inglese à risposte non poco pungenti. Mandò intanto il S.r Ambas.re d'Inghilterra un suo Dragomano à pregare il Nort: di uoler assoluere d.o giouane facendole sapere, che era sotto la di lui protettione, ma ne riportò per risposta una negatiua come gli altri, onde per fine il d.o S.r Ambas.re le rimandò il Dragomano con tali raggioni che il Vescouo non starà punto à compiacerlo, onde hebbe più forze seco le rimanse che le preghiere et i termini Rhetorici.

Quindi io conobbi ch'egli era veramente uno di quelli della Banca
sia sempre detto con quel rispetto ch'io devo a gli ordini sacri
quali riverisco, ma parlo in quanto huomo, mentre non si
moveva con le carezze, ma ben con le bastonate camminava.
Veramente confesso che la patienza delli oltraggiati non
giova, ad altro che ad intolerire chi la giustitia debbe punire
e à dar animo di far maggiori offese contra di chi sopporta le già fatte: Quindi è che questo gran Ministro
Evangelico per verità di gran meglio haverebbe fatto di questo
atione per frenare la petulanza di questo poco accorto
Prelato, e dove non valsero li prieghi fece che pre-
valsero le minaccie, dico poco accorto, perche il negare
la riconciliatione con la chiesa ad un peccatore pentito
pento in un paese così pernitioso come questo, credo che
sia contra le leggi divine, e però in un Prelato del suo
carattere atto di poca prudenza.
Quindi à pochi giorni intesi la faccenda del Medico Simone
à Vg.a Sig.ria ben nota, ch'essendo già bigamo, mentre
haveva una moglie in Roma e l'altra in Pera hoscie
hauena una moglie in Roma e l'altra in Pera hoscie
lui trigamo con darle licenza di poter sposare una sua
concubina non ostante che fusse à sua notitia le sud.e due
onde ne diede la facoltà al M.do Padre Barnaba superiore
di San Pietro di congiongerli in Matrimonio, il che seguito
cominciò il Vescovo à publicare, che il d.o Simone era scom-
municato, e che il P.e Barnaba haveva fatto ciò senza
suo ordine, onde il d.o P.e fu portato per la sua inde-
nità far spiegare la poca prudenza di questo Prelato,
e sincerarli appo de' Sig.ri Rappresentanti per mezzo di testi-
monianze fatte da P.i Cappuccini et altri Religiosi e secolari
degni di fede, che lo haveva fatto di suo ordine, e con la sua
benedittione, in segno di che era publico e notorio, che il
detto Vescovo frequentava giornalm.te la casa di d.o Medico
da lui pretelo scomunicato, mangiava seco, prendeva
pelisime et altri regali che le faceva, et alla fine tenne
al sacro fonte un parto nato da questo Matrimonio,

e per sua maggior gastigme è malitia persistena sempre che
era in Scomunica et all'ultimo per sfogellare de di lui scempiaggini
con l'ultimo figello, morto che fu il Simone, andò lui in persona
al suo intento per guadagnare un Zechino, onde credito da tutti
niua uoce uinity suffragijs nemine penitus discrepante il
titolo di poco prudente, e di molto cattiuo, e che quando schiaz
zauerà fatto in questo caso del Simone, sia stato solo augei,
dittate lucri non virtutis amore, se forse non è quello
che Dn Mons: esercita ben spesse con la Vedoua consolandola / per quanto mi uien riferto da persone degne di fede / in casa sua sin à due e trè hore di notte.
Questa è S.V.Ill:ma sig:r / la dolente Historia mà uera del suo Persona
la quale richiederebbe una penna di bronzo per seguitarla.
Lascio dunq al retto giuditio di V.S.Ill:ma di formarne le conseguenze
poiche dal mio debbole et ottuso è stato concepito con questa
definitione, che egli hà più degno di compassione che d'Inuidia, onde hauendo dato parte alla mia Serenis:ma Repubblica
del prouedere di questo Prelato l'hò fatto in termini più
sostabili per la sua ignoranza che aggrauanti della di lui
malitia, mentre molto m'hà honorato quando hà preteso
di offendermi.
Appagata la Curiosità di V.S.Ill:ma protestandomi, che di
quanto hò detto non è stato ne per odio che io habbia uerso
di questo Prelato, ne per irreuerenza che io professi
uerso del carattere Sacro, mà solo per dire di un huomo quello
che intendo con la pura e nuda uerità, e perche credo
di hauerla tediata à bastanza finisco mà non finirò
mai di essere —.

Di V.S.Ill:ma

Ven:a 8 Genar: 167[illegible]

Fran:co Sti: Quando Rett:r della Rep:ca di Venetia
appresso S.A.S.

Risposta.

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Che V.S.a Ill.ma si è compiaciuto di favorirmi colla sua gra,
tiosa informatione sopra l'inhumano Procedere del
R.mo Gasparo Gasparini Vescovo suffraganeo di Salata
rendo infinite gratie, ma stupisco, che questo Prelato ha
tanto poco di giuditio, e non ponderi li cattivi sen,
tali, che derivano dalle sue inurbane et interessate
attioni. Dico inurbane, perche non adempisce l'obligo
della creanza, che conviene e deve come Prelato verso
la Serenissima Regn.e e suo meritissimo Ministro tanto
Zelante della Religione di queste parti: però V.S.a Ill.ma
dice molto bene, che sia figlio d'un Villano dalla Marca,
già che dalla sua mala creanza si conosce la sua villania.
Dico anco attioni interessate e scandalose che per un poco
di guadagno scientemente ad un bigamo consente farlo
frigamo, praticando, e confortando il scomunicato Medico
Simone fin alla morte e Sepolcro: Perciò il peggio è,
che fin hora cujusdatis locis non tralascia frequentare
la Vedova Concubina del sud.o morto Medico, non sia che
la giustitia secolar ne habbia notitia, questo be,
stato non sarebbe bastante di rimediare giust.e smacco che
patirebbe tutta la Christianità in questi pernitiosi Casi.
Per mano del molto R.do P.e Francesco Pico Comissario
degnissimo di Terra Santa mi sono contemplate le rare
e curiose opere di V.S.a Ill.ma, confesso et attesto di non
haver mai visto opere più degne, e vien veritissimè veri,
ficato, che il R.do P.e fauolosa come colombo, gli
habbia tessuto un bellissimo Panegirico senza sentarci,
ma V.S.a Ill.ma finderitissimè compatirà à questo malfatto
et mal impiastrato Prelato, già che lui colle sue sinistre
relationi et false inuentioni non perdona nè à Religi,
osi, nè à Secolari, et quod pessimum est, non tiene
manco rispetto dalle teste coronate. Che non perdona
ai Religiosi, vien approbato, perche io stesso ho sentito
che parlava male del degnissimo Mon.r Vescovo d'Isola
suo Protettore, quale da tutto il Mondo sempre fu tenu
honorato e stimato. Di più, li avisi che capitorono
da Venetia portano, qualm.e questo R.do P.e per sua

Smittra Relatione habbia in Roma alla Congreg.ne de Propaganda
accusato di certi eccessi et errori quel degno et innocente Religioso
P.re Provinciale ultimam.te partito: Un altro, accusava ancora
detto Mons.r il R.do P.re Bernardino presentem.te Superiore di San
Francesco, che ha intrigato di tre moglie, come tre concubine
con quale tiene anche alcuni putti: queste infamie et malitiose
calunnie dal Persona cautano gran scandalo, perciò l'innocentia
di loro e la gran malitia del Mons.r è luce meridiana clarior.
L'imbroglio e la falsità di questo Persona per una lite che verte
trà Sig.r Honing Medico Fiamengho e suo genero S.r Tolf sarà
publicato, quando quella lite si finirà. Tratanto mi rimetto
al detto S.r Honing: perciò di questi malefatti non faccio caso
mà li falsi inventati e del detto Prelato, publicati tutti contra
mio clarentissimo et potentissimo Imperatore e suo Reggenza
m'obligano di darne più ampia et accurata Relatione alla corte
nostra di quel scandaloso et malitioso Prelato Gaspare Dep.to:
È stato un Anno che il Q.m S.r Internuntio Co.: hebbe la sua
ultima Udienza appresso la Porta e pochi giorni doppo morì,
perciò avanti della morte diede la sua Relatione all'Imperat.
del vero successo, mà il S.r Gaspare Gasparini inventava e
publicava tutto il contrario senza verun fondamento è
verità.
Alcuni Riti ha, che questo Mons.r publicava la morte
dell'Imperatore, e doppo che non fu vero, publica adesso
la morte dell'Arciduca, Iddio però conserverà questa tanta
casa tanto più quanto che questo bugiardo Prelato
ambiarà il contrario. Queste et altri simile raggioni per
ben publico et conservatione della Christianità in questi
confinitori Paesi sono degne da rappresentare alla sacra
congregatione de propag.: acciò ponga rimedio, che li poveri
Christiani cattolici non habbino da patire per l'enormi
attioni di questo maligno Pastore.

Relation de Dato 10. 8bris 1690.
auß Constantz.

Spedirt den 2. Xbris Courier den 20. Xbris 1690. in Adrianopl.

Nachdem den 6. Dominica Lango Soc: Jesu von hier albereit expedirt, dessen Lauffs, vorhabender Verrichtung der H. Apostl. gemeiner Hoffstatt in Cahut Bachse nach Adrianopel außgebetten.

Den 11. darauf recurirt der Jarasky, der H. gemeldter Jesuiten Verbannung gegen, der fürnehmb Absicht, die alte Rebellion in die Maenition seiner Confinen zu bringen, und sich zu Verübung seiner Tyranney Gelegenheit zu machen.

Den 10. dess sahen der H. Gr. Adrianopel den Hinzug gethan, der H. Sabor in Gr. Carlstetten inspiciren, Ihro Ex. aber in Gr. Carlstetten verbleiben, und einander sich selbsten gegen eine Zusammenkunfft mit denen Gesandten auffhalten.

Den 12. dess der Courier Costa gemelt den Statzo Noel und Petraky den Thron mit Gelt glücklich Constantinopl passirt.

Den 22. huius sahen der RD. Terra S:ti Petri, und H. P: Bernardin Provincialis S:ti Franc: mit verpönnung Ambt P: Bernardin Provincialis S:ti Franc: mit verpönnung Ambt der octava S:ti Leopoldi in unserer Hauß Capellen celebriert, der solemnität sol di Messa a Diuotione beygewohnet, der Pater Franciscus Maria di Levanto della Seren: Regt: di Genua Resid: alla P: Otton: Ro dimmessamb alle Gesandtschafften Visitam machen hier rumgefahren.

Den 25. huius relationirt der Nuntius verschaltz H. Graff Zaky und H. Casco dass ein Courier expedirt, dem Mehro Cordato den Abschid ab: und also dass selbe guten Gutbefinden, wegen die in bestimmung stehende Teutschen Hülffsvölcker in Siebenbürgen und mit dem fürnehmen eine grosse Mutation fürzunehmen vermeldt.

Eodem Vorgemeldt, den 27. dito H. Graff Zaky Polnische nominirter Interuntij dessen zu Hof gethane Verrichtung mitgetheilt auch Ihro Gn. Gn. nach Hof gehen werde, dass die Gesandten nechsten Freytag Audientz haben, dem Abschid des Polnischen Ambassiators anhören, Ihro Ex. Herr Alexander Colyer, und die Gesandten, Ihro Ex. wegen der Ihro selbem Capitulation den gnädigen Vatter von hier Ihro Ex. Herr Graff Caprara Ihro Excellenz und dass Ihro Gn. Gn. in Holland zu seinen Principalen Gnädigen Herrn gehen, dessen Hof: und Abschids Audientz verrichten werde.

an die Kay: Königl: Französische hochansehnliche Gesandtschafft, also in Abwesenheit Ihro Kay: May: deßfalls mit gebührl: Respect in gnädigen Obsorge stehen, ist dieser hochansehnlichen Herrligkeit Passaporte und jede sanitatis rattification verabfolget worden, gedatirt den 27. Octobr. 1680.

Den 29. huius wird publicirt, daß der Polnische Internuntius H. Brosky wegen grosser Schuld, so er alhier gemacht, der Stadt verwiesen, und bey Leibesstrafft binnen 3 Tagen sich aus dem Lande zu packen anbefohlen worden.

Auf Expresse ordre des S.V. hat man in Abgleichung 2. Janitscharen, den Moscowitischen Agenten nach Hofe überbringen, bey abholung dieser hat zugleich dessen gegen zwey Sclaven gemachte gegenhandlung hinterbracht, vor eine Liefrahtt, worüber er gnug beschwert, dahero haben ihme seine eigene Janitscharen den Pferd gepfendet, und solche mit einiger Straffe belegt.

---

Am 3. Nov. Den 27. Octobr. 1680. in Constantinopel —.

Der Kay: May: Allergnädigster Befehl dat. Linz den 14. Augusti, den 29. ejus 24 Uhr gemeldter Ihro Sacra Constantin Cantacuzeno den 30. huius gemeldet: Ihr gethane Anbefehlung, daß 100. Ihro sein- und Mauleute gegen ausgelegter Specen, und 100 Ihro die Pässe beschleunigen sein, und Lachemit Pascha angehalten werden, diese denen gegen Bruno gegangenen Völckern beyzuschicken, damit dieselbe, und Verlegen gehoben, als haben Ihr: K: M: sich allergnädigst gelobet in Ihrer Regierung Ihro treu und gehorsame mit allen Gnaden zu erkennen, und zu conserviren, Ihro also in allen unterthänigster Gnaden recommendirt haben wollen, und anbefohlen die Erstattung der gegen Bruno auf der Polnischen Seiten verlegten Spesen bey Ihro allergnädigsten Herrn zu befördern, solle Ihro Excell: allergnädigst recommendirt haben.

Subdato ist Ihro Kay: Mayst: Allergnädigst ohne erhebliche Ursache Ihro Excellenz Ihre Audienz zu verschaffen gnädigst anbefohlen worden.

der Porten Intention Ihro Venetianer, wessen sie mit ihro
bedienen, wan mit Moscau die pace componiret seyn, Jahrlich
Gelt. Ihr allergnädigste Resolution were allergnädigst behalten
gehe in meinem jüngsten allergehorsamst notificirt, und
stünde, wo dieselbe die Porten solemnissime versichert auf dero
Wort, und nach Adrianopl aufgebrochen, Reiner aber kan
defacto penetriren, als Ihr einen vertrauten Residenten, od:
bloss wegen habenden gelosia: verlässet in meinung der maist
gemächlichen gehaltener gelosia: Der G: V: hat mir durch den gemein
aufgebrachten Reis gegen Lepan, in Adrianopl die tractaten mit
mir Ihr determiniren, müsse also auf die Ihro Gold erwarthe
oder sein pöllpetige Verrichtungen dualeinl halten
lassen.

Die Debreciner gemelt gröstes abermahl allhero geschrieben,
und grose Versicherungen Ihrer Treue angebracht, wo-
rauf dan der G: V: durch den Chiaia Pervlang Ihnen gra-
tiosissima specifice in einem offenen brief Ihr Gnedigstes,
für Ihro Mayt: die Debreciner selbst überbringen sollen,
glaube also sie werden dorten damit gar anhero kommen,
und die Resolution ersuchen, Nationem aber Debreciner
comercium aber, ist gröstes theils Meldung nicht beschehen.

Von des Ihro Mayt: allergnädigst ertheilten Ihro Mayt:
Ihro Ungarischen Milchen, wovon allergehorsamst Copiam
gehorsamst, und zu seiner Zeit reflexion haben werde,
die übrigen aber verein verbleiben müssen, hat
G: V: M: allergnädigst genommen.

Von des Marchese: Memoriale, worinnen er 300. Ducat
Gradito begehrt, und wegen Protection sich beschwert,
ist mir dasse deselben schreiben allergnädigst bewust,
soll ihm aber in acht behalten, und die Protection
sich Seine G: V: M: allergnädigsten befehl bleiben.

Der 100. Ducat: Species wegen seiner Heirig ausgelegten
Spesen, meldt ihm mit 100 Ducat in gelt bonificirt, und
Quittung darfor genommen worden, bey seiner
Residenz sind ihm 2 Pfund angesetzt: Jedoch vorbehalten,
müssen wenn der G: V: M: etwas vorfallen, ihm
nicht recommendirt lassen. Item der Lauf Lackeit
der 100. Ducat: Belohnung, wie sie überhaupt zu reden,
von mir ohne Ihro Gnaden, und Quittung,
wo aber den Canselier Secretair, wegen
der Route nicht in Spesen seit dienste thun, als ein
Curiosity, weil er der Frau Braut in Lepan und Griechen

versehet, in deme aber mit denen Türckhen nit recht gehet,
zuschwören waiß, so nun hiel zu Lande die größte Unglück-
seeligkeit ist.

Welicher gestalt die Türckhen Petnok würckhlich angegriffen,
daraus sein Fileck gangen, auch die Kuruzen von Zatmar weg-
getrieben, und also schlechte bezeügung der bisherigen gethanen
Sinceration erzeigen, solle mit gelegenheit bey ein G: V: ahnden.
Ob deme aber E: K: M: zur Nachricht, waß mir zu meiner
vorletzten Audienz der G: V: so ich wegen der Insolentien
der Granitz Türckhen anbey gethan, zur antwort geben,
nemblich bey Stabilirung des friedens sollen alle inconve-
nientien, so bishero eingeschlichen Remedirt, und forthin
bessere Correspondenz gepflogen werden.

De dato 19. 7bris erhielte auf E: K: M: allergnädigsten befelch,
wasgestalten ich mich gewisser Manier zu befleißen hätte, damit es nit
scheine, als ob man auch einer timidität so sehr daran trage,
der friedens Prorogation zu einem gewünschten Ende zu bringen
mich befleißigen solle: Nun kan ich mit Gott attestiren,
daß mir bishero nichts anders angelegen gewesen, auch noch
sein werde, dan allein wie E: K: M: zu einer Reputirlichen
friedens Prorogation gelangen möchten, da seynd nach so oft
und vielfältigen Sincerationen des G: V: [illegible] zu [illegible]
jedoch pro vel contra [illegible] in Adrianopel zeigen, und ob
der Vezier diesen aufbruch und marckh mit deme anzaigen einer grossen
imprese gibt, weillen die [illegible] und sonsten
ein grosser theil der Reütterey und andere Bassa beordert
würckhlich allschon zurückh gekommen worden, ist man dahier nit [illegible]
gesagt, ob es nit eine finte und [illegible]
zu blenden: dan in 5. od. 6. tagen werde [illegible]
Mannschaft [illegible] und [illegible]
kann, welches de facto niemand glauben, E: K: M: aber
gouverno dienen will.

Ein Clara G: V: in jüngster Audienz gemeldet, ob ich Vollmacht
zu tractiren, [illegible] nur Gaudens [illegible],
und glaube dieser Vezier [illegible],
also E: K: M: allergnädigsten Resolution, [illegible] forthin
wie bishero der Internuntii [illegible] Instruction
mich [illegible] und dem Project der friedens Articul [illegible]
[illegible] punctualm(en)te in hac materia mir allergnädigst aufgetragen
worden, allergehorsambst observiren.

Ratione des Herrn Schaub an aber Botschafter Frey[herr]n
wünsche best[en]s zu recommandiren, dann zu dessen Ehren
Rüg[en] dan gnad[ig]st verstehen, damit man mit allen Freund
dem G:V: die Parement spitzen dan, wegen seiner jüngst
ausgelebt: der jüngere Herr Hofrath Schaub bey der
commission, wovor sich dank für nöthig und nütz für
die dessen hilfreiche Hand praedicirt.
Des Ritterschaft der Inthonthy pr[aes]: ist bereit unter
schrieben in der arbeit, glaube, es werde Ihro Excellenz
wohn gefallen, und an die Stadt gehörig werden können,
wegen Ostern Tag, dan die allerseits pausche Meinung
zu hören dan Ihro Excellenz G: V: allerseits
gnädigen gefallen verhalte.
Dem beschluß gelte allerunterth[enigs]t Ihro meine
die Herrn unterhabende General Pässe anhero de dato 24 Feb:
mit andern dan Expedition Zeitung zugangen, dass
Aufthon passirt, ihro Herrn allerunterth[enigs]t Relation
und die besorgende Päß Brief und Ihro Excellenz mit allerseits
gnädigsten.

---

An Kays[erlich]: Hofkriegs Rath d[en] 27. Feb: 1700. in Constantz

Hier Ehr: Ehr: und Gest: Volk dero sehr Fürsichtige
Relation gehorsamst Einsendung d[er] Courier Costa mit
dem Expo und Contracty dem 10. huius fürglichst
anhero, und also alle Ehrst: angeschaffte dis-
pacchen ausführliche antwort auf jedem einzige dispacci
selben ist bey dieser gelegenheit mit Verbringung, wessen
dasselbe alle Tag zur Expedition des Courier Herrstarry.
Indessen verbleibe mich samt meiner jüngsten Herrschaft
übrigen Gesunder Hr Dominica Largon und dessen
beyhabenden Kurtze Relation per gouverne Commissions
Ihro Excellenz gehorsamst zu Dienst stehen thue.

---

An hinterlassenen Kays[erlich]: Hofkriegs Rath d[en] 27. Feb: 1700. in Constantz

Hier Ehr: Ehr: und Gest: Anlang an dem Herrn Hofcourier
Giorgio Aronome 3 tr. Zeit Ihro Courier Constantin Cerdalo
des jüngst überschickten die Cortesan pr[aes]: Herrschaft
pr[aes] in meiner Residenz Zürich vor die O: C: ausgeliefert
sei, gehorsamst Ihro, solche zu verschreiben, ohne Ehro dass
meiner Fürsichtigen Pflicht anbefohlen wäre, Ihro

Marcelli Antonii Kungsten zu seiner Naturalisation behandlung
unterthänigst recommendirten Sach: Ist mir de dato Wienn
27. Febr. 760 ihro Jo Kays. May. Expedition hier
zu ersehen worden, Maßen die Volge Ihro Excellentz Extrahirte
Acta beyzuschließen und Ihro mit zu überbringen. Ich
thue aber Ihro Excellentz hiemit gehorsamst ersuchen, Sie
wollen Mündlich sich Kayl. Mayt. allerunterthänigst anmelden
lassen, Ihro gnädigste Intention darüber vernehmen, und
alle Ihro Excellentz allerseits obliegende Gefälligkeit
bezeigen, Sintemahlen Ihro Excellentz Sich Kayl. Mayt.
Gnade und Protection zu erbitten haben werden, damit
die Compagnie errichtet, und der Kayl. Mayt. Marc Antonio
Landkyrtano Aeronome gegen Erlegung 2 particulier Ducaten
täglich ohne der Regalien und täglich etwa über 500 Pf.
Brod Essen überlassen, verschiedene Ihro Excellentz Ihnen bisher
gegebene und beigebrachte wegen Naturalisation hinterbringen
wollen, welchen Ihro Excellentz gebührende Ehrerbietige
Reverenz allhier gehorsamst ablegt die scripta publica
wegen mir gemacht führe abschicke.
Ihro Excellentz Ihro Kayl. Mayt. Intimation dat. 1. Aug. eines
Ihro Excellentz wegen der Ihro Catmo Noll expectanz auf die Ver-
wandte Ariberti ist mir mit obigem Kayl. Rescript wohl
zeh. und particular consolation zurückgekommen, Ihro Excellentz
Man abrecommendire mich gehorsamst zu Kayl. Gnaden, verbleibe
Ihro Excellentz
gehorsamer Diener
Wienn 7. Aug. 760.

Ihro Excellentz Herr Graf Mario Corvato unterm 27. July dieses
mir Ihro Excellentz an den Fürsten Esterhazi und die Rebellen
Ungarn gemachte Commission beschrieben haben,
ist mir aus Ihro Excellentz Ihro Ihnen gegebenen Ordre
gar wohl bekannt, aber alles Nachsuchen, Nachfragen
und Inquirizen, haben mir
nicht das geringste Licht geben können, wo
Ihro Excellentz Ihro Ihnen Rebellen
positis genau sich befinden, glaube, concernirt
Ihro Excellentz, Ihro Herrn und den Fürsten Esterhazi

den 12. Nouembris dahin gerichtet, vermeine der Kayst
ri gesetzte Sch: gelt, und 25. Regt: heimzubringen, hab
Euer Exc: zuschreiben, accordirt, und die gesandte compa
ten, Neuen Relation beygelegt, Heb Abtag. Martij dises Jahrs,
Gedoch dasse auf den zweyten Pfingstfeyertag, gelt mir der
verhoffe zu Hof in Adrianopel darüber bestimmen
Quittung, und seinen gethanen Pittelation zu
Euer Exc: Sch: und dieses halber gethanen Notificiren,
Es were hierüber der Kayl: Courier Constantin Ceriaco
mit ihme 4 m: Duc: in specie nebst 200 Thl: dem
silbernes Mannca und 600 Thl: in Lachenisten 10 Kleinod
für gleichfalls Sch: gnädig Cred: arrivirt und mir alles Lust
überschickhet, welches Euer Exc: Sch: und Gunst hiermit gön
nen gethanen Rauch, mit Ihrer Verpflichtung zu in
dem ihne Courier Constantin hierüber aufgelegte
Meldung leistung, und wegen über abfertigung der gefallene
mit zu senden bleiben, alldieweil Ihro Kayl: Mt:
bisher Ihr abfertigung nit gnädigst dispenzirt worden.
Es verbleibt meine pflichtschuldigste Euer Exc: Sch: gehorsame
Meinung, was gestalten der Kayl: Courier von Buda
auf Ofen allerhöchstens einen 12. tagen die meiste des
innen 8. und 10. tagen auf das Capitzinul, dieser Courier
aber ist über 20. tag von Wien mit seinen Pferden
im Berg verblieben, bis also gesetzt Ihr Courier: dieser
gestalten Messgebühr: zugnädig Gemüthe zu
sich Buttlig in allem besten befürdern, Ihr Courier
Ehrenhalber Ihnen darauf verehren, also dass der Courier
schleunig wiederumb möglichst zurück arrivirt,
sich gegen jüngst mit den Ihrigen Gegenher Ihro
Langen die Reise wiederumb anzutreten Ihnen
zu Ihnen gestalten Dienstschuldigst.

---

An Kayl: Hofkrieg Rath de d: 27. Febr: 1630. in Constant:
Ihro Kayl: Mt: Sch: Euer Exc: Sch: und Gunst gunstige Intimation
das: Leuzehen 11. Augusti Ihro selbst gethane
Kayl: Solennes Jemahl gutem: Ihnen sich beklagt,

ob wäre er von Hof ganz verlassen, und disconsolirt,
weil er in der ordnung wie versehen mit seine oder
zu beförderung seiner schulden satisfaction erlangen
könne, deßen derselben weg nachsuchen. d. 26ten: 8bris.
an den Terlingo pr: erlangend per duplicata zu
verfügung deßen mir zurückkommen lassen, Inmittelst
Volmarstein Janaky und Marchini: gehen fortan ein ab
und zu passiren, der Janaky in d: ordnung wie er dimit
gelassen, und ihmselben seine ertheilte Verabschiedung
bey der Kayl: Cod: Hofkammer gelassen,
gestalt zugestellt werden, ist mir auch der Janaky
den 21. ejusdem gestalt zugestellt worden. Die schuldigkeit
anbefohlene freunde, ist mir der Janaky von seiner ordnung
wegen von beyden Memorial einige wendung ge-
than, anfl: wie er mir die intimation überschickt selbst
bekennet, sie wegen dato seine klag wider mich führen,
wenden, allein bate er unterthänige be-
schaffung, Nun würdet ihro Kayl: Mt: Ew: Hochgr:
bekannt sein, ist eben der Hofkammerrath von der
Landstrass: verlassenschaft mit einigen ohnerheblichen
sachen, dieses alles ihro Kayl: ihres Janaky pretension
wegen von gesetzigen orthen die abfertigung zu
geben, und ihme von mir abzuweisen, wegen auch
ihro Kayl: May: sein Janaky Memoriale sub dato 15ten.
dieß: selbst beizuschließen, und zu ihm sinde recomendirt
worden. Zu besserer nachricht aber habe mir die Kön:
Kayl: May: mein allerunterth: schreiben sub dato
10. jüng: dieß: worinne exposée von ihro beeden
Kayl: Volmarsteinen Janaky und Marchini: wegen ihrer
sehr scandulosen und liederlichen aufführung beschehen
auch wie gemeldet alle hofnung benommen, ist ihr sich
weiter vereinigen werden, also ist der beede Kayl: Volmarst:
Marchini: und Janaky wegen ihren competenz mir unter-
schrieben geben, als bitt die allerseitigste Kayl: Kunst
und ist gegen ihro der genauen Ehrerbietigkeit. Ihro Kayl:
Mt: Ew: Hochgr: und Gnaden wende gehorsamst recommen, ist

subsistentz und bestreitung aber selbsamerig hergehen
wir dessen Courier Constantin ausgeschickt den 4/14 Augusti
dan gleich aber Marchant: wegen Formaschey auf 2 Zeughäuser
stucken 100. Rthlr. und für den Lachemist ain taxa Goldning
100. Rthlr. richtig und paar überreicht worden.
Ihrer selben Herrschaften gnädig Zuversicht, die Consolation
bestens procurirt, bleiben aber die viel rede dem
zu benehmen gnedigst Ordinanz von tag zu tag mehr
aggraviret, damit sie der selben hinden bestehen und
zu rasch bestreiten möge, ausser capitulirt, wie sie
dieselbe wessen consolirt werd. Ihr gnade also gleich
fürst: Chd: Etc: Esd: und Ihre Chd: die ehestmögliche
consolation allergehorsamb underthänigen gnedigen befelch mit dem Courier Cotta, so
morgen über diese hinaufgehen solle, gelt aber thr: Rthlr:
als über 3 hundert was dem Herrn Secretario für Ausgang
hochnotwendigen Zehrung hinterblieben das Ausgleichen
und der restirenden ausstand ordentliche Rechnung gebe
der beselbe Rthlr. Ihr Gnaden zu communiciren Ubergeben.
Indessen aber thun Ihr Gnaden mich in
Ihrer Gnaden Hulden befehlen.

---

Relation de Dato. 19. Xbr: Anno 1660.

Eodem bei disen Glaubwürdigen Contrabanten ausge-
brochen, und den 26. gleichen nach Adrianopel ge-
schrieben.

Den 21. Decembris hat sich ein Comet sehen lassen,
so bis 3. Januarii alle abend 6. oder sieben grad
gestanden, von dato aber weil der Himmel
schier täglich gewesen, hat man selbigen nit mehr oder
weiters sehen können. Der Herr Graf de Cabrera
ist abreist, die meiste glocken gegen Orient hinaus,
der höchste Mast aber gegen Westen. Der Ossmanischen
Ambassadeur ist gen Galata Casparas Jasparini con-
vinirt, seine Verabschiedung, und Audienz dises tags
wird: die Rthlr: Ihre Mt: welches dessen pro despetto
dem feinde bestreuung verursachen wird.

den 27. Xbr. jahr eigentlich den todt des grossvezirs
Chiaia verborgen, nachdem aber H: D: dessen
gute freundt, so bey der Porten gunst per expresso
advier sotto mano advertirt worden, dass gestalten sachen
Sultan einen andern gesetzt, zu seiner oder seiner
des Bosa gute ruhe bestes, und darumen um sein
gelt von 50. und mehr beutel angesuchen werden, so
hat der H: D: als des Sultans diener capitirt seinen
Chiaia zu suchen und alsimpronto ihne einen Examen
thun zu strangulirung befohlen. Nachdem also des
Sultans befehl nachgekommen, hat ihne Sultan
für andern gehalten, er hat die nasen vorgestossen,
und seinen Chiaia wegen gleicher statur alsbald
für Exemplarischen todt strangulirung lassen, dar-
nachst des Sultans order mit dessen erlaubnus hat er
sich des selben schatz und grossen Examen hinder-
stehen wollen. Da aber kompt die strangulirten
Chiaia so strabst sich viele über 1000 beutel wert ist,
worunter man drey 200 m: species Zechini di Ven: ge-
funden, so meines erachtens nicht gut ist, ob
mit der Republic dieses geld hinter die hand sich traue,
eine malhonnete, der auch bösste wegen ein klingen zu
streitzen. Wegen fest Rein hat passirt, dass der
Armister auf Constantinopel und Brussa zu Bera nicht
mit mehr als mündlich conferiren soll. Die Porte
stehet zu dem Chiaia Hr: Curani zu seinen aufsatz
wegen unter der Porte contrabant über 20. beutel viel
zu stark stehen, und in revenge dass dem Hr: Curani
sein übermass zu viel geschrieben, dass auch sonsten
mehrer etwas, so gedachter Hr: Consul Corsetti
procuriren, sie dieses in Citinen Rede das Hr: Corsetti
Land schlimmen Rede sei Moscau dass sie
Tartaren mit sie drauf procuriren Tartarn über
gehen, sie Haan an den H: D: spediren, die sache H:
Moscau in der Krimia sie verunstalten viele Chiaia,
Tempel, Kriche, Kloster, und Palatio, viele aber

der Vorsehen dieses Project mitgenommen, sehe der G. Ves: wiederum gantz vergnügt, nemlich von Moscau bis an den Boristhenes die Strassen voller guardien, die in posten qu[artie]r[en], wo aber nicht, selbe der Czar nach Moscau zurückschicket, wegen Ruinirung der Relation abgelaufener Jahren. Der theil, der G. V. gedruckte negotien, stellung über Tatarbazarjik in der Türkey, und dero Verlegung gegen den Nie: nach Belgrad ist Türkischen Unterthanen, also Volgatte und Rußbuttyen und Regen zu zeigen. Ist dise aus der allgemeiner Meinung, der Türcken bey Wasser in die längere Zeit beyder Versperrung zu stehen. Primo Octob: dem G. Groß Türck Sultan alhier in Serail solenissimè zu beglaubt worden, der G. V. sehr offt dero Stundt vor sich, auf welchem weg von Hof, der Mufti und die andere Cadeschieri aber ein Stundt vorher Rath aufgezeichnet, und sprechen, diesen tag vor einer Uhrsprung Rath wieder von neuem stundt klein Stundt, die: alliste Proposition von des Sultans suita unterwegs von Thabia sehr verwirret spricht.

Sub Eodem dato Relationi di Mar'Ant: Gritti Cav: data Adi:

Bona Nova Ill: Sig: nell'absenza del G. V. hotentato d'abboccarmi con quelli favoriti suoi, che sono due li principali, che non mancano dalla sua Presenza, e che assistano ai più sublimi arcani come s'è visto al tempo del S. Intern: quale gli hà ben rigallato, come raccontai, stimo, à questa hora incontrando questa comoda occasione, non volsi indagare con quella antica familiarità la volontà del Gran Sig: Eko del G. Ves: mche li stende fatto faccenda mi pose in giuramento: Prima Cond: che lo à niun Turco rauohti ò nomini il suo nome. Seconda Cond: che esso pretende S: per tal ser: Imperat: e secret: che nè G.

nè Mektubgi nè altri lo sanno, altro che il Chiaia, il S. Ves.o
e Reis Effendi: Cento cogari et un horologio di tauola col
risueglio, che gli procurarà ò gli darà Ill.ma Sig.ria doppo due
Mesi, se bene questa mona vale due botte, et in questo pro-
metto mi pote in giuramento di seruirlo. Circa d'hauer in-
teso dalla propria bocca del S.r V.e questi giorni passati, che era
presente il Reis Effendi e Chiaia nissun'altro, dimandò al
Chiaia dove si trouaua alloggiato il Resid.r d'Alemagna, se si
trouaua giù ò in Karagatz, e che il Chiaia disse, che dimandarà,
rispiccò il S. V. dobbiamo trattar la Pace con gli Alemagni,
di far che questi doi Imperatori continuino la bona Pace,
mentre non habbiamo speranza per hora delli Moscouiti,
e dobbiamo chiamarlo, sopra tutto prima aggiustar li Contini
che sono hoggidì imbrogliati, e così faremo questa S.ta Pace,
dimandò doppo al Reis Effendi, dove sono quelle Condittioni,
e rispose il Reis Effendi che sono pronte. E se questa Pace
non sarà, lui giura di perder un bellissimo Cauallo, che costa
500 talleri cioè una borsa. Il S. V. dice, non lo mostra, mà
fà gran inclinatione e la volontà sua è di prolongar la
Pace con li Venetie, dice, e lo vederete questi giorni, non
mi posso dir altro disse, e siate sicuro della Pace, e con
questa mi separai. Subito senza patientia hò voluto
auisarlo giù dalla Corte, che tutte le cose sono mie
dove mi piace vado senza e scriuer, aspetto di farmi
veder dal Chiaia e doppo ritornarò à V.ra Ill.ma S.ria.

Item il Sabbato vltimo del Chiaia giunse S. V. Ill.ma studiosa
a Galata, doppo desinar andò a visitar
al solito, [illegible] S. V. [illegible]
[illegible] Mauro Bail.o [illegible]
[illegible] Similmente il Sig.r [illegible]
Reis Effendi [illegible]
[illegible]

[illegible]

Vorsehung pünct. Im Mülli Vorsorgen sie sorgen die in Polen
[illegible] de facto aber Libertät Rebellen, sie
ihr Recht und Freiheit Casco und dem Adel, ihre eigen
stimmen nur continuë in seiner gehabten Wahl, und
Königlichen M: V: misfallen, und begehren, ihr Adel
mögten ihre Rebellion auf ihren Hals ziehen,
Ich credere fas est. Von den Ungern pünct 2. Ihre Adel
auf Rebellen mit dem Königlichen ordinari tribut zur
Audienz admittirt, auf ein Diran al solito mit dem J: V:
tractirt: und ihnen des Polen Thun Omar ihr Expresser
zum Tartarchan spedirt worden, mit Vorzeigung als Me-
diator den Frieden mit Moscau tractiren, und so fortan
die Grenitz bis auf den Boristhenes mit Polen sol-
auf Roma sie die Grenitz Platz, so Moscau herum Friedens
project pretendirt, nicht accordiren, auf Verlieren müs-
sollte, ihr M: V: ihr andre Resolution gesetzt haben müss,
die principal Puncte auf Rebellion worauf sie Alluded,
begriffen die Polen, so gesetzten ihr Vorgeben, Domi
zu Conclav Hoffgesetzen, und mit ihrer Etc: seien Hoff
Räthen auf Verlassen ihrer Fürsten ein gesetzt conferirt, und
gesetzt Verbündnüs obhalten, ihr die Disgustirten
Malcontenten nicht assistirt werden.

Von 30. Juni relationirt der Tartaky, gesetzt haben mit Ex:
Ihrer von Buda Abreisen, mit Vorzeigung, ihr die Gesandten
Türkischen mit ihren Freiheit ein starke Armata gesetzt,
die particularia aber kan man noch nicht wissen.

Von 20. Juni pünctlich das Holländische Ord: Dero J: Verlies
nicht von J. Mayestät ein Resp auf die Confirmation seiner Hoff
von Frankr: Costi und in Holland die Reise, ihr wird
von allen Ihren Actionen Brief und Nachricht per Courier
Ihnen gesagt Glück, so gedachten treuen Diener ihr Herren
Principalen, ihnen aber für Ihr Person, zu Ihrer Hoffe
Mittel Gnaden, ihr mit Gnaden gewogen sein die Frantz capitul,
Ihr Guarantieren aufgesetzten worden. Welches ihnen gesagt

Ruinen verlangen tregen etc. Gregorio Gesualdo.
Den 10. Junij vom Herrn publicirt, wegen Belagerung der Statt
und Moscau durch Polnische Cosaken und Tartern, sowie
etliche Frey, die Cosaken zu den Moscowitern abgefallen,
und die Cosaken wieder zu Ihrer Mayt. Gnad und
Pardon kommen, und die Cosaken Borgo allerdings haben, auch etc.
Pisa die Cosaken verbrennen, und Moscau Jerusalem den andern
Fleken Borgo und Boristhenes Ruine Fortezza di Belanta
etwiger einig andre Quartier halten, als etc. Herr
Herr Mauro Cordato sol diese tagen durch einige Exemplaren
Historien mit austheilen, und per certum mit Juvenen
etlichen geben lassen, etc. ihnen mit Favor begegnete, wann
Jemand die mir so über ihre Person nöthig in Etwas
nachspecificirt Authores Jure thun Jhnen, sie obligiren sich
den Costen Jhr anhero zu schicken, costa ein Dum
abhinesum, costa sie dir gegen etc.
Li Authori sono.
Tutti le Thomi d'Alborandino.
Tutte le opere Historiche del Conte Gualdo.
Qualche opera di Medicina nuova.
Et qualche altro Historico Ital.o è lat.o nuovo.
Eodem sol der Reis Effendi in seiner freien Audienz
p. Hl. Internuntio Jhr. Mayt. Jhr. Cortesien p. Ott.
präsentirt, darauf den Mare Antonio den mir begegnen
lassen, also habe selbe in Legia zu sagen befohlen, mit
dem Expretten Herrn Ottom der Mare Ant. selbe dem
Reis Effendi gegen, die Articuli die Pax terra sancta
und die Handlung betreffend Cosaken Sach Moscau
alles zu dessen besten in die Capitulation sorgfältig
mit inserirt selben worden.

Volgt ein brief an Barissa mit Jahr 00. fol.o 71.

# Relation auß Adrianopel den 26. Jenner Ao. 1661.

Spedirt durch den Courier Costa den 6. Febro. 661.

Eodem dato nachmittag umb Vesper Zeit thuet der Reis Effendi durch den Marc Ant:o mir zuentbieten, wasgestalten der Groß Vezier mich anderen tags frühe zwischen 8. und 9. Uhr zur Audienz ruffen lassen, und die friedens puncten auß meinen händen begehren werde. Also den 27. dato darauf bin ich ein wenig vor 9. Uhr zu besagter Audienz admittirt, und al solito ganz höfl. bewilkommet worden, nach welchen gruess und höfl. zuspruch in beysein mehr als 50. persohnen, warr deß Groß Veziers frag, waß ich fürzubringen hette; dessen replic:

Ecc.mo Sig.re conforme delle sinceratione di V. Ecc.a proposte ancora in Constantinopoli per la prorogatione della Pace trà questi duoi Potentissimi Imperatori, vengo da ricevere la Cathegorica Resolutione, per terminar questa santa opera, acciò possa dar parte alla M.tà Ces.a mio Clementissimo Sig.re, col Curriero, che ne spetta fà un pezzo. Il Gran Vesiro rispose publicamente ben chiaro. Dal Gran Sig.re habbiamo l'Imperial ordini di trattare e terminare questa santa Pace, e se havete li Articuli pronti, poteteli presentare, per rivieder e tradurli, e se non vi è alcuna cosa nuova vi faremo chiamare questi giorni per ~~terminarli~~ li trattati. Io replicai, Questi sono li medemi Articuli, che hà presentato il quondam S.r Internuntio Ces.o, e non vi è alcuna cosa nuova, fuorche ne siano levati duoi Punti, i quali non occorre aggiungere alla Capitulatione, però si prega V.ra Ecc.za di accordarli per altri particular Comandamenti Imperiali. E per monstrar che tutti Articuli siano cavati dalle antecedenti Capitulationi, presentai

in un folio di carta le allegationi donde è fundato
ogn'un Articulo presentato. Il Reis Effendi pigliò
ambedue scritture, et il Gran Vezire ordinò, che Sig.
Mauro Cordato et il Marc'Ant.° venghino insieme
al Reis Effendi, di tradurle dal latino in turcho.
Nach diesem gesagte der Gross Vezier unter,
ob ich noch 3 Puncta hette? Worauf ich antwortete,
dass ich noch 3 Puncta hette, welche ich auch
gleichfalls proponirte, worauf der Defterdar
sogleich Papier nahme, und alle 3 Puncta
aufschrieb, welche Er Gross Vezier bestätigte,
und der Defterdar sie unterschrieb. Es gesagte
der Gross Vezier ferner, ob die contagion zu Wien
nachgelassen, Ich antwortete die contagion zu
Wien hette sich noch nachgelassen, in allen Vngrisch
confinen aber liefe selbe continuo fort, worauf
mich dieser fragte, wie der Discurs und die audientz.
ob mir dieser Gross Vezier gnedigen Effect zu
verstehen gegeben, worauf ich allerhöchstens, dass die
gemachte Pace ihme ganz contrari, anbey der
Gerady malerte, zu dem Saloniche erlichen Hauss
mit Pulver und Schuss beleidigen continuirlich
Belgrad gangen, und wie dis alles auf Ordre
destwirt, auf allerheil der H: H: Bassa mit völliger
Ordre in Persien nechstens nach Belgrad
zu marchiren bevorstehe, seine Zügel und
Stuhl aber allein zu Bulgnalucka in Vngrischen
gebiet auf seinen incaminirt, und Unterwegs sind.
In dem proposito continuirte mir in Vertrauen den
andere referirt, wesgestalten der Sultan und

Ihro Mayt. Vezier ernstlich befehlen, mit der Armada
selber nach Constantinopel zu kehren, als einige
Mannschaft aber in Ungarn nach Belgrad hinunter, zu
besetzung der daselbigen ohnlängst angelegten
Bastagi Bude gehen, zum öfftern wegen der doppelten,
multirenden soldateska und meuterey gebeten,
und penible respecten, Ihro Mayt. dessen Bassa aus
Babilonia anhero ankommen, alle in Ungarn Bassa
mit einer neuen Mannschaft die insolente abwesende sol-
datesca zu reformiren, und etwann gar Mutinen als
gegen ein gefährliches gemeines Wesen, ohne aber mit
ein mehrers sich darein zu mischen. Von neuen mit anmuth
dass mit secretirn, sondern einer des dispo gemeinen.
Mittler zeit langt der Tartak Bey von
seiner gethanen Reise an, nach Constantinopel, zu
gehen Ihro Mayt. Vezier ernstlich anbefehlen, zu
der Vezier aber gedachte an alle dero Sultan
zu remonstriren, es were ihnen viel schön zu
wissen gegeben, dass man glaubt, es werd mit Moscau
der frieden nach ganz richtig, und mit dessen Bey C.
zu tractaten zum schluss kommen werden, sondern der
Ihro Mayt. Vezier habe erst jüngst einen Expressi Bassa nach
Ofen spedirt, und dem Bassa expresse befohlen, zu
gehen, Ihro ein attentat und der Bey C. gefangen,
und zu einer neuen action bey gehen zu
Ihro mit dess sie zu einen pretext den Sultan
zu einen Unfriden zu incitiren. Dem beyfall
Ihro Discurs der Leuter Meinungen, verlaufft aus
was zu Ihro Mayt. Ruin; andertheils aber einhellig
gerathen, dass Ihro Mayt. die Bassa zu Ofen

Anno gehen, so seye derselbe mit gantz Battion
niedergefallen, und zu reparirung dess einzelnen
Bastey gut Buda per 1000 Esperlen Thaler, dess
er die benöthigte Materialien Kürtz und handschrift
verfassen solle, damit dieses verthätigsten Vesar
ehist und bestens Rumb beyschaffen könde.
Hingegen ist von S: Langen Ste JESU den hier in die
Christliche Gemeinschaft Spedirt worden, sinmit Spedir
selben zu S: Caroliner Pfarr Hoffe de Romabed
zu den 14 Jenner die Congregation de propaganda
in Georgiam Hungarn gegangen aber in Wienn durch
den Gott Krieg, und Verwüstung aufgehalten, weil
allen Barbarn gelungen, und Ungarn Hasse in C:
schmitzt angefallen, Wie auch gegen den Türcken
und Tartarn täglich Krieg geführt wird, also das
ohne dispensation den Gottesdienst nicht recht ver-
richten kan, dasselbe Verfahrens über Rhein
nach Rom Gutheissen, weiss und die Christliche
Liebe gebieten, mit denen Ketzer Gottlosen Un-
wesen.
Also die armen Christen und Ungarn Gefangene
in der Grossen Türckey Baigno bey Constantinopl
an einer Galeen Ketten, sterben wie Vieh auf
grüssliche Letta Weise, mit verlassen Ihr Gott:
Glück und Heyl Amen Amen Amen.
Datum Adrianopl, den 4 Febr: 1685.

An Card. Hostrici Rath, d. 5. Febr. 1601. in Adrianopl.

Euer fürstl. gn. etc. etc. etc. und gunst, sollen ersuchen, [illegible] hinterbringen, was massen Herr Mauro Cordato den ottomanischen Porten oder Balm hierin also 100. Zugaten species angeschaffet, und in Wien [illegible] auf seine anzeigung eine 6 species daselbst gulappen. Inmittels aber seyen dieselben auf [illegible] ordinari post von seiner eigenen hand, und solche diese und andere Herr Mauro Cordato mit respect, gegen den rebellen, von dem [illegible] Cardinal Hostrici [illegible] capitain, Hrn. gleichen [illegible] verhalten worden, nun ist dieselbe [illegible] er hierauf gegen Wien, und [illegible] eine gewisse [illegible] Hrn. [illegible] continuation, als auf gestern [illegible] in gutem concept: gleichwohl [illegible] mit mir continuirt worden, als [illegible] gestern abgangene 100 stem species auf dem Card. Hostrici Passaport in gueten [illegible] und mir an seinem [illegible] gelten [illegible] gulappen. Belangend die diese und Authores bitt gleichfalls [illegible] möglich [illegible] remittiren, [illegible] verhalten, [illegible] richtig in Leistung [illegible] gung, es mit [illegible] andere [illegible] und praesent effecti per conto bringen. Herr Erasmo Rod [illegible] gestern abgangenen [illegible] Memoriale, [illegible] gnad gestern zu gnedigen gelegte recommendiren, und bei [illegible] gnedigen [illegible] dienst mit der [illegible] gulappen und [illegible] abdienen.

[illegible] die gemaine Ding Landt, gedruckhet die Porta
in einig tagen nach Constantz. Hülffreich.
Übrigens beschließe mich auf meine bißhero gemachte
allergehorsambste Relation, und Pflicht, wie
auch ich mich gehorsambst Ihr. Excz. hiemit
empfehle,

---

An Rayß: Hofrichs: Rath: den 6. Febr. 1681. in Adpl.

Durchlauchtig: Hochgeborner Fürst: Gnädigster Herr
Herr! Ihr. Excz: hochgeehrte Befehl, sambt
Einem in Lateinischer copialiter ein die Friedens
Artickel auß der beeder Churfürstl. Frauen Mauro
Credato und Marc Ant: aus dem Latinischen
ins Teutsche getreuliche übersetzten, Ihr. Excz:
auch gnädigst, und sehr treuwerth ertheilt, sehe ich Ihr. Excz:
auch meiste gnädigst und gründtl. ex Artic:
Nono: Secreta Porta obtenta, Wie solche
worden gratiata, und Artic: Undecimo: an statt
Ultimus Potentissimi Imperatoris legati: dem,
ab aus partibus Legati. ob nun gleich einige
difficultät Hinderen, gleuben nicht, es
tritis cardis Hafen, vielleicht zu wohl gratiata
nur bloß auf die Friedliche Landt. die termini
aber Ultimus Potentissimi Imperatoris, sind bloß
in Artic: Undec: mutirt, in allen andern Articuln
aber, sind die termini ohnes inserirt und so
abgefaßt. Ihro Churfürstl. Gnaden haben einige
Passa, so Ihro Churfürstl. Gnaden mit dem H. Marc Ant: ex secretis lo-
cis gepflogen mit dem Ihr. Excz: communiciren
gnädigst befohlen, Ihro Churfürstl. Gnaden
haben auch Ihr. Excz: nach dero Hofe
gnädigst, zu vernehmen gegeben, wie daß
Ihro Churfürstl. Gnaden in Ihrer Landt
Regierung gesinnet wären, welches also

Gründen wäre, hierauf antwortet der Herr Marc Antonius die Römische Parthey hette vor diesen den fürsten in Siebenbürgen Trost alle Capitulationes wären bestätigt Ob: König genant, welche titl dan jetzo inconvenient und präiudicirlich wären. Ihm lasse man eine mit recht den termin Key attribuirn, will der fürst in Siebenbürgen einen fürsten in die Moldau und Walachey mit äußerster gewalt, wappen diese die Porten aufrichten und abgetrungen, man lasse ihm auch den termin salvo appropriirn recht, wappen solcher termin mediate den Basse Grossa Hungarn wird, als ein vergangung dan und andern setzen eine Maxim absit invidia, sitzt, deßen termin für die Porten noch heutiges tags gebräuchl, so die Herrschaften machen als hinterbringen, und nicht besser auf Gnaden hingestellen solle.

---

Spedirt Constantinopl. 29. Junii 681. in Adrianopl. C.

Ist Mayl: ahn 29. Junii 681. in Adrianopl C. Hochmechtigst. Käysers. für Key: Mayl: Potschafft mit ihren Zielen allerunterthänigst notificiren, verstehen den 20. huius und Casper sind der Reis Effendi durch den Marc Antonium mit Zeichen gemacht, 3 der H. Vezier mit andern langen Zeichen 2. und 4. ihre Häuser die Audientz Zeichen haben: und die Friedens Puncten aufs neuem handten begehren werden. Ihnen nach bin ich den 27. ein Lauf von H. Ihre Häuser die Audientz

ermittirt und al solito Frdl. bewillkommet worden,
nach vollendetem Gruss und Frdl. Gespräch,
in Beysein mehr als 50. Persohnen, von dem
H: Vesiero fragen, was ich fürzutragen hätte?
Gesagt. Ecc.mo Sig.re, Conforme delle sincera,
tioni di S.a Ecc.a che mi diede ancora in Constantpoli
per la prorogatione della Pace trà questi duoi
Potentissimi Imperatori vengo da ricever la cathe,
gorica Resolutione per terminar questa Santa
opera, acciò possa dar parte alla M.tà Cesarea
mio Clementissimo Sig.re, col corriero che ne spetto
fà un pezzo.
Il S.r Vesiro rispose publicamente, ben chiaro.
Dal S.r Signore habbiamo l'Imperial ordini di trat,
tar e terminar questa Santa Pace, e se havete
li Articuli pronti, poteteli presentare, per
tradurre e rivederli, e se non v'è alcuna cosa
nova, vi faremo chiamare questi giorni prossimi
per li trattati. Io gli presentai, e replicai.
Questi sono li medemi Articuli, che presentò
il quondam S.r Internuntio Ces.o, e non v'è alcuna
cosa nova, fuorche ne siano levati duoi Articuli,
i quali non occorre aggiunger alla Capitulatione.
però si prega V.ra Ecc.a di accordarli per altri par,
ticular comandamenti. E per mostrar che
tutti Articuli siano cavati dalle antecedenti
Capitulationi, presentai in un folio di carta
le allegationi, dove è fondato ogni'un Articulo
presentato.

Il Reis Effendi pigliò ambedue scritture, et il Gran Vesiro ordinò, che S. Mauro Cordato e Marc'Antonio venghino insieme al Reis Effendi di tradurli dal latino in turcho.

Ob nun dises heilige werckh seinen gewünschten effect erlangen werde, stehet bey dem allerhöchsten. Wyrdtens aber gott selb ausführen seinen heyligen, eintzigen willen in etwas der seinen allergnedigsten gouerno alterum testimonium dienen.

---

An Ihro Mayt. Am 28. febr. Ao. 681. in Adrianopel.

Ihro Mayt. haben dero Resident Grelot gnädigst notificiren, wasgestalten den 22 huius beym Reis Effendi die erste conferentz der friedens tractaten vorgangen, in welcher aber noch gar nichts tractirt worden, sondern der Reis Effendi nichts anders fürgenommen, als die materien der tractaten in 6. abhandlige conferentzen zu unterscheiden, vier auf dryfach unterschiedener Rota mit nothwendig zu übergehen. Des selben gewalt unterschiedlich andern gethan, welchen in einem überkommene stricken gantz nichts Neues inseriret, sondern alle puncten aus denen vorigen tractaten genommen, und ad memoriam stehen fürgeschrieben werden, dasero dennoch resolvirt sie in gewissen zeiten auszufolgen. Der Reis Effend aber hat mit dem S. Mauro Cordato alsbald unterreden lassen, mit ihme eine hohe ordre von Ihro Mayt. sine materiam mit mehrerer gnädigsten resolution, und sodann ad notificandum erstbesagten Ihro Mayt. fürzutragen: ehe es dise tractaten

(2) Dises stuck gehöret gegen das vorhergehende.

wesst eine dilation ad cui[us] ein conclusion Ihr[er] mayest[et]
Ihnen thun[d]. zu Ihr[er] abergnedigsten gouerno
underthen dienst.

Gestern den 27. ist der Rayserl[ich] Ihr[er] May[est]
Constantz: aufgebrochen word[en]. Montag hatte der
Sultan den Ausbruch angesetzt, und allerley mit
seinem Lagrer biß nach Constantz: zu verlegen.
den Groß Vezier aber were noch Adrianopel zimmer
Holzen: und eine der fürnem Ursachen ist gedachter
der Sultan mit dem H: Vat: und gemelter Ihr[er]
Ihro[en] Ladislaum von der Wart Ihr[er] Camp[ag]n,
den hingest[en] 7en September eindumb hier Ihr[er]
Ihro[en] May[est]. alda zu überreichen, d. d. nechsten
die tractaten aufschlagen, per mar[e] de Gran Ihr[er]
Ihro[en] Ihro[en] abholen: und gehen ohnangezogen[er] nothwendig
aufsetzung der tractaten auf anhalt der Porta zu prose
consideration Ihr[er] Ihro[en] und auf alle fälle zu
in postur Ihr[er] Ihro[en].

Ihr[er] Ihro[en] May[est]. abergnedigste Rescript von 17. Ihr[er]
und 7. Xbr. eine auf dreye von dero Rayserl[ich] best.
Kriegsrath dat: 22. octob. und 22 Ihr[er] Ihro[en] jüngst
abgangenen befehl pünctl[ich] nach den 17. hujus Ihro[en]
capitirt, ferners hochstens punctual allergehorsl[ich]
nachkommen wollen, worüber dero gnä-
digste gelegenheit in Kürtze mit mehrs hinterbring
können. Inmittels Ihr[er] Ihro[en] Hulden und Ihr[er] mich
allerunterthänigst empfehle.

Folgt die beygelegte Nota.

Prima Conferentia facta apud Reis Effendi
domi suæ. 22. februarij. A.o 1681.

Præsentibus.

Ex parte Imperatoris.

Residente Cæs.o de Kunitz.
Interprete Cæs.o Marco
Ant.o Mamuca.
Secret.o Residtis Cæs.i Christoph.
Schwemmer.

Ex parte Portæ

Supremo Cancellario sive
Reis Effendi.
Beilerbi vel vice cancellario
Nasmi Effendi.
Interp.e primi Portæ Mauro
Cordato.
Secret.o Cancellarij ac Concepistæ
nominato Hoca Zade.

Sequentia tractata sunt.
Scilicet.

Ut primus Articulus p. Quandoquidem contra pacem pp.
permaneat in suo vigore.

Articulus Secundus et Tertius.

De quibus proxime tractabitur. { Pertinent ad subditos utriusq; Imperat.is in confinijs habitantes.
Et de Comercijs extra Capitulationem.

De his Articulis et punctis circa tertia Conferentia. { Ad limites et confinia pertinent prima pars Quarti Articuli. nempe.
Ut Arces invadere et occupare nec clam nec palam nec aliquâ practicâ sit licitum neq; tentando illas sub quovis prætextu occupare.
Et integer Articulus Quintus.
Ut Arces in suis antiquis locis. pp.
Ad solidiorem Amicitiæ et roborationem pacis verò pertinent duo puncta ultima partis 4 Quarti Articuli. nempe.
Nec ab ulla parte homines in captivitatem ducere

nec receptaculum aut fomentum dare malis hominibus maxime rebellibus aut inimicis utriusq Cæsaris.

De his erit quarta conferentia. — Ad Transylvaniam respiciunt. Sextus. septimus et octavus Articulus.

De hac materia fiet quinta conferentia. — Ad concessiones Imperiales propter Christianam Religionem pertinet nonus Articulus et punctum integrum de locis sacris Hierosolymitanis. extra Capitulationem.

Articulus Decimus.

Omnes et singulæ ad sanctam pacem &c. permaneat in suo vigore &c.

Sexto et ultimo hic Articulus decidetur. — Post renunciationem pacis ad mutuam amicitiam et legationes pertinet undecimus Articulus.

---

## An Ihro Kay: Mayt. &c. ahn 12. Martij. 681. an Adrianopel &c.

Allergroßmechtigster Kayßer, Gnädigster Herr! Ewer Mayt. allergehorsambste Ordre die Cuplic betr. unterm 20. Febr. jüngsthin dat: ist mir gehorsambst zu Handen gangen, Ich habe auch alsobald Ewer Mayt. allergnädigsten Befehl, auf dero Käys. Rescript betr. 12. dies alleruntherthänigst beantwortet, und auf dato ratione d. verbündung und Streitigkeiten deren Armada betr. Ihren Minister alsofort hauptsächlich monirt, Ich habe aber selben per unum jetzt dato gemachet, und selbe dahin gebeten, Marc Antonien eben auf diesen Befehl, welchen Ihro Käys. Mayt. allergnädigst ertheilen, daß es auf eine bloße defension angesehen gehe, sintemahl eine Armada die Pforte sparge[n] kosten, wobey es bißhero gar beschwehrlich gestanden.

Solamen den Hebreeinen Allegen, denen Ihro Kay: Mt.
sub dato 7. dies abzuspeisen abzumachen wolle,
Zu dem Generalen der Cavalleria Duc de Croia, und
dem Hofkammerischen Administratori aufgetragen worden,
die Hebreeinen und die Gebäuser und das alte
Herkommen auf Ihro Kay: Mt. höchsten Gefallen,
glaube sie dismahl die Hebreeinen werden
dismahlen nicht frey, sondern den Zoll an weiter
Ihro aufzug bestehen, Denn aber die Judenschaft
respectum concernirt, weis ich nit, ob auf einen
praecipuum fiscum, oder ob den Croia seid Hermeind
habe, dan gleich bey meiner expedition hat der
Croia allen Juden Gleidung gebracht, ob sie den
Hebreeinen gravamina gehörigen orthen bringen
sole! Hermeldet, den H. Vetter müesse sie diser
Gleidung genießen zu lassen anmassen, welchen sie den
Juden dergestalt starck recomendirt worden, jedoch
aber ist Vetter in gleichen nicht mehr worden.
Ob übrigens die Leuthen denen Kay: Kayserlichen und
Ihro Kay: Mt. angehörigen tractaten Gehorsamb leistet
habe, wurd die Zeit lehren, dem Hinterhalt nach
wird Ziemliche weigerung zum Fueden Hergestellt,
Hermuthen wir uns gnedigen Verlaubt, glaubt man,
nichtig, es werde Rathsam sein dise Hebreeinen
Lenger Hier zu behalten, welches Ihro Kay: Mt. allein
Erkennt ist.
Die Specification den 66. Orten so den Hebreeinen frey
Ihro Kay: Mt. gnedigst verstatten Juden Gleidung zu
tragen werde, seller abzuschreiben befohlen,
Ihro Gnaden Herr Fürster aber, ob wurd diser Materia
Ihro Kay: Mt. Gedanken die abzuschreiben sein.

gleichs der allergnädigst aufgetragen worden, wegen der
früh örter und E. Excell. Comp: die Bruchen auf-
zulegen, also etz aufgestanden, und gehe biß dorth,
wessen der tractaten seine Kay: May: allergnädigste
befehl ferner allergehorsamst nachzuleben.
Von Moscau wendet man sich Constantinopel zu Am-
gewandt, und erwarten dessen bericht mit den fortun
nun richtig und stabilirt, sagt man zu Moscau
und stossen Zubringen verschiedene grose, aber die
soldatesca ohne einstreuen, und machen eine
grosse gedanken daß aufrichtung des grenzes
mit Abtrandirung anzubringen, und seinen
Czaren Kay: May: zu zuvertrauen, als sie in
Türckischen Krieg und grenzstreit nicht gerie-
then.
den 9. dito nachts capitirl Adam Petrowitz
mit der Kay: May: allergnädigsten Expedition
gal: lung den grossen Herrn, vorgestern durch
ihre allerunterth: allergnädigsten befehl
genugsam und punctual allergehorsamste Relation
seines Verlaufs gethan, den andern tag mit ihro
Zufriedenen audience zu den allergnädigsten
gehalten dispacitirt, und zu beförderung Kay:
hülf und sich mit allerunterth: Empfehlung.

---

An Ihro Kay: Maytt: den 24. Maiy 1685. in Adrianopel.

Speciel Allergroßmechtigst Kayser. Auf ihro allerg.
Befehl Ihro Kay: May: gnädigsten befehl den 5. dito
Ihro Kay: May: allergehorsamst nachgelebt, und alsobald zugleich
an Ihro Excellenz Graf Caprara zu Wien, wegen werbung
der Magazinen durch Ihro Excellenz die artigleria und
munition durchzuführen, und der Sultan sein Krieg
volck biß ins Feld, ob und wenn sein Volck aber

noch benachten, und wohin sie ihren march zu nehmen
befehlet seyen, ob und was für praeparatoria zu
Sieges Weissenburg beschehen, sodan ob und was
mit den tractaten bishero vorgegangen, ob G. G. Vezier
selbige, und unter was praetext differirt. ?

Meine allerunterthänigste Relationen von 19. 9bris
biß 20. Janer mit Herrn Calier, dan mein aller-
gehorsambste avizo von 29. dito mit zuverlässiger oc-
casion mit einem Courir zu Buda, und die Ge-
neral Expedition von 6. Febr. c. durch den Curier Costa,
In simili beykommende Triplic von 20. dito, und die
Duplic von 12. huius in Zeit 6. wochen zu 5. unter-
schiedlich mahlen seyn albereits all obbedeute kundig
allergehorsambst beantwortet, wegen mich zu dem Ende
allerunterthänigst dahin beziehen solle.

Belangend den Statum d. tractaten, muss E. K. M. C.
allerunterthänigst notificiren, dz den 12. huius nach
12. Uhr mittags zum G. Vezier zur Conferenz beruffen
worden, und seyn biß 3. Uhr allein wegen des 2ten
und 3ten Articl (: aber ohne frucht :) tractirt worden.
Die differenz bestehet in deme, der Groß Vezier prae-
tendiret, dz alle die jenige dörffer und schlösser,
so sie in einer Specification vorgelegt, imediate zu
Temesvar geschuldigt sein, und zu beyden theillen
den tribut bezahlen sollen, und wie ich die Lista
in hand des Reis Effendi gesehen, und der Marco
Ant.o hierüber indagirt, wird die Zahl über 133.
deren örter sich belauffen, zu deme meldet der Groß
Vezier, es wären von unterschiedlich obbedeuten
orthen in die 30/m. Thlr. tribut ein ausstand ange-
wachsen, so von 2. Jahren her die Kayl. Soldatesca
nach Temesvar zu bezahlen gewaltthätig verwehrt

Ihrer Excellenz stehe, als werde auch dieser tributs
ausstand der 70 m. Ofn: Zu bonificiren legitimè
pretendirt. Ich habe hierauf geantwort, ihro
Ihr der Röm: May: nicht wird die Capitulation
brechen, und abtrohen lassen, also in dem Fall
wer es bey jetzigen geschlossenen frieden gelassen,
gestalt lassen wollen, also stehe es wieder die Capi-
tulation die jenige vorgeschossene, so nicht zu
Neuhäusl gehörig oder contribuirt, und wan sie
nicht gerad zur contribution gehörige wären
wären, wird alle billigkeit dannoch tributar
sein sollen, seine Excl: nicht angesehen werden, und
würde ihro Excl: versehen recht behalten sein,
massen auch der Nahmen Neuhäusl de Etymologia
Griechischen gibt, daß selbige festung von alters
her gantz keine vorgeschoß oder district gehabt,
sondern gantz Neu erbaut und fortificirt worden,
also consequenter mit dem nicht bescheidt kan
werden, daß die jenige vorgeschossen, so die Leute
in ihre specification eingeschrieben: Zu Neuhäusl.
gehörig oder tributar sein sollen, wenig würde
gestanden, daß der prætendirte tributs ausstand
der 70 m. Ofn: legitimè könne pretendirt werden.
Ihro Excellenz replicirt, es habe Buda, Pest,
Agria und Temesvar gleiche vorgeschoß
und warumben kan blos Neuhäusl ohne vorge-
schoß sein? und warin die specificirte vorgeschoß
bestehen solle? Ihro Excl: würde
versehen behalten sein, weßgestalten Buda, Pest,
Temesvar und andere Comitatus mehr heutes
tages gleichen gestalten gleiche vorgeschoß geben

District gesetzt und auf das befehlen sehen, der ordt Kaufungk aber sehe niemahlen meine Juris, diction gesetzt, als bleib hier gelegen mit Mauren und bastion Umbfangen gesetzt. Und vermaine die Umbliegende vorgesetzten ermelten maistens zu Reitta und Haiss zu Lebenz und andern zur Reichs Hülffe verpflicht gehalten geleistet sein.

Der Graf Reier meldet weiter wan Kaufungk seine vorgesetzten habe wer doch möglich, das seine die Garnison erhalten möge? Er specificirte, wessen die Romanische Kirche zu erhaltung der Garnison aggraviert seye, für Rath Mayd[e]burg den Klezgen zuzuschreiben, und wo Garnison nähmen er propio unterhalten.

Ferner sagte der Graf Reier, die tractaten dergestalt könne es nit weiter fortgesetzt werden, und die Unterthanen an denen Confinen werden nemmen mit Kurtzer hantierung ab dem Veldtpau abgehalten können, bis nicht diese specificirte vorgesetzten zu beden Theilen tributar abgemacht seinet, dasere weiter ist gemeldt, dann special Tractaten sehe, und in denen tracta, ten weiter Consultationen gehalten, solle wegen dieses Jetzig Handel Euchen die specification der vorgesetzten Unterschreiben, und adcordiren.

Meine antwort ware, Deine Exc: stehen dem anstehen nach das erste der tractaten nicht aggravirten, wegen die differenz sie in loco zu decidiren thunlich scheinet, dasere zu facilitirung der handlungen vermeinte, man solte sie andermahl bestehen, die vorgesetzte differenz auf eine Comission an die Confinen stellen, und das streitige handlungen von allen deter-

minirten.

Erklärung aber, ob sie gemeint, der specification zu unterschreiben, und die tractaten weiter zu prosequiren, bleiben seine Exc.ti keinen Termin zu setzen, sondern sehr Exc.a überlassen, der oben angeführten Worten nicht wohl zuwider laufen kann, als ein auf sich habende Königl. Resolution nicht zu präjudiciren, und weilen obige specification der vorgeschlagenen in gemeiner Königl. Resolution nicht, als offen in selbiger keines wegs einverleibet werden.

Hierauf meldet der Groß Vezier weiters, weilen an diesen beiden Articlen das fundament des ganzen friedens hanget, könne er auf nichts anders als in obigen tractaten eine resolution ertheilet werden, bis man nicht mit diesen richtig, und weilen er absolute in die huldigung seines vorgeschlagenen nicht consentiren will, wenn der Reis Effendi nur eine specification einhändigen, selbe der Königl. Resolution beylegen, und seinen allerunterthänigsten Relolution in selben innen. Ob. Legen nach Constantinopel erwarten, und seine Groß Vezier hinterbringen solle.

Nachdeme fragte der Groß Vezier, was da gegen wäre der dritte Artic[e]l? Ut imposterum absq[ue] tributi obligatione &c. &c. sequentia. Des antwort, Es were genus per se ganz klar, und des contenuta in denen alten Capitulationen schon versetzt were hergestellet, und dem beyfallen were nur für sich selbst verstanden were, das nemlich der jenige, so den tribut oder Unterthanen were das alte herkommen gestiegert, oder der steigerung gelten abstehen, und mit dem altergebrachten tribut zufrieden seine.

Herr Graf Vehlen sagte wo und welcher orthen dis
beschehe? Darauf sagte ich, dis wäre die pure
lauter Lügen und an allen contentis generice, deßen
Zu beweis theilen die geschehene beschimpfungen, worüber
geklaget worden sein. Herr Graf Vehlen sagt ich
sie nennen, die es selbsten hören und specificiret
werden, ich wolle dan die abstellung versprechen.
Ich Dima aus theilte sehr deß ansehen, 3 die tractaten
als mit schweren gemacht, und die Zeichen in die haare
gezogen werden, auch theilte aber zugleich mit,
wie der Herr Vehlen deß gleichwohl eine inclination
den frieden Zu haben, alß 3 der allerbeste allein die
besten reflexionen kan, ob deß werth sein gemeintes
effect zu erlangen seie. Ich aber die inständige
bate Zu einig freundlichen abentraten thun wolle,
dan dan Mensch mit gewalt der waffen ausrichten,
sondern vergleichen Zeitungen werden bleib von allen
seiten auf der gassen sparsiret, 3 auch dann gewiß
mehrer werden, welchen die Ottomanische Porthen mit
Mordau Zum freien thun. Darauf ist aber die
audienz beym Herr Vehlen den 27. dieses erfolgen, und
Herr Vehlen, nebsten öffentlich gemeldet, daß sie von seiten
ernstlich anbefohlen, den frieden mit ihr May: Mt:
Zu tractiren, sah unmüglich die opinion einhalten können,
und conferirt unter die gemeine Day, über Porthen versehen
sicht dieß bis Künftiges Jahr versehen: welches
eben darumben gewünschet wird, weilen die tracta-
ten sich gelang verzögeren, mit gewalt ad ratificam
fundament den dannoch kein mensch weiß wissen
mögen de facto seine Mayestät ein ausg: was

beschehen, der Sultan bereit nach Constantinopel gerüstet,
und der Groß Vezier selbigem nachst werden gelegt
haben wird. Wo fern es sich findet man auf de facto
ringente, 2) sofort cessat mit dem Courier Costa relationirt
werden: 3 einige Kriegs praeparatoria gemacht, mu-
nition, Artigleria, nach Proviant Kompanien werde,
dass also auf eines Jahres gewinn Rechnung dieß Jahr
Hungarn Kapitur die allerwenigste anfang ist, wohl
aber über ein Jahr geschehen solle, stehet in Gottes
Hand, und werde pünctlich möglich alles in tempore auch
schriftlich allergehorsamst notificiren.

Nachdeme in denen eingerichten Propositions
und Discurs über angesetzten 2. Artikel die Huldigung
der Unterthanen betreffend, gefragt der Groß Vezier
den Reis Effendi, ob jemahlen wegen Huldigung pro-
cessum der Reis Effendi gemeldet, ob wäre nicht Brake
der handlung dero Puncten Zuwiderlaufend, fürtragend,
dass in den alten Capitulationen und Berat, so der
Porten verschrieben von d. Misteria Harasch, und sey
der Volmetsch nichts zu thun, de facto aber solches
alles inserirt worden. Auf dis fragen der Gr. Vezier,
ob die handlung anitzo seine Misteria bestehe, und
ob er ein Commandement darüber habe? Der sagte,
jenes alle dem Punct der handlung concernirt, so sein
Herr Mayt. gnädigst bloß zu contestirung seiner gnädigen
Correspondenz mit der Ottomanischen Porten ihnen
Ständen freygebig concedirt, und dem finde dan
darüber von der Porten ein Berat ausgefertiget
werde, ersehen aber die Ottomanische Porten einige
difficultät setze, andere handlung länger alda

Jüredelten, wenden für Kay: May: das Jüschreiben
für, gebeine cassiren Jülegen, ratione der Restaria
Bestrejung aber, setzen die Kay: Pht: ein particular
Commandement, so von seiner Exc: gleich vorfallenden
Ihro Herr Vetter antworten, ebenf: Ihro Comit: zeige
allein Jü seiner gnad: beschehen adjungirten werden,
Hiebey wende man ratione Ihro Durchl: wie auch
gleichen sonsten differenz haben die freiend: practicken
Jüzuschreiben, wan allein die Jenig Artick wegen der
Restaurirung und vorgeschlagl: Mittel erörtert werd: sein.
Sie replicirte verbleiben, sintemahlen seiner Exc: Ver-
langen, als für Kay: May: die Spec: Obligation vorgeschlagen
übergeben sehr, und Ihr Verordnung der falschen
ein grosses beschwerl: sein, wan sie sich bekehrten als
difficultirten, so man Jümonitum gnugsahme beschwerl:
stehl, zeigt der Vetter, wie Leo Ossendi wend: etc: Jü
Lazaro bringen, und überantworten, auf welches
wir also von dato des abgeschlagten Arrests nach Exc:
legen die Kay: antwort nach Constantz: erwarten
werden.

Zum beschluß zeigt sich, den für Kay: May: sehr alte,
gnedigsten befehl seiner Exc: Jüremonstrirn, das
der Ebrecimer fürgebrachte klagen ganz und gar sich
verhalten, als sich bey seiner Exc: alsher eingefun-
den, derentwegen aber zeig ihnen beklage aus-
richtung und schuld beschaffen werden, so auch
sein beschehen wäre, wan sie uns beschwigen erlassen
ihre gravamina vorgetragen sehen. Und werden
dessen seiner Exc: resolvirt, wan die Ebrecimer auch

mit fug vor Bürklagen sehen, ihnen alsher kein
gehör zugeben, sondern sie immediatè an die Rayß
Generalität zuweisen, welche, da ihnen wegen
der gesetzten alle billichkeit und genugsames
gehör ertheilt werden. Dem Herrn Vetter sei dis
abendlich vorgetragen, und dann d. 16. M. per go,
guerto, da sie Gebrecinor vor fleischtagen selbst
wiederum hieher capitirt seind, und die sprachige
weibsleüt, so ihnen von der Generalität administrirt
worden, bey der Cortin gehört vernommen: in ver,
folgung dises habe die edicta de Dato 8 Xbris pro
gelt einmahnungs gesetzen bey d. H. V. D. mit exaggeri,
rung, sondern habe dem Mauro Croato in par,
ticular notificiren lassen, ihnen ihr straffmäßiges
misfactum zu remittiren.
Da dann ich nun vermeint mit d. Gebrecinor agiuster,
ment alles beyseits geraumt zu haben, ihnen
hernechsten von Neüsäzl andere Curthesen, und
camentzen sie in ihrem Quar vor dem H. Vetter
wegen eines nach der fleisch gesetzten den Quar
gefangenen Curthesen, massen ihm Rehmet spahi,
zu der Zeit des verstorbenen Ungrisch Capitans
Hanfuk Michal sinterlassen Weib und sechs
Hr. Neütra in handen gehabt, fürgebracht, wie
sie in contracambio ihme zur Zeit des Capitan
ihren Ungrischen Sclaven curthesie den Rayß abge,
wechslet und ihrentha in Ofen consignirt, ihm
Curthesen aber nit zurückgestellen, wie begehren,
wurden Curthes Memorial mit mehrerm vorgebracht.
Nun sei der Herr Vetter anfangs dis Memoriale

equivoce Verstandnus, und Vermaint 26 stehe d Marc: Ant:
dem Engelischen Sclaven fürgelangen, Dessen 2te Audienz
dem Caimakam cito citirt, und dempselben andefohlen
worden mit Zuziehung Ihr Kays: Mays: Interpreten
die Ihme Debelimen ein Memoire offeriren zu lassen
Kays: Mays: Verstandigen habe. Ich hab aber den Marc:
Antonio ehnist zum Reis Effendi abgeordnet, und dahin
gehen sol mit dem Memoire die pas remonstriren lassen, dass
dergleichen Memoire niemahl beschehen, und eine üble
consequenz eingeführt werde, Ihnen mit Brief an
Ihr Kays: Mays: zu spediren, als ist es geblieben, dass
ieso blos mit gegenwärtigen Curier soll überbringt gelt.
Ich habe hierauss 2 mahl effectuirt, 3 die antwort
an den Visa zu offen Ban gestellet, und dises hauss
derselbe gelt geschickt worden. welches Ihro Kays:
Mays: zu allergnädigsten gefallen diene.
hierbey wurde abgemahlen der Janaky Porphyrita
sein Memoriale seine pretension betreffend, und wer
gewalt er gegen den Visa Cratione der aus Polnisch
rückständigen 2 jahrs Besoldungen dahinne gehabt,
als bitte Ihro Kays: Mays: allerunterthänigst die zu
ersetzen seine Janaky Porphyrita wegen seiner pretension
allergnädigst Ihro angedeyen, die rückständige 2 jahrs
Besoldungen aber seinen gegenwärtigen volmächtigen in Ihrer
Land abzuführen zu verschaffen.
Ihro Kays: Mays: bestelter volmächtig Georgio Chromo
Jedisi in Constant: mit seinem Originalen Brief der Liebs
und Vertrauen, so habens nach seinen Absterben der
Ehrwürdigen Jeremias mag copulirten Gelassen: dises aber
aber gelangt gemeldt an Ihro Kays: Mays: Georgium Chromo
Ex: Pol: 01. Junii

Tradottione del Memoriale portato dalli Vjuarienesi al Gran Vesirio.

Dice primo sig.r. Per il passato Mehmet Zain Vjuariense essendoli fatto schiauo, col denaro suo, che hebbe in Vjuar, fu comprato vn'Vngaro schiauo, acciochè se con esso cambiato: onde al tempo del suiolgi Alli Bassa Comandante di Buda hauendo hauuto dalla parte d'Alemani l'Interprete, quale hà ricercato dal detto Alli Bassa il sopranominato Vngaro schiauo con tal condittione di far liberare quel suddetto Mehmet Zain, et per mutarlo col detto Vngaro, à questo fine l'Alli Bassa fece venire di Vjuar il Sud.o schiauo Vngaro, et lo consegnò ad Interprete, facendolo inuiar alla sua patria: nondimeno fu lasciato in schiauitù il Mehmed Zain, et sin'à questo punto fu liberato. Onde per esser una gran iniuttitia, supplichiamo et imploriamo vmana misericordia di V.ra Ec.a di farlo liberare. Del resto il comando è di Vostra Ec.a

Serv.i
Li ponenti della fortezza
di Vjuar.

La Traduttione della Lettera mandata al Bassa di Buda dal suo Agente.

Ecc.mo Sig.r E mio Patrone. Doppo hauer offerto la mia professata seruitù alli sacri piedi di V.ra Ecc.a, deuo dirgli come il Residente d'Alemagna assistente alla felice Porta portò gli suoi clementi, dicendo, come per il passato gli furono mandati d'Alemagna caualli di carozza et alcuni presenti, li quali fu„ rono trattenuti in Buda spendendo dalla sua gente cento talleri di robba. Ecc.mo Sig.re la supplico di prohibire, acciochè per l'auuenire quando che giren d'Alemagna sia che sia di robba al Residente che assiste alla felice Porta, che non venghi tra„ tenuta, ne meno la sua gente molestata, che giù non saramo ben intesi tali insulti, mentre è an„ tico seruole alla felice Porta. Perciò supplico V.ra Ecc.a di poner ogni possibil diligentia d'impedire. Del resto sono al comando di V.ra Ecc.a

Seruo
Osman

Allerunterthenigste Replicirung, Ihrselben Gemüthen mit
allem eines allergnedigsten consens zuvorkommen, und
auf Ihro Ihrer Gnaden Ihnen ferner allergnedigst
abfolgen, zu dero allerseits Kay: Gnaden presentz treu
gleisen alle protestirung setzen.

Den 23. Julius. Erschine in aller nacht ein expresser
von Marc Antonio die jüngere specificationen, was der
Herr Vetier rationi des schuldigsten verbleibt für
Munition und Pulvervorrath verlassen haben, und
gleiche für Kay: May: mit angenehmer heiger expresser
Courier dann sonderbarer Zuverlässigkeit, verwendt der
Herr Vetier von dato dises binnen 20. tagen
eines allergnedigsten Kay: resolution nach Constantinopel
gewertig bleibt. Nicht eine halbe Marc Antonio
auf in secreto penetrirt, was gestalten die besandtschaft
seines hohen quantaji der Herr Vetier den Frid
jüngst getroffen, meinung alle rincontri, spolirungen,
raubereyen, brich und land verschissungen, aufsätzung
der Unterthonen und schlaven, in summa alles was den
22. Jahren her an einen continuo Feindseligkeiten Unrichtig,
Ungern, Croaten, und Türkhen sich begeben hat genaue
allmente beschrieben und in übersandt, damit Ihro Excellentz
des selbigen Ihnen und Ihren hohen Herrn, was
Ihnen thunlich, der Vetier zu dem bis hinzu dienen Künftig
tractaten gleiches alles rüstig zu protendiren, oder
vielmehr die munera legatorum desto höher hinaus
zu treiben. Als were der Unvergreifliche Meinung,
damit man einzelnen Verfundirte pretensiones ablaine
möge, einen gegen conto alles zu leisten besagten rincontri,
spolirungen, raubereyen, brich und Land verschissungen,
und des quanti der aufgelosten schlaven in einer
specification distincte in des territorio und ortschen

ain und andt darbey genugsame Zuuersichtt, und höchste mög-
lichs, damit nicht aber Verhinderung mehr in dessen Verhöchste
Person, mich aber in meinen Verrichtungen gehindert machen
kann, allergnädigst andere Zuuerordnen, gestalten wegen
der abgeschickten, so in controuersiam gezogen worden dass
der principal punctum Zuuerörterung sein könnte. Bitte also
Ihr Kayl: Mayt: allergnädigste Ordre, hierüber dahero wegen
der munera legatorum, und cessa gratia ratione der tracta-
ten Zuobseruirung einer Verhaltungs Kayl: Instruction
in Unterthänigkeit gewarten, und gehorsamst verharren.

Zu eines Kayl: allergnädigsten gefallen, dass der Grand
Vesier mein jüngste conferentz punctatim Ihro Kayl:
Mayt: Eigenhändig beschrieben lesen, und den verstand ver-
standen eben dem Sultan auf Constantinopel gesendet, wie
Verlautet, habe der Sultan gutte Ohren gehabt und
glaubt man der Sultan möge eben deswegen so prorogiren
gemeine intentionirt, ob aber dass Ihro Kayl: Mayt: Vesier
darzu gemaint, cessa der allerhöchste, und continuirt
den Credit: d. d. 8. Januar die Zeit den effect geben,
darüber dass man eben gar nicht allerdings Prognosticat
werden kann Kayl: Mayt: gesetzt Ihrem Sinn, wann
sie mit ihren Kräften in guter posture stehen thun bleiben,
und wann den Zeitpunct sehen, dass die Türkh Christen
feind seind und den Vorsehung die Natur aufgesunden
werden könte, jeden continuirt man continuirt stehen, wie stands
der Heyde status jetzo dato bestimmt, und in cessa con-
fusion gelegen auf welchem fall gratiam gott.
damit gelieffe, und verharre mich Ihro Kayl: Mayt:

# Relation aus Adrianopl de dato 7. febr. 1651.

Nachdem der Kays. Curier spedirt worden, ist mir der Archaia durch den Marc Antonio Zuccaro, ins Lager nach Belgrad den Reis Effendi insinuiren, selbiger continuirt mit allen guten, wie die tractaten zu Ruschtzuck abgehandelt, und hat mir der Reis Effendi gesagt, wegen der Kayserlichen Ratification zu Constantinopel alles gut machen.

Den 10. febr. haben die Gesandte den Capitan Bassa wegen übergebener Moscowitischen friedens bitten H. Vetier die Jesuitische Capitan hinzugethan.

Den 16. und 18. dito hat der Sultan Hans Vetier und die gesamte Hofstatt der zweyen generalen Jagt beygewohnet, da selbiger die allgemeine jagt nach dem ganzen district von Adrianopel über und über Silistria, Sophia, bis an Morea rollen und zeaimzig Cadilick auf viel meilen lang beschrieben worden, und continuirlich über 60 m. Christen zusammen, die haben zusammen müssen.

Den 22. febr. nachmittag ist die letzte conferentz der Kays. tractaten beym Reis Effendi gehalten worden.

Den 27. dito ist der Kayserliche Cad Thuy zur Reise nach Constantin. aufgebrochen worden.

Eodem ist auch Sig. Orsato der Gesandte von Ragusa mit dem jährlichen tribut ausser capitirt, so er den 9ten Martij dem Hans Vetier und mit einer andern al bello dem S. Sig. aufhendigen müssen.

Den 2. Martij darauf ist der Sultan von Adrianopel nach Constantin. verrucket.

Den 6. Martij ist den Jenitscheri Aga eine mit einem Kayserlichen dem Sultan gnädigst, welche citation

zwar das caussirt, so seyen in Constantz die Janitscharen mit denen Zebeli eine rencontre gehabt, und seyen beyderseits etliche Capi auf dem Platz geblieben, wovon man d. Kayl. gar genaue Nachricht habe, so ist aber eine particulare fable und burla gewesen.

den 9. Märtz nachts ist der Kayl. Courier Adam Schmerzer mit der Kayl. Expedition von d. Febr. nach Adrianopel capitirt.

den 12. die Pforte schreibt wie auf ordre des H. Vetter aber Baron Cordato dem Marchantonio, dessen Herr Vetter nachmittag nicht zur conferenz seyende dürften lassen, p. summas auf Arresten, und sey die conferenz von 1. Uhr bis d. d. nachmittag continuirt.

den 13. kamt bey der Ragusinische gesandte H. Orsato gemeldt einen Schreiben in die Bd. Ragusinische Canzley, aber 15. aber auf Lemnos Insul exilirt und zu einem Türkischen Renegaten nahmens Mehemet Causchi in arrest gebracht worden, und ist zu vermuthen, er werde gelang in Arrest bleiben müssen, bis die ausstehende 60. beutel mit dem herzogen tribut der 100. beutel von Ragusa auszu capitiren.

den 14. Merty ist die Flotte mit denen Jungen Sultanen nach Constantinopel aufgebrochen.

den 15. Sept mit der Reis Effendi ceyen, dass d. H. Vetter den 21. oder 22. kamt der schriftliche Bescheid an dass Kayl. Gemach der Post Expedition für den Courier mit zu extradiren gedenket: ehendessen aber sehe er, passen verspielten von Ofen der alle Brief ein achen verlohren durch zu dem ende ausser beschrieben worden auf beweis capitirt, und dem ohnet in gressem Gram H. Vetter Brief zu lesen gebe, von ein und anderen auf die schriftliche Relation zu geben.

den 20. wurde spargirt man solte bey dem Reis Effendi

zu Verlauten lassen, die Porten wurde machen diese
dass eine Valanka genennt Thürnitz Neu erbaut
worden solle demolirt werden.

Den 23. Marty kamen die Janitscharen Chiaus Constant
starck den Herr für die Pfalz in dass lager gesetzt.
Den 22. dito, ist der Ch. Vetter, der Imrahor oder
Ranz Obrist Stallmeister mit dem Alcoran und
Grandter hofstatt aus der Pfalz in dass lager
gesetzet.

Den 20. Marty relationirt der Janaky, dass den
Tartar han einige zeitung capitirt zu haben, wass
massen Moscau einen Grandten in Pohlen spedirt,
welcher König derselbe anzunehmen gebe. 2do dass
der Friedt mit den Porten richtig. 3tio dass sie
gegen Livonia den Pohlischen winter gestanding,
und d. 10. dass Moscau die Hungs 100. Cantzel
zu den einen Lager abzumarchiren befehl worden,
welches Gerücht dorthero khomen.

Dass Volck ist auss gangen, dass in Pohlen grosse
Unainigkeiten, denen zeige ein Französischer Gott,
welcher daselbst practiciren.

In simili relationirt auch der Marc'Ant., dass die
Hungrische malcontenten alhier sparzirn, dass sie
ein Französisches Grandter mit einer grossen Sum
geld in Siebenbürgen capitirt zeige.

Den 24. ist der Ch. Vetter der H. Imrahor und der
Grandter Hoff aus dem lager gegen Constantin
aufgebrochen.

Den 25. Marty ist der Pohl. Courier Adam Schenberger
in gleich Volck von Adrianopel nacher Cosaken spedirt
worden.

Anno 1600. li 29. d'ottobre
Si trovano nel Campo di Zahut Bachsa
avanti Constantinopoli.

Il Gran Signore col
Gran Vezirio con tutta la sua Corte et
dipendenti di essa . . . . . 500. huomini
Col Mutahich Bassa . . . . . 400.
Col Mustassa Bassa fratello del
Tert.° Vezirio . . . . . 200.
Col Ibrahim Bassa . . . . . 200.
Col Nisanzi Bassa . . . . . 100.
Spahi in tutto . . . . . 1500.
Gianizzari . . . . . 3000.

E così sono ritornati da Adrianopoli in Constantinopoli
li 24. Marzo. Anno 1601.

---

Am Einen Hochlöbl. Hofkriegs Rath. d. 24. Martij 601. in Wrpl.
Auf Eure: Hochgr: und Gestr: Hof: oder Gestifficirn
vorgestalten der Hochgr: 4. specificationes haben
derselben Inhalt Copeyisch: und Selbige wie in dero
Hochg: Rescript von 22 ejusd: abgelesen, Hochg: Hof:
den 17. passato Datum die jetzige correspondentz über
Buda und Belgrad ihr Rest Hochgedachten, und Ihme
Herr Eure: Hochg: Gestr: Hof: Gestifficirn, remittirn gemelte 4. speci-
ficationes in copia Hochgedachtes, alles in Margine meines
Hochgedachten gehorsamen Gutachtens gehorsamb: anmeldt habe.
Dem nach Ihr dero Hochgedachtes Ihr mein gehorsamb: Gutachten Ihr

Ihro Kay: Mayt: den 23. April 601. in Constantinopl.

Durch den Cosba

Hochgroßmechtigster Kayser.

Nachdem den 25. Märtij den Kay: Courier Adam Schmidberger nach Wien spedirt, sehr meine bagage auf Kriegs Fuhrwägen haben lassen, und selbige den 27. nach Rhodesto verwendet, den 28. aber darauf den ich mit denen Kay: Commissarien und meinen Leuten von Adrianopel erzog: und gen den 2. April sehr gemach glücklich arriviret, alda haben den Groß Vesier Jahut Bassa unter einem gezelten angetroffen, welcher selbst eine gemein Hargirt vorneh, Er sein Zeitung in campagna stehen und die Validea bis negsten September in Adrjel verbleiben werde, hat sich deßhalbe des contrarii zu resolviren, sein Mayn und Hertz zu Könobli und sein Corte piccolo mit 3000 Camel wieder schicken, so alle nach Adrjel kommen, die Validea sambt dem Hoffstaat abzuholen und unsere Zeug hinzugehen. Demnächst auch seind den 3. April der Gr. Vesier den berührten Jahut Bassa auf seinem Lager solemnisime in Constantinopl seines pompösen einzug gehabt.

Den 7. April nächst ist zu Galata ein großer feuer brunst entstanden, welcher in 700. Häuser und des Meinigen sambt allen Kauffmannsgewölb zu sehen verbrennt und über 40m. Christen verbrunnen.

Den 8. dito ist ein grausamer Tartara auf Moreliz in Zeit 14. Tagen anhero capitirt, so mit vielen Ambten spedirt worden, des Inhalts, wie sie Amb: fürgeben, sie selen von bel moro die Audienz auf dem

stetta genommen, oder auch mit erhaltung dis mit ein
gegangenen Nation Zunächst in Frankreich Reisen,
den ein man bereit entlassen und dises sambt
dem einem französisch Renegat, mit der Ehrerbietung
gegen regalien und present an die Ministros einhendig
tractirt, defacto aber ist noch nichts resolvirt worden.
Zu meiner aufenthaltt stehen mir alle Ambasciatores
und Representanten (ausser des Franzosen) al solito
benevolentiæ lapsu, der freyheit halber einzuhalten
(auch ausgenommen den Franzosen) sondern mit allen
gebührlichen respect tractirt und respondirt.
Den 12. April ist von Canischa der Aga Beg anhero expidirt
mit offerirung, das die Ungarn, Croaten, und türckh
continuè gegen excorbitantien an einem Grenitz streiffen,
gebiege stehen die Vestung Veronitza wollen überrumpelen,
auch stehen bey 500. Pferden innerhalb Canischa eine rin,
contra mit einem dürckhen gesetzt, wollen sie auch Canischa
120. niederhauen, und 12. hundert dauben, einen aber
gar anhero gebracht.
Der Pascha Caki und dessen Compagn Basco negotiren täglich
mit den Ersten, und stehen in starcker hoffnung
ihren intent zu erhalten, denen andern geben auch
ungirad der Solyome mit ungleublich promettes, das
sie Constantinopel sein sie in prosp. gebracht, hingegen
machimet den Ersten mit grade der Ehrgeiz, wegen eben
14 hiesig 12. neue gepente nahmens Secke Lasko, und
Vrida Lasko mit einer nahmhafften Summa in gelt sein
angelangt. Der H. Vezier hat ordre gegeben die beede

Und den Rebellen agenten, alß der Mauro Cordato
herumschicken, und deren anbringen relationizen,
entgegen hat der Chaia und der Reis Effendi den
Greek Cheli und dem Basco beruffen, ihnen be-
fohlen ihre lamentationes und urgentien wider den
fürsten zuberichten. Der Chaia auß Pohlen,
thäte gar nicht darmit herumschicken, ob stehen dem wider
die Rebellen ist Quartier in der Christenheit gemacht
gehabt. Der Abdi Bassa erwarte alßer seine
instruction nach Buda, jedoch hatt er den Ibrahim
Bassa daselbst abgefertigt.
Die Franzosen haben der einen dess. 2. Türkischen
Schiff in corso entgegenschwimmen, welche schonen diese
Türkischen und machen instanz drauß. 2. Schiff,
alda der Französische Amb. dimittiert, und hat
der H. Vetier ihme Amb. 6. monat Zeit geben, an
den König zu schreiben, ob dis 2. Schiff alda
Türkischen zurück gegeben werde. Hingegen ist
ein Franz. Schiff auß Salida mit H. Christen Capu-
ciner und Franciscaner Franz. Nation dem Tri-
politaner in corso entgegenschwimmen, und zu Schand ge-
macht worden, zu dem sind Capen in die Provintz
kommen, den König armire zu Marseylle seine Galeen
und werde den Tripolitaner den Krieg ankündten.
Die simulationen des H. Vetier mit dem H. Internuncio
p. dess. heyden Vesirs Chaia gewesen, continuiren

noch verhan, dann d. Imrachor hat machiniret, daß der
H. Vetter zu verhinderung seines Raths, einen Chiaia Strange,
Ihm einsetzen: Er ist einmahl sehr in Gnaden, d. der
Sultan z. daß Soliman Imrahor Vertraute hat,
wurde hinrichten lassen, und werden jetzt täglich Enderung
executiones Vollzogen.

Den 17. April haben die gesandte aus Pohlen einen
Brief vom Vezier Aydens gehabt, und den Innhalt
geschrieben abgeben. Der Solyone hat darauf publicirt
lassen, die gesandte wären der H. Vez: übel angesehen,
und abgefertigt worden, haben aber gemeldt, sondern
sie haben ein nahmhafte Prima gelt ausgelegt, andern
Tags einen Chiaia, . Der Alt Beg von dem Hof.
der Chiaia ist in die 2 stund lang mit dem Vez: Chiaia
und Reis Effendi in conferentz gewesen der Marc:
Antonius hat ihme nach der conferentz salutirt,
und bestmessen mit Verwunder, er solle primo spitz
Ihr den H. Frieden cooperiren, worauf er mir einen
ernst und alle gute properior Verwunder lassen,
dieses stehet in des Vez: Chiaia palatio allegirt, und
hoffe es wohl gefallen, habe dem Marc Ant: dafür gedan-
cken ihme unter der Hand ein sehr ernsten Brief
schriftlich H. effectuiren. Der Belgen hat ein Hauß H. Ofen
referirt, d. er unterwegs ein Tag reis unter Belgrad
den Cotta Fürsten gesehen, Verwundert, er seye der Ofen ge-
gangen, und ganz ungöpflich, müsse also allgemach mit
einen Item eingen anfangen. Der Alt Beg thut mich
avisiren, und mir H. Vez: Huld und Gnad gesetzt
hinterbracht hat.

Ihr Hochfürstl. Gnaden etc. d. 5. May. 681. in Constanz.

Hochwürdig Hochgeborner Fürst, Gnädiger Herr. Ewer Hochfürstl. Gnaden seyen mein unterthänig gehorsame, gantz gehorsame, aber gegen ewer Hochfürstl. Gnaden gehorsamste gebührende Dienst jederzeit zuvor. Ewer Hochfürstl. Gnaden gnädigstes Rescript de dato Meersburg den 25. Aprilis jüngsthin mir gehorsamst eingeschickt, worinnen mir Ewer Hochfürstl. Gnaden gnädigst anbefehlen, wegen der Reichs-Steuer, welche mir Ewer Hochfürstl. Gnaden gnädigst gemeldet, und eine specifique Rechnung zu geben, was ich und andere auf dem Meersburger Hof für Reichs-Steuer bezahlet haben, allein Ewer Hochfürstl. Gnaden abermahlen in nahmen der Reichs-Collectorn und andern Beamten dieser Herrschaft Amts halber, weilen dieselbe bereits ganzer 10. Monath vorgestrichen, deßwegen Rein Schilderey empfangen, da doch sein Reichs-Steuer jüngsthin allergnädigst melden lassen, die Collectorn und andere Beamte in Ansehung der selben desto fleißiger zu machen, damit selbe desto eifriger gegen die Feinde gebraucht werden, daß sie glauben, daß diesem eine Belohnung folgen solle, und nicht allein umb das lassen, sondern umb abstatung ihrer Treuhabenden Pflicht gegen continuirlicher beständigen und unablässigen Vertheidigung gegen der Feinde auf Kayserl. und Fürstlichen Marci Anni bis dato über 3000. fl. und dem Canaly 700 fl. einigen zuverbringen, auch zu unterhaltung und der Armee provision eine hohe Summa Geldes, welches unterdessen Ewer Hochfürstl. Gnaden gantz consumirt. Als bitte für Ewer Hochfürstl. Gnaden allergnädigste Reflection zu machen, gestalt d. Reichs Collectorn nächstkommende gantze und gemeine Steuer Ewer Hochfürstl. Gnaden gnädigst einzuschicken, in widrigen contra Ewer Hochfürstl. Gnaden bedrohtes an mir gebrechen, und meiner

zu schaden dero Kays. Schatzcammer gegen grossen Interesse
[illegible] [illegible] anticipationes und schädliche
[illegible] vorzunehmen.

Weilen Euer Kays. May. [illegible] geheime und Hofkriegs Rath
de dato Wien den 20. Febr: ratione der Länder und auch
incorporirten Gränzen durch die verübten exorbitanz berichten,
dieselbe aber mir gnädigst befohlen solche offentliche hosti-
litet bey der Porten mit gelegenheit [illegible] und fernere
die gänzliche einstellung zu urgiren, werde allergehorsamst
angelegen sein lassen mich [illegible] zu halten, ob bey nechster
conferenz nachdrückliche instanz machen kan, möglichsten
[illegible] [illegible] zu [illegible], und eben billiche bestraffung
[illegible] einzustellen. Bey gegenwärtig conjuncturen
aber mus Euer Kays. May. allerunterthänigst vorstellen,
dass nemlich der G. Vezir de facto nichts anders [illegible]
[illegible] vorhabens umb die tractaten zu prolongiren, den
bloss die [illegible] [illegible] 20 Jahren [illegible] [illegible] confirmiren
[illegible], gestalten er den unterschiedlichen [illegible]
die [illegible] confirmanten [illegible] [illegible] [illegible] die
gravamina zu [illegible] [illegible] ich berichtet bin, bereit
ein [illegible] Summa zu [illegible] gebracht, [illegible] aber [illegible]
[illegible] iota davon gegen mir [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] reserviret die tractaten [illegible] zu machen, und nur
erwartet, dass von unser seiten der anfang gemacht werde,
umb [illegible] campo zu geben ihre gravamina zu aggrandiren.
Zu [illegible] [illegible] [illegible] allergehorsamst [illegible]
[illegible] die [illegible] tractaten nur exacerbiren, ob damahl
Euer Kays. May. allergnädigst [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], und
die bestraffung urgiren solle.

die Freiherrn Tractaten den gemeinschaftlichen Schluß verdrieß, und daß solche Vereinbarung der Herrschaft gegen andern durch Solennen verbrieft und versichert mögen werden. Entschließen sich Ihnen Herrn Burgesse dem dienste aber gnädigen H. Ob alsogleich auf dasselbige lassen, so in Ernst für Ihro Mayt. allergehorsamst der gehorsamen Erwegung vorzutragen sollte.

Dem Mauro Cordato sehe Ratione der bisherigen Dienste die gnädige Mayt. Zuversprechung und Zubringung allergnädigst remendiret, ihme starke ein auf die 100 Thr. species dünken Mare Arb. Zuerkennen, und weilen der Mare Arb. so Mauro Cordato erwehnt nit mag bewilligt werden darneben einen Schutzbrief ab zu fassen.

Ratione des Hebreers bisherige nicht auf mündliges und Zumuthen, so stimmt allerunterthänigst Clapier zu Ihro.

Die Beschwerden der Burgesen gegen, wieder den freien ertheilten Geleitung, und das sie gefangen behalten in einem Thurn zu Ihro Mayt. gehorsamst: resolvirt und auf bestehende objection nicht gehalten zu werden.

Wegen der 29. virginal Observationen der Herr Comitatum habe damit instantz bitten Ihro Mayt. Vetter und Audienz Ihnen lassen, bedenken immer ausführlich meine propositionen und die anderen allergehorsamst: sinnen weiter.

Der gemeldt das gebeth an der Postschneider Knechte bleibe der Mayt. Postes auf allergehorsamst gnedig.

Ob die Praxen auf Bantam in Ungern einen Asteris mit zu fügen, sondern eine distinction zu machen,

wenlich die jenige zuverdächtig eingesetzige Schriften
zu einer oder gehörigen Censur und Examen in andere Lan-
den und mit in ein- oder zurückgehen lassen,
oder gar dahin [illegible] jedoch mit discretion, damit nit
zu viele simul auf einen Passaports passirt werden
können, denen verdächtigen aber zu- und Rückgehen
vorgehabt genau der Innhalt mit Vorstand seiner,
alle fürl. Mayl. allergnädigste Ordre, wie in hoc casu
hiesiges beschehen allerunterthänigst observiren.
Item ist nit losse, daß die türkische Officiers ihre gesch
bey der Porten gros Bünachen, und darüber gemer-
chen diesen Zeitschalten mit Fleiß dicke innerten,
wegen erst jüngst einige alten gegeben, und dem
Marchese Prie gesagt, es seyen 22 m Schriften gar
nach Persien gestreicht, gestalten absonderlich ab-
wesenden [illegible] Gesandten sie auf einen
gar scharfe gebrauchl. Inquisition respondirt.
Anlangend das Handlungswesen und die in Turkischen Pass
übergebene Friedens-Artickel anblangt, wird zu unserer
allein jüngst notificirte conferenzen gehandelt, viele
Clarer aber, ob denen türkischen vorgeschlagenen Friedens
Puncten die türkische gegebene Explication gegen
der vermeint gesätzigten vorgestellten Beschwer,
worüber gestalt der H. Vetter allerhöchst allergnädigste
Mayl. Resolution erwarte: massen sie und dieser
gleiche mit zuversichtigen, weilen der H. Vetter deren
traction gegen nemlichen. Nichtsweniger sehr
dienlich Courier Criac zu dem sende die Artickl

in der beste: weben ein lateinisch in copia dasen gedruckt, das sein Kays: May: beede Römer confrontiren lassen, ob den text mitinand gleichstimme, oder ob und etwas darinen zuändern seye, erwarte also ausserhalb obigen allergehorsamsten bitte, ein mit damit betreffen gelt; verbleibe auch, sein Kays: Mt: Römer besser trauen und glauben geben dero Kays: Gesandtschaft in der Schweitz, als das dieselbe erst dieses fremden allein sich examiniren lassen.

Hierinnen de muneribus et magnis legatis zu gradu mit observiren habe Römer, mithin sein Kays: Kays: Cabinet, unterthänigst notificire, das der H: Gesir die Artickel von wort zu wort ins reine, eine gleiche wie Kays: Interruntius hochmögenden praesentirt, auch den mir geordnet, für, gehalten, weil der Interruntius sich, wüssen den 6 Hornig hernach die Artickel ihme de nove extradirt worden, welches mir auch gnädig beyge: sein Römer, das ihme der Kaiserl: gegen der handlung und den Artickel ratione Terra Sancta selbe abänderig, in einem andern Puncten aber sehr mit ein ista ändern Römer, welchen mir die Copia des Internuntij pro tempore wort zu wort durch den secretarium Fuesslin also zugestellt worden, auch der letste Punct de muneribus von des Internuntij pro eigenen hand also verbaliter beigerucket worden. Bitte demnach sein Kays: Mt: gnädigst allergehorsamst: geruhen ein Erste beschehen: mich sein ruhigen, dass selben, wie denen allen ist allein Gelegenheit, dass Er erwehnten effect erlange: Immaßgeblich demonire ein für allemahl allerunterthänigst: mich und meine eigenst zu applicire, damit S: K: M: allergehorsamst entschlossen werden gelte.

In ordine, dass Ihre Kay. May. allergnädigst vorhabens nächstens ein Landtag in Ungarn zu halten, und zwischen der dass Königreich in die alte Ruhe gesezt werden könne, daß man sich ~~also~~ zu dessen allergnädigsten governo gegen ... notificiren, dass bey der Porten allsofort auf das eyfrigist dawieder machinirt, und mit gleich diesem augenblicklich sub dato ersten May durch den Mari Antonius avisirt worden. Inhalts

Quel Vaida Lasslo, che è stato dalla parte del Prpe di Transiluania alla corte di sua Maestà e ritornò in Adrianopoli à dire quello che hà inteso, quello anche hora si troua mandato, e fù essaminato puntualmte dal G. Vo circa l'affare dei Ribelli, et esso disse, che sin'à San Giorgio vi era l'armistitio sforzandogli i Tedeschi d'abbracciare la loro lega, e questo non sarà mai, e discorre anco circa l'armamento che fà l'Imperatore.

Li Capi di Ribelli scriuono et implorano priuilegij dal Gran Sigre, giurando d'esser fedelissimi e prontissimi alla Porta, assicurando, che tutta l'Vngaria sarà soggetta alla Porta. E la Porta gli hà concesso gli priuilegij che hanno desiderato. Il Prpe di Transilua è loro Promotore et Intercessore, scrisse al G. Vo et al G. Sigre protestando la loro fedeltà. La Porta gli hà incorporata colla Transiluania con Capitol in forma di Capitulatione concessa dal G. Sigre. Il G. Veso sempre hà desiderato, che questi potessero cader alla Protettione e soggetione della Porta, e sapendo il Prpe la volontà del G. Vo, fece questi patti per far seruitio alla Porta. Tutto questo procede, che il Prpe di Trans: stà vnito col Francese, et instigato da loro con oro, e trouandosi

anco vico il Prinse da canti anni di gouerno già di gran thesoro d'oro à tutti gli Ministri et al G: Vez.

Mai s'hà inteso in questa Porta un tal secretesso, che le loro letere arriuasse, il G: Vez. cioè ordine ad un suo giouane, che sà benissime legere e scriuere, rimanciandolo sotto pena della vita di non cauar parola dalla boca, e lo setter dentro in una stanza col S: Mauro Cordato fradur le letere: Il G: Vez: il Reis Effendi e Mauro Cordato hanno il maneggio di questo affare. Rotandū, de suspect helpunt ist dem obligen amaitert, so ist abis cand zů assurirez, nos zůnegirz ceiss. Il Sig: Mauro Cordato hauerebbe con, sferito tutto con Sig: Illma per seruitio dell'Imp.re, mà stà che stà nel seruitio dell'Imp.re il galtaris s. cioè il Zanaky s. se gli dasse l'Imp.re M.tà Vngari, non lo farebbe. Hebbe vdienza il Transiluano hieri, et il G: Vez: fece uscir tutti li suoi Ministri, e tutti li suoi Ragij, che hanno serrata la Porta, e non vi restaua dētro, che il Reis Effendi, il G: Vez: e Mauro Cordato con duoi Tran, siluani, e per non dar sospetto ad altri non dicono cas, tari à loro, tali passi mai sono visti ne uditi altre uolte, uno delli fauoriti disse, che guardi ben la sua Maestà Cesarea gli confini di Transiluania, e osserui molto bene gli passi delli Rebelli, perche hanno promesso di buttar alla soggetione della Porta tutta l'Vngaria. Il Prinsipe di Transiluania e gli Capi di Rebelli scriuono alla Porta, e l'affermano col giuramento, che l'Imp.re ti pregari e ti troui risoluto di far guerra colla Porta. Et il G: Vez: dimandò, se improuisam.te uuol assalire li Con, sfini, d'prender Buda et altre fortezze, e disse,

questo spetto hà scritto il Principe di Transilvania in Adrianopoli: et hora vien affermato di là hauersi Turchi sospeso, e spedissero alcune ode di Gianizzari da rin, forzar i presidij delle fortezze, anco prouedendole col munitione, risarcissero Segetuar et Vgruer ecc. È verissimo, che il G: Vez: spedì alli confini, che essime di far scorrerie, mentre hoggidì stà sul trattato. Et il G: Vez: con gran attentione stà aspettando la risposta sopra quelli Villaggij.

L'Inuiato di Moscouia l'altro hieri hebbe audienza dal G: Sig:, e gli fù dato l'Imperial Lettera, e non la Capitulatione, mà questa li darà, quando verrà l'Ambasciatore: detto Inuiato hebbe 6. Cafftani, vno il Caussch, et uno il Sig: Mauro Cordato, non hà mancato col G: Vez:, tanto gli diedero per spesa di Viaggio milla taleri, et alcuni pannj, e raſi per donatiuo.

La Porta vien asſicurata dal Han di Tartari, che tutto vien ben stabilito, e confirmato d'ambe le parti.

La Validea che douena venire già, fù auisata, che si fermi, per veder il fine de' trattati della Pace, se non si aggiustano li trattati, il G: Sig: andarà in Adrianopoli, e di là il G: Vez: douerà partire verso l'Vngaria.

Heute Zu meinem ausserlangten Gehör des Grossherrlichen Ambas: andamenta allerhöchst Ihro mano diese dem Marchesi: observirt, und sattes Gespräch gepflogen, dessen Ambas: defacto die Audienz Ihro gegeben, Ihr Reis Effendi

post ston persuadirsi quesson i cathegrice absolutam
condan, und ist fünft ihre Amb.r di cathegrische
resolution gahn wurd, wie Negt. Arrivato che fù
il Reis Effendi, il G. Vez.r gli ordinò, che debba mandar
risposta all'Amb.r che ne manco un dito di più dell altri
Representanti gli li concederà sopra quello và preten,
dendo, e così hà deciso, e non vogliò più altro sentire,
disse. Hà l'Amb.r fece altri passi sopra questa
risposta, mandò à pregar il Reis Effendi, che dicia al
Gran Vezir, come le letere del suo Rè sono molto im,
portanti, e che non potendo esso approttimarsi, che
vorrebbe mandar il Secretario del Rè, e darle al G. Vez.r
Rispose il G. Vez.r sopra ciò, che le letere del suo Rè
non riceverà d'altro, che da esso, e come è letera
del suo Rè che la porti esso come ch'è l'usanza,
altrimenti non la riceverà, e se l'hà ancora per il
Gran Sign.r, similm.te esso vedendo la porti, se non, non li
desidera sapere quel che scrive il suo Rè; e così hebbe
la sua cathegrica risposta dal G. Vez.r vien detto anche,
che l'Amb.r habbia mandato il suo Interprete con
gran regallo al Maurs Cordato. Dal tempo, che li
Transilvani si trovano giù, sono stati alcune volte
all'Amb.r di Francia, come ancora hoggidì ritornando
io dalla Chiesa incontrai ai Transilvani e ribelli
che si trovavano dal detto Amb.r.

Dessen Inhalt war also: Secundirt seine Negoc.
Negoc.n in D. Hofe gar beförderlich, sondern
stehen dagegen fast einig gelbiges vorzunehmen

Herr Päpstlichen Heiligkeit, auf alle Innerhalb Catholischen Potentaten Bemühung und gethane Fürstehen.

Herr Abbate Burgo seindt jetzo Data in Galata gesessen aber ein Kränklicher Leib, und wäre besser, er wäre in die Schweitz kommen, gestalten also etwas Päpstl. Angehörige 200. Stein schwer mit ausgeschwollenen Füssen, daß sie sonsten Beschwerlich, sein Weg in die Schweitz Bevorstehender, damit diese Hilff gelt pro viatico seiner Person endlich wie grosse Freygebigkeit damit Bezeugen.

Auf Ihro Allerunterthänigst Beschehen Schreiben aber gnädigst Päpstl. Befehl vom 20. Aber mir erst Heute mit dero Expedition zu handen Kommen, Verwundt mich mit einigen nichts anders zu antworten, als, Es wegen dero Nuntiatur zu Galata die geringe Emolumenta und grossen Verlangen den Rom ein Höchstes Remedium gebraucht weil dero Hirt in offentlicher Versammlung Kostenpredigen und Tropfenlang mit wenig Geschrey ärgernus die Frembde Damen bey der Hand in und aus der Kirchen begleitete, Last muste einen Coutisan als einen Bischof agiren.

Der Venetzische Resident aber thut den Carl Fortischi zu dero Päpstl. Diensten wegen seinen Caldamenti allerhochgenust recomendirt haben.

Nach den angehörten nachrichten der beyden auf Pisa Verlangen haben Ihr Excellenz concernirt, sehr Höchst weill penetrirt, Ihr. des Herr Bali und Herr Comp. Lasso

dem Manth gemeldet, und alten Regenten einen Abschid
alda dem Marc Antonio comitirt, und darauf, er sich
nun dorthen angeben ganz Zweifl laufft. Ein altro
canto dem Janaky betrogen, portirt dises auf seine
dem Abschid dem Grossen Solyome Jabor, also er zu
Zeit Ferdinand, und alten einen dem Abschid gar
nahen: Sie seyen aber gheimsel mit dem Copen,
abzuzeigen uns weiter zu indagiren, und den Ursach
dem Lachen alten, seyen auf Hinweg Griechen. Indem
wegt nun zu dem Rey: gangen.

---

An Ihr Maytt: dem 12. May. dett. in Constantinopl.

Spedirt durch d. Ostra Curier dato. Allergnedigster Kayser. Als der Marc Antony
auch dem 5. May. sein Audienz gehabt, in Conseil
dem Gross Vezir und Audienz offen Copen, so nun
dem J. darauf accordirt worden, Mein Proposition etc.
wie volgt.

La sua Maesta Ces.ma mio Sig.re hebbe particolar
gusto di sentire, che sua Ea.za si trovava in Adrianopoli
di hauer Imperial Ordini di prorogar la Pace poi che pub.a
tranquillità è riposo dei poveri sudditi.

Il Gran Vez.r disse, come la sua M.tà Ces.a lo sappe?

Io rispos, Questo auisai subito doppo la prima Audienza
che hebbi in Adrianopli, e quel med.o Corier è già ritornato.

Il G. Vez.r replicò, ben è vero, e mi ricordo di hauer detto,
e così sarà ancora.

Io replicai. Perciò nei confini si testifica tutto altro, e da
Transilvania vien publicato e diametro il contrario.

Il S. Ves.: dimandò, Perche, ò in che maniera?

Io raccontai. Li Confinanti di Canischa, Cresenz, Cabotsh. et Sighet fecero questo inuerno un'estorbitante scor-reria, portando ancora Cannoni seco in Campagna.

Il Ves.: disse, da questo mai si hà sentito niente, e dimandò quando, e dove si fece questa scorreria?

Io risposi, nel giorno di S.ta Helena, li 18. di Febr.: passorono li sudetti confinanti 4m. il fiume di Draua essendo ghiacciato, per assaltar la terra di sua Mtà Ces.: perciò di assicurarsi da dietro, piantarono alcuni Cannoni dell'altra banda del fiume, e gli Giannizari fecero guardia a presso.

Il S. Ves.: replicaua un'altra volta, mai hauerne sentito niente, e dimandò, se ne habbino fatto danno?

Io risposi di, perche amazzarono 9 Soldati, che ne hebbero la guardia, e pigliorono 12 Schiaui, volsero ancora saccheggiare il Villagio Feldwar, se non ci fosse fatto un ripars di carri, tratanto fu fatto all'arme, e trouandosi incirca milla Christiani da soccorrerlo, sono stati ripusati sudetti 4m. Turchi.

Il Ves.: si mostrò sempre di mai hauer saputo niente ad'ultimo disse, di indagar questa affare, e porci rimedio, perciò essendo detto affare già cosa assai uecchia, ma da Buda gli vien scritto, 21. giorni fa, che quelli confinanti di Lapa, Vesprim, Chobanz, e di quelli contorni incirca 800. uenero fin' à Canckurteran, e pigliorono da i Villani gran numero di Cristiani, e fecero altra estorbitanza contra la bona corrispondenza della Vicinità, e l'Ibrahim Bassa di Buda gli auisa spesso cose simili, che accadono quasi giornalm.te.

Onde per continuare la bona intelligenza stante di questi

trattati non si doverà permetter, che facino cose simili: da parte dei Turchi si hà prohibito di non far mittana scorreria, se non vengono incitati dalla parte contraria, e così doverò auisare ancora alla Città di sua M.tà Ces.a

La mia risposta fù, non mancarò di darne parte à sua Mtà Ces.a mio Clementiss.o Sig.re, e non dubito, che frenerà bene i suoi Soldati, purche da canto de Turchi si frena i suoi, perciò il punto batte, che quelli di Canischa portorono l'amorti in Campagna sia un atto molto essettivo, onde si spera, che li trasgressori saranno castigati, e li danni rimediati.

Il G. Vez.r mi diede ad intender, che si informarà, e lo rimediarà.

La mia seconda Proposittione era.

Il Bassa di Vgiar minaccia ai poueri sudditi molto vicini di la di Nitria col fuoco e ferro, per obligarli ad un ingiusto tributo.

Il G. Vez.r dimandò, come quel luogo si chiama, e si hà compreso nella specificatione mandataci?

Io dissi, il luogo si chiama Galgocz, e questo non sà caso, se sia compreso nella Specificattione, giache Galgocz stà assai lontano di Nitria, e la Porta non può pretendere l'homaggio passando Nitria.

Il Vez.r replicò, sopra questo affare si hà discorso assai l'altra uolta, et à tal effetto s'hà mandata la specificatione, onde si deue aspettare la risolutione, che verrà da Vienna, e si vederà, se sia compreso nella specificatione.

La Terza Proposittione tocca il Principal Punto di Transiluania e li Rebelli, simulandomi di hauer già auisti

et ordini da sua Maestà esponerlo in forma seguente.
Il Principe di Transilvania non fa che fomentar li Ribelli,
anzi fa publicare, di haver già tanto cooperato, che siano
come nemici di sua Stà Cesa ma Clemtissa sijno: ricevuti
nella protetione d'Eccelsa Porta. In ordine di che
deve ancora rappresentare à Vra Ecca, qualm.te li Ribelli
sempre cercano con inganni di inquietar la tranquillità
d'ambi potentissimi Imperatori, come fecero con quello, che
scrissero promettendo all'Eccelsa Porta che faranno pagar
un certo tributo dal Regno d'Hungaria. Perciò che questa
sia una falsa e larvata invention da loro, tengo già
da tutti li Comitati de Ungari sub Juramento fidei
tante original attestationi, che persona mai habbia
pensato, molto manco parlato.
A Vra Ecca sarebbe troppo sentirle leggere, ma se com.
piacerà di darne ordini ad un Ministro, che le ascolti
me contento di mostrare una à una, e con questo
spero, l'Eccelsa Porta vederà e capirà loro inventato
falsissimo inganno.
Per quarto serue, che questa sudetta esposition il
S.r Mauro Cordato non interpretava essi distintamente,
acciòche il S.r Vez.r non capisca: essi il Marchese: la repe-
teva un'altra volta, e ne fece ben capace il S.r Vez.r.
Sopra ciò rispose, toccante gli Ungari, che si trovano in
Transilvania sa 12. ò 13. anni, che godono li Pacti del
S.r Sig.re, e cercano sempre la protetione, e sopra questo
non si ha parlato un'hora: ma quando sarà determi-
nato l'Articulo per li Villaggi e dei Sudditi, doppo
si discorrerà ancora per quelli Ungari, e questi che

vogliono restar sotto protettione di sua Altà, possono fermarti, mà che vogliono subingarti alla Porta, che la medema non gli impedirà.

Io subito replicai. Ma questo è diametro un punto contra la Pace, di non dar recettacolo ai fuorici.

Il G. Vez. rispose, quando arrivaremo à trattar questo poi se parlarà. però circa le Attestationi fù un poco alterato, e disse, che il Mauro Cordato le veda, e ne riferisca il contenuto. Per tal effetto io gli consegnai la Scrittura della Cancellaria, dove ne è compreso tutto il contenuto delle Attestationi. e con questo fù finita la mia Udienza.

Post Mag. Mag. Cornelium auf obberfelten Discurs abgeredt vnd einen Zuruck Schreiben, vnd Ihro Lordschaft intent zeigt, vnd Ihro mit Zuschreiben, daß der Sultan die Rebellen albereit auf sein protection in Siebenbürgen an sich angenommen hat, wegen welche die gegebene Audienz, daß die alterirte mina, so der G. Vez: gemacht, eine zeitlang einen der Attestationes recht informirt seye, daß Marc Antony sub dato 1. Maij gegeben andtwort Schreiben daß auf sich nit ehe, als Siebenbürgen und die Rebellen auf alle einige machinen, der Friedens tractaten Zuruck treiben, hinder dem G. Vezir zum Krieg anspressen, der Sultan hingegen inclinire zum frieden, daß man pro satisfactione des Sultans fordere G. Vezir auf alle Plätzen ausgeantwort, vnd ordre geben müssen, den dasen Scharen zu Zurückschaffen: im fahl ab glaubt sind des Vezirs gesandten die tractaten ehe zu Zurückgehen

und Zurücklangung, dessentwegen der Sultan jetzt hier anderen Resolution nöthig. Defacto wird aber, massen jedermänniglich von Krieg in Ungarn, also auch, dass im Monat Aug: der Sultan und Grosse Herr wird nach Adrianopel zurückhin verbleiben gesinnt. Inmittelst langet der gemainer Sag die abermainige Botschaft von dem jüngst Abgesandten anhero an, und weil er meinst Personen gegen ein Capitl: Basha dasen gesendet werden, selbigen anhero zu bringen, so Abzug ohne gemeint, auch bloss dasen verharret, weil öffentlich die Gesandte auf Rückreise nicht mit Capitulation begabt worden. Im innern Audienz habe gar wohl penetrirt, dass der H: Vet: Rein Misfallen ab seit an den Absgesandten trage, auch selbig spüren lassen. Also dass auf seine Rückkunft in Ungarn Personen gehen, welchen Fürsten Gelt: allergnädigst bey Hattmar freilich gnädige Vertröstung zu thun, wegen Rückreisen mit denen Rebellen ganz richtig dergleichen agiren werde. Vor ab der Marsch über Hermannstadt in Siebenbürgen angestellt gehen, wird das abgehen auf Raab gestellt sein, indessen wird der Zeit mit der wenigste anstalt gemacht, ausser 3 Resolution, die Botschaft nach Osen oder gehen, der Basha gab Antwort, er schon munition zu Osen und Belgrad zusammbringe. Von hier aus Order gehen werden, was Temeschwar 40/m: &c

...pfundt, und 60/m. ... sagen Rüchen zu führen.
Der Abdi Bassa von Cair aber ist nach Buda
gender Bassa in Bosnia resolvirt worden, und bleibt
indessen aber Ibrahim Bassa daselbsten. Übrigens
thut der Sultan mit der Haselle und andern Sachen bald
da bald dort in seinen Saraien und Lustgärten sein passa-
tempo und gutto nützen.

Vergangenen Montag den 5. huius ist die Flotta Armada
in 43. Galeern bestehend aus den Hafen von Dardanelli
glücklich gangen, und ist der Capitan Bassa samt den
principalen von dem Sultan in dem Chiosch Kanal
al solito beurlaubt worden. Den 7. huius 37. von
obigen Galeern mit sambt dem Admiral von Metelin,
glücklich gegen den weissen Meer in den Archipelagum
gezogen, 8. deren sind gegen den schwarzen Meer
nach Negroponti gesetzt neml. 2. andere retour sind,
ein Galeera ab bleibt per guetto des Sultans in Hafen.

Den 10. huius relationirt der Tenaky wegen gestalten
sachen ein Tartar von Crim retournirt, der bestettigt
habe einen Gesandten in Moscau gehabt, welcher
wegen Gefangenschaft urgiren und belangen sollen, wel-
chem aber nicht willfahret worden, der Tartar
mit denen Cosaken in ein gemeine gerathen, und
obsiegt die Cosaken victorisirt, hat der Tartar den
Tartarischen Gesandten dannoch in Hand und Füss
geschlagen und in Arrest verwahren lassen. Eodem dato
schreibt der Marc Antonini in obiger materia.

Hieri son venute tre persone dal Han di Tartari e portono aviso, qualm.te l'Ambasciatore di Moscovia sia già incaminato. E dal P.o corrente scrive il med.o La Porta vien avisata dal Han di Tartari, che tutto vien ben stabilito d'ambe le parti, e quelli Plenipotentiarij, che si trovano appresso di lui riceneßero lettere dal S.r Duca, che doppo la Pasqua doverà l'Amb.a Ambasciatore ponersi in viaggio. Nun prim d'eß pura contradictoria, und wann Jr Mayt ad contrarium allegirt vrcargen, daß auß gelaßen posß der Status alßo fort zu penetriren, und last tunmöglich scheen thr. Mayt mit rechten grund zu dantzig zu.

Der Frantzößische Ambasciator Conte de Chateragha solicitirt starck in audienz der Vetir aber eben nit daß gering.te mehr accordirt, daß andere, und muß observiren, daß der Mar.chal in hac pasta nit auß corpori der Rebellen tractatus exhibirt sub pena capitis defacto so ihnen gestalten pinct, daß ihm Mufft darüber daß geringste verschrieben vor Pfingsten dienst gelaistet, gonnen thr Mayt Jr. dero allergnedigsten verbleibung recomendirt, Mus aber alsmittelst hinzu thun.

P. S.
Jn d. Duplici, dat. Conß. pr. Mayj 1701.

daß die jetzt dieses Frühlings gelegenheit in betrachtung, daß der daß Curieus anhero geht capitiren solle, zu machen, thr Mayt Mayt: deroen gelegen, daß sie sich eußerst bestreben.

An hinterlassenen Kays: Hoffrica Rath: d. 9. May 1701. in Constan:

Hier Ew. Exc. ehz: und hsh: Schreiben d. 24. Aprilis und 22. Martij jüngsthin mir zugehet an Ihro Kayserl: Majestät abgehen lassen, und habe Ihro Kayserl: Majestät Deputat: durch den Courier Ciriak den 20. April nächsthin capitiret, Ihnen eines jeden Ew. Exc. ehz: und hsh: hierüber behändigen, und der Kayserl: Resolution so viel Ihro Kayserl: Majestät hierüber ertheilet, ist mir noch nicht zugelangen, und kan ich mich also mit Ihr: Abfertigung der Kayserl: Courier auf die Kayserl: nach Adrianopel gehende Türckische Deputat: et propr: hierdurch nicht fortsetzen, wäre es immöglich gewesen, dieses mir zu Ihrer Nachricht nicht zu communiciren, ist hoffentlich einige Tage nicht 1000. Stunden gehen ein langer gegen Ew. Exc. hohe Gnade abgehet möglichst mehr und aber Kayserl: Türckische Deputat: gnädig herein befördern, auch meine treugehorsamste an mich gebrachte, als ich gegen hohen Interesse einige anticipationes machen, und gegen Ihro Kayserl: Majestät treugehorsamst gehorsamb: Kayserl: Hofstatt treugehorsamst würde.

Ich bin nachricht mir geschrieben haben, ob es wäre, die correspondenz Verbothen, damit dieselbe meine Schreiben an andere mit Zeitungen aufhalten, und dieselbe gegen andere vor gehörd hinterbringen: Ew. Exc. ehz: und hsh: gnädigen sich gnädig und günstig versichert, ich in Ihro Kayserl: Antritt meiner Residenz, der ausgesetzten ehz: und Schuldigkeit an Ihro hochlöbl: Hofstatt dasselbige und gehorsamb gebeten, meine Galanterie, Ehre, und Aufnehmen perspectiv die Ministros zu regalirn, so ein Jahr, Neun Jahr, und mehr als 16. Monat Verflossen, da mir nicht ein

accompagnirt, ohnerachtet Conto über 5 Pferde, ausser
den 2 Cleppern, 3 Pferde mit einig Fürstenberg Reitung
correspondiret, bezahlet mir also der Herr und habe Gott
gesund und zufrieden, dass ich ein Reitungsschreiber
beschuldigt werde. Ferners ob die Reitung von
den Zeit anhero, dan ich ohne difficultät bereits
ein halb Jahr Reitung practicirt, einerley seye
zu reflectiren eigen, dann weg bey Herrn Terlings
prät. sub dato 20. Aug. 679. ein expretter Kay. abge-
undigter befehl ergangen, ich in jeden bedienten
zu Tabor sein solle an den Kay. Hof zu schreiben, und
briefe zu übergeben, so der meiner gesandtschafft der Se-
cretarius Fürnes, welcher die Schriften in ganz gesabt,
mit allein für seinen besitz Brief reservirt, und anfallen
andern bedienten publicirt, wogegen er jetzo eigen mehr
sonstiges Lay bedient, und mit dem Praesidio Sachen
mich, Herrn Jonaky und andere mehr, ehe abgangen
werden mit ihm und andern hinter sich gegen Bayern
in Reitung und publicis correspondenz pflegen, protestir
also solemnissime, und bitte Ihro Hochfürstl. Gnaden etwas
präjudicirliches hierinnen nicht zu beschehen, sondern
ob lang pflo hinterlassen, mich den alten verantwortung
hier der massen geben und zu absolviren, und meinen Ab-
schied zu ertheilen.

Hiesiger Adrianopl. hat zu aggratulirung des Herrn Chiaia
eine Verehrung: auf expretes begehren dem Reis Effendi
eine Verehrung: wenige wochen hernach dem Chiaia pro-
pria mit begehren eigen eine Verehrung, und gestern

Per meine Audienz dem Reis Effendi abermahls eine
sehr scharfe Klage zu alleruntherthänigsten Diensten der Ministros
in gnädigen Concept zu übergeben, praesentirte mir dan
dessen abermahls andere Räume und offeirte mir aber
Worten, die ich mit perspect zu Ihro Excellenz sed andere wegs
ich sehr kann regaliren müsse. Den hochfürstl. Befehl,
ihro Fürstl. Gnaden nicht verfehlt, und dan ich
dero andere auch nicht beschreiben darf, so protestire
den Leibzoll, wegen der Kleinigkeiten bitte, Er ist ein
sehr alter mann, hochfürstl. gnädigen Herrn, ich ist
aber niemahls Diener, den hochfürstl. hochfürstl. Befehl
intendire die Kleinigkeiten nicht zu bekommen, ich sehe
allerhand wegen die per Ministros relationes gegeben
nachrichten haben lassen, und anbey gebeten die Volk.
mir gnädig zu verschaffen, ad gnädigen, Ich ist den andern
gnädig beschrieben Räume, und bitte gnädigen Befehl, bey
ob die Zeitungen so per dispetto meines andern hier oben
verwahrlost correspondire, und publiciren, mich dero
meine paquet vor der Hitz anzustehen. Bleibe Ihro
Fürstl. Gnaden.

P. S. Ihro Fürstl. gnädigen Sultanen Casparini ist mir bey
abkommend einfallend den hochfürstl. Congregation de pro-
paganda übergundigt worden, weil ich aber wegen
der übergeschickt Zeichen, ob recht gestalt, sehe ich
mich gnädigen wollen, sondern reverente gnädige ordre
wegs mir gnädigen Befehl Ihro Fürstl. Gnaden zu bestellen wenig,

wan also wolt habe ihm dennechen selbiges zu honoriren.
Das andere ist von einem Sclaven, so in Pohlnischen diensten
durch die Tartarn gefangen worden, bitet umb bestellung
dises an seinen gewesten obristen, dan aufgestandige
werden. fürs dritte soll Eur. Excell. ich und ich des
von Hn. Ceronome Kays. Dolmetsch beykhomendes Memoriale
allergehorsambst recommendiren, worinn er eine praetension
an verstorbenen Hn. Internuntius prætendirt, dieselben
gnädigst sie sich examiniren, und die billichkeit ge-
mässig administriren zu lassen. Datum ut in literis.

An Ihro Mayt. Mayt. den 29. May 701. in Constantinopel.

Per occasion nach Belgrad eodem dato.

Allergroßmechtigster Kayser, durch diese ereignete
gelegenheit nach Belgrad müsste Eur. Kays. Mt. ich allerunter-
thänigst berichten, wasgestalten ratione des Mosco-
vitischen wesen, welches durch den Curier Costa nicht lengst
andern berichten de novo spargirt würdet, solte der
Moscowitische Zaar wegen so langer zurückhaltung seines Cur-
riers, wie auch umb willen er über die zeit von seinem
Internuntio beym Tartar Han keine verlässliche nachricht
überkommen, denen Casaken befohlen sich zu bewerben
einige Tartaren von denen confinien zunehmen, und zu
vernehmen, was die Porten und der Tartar Han in sich
resolvirt wären, nun hat sich begeben, dass des Tartar
Han Defterdar mit etlich hundert Tartern den tribut
einzufordern disen Casaken in die händ gerathen, welchen
sie sambt 2 in 300. Tartaren caput gemacht, und einige
lebendig dem Zaar zugeführt, diser incontro solle dort
geschehen, wo die Porten dem plenipoten unterhalten

Courier reputo mit bessern expedirt seye; Dem Zaar
einzuhend, d. die Porten den frieden ansinnuiren
nachstellen und einen Moscowitischen Botschafft de
tractaten zu prosequiren gewerbig seye, dennoch
als dorfe auf der Moscowiter gegenanstreben und re-
plicirt worauf d. die Porten dem gesandten abschrift
geben der Tartarischen und gute hoffe einen zu richtiger
instanz machet, welches gut Bey d. Porte
allergnedigsten gefallen nimt.

Hierauf hat der Printz Ragotzi einen Cleinen Regi-
ment Messingischer Rebel gemacht, einen Bassa
und Cosakenman mit einen Barbaresco von Tunis anhero
capitirt, welches gleich am Audienz Tage H. Pottier
angezeigt, und sol es H. Pottier dem V. Brey befohlen,
der Reis Effendi und sein Chiaia gelt anhero, wasse
dem vorzutragen. Ohne Proposition war. H.
ist aus Messina einer von denen Gesandtschafft Diener,
auf den gesandt einen Printzen nach Tunis gesandt
worden, denenselben anzudeuten, d. Messina Siracusa,
und Palermo also consequenter gantz Sicilia unter die
protection der Ottom. Porten zu unterwerffen gesu-
chet, Bey dem finde sorge ist mit einen Tunetz-
Capitan gemacht, einen Bassa und Cosakenman
hat anhero geschickt, der Ottom. Porten parte davon
zu geben, und gleich zu ersuchen, das die Gesandte
Bassa mit des Sultans Befehl an einen Barba-
resken alla vista di Messina zu praesentiren, wüste,
jedoch solen alle die Päpst auf Sicilien dem Capitan Bassa

die Schiffe der Ottomanen entgegen bringen, und ihnen selben entgegen gehen. Damit aber die Corsen desto genauer observirt werden, habe er seine 4 Pferde bester und bestermaßen mitgenommen, und werde diese als Hasse und bis und wieder passe der Corsen als dem Barbaresken in diesem gerade übergehen. Ingleichen hätte er, gestalten passen Conto sich auf die Corsen der Insel Malta mit gewisses machen, verlässe also der Reis Effendi gnädigst dem 4. Pferd und dem Sultan notificiret. Die Admiralin nennet sich Giuseppe Marchese, und ein Corsen-Capitain seye er der Landt Rebel bey der Faction Maluzzi in Messina gewesen, so die Stadt diesem spanischen tradiret, nachdem aber die spanische Schiffe die Flucht genommen, ist der Giuseppe nebst andern Rebellen in spanische Dienste übergangen, von dort aus, allwo er in seinem Schreiben und Operiren sehr die spanische Flotta Armada dieses Jahr zu Meeres, verlasse auch spanien dem König in spanischen Diensten notificiren wollen: Herauf. sey spanischer Seits Mamalucken genommen eingebunden und visitirt, wovon allein in 300. nach Tunis in Barbaria geschickt alles sie in einen particular auf allogirt und angenommen sind.

Hierauf berichte allerunterthänigst, wie in puncto des Capitain Pratz stehen solang nichts operiren kann, bis mit der anderen Ratione der specificirten Forderung Zuverlässigkeit, und verharre etc. etc. Pera den 4. Juny 1720.

Den darauf erhaltenen die Porten einen gnädigen Hatt in Arabisch und Malayisch spedirt, den gelbigen dem fürsten 3000. Mann Hinderwehrung, mit welchen sie den

fürsten Abassi selbe agirt werden, und seie er Abassi
alberaith gegen seinen Vorgesetzten confirmirt zu retiriren:
nun ist neben der Relation dero Fried, casu ipsi post
in meiner Audienz begen H. Vetter günstig penetrirat,
und liess D. die Porten vermittels des Abassi instant,
intercession und gegen verstreuung die Rebellen unter
die protection in Nubien zu nehmen und aufzugenehmen,
auch sehr von Polnischen Internuntio gerühmt, dass der
Abassi seine differenz mit den Türken abgeschlichtet. ist also mit zugleichen ipsi von auch dass hingerichtet worden ist D. dyo 3000. man endern Abassi gesagen, sondern remaine so grose teilnehmer angegebenen Rebellen unter die arm zu greifen, und dise also
sollo mann zu protegiren. dass Bassa hemplasse defacto
mit gnad nicht notificirt, weilen seiner Mayestät
Länder obberührter Gresse ist in dero gesandt gemeinigste
treuest. Ihro also dise gnädigste antwort überbringen,
indessen zu beharrl. Vorbitt und gnad mich
allerunterthänigst empfehlen. alss.

---

An dass Hofkriegs Rath. den 29 May 701. in Constant.

Hoch- Hochgebohrne, Gestrenge, Edle, Ehrenveste, Hochgelehrte, Hochweise, auch grosse hinterbringen, wasmassen Ihro Excellenz Demetri Athanasi in Caufft obligation wegen
A: B: von Herrn Lelio de Luca ratione des Pietro Riccardi Negotio bey der Porten allerley und die Rebellion ein process formirt, und begehrt mir aufzulegen, dass an statt Herrn Lelij die schuldt abgetra-

gen,

und ihnen eine andere anerpente Rothfertter und Resi-
denten wegen ihrer Nation zu den H. Vetter abordi-
ren zu dergleichen Zahlungen würklich angefangen worden
und große Summa erlegen müssen, als bringe ich die sach
an den H. Vetter Hauß, so einiges aufsehen mit Verwun-
derung angefangt ist mich selbig weiters zu erkundigen
expressales zu spediren, damit kein consequentz entstehe,
wovorsehe deßwohlmeynig Ihnen den H. Obrist zu vermögen,
auf allen fahl so mir möglich wäre die sach zu hintertreiben
dass sie die Röm: Residenz besonder die Wien der Röm:
Kayßerin in hoc passu schadlos halten solle.

Item: wie vorgangens jahre in Ihro fal obbemelter
Demitrio d'Athanasio den H. Pietro Ricciardi ein obligation
Fr: 270 Ducatini ven: lautend ut Copia et Attestatis D:
mir zu sehen präsentirt und instantz gethan, solche
schuld in Namen von H. Ricciardi ihme bezahlen zu lassen,
mir aber ihne nach Adrianopl meine Reis fortsetzen müssen,
Ihr ihro gar weiters nichts zu versprechen Kunte, glaube
aber dass bißmeilen vorgedachter Ihro selbe auf Ihr ersuchen
zuahle: als bitte Ihro hochfürstl: Durchlaucht: Excell: Ihnen
und Ihrem gnädigen Herrn Sohn die sache H. Ricciardi
zu genügsamer Cautelam anzubefehlen.

Übrigens befehle mich auf Ihr Schreiben an die Röm: Mtt:
continuo alles zu Ihro beliebig notificire, und zu observan-
zen und gnaden mich bestens Ihro empfehle.

P: S: ich bitte zu bedenken nachricht, ob nachdeme Ihro
Demitri Athanasi ein schädlich malitiöses beginnen,
massen sie ihnen schelig gesinnet und nachsinnen

in Commendoret etliche festen und vill tausent gulden malamente zu schaden gebracht, so biss heutigen tag die andere Gränitzen in Sthum nit bessers zu machen gedencht, viell geschweigen, dz zubesörchten, ob nit andere festen der lieben Christenheit zu grossen praeiudicz unterlauffen.

---

An Ihr Mayt. ahn 19. Juny 661. in Constantinopl –

Allergrossmechtigster Kayser. Meine aller-
unterthänigste waren durch den Currier Costa
auss Constantinopl von 23. April, von 1. und 12. May,
den ein Duplic von 17. dito, und dz letztere durch
extra occasion nach Belgrad de dato 29. dito,
wovon hierbey der Duplic.

Per occasion nach Belgrad eodem dato.

Wegen des Messinensischen Rebellen Gioseppe Marchese
ist ververt allerunterthenigst avisiret, dass dieser daho
alsbaldt von der Porten der Ankunfft nach alimentirt,
wie aber innerlich scheint nit gross aestimirt würdt,
dieser tagen hat man in Galata nechst S. Franc: ein logiament
für ihne genomben, defacto aber ist er noch zu Con-
stantinopl bey einem türckhen einlogiert, wo aber
sehr observirt werden, seine beschwerdt unterschiedliche
geheime Correspondentz briefe durch den Suffraganeum
Casparini vermittelst eines Franciscaner Münichs nachher
Magister Massa und dessen Messinensischen Rebellen passirt.

Was ratione der Manschafft d.ero Mann, so die Porten
auss Wallachey und den Fürsten in Siebenbürgen
begeret, ich jüngst allerunterth. überschriben, würd
anietzo mit mehrerem confirmirt, nemblich, das schon vor
wenig tagen dess Fürsten in Wallachey Bruder

ausser capitirt, Ihro meldung, der Hung: Regiment sehr
Herzenleid ordre hingelangen, und dem Obristen, wie
Er befohlen, den 4ten Mann zur Desertion der Aberlei
in Hohenburgen Zeugnuss, 3 andere Soldaten dem
Regt Petrasch beygelegt ihne, den Obristen dem Regt
nach Paraden Zeugnuss, und Regt sonder ordre
Zurückgehen, wegen dieser differenten Schreiben also
sehr der Feind gemein Lärmen expresse ausser gedirt,
worauf gleich also mündliche Hinterbringung, wegen ordre
zu Fuss halten gabe: und sehr den Obristen ihne befohlen,
in Regt des Regt Petrasch gehörige nachgelassene Mann
recht nach Paraden Zeugnuss, und anbey administ
den Paraly, der Hungarischen sehr viel an der Obrist
Leutnen in Zeugnuss gegeben. Hierauf berichtet
der auch, wegen Erhaltung der Salva Regia von der Porten
Hungarn sehr, dass sogar nach Belgrad Zeugnuss und
Regt von Petrasch, Obern, und Gemeinen, und auch
Pioners mithin eine quantität provision Munition.
sonst aber ist die maxima Rag, dass gantz Ungarn
ex instinctu der Rebellen auf Cattmar losbrennen,
welches nun auf gleichen Fuss alle ohnruhe und stände
mit mehreren confirmiren, dahero für Ihr Mayst. und
Hungarn sehr wichtig gelegener ortten die Ungarische Ver-
stärkung thuen zulassen.

Auch sollen einmal von unterschiedlichen orten avisirt,
dass Sultan Mahomet den Printz Ragotzi sehr Regt und
Ihr Erhaltung gegen Lemberg zu Regt Regt sonder und
stehen zu lassen mit den Moscowiten einverstehen
sollen, welches Ihro Regt nachricht

Crewnpacht, und wollten der Polnische Interim: Borsky
schon über 11. Monat seine brief und den Abschied noch
von der Republic erhalten, hat er auf d. Porte
des Grosvezirs einen Expressen dahin spedirt, dieser
verlieren nun verhoffentlich nachricht erwarten werdt.
der Grosvezir aber ist sehr malcontent mit dem
Casa zu Caminiz, der vergangen Jahr die confin
in Ukrainia mit gleicher in Podolia mit Porten
determinirt, dafern ihme Casa 1000 Reichsthaler
gelt, so wer ein Jahr mehrgemelten Confin auf 3 Jahr
lang festen aufrecht gienge.
In Moldau ist ein Expresser spedirt worden zu erkundigen
seinen per posta andere zubringen, und wie der
Janaky referirt, weil die Porten d. Land Ukrainia
zwischen der Kamlinsky beym Tartar Han mit Gott
abgangen ist zu Moldau Confirm, und ihme seinen
des gouerns conferirt.
Der Conte de Chiaraga französischer Gesandter ma,
schwirt nechsthin unter der hand, die Hudnick
zu den Casa zu erhalten, aber ohne Erfolg auf
spargirt seine Nation, d mit negster Tartara des
Königs gnädige Resolution erwartet werde, er
sie wenn sich zumerhalten.
Der Venetianische Gesandte wird täglich über
Meer: der Herr Bailo aber, so gleichwohl Ostern
auf Spalatro solle ausgetrieben seyn, wird über
Belgrad, Sophia, und Philippopoli zu Land reisen.
den 14 passo: seel. Herr Principal M. Collier
des Credential Schreiben als Am. Hr. auf Holland

an dem Hrn. Vezir überkommt, ist aber stehen und
sure wie von einer ord. Audienz ohne Capitain abgefertigt und entlassen worden, der H. Vezier
werde des Abends heimlich kommen, und wer-
den, wo der Hr. selbst jeden auf stehen wolle
gnädig werde. Ihro Excellenz Schreiben auch dem
Sultan präsentirt zu werden, ist aber dato nit ad-
mittirt worden.

Ihro Excellenz, Herr Graf von Marsigli, Ihro Kay. Mayt. Caviler capitirt gewesen? ob wir bald
man gehörig erwarte?

Ihro Kay. Mayt. haben allerunterth. Dienstschuldigst notificirt, wie der H. Vezir in einem tractaten mit weiter
fortschreiten will, daß mit wegen der übergebenden Speci-
fication verschiedene Artikel abgemacht, hernacht
aber ganz recht auf eine allergnädigste resolution, wie
mit selben einzugehen, warten werde, ob der H. Vezier die prorogation gänzlich abstreng gemacht
haben, ob man sonsten zu erwarten habe.

Dessen gleichen unsere Kay. Mayt. allerunterth. Memorial
angelegen sein lassen, daß und wie Ihro Kay. Mayt. Ihro
Land zu gelegener Zeit wieder könnten, und wann mit Ruhe
und allergnädigst secundiret werden, die ist nolens volens
Ihro Majestäten mit einer Anticipation dero Kay. Hof Quar-
tier gegen künftigen Frühling, den sie die Kay. Excellenz und
andere bediente alsdann ist offen im ganzen Haus mit ein
und abkommen, daß sie in guten Einvernehmen auch
gegen ist ihnen in Kraft Friedens gegen dero Feind
nach Ruhe und Freiheit, auch Ihro gnädigen Zuhören
gehabt 2366. ufl. einer bestens gnädigst verstehen, und mich

mit peitl hüten bessers alimentiren, und provision
wein selb frey, gesotten und braten ins haus verspeisen,
auch consequenter mit andern ihren adelichen ganz
consumiren mögen, als ist alle hungers offen anlei-
tation mit zubestehen vebes. Langt demnach
an ihr Rayl: mein und aller Reichs deputirten abser
gnedigst alleruntertst ansuchen und bitten, obgedach
ihnen mit ungelten Courier wenigst mein selbsteigen
und eines jeden Principalen Ruhestandig gnadigste Re
putat allergnedigst herein zu senden, damit wir
selbe des Reichs hochansehnl. im gregen Ruhestand re-
spariren, besorgen aber eines Reichsdeputirten mehrers
beschwerd werden. Zu gnedigst gewehrt ihm also
in allen Reichs gnedigst und gnedig mit allermildest:
hinzuschicken.

---

An Card: d'Harrach Reichs Vice Cantzl: dem 30. Juny 681. in Puncto Ce-
remonial.

Der Durchlaucht Etc: ihrer und ihrer, der ge-
sandt: hinterbringen, deroselben Schreiben de Demetrio
Athanasio betreffen, wegen subdato 29. pass: anwe-
sender, wegen Ihro Lebl: Ihrer mir absonder
lichen, und gnedig über langwierig eingestandenen klag
desto persuadirt, als wer den gemeldten Demetrio
alles abstehen, seine anforderung an gedachtes Contract
a cessiren, und einen Fundamentalischen andern
denominiren solle, so hat also verschriebene die Notturft
dero negsten Courier an gemeldten dasigen Hrn Abt
gnedigen, sothe eingehen andeig setzen, wegen der
pretension an dem S: Richard, als glaube er werde

Fr. 46.

an [illegible] dasin zu remittiren, ihnen bis dessen aber
[illegible] nicht zu trauen, sondern der effect zu erwarten,
jedoch werden sie unterdessen [illegible] ihnen und ihrer
weiter zu verhalten wissen.
Ich verbleibe und wünsche mit meinen allerunterthänigsten
an die Kayserl. Mayst. accompagnirt und diese zu
gefälliger Gnadenschrift mit einem Eilboten per
Posta nach Belgrad an die nächste Kayserl. addres-
sirt: als wäre es ein Handschreiben an die daselbst
correspondirende daselbst abgehende über Buda weiter
ehestens gehen. Ich bitte [illegible] salvo und thue mich
damit allerunterthänigst empfehlen. act.

---

An Ihr Mayst. den 19. Juny 681. in Constant:-

Allergroßmechtigster Kayser. Von mein jüngst
allerunterthänigst datirt 10. hiesig gnädigst ertheilte
Audienz nehmen ihre Freyheit von 29. passir:, und anitzo allergehorsamst
vorzutragen, es allerdings mit selbigen übereinstimmen werde,
allermaßen confirmiren können, ohne es den Chanlinski gegen
Tartarn salvirt machen: anitzo aber langet der
gemeine Weg der Porten circa Ukrainia in der obedienz
hinterhalten der Walachisch- und Moldauische Hauptleuthen
einen Fürsten in Moldau übergeben: massen diese beyden
Fürsten per posta nuncios citirt seynd: welche jedoch
nicht nur noch gar zurückgehalten angesehen ist, weßen
aber deren Hauptleuthen noch besonders wissen, wieß sich
allermaßen haben anzustellen.
Auß Ruhmänien ist [illegible] Janaki Prinz in Bedienung
anhero capitirt worden, der Fürst Stephi wäre
auf [illegible] der Porten an die Akademische Gränitz in dass

Ueberbringer seine Expedition aber seye zu spath in der Pforte gekommen: wie auch gestern abgewichenen Sonntag der Janaki den 10. dieses relationiret, daß die Rebellen, der Fürst Abaffi und aber Bassa zu Waradein zusammen getretten, und eine Conferentz zusammen zu halten, und eine Correspondentz zu Cabattitz, des Tekeli abgesandten zu Zatmar zu haben, wappen sie gewiße correspondentz seyen, daß die Ursach auf anbegehrt der Rebellen mit zurückgebung der Vestung Gyula gegeben worden, so Ihro Kayl: Mayt: zu gnädigster Ratification unterthänigst unterbringen sollen.

Der Französische Gesandte Comte de Villeroy hat sich also angemeldet, und gesprochen bey dem Kayl: Hof zu haben Ihro Kayl: Mayt: Gnaden und offene avantagi, so gewiße Correspondentzen seye, und wäre schon über 6 wochen, daß er sagen eine gar gemeine audience capitirt, er vermeint aber nechstens von andern mehr dieses. Dieser Comte de Villeroy und der itzige Venetianische Baile Ciurani conferiren täglich miteinand, daß nun gewißlich Krieg und nicht Friede, daß sie coniunctis viribus dem Krieg in Ungarn präsentiren wollen, man machinire, der Pforte zu gefallen, aber ist bishero den Französischen abgestiegen vorgeben, daß er defacto seine Audienzen nit erhalten können, und schon 4 Posten er deswegen abgeschickt.

Die Separationstractaten bestehen also klang in wenigen termini, die deren abgewichenen Ambassadeurs Bericht, sondern informirt und fomentirt der Abaffy und die Rebellen dessen Gesandten, ob gedachten Ihro Kayl: Mayt: mit der Pforten einen Friedens zu bringen.

---

Relatione, da Constantinopoli, alli 20. di Giugno. A.° 1651.

Il Mar.° Ant.° Paterm.° Ces.° riferisce. Il Figlio del Cheaia del Bassa di Buda stette appresso del Cheaia del S.r Vesiro, et il Cheaia fece uscir tutti fuora, et uno dei suoi favoriti d.° Hussein Aga Degh. stette alla porta et ascoltava, e questo Hussein Degh in verità di Dio venne da me con un'altro officiale del Cheaia, e stette più di tre hore meco nel giardino à mangiar e bevere: da questo ho intesto, qualm.te li Rebelli hebbero gran Paura, mà non mi seppe espliccare come, ò se gli diede la sua M.tà volontariam.te.

Di più disse, come l'Abaffi hebbe ordine dalla Porta di scorrer à gli Rebelli, e d'esser d.° Abaffi comosciuto per loro Generale. Similm.te il Bassa di Varadino, e gl'altri Bassa di confini si trovano tutti in ordine, adesso che si faccia per tutto gran provisione di Vivers, munitioni et viveri, però questo si fà per il gran sospetto d'Roma che hanno di qualche improviso assalto dalli Imperiali.

E disse ancora, come il Bassa di Buda passò in Bet
radunando molti confinanti, e che stiano sotto gli La
diglioni. Partiti questi vennero gl'officiali del Reis
Effendi confirmando quello di sopra.
Li 21. vien scritto dal medemo. Hoggidì ho dovuto digiunare
alla Corte sin alla sera per far la giri, et ho ricevuto
da persone grandi del Vez.r, come fù data la Capitu.
latione ai Rebelli, e promessogli dalla Porta, di de
spenderegli etiam con Eserciti dando ordine al Abaffi
come Generale. Furono ancora spediti 5. Comdri
Imperiali fatti secretem.te al Bassà di quelli contorni
che siano pronti, e diedero ancora ordine alli Mol
dani et Valachi per 4m soldati, e questi giorni fù
scorto ordine, che devono marchiare al Principe
di Transiluania. Di Transiluania vien avisato,
come il Abaffi era fuggito con 15m. soldati senza li
Ribelli, onde il numero sorpassarà 30m.
Il Bassa da Buda scrive al Vezir, come l'Imperatore
si trova à Vienna, e s'hà inteso come fà da fare
un gran consilio, doppo hà da spedire una persona
con Corte alla Porta. Si aspetta presto un'Aga
che hà da portare il ragguaglio delli Rebelli, perche
il G. Vezir procura molto per instigatione del Abassi
di ditadare totalm.te li Rebelli con molti altri
Capi Ungari sudditi di sua Maestà.
Per la posta, che cercai per Vienna, il G. Vezir
mi fà fatto dire per suo Chiaia, che vengh
prima la Risposta di quello potta che fu spedita
in Adrianopoli; e doppo si può mandare un'altra.
Sub dato 22. detto confirmano d'Janaky, Gran
Vezir fuerstem ampl. Soldan. und Rebellischen be
vorab Siebenbuergischen, wegen deren Transplan. Zum Bassa

nach Herrn Zu Spedirung eines Expressen, und sie
sich seiner Ordre zu halten, auch wo lang sie sich
provisionirne, und wessen sie marchiren sollen, zu er-
innern aber, sie erwarten beede Zeichen nicht B.
Mann dieser gemäss.

Ob dato D. huius ist ihm Aga von Buda gemeldet worden
zum H. Peter capitirt, so die Verrichtung und anhero
Ord. Salam Aga auch Ihnen überbracht. Dero referirt
anbey, Er hat unterwegs zu Straßen Passa Palanka
ein expresse Gegenschaft gesehen, und Zeichen
von dem Thurm aber solche Posten, einer
dem information zugeben. Ob haben auf die Belgrad
Geschicht dauen seyn vor 14. tagen durch gesehen,
und solche gute eine Regl. Gegenschaft beschreiben:
erliche Ordre dieser Aga auch hier ist Verordnet das
durch Buda niemand Courrier dispesse passiren soll:
Aber inständig dienstlich solicitiren, wird den Herrn
Obrister Zannub die Post dato negirt, weil er verspre-
die andern Tagen eine, wass den Regl. Pass
wegen der vorgeschrieben resolviert. Habe also gemeldet,
wie in duplo vor 3. tagen über Venedig spedirt, und
dise ehestens durch sichere gelegenheit nach Bel-
grad hab dato D. Juny. 081.

---

An Kays. Hofkriegsrath: den 20. Juny 081. in Contarte

Der occasion durch Courier nach Belgrad eod. dato.

Euer Hochgrafl. Excellenz Ich habe mich
gantz unterthänig notificiren, was Gestalten ich
zu gantz Post passirt, Zudem Ich Ihro
und andern Excellenzen alsher mit einigen Re-
solutiones überraschet worden, Dessen ich mich gehorsamb

und consequentlich fortmentiren, indessen dieser stelle, ad interea zu dieser unterhaltung einige anticipation zu machen. Nun lebe zu bestendig der Kayserinn einen gewaltigen abscheu gegen einen Jesuiten, liese auch gegen den Kayserl. Confessarium und zu dem ende ex professo in der Kayserl. stuben stehen, und consequenter mich mit diesem Cayserl. ganz consentiren werde. Dieserwegen [illegible] die gemeine Rey, ob gedencke der Botschaft wieder ehe de novo von hinnen nach Adrianopel ob gar in Ungarn zu reisen, worüber der abermahlige gewesse Kayserl. Secretarius in den nechstfolgenden januarium und nimmer halben Tages lange in der stuben fast unabläßlich conversation gehabt. Als langet an den Jesuiten Confessarium Exc: H: H: und dieser Mann und andere Kayserl. ergenten bedienten als ob gegen: unterschiedlich bitten, die Jesuiten in Ofen noch heute oder morgend nicht so lang gedult mit denen nechstfolgenden und notwendig Mitteln gnedig consolation zu haben. Hierauf gaben Ihme abermahlige Schreiben an den Kayserl. Rath in puncto auffhelfliches bescheid. Kamen zu b. h. Herrens Huld und Gnad mich allerseits empfehlen.

Ao. 1683 Martii. den 12. julij. 681. in Copenhagen.

Allergroßmechtigster Kayser. De dato

Per occasion wie Ihro Mayt. d. 19. bis 20. passi: etwan einige Jungfern, auch Schwedische andere aber nicht Jesuiten, so von Constantinopel Ihrer Mayt. nach Belgrad gangen, alldort ist der Correspondent

brouchirt werden, durch die geheime Expedition, ehe also,
bald nach Buda zu expediren: Indem Abreis Schreiben
gemeldt haben die Griechische Capitan Pascha auf gantz
gewisse durch Ihro Kayserliche Majestät Mayestät
allergnädigst zu hinterbringen, daß den 3ten Ruius Scham
Schenberger glücklich ausser Capitain, den 4ten gleichen Tags
Vetter gleiche Carte gegeben worden, und sey der Reis Effendi
vor auf der Chaia gleich gestanden, ob sie mir die Audi-
enz procuriren möchten, welche gesagt und 2 Tag termin
sie begehren lassen, sey der Chaia dem Marc Antonium
abgeschickt, aber H. Vetter seye den 11. Ihro Audienz
appointo bestimmt, darunter nach seiner gehabten selbst
gutbefinden können. Demnach bin ich selbigen Tag
von Pera all'incognito nach Constantinopel gefahren,
und habe in türkischen Haus bey Chaia die stunder-
warten verlassen mir durch den M: Antonium dessen
lassen lassen, daß ich gleich nach dem Bidagmask com-
pariren solle. Unter dieser Zeit aber capitirten die
Gefangenen hierauf aus Rebellionen und wendet der
Marc Antonius gleich wiederum mit einem Hauffe zum
Chaia herunter, verliesse ihme befehlen mich zu
salutiren und mir zu sagen, wie gestalten gegen
überschickung Capitulation der H. Vetter die Gnade
zu tractiren seine mit gutem können, da M. Antonio
aber solle zu andern Tage beym Chaia wieder gehen
lassen, so solle mir ein anderer Tag bestimmt werden.
Wie ich informirt worden, habe der H. Vetter zu dem
simulirt, ob wäre ihme der Handel sehr
in die Länge gezogen, ungeachtet dass, gerne er
mit dem Chaia und Reis Effendi selbig gantzen Tag

mit diesem occupirt gewesen, dem M. Antonio ist
gegen wordes sie stehen die friedens Puncten tuchen
senden, auch aber vermeinen sie stehen blos die brief
auf Rückantworten abbatirt. Es ist auf stehen selbig
tag das der ankunfft der brief in Aga mit einem
Courier per posta nach Buda spedirt worden, wo
dessen per Estafet dato mit peretrier
aber dessen der Rückkunft sehr dato mit peretrier
gewesen. Nunmehr langet wiederum der gesandte
die gemeine Sag, die Porten gedenke nicht selber
wieder Hungarn zu brechen, und werde der Khan an
seinem Platz S. Conato, so von Scalatro durch Bosnia
über Belgrad, Sophia, Philippopoli und Adrianopoli
per estafet den 12. hujus hieher capitiret, da aber
Man sachen selbiger Zeyt nach Osen zu marschiren
entschlossen worden, hat. Similiter beschehe auf
allerseits dergleich reysige anstalt wegen Viures,
munition und Lichter. Von hinten Waradein sind
brieffen, wegen halten die Walachen und Moldauer
neben etlich tausend Tartarn auf albereit mit
dem Bassa dorthin zu convergiren stehen. Nun geht
die motus zum gelichen aufsehen, es meynen die
meisten wie Hungarn verbleibt, drey der Porten ad
discuriren dinge, die anstalten gegen Osen
gute zu dem ende beschehen, sie in ostur stehen,
wan von Rom hinten zum brun beschehen sol-
len, welchen der Khassi dem H. Vetter instanter gebe
fürmacht. Die bestallung und Waradein aber,
stellen dasin dem fürsten auf den land zu bleiben,
selbigen drey Bassa hinweg, und andere zu bringen.

offerire und thun wolle, gleichwohlen Ihro Königl. Mayst. auf alle hergebrachte fassl: ausser gestalt Ihro Mayst. in die andere discurs sich einlassen, sondern dieses vielmehr aus hochgedachten motivis zu beförderung der allerschleunigsten ausmachung Frieden sagen.

Sobald es von der Audienz abkommt, und die Ratification verfaßt, solle meine allerunterthänigste relation aufgesetzt, Ihro Mayst. und in casu termini die tractaten bestehen, darüber Courier Schreiberg allerhöchst: dieselbe spedirt. Inzwischen aber zu Ihro Königl. Mayst. selbst und sonsten meine allerunterthänigste gnädigste

Ad S.

---

## An Ihro Mayst. den 26. July 681. in Contracte.

Zeiger dieses Caesarea den 12. huius hieselbsten gestanden, bin ich den 13. nachmittag zur Audienz zum H. Vicier postea nach admittirt worden. Daß die gethane Syncerations Belgradensis versicherung Ihro Königl. Mayst. freudenbotter zu erkennung sich zu unterthänigst empfehle, ich die Porten eben auf diesen gemacht, und intentionirt seye. Ohngeachtet aber ich gegenwärtig gestalten sachen Ihro Königl. Mayst. die übergebene specificationen wegen der türckischen und tartarischen, wie der Porten zu Friedens und Neutralitätserklärung respective tributar zu sein, kommen allerhöchst examiniren lassen, und erfinde, daß dieselbe scheine, als wolle sie Porten zu neuen tractaten anlaß geben, und darmit den gesuchten prorogation auf die lange bank schieben, zumalen keine türckische und tartarische Friedens und respective Neutralitätserklärung über Neutra circa, weder in anderen Ihro Königl. Mayst. zustehenden Comitatibus

Turocz Trenschin, und Pressburg, so weit gehen,
als den selbigen mit einiges Recht nach Pleussl
gehörig und tributar seye, alss auch diesen
accordirt werden kan. Nach dem anderen Punct der
Vezier, ihnen absolute negative, in welchen
sich die ganze tractaten endigen, kan ihnen gegen
consequenz nach ihren Zihlen, und ohnmöglich der
Porten der Tribut von ihro Kayl: Mayt: vorigen
Hungarn erlassen, alss kan von seiten der Porten
eben negirt werden, Ihro Kayl: Mayt: einen tribut
in einen Friedschluss bey Ofen nach Ihrem
gethanen anerbotten. Der incident wurde darumb eine
gesprochen, weillen die Porten zu einem dauerhafften
Frieden das gebe, entgegen ihro Kayl: Mayt: einwilligen
in den possess wären, den tribut in gantz Hungarn
Ihnen zu bezahlen, so auch durch die Capitulation
mit allen reserviert, auch zu Wienn ratificirt und
gewexlet und stabilirt wurde.
Der Vezier sagte, die Porten thete den tribut nach
Pleussl alleine gnädig bezahlen, dass man
im Thal Lalanka gute verbauet werde, wo den wenn
sie erst von O. Hessen sein den gnädigen
bezahlung abgefallen were, auf dem nun-
gehalt, Ihr ihr selbst, ewiglich tributar gemacht,
und wird dieselbe den tribut keinmahlen were.
Die regalirte, Ihro Exc: werden ihr schreiben,
an den Aleaia zu Ofen darumb Befehle mitgeben
gute, weil es eine öffters hero schon bestehen ist Neutra

werden allerd. sub hac clausula ratificationis reciproce wechselen, auch alsdann man zu gewarten hat, bis der Porten also bey dem Bassa zu Buda beschaffen, und sub remedirung instantz gehen, dass er einige mehr, die vorige mit streichung, andern vi et colore dieser clausulen zugeben, so immediate in suchen einer die Capitulation sich, dasselbe zu Kays. Mayt. absolute der Capitulation gemäss mit einigen klarheiten der specificirten vorschlegen nach Hauss zu remittiren kommen. Es gehe auf den argument, obsolen an od andere vorsatz sein clausulen zu salvirung des seinig einmahl zugeben, dasselbige darumben seine tributar sein sollen, andern die vorige so zu beyden theilen contribuiren sollen, müssen mit beyderseitl. Kays. consens beschrieben, registrirt, und specificirt werden, wie es wegen 75. jahrs wegen der Zeiten und Fürleistung bürgen vorhin im Sitva Torokischen frieden beschehen, und beschlossen worden. Dem nechsten den jüngsten frieden schluss ganz klar, dass nach Hauss die keine vorige gesetz sind, wie solche in denen tractaten mit den vorigen gemeldet: sondern gegen sein Kays. Mayt. neben des Comitatus Zabolch und Zathmar alle Pässe, Palanken und vorige expresse reserviert worden. Zu allerletzt vorstellt Ihme, d Ogen discurs der Mauro Cordato mit klar genug expomirt, als sehr articulen secundum d jüngsten capitulation aufzuschlagen, und dem Marc. Antonio beyzulegen, Ihro gleichsam interpretirend dem g. Herrn in seinen capace machen, so also beschehen, und endlich nach langem exaggeriren sein es blos verschoben worden, Ihro lassen mit dem Reis Effend wegen der vorige à parte zu conferiren.

Hierauf meldete der Vesier, zu Verfassung des Tractats
wurde nit so viel in negotiis Hungaricis, sondern
viel in Anderen Occasionen an den Ministern zu liegen,
die ob auch zu facilitiren: und eben zu Verfassung
in diesen stuck sie mit Vergleichen können, wer sie
jedan. E. Excell. demselben vergleichen werden?
Es replicirte, Man hette vorschlag wären gegeben,
D die controversia auf seine Englische Commission remittirt,
und D hauptverrichtung damals determinirt werden könte,
gleichwohl andurchaus begehren. Der gros Vesier ab
eilte den diesen und sprach mit eigen, und bestätt
sterne, D wegen der vörigen die entschädigung alsier
bestehe: darauf dann eben die pas mit erörtert werde,
sage aber im neuen Tractat werde und müsse
stehe, womit dann sie der ganze discurs gemacht,
und nachdem ist schon zu schwer gegessen, Absendt mir
mir den Maurs Cordato nacher gehandt, so auch bestelt
der gr. Vesier mir fragen mussen, alles der Zeit
ihrer Kayl: Mayt. in Ungarn sich befinden? Es sagte,
die Kayl: Armee ist noch ganz beysammen, warum den
Friedenhandlung: alles die Ungarische Landtagsverrichtung
gänzlich verredirt werden.
Es hat ihre Kayl: Mayt: allergnädigst befohlen: und der
Ungarischen Magnaten discurs alle tractiren, pure
ratione der vörigen secunda Classis Entschädigung die D.
circulum ad die Vorige 6 Hund: hat Entschädigung die D.
Distinctas Classes mit, zeigeren Ihro seine Lista generica
der geschädigten örther und die translation der über,
geschickten entworfenen Listen auf sie gemacht, allmang,
ich mit der Notitia, welche örther ad Primam

secunda et tertiam Actem zu stehen, und wünsche
zu denen tractaten viell diuen, wan ihr seiten könte,
welche dörffen Ihrer freund allerseits bey Reichshilfe
gegen pünct: Item specifice welche dörffer pro prima
Casse nach Graz und Pülwingenburg in Situation
stehen accordirt werd.

Der Janaki referirt, wegen der halben der Hungarischen
so nach Pülwingenburg gesandt werden sollen Capitirt,
mit dem mehr, die Bände in Pülwingenburg stehen des
Abgangs ältern Volcks zum theil gemüstert, und ordent-
lich gezehlet, auch gedachten sie ungarn und die
Confirmation ihrer Freyheit auffen Landtag. Die
Herren resentirt part, Ihr den Abgang mit auß dem
Land bringen dann, und obberührten Hr. Veter für die
Rebellen eine außführliche Capitulation den Abgang
übergeben, hat er in gegenantwort der Herren eingen
lassen, depacto stehen die Ungarn in einer Pflichtmacht
ten mit ihrer Mayt:, und glaube er, sie werden
einen Vorgriff machen, in tempore sehe die Herren nicht
zu, zu stehen wollen, also zu ob auch zu stad, welch
sich die Rebellen einer andern albereit resolvirt stehen.
Item d. Reinis sehr, sehr mit dem alten Bisch: Auranii
Ihr ehren L: L: vera s^te gestiftet, und mit selben
wegen seinen Suffraganei Caspari Jagarini Messingisch
Correspondenz conferirt, sie seer Cigrani wehrt,
weßhalben der L: Mayt: Mutta ihme anbefohlen zu

ihne Diel Khendam, und ihne gebeichtet, ob er
den Messmayer, so anfres capitirt practicirt hette?
verneint er geantwort, so keine gebigen vest practi,
cirn, indem selber er den alten Conferentzis ihne
Curam starke geben: so Majr Natta aber zu
gebigen Zeit mit einmahl mehr Khendtnis, Ihro nur
dess wenigste relationirt hete. Defacto auch
quentirt dieser Messmeister Rebel Giuseppe Marchese
fast täglich den Suffraganeu Jasparim, und conferirt
offt etliche stundlang mit dem Majr Natta allein
eingestorte in dem Zimer, auch vor post offt
correspondentz briefe gewechselt.

Vom Tartarthan wird avisirt, Ihro Khendtnis
Moscau zuwüssthen, Ihr antwort mitbringend,
der Czar seye in wichtigen affarn der Zeit occupirt,
und wan er ihne derselben demnegst, solle er
jeden dem Tartarthan und den Porten dieselbe
Gebührende aufrichtig antworten lassen.

Defacto wird allen und gemain gerathen, für Kayd.
Mayd: und die Ihro Kayn Hoheit gewogene vorstehende
niemand den Abzug wird die Porten zu protegiren.

Ihro Kayn Hoheit Paradein, Temesvar, Agria und Semen,
dria haben de novo ordre bekhomben ihne Zuconeurgiren,
und etliche stund von Paradein gegen Zathmar zu
Feld stehen, dass aber sonsten ob gegen gehabt.

Ihro Khendtnis Capitan Bassa ihne Visa gegeben
Ihro Khendtnis Ihnen auch Paris spargirt
Ihro vorgestalten den Abzug in Khendtnis zu
Ihro Kayn Hoheit von Martilien gerette in Posta spedirt,

zu vermeiden, daß sie den Frieden mit Moscau eine die Porten mit verbinden wolte.

Monte: Conte de Philenga hat uns bemerken lassen, ob wolt er seine Gemahlin und dreyße Kinder mit dem Corriere Paolo di Curani über Venedig nach Turin schicken, es ist ab bey ihr sparyren, den H. Vetter wolte nit zu geben, dieser von sehr vornehmen.

Dorthin gibt er auf auf, es werden 9. in 10. französische Barques, 1 Polacre und Galeere in den Archipelago verwendet, welche auf seine ordre parieren, sehen aber Porten dieses Vorgehen Maß Bremonstrirens.

Sein Conferenz mit dem Reis Effendi seind wen bey zu bey in wessen verstehen, nur daß seind alle drey, stehen der Curier solang zurückhalten. Es ist aber, wegen dieses gouerns Sinne. Es ist Freund Verb. Hilf und Friedt nicht sicherstellen. ad.

---

Im Haag: den 27. July. Vet. in Constantz.

Zu Belgrad ist die Post nach Belgrad mit einem Tuch.

Allergnädigster Landsch. p. Des Herr Ezki Compagno Christophorus Lasco referirt, daß Bassa di Varadein sehr auf ordre des H. Vetter einen Aga mit 20. Mann zum Abschied spedirt, und selbigen in Persien nach Varadein brauchen, der Abschied ab sehr bedeuten Aga samt seiner Mannschaft recht wen durch Hungarn Porten außen abgefertigt, und sich an die Grenitz convoyren: Jedoch aber alle gemeldte gefangen nehmen, und dero, meint man, der sehr Theils gen Venedig reisten lassen:

Ihro Hoheit soll sie in grosser Verständnuß stehen, und
manch alle seine actiones fundirt machen. Wie
diesem conjuncturen nun glaubt man, es dörfte sehr bald
wieder zu einer grossen Bewegung gleich nach
dem Bairam wieder kommen, maßen Adrianopel und daselbst
herum sehr starck besetzet, auch mit allerhand Munition
versehen worden.

---

An Ihro Königl. Majestät in Pohlen: dem 27. July 1691. in Dresden.

Ob gleich mit der Post vor etlichen Wochen Ihro Königl. Majestät unterthänigste Relation, was gestalten der Printz Ferdinand von Bayern nach Belgrad gereiset, und daselbst mit dem Printzen Demitrio d'Athanasi, so von Wien aus per posta dato 29. May. gehend: notificirt, eine Stay und mit selbigem 6 Stück 6 pfd. Canon am Printzen Lelio de Luca gesendet, ob sie etwa solche Stücke zu Belgrad, als der Printz in ganz jedermanns Meinung, bäte also der Printz Ferdinand wolle mir anhero gnädigst Ordre ertheilen, wie es damit zu halten, und ob ich dem Printzen Demitrio solche Stücke nach Belgrad zu schicken, oder ob ich sie dem Printzen Lelio de Luca à conto zu bringen solle. Nun ist dieses dem M: Antonio Zaluski zu wissen gethan worden, und er Demitrio selbst conjuriret und persuadiret worden, sein Intention abzustehen, auch sich zu gedulten, bis er seinen Printzen und den M: Antonio von seinem Lelio de Luca entfernet gehalten, welches also den 2. Juny geschehen, und die Stücke ausgeladen worden. Hierüber ist er zwar noch etwas wieder[ig] bezeuget, gleichwohl aber auf meine Vorstellung, seine Stay betreffend etwas

Hebreischen Renegaten eine mühe zu prosequiren: Dieser einiges hat mich der Mauro Sabbato advertirt, dass Er sich in gute hinführe, oder mit disreputation dieses dem H. Petro zur beschaffung contemnirt werde. Es ist aber dise Sache, den Sabbato 20. huius comparirt ein Turckh von dem Confino, p instanz an mich machet p 22 Zechini Rß: Anmelden, sie und die jenigen seien für den Beyk von Smorterna in Acco gefält beschaffen worden, welches eine alte Frau zu Zeit des friedens von ihnen empfangen worden, also suche sie die restitution, ob sie wüste beym Sultan platzen und Justitia imploriren. Ich antworte, dergleichen Klagen gehörten nicht hier, sondern gleich selbige bey der Porta zu Buda an dem Confino mit dem Beyk beym Sultan zu verglich; und es seye abgeredt, dass sie viel grösser extorsionen wieder die Empfang begehren, also werde er von hier gantz ab, weisen. Darauf replicirte er, ob stehe ihme andern offen und lasse nicht anderst, sie müsse das ihrig; wan die Empfang einig Recht hetten, sollen sie aus gehörigen orten suchen, sie lasse also ihre pretension gegen Ihr fahren, und damit nahme sie abschied, Ihro Excellenz I. dessen ich gebacht nichts zu wissen: dergleichen anforderung bessere zu meine Religionere in Ehren, wan sie ordentlich sich anmelden, und nicht gleich Ihro Excellenz zu incommodiren. Dann mich dise selbe

mit grell übereinstim, ergiebt sich daß die Kay: Reputa-
tion dadurch hoch leidet und dieselbe auf so ungewiß
daß Kay: Interesse absolute, ja gar nicht zu remediren.
Derowegen nun zu observiren nächst hinterbringung
und in gewärtigung fernerer hohen befehlen nichts
ohnmaßgeblichen thun wollen.

---

An Ihr Kay: May: den 31. July. 1681. in Constantz.

Zu dieser stunde ist der Kay: May: allergnädigster ordre ge-
mäß der Herr Internuncius de Marcolini
per posta, dem Abdula Effendi beeden favoriten des Visiers für sich
hinterobig dato in proprio gantz nichts von mir wissend von bemo-
hinterbringen, weßgestalten beede Kay: May: aller-
gnädigst zu fernere prorogation inclinirn, und
der Marc: Antonio bey dem jüngsten abscheid in Ungarn zu
überbringen gnug aufgetragen ein mundirtes der
Pforten zu offeriren, dan mir dis stück vorsetzen
gleichfalls gestalten entdeckt. Wiedan ad der H. Visier
des Sultans mainung zu wissen begehrt meine pretensiones
wegen zur ruptur als zum frieden dienlich, als
glaube ich, zu disem ich vermög stell bestendig zu bringen,
dan dem Sultan der H. V: meine pretensiones
repraesentirt werden, welches nun auf dem Sultan
also hinterbracht werd: dannenhero der Sultan dem
H. Visier gleich sprechen lassen, wass mit dem dasigen
Residenten tractirt ob geschlossen werd: Der H. Visier
antwort darauf gestalten nur folgt de dato 27. July 681.

Gloriosissime et Felicissime Imperatore,. In Adrianopoli habbiamo discorso col Residente dell'Imper.e d'Alemagna, dicendogli, che volessimo trattar et confirmar la Pace, tanto vi resta, che alcuni Villaggij, quali hanno portato il loro tributo in Vjuar, e li sono scritti tributarij continuando molti anni, dalla parte dell'Imperat.e furono doppo impediti. A quesro Punto rispose il Residente, di non hauere piena authorità di risolver e risponder, mà che scriuerà al suo Imper.e. Perciò gli habbiamo date le copie dalli Imperiali Registri, e mandati fuora. Et hora che gli veme la Risposta, comparse questo Resid.te in presentia nostra, e con una alteratione replicò, che questi Villaggij non sono soggetti ad Vjuar, e che sano lontani da Vjuar, et Vjuar non hà Villaggij. A questo gli habbiamo risposto, che tutte le nostre Fortezze nei Confini per riposo delli Sudditi, gli Villaggij à loro vicini vi sono tributarij d'ambe le parti, e questo habbiamo detto per trouar li mezzi della cottinuatione della Pace. Et esso vi hà risposto doppo con una piacevolezza, che voi altri lasciate li Villaggij, che sono vicini ad Vjuar, quali non hauete mai scritto et andate cercando li Villaggij tanto lontani. Onde sopra questo habbiamo dato ordine al G. Cancelliere, che discorra, e veda insieme col Resid.te quali sono questi Villaggij, che sono vicini ad Vjuar.

Auch dijen respect, Ihr den H. Cantzler mit etzlichen Relationem zum Sultan gehen, wie jhr aber discurs in allen Puncten, sonderen bleyben etwas den substantz betreffet, die Substantz aber, worumb die Huldigung Brieff gesandt, und Friedt gebeten.

Eodem dato Nemanyi ist auß der H: Vetter gleich zum Sultan
gangen, und haben in gesamt eher Conferenz conferiret,
hernachst deßen ab dieser zu abermahligen maßreise,
Dem H: Vetter hinter der hand wo ehe möglich gros
Königs praeparatorien nach Belgrad wie auch Mannschaft,
und die gränitzen versehen lassen: als wurd ihro Königl:
Mayt: in gegen postur abermahlig zu schaffen geben.
Den 20. dito seyd der Cica Begh auß Moldau bey H: Vetter
ohne audienz gesetzt, so den Herrn Fürsten in Moldau eidlich
confirmirt, und zugleich an statt dess Jasco Chmielinsky
über die Cosaken als Hettman erklärt worden: Dem
selbigen Provinz beyzustehen befahle die Tartern hinein zu
ruffen, und der Cica Begh solle sich bestreben, dass und
das Land wiederumb populirt werde, damit die Herren
Cosaken desto weniger Man abgeht zu ihrer disposition
desto mehr aufbringen möge.
Über all: anwendung fleiss und eyffrige solicitatur
Dan ist die Post spedition für den Courier mit resolu-
tion auß gehen den 16ten dieses Hinter Caravana
ten sey ergangen. Sig: Conate der Herr Bielo sat
mir zwar vorstehen über Venedig meine Dispacci
zu spedirn, so ist ihme der Ordinari noch an ehesten
den Hern recomandirt, per malafortuna aber ist
sig: Curani zum College mit einem fieber eingefallen
und defacto die portalettere nit spedirt worden. Bitt also
abermahl: die Herren diese resolution Umbstände
allergnädigst zu vernehmen, und verschaffting zu thun,

Dan meinen [illegible] und [illegible] Schreiben mit [illegible], was meine Disposition [illegible] und [illegible] Relationen in Duplo und Triplo [illegible] bey allen occasionen so viel [illegible] müssten allzeit zu [illegible] pronte [illegible]. Dass allerunterthänigst [illegible].

---

Relation [illegible] Conferenz mit dem Reis Effendi und Mons. Pétriz in beyseyn des Secretarii Effendi, Mauro Cordato, Marchetti und Grossherr Resemungen, den 5. Augusti 1701. in Constantinopel.

Spedirt mit dem Courier

Nach unter gestrigem dato und jüngsten Vorfin eingelaufenen Befehl einer, ihre samt allerunterthänigst confirmirte, und gründere allergnädigste Intention selbe bey nächster Gelegenheit 4. mit dem Reis Effendi in der Conferenz vorzutragen, und gebührend vermittelst Dragoman abzufassen remonstrirt, dass die von ihnen der Porten praetendirte Vörther und Gläcken Zahlungen nach Ihrer Kayserl. Majest. Ableiben zur Huldigung gehören werden, welchen gebige in andern gute Kayserl. Majest. gehörigen Comitatibus, und von Ihrer Majest. allzeit unterthänigst Diener sind; Ueber dieses mehrt der Reis Effendi, es wären aber gebige in die Register eingeschrieben worden, und also schon jährlich tributar gemacht. Gesambt erwehnte, dass gebige in der Register eingeschrieben seye, damit zu Ihrem gehöret, dass sie aber jährlich tributar gemacht [illegible] allerdings eingestrichen werden, und seye de facto aufzuheben eingestrichen, wegen aber der Vörther, so für die Zeit der Friedens und der Capitulation mit gewesen und [illegible]

Zu einem tribut zu bringen wordten gehorsambst bitten
S. Petter und beim Bassa zu thun und remedirung in,
stand beschehen wolliser auch sich schrift weitzuthun, und
Vermög der Neuen Capitulation einzustellen nicht abgeben
wolte: zu dessen bericht der gesandte sehr dienstlich
Marc Antonium secundum Articulum der jüngsten Capitt.
in türckischen den Reis Effendi exponiren lassen. Der
Reis Effendi replicirt, die Länder wegen Syria und dass
türckische gräntzen müssen alle zu brandschatzen con-
tribuiren, wan aber ihre Kayl. Mayst. wollen verbitten
dass die dörffer nach Ragusa nicht contribuiren sollen,
müste die Porten dessen auch aus dem tribut den
gebigen dörffern ihre Kayl. Mayst. zuvergnügen. Ihr
gesandte bracht aber fürdere Capitulationes, wie S. K. M.
Ihm reserirt worden, dass denen dergleiche dörffer die
contribution nachsehen sollen, sondern ihre Kayl. Mayst.
aus alhier in der possess gelassen, entgegen sollen die
Porten mit an Sotta zuliegen, nach Ragusa einige
dorff gehörig: Item wie wenigstes bekannt, dass der
Herzegovina S. Petter der junge Bd. dörffer, so nach
in situation theilen nach Gran accordirt worden,
imediate nach Ragusa gezogen, weil eigent, dass
die inwohner nach Ragusa dem fleuthen prätendirt werd
Raun: die Raun nach langen exaggeriren mit dem
den Reis Effendi, ist sehr bey S. Petter darvon gethan,
den rechten je nechst bey Ragusa gelegen, derselbe
alle zuliegen, welcher gelegen sitnirt sind: darauf

gesetzt ist, wan die Porten den ihren specificirten vorhero
jeder pretendirt, ihr Kayserl. Mayt. aber nit anzeigen
ordnen wolte, wann abzuhelfen, dienlich zu facilitirung
der tractaten auch ihr. K. M. allerunterthänigst schreiben, daß
wegen der vörther, so dißmahl bloß hierauf ihnen
nach bißdahin und bißhero bloß Neutra, und ihnen bloß
Neutra nach bißhero gelegen im accord beschehen könte,
selbe zu beyden theilen tributar zu machen: gaben zu vernehmen
der Reis Effendi, was Herrlands vor dan halben selbe wegen
der vörther zu thun Neutralität und beharrung gelegen? Habe
demselbig vörther replicirt ist, selbe ein ganz andere
question, und were jetzo zu ihnen zu denken à parte die
curiren lassen, gestalten eben deren über die nach Iran
accordirte 60. vörther und die hiesige capitulationes
in 200. flöchen zur contribution benöthigt were, gemeldt.
Ihro hohen discurs lasse der Reis Effendi dem ersten Mauro
Cordato dem Mektubdji Effendi in die feder dictiren, und
nachdem selbiges zu papier gebracht were, sagte er Reis
Effendi der heutigen conferenz habe meine andeutung zu fa-
cilitirung der tractaten, dan nicht die negative, sagen ist
negotium in puris negativis verfasset seye, welches d. Pesier
übel aufnehmen dörfte, dißfalls aber wolte er dem d. Pesier con
bel mots referiren, mit beyfügung, es were ihme besser ge-
lassen. Ihr antwortete, was ist heutigen negirt, bleibt
was forthan in selbigen termino, weile aber den hohen
discurs betrifft, seye es besser angesehen die tractaten

Fürstlichen, des meiste abgehen aber gehe, die armen
Unterthanen in die alte Ruhe zu stellen, so zu beederseits
besten Nutzen proponirt werde.

Herr gegte ist, wie gestalten für Reichs: Friedens: schluß
anzusehen, ob die Worte also durchgehends die fri-
dens tractaten zu nehmen sind, zu welchem dieselben
die gemachte puncta auf einmahl proponirt, wäre
auch billich, ob die Worte des einmahl die andern sich
per omnia stets für Reichs: Recht zum eigen streits,
gehabt. Der Reis Effendi antwortt, für Reichs: Friedens:
stehe es bleibt ihre puncta auf einmahl zu setzen, wan
aber die Parten ihre petita auf also stellen solte, würd
die tractaten nachgehends schwehr herzustellen gehen.

Herr gegte ist, wan die petita der Parten in einem
absonderen Friedens Capitulation wie für Reichs: Friedens:
puncta alle beschehen werden, könne die tractaten nicht
schwehr sein, ersehen ob die Parten eine die capitul:
pretensiones stellen wolle, sehe nicht ein zu einer
ruptur, noch zu einem friedensschluß. Der Reis Effendi
antwort, bey gegenwertigen Conjuncturen gehe zu observiren,
wie weit, bey gegenwertigen Conjuncturen gehe zu observiren,
ob der zu die Parten mit ihrer macht mit einem auch
engagiren gehe, also stehe ihre gantz gewiß, wofern sie sich
erstehen wolle, wan man ab in der gute sich accomodir,
und den frieden mit nachgeben suche, kan sich alles
agjustiren lassen. Mein gegenantwort were,

, der Grund dieses aggiustaments bestehe in denen alten
Capitulationen, so den heutigen neuerlichen Reglements
bleibt, und den der ehemaligen Sultan auch confirmirt
worden, auf diesen Grund stehen Ihr Kay: Mayt: ihre friedens
propositiones fundiret, und gedenken selbige unveränd[er]lich
zu observiren, der Porten habende maasse aber bleibt Ihr
ihnen bleiben gestellt.

Hierauf declarirte mich die Porten mit der spedition
des Courriers gantz ausgefolte, dennoch, Ihr Kay: Mayt:
werden glauben, es gehe meine nachlässigkeit, daß ich
den ganzen tractaten in teil verschiedene Relation über gebe,
der Reis Effendi gesagte, ob ich den den Courier hier behalte,
mündl[ich] dero conferenz der aufgesetzten wegen accurater
in particulari und volumaest spedirten möge? Ich ant-
wortete, Man die Porten ausführl[ich] die friedens puncta pro-
ponirten were, solle an Ihr volumaest gantz leichte mangeln,
und die spedition des Courrier stehe mit und volumaest zu befehl,
aber der Reis Effendi were vernünftig selbst ermessen können,
daß Ihr Kay: Mayt: von dem Innhalt des tractats nachricht
zu haben Verlangen tragen, der Courier eher in die Provintzen
ausgeschicket worden, und bis der tractat capitulirt, es der Monath
Februarius, ehe Ihr Kay: Mayt: seine ratification von mir überkommen,
darauf der Reis Effendi den ch: Courier dispedirte
sobald als möglich, und mir zu bedenken gab, ob nicht
der Porte particular gutes gefallen in denen discours die zeit
zu passiren: Ich recomendirte eben die friedens tractaten

hrn H. Pelier beschiedenen Zuschrift, und nachmer al Soleto
den Scherbet des schwarzen wassers und den protum genossen,
nachm ins fort: Verlaub und gute nacht Zu bitten.
Eodem dato ware ins Reis Effendi Hauss, sel ihne respective
des frantzösischen Ambasciators Solemne Zuruckhohlung, so dass
Er verstanden, d die Madama mit ihrer ganzen Cammer und
ihrem familia von einem Corsarn denen Archipelagum
frey Zuruckhohlen möge. Darauf wurd auf ihre wasser
Post Spargirt, wasserhalten d. frantz: Brief d. 15 Xbr
2. Bulletin und eine Tartana in der Insul und Porten
Schid d. Tripolitan Corsarn würklich Klägrad, und gebey
brait Gespanschaft bringt, Er wil allein die mit ihne
Lebende wasser pouden aufsaln Munition, Victuals, und
gutes in das Castel Salviren, und ihre Vascelly last-Ver-
kaufen. Der Capitan Bassa gehet jetzten der Porten mit
30. Galleren den Archipelagu Zu besuchen Zu gehen, gibt diesen
frantzösischen Effecten incontrirt, und lasse den Admiral
fragen wie lang er sich daselbsten ins gleiche Effect
gedenke mit Consequenz er sich daselbsten ins gleiche Effect
indes in den Archipelagu Zubringen, und wasserm eine
inconvenienz entstehe, oder Er Zu verantworten sich getraue?
Der frantz: Admiral entbiet den Capitan Bassa, Er
wil diese Assumasse dasige Gegenden, besonders auf Candie
ins gesamt die Barbaresche Algierer, Tripolitaner,
und Tunetter Corsarn wo er sie finde aufsuchen,
und wann es immer Etwas entstehen mag, wegen Ihr
Zu verantworten wissen.

Hoffter tagen gabel gauadabher kend gist, gnedigst d. Königs
Bild sye Curani mit gnedig gnedig Instr. auf credenz
nach dem die Zeitung. Sweibr. stehet auf gnedig ihr
Frantzösisch Befehl, womit die Madama und sye sorgig besser
fortschaffen verschend. Can. E. heilendzisse mit valisten
der Abbate Gurgo nach Livorno auf mein recommendation
franco imbarchirt worden.

Hetzgen ist alimcognito ausser capitul der Reine Engl.
Amb., dass Prinzessin vermaint er anhenby, stehet
vor einen Castellan, gelt auf incontro mit den Corsarn
und mit reputation victorisirt gehen.

Sr. suffraganeus in Galata Caspare Jasparini sat ehier tagen
mehr eine falsche Zeitung spargirt, dass Resereden Remarsch
und Brandenburg mit Frankreich offensiue und defensiue
und dass Königs Ries sein alliantz geschlossen, wieluss die
tractaten mit der Porten Zimlich aggraviren, et altra
parte adviene sein Jasperini und dass Mass: Mattha practicirn
mit dem Moscowitisch Rebellen Cosaco Marchese hon tag Zeitig
gegangen, dass alle Christen im Frieden Darnieder, dasse die
die Catholischen insgemain bei ihrer Kay: Mayt. allen
gnedigsten und höchsten assistentz erwarten mit gnedigen
Verlangen ein hochsam remedium, damit dergleichen Ungemach
eingestellt, und ehier scandalosische Hirt bei ihr amo-
virt möchte werden.

Sub dato 4. Aug. Cal. hat mir der Reis Effendi diesen
Marc'Ant: entbieten, er hette dem H. Vetter meine jüngste

Conferenz referirt, worüb aber andere stehende Verrichtungen vorkommen, zu erwehnen, daß von diesem prospectirten District gantz keine question der Huldigung seye, sonst die meiste gehuldigte dörffer zu pretendiren wären, wären über den gehabte klare und gute Nachl. Gedancken und Meinung gegeben, dannenhero alle in Zweiffel sein und zu lang abermahl zur Conferenz mit dem Reis Effendi verbleiben werden, jedoch wolle er gl. Vesier auf des Curiers Post expedition erwarten.

---

An Ihr Maytt. den 6. Augusti. Constant. —

Mit dem Curier.

Allergnädigste Kayserin. Ihro Kayl. Mayt. haben auf meiner allerunterthänigsten Triplic von 19. bis 30. Juny, dan auf einen Duplicken, von 12. 26. 27. und 31. July, gehorsambste ad meiner letzten Relation de dato 6ten Aug. den gantzen Rand der Ordre: Sorgen, Ihro Kayl. ad Regl. der tractaten gebracht worden allergnädigst gerühret, wan dem Verlangen gemäß dem Curier soll expedirt können, dero gegenwärtig continuation aber ist allein des Curiers expedition, sondern auf sacke Correspondenz eingerichtet.

Soviel Ihro Kayl. Mayt. allergnädigstes Rescript dahin Ordnung den 20. May concernirt, alle meinem 6. Con, ferentien also das allergnädigste observanz, wo der selbigen mir allergnädigst anbefohlen, und wo in einen oder andern Articul dero einem Canzley zu den tractaten

nicht zu langen Könte, soll es ad referendum versehen, und da,
etwas abzugehen bekommen.

Es bezeigen Ihro Königl. Majestät aber, unter allergnädigst
wohl aus der Ungrischen Landes Fundamental Gesetzen, Tractaten
und Pacten der freyen Königlichen Wahl Sie sind
Gran von Übergang Ihrer Königl. Würde in den Statu Ordinis
freyen Standes, alle Dexterität, und
generöse unter die Prälaten Ordres gehören werden. Denn
sehr denen allergnädigsten Befehl gemäß, gewesen in der
Audienz beym H. Nuncio als in der Conferenz beym Lei
Legendi absit Ostendy eingestanden, Ihro Königl. Majestät nec stare
Carti nec ipsae Capitulationi und einiges Recht Ihro Kö
zeigung mächtigen Raum, denn ist ausdrücklich gemeldet
worden, dagegen der Erzbischof, so wird den Statum Ordinis
freyen Königlichen Städte erwarten, und dar die Kirchen
zur Huldigung benöthigt, sie jemalen weiter discutirt,
und in die Questionen gezogen werden sollen, als vorse
gemeldet alle Gebühren außer der Bb. Ordens der Comitat. Bb.
nach Gran überlassen, dennoch in controversia gehalten
werden könnte.

Hierauf den Curier Costa sehr allergn. notificirt, wasmaßen
der Herr Card. Imo. von der Audienz Sr. Königl. Majestät
Sie sehr gnädigst, und vor seinen König persuadirt, die Re
putation zu Ihro Königl. Würde in den Archi,

pelagum

zu commendiren, denne sie Holy pimdt. 6. grosse Reigs Vascelly
pmbt. 2. Brulotten und 5. Tartana in dem Port sie schio
hineingehet, unter den protect sie selben ordre von dem
König die Tripolitaner Corsark deren 6. gambt einen franz.
genandten Esqt in besagten Port sie salutirt haben,
anschreiben, obwohl nun die franz. Vascelly in d. Port
eingelassen, haben sie die corsen selben abweisung, die Tri-
politaner Reigs Schaluppen fliegen, und mit grosser furia entlich auf
die Tripolitaner schiff. dennoch ab auf in d. Castell
und in die Stadt canoniren lassen, die Tripolitaner
Schiff völlig ausgerendt, und in der Stadt neben einer
grossen anzahl Menschen etliche Moscheen zu grund
geschossen, welches bey der Porten eine sinceste con-
sternation verursachet, auch Reyl. Reichstad. wegen
jetzo obhangenden Controversiam als gegenwärtige
Commissarius die allergnädigste generos sinnes zu be-
nehmen wissen. Diese allerunterthänigste Hinterbringung.

P. S. Wird also d. 23 dess versiegelt für ein falsches spargement
gehalten werden, dasser confirmirt und verificirt.

---

gnare
fol. 122.

Am Kk. Majestät. den 4. Augusti 1691. in Constant.

Selenissimo Reichstag Ratisb. der Triplic. den 19.
und 30. Juny, den die Cyplichen de 12. 26. 27. und
31. July, wie auch der Cyplic. den 1. und der Triplic

von K. Mayt: verwahrt seinn, auch der Conferentz zu Carlo 1699
allergst: confirmirt, und mir dessen Kay: Mayt: allerunterth:
schuldigst referirt, wie dergleichen den 10. hujus der H. Vezier
mier expresse hinterbracht lassen, mir fürgehalten, dass die
vom Reis Effendi und jenen Creata mündlich gethane Ante,
erstens pro fundamento lassen, daran aber Krumbau,
dass nach beyden die vörder, so bisshero als nach Pünschl
contribuirt und accordiren wollen: dass sie wegen
der Kay: Mayt: allerunterth: referiren, dass die Vorthen
beständig mit allen die vörder, so bisshero nach Pünschl
contribuirt, generice pretendirt, sondern auf ein Exempl
beyliegender Specificirter Liste Leopoldstadt und Schelli,
dan die Palanka bey Comorn, und im Wasserischen Serta
und Pünschl demolirt und abgethan haben will.
Ingleichen replicirte hingegen, dass der Vorthen pretensiones wegen
der vörder nach Pünschl wider alles Recht; und die demo-
lirung der Vestung Leopoldstadt wider die Capitulation ge-
macht worden. Daran sagte der H. Vezier, ihnen wer-
den dem nach Buda Syria und Canisha die vörder generice
zu beyden theilen tributar accordirt werden, also dass
auch sie mit Pünschl gehalten seinn, die Vestung
Leopoldstadt und die andere Palanken wären wieder
den standing fuss Neuerbauter werth, also müsste man
selbe in Crafft der Capitulationen wiederum demoliren,
das anbevohlene Pünschl frey gegen Buda, Canisha,

und Agria nicht zuruckgehen, und jene selbiger Artic
klar darauf d. Capi qui vi aut caede dedititij facti
sunt eliberentz, ausjene von disem wegen Gran eben ein
gleiche controuersia gewessen, ab mit accordirung 60. der
negsten dörfer hingehet worden, alsdan gradest Neuheusl
der Rab Gran gar nit gleichet, so konte doch zu facil
ritirung der tractaten endlich auch solche wie beim accord
bestehen: quia ab die Vestung Leopoldstadt betrifft,
jene so ursprunglich bekant, das selbige zu erbauung
der vorgesetzte Kayl. Mayt. bleibt, und die Palanken
nit reparirt worden. Der gl. Vesier insistirt, es
solle der ganze gerericè bis Neuheusl tributar verbleiben
müssen, wie vor disem mit Agria und Buda beschehen,
und wiederriefft der Vesier, es Leopoldstadt zu erbauen
von seiten der Porten verweigert werde, dennoch
kraft der jüngsten Capitulation jetzo stehe, das
Gutta könne fortificirt, mit ab Leopoldstadt den Ihnen
erbauet worden, dahero jetzo selbige Vestung zu demolirn,
posser Kayl. Mayt. also überschreiben solle. Über dis
inhaerirte ich abermahlen, der gl. Vesier wolle die Ihnen
baute Palanka bis der bestehenden Grenzen an dem
Fluss Berethie abstehen lassen, dieser antwort, der sich
expresse dahin innen liga gemacht, so ihme relationirt, es
gehöre ein klein Hünsl darinnen 9 Mann
wohnt, und keine Palanka erbauet seye. Darauf
replicirte ich, seine Exc: müssten nit recht informirt sein,

dan recht von Anfang zeit eines und dito Neuerbaute Mauß,
hauß im graben 6 schuh tief, und 6 schuh breit gemacht,
dan immer dass graben eine feste Palanka mit palesaden
aufgeworfen und eine ausfall Pänitschen zur brucke dasin
gestellet worden, der Mauthner sitzt vor disen dem Zoll dirito
dass fluß in einer alten Reuse wohnet eingenommen, dasselbe
vor bericht, dass dise Neuerbaute Palanka sambt den hauß
zugehör dass fluß abgetheilet werde, und Bauer Mauthner
dirito eine storsion der Berechtie in der alten Reuse wohnent
dem Zoll hinfüro.

Herr J. Vezier antwort, dass sich dass
orth in seinem innern Palanka wie ich gemeldt und mit seinen
beyhabenden bestünde, welche er begehren, dass dasselbe
einer solle allein angehören sein lassen für Kayß. Mayt. zu re-
spiciren, weyl die Porten gegen Neuheusl und Leopoldstadt
pretendirt, und in erwartung ihrer antwort werde man
in übrigen wenig differenz haben den frieden lang zu con-
tinuiren. Er sagte, dass die Porten entschlossen den frid
zu continuiren, wünschen derselben pretensiones zunächst bleiben,
und verlangen für Kayß. Mayt., dass sie Porten ihre beuche
auf immassl, gleichwie die beyden simul et semel pretentirt
worden zu begehren sich bleiben lassen wolle, damit man
gegen verabantwort Resolution mit gnädt. frid überkomme.
Herr J. Vezier meldt, ihre fürnembste gegen pretensiones
wären wie obangemeldt gegen destruirung neuheusl
und demolirung der vestung Leopoldstadt, dass übrige
orthe in geringen bedeutens, und streitende allein an der

Volmacht, Ihr dasselbige mögen. Ihr Replicirte,
Ihre Volmacht erstreckte sich nicht der Capitulation
zu tractiren und zu schliessen, die Porten aber declinier-
ten von denen alten tractaten, und machte pretensiones
wie die Capitulations, dasero Ihro Kayl. Mt.
nicht annehmlich, viell sie mit einem, was die
Porten ausser der Capitulations und vorigen tractaten
zu movirten gedächte präge: wan aber sie Porten die be-
schwehrden zur nächster stehe ausgeben würd, wurden
Ihro Kayl. Mayt. gemeinsame Volmacht, und auf dem
nach deren allergnädigste Resolution zugehen lassen.
Aber wie dem allen ist nicht zu verhalten gewesen.
Aus diesem discurs und vorgehen unbillig pretention
werden Ihro Kayl. Mayt. allergnädigst gnugsam, was
dero hr. Visier intendirt. Dan sonsten kan sie ge-
meine Rag, die Ungrische Malcontenten stehen sich al-
in dero Kayl. devotion ergeben, und die Absicht zu
Ihro Kayl. Mayt. allergnädigste protection, zumahl
der auch unterschiedliche ordre der Porten wie parirten,
und denen Moldauischen succurs Volkes, deren Sachen,
wie gesagt, den Pass negirt, auch wird sein öffters berichtet,
der Bassa zu Waradein, mit dem Abzug der Bassa auf Bosnia
sambt den Bassa von Semendria und Temesvar stehen sein
dass andtemahl mit denen Ungarischen gravamina
und wären also nur zu einer ausflucht sich
gebrauchen.

auß Pehmbürgen, zumahl dieser sachen halber Ihr. d. unterschidliche
mahlen in nascotto bey mir gewesen, und sehr beyfallend
unterthänigst geschrieben an Ihr Kay. May. mein ange-
hendes, so mit den seinigen verlieffe, hie an mich gestellt
abergeschwembt überschickhen sollen, wie dann dieses Ihrn
diesen discurs abzunehmen kann, dann sie gleichwoll berg,
auch Ihre strassen, so ihnen von der Porten besetzt sein,
gegen lassen sie auß nicht erwünschten progressen gegen pro-
messa zuziehen, und zu ihrem intent zu erlangen. Ihro
Solyome Jabor aber ist ihnen mit seinen überwerffig offerten
gar weit überlegen, massen er nit allein üb. 2. Millionen
contanti, sonders auß seinen namhafften anhalt von Land
Ehrung und stärkhern der Porten einzuräumen offeririg ist,
wan er zum fürsten gemacht soll werden. Dieser Solyome
wurd defacto allzeit von der Porten allen andern fürgezogen,
der Ismael Cathi und basso aber thun es propria miserabile,
auß lepre den ihnen gnädig auß Pehmbürgen der Moldau
ihnen mit an sich submittirig. Nun auß dieß ebenmes-
sig bessere in allem case sie bey der Porten negotirt, alsich
wird die französische machtmationes in Pehmbürgen ge-
warnet, gestalten sie mit gegenwertigen auß meinem
bericht, gestalten sie mit gegenwertigen auß meinem
denen Ihrn ins gesambt expectorirt, und Ihr. K. May.d
allergnedigste protection anflehen, also in remonstrirung
dieß beyend abers in recommendirung Ihrer armseligen Standt
bin ihnen continue und darbey angelegen, also

mundt, für Ihr Kayß. Mayst. allergehorsambst thür zu bitten,
vermög der zwischen Ihr Kayß. Mayst. allergnädigsten Herrn
lassen, Ihr dem heyl. Reich beruhig und respectiue freundtschaft
und mit etwas Hilf zum Unterfahl conseruiren möchte,
wan aber ihre Kayß. Mayst. stand in Hungarn daran ge-
hetzen, Ihr seine Armada nicht in Teutschland einge-
setzt werde, dermainte die Hilf können nit übel ange-
legt seine, wan ihme Türkh zu Abstendigung des fürsten,
abstehe, und ihme anticipation unter die arm greiffe
könnde mit einer anticipation unter die arm greiffe
könnde: und einst per gouerno, Ihr von 4 biß 500 th:
im Ungern zu thun.

Auß Moscau wirdt vorsagt im Land verachtet, zum theil
aber weil man daran starckh zweifflen, dan der fürst
in der Moldau ist sobe mans hinderen, stehet sein Ban
sein Macht an die Moscowitische gränzen zu verstehen.
Jüngst hat man auß den jenigen inconvenientz an den
Persianischen gränzen gemerckt, wie es abzihe Verdruß
stell dauen.

Den Ungern Vor auß dem Archipelago ist der Servis ogli
per zum grandgesetzten Admiral M. Pucken mit einer Galee
spedirt worden, zu vnderstehen, dermainte, sie wär
von Pucken per 50 th: beneventirt, und dergleichen dan
quetirt, auß der gegenheit des Sultan und des Königs
mit lossung des Canonen gedanckt worden.

Ihr aber die gemeine Rey lauffet, habe die Venedier die Bar,
barischen hinderen, Ihr mit dem grandtzig Vascelly

geschlagen gehen, und sehen 6 Turcker Esqui[p]chis, 2 in Smirna
und 1 in der Insl Coo herauf gehen, derer resoluirt,
der zweyerley sie noch 6 andere Vascellen, so zu Livorno
gehen, geben sollen, dass sie gehorsamst angesuchet, die Sachen also
schon barbarischen alle nothwendige Munitions,
Pulver und Kugl subministriren, sonst sey dasjenige, was
französisch damit wird verordnet. Item berichtet, es
seyen 12 grosse Malteser Ritterschiff vereinigt gewesen
allerhand ersinnliche Corsarn thun und wegen Insl Milo
angelanget seyen, so der Sultans Galleren auf und mit
selbigen zusammen gestossen, einer hartte gehabt, es wären die
Sard[i]nen effect verlaren, und die gefangene Nation
etwas ermuntert.
Es wird dass gemeldet, die Sachen sehe unter den sand
so wird dass gemeldet, die Sachen sehe unter den sand
ordnungen, es sey alles fallen zu bleiben, dass
gehen in bereitschaft gehalten werden, so auch der Capudan
schon gewesen von hinnen überkommen, und nach Belgrad
gehen gehen, Pulver und Munition ab wird continuè
über Salonicha dahin verschafft.
Wie die Ruthen Ihnen, dass die französische Vascellen
in Sebis die action gethan, sey der H. Vetier primasaria
ihm abgeschickt in die 7 Thürn selber gehen lassen, aber
der Mufti und die andere Räthe waren darwider, und
ungeachtet der Mufti schon dass die inconvenientz

Abermahls zum Rue auf den Hofe hinzubringen, Conclusum
und deroselben ihr Vehier von seiner gefaßten Resolution
mit einigen gnädigen gelang manuteniren, als wo mög-
lich. Ihnen vorstellen, weil sie sich incapriciren die Stadt
und Lagern zu räumen, als protestiren sie praeter intentionē
omnia, weil bekannt, in denen marsch der Zeit mit bastant
damit die tractaten mit zu determiniren, und zu seiner
intent zu bringen. Ihnen sein Königl: Mt: zu aller
gnädigsten Respect anmelden, und mit allen unterth:
hinzufügen mit D. als D.

L: Fallersl: Rath, dem Janatsch Corphirta wurde
continuè importuniren, und deswegen sein Memoriale
mit einander repetirt, bitte abermahl unterth: dieses mahl
behuef deßen endlich allergnädigst consolation, als dem seiner
protection abkommen zu lassen.
Wegen allergnädigst übergebenen salvo Passe bey Ordinanz wie vor
abermahl unterth: danken, wegen Ratification abgehet
noch zurück ein salvo Passe deputat, als dergleichen
gleichfalls allergnädigst auszufertigen mit diesen nöthigen
salvo Passe deputat sie auch zu übersenden.
Ratione der Postpferde Frauchy, wegen deren General
der Cavalleria Frey Graf Caprara nachricht einge-
zogen, gestalt sie sub dato 10. huius die Antwort auf Schreiben
mit dem H. Vehier gleich gesandt werd.
Ihnen der Rath und abermahlen Hof der Burgmeister Simonsky

wegen eines eingelangten Schreibens des Curators Grafen
Czastolowicz, betreffend eine Ab[illegible] Sache, ist
selbe in pleno information gefasst, dass demnach ihme den
Herren Agenten zu seiner Notificirung abzuordnen
die Gelegenheit der Reise dessen Vertrauet werde, indem
aber wegen Liberation des Arrest auf 3 Posten, ist Bedenk-
lichkeit, ob den angesetzten Termin zu stehen oder dagegen
eine Querele wegen in abwesenheit des Rekurs mit die
Curator des Tumultuirenden Theils zu besorgen, damit eine
Sache einfache, und ob des Arrest abzuwenden sey einen Arrest
angesuchet, wegen Auszahlung zur Reise nach Wien und
endlich zu Ende gesetzte Bericht, wie ab P. Nimitzky nach Olmütz
capitirt, sah ihme ohne Wissen Copie pleno benommen,
dennoch mit Stein und aus Victualien sey zu beschaffen
gewesen regalirt, sodann sah vor dem Camerham frag Copie,
ob mir Erlaubniss gäbe ihme P. Nimitzky zu frequentiren?
Ar Camerham ab sah alsobald mir einen Blick gegeben,
dann er mir bliebe Kurtz ist alsdann den Herrn Visitirer,
und dann mir ein Bescheid zu geben, endlich er mir ein
od anderes zur Recognoscirung mir Vorgestellt, ob sah
aber die Materia mit der geringsten connexion mit den ge-
schehenen Schreiben Curatoris, weiss also mit, warum
P. Nimitzky gleiche gesalda einmengt, dass Beyl. Mag.
aber wenig absonderlich wegen dass Memoriale der Herrn
Curatoris eine Beyl. Resolution zu ertheilen.

Kays: Mt: abzuordnenden bothen gemessen wird
hier und anderen wie auch der O: C: von dem Statu Turcico
od anderen Zeitung Schreiben und correspondenz zu pflegen
gemessen mögen, als haben Ihr Kays: Mt: resolvirt alsbald
hier auch der O: C: Räthen Ihre pflichtmessig, damit
sie sich den dergleichen correspondenz enthalten, es aber
dennoch pro parte mea gleichwohl sancte zu observirn.

---

Am 14. Maij Anno 11. Maij: 601. in Constantz

Allerley Discursi. Anno 11. huius hier eingelangte
Avisen
Adam Reid. in anderthalb Bogen Octavia bringen Relation, wie
dass d. 4. dies nachmittag in einer Conferentz gewesen, daselbst
quare
fol: 117. zu anfang von seiten der Porten pure contestirt worden,
dass die jenige dörffer gebührende nachstellung de con-
tribuirt haben, massen sie den Christen generice
tributar gewesen, dass aber ein oder anderer
einigkeit straffen, dass nachstellung de facto nit
einiges new tributar habe, hinwiderumb bekennt, dass
auch der jenige Orter die jenige dörffer nach
nachstellung gewidmet, gemeinlich seind, massen gar
accordirt worden, verstehet sich nachstellung de iure
seine dörffer gewesen: wegen der jenig dörffer aber
so pittsher in zeit des friedens mit frey und gefreidt
zu einem tribut beschwert worden, sein nun albereit drey
der Porten die zu ihren handen remedirung mit anstellen,
welches auch schon wirdlich, und consequenter abmach

einstrecken können, dz man Churfürstl. mit einigerdings de iure pretendirt werden Raum: sondern zu facilitirung der tractaten wollen ihre Kay. Mayt. endlich alhiesiger Ortter, da die geringe örther so zu beyden theilen Neütre und der Staat von Hessen an dz Schwedische Neütra und Churfürstl. gelegen seyend, zu beyder theils Neütralität nehmen: der Reichs Effendi und Ocaia aber interim sodan in Nahmen dz H. Vetter, da alle örther generice, so dessen animum contribuirt, noch sodan Neütralität nehmen und bleiben sollen: so sie auch den 8. Articul dz Westphälisch friedens Ex quo tempore Syria &c. herfürgezogen wollen, dargegen hab ihnen remonstrirt, wasmahlen dieser selbigen Articul §. Quod ad Belgicum &c. der diesen einen dergleichen controversia wegen der Religion gar nicht zuthun, sondern hierunter Ihrer Kay. Mayt. commission tractiren, und derowegen ihnen freygelassen worden, sich pure do der ungarischen örther dasin accordirt werden, als dieselbe sich entlich dieses streits auch gänzlich lassen, aber der Reichs Effendi und Ocaia wolte nicht daran gehen, zu welchem ihr Kay. Mayt. vorgeschlagen, sie den Casum wegen Bürgerbacher Calantin und Verstattung ihrer remonstrirten in einen abtritt dz Granat Apfels, da nicht Comoten gegen Neüsohl, den Zeichen Jutta und Neüsohl, denen Jutta Schelli und Schinta und den Fleischhackern Jutta Schelli und Schinta und den Fleischhackern zu der jüngsten tractaten fortsetzen werden können, sie antworteten, dz müsste man Ihnen freystellen, dan sie

mit brennt wären den Türken nichts, und dagegen
erst reparirt werd, wie man aber dessen eindringen
wehren könne, will hierüber ferners nichts pro
iudicirt sein. Wie dann sonsten die Conferenz gerne
vernehmt, in puncto aber Neuhäusl gehalten werden.
Alles unterthänigst anheimgestellt, etc.

---

An Hocsloc: Hofkriegsrath. den 24. Aug: Ott. in Constantz.

Alten Acten beilegen.

Der Hochfürstl: Durchlt: Ertz: und Hz: etc. haben dero
hochpartenten dispacciren an die Kay: Mayt: mit inserirung
deroselben in puncto des tractats operirt werden,
deroselben an die Kay: Mayt: gnädigsten gefallen
zu dero gnädigsten gefallen dirigirt, Es ameccitirte
Schreiben aber ad clementissimas proprias manus würdt
zu dem effect an dero Kay: Mayt: allerunterth: recomendirt,
weil es mich hierzu obligiren müssen. Um deso
ehender halber dasso deputat erstatte aber schuldigster
danck mich ab gantz hochf: notificire, Es, für die
Kay: Clementh: und andere meine hochfürstl: gnädigste
zuneigung. Nun werde von ihnen Clementh: continuè
demuthen fortt angeflehen, als bitte für hochf: und gnädigst
Ert: und Hz: gehorsamst, mich den diesen überlangst zu
liberiren, Es ab mich ihrer Clementh selben fürstl: gnädigste
hochgewogenheit zu lassen, besonders deinem hiebey stehenden Ert:
Clerome im anbringen und meine alhiesige Kay: an-
stellung f 500. etc: so ihme mit decretirt worden, zimmt,
und treu: hochf: sachevitz im Memorial und gnädigster

Verordnung an ch Rayl. hochstiftes Passaw, daß dieser erst
jetzt Zurückgebliebene halb-jährige deputat, und künftig
ein anderes jenes baga richtig übermacht werden möge.
Die 29. dictationes der hungrischen Contracten wie auch der
gravamina der Generalität Raab und Zakatura dato
nächsten hierdienste ordre sonsthin, und diese zu
Resumé vorbehalten haben, mich dann Unterth. hinterbr.

---

An die hochlöbl. Hofkammer. den 24 May Obst. in Comitd.

Wilhelm Adam Curier.

Euer Excc: Hfl: und Hr: Intimations Schreiben dat: Wienn
den 19. May Obst. ist mir den 2: Juny dann
Rayl. Posten eingehändigt worden ist mir den 2: Juny dann
einen 1/4 jährig deputat für mich und die Rayl. bedienten
durch den Rayl. Curier Adam Schemberg zuhanden comen,
heraus hinderer, daß meine gnädigste instantz schon
hochlöbl. Rayl. hofstrings Rath und die richtigkeit der hochlöbl:
hofstrings Passaw meiner Conti und die darin eingelangner
Rayl: gld: noch sub dato 4ten Juny dis Jahr bis letzter
und gänzing ordentlich bezahlter in gross übergeben,
mussen auch und die gnädige constanti die bezahlung be-
schieht, und wenn das L: hofstrings Passaw von ein
und anderen starke Zweifel machen sollten, ihr hochl: Hofrath
aber wenn Extraordinari deren Rayl. bedienten nichts
zu gelten lassen, gantz zu beförderung der Rayl. dienst

ehrste möglich dass Ewr Excellenz selber dessen deputat
den Kay: Mayt: und anderen Ihro Excellenz
seinen Vorgesetzten. Indessen thue Ihro gehorsamb ehrend
mich jederzeit gehorsamst empfehlen.

---

Relation de dato Augsp. 6 Octobr 661. in Constantz:—

Allergst: Kayserin. Am 29. Sept: auf den abent
Postscript ist der Französ: Amb: zum Reaia kommen, dem
wegen Reaia ist vorgestern mit gegen Ihnen der Herren obrist Schultz
Mauro Cordato, so ihne Amb: befragt, ob er seinen discurs
Italianisch od Lateinisch machen werde? Ist Amb: aber
simulirte sich, als verstünde er den Mauro Cordato nicht
und fragt seinen Schultz auf Französisch was Ihro wolle
und nachdem ob ihne auf Französisch Schultz hätte
sagte der Amb: er wäre des Reaia in Frankreich ge-
wesen, und habe seine eigne Französische Dolmetsch,
absevirte er auf Französisch seinen discurs machen, welchen
Mauro Cordato über die massen confundirt. Daraus sagte
der Reaia zum Amb: die jenige exorbitantien, so in Schio
abgemacht worden, müsste man aggiustiren. Hier antwortet
der Secretarius Kay: man müsse aggiustiren, dann die Herren
und parola nach Capitulation sachen, massen sie in ihrem
Herrn Herren und Obristen die beladene Französ: Kayn:
manschaft so 2: Millionen importirt, dieses die barba-
rischen vergessen hätte. Der Reaia stünde,

Hofe passirt, bleibt an seinem orth gestellt. der Sultan aber will
. ob die Jenige Flotte in Schio Armirt werden, sey Er verg-
der Amb: replicirt, die gedancken, ob die Barbaresken Ihre Flotte
und die Frantzösische haben expresse ordre von seinem Monarchen
Spanien sich mit auf den Archipelago zu begeben, bis sie die
Barbaresken ruinirt haben, dan gleich wie sie jetzo angenom-
die Frantz: Kauffmannschaft unter den Türckischen Flagge
und den Portugesen auf Frantzösische Capitulation verfahren,
also haben auch die Spanier Ihre Flotte Zur Barbaresken und
Türckischen Flotten Zu ruiniren und Zu verbrennen.
Der Chiaia advertirt den Amb:, wan der G: V: seine alte Freunden
lassen, ob er dieselben wurd mit Krieg und Feindschaft Ihr ver-
sprechen, und gethane versicherungen, oder: pusten und er sein
Ihm Recht nehmen lassen. Der Amb: continuirt mit seinem
gelassten, und dem, was ihm aufgetragen, wurde auch alle Zeit
dem G: Vezier gegen, und sie Ihnd ihme seinen meinungen
referiren, ihr acht mein Ihnen wenig, aber die Portugesen Kauf-
leuth verspreche, weilen mit dem gemeingehen der Frantzös
Nation, viele gefahren, mit ob den meinig einig Ihrer
Flotten solte, mein Monarchen Ihnen dergleichen veranlass
wurde, welches die Portugesen sich nit einbilden.
Der Chiaia sagt, daß diese Ihre Freundschaft gnug gezeigt seine
offne rupture dero gesinnung, und wurde der Amb: sagen, dass
dessen die Türckische Macht gnug sein Frantzösische Kauff-
gefahren Zu ruiniren. Der Amb: meldet, die Portugesen möge

der actien für ein od[er] keine Ruptur äußerung, wie es stehe bleibt, sein Päpstlicht Heyl. aber fürnehmb die Kay[serliche] Maytt[et] gantz eine Hohe alstatt begegnen könne. und damit stehe es jetz beruhen.

Der Engelische Gesandter nachdem er offtermahlen mit dem Secretario conferirt, nichts ab appuntirens können, hat seine primat Audientz beym H. Vezier gesuchet, da H. V. aber selbigen Tag keine Audientz angestellet der Ambass: selbigen Tag auf Montag darauf vertröstet, Dienstag früh 2. od[er] 3. mahl Conferentz gehabt, worbey Er auch gewesen. Seine Gesandtschaft petita hat er in Englisch übergeben, dem Vezier präsentirt, die übrige Complimenta aber passiren alle in Englischer, Französ[ischer] Sprach eigenhändig, welches dem Secretario auch confundirt, und verdrießlich gemacht.

Den Internuncium offeriret mit Communiciren, vorgestern der Frantz[ösische] Amb: diesen seinen Tag d[er] Societet nachmahls der Frantz[ösische] Amb: diesen seinen Tag d[er] Societet nachmahls b: Venir, p[ro] ad die Astrologus vor einen Jahr die jetzige prognostic des Comets wie auch Kay[serlich] Maj[estät] gemahlt hinter die hand mit denen Siebenbürgischen Rebellen conferiren und tractiren lassen, sey ab bessere nachricht effect gestürt, der höchste weiß es noch künftig zu richten. Ex altro canto aber continuiret die Correspondentz zwischen dem Nassowischen Mamalucken Giuseppe Maschese, und dem suffraganeo Caspare Gasparini auf das gantz öffentlich, der May[estät] Glück aber secundirt die treue Nassowische Seele also daß ihm selbiges vorhin bestürtzt, als wann

die Congregation de Propaganda die d. Christliche Religion ihrer Mission in die Christenheit abgeordnet.

Ob die Portten dieß Jahr alhier ubrewintern od nach Adrianopel ruckhen werd ist noch keine gewißheit, sondern die Persianische motus potissimum de novo confirmirt werden, und die turbulentz der Frantzos Galeeren in Archipelago wie die Barbareschen stehen die gantze disegno dieser Monarchie consternirt, daß sie keine resolution fassen kan, dyed ist. M. gleichsfalls, daß der Groß Imrachor Soliman nach Mecca gangen, worauß die faction wie auch seine Protection werden, zumahlen der Chaia selbsten mehret, seine Petitte Regt. dato sehr vermehrt, & höchstes pflichte daß beste für die Christenheit, seine Regt. Mayt. aber keine dieses per generum. Diß alles unterthl. hinterbracht.

---

Am hochlöbl. Kriegsrath: den 1. 7bris 681. in Constant.

Zuschrift mit d. Caravana nacher Belgrad.

Euer Hochgebohrne Excellentz; Ew. Excell. und Hochgeb. hohes Rescript dat: Ofenbanya den 11. Junij, und Dinsta den 7. Julij, sind den 26. Augt. mit mehrern angelangt. Zu Hochgedachter nechster ankunfft haben Ihro Hochgeb. die anstalt gemacht und ihr Lager bey Ofen auf der Donau damit meine Verlassenschafft gangen, zumahlen der Fürst Cantemir de novo stabilirt worden, für Hochgedachter Ew. Excell. und Hochgeb. aber selben nicht gelegen, weilen sie die Persianische Grentzen unterliegt, indem sie die Persianische Grentzen brech, und die Oberherrschafft an die Porta Ottomanica damit gerathen dürfte, worbey ich also gleich Ihro Excell. und Hochgeb. information gethan, und die Königliche Sclaven sich unterthänigst offeriret.

ein mehreres relationiren, dasin ich mich beziehe, und Ihr
dessen Huld und Gnad mich gehorsamst empfehle.

---

An Ihre Kays. May.t: dem 27. 7bris 681. in Constantinopl.

Allergrossmechtigste Kayserin. Von meiner jüngsten allerunterth.t Relation dat.: 1. dis [illegible] die Duplic, und
Graueneck
diesem beigelegte allerg.t briefschaften, werd dero Kay.l May.t Vascello
der Schis anhero, nechst abgeschribenen dero operirt haben,
die Porten seingen theils ein gros Kleines französisch
Kayserl. Schiff genandt Tartanen alhier in sequestro aufgehalten, und viele, sehr oft mit gelegen, bis auf Conte de Chilerage re-
quisition ihm in Schio zurückgelassen, selben zuruckzugeben, so der
gros 3 Vetter auf 200. Kisten geschätzet, man glaubt auch
die Porten sehr allergnädig in Archipelago die französische
Offiz aufzufangen ordre gegeben und werde solang conniviren,
bis der Capitan Bassa mit seinen Galleren hierher in salvo
capitiret, dann werde der gros Vetter einen Vorwand
von der studirenden ordnungen des Volks zu machen, und
den Conte Chilerage in dessen continuirenden arrest
gerichten kann, selben ihm französ.t Jesuit Patre Verin
substituirt, bey dis. Absetz Agenten alhier viel Ungnad
zuzuschreiben.

Auch stehen sich die Republic und der Herr Conte Grochi,
neue Credentionalia gesandt, der als Interessirter
sich residiren solle, dabey ab aus ordre gebe, die in-
stand zurückzuziehen, als i.e. die 2. Obstungen, so den einsetz-
in Verwahrung der Consinen die Porten und die Capit.

an jhro gesagten orten evacuirt: 2:do die Polnische Sclaven
allerseits liberirt, und auffgewechslet, und 3:tio der Tartary
correspondenz eingestellet werde. auf hingegen diese satisfaction
Groschi ertheilung und Audientz angenommen, und sich aber
capitulirten brief von Caminiz, zu berichten, ob der Abgesandte
mit erlich tausend schützen zu Pferdt nach Leopolim an-
gelangt, und die gemainer gegen ihro, der Abgesandte wolle in
Persona Caminiz kommen. Nachdem mein gnädigster
spedirt, einen Groschi den 5. 7bris zur Audientz berufften,
welcher vermaint ob bestehe auf seinem gethanen vorbringen,
comparirt also mit seinen leuten in Ruer liberey und zuge-
zogen, auf welchem aber einen zur Audientz unter-
dessen eingelassen, und ihme dero Abgesandten procedere kürtzo
erhalten wollen und berichtet worauf antwort hingegen contra-
dictorie praeter der Hr. Resident, aber zuletzt die propositio
sehr breuisch ehrte er Sig. Groschi auch seinen Beim
Credentionalien, und exponirte vor obern gemeldt die ob-
gelangene ordre. Der Hr. Resident begehrte gewest seinen
also des Sultans Credentional Schreiben zu sehen, und tradicirt
zu lassen, damit er ihm sagen kan, welche S. Groschi
auf extradirt, auf die protestationes ad autorem der Hr. Resident,
Hr. Groschi die Limitation ihr Gnaden also abgelegen,
die Instrumenta Pacis aber dergleichen stabilirt werden,
sein leste wort mit mehr gemeldt der 2. Abgesandten zu thun
zubegehren. 2:do wegen liberation der Sclaven sage die selbe
mit der Porten genug dero Residenten weilen er gemeinig
sind nichts anbringen. 3:tio wegen der correspondenz habe

die Polacken z Tartarn sein in arrest, so Brandenburgern, ohne
bestrafft worden, und angenommen: Groschi auf ein und
anders replicirt, ist ihnen doch ein oder ander abzug reso-
lution geben, und wegen ihrer praetension nicht hierbey
wordt, damit sie ihre sache beym könig oder
Cantzlern oder einiger ihrer freunde befördern mögen.

Den 6 hujus Commitz wegen des Königs aufenthalt in Leopolim
passirt worden, habe penetrirt, das König sehr mit den
meisten theil seiner Partisanen gegen Lemberg gezogen
nach Leopolim in der stadt zu bleiben versichern wollen, glauben
andern sein dorthin ein grosser anhang gehorsamb entdeckt, der
adel wegen lieber den König pro suo arbitrio als commitz
und Cramitzki dessen person ansehen möchten, adel zu gegen
zu gehen dass zum König treten, massen auch angestellet
artificirt seyn, das der jüngste solche Landtag dergleich nit
abredings capirt, sondern von beyden seiten dass dieselbe
differirt worden, damit der König zum theil seine und
dessen partey anmaßigen möge: und seyn dabey gemeldt, man
habe dem Moscowitischen Ambassadeur nit categoricè abgesagt
sondern nur mit höflichsten ausmasl vertrösten lassen.

Aus Moscau ist der Ilgen zum privato mit 6. Pferden
Kutsche capitirt, dass der mitgebracht, hat man noch nicht
penetriren können, aber wollen die passeporten in geheim be-
halten haben, weil man glaubt, er möge nicht gesandter
als die vorigen gewesen sein: Sonsten spargirt dieser Emissarius
er möge 4 Pferde aus Moscau anhero geführt haben, und

aufs zu ziehen, dann gross Vorhaben zu lassen bis in das
gesamte Meer abzugehen, und mit denen durch Gallery Hafen
capitzen gehe, erliche mehr zu verordnen, thet.
Den 19. dito ist der Sultan von Aleppo mit Jakut
bachze heraus kommen, begrüßt den Karatay und Dairam zu
spatzieren, dannes aber alsobald gegen Hoftarage
zu prosequiren, ob der H. Vezier noch alhier übereinkommen,
sodann Adrianopel suchen werd, ist noch ungewiß.
Aus Stambul ist ein Spahi ausser capitzi kommen,
der Abaji hat einen Vezier zum Bassa daselbst gemacht, und
selbigen schimpfirt, dass mit 20m Man an denen Grenzen in
Hungarn sich befinde, es könte ab sein ohne Land ohne Leu,
gehalt mit Last stehend, absonderlich mit 15m Man noch bestehe
der sorthin negster tagen zum Bassa stehend, drey Capi
der Rebellen aber stehen sich bereit gegen Bassa einzustellen,
dessen Manschaft bestehe in wenig und schlechten Leuten
zu Pferd: gleiche Spahi haben den Bassa gebetten den
Abaji mit gewalt Manschaft mit ins Land schicken zu helfen,
damit die Unterthanen gehorsam nit gar zu wider werden,
aber der Bassa habe selbige aber gehorsamlich eingezogen. Im
simili referirt Divan Spahi sie hat aus dem Abaji gemacht,
dass seinem Kopf getrauet werde, so dem Bassa kommt:
und der Spahi darüber aufsein gezogen wordt.
Gegenwärtig ist der Mauro Cordato sehr zu unterschie
mahlen den Abaji über 20m Stimmen stimmen lassen,
welches auf breit die sorthin stimmen stehen lassen,

dyd Zehnmonathly und hinterzogene die differenz der Zuschleistung
machimirten auf alle erst, d. der Herren ihm Hegl Päkij
und Pasco den ihnen versehen abzuziehen und in die Rentherey
zum Abzug hinzuschicken, dem fürsten einen Heer etwas
zugemessen steigern, aber zum Fortgang einig niemahl hinfüro
gehn, als wann er ein bessers retirat thäte.

Nachgehn dem Herrn Baile S. Donato den 7. huius die gewöhnliche Visitam geben, selber den 14. Dito mit gegenbesuch
Caualiers, secretarii und anderer bedienten, und die Fortgehn
derselben mit gebige sinnieder stadt.

Mons. Colier ist ein Schweitz Amb. von Holland bey H. Vetier
angelangt, und mit 57. Cassanen beschenckt worden, und
hierauf beym Autor nit praesentirt worden.

Die Herren Ruthen den Schluß gethan, d. die Tripolitaner mit dem
Mons. Duker zu capituliren, zu sehen, d. ab Conto der
mittel were, wann aber man der König in Frankreich etwas
mulirt einen gute pretensiones zu haben vermeint, daß er zu dem
Vergleich gelangen könten, daß glaub die Franck. Cassen
in dem Archipelago aufhören were, dann der H. Vetier mit
einer Escadra dominire, und könte mehr zeit zu dem besser
continuirter Kriegen: so den Gold zu einem Fuß 2. Mond:
aber nit ab zu kürtzen Fuß: dergleichen thun.

---

Relation an Ihr Mayst. den 15. Octob. 1671. in Constantinopel
Ihro Excellenz Herrn Caspar Graffen von Kaunitz. Ihro Mayst. sub dato 27. 7bris
Ihro Excellenz Ihrer ordinari Comptz und in duplo über Venedig aber
nunmehro nunmehro relationiret, solche hiemit alleruntherthl. confirmiren.

Wienn, den
10. Octobris 1671.

Die heiligste Herrn Legaten vor ihr Legen den Sultan
mit der ganzen Hofstad vom Canal des schwarzen Meers
zu Land und in einem Galeot biß zu Belgrad
kommen, und dabey sey der Marckt in einer Insul Belgrad
genant, eine feine Cassarne und Vorstatt des Orts sey dato
Reis Effendi mit 40. Pferden und seine Herrn zum Audienz
zu nehmen, und gleich wie er dasin capitulirt nach gang der Pfort
stehe er einem Freundschaftherbot alhiesigen der Marckt ganz
Pfortschaft pronto sey, dahin befund der sich von stund an ab
Pferd und den 11. des Brachmonats mußte er die Cabl gnädigen
Befelch darauf sie Cassa beschehen, wie er den Friedens Tractat
sie zu wird machimirt.

Die Türckische Galeer von schwarzen Meer sind auch glücklich
capitirt aber von der Moscowitischen grossen Gesellschaft Cassen
Gemahl und andern offters andere beschehen sind ein Theil mit
genommen. Den 9. dato sey der Interpret aus Moscau an den
Sultan und Grosse Vezier seine dispaccien abgangen, dargegen sey er
mit 8. Cassana regalirt worden, und gestern [illegible] oder gemündlich
Audienz fürzutragen, und wie bald die grosse Gesellschaft sich sehen zu
retourniren gehe? Ehe er abgangen, sey sein Gemahl Mutter
zu Jaroslowitz, und der Gesellschaft aufgesucht worden die über
Maasse dispaccien schreiben, damit er ihnen bald. Denn
aber wird spargirt, als ehe Czar gegen einem Calogero aus
Moscau sich soll erklärt haben, der Czar erwarte seine Gesandte
gerüstet anderst aus der dispaccien sehe er sein Gesellschaft
abberufen, und gleichen dessen also auch die Gesellschaft wird
von der Pfort Reuterey Cassa der Gesellschaft mit andern
capitiren, gestalten darumb beschieht, wird man Moscau

noch mit Ihnen in genauer Verbindung stehet, wie lange sie sich
wird werden, dis zu beschreiben zu weit.
Heute sind 5. Galeeren, so von Scutari zum Meer abgehen, mit
munition alher beladen, auf an jeder Galeere acht neue
Dischbäum holtz, Mast- und Segelbäum angebracht: und nacher Scio
spedirt werden, ob die französische Vascellen passiren lassen,
gewehrt widrigen mit Kanonen zu feuren. Der Capitan Bassa
mit 30. Turkh. Galeeren sindt jetzo hier in Scio, und tractirt
indessen zwischen Mons. Duquen und denen Tripolinern einig
zu machen, welches zwar die Turken schon publiciren lassen,
der Corte Mileraga ab thun, welchen einsetzen, massen auch
der 3 beladene franz. Kauffahrtschiff und die 2. Tartanen noch
hierbey alher angehalten worden. Der Verlauff, pretendirt
M. Duquen, die Tripolinische alle abgenommene Kauffmans
waaren, und denen franz. Officiren confiscirn und restituirn,
endlich ab die franz. Galeers abgemein stricken. Die
Tripolinische erbieten sich zwar alle franz. Effecten zu
restituirn, die Kauffmanswaaren aber könten sie nicht thun,
weilen selbige in viele Hände verkauft und gemein dissipirt worden,
und die franz. Galeers wollen sie hingegen ein gewisses quantum
contanti herzugeben, ohne sich mit anderen Nationen dem pacht abzu-
lassen, wie sie mit denen Tripolinern unser Monarch abgemacht. M.
M. Duquen sein französisches gemüth, stehet alhier zu erwarten,
ob M. Duquen sich nachgeben, und die conditiones eingehen
werden.
Den 4. dito sindt der Khaffi und der Bassa von Varadin
hier gewesen und Audienz mit Cavallen regalirt worden, welchen sie
die antwort überbracht, dass Kallo an die Rebellen übergangen,
die referiren auch vorgestalten selbige Truppen wieder

zuanfirt, die nechste Calenda hie Hallo aufgehaltenen,
in 25 tagen hinab der Courier von Hallo hieher capitirt.
Den 5. dito wird erstlich, wegen der Moscowitischen Courier dem
Calogero trostraurt, auch wird anbey gemeldet, Moscau pro-
testire neben andern puncten in diesem disparis allerdings
ganz Pohlnisch, und sehe dem Tartarischen Einfall gegen
mainste Herbst gegen, dannenhero abgeschickt, sich Winterquartier,
da sie meinen agiustirt werden. In Summa hat auch
die Porta ihre Tartarische per expresso beschehene Ab-
sage das verhalt zu Warschau, und den Cosaken Ordinary.
Dahero hie gleichen Umbstand der Moscowitische Friedt
noch nit allerdings Richtig ist.
Von Smirna schreibt der hiesige Consul M. Dupuis sey mit dem
Abgesandten und Overhaupt der Franzos. Vasallen selben mit
denen Tripolitanern einhellig Friedten geschlossen, die Nation
alhier aber spargirt die Vasallen werden offt bey den Ot-
tomanischen Einheimischen, und der Audienz auf dem Hofe hier-
Ambasciatore dryerg, oder sey, oder Conte Rivera, und
der ganzen Nation mit diesen Vasallen in Feindtschaft sey
oder.
Den 10. Maius hinab ehme Hieser Marchese in Arrest bracht
von Messina capitirt, p. Arrestum dem Landsmann dahin
executirt und alle güeter confiscirt worden, also daß die
hinterlassene Wittib ehme Viceré Umb ein Intertenment an-
gesuchet, seine Töchter aber sollen dergleichen gratificirt, wie Conte
ist nicht Ihnen sondern sie solle als ein Cortisana eher ver-
passirt. Auf die andern seye dieser Marchese gegen
den Papa rmi und Ihr Mayst. Frau Schwester, dero

nun alla desperata dry der Porten zuejzen resolvirt, jetzt, und gedachte gleichwoll den Bairam dryen d. Vezier und sechen Judienz zuverschen, dyselben trapieren, dann die Porten nur mit einig Schimpff alla vista di Messina jetzt retiriren würdet, dann Sicilian in confusion zu bringen effectuiren, Messinger desto leichter gehen. Dan nun die jetzige Statua der Ottomanischen Porten gegen der Frantz. Vascellen in dem Archipelago reformirt, d. den Alger, Tunis und Tripoli alle Barbareschen mit eigenen Krieg geschen bestreichen, und zu euch gegen ersten abzuhungen, d. Frantzosen die Porten nit lengen so lang continuiren leind, also d. der selber mit seinen Galeer und dyen Barbareschen Jüglische vration sach Porte, auf die offerten dyes Messingers Manaluchy ein gewaltigen Mattes zuwagen. also ersuchen dan Kay. Mayt. vnser in Italiam also Hispaniam der Ihrige heimlich vorzubschaffen von allen ehe, jemdig der Insulen zu bringen lassen. und dyen den Kay. Mayt. zu lassen also gedachten Succurs, d. M. Caparini mit allen mit dyen Messinger Rebellen intrinsecè also conferirt, jemand mit dyes Capitan Bassa ehrendeuchs Barogi zu Candiam tradirt, dan vor d. Jahren d. modell von der Vestung Naab dem Gross Vezier gemacht continuè correspondenz brieflen erhalt. Sc. also zu mitrigirt vor gleichwoll mit dem Gross Vater und Cairo, jedoch dasselbe zu pure zu deturniren.

Dyes jungen Vezier anitum von Smirna, d. M. Duquen todt, und d. d. Vezier geschlossen, jemand Friedung dyes jemmt.

Von d. Orth, capitirt ein expresse von Sehis an die Porten

mit andern wohlgestalten M. Jugues die 5. Galeen gehen
schwind mit munition dasin spedirt worden abgenommen an
sich selbsten alle munition und mit angehangenen Schiffbauleen
denselben abgenommen, und als bestrit in den Port weschio
hinein gehen: die andern zimblichmässig gleichen, sonderen
der Cote de Schilenga zu da und zu zum S. Vesier beruffen
worden, in meinung von ihme sie mit gnugt der Acaia
negotiert: der rest zu der zugehörigen Galeen im schio
und von denen übrigen benen Christen 8 Volontirt zu
dienen: und weillen sie den Capt. unter dem Castel stehend
gefunden, hat er mit ihnen, ob etwas practizirt wolten,
dem der S. Vesier befohlen gehabt, man sie ihm mit ge-
walt zwingen machen, nach gehabter altercation hat
der Capt. Basha auf ordre des S. Vesier ihne Schilenga
den obristen Volontirt, dan M. Faber, und 2. andere angenom-
dedente zu fuß marrest geführt. Den 15. verlauft, daß
man sehr viel in der Bibernischen begraben, so ab
nicht genug sie finden sich bey dem Capt. Basha.
Den 20 ditto sie sich beschwert wegen Christ Capt. aber,
gewaltig zu erzeigen, ob gleich der Sultan als der Christ
in frankreich sehr offendirt und pro reputatione
brevi impetrirt zimbl zu behandlung deren gefangenen
der Christen zu ergreifen, gestalten dan die Herren der
Barbaresken ordre gehen mit ihren Kriegsschiffen
Leute zu nehmen, frankreich abbruch mit 26. Vascelln
der Schio und nun zu erwarten steht wegs M. Jugues

wegen ihr. hiesigen arrests des Conte Pallerana hieher operiren
würde. Wen übrigens möglich wäre, Behm Abgang
des Königlichen tractaments des Ambassadors allein einzu-
gerirt könte werden, ist mir zu bescheiden, ob und wan dessen
Verfahren ein gnugsames Versehen thun, und wan hierüber
fürstigen continuation stimuliren. Ehegemeverteigte
Printzessin mit freundschaftlichen Ingreß prostatus des
Friedens mit Moscau, und ihro Königl. Mayt. Printzessin
Tochter aus den Armen, ihren ihr eigen Postwechsel Pferdten
einen gnugsamen, freien zu geben, wan beyde Printzessin gnadi-
gerdet die Christliche gemeinster zu vereinigen möchten, p.
Von dem allerseits bitten, ihro Königl. Mayt. aber zu
dero Königl. Huld und Gnaden mich allerunterthänigst empfehle.

Freundliche Relation wie der Conte Pal.
zu St. Vester ankommen, wegen discurirt,
wie er tractirt, und den 16. Octbr. wiederum
nach Hauß gangen worden.

Den 13. d. in aller frühe da der Conte Pallerana nach
zu Pferd war, wurden etl. dienstbare Cameraden zum Conte
Vester beruffen, auf dero ihnen gethane citation er
sich vor nun in seinem ord. habit mit wenig Bedienten
an der Porten des St. Vester, aber wurden andere Ca-
meraden, die schon zu dem Audienz Zimmer gesetzt,
alles abstills. Bald einer auf den andern hinter den
Sessa fanden, der St. Vester ab trat, so bald jener zur Thür,
Ehrenversamblet war, und grüßte jeden ins Ohr beuchend,

gestrige Mittags der Sultan heim H. Vesier, und gegen Abend wird der Vesier Aga zum Ihro gegangen, ihne anzuhören, die Ursache wissen zu können, warum sie den palatin zu Hungarn, und gute Freund worden, die Ihro die Verlängerung mit Frankreich zu guter correspondenz und freundschaft zu verstehen. Ehe procedere stehet nun, ob der Frid die Ursachen alle dann mit Maria Theresia abzuthun wollen, welchen ihr nach mit Ernst die Ihro Gnaden, sondern wo sie standhaft sind, verbleiben werden.

## Relation aus Constantinopel den 18. Octobr. 1731.

Speedirt mit obiger Duplic den 20. Octobr. 1731 per Post nach Belgrad

Heute hienebens dato ist meinen allerunterth. Relation den 5. dito und 2ten dito Ihrer Kays. Maj. Ihro gnädigsten Ehrschreiben per Post nach Belgrad spedirt, und an Ihro Hochf. Gn. per Post durch Ihro Kays. Maj. Resident Herrn Baron Klaffenbrunn nach Wien zum Fürsten addressirt worden, ybrigens allerunterth. Contenirt nach Buda.

Den 6ten hat der Reis Effendi Rebel Giuseppe Marchese heim H. Vesier zu reden begehrt, und dero Anligen proponirt, welche Sie heim H. Vesier hinterbracht.

Den 7ten wird referirt, ob der K. mit Munition und Canonen der abgehende turkische Galeeren auf ordre des Capitan Bassa zu Rhodos in den Port an sich halten lassen, und darum Ihro nicht nach Constantinopel zu gehen zugelassen, welchen der Capitan Bassa abgeschickt, der etwas H. Vesiern vorgetragen, und ihne gebeten, nicht passiren zu lassen, zumalen sie alle andere Sachen durchsuchen, alla minuta besichtigen, und wo die wenigste Munition od Canonen, nicht hinein zu gehen permission geben.

Den 8ten Ejusdem wird gemeldet, wegen der auf die andern

[illegible] der Comte de Rivera arrestirt worden, seinen[illegible] und
peritzen confirmirt, maßen den 13. 14. und 15. octob. hinter-
[illegible]schiedliche speditiones denenselben an ihne ergangen.
den 21. Septembris dies Marci Anni, da der Bassa von Syria
seinen einzug gehalten, ist von dem Türckischen
Keyser ein tragoner nacher Syria geschickt worden, damit
die Christen daselbsten unter dem Commando des Grossen
Stradde und Graf Caprara bey 24 Mann starck. Datum
Constantinopl den 20. octobr. Ao: 1687.

---

Am Hrn Directeur: Herrn Kriegs Presidenten, den 15. Octob. 687. in Constp:

spedirten
eodis den 24
Octob. d.

Ewr Directeur. Kayse allerseyths die seinige, und gehe die
Zeiten so viel die allgemeine general dienen. Der anlaß
Daß sat ihne zum Schreiben, wahren d. P. Diego als ihro
[illegible] so auch der Suffraganei in Palatia recommendation ertheilt
[illegible] ein Paß deines Cosmo in Türckeyland zugeben, hier mit
[illegible] gemacht, deßwegen sie keinen absolute negativ,
[illegible] sie doch nicht viel annehmens, sed nihil interest,
[illegible] sie doch nicht viel annehmens sed nihil interest,
Herr P. Diego neben den P. Barnabei Theologo geschrieben hab
dato 9. und 10. 7bris an ihre Suffraganeen, wo-
[illegible] es alles Cariam überschreiben, und solche zu nach-
richt zur Directe. der P. P. Capuciner, damit Sie sich
mit auf die andere zu, so ihnen zu wissen, sondern
denen der Cosmo zur Inquisition dienen, gedencke sonsten
[illegible] nachricht zu haben, maßen der P. Barnaba Theol: deßwegen
[illegible] generice auf die andere sind schreibt, und gedencke selbes
in der nechsten correspondentz ausführlicher zu schreiben und
sie expectiren einmahl, als denn P. Diego Nachricht

noch stets comitirt, und die jüngste correspondenz Briefle
coarter continue. Sonsten ferneres mehr unterth: zu
geh: hulde und gnad.

---

Continuatio. de dato den 5. ejusd. Oct. in Compend:

Spedirt
gr. Herr
perpetua
dimissa
fürschnell
Belgrad

Vom Conte de Villeroy lasst einige seine Nation spargiren,
und einige die Kauffleut Raugirer machen, und die offen
satisfaction gar von der Porten zurückhaug, nun ist end-
lich, da er unter dem stille ein und dieser stehenden pro-
jecten bestrichen den 9. 9. aus dem stille gezogen, und
den 4. tag drauf Cauff Bassa arretirt, und bis ad nauseam
gelassen worden, da dan dise und jene Nation sich erklä-
ret, und sonderlich die Holländer, weil sie sehr flau ist,
da er fleissig gute correspondenz an den Grossh: gehabt,
und bemerkt, wie seine Nation gleich wie die Engl: und
die alliance zwischen Pohlen und Moscau sehr merkt, als
er Conte de Veg: zwar offen als an den Grossh: hasse gegen ma-
chinationes machen, doch streuete, da mit jede mans vermuthen
dörfte correspondenz pöhlt freundschaftliche anerbieten begegnet hegge,
wird und an die hand gegeben werden. Es allerdig geneue
dinge, da durch interposition des Ottoman Agia obermanteure
assen, wie auch Schreiben aus Scio von Capitan Bassa
des grossh: Kauffmanschaft gemelt den 2. hujus etc. des segnestri
relaxando worden, mit diesen hat der Conte de Veg: einen Courier
M: Bontagne den 25. Oct: in Frankreich spedirt. Die Curtisen
sperriren ins gemein, der Grossh: hat sich gütlich obligirt,
er wollen die stadt M: Veg: in Schlesien wieder mit equivalent
Regalien zu ersetzen, zu dem ende stehet er auf den M: Bontagne

in Franckreich sind, dem Königl von disen accord parte
zuspreche. der Amb: aber meldet negative, er habe der
sachen nur demonstrirt, wan ihme der ch: V: den platz auf
dem Lotta accordiren werde, dz er p ausgestoße und zur Regalien
dem ch: V: und Sultan zuofferiren habe, die dem Hauß Oesterreich
casu vorgehen sollen, da hierüber seinerseits explicationes angeh
und gemeldet diese Regalien per obliqua einer satisfaction zu
sachen, massen dem ch: V: expresse dem Lotta absolute negirt
seine Holländer nusset den des Königs Schreiben je eher
Conte de Rey: dem ch: V: praesentirt den 30. octob. 1665.
Mons: Duquer hat befohlen wegen des Amb: arrest nicht zu
sentiren, weil er verlaubt habe dz Rey: selbs einige ge
schäfften der drey Mächten den Ryswicker tractaten anger
gemeiner differenz, und glaube also dz ihme einen accor
daufnehmen werde. Man disse beyseits ist zu sorg dz
auf dem Lotta dz Rey: vermittelt werde: auf dreyerley
grund. 1. Amb: und d. Polnische Internuntius ja in der nechsten
jagd dem Sultan müssen praesentirt und in Pinan tractirt
werden. 2. zu dem wird gargirt, dz den ch: Rey: Chan: nicht
im Intern: auf andere capitulum gehe der jetzte begleite
platen in Adno! 3. ad Relationem der competentzen, so der
Polnische wurtz dörffen, dieweil der Rey: Chan:
seine eigenthum tragen dem Internuntio nicht gleich
zulassen, bleibt zu dem Rey: Chan: allerdings dis
position gestellt, dan gewis ist, dz Franckreich dz grand
und Hungarn als primi carracteris Amb: dem Internuntio
mit ersten Ehrenstuhl weichen, sind consequenter grosse com

petentes zubehalten sind.

Der Tartar wird de novo bruiret, d. eine große Schlacht auf Moscau mit etlich tausend Mann gegen die Moscowiter, der große Befehlshaber ab interregis gestorben, dessen ein Sohnlein nur mit 50. Pferden davon entkommen sein, dieser soll den Tartern zu Lager jedan über das Schwarze Meer entboten haben, so nun täglich vermehrt würde, dem mit gegenwertigen stürmende Progressen und die große contrari damit zu begegnen sind.

Auf Polen wird dem Internuncio d. Beski in Venedig geschrieben, dessen sub dato 27. Xbr. abgangene bruiret, auch ob subtitulo secretionis carrateris annectirt, der Inhalt, Li Tedeschi vuono piano, Li Moscoviti con inganno, e noi aspettiamo la primavera. Dem Endzweck nach sind auf die Moscowitische auch gewartende Schlacht gemeint.

Der Sultan verlautet hierbei von dem Lager, ist dieser Tagen über Silistra passirt, versehens mehrentheils das Skirjehteran zu haben, und gegen Widdin die Palisaden legen anbefohlen, und erwartet der Sultan sehr dem H. Beher ordre geben, Progressatoria und anstatt zu machen, damit er auf nächsten Frühling mit Macht bessere die Festung Belgrad Römer. Darauf dieser Hindernis machen, der Sultan gedenkt fortzusetzen den Krieg mit der Kayl. Macht zu continuiren und fest zu halten. Es altro carta wundert Herrn der die Kayl. Truppen stehen in den Gedanken, dürfte Comitate Marmoros große progressen gemacht, und sonsten geben, d. der Obriste von dem Fürsten und Teleky

Regno con la sua gente. Can.r parte anche alla Porta come in trè anni habbiamo debellato con la nostra potenza trè Monarchie con gloriosa vittoria. Hora desideriamo dalla Porta tutti quelli honori che si faceuano alli nostri Ambasciatori da cento anni in giù, si debbano far anche à questo nostro sud.to Ambas.r altrimenti quando che non gli si faranno noi l'ordiniamo che debba ritornar in Francia con tutta la Nation, però facendo gl'antichi e consueti honori, sarà la sua Maestà honore alle sue arme.
e Dio la salui.

---

An Kays.r HoffkriegsRath: ehrs. gehr. verl. in Constantin.

spedirt et hyprs. Euer Hochedl. Ehrs. sind mein gn.dig.s Rescript von 2.ten dis, daher ich mir eben d. pass. über Belgrad dienstag Nacht heute capitirt, der hochlöbl. Kays. Hofkammer intimation in abschrift sub dato heutigen, sind ihnen dessen dienstags gehorsamb vberraichen lassen, wie ich aber dan sind auch die Kays. Hochlöbl. Herrn Deputat Credit original Quittung samtlich specifice sehe, auch sind auf instruirte Closyche Casse noch meine Restständig, wenigen meine vberpambte Conti auf Pfennige richtig, dahin ich mich also gehorsambst beziehe.

Ihr antecessor seel. Marcell. und dem Kindsberg auch der Kays. Hochlöbl. Herrn Georgy Heronome pretension per Reg. ast. habe ihme Heronome zu gestellt, dessen wird mir einen schein, daß ihme Klag einhalt gethan, zugeben, und ihme anhero dienstag zuschicken kann.

Item Adam Turkisch habe den Brief der Kays. Herrn

Stenberg spedirt werd, mit mehr gesetzen, das sie in seinem
Vorsetzen weg desto gelaugsamer, mappen durch Holden ihrer
gar sichere gelegenheit sorgetragen, das hatzius aber darüber
mit resolution wollen, hätte zu überlegen, ob ihme Leuthy
mehr zu trauen, wappen er mit seinen gelt, pferd von dem
türkischen Raußthüten erhalt, sich verlassen, und nicht mehr
gehen lassen.
Hierbey die Zeitung gethan gemacht durch H. Exc: und dienst
zu guedigsten gnaden diener. dadurch ich mich gehorsamb
empfehle.

---

C. S. an d. K. Mstrs. Ratsp.
Der bisher correspondent zu Belgrad, kommt jetzo selbsten
dahin zeit in Wienn, und wollen continuirlich Klagen,
d. deßhalb niemand und die spedirung der briefe hinsan,
nimmt, welchen aber an gebührer spedition d. zu hin
gehalten, als bitte gut. hochgeb. H. Secret. Exc: und dienst
gnedigen ohne gesetz: nachdem ihne hiesigen correspondenten
zu seiner expedition nach hause zu verfertigen.

---

Continuatio den 12. febr. Vor. in Constantk:—
Vorgestern hat der H. V. Pr: metu den Mess: Rebelen
Gesep: March: benommen lassen, mit erlassen er ganz
allein lang eine geheime conferenz gehalten, d. Rebel
aber erwartet täglich sub covert des Maester Matta
wird briefe aus Messina.
Das jüngst publicirte friedt hierhin denen Venedigern
und Barbaresken ist nur ein simulirtes spargament

der Curuchten, massen de novo 10. grosse frantzöß: Schiff in Archipelago stunden sollen, mit ordre, sobald d: Arab: die audientz auß dem Schloß nit erhalten, solle M: dieselben angelehnt gantz dem jenigen von hier ablaufft und in Franckreich überbringen, da 10. dieß Schiff aber solten an statt M: Sig: in dem Archipelago verbleiben.

Als solito gehet gantz alle Tage die Curuchß: Schiff: Armada umb Martini nach Corfu: zusammen, und alda biß d: Armam: zuüberwinterung, bey gegen conjuncturn ab stehet der Capitan Bassa nach dato mit 40. Galeeren in dem Port: Scio, dmö, wan denen frantzöß: Schiffen zu glauben, solle Monde: dieselben dem Capitan Bassa gegen lauffen, bey der sie mit gewehr: hab: d: der Arab: auß dem arrest erlassen, solten auch die Curuchß: Galeeren von Scio mit verbrennen; ob gute mine dazu sein werde, ist noch ungewiß, d: der Port: Grand Seig: mit bestant diesen Vasallen einigen einhalt zu thun, mangeschen dessen aber besorget der H: G: in seiner capitz, dem Arab: dem Schloß mit zu geben.

Ihro von Gott: Mayß: auß mein gnädigster Herr ꝛc, resolution observirt, giebt der Herr dem gesetz nachzudencken, und hat der Secretair und Reis Effendi schon öffters anzug gethan, warumb so lang sein Curier capitire.

Den 17. jmstl: schluß Post mit ordinari und allerley gemeine zeitung auß dem Haag verlangt, daß Radstatt zu Meer den dort aber übl stand nach Salonicha spedirt werden, so alles nach Belgrad transmittirt ist.

Di suo particular promette ogni mese aviso de quel
Moscouitico stimbuno cominciarà corendo, cioè dolgo:
Faciamo sapere alla Porta, come habbiamo hauuto grata la
pace conclusa d'anbe le parti, et il sig.: Iddio la conserui per
segno dell'amicitia onde per segno del nostro affetto mandiamo
il nostro precursore, per dar parte come prepariamo un'Amb.:
conforme l'vsanza di spedirlo quanto prima, e come ab antiquo
è stato consueto di spedir un precursore, così habbiamo stimato
bene per adesso. Et raccomendandolo alla vostra bontà at,
seluriamo l'Ec.: Porta, che conforme hauemo sempre mantenuto
e conseruato la bona pace li nostri antecessori colla Porta,
così anco dal nostro canto non mancharemo.

Sub dato 5. iunij 5.to octobris ist der D. Damatj mündliche
relation in hac materia ganz underst, darbey auch dem
gemeinen Zuthun, daß mir ehemahls den Gesandten Stimbuno
zuerlangen, so ahn die Cron Pohlen gehorn gewerbe
gnugt, anbey aber erinert alle vorgehende, ob man dato
den der Moscouitischen Gesandtschaft eine gleichheit halte und
wie dieselbe, die grosse contrari seind solten
pleiben in allem gelagt, wenn man vorgestern nachricht
bekommen.

Der Basha von Caradem hat gemelt, wie sonsten
den Tartarn, tractiren sie hie mit Pohlen Ro: Mt:
gewesne vertreulichkeit, so denn H. Vesier zu einem Verfahren
Edmet, der den Tartarn dessen persuadiren kan, unser Mu,
nition und Munition in Ungarn zuuerhindern, und die
vestung Cassa zu succurriren.

Der Caffaische tribut auf Siebenbürgen wird täglich

auffere gecuartet, mappen nachrichtlichen, das der Ottomanische damit fortzuziehen gesinnt, wann dieser anlangt, etliche Zeit ruhen, wie es den der Porten tractirt werden.

Datum Constantinopl den 25. ejusd. 1681. von Rheinigen.

---

Relation auß Constantinopl, den 26. ejusd. 1681.

Meine unterthänigste Relationes den 10. octobris biß 25. ejusd. in triplice specie und Duplic seinen hierbey gehorsamb confirmation. Gemelt der, jüngste abentheurliche trotter, welcher gestalten der 8. hujus einen Moscowitischen Curier hierher an den Tartaro nicht ab partien, sondern an die Porten auffere gebracht. Der Moscowitische beschafft sich durch Pera in schwartzen Meer in Anatoliam auf Varosch gezogen werde. Den 20. ejusd. hat die Porten sich Cosakischen entgegen gesandet, ihnen per terra auffere zu begegnen. Der Polnische Internuntius J. Crosky ist unterschiedene den 9. dieses hierher kommen, hat sich aber tractirt werde. Derselbe, weil er in dem palatio wohnen, hat ihme der ch. Vezier vor dem Audienz seiner gegen und verbieten lassen, sie solle mit einigen weiter zu dem, gemelt hohen orth, wo sich ihme angebracht werden, nachdem sie nun comparirt, und sich gestellt, hat ihme der ch. Vezier von dem Sultan im beyseyn etlicher Bassen ihme gethane Ehrung überschicket, und erbotten, sie solle gelassen mit höchster Verbietung mit aufgehebung Leuthen durch das Palatium tragen, und ihrem Ehrung zuzuführen; man hat ihme wieder Cäste nach Scherbet eine gewöhnliche gebräuche zu trinken gebracht. Der Venetianische Bailo hat Comato gemacht, seine Audienz

ehe

Audienz beym H. Vesier, der 14. dessen zum Reala tra-
versirt worden, bey dem er die ordinari gesandte, und aber
der Reala die jenige ordinari Comey, Audienz, bey dem H. Vesier
gehapt ihre Audienz zu verlesen.

Der Conte Rhigi: nachdem er gleiche anstendigkeiten, als ein
Päpst. Internuntius ausser spedirt worden, hat
an dem H. Vesier schriftliche promessen gethan mit einem Regale
von einem Pferd ohne sattel mit 600. ducat oder
600 Rth: estimirt worden, zu verehren, die selbe gestellt
auf 8. Monat. Conde: Cheynen mit 10. Pferdt schenkt
noch der Schio, und der Capitan Bassa mit 40. Salvey liest
in dem Port und darff dessen übergebung nit erwarten.

Die 30. Ejus Reichshofrath den Teutschen ordinari täglich erwartet,
man hat zwar offt dessen ankunfft gemeldet, sie wären bereit arri-
virt, und stehen in der Insul Corfu beym Provid: Consul eine
grantirt munition abzuhollen, haben die Venetianer negirt,
auch nun hernach der Bailo zu suchen darumen Audienz,
beym H. Vesier des contrarium zu remonstrirn ——.

Die Gesandte aus Teutschland seindt mit dem ordinari
andere capitul, sehen Comission instant zu thun, wegen der Vorby
des Hoch: Pabst zum fünften confirmirt, item dem H. Vesier
seindt verehrungen 12 m Ducat und dem Mauro Cordato 2 m Ducat
regale gewendet worden. Die gesandten seindt Ladislaus Sekely,
Georgius Garaffi, und Stephanus Mikes, under ihnen secretario
ein Pass Orth. Der Garaffi ist der Catty capital feindt,
dahero sich der sich ziemlich in Acht nehmen retirirt.

Von d. Abte hat Cardinal Fleury Schreiben mit einem dispaccio
auch Schreiben von D. Orth: gleichfalls ausser capitirt.

Datum Constantinopel, den 1. Dec. 1691.

# Anno Domini 1682.

Am 3tr Kay: Mäy: ohn d. Jenes. bey. in Constantz.

Spezirt Hanß Jacob Curier Adam Schmid ohn 26. Jenes ohr.

Cellergrossmechtigst, Kayßers. mit Ihro Kay: Mayt: allergnädigster Resolution außfertigung dat: 20. Octob: jüngst abgelangt: Jedoch ohne allerunterthänigst: bericht, wasgestalten der Agent von Buda Krey: Lorbon just lamentirt, es ihro Kayßer: plan unterwegs außgehalten werden, und gibt den vorschlag man solle auf polisse contra des Kay: Curiers Courtoisie kein Acht, sondern bloß ord: remessagen zu erwarten, sodann alsbald abgeschickt fortschicken; so genehm nun Ihro Kay: Mayt: gnedigst zu verspüren, es an beförderung der briefschaft gelegen, vielleicht eben darumb, es der Curier eigmächtig plan unterwegs gelassen, und ungelassen dieselbe fortgehen, die Expedition beschwerlich gemacht werden, besonders ab conto ein gross praeiudicium zu erwachsen wan der Posten solle ingestellt werden. Dahero ihr Kay: Mayt: Hochpreißl: Rath der Curier Courtoisie zu steuerung dieses zu verhalten seyen sind.

Den letsten tag vergangenen Jahrs bin ich in der H: H: palatio Cheaia und Reis Effendi zur conferenz admittirt worden, und were nach gebräuchig vielem deren beste frey, obhne Kay: Mt: wegen des bereden Kirchen pace der H: H: ratione des dörffer und Vestung Jenne überschreiben lassen, deren Resolution und antwort gegeben stehen: wegen an disen des gantze friedens werck

beruhe,

hundert mit sonderbahrer Verwunderung, bis diese worten cäsarem
aufgezogen, ob ihnen auch dergleichen vorschläge gethan?
Worauf antwort erfolgt, ich habe vermeint, ihre Exc: hetten mich
zu dem ende dahin abgeben, damit sie durch mich desto eher zu
vernehmen, auf was arth ihnen gelegenheit zu begegnen,
wie nicht weniger die antwort auf beede punchten zu hören,
dan dieselben mich anfordern wollen. Der Cheaia sagte,
ihre Exc: wollen dieselbe vermessen, weyl ihre Kay: May:
in poesen gar resolvirt, jedan werde sie mich auf ihr ersuchen
jedoch machte wenig instanz mit dem G: V: jetzt zu conferiren,
als zu machen vorschlag der Cheaia mit dem Reis Effendi
wegen begehren dem G: V: fürzutragen, ob de novo zu ruhe
und replicirt, ihre Exc: verlangen in compendio die Kay: antwort
wort zu haben. Nun habe Kraft Kay: ordre mich
länger mit resident reichen können, sondern protestirte, weyl
gehalten für Kay: May: zu contestirung der guten corre-
spondenz und freundschaft nachbarschaft an denen confins
rigorose ordre ertheilt, sich von denen scorrerey zu enthalten,
wan sie mit den gefangenen für defension als Kayserliche
incitirt werd. Darauf exaggerirte ihr auf dem punct
warumb die Cosaken erlaubt und befehlen, Hrubenitzen
mit denen Rebellen sich coniungirt, und mit ihnen gemeine
feindschaft treid die Kay: militiam agirt: f. Anderten sagte
ihr für Kay: May: Cosaken mit begriffen, warumb die Cosaken
auf den 24 sonn: des 8: Artic: aus den türkischen Capitulation

und selbigen Königl. gestrà Comp. Rom: per secretar. wegen
Leopoldstadt mittè stehenden weeke: anbey von dato der relation
in puncto 17. passen nichts begunstigen difficultirt: wenigers gu-
tigkeit verrichen; Sitta, Schmitz, und Schellin ad vota alte
Bancken, auf den gelegten Zeit mit Königl. Ratification beyfall
und Cassirung der capitulation, von denen Mayestätigen Königen
abreis zu separiren Zuschlagen. Betreffend die huldigung
der Bürger, gebe dahin ausschuslige resolution ab, wollten
anderlich in die Burgerschaft nämen nicht finden können,
Ob gedachte aber ein gewisses Königl. Rathsmitglied
einen Stranchen nach Buda Zuschicken, welcher Zuhörer
bedürfte der Geschäften zur Nachricht, alsdan weder auf
die gestalte resolution folgen, bitten ad vota etc: weg gelegenheit
der hierauf ordinari oder Post in einer Ständig commission
sinnlich vorgetragen Worte. Von Acaia und Reis Effendi haben
zu 4 unterschiedlichen mahlen zur audienz gehabt, und obig ihre pretensiones
gegen propositiones dem G: V: referirt. Auf das erste ist
selbe zur antwort ertheilet, Ihro mit denen Mehrern gegen
passirt, bleibt an ihnen erstattet; auf die andere und dritte
proposition bitten der G: V: mir gegen, sie sehr an diesen Hof auf
wortlich Rein bringen. Thue aber, wollen es gegen dessen
G: Punct ganz communicirt, und nichts desto weniger Zu
Conde mir Zur antwort: sehr ihr sainig erst von abschickung
eines Internuncij gethan, so sehr der Bassa von Buda anhero ge-
schrieben,

der Türckische Gesandte seinen sub dato 23. Octob: praesentirten
passe anhero abgefertiget, sal mit seiner anpag in den canalen
/: deß dort Kay: Mtt: truppen gestarckt, auß noth auch daselbst
erwartet werden :/ die wegk nstradirte tractaten weithers
wundirt, alß, es alle Mittes dem G: V: Zum frid zugerathen,
jetzt entgegen wie die abfertigung seines Interpreten erpfahren,
und die austen von Ofen Rembem, jetzt deß G: V: gantzer discurs
von seinen habenden pretentionen, ob die wegen Zurückgebung,
massen zu Comorn 60. Centner und 5. Lahren mit munition nach
Salonicha spedirt worden.

M: Duquet hat über sechs Uhre Kayl mit Tripoli einen stadtfrid
geschlossen.

Die Türckische Flotta mit 40. Galeren ist bereits schon
auß capitirt. Gibt also abzunehmen, daß Kay: Mtt:
gemüthen alle gelegenheit zu ersehen, E: M: Residenza der gütten
correspondentz an deß Kay: Hof sich bemühen, ob nicht Zeitlich
und offt gelegenen allen mehr verificirt werde.

M: Cassarini suchet an, weilen andern Christlichen standts Faction
und Nation, wie auch andere Christen und Türckhen sahren
von Zeit meiner anwesenheit bey der Porten hinaußgetrieben
wird eines machinirt, der Kay: Mtt: Reputation und meinen
nahmen Zu nimmb aber nicht Zum besten gelangen können, wieder
ihnen freylich der Kayl gebohten werde, daß sie von Canten
abgeschafft wurden, der Kay: Reputation und ehrenhalber
in die Lufft Zu straffen: pro confirmatione dessen dienet

zu beyden nachricht, Ihr dem H. Reinod der Jesuiter P. Berie Attho
logus in compagnia der Jetzigen rebellen tractirt bey der
Porten zu ringerkund, und hinterstellige schoma eid dero
Kay: May: und gemeiner Nation auszogen.
M: Exc: legt bey und nacht mit dem Messinger Gamalueten
in Leid, und wären gantze Tägen bey denen ausschandlung
zu überschreiben, weil es aber stette dass eine Tass assistent,
wesseredin, mag gar kein autorat in gegenschaft trage,
so ist nit angenehm, Ihnen darüber schreiber, müss also
unterlassen —.
Übrigens thun sie Kay: May: allergnedigst anzeig, dass
sie dem gebrauch gemäss dero seinem Internuntium
ertheilten friedenstractaten zuschliessen. Dasselbig
sie allergnedigst resolvirt, ersteres einem fremden zuschicken, der
Kay: May: allergnedigste resolution selbe zu und abzuhollen
gemeint, und consequenter dero Kay: Internuntium aber
gehorsamst recreditiren: Zu allergnedigstem gouerno aber
dero, Ihr von 5. jahren her zeit dero Jetzigen Vetter Leb
zeiten stehend: seie unmüglich es sich ganz neutral zu erk,
und ist unmüglich, Ihnen selbige zeit ernigen dass gouerno
vor zu stehen mit dem gebührenden paragonirer Ehren —.
Jetzigen Vetter ist durch gereyst, hat aber mit grossen humanitet
tractirt, dieser Vetter ist ausständig, aber gubernirt eine
tagion tyrannicè, und wenn man diesen Vetter, dessen sach
würdig er sich ausblagt, so lang Alle christliche Pot-
tentaten

und Repraesentanten, weil gesteigen andere Stichtunesse Zeit
erfahren und attestiren sumpse ——.

Ihr Kays: Mays: allergnedigste Resolution, wie oben angefüh/
get, dahin gerichtet, sie Zu vereinigen, dahero eine abhandlung
des Kays: Interuncii: obwohlen viel daran gelegen, gleichs/
wohl diesen conjuncturen nit fürträglich approbirens, jedoch pro
parte mea sehr mit der geringsten exception Zumachen, sondern
vermeint Zu lassen: Zuman ad pleno cunctirt, mit deßfalt,
und ehe der Porten kundgethan, muß er von dem höchsten
Richter gottes protestiren, sie Kays: Mays: ad alle unterthä/
nigste bitten, dieselbe geruhen — von denen auf beyderseitig
sie deines Zugelassenen praejudicien nicht allergnedigst
Cassation Zu thun. Ob dieß geschehe, und ehe er nicht allers
unterthänigst Zu der Resolution ——.

---

Relation aus Constantipl, von 8. Xbris 681. datirt d. 15. Jun. 682
ddo. Ordre Triplic und Duplic von 12. und 26. ejus, wie auch allergnd:
confirmirung selb. Wegen der auf Hindere alleruntht:
Gesandtschaft Kays: durch interposition des Capitan Bassa mit
denen Tripolitern getroffen, sie in die Turckey reden gepreget,
und ihnen Passeln dahin Zu schaffen, und ertheilt, das neun
andere 16. Passeln bereit dahin arrivirt, 9 alle dijenen die
vorderst sind, bis an die dardanelli Zu führen, und dem G: V: Zu
obligiren, Z dem Conte Kayl: der stadt gehn werde, ob ein eidig
ihme Kayl: gemahl der ganzen Nation abhorden, eigenen ad G: V:
in dero hochem condescendiz — Lassen sich sehr gegen anstellt

der H. V. gab dem Tekely zum Ysenig in Ungarn declarirte, dagegen
erbiete er sich einen gewissen Tribut der Porten jährlich zu ent-
richten, und innert 2. Jahren gantz Ungarn unterthänig zu
machen.

Den 3. Junii ist der Moscowitische Gesandte nahmens Prokop
Wasiliewitz mit 30. Personen sambt Secretary nach Constantz
eingeschifft worden, der Groß Herr ist an den Moscowitisch
Gränzen gestorben, und dessen casu sein Secretarij, dem
der Zaar eigtlich als Botschafter declarirt, und die commission auf
sich getragen, defacto ist den ganzen affaire nicht gehandlet worden.
Mir ist währird in publicis von Costi nichts zu gesagen, sonsten
eine correspondenz zu haben, so ist sie sehr selig Venedig, indem
andere ab, und besonders ein Gutsherr zu nahmens Herr Pl. ob
Personlery, sah alle Monath distincta Relationem einlieff, wessen
sich Costi hatt, also auch aus in Venedig Rath deliberirt wurde:
die declaration des Interregni, und wass gestalten dasselbige
deliberirt worden, sah dieser mir vor 4 Monath auf dieselbige
sich gethan communicirt, mir aber ist von Costi hier nichts
in dieser Materj participirt worden. Dahero ich resolvirt,
sah dieser zu einer correspondenz nicht dienstreig, und ihme er-
wehlt zu machen, massen er gülteme brey war, aber der effect
wurde geben, es aber Lauter fabelereyen, hatt gemeint er sein
sied miserabel mit medicamenten, vermainte also sein gesell-
schafft dienen wäre in allen anstalt des thun abgenommen
Lob sich der gesamte correspondenz zu unterfangen. Liebig

zum Vagint bringen dessen sich zu [illegible] abzuordnen
disposition dasiniander.

Den 1. huius hat der hiesige Mauthner Thiesheim sich mit dem Jud
Amdor in gegenwart beyd H: in Cinan wegen seiner pre-
tension, so d Mauthner der gemach: Capitulation immediate zuwider
thun langen lassen vor rechtens, einen Vorstand gemacht, und
über Amdor pendente lite in contradictorio offentlich
condemniret worden, das d quantu betrage über 200 Rl. und
dis zum vollstreckung des Urtheils festgesetzet.

Der Venetianische Baile hat den 10. huius durch gross schaden
regalien den muselmänischen Orten H: Studien vorhalten, dessen
aufbringen vor einige inconvenienzien an den confinen zu
meditiren.

Der H: Sigl: vergnügt sich salvo solito mit denen Jagten, ist ab
sonderes sich bey der Validea zu Adrianopel etwas dort zu
verschaffen eine Reise.

Der hies: Holländische, der Venetianische Baile, M: Colyer an
gemeldter Amdor Holland haben wegen des Sultan
nicht complementirt, sondern suchen die presentation bey
nächster gelegenheit zu bewerkstelligen, ob aber der
Moderniesgesinnte, und wan die gemüther zu ausserst sag,
gnugthun möchte wird, könnte Dl: de Thiz: vor allem die
precedenz zu suchen besorgen; zum beschluss habe ich
H: Grotkij, so als Polnischer Interrex anwesend seine visi-
den, der dis steht in dubio, wie er dis demnächstige spec-
bey H: pro tali mit annehmen werden.

An Käy: Hofkriegsrath: dem 13 Jenner 682 in Constanz:

spedirt

Hier Hochlöbl: Hierob: Etc: und Gnad, Ehre zuvor gnädig nechst, sonst allerzgehorsamb: Käy: Mäy: notificiren wir, wie nun jetzt Käy: allergnädigsten befehls wir die säumbe gewesene in puncto tractatus dieser Interv: arriviert, nicht zu beschleppen, und wieder den J: V: D: abhandlung dessen so ihme zu seinem vortheil allein dient zu gelangen, dienstl: bereit seyen, wann sie werd, als steht alles bey Ihr Käy: Mäy: und gnädigsten fürstl: Hertzogl: Etc: und Hochl: allergnädigsten gefallen, wie sie deßwegen ihre ministros zu instruiren gnädigst belieben.

Ist hier dienstmahl zu insertione des Kahlen Demitz Hierob: pretension der 600 rh: Reichs Guld, welchen der gesambte Herr, wann sie wieder, zu schreiben gesinnet bin, angemahnt mit anzug beyzuschalten zu unterst dannoch schonend bittens ist die anmahnung nur mues das Hierob: zu mortificiren, aber man trost, dan es betrifft nur lauter die käy: Regulation und dergleichen sachen, dahero bitter allerzgehorsamb: unpassionirtes rath und antwort zu ertheilen.

Gleichen vorstand haben wegen des zu Raab rantzionirten Beg von Schimetern und andern Turcken, deßen underthanen gewesene deren pretension zu liquidiren, sie seindt dessen schon darvon einige Turcken von dem Fabi Bula genandt so hero gesandt Ehrerbietigst Raab original quittungen

Recognition

fl. 250. xf. und 400. fl. ein gelt d'halt darüber dem H. V. seinen
Gesandten und durch seinen Gesandten selben täglich stimulirt,
darüber gedachter gelt und Valor von der Republ. Residenten alhero
sowie bey anderen Nationen bestens cartonniren zu lassen; sich
sehr scharf über diesen pernitiosen Attentat contra libertatem
und possibile resistentz gethan, sodann resolvirt ad 3 der
H. V. just mit dem Anerbieten der Republ. Intercession wieder
mit anderen Gesandten contra dero gentium handlen zu interponiren
just incapriciren.

Dem H. König ist der Römisch. Kayserl. Gesandte mit seiner Nation
in offenen Ciran deren Capitulation immediate zuwider
Oto. m. xf. zu bezahlen condemnirt worden. — Dem Residenten
von Genua angrasset in höchsten grad mit dem protegiren zu
thun gehabt, hat man heuffig durch d. Janitschy verlohren
zum H. V. gehörigen unterthanen, denen er jeden auf seiner banque disputirt
zum Exempel Basse ein arrest hingesetzt. — Der polnische Gesandte
hat vor einem jahr seinen part bezahlt, jetzo ist wegen dessen
wieder in die contribution gezogen worden und steht wie oben
die ganze Nation noch wieder in gelt. — Die Venetianische
Baili Moresini und Ciran haben verschienen Dienstag
gelt per cc. fl. bezahlen müssen. — Der H. Gesandte
Gesandte de Hag: ist der arrests liberirt worden, weilen er
den jeden modum zu interponiren sich erboten hat.

gleiche also ein hochlöbl: Bey Chur-Rheinischer Rath gemeldet zu erwegen
Es gegenwertig J. V: absolute diesen Statu contra ius gentium
tyrannicè gubernirt, und sie nit schützen lasst.
Zum beschluss meines gehorsamsten Erachtens Ihre Excellentz und Ihr Amt
repraesentiren, was gestalten sich J. M. aufführt, es nit und
denen gemachten Reichs-Ordinantzen allein nach mit den am fall
gehenden Reichs-Satzungen ab Anno 1555 ain fridbrüchig
ainiges regale übermassen vermög dessen aber auf credit
aufnehmen und bestreiten müssen: Derowegen dieselben
allergnädigist zu ersuchen seyen, Ihro Kay: May: ehrerbietig
ein verträgliches discapito zuzuschicken: Diesen ab abzuhelffen,
sider allergnädigst vermeinen einig Zeit hero mit den nächst
ständig ordinari deputat urbem denen selben jährlichen
allergnädigst consolezen zu lassen. Zu gnädigster gewehrt
mich unterthänigst empfehlend. &c.

---

An J. Kay: Mayst: dem 10. Janu. 682. in Constantz.

Accordat eine ohne

Allergrossmechtigster Kayser. In Crafft dero mir gnädigen
sententz /: placet Principi :/ und consequenter dero hiesigen alter-
gnädigist gefasst, mir negsten dero Interventu ausser zu
spruchen, interessirte mich allergst: dero allergnädigsten
so ich selbst hier persönlich verricht, wegen ab dannen Ver-
und die praeindicia so hierdurch erwachsen, gebührst hiermit nicht
zu lassen.

Anlangend dass hiegegen die motiva, so seye bey dem alhiesigen gewesen, dass einer Interruption desselben tractats zuvorkommen, hat man noch vor 2 jahren und gleich zum ersten sich ausgestrengt, in meinung dem H. P. zu belieben, dessen mit mir in gleichen nichts zu nehmen gehabt, massen ihro auss dasen entrathen können, dero H. P. unterthänigen dienst gethan, ob ihr gnug freundwilligkeit seye? aber dieses gottes gnad habe alle diese machinationes bey der Porten zu Constantinopel gemacht, auss ihro eigen zuthun zum theil mit reputation gegen dem sultan als H. P. und andern ministren meinem Credit in dero Käy. Credentionalien erhalten: und die tractaten mit gutem progress befördert, wann meine diensthöne gethan, und weilen sie mir alda nit zuvorkommen können, haben sie machinirt, mir dasselbst von ohne eine grueben zuzugraben, darein sie aber selbs mit disreputo dero Käy. May. reputation sie ist mit schanden bedauren müssen: ihr selbst praecipitirt fallen werd: es ist nun ab einem geschehenen dass, dasjenige einer jeweil möglich gsein zuverhüten, müssen gute Käy. May. alleruntrathenige unterthänigen, ob ihro status gegen dem vorigen ganz different seye, zumassen diese leider eine tyrannide absolute dass gouverno tyranniè führt, und ihro eigen dan einzig meinung dasselbe alle behaubtet, keines königs, weniger des republichen standes seye und mit eigenen schrifften,

der Capitulation ihr sahmbt Ihro bey ihre zustehen, und
so sagt sie volche Jubeo. und wirds also geschehen. Die Francoz
klaget, ist er geartet mit einer hand zu nehmen, und mit der
andern zu bezahlen: Welchemnach sie gegen wertigen Brand,
und der gahnen wachen beschaffenheit, ist sie einig mit übrig-
en ihra parte mit denen wachen pronto zu stehen, und den
andern theilen mit der federn zu drohen, dasie also wegen
des Hr: Gen. den 23. Aug: in sine meiner abwesenheit Relation
begehrenhalt wegen abgehen gegangen, auf welche dasselbe
bezeugen, es zur lauter treuhertzige Maxima sie angenohmen
einen Ausschlus darüber machinirt: ist der übereinkunft, und die H:
frieden Tractaten also instradirt, es jedweden gelaubt, für Ihr
May: Ihren gnädigsten mit reputation zum glück gelangen.
sonsten ab sie sich befinden dise gemeine liste incidens betref-
fenden, und bezeigt ihr May: May: alle gnedigst gemessene
befehle nicht die sonder gebündt werden in acht nehmen zu
schreiben, bis sie der interessirten attestirt, also in erwartung
dessen ich dero allerseits treuen May: Ehre wenige mich
allerunterthänigst zu empfehlen. etc.

Am 28. May: Ihro 20. Jahre 82. in Constantz.

spedirt Ihro May: May: gnedigen allerseits dienstschreiben, wes den
erhalten inhalt sich hat, der Ihro abwesenheit wegen Conclu
und Ihre Authores besonderstab und die Tomi d'Histoire
et Historie del Conte Gualdo priorato: item qualche opera

di Medicina, con qualche altro historico Italiano ò Latino novo
Compagnie dasselbe geschrieben lassen, und ist Ihr. allergdigster
unterthänigster gnädigster Kay. Mayt. selben alsobald vorlegen,
die darüber inhibirten Zulassung: und mit ernstem ferneren
Einsehen; so ihme also notificiert, indeme ab dato nicht
aufkommen, sal er uns de novo betrachen, obgleme begehrte
Exemption bewilligt werden, wo nicht, unnötig zu gehorsamen, anderseits
ermelten gnädigst zuverordnen. Nun ist aus Kay. Mayt. parola
impegniert, also sehr alterunterthänigst anzumahnen, gemeldung
thun zu lassen, und dero allein hierüber ergangene gdigste resolution
ehestens einzusenden, und dero allein hierüber ergangene gdigste resolution.
Die Frankf. Reichsstatt pleniren just nochdato in der Sache Nilo,
also per gehorsame submission lassen. Die gemeine Sag durch
gehemte werde dero Kay. Reichshofrath recommendiert worden
andere, und sodann stehen die Ordre vor die Sardanach, zu
observiren; jetzt aber laufft ein und dem andern Hinderung,
anmelden die Agenten stehen ihnen fraudlegen. Hauptmannschaft
Cappenhausen. p. Das Zeit nimmt vor allem Das sein sie
sind an die Sardanach observiert das Pergament Zehnmann Blei,
Bitte und verstehen die H. Stadt Zurecomperizen verstendt worden.
Der Reichshofrath Expendit stehet noch ohne Audienz, der H. V. hat
ihme Zurückkommen dag und gnad gebeten, er ad satisfiert,
gnädigst fürgenommen, seine Ordre cäsarem mediate mit dem hiesigen
Extractum und Zuschreiben, sehr also nicht hiesigen H. V. Ihr.

und wir verlaubt, ihro ein expreßen Currierer in Moscau
spedirt worden, resolution recevirend, aber mit dem H. H. Tractat
nit zimlichen gehe.

Den 25 Aprilis hat der H. V. der heyl. Statthor in den Diuan zu
schauen diese einige Zeichen angeben lassen, der Turk aber
hat selbigen aber nit weiter gemeldet mit die permission gehn zu lassen,
sondern resolvirt sich zu gedulten mit hinterhaltung, wir aber
den H. V. dz Turckische corrier hat sich auf den Diuan
begeben, und ist in das Secrete gangen gelassen.
Ohnlängst verlangte man auch, habe allerhöchst die Post,
Expedition durch nachsteuer conferenz vorgen lassen, aber
der H. V. hat sich nachsteuer so resolvirt ernsthen, als wann
man der Chaia mit grossen diametro der Post stell den Turck.
unter die füsse vorgeworffen, man recevirt alsdan
dise interruption, dahero die Post spedition mit kommlichen ist.
Nicht stehnen, berichtet sich H. Orth de dato 25 Aprilis ist sehr
diese seine correspondenz an den Käys. Hof die abgeordnung dises
Interruptionsschreiben gerichtet, man glaubt, er werde sich
unser als dan der passiren, dan weil er sich bey der Porten einig
credit, und meiste effectiven kann, ist sein meinung die Turcken
zu persuadiren, dz er den ersten sandschaken Pferd gleich
dienst lasse.

Der Herr Printz dises presentirt die gewandte Comitiz zu Galata
und Pera

[illegible] Schreiben an [illegible] Mayl. Comit Commissarium [illegible],
[illegible] Herrn Cardinal Pio, alles gehorsamst
[illegible] obige [illegible] Memorial [illegible] und [illegible] Gasparini
Scandalose [illegible] remedirt [illegible]
[illegible] alles [illegible] aufs.

---

Manifest: d. 8 machmations [illegible] was dannes [illegible]
Mayl. anantag: in Zeit meiner Residentz alles [illegible]
operirt worden.

Ad 1: Sub dato 21. Xbris 679. seien Ihro Mayl. allergst:
gn: motu &c. Credentialia und das Mayl. Decret expedirt,
und mir zu fertigen Copey, so d. Mayl. Curier Const. Cariae
in Buda mir sehr zu stehen gelten: dise ab dest in Wienn
permadirt worden, die Expedn mir mit aufgehendig, sonder
gar nach Constpl zu bringen. wer ihme das befehlen, wird
ein Curier ausfertigen lassen.

expedirt ein ab

Sub dato 14. Jenner und 4. Febr. 680. seien hochlöbl. Mayl.
Hofstrings Rath.

Sub dato 5. Febr. 680. Ihro Mayl. Mayl. alleruntst. avisirt.

Ad 12: sub dato 9. Febr. 680. sind mir die Copien von obberührt
allergst. Mayl. Expedn per expresse capitirt, und ist
mir von hochlöbl. Mayl. Hofstrings Rath anbefehlt worden,
mich alsobald nach Constpl zu transportiren, aber

al solito stile auf ein Intimations Schreiben an Bassa mit, wessen selben sie man zu erklären: dahero der Bassa mit auf den gewöhnlichen train mit versehen.

13: Ingleichen dergen pro reputat: Ihro Röm: May: habe con bel modo disen Bassa dasselbe mir solemnissimè beurlaubt, das er mich mit castanien abgefertiget.

Sub dato. 11. April 680. anisirt.

14: Der ganze Reisspesen wegen ermanglung des train, und die ausstossung, über alles Vermuthen 1/4 theil erspahrt, habe anticipato etliche 100 erstattet, und mit der Zahlung fest 1. Jahr zuverharren vermeint. Auch Belgrad und Constantinopl mich öfters lamentirt.

15: Zu anfang in Constpl ohne andere assistenz die erste und andere audientzen disen H: H: die Röm: Credentialia zu überreichen, das tractament in Pera, und die praesentirung disen H: selbe, ohne den Dragoman 7. Janitscharen gegeben, und heut zu tage kein einiges frey ausgeben gegeben: Interr: ob Reisdt noch darüber gelangen können, habe zu Röm: reputat: bald nachmahl und meiner ausgestandenen mühwaltung alles erzehlet: und consequenter hierdurch die grosse spesen, welche Interruptio den Röm: Interesse zum besten eingeschlossen.

Sub dato 20. April 680. de dato 20. May, dan den 4. und 10. Juny hujus anisirt.

to 6: In Credit allergdst Kayß: Instruction und befleißt man
sich darauf zu allen tractaten gestrieben.
Vt aviso dat: 3. Aug: 680.

Anno 7: Zum höchsten maindig dißer tractaten hat man mediate vid
mich alßer nachricht, fürgebracht, ich solte mit gnedig Volmacht
versehen zu tractiren, welches auch zu dem F: V: eingeschlossen
credens mappen et unterschidliche mahl daruon anzug gethan,
p ich auch gleich dahin auisirt.

Anno 8: Hingegen hat mit dessen bericht: ohne zuthun Kayß: dem
F: V: allen zweifel benommen, und mit grossen anordig: dero
Kayß: Maytt deputation zu tractaten mit ihro F: V: Reala,
und Landen einhellig proiectirt und continuirt.
Vt aviso dat: 17. 7br. 680. et 681. den 26. Jener,
22. Febr: 24. Martij, 7 May, 10. July, 31. dito,
1. Aug: 11. und 13. dito.

Anno 9: Den 26. Junij ist ein jeder, d die unverlengte dritung Pforte,
p den Internuntium wird Hagen einhellig publicirt, dero
anmit in die Gemeinschaft mit dem F: V: zu pretten gesatzt studiert
und conferens zu Karlouitz worden sindt.
Do den 22. Febr: und 24. Martij 681. dito Febr:
Ernestus.

Anno 10: Wie der Sultan und F: V: von Adrianopl di ritorno nach Constp:
kommen, hat der Frantzösische Legendt Comte de Guilleragues
zum studiren solicitiren und vrgiren lassen, auch

dienst den Vorigen Reis Effendi und andere des P. V. favoriten dessen tornehrest gewesen: Die Audienz habe dise commission, wegen gegebener anklag wegen d. 2. punkt. Officirs, so der Marchese darzu persuadirt, contrafeit solle man entdeckt werden, Ihre Excellenz wegen heut zu tag mit darzu gelangen können.

Den 1681. ten Maij dasen particular.

ano 11: Ist auß der principal Depesch, das man heut zu tag der Porten mit frantzosen intrigirt, und ein verlaubt. 30. frantzösische Officirs Constantinopel vor einem darauß ankommen.

Den 6. et 20. Aug. Cz. 27. Feb. den 10. 15. 16. und 10. Octob. und den 5. Febr. auis gehen.

ano 12: Es mitleidig gegen sal der P. V. defacto nach seinem intent wieder Hungarn nicht resolviren können.

13: Auch sal sonnenklar glaubt werden dises intrigue, und das der Rayß Effendi, so mit sich Ehrenfest gewesen, wan er stehen, ihre Rayß Mayl werden, in Effect das Landshäusisch wegl mistradirten friedens tractats zu einen reputirlichen schluß gelangen.

14: Das frantzosen durch die P. P. Jesuiten, Capuciner, Miss. Hungarici, und andere frantz. faction und ihre Rayß Mayl. Passe machiren, sehr allein wegen des Polnischen Stands, worüber die Zeit anwesende Erklärung, mit Hungarn sehr verdächtige Regale aufrichten wollen, noch defacto also hinter treiben, damit einig alienatum zum effect khomen.

15. Alle jetz anwesende Ambdis von Frankreich, Engelland, Hungarn, und Holland, dan der Interr: außbleiben, und der Resid: von Genua seind zwar zu underschidlichen malen citirt, und contra ihn gentium stapatirt worden, pro reputat: Imperatoria aber, hat Gott bis noch abwenden, auch also mit offnen und gegen credit abgehalten.

16. Zu grösserer reputat: ihro Käy: Mayt: hat polnische Ordinantz, unter welchen 15. differente Fragen enthalten, gerendt, und die meiste deren auch gestrichen worden, dann in einem einigen andern sich anerpotten Fragen palatio zu handlen, auch mündlichers dan Reuter von ihnen gehen mögen, vergnügt und mitgenommen haben wir es obligirt continuè bemüht 15. biß 20. stunden zu unterhalten, und also auch, zeit hat wenigst 30. personen dißtrigen, weil gestanden, bloß wegen des Fragenden unterschidlichen Ritten und anderen forcirten extraspesen citirt worden.

17. In zeit meiner hiesiger Ordinanz haben ihro Käy: Mayt: Cod: ihr hochlöbl: Käy: Hoffrichs Rath, mir mit einig fässer / : außer des punkts d Fragen stellt in der Capitulation betroffen, / : wie aber zu gnugen erlöutert : / : maßen beschehen, andern also noch mir in Kraft Käy: Instruction od extra also ingedigt und ernstlich ist aufgetragen worden, habe durch gutes beystand verrichtet und also gehorsamb adimplirt.

18: Anitzo nun, da ich mündlichen protestirt nachgehends anbei in diesem tractatum zum beschluss wenigst secundirt hierauf die Ihro Kay: May: grossen discapito deren reputation und friedens tractaten und contrarie publicirt, und mit verspottung discreditirt die sonder in acht zu nehmen gebeten.

19: vor Gott und für Kay: May: protestire alleruntherthänigst, dass diese particular pretension wenigst einige instantz in sachen somit beschuldigen, noch anklagen wolle: sondern vielmehr Ihro Kay: May: reputation und dienste, auch angebohrne gnädigkeit mit hierbei daran gelegen: Mein alleruntherthänigst gebeth abergeben, denen selben darüber nachrichtl zu geben. als praesentire dieses zu obigen gnädigsten gefallen, und verbleibe mich damit Ihro Kay: May:

Datum Constantinopel den 26. Junii 682.

---

## Relation aus Constantinopel de dato 26. Junii 682.

Hiedurch Ihro Kay: May: unterthänigst pflichtschuldigst berichtet wird, als die Expedition für Costi zusammengerichtet, hat der H. V: denselben Armbdr und gesandt seine Nation anweisen citizen lassen, und auch ersuchen lassen zu ihme zum Beaia zu kommen. Welches sich der Armb: in crastinum: remonstrirt, seine Nation wolle ihnen in dem jüngsten diwan aufgebunden worden, nicht zu verlassen schuldig seye, wann der Beaia dem H. V: referiren wurde, aber hingegen deren ihnen Armb: zu antworten ihnen, sie seine nur fortzugehen, die Kauffleut da selben in arrest verbleiben,

cordinirt, und dabey ein protestirt eingewandt, und ob sie dergleichen
procedere seinem Herrn zu interessiren sich herausgelassen. Ihr
E.E. aber was massen respectirt, erklärt Ihr Excellentz Ihnen
klärt alsobald dergleichen Recht zu nehmen, daß mit grosser furia und
tumult zu einem Zaun in arrest geführet worden.

Den 28. Junii habe Ihr Excellentz Prosky den Polnischen Internuntium mappirt
worüber Ihnen alle bey mir gewesene Visite erstattet, dessen
maisté und Vertraute conferentzen gehabt mit dem Französischen
Gesandten, und viel ist aus seinem discurs penetriren können,
ihre à posta instruirt gewesen dergleichen zu thun mit Ihro
Excellentz, und zu erforschen, was dieselbe darauf Antwort
E.E. notificirt hat, Ihrer Königl. Maytt. ihre andere Nachricht
offen erhalten, und die mit seiner Residentz alhier schon in der
H. Caravana eingetroffene gröse. coursier ist ihme auf das
köstlichste gratulirt. Der H. Medert hat Ihrer Königl. Mayt.
auf Polln geschrieben, was gestalten die Polaken mit allen Macht
warten in Ruhe und Friedt leben: Frankreich ad excel Casal
und Trossburg an pleine ihren übergangen, sehr grosse disegni
wegen eingehend Ihrer, vasal d'Italia, als in denen Niederländischen
Niederland, und sein das Röm. Reich zu agiren. Entgegen
E.E. wäre das Röm. Reich verfahren mit Spanien, Holland,
Engelland, und Italien offensiva und defensiva allianz
zu machen. H. Fomentirt Frankreich noch stetan die

Rebellen in Hungarn und Siebenbürgen, und ungezweifelte Kay: Mt:
dem Tekely 3. comitatus Ungher Bereghen und Zoph einge-
räumbt, welche dannes dero Vorhin nit angehorig, sondern
sobald apostata seine Gesandte darein funden und die Vestungen abgefallt,
dem J. V. offeriren, bedeute Comitatus der Vestungen tributar
zumachen, dareyd ad machimirtum der Abgefallte Gesandte, und
pretendiren, die Comitatus gehen Transylvanien incorporirt zu sein,
gegen den rebellen, das sie den tribut darumb beraichen sollen,
Der stunde aus der Absage mit dem Tekely gantz nit in gutem
vernehmen, stehen die Siebenbürger Länder widumb offene
Gesandte allein, so die Absagbrief Ihne zum fürsten zu confirmiren
gewesen: Der H: Vorhog ab von disem Siebenburgern gewesen
den Graf Caki und sein Comp: Casco mit dem Absagbrief zu verreisen,
welches aber Ihnen Siebenburger Gesandte offmahls ihme selbst
vertraut, jedoch frequentirten sie aus ungrund Ihr: Mt: der
Kay: Mie ad desuetos sehr comission mit disem rebell zu practicirn.
H: Bestehe sie die Vestungen machen wollen zu Lag die tractaten schwer
und die huldigung über 600. Dörfer bis dero nach Vorhog ma-
nendig. H: Sehe es aus m confidenz erfahren, das Gott sey
sie abgefundte Moscowitische Gesandte gege instructionirt, mit der
Porten eine zu schliessen, so gege dan auf die Porten gerogig den
frieden mit der Kay: Mt: so dem J. V. sehr mißfallt, der
krapfen dan er bestens zu streche innen gefallen wer der,

dass Sie nun anfangen practiciren können.

Des Pergaments erhalten die Französ. Vascellen von Milo bis an die Barbarey abseyn, gute ein lauter burla, zumahlen der J. V. dem Conte de Thij: erst jüngst categoricè den Krieg abgesagt, und seine gesten andeutig generirt, der J. V. sah sich seinen Lohn zum Lachen auf der J. V. seine politic, sehr andächtig zu reden, offeriren, ehe ab- auch repräsentirt, und gar denen Tributarij, auf alle erst ad rest dem Französ. Ambr die studierte aufsetzen sollte zu geben. Des simulirte mich, es ist von diesem garnichts gedacht worden gemeint, und gab ihm generiè schlecht Hauß und das große testament, mir zu besserer information dienen, ad quid die tractaten concerniren, sagte ich, es wäre jedman bekant, die in seiner so grossen differentz bestünden, und sonsten nicht, dann sonderlich arriuirt, ich werde mich des negotii mit beyderseits satisfaction zu richten wissen, und damit stehe mich beurlauben.

Den 21. seiner capitain auf Algier, so confirmirt, die Algierer seie Französisch worden, und diesen 12. grosse Vascellen samt einer auf Galeeren Französ. Gesandtschaft den 12. Febr. seie von denen Französischen spargirt, Französische auf 2. Holländische Schiff mit munition, so sie nach Algier zu führen vorhabens gewesen, weggenommen.

Den 12. dato auf dem abend hat der J. V. die Gesandte der

Ungrischen Rebellen zehnte zu stehen lassen; sobald sie penetrirt, sie
mulitzen sie den J. V. wird Ungarn zu betrachten, und repraesentir
der Porten, worauf ihro Kay: May: Trouppen unter dem
comando des Graf Caprara an denen confinen in potter stehen, oder
auf cosel beybehalten, wan die Porten zum Friedtraitten Corpo
an die Gränitzen treffete, dann der J. V. sein gut angesehen
und dem Bassa zu Buda zum Friedenominirt. Der Saporoski
Bassa aber im obrister der Tartarn alsher ist beordert,
Ihro mit einig Asiatisch Trouppen negsten frühling an die Gränitz
nach Buda marchiren: und die confinen visitiren solle. Dann
ihro Kay: May: zu allen gedeylichen gueten Zeit
allerunterth: anzeigen müssen.

Der Sultan wird negste woche in Andro erwartet, und wird
ganz solemniter mit festlich pomp alsher einziehen, consequent
auf den eingehenden Winter alda residiren. Von des J. V. hoch-
zeit mit des Sultans ausstätzig tochter ist dato ganz stille,
ausser die abwendung des Kay: Interventy die consilia ganz
verkehrt: Gott gebe, es die gegenwart des Sultans die ver-
kehrte gemüther aufeinem andern weeg bringe.

Gestern den 4 dito: als der Marchese: zu der Porten hin in der
Vorstadt Pera zimer capitirt, waren deplost des Principe March:
v. ältere Söhn mit einem brief, worinnen sie bitten die Gnade, und
eben andern Resima absonderlich delinirt ist, so sie dem

Pera

fürgehet, der Marchesi: aber verdolmetschen wollen; Inzwischen
Abendt der Hambol Effendi eingetretten, als dennoch die
beede Ressimoer just retirirt: jedoch bald darauf erneuert
sie widumb kommen, und begert der Chaia durch den Marc:
Antonium zu fragen, ob Messina und Sicilia mit einem Haubt
unterworffen? und ob dasselbige Haubt zugleich seine und
sein Land einem andern absetzen dörffe? Der ältere Ressimer
antwortete, daß solle in Sicilia und Messina begehre jeder
Orten selbst hervorgeben. Der Chaia replicirte contra,
ob dasselbige Haubt solche Haubt ob Patron habe?
und wan d Patron mit zufrieden wäre jene der Orten
fregeben könnte? und befragt jeine Marchesi: jenen
zuberichten, sie wollen diß verfahren just auf dem jenen schlag
und auf mehr gedacht seine, oder sie in ihr Vaterland
können: die Orten will der Zeit auf seine weis ihr
Zusagen proposita mit einer Armada secundiren, welches
nun der Hambol Effendi also confirmirt: Der ältere diese
antwortete, wohl ist will mit einem Vatter sagen, jedoch ist
dieses passirt, so alternative Hinterbringen wollen; diß de-
spescht mit Hurtigkeit gehen sein durch einen Courier per poste
nach Belgrad an die Hauptstatt, so sie dermahlen da bestellen
correspondent nach Buda und Raab weiter bestehen;

allein muß d. unterthänig bericht., daß jede dgleich Expedition mich bis Belgrad und Buda in die 30. ejusd. Zu, gehen absondt, nun jemehr in 10. Monath passirt, d. die paß außbleibt, und sache bey so bewandtsame der paßen bey dero die Expeditions selben an den mauel ersparen müssen, sonsten aber pflege in die länge zu verstreichen nit müglich paßen könt. Deßwegen d. unterthg. dise anbständ, so pure zu Kay. May. dienst und intes concerniren, in aller, gnedigste consideration zu ziehen, und gegen dero Kay. diener. so mit mir einen solchen paß anhero comitiren, wenigst mit den trostlichen ord. deputat einer langen zeit allergnedigst consolation zu lassen. Mich d. unterthg. empfehlend. Datum Constantl. den 5. febr. 682.

---

Relation: den 5. febr. 682. aus Constantl.

Spedirt d. Venedig d. 21 febr. 682. Duplic d. Belgrad d. 28 d.

Jemand nachmittag sah. ad incognito S. Horatio Baillo di Ven. dahier, so mich aufsahen d. Hr. Ritday zu gast lad, und cein ich den dito umb halb 12. dahin capitirt, sahen disen Baillo, welcher dem C. Kays. und nachgesetzten, und also ex instructione dessen unterthänig aufsahen in militia copendiosissime angen und der sinthidecare zeitlang aufsahend, d. ich seine zeit gehabt mit dem Baile aus d. sach zu reden, dahero für Kay. May. deputat. gnedigst observation, sah. via facti in allem disem also vorbey zu gehen die praecedentz, dan in d. capell, und bey d. tafel die beste stuben einnehmen, so ich etwas streitig nicht moviert worden, aber

dijre gnäd. Quartier zaigt ins so partial herauß, das der
alt vorgestrigen tags hinein C. de Rij: zu bringt, mappen ghin
nach den Mittagmahl ihr Großh. ambt den Baile wider umb zum
nachtpaud daher gangen, berichtet alsnit wohl, das man ihnen
Relationem, p. daselbst capitiziren, viele glauben gibt, mappen
es gar ganz gefährliche Intention sindt, wer dreistet wirdt,
haben ins auch die Tekelysche ihrem hin selbig nachtessen
eingeladen. Den 9ten daraus Preferirt der Tanaky,
der Tekelysche Agent sehr von der Porten ihre Expedition,
zufalls, der Bassa zu Buda als Dero minister General gehe ihme
Tekely in allem beybehaltung an die hand stehen, und vorhin
nuthen alzeit protegiren, auch schreibe die Porten, die pro
vorgen ihm Tekely bis dato treuglaste dienste mit ihme nit allein
wohl zufried, sondern auch auf ein gnädigste aperture, gleich
dienste gegen ihre Durchleuchten, mappen sie denselben in ihrem
vorhaben zu secundiren mit ernanglen wolle. Man muthmast,
der erste angriff werde Siebenbürg betreffen, gestalten die
Tekelysche Agenten dem Abaffi hin d. Porten auch bedörgeste
verigrirt, und versprochen, wan selbig auf dem weg gen
Transilvanien, werde er Tekely ganz Ungarn der Porthen
hinein tributar machen.

Den 10. dito ist der d. V. dem sultan hy dayl Catalfi wegen
silivera entgegen geraist, in meinung denselben zu ver
mögen, das er ihm Tekely gestalten vorhaben secundiren helfe,
Porten alle andern ihm entgegen habenden mutation zu dem

...dant, die Valide sey dem Sultan in Adrianopel gesundheit zu
...gratuliren, und der Sultanin dessen beyfall zu erhalten
...gebe man ihr zum Present zu schicken, was dann erfolgt, ihres di-
...sitz.

...der ...Collation nimmt die hohe Pforte noch dato in arrest.
...Imbde aber verharret noch bestandig nicht allein ...
...haften Zulagen, sondern gedenket zu auswirckung des Sultans
...ein Memoriale bey dem J. P. zu praesentiren, welches ihme
...gnaedigst abgeschlagen.

Den 11. huius wurde unser des P. Benedictiner in Galata und Pera
publicirt, so zeige ein Expresser von Tekely an, wie Bonyard,
...gestalten der Caymin zum Konigs Absein declarirt worden,
...per aus gar nach Ofen sich verfuegen.

Den 16. seind hiesse den Marc Ant. notificirt, wie J. P. nach
Ofen ordre gehabt, die hiesige Calarchen, weil die Capitulation
...traut worden, vi facti zu demoliren, und die Pforte
nach Konigs Tribut geben, mit gewalt zur bezahlung zu bringen.

Den 17. ist von Bassa zu Ofen per posta ein Tehle auffen capitirt,
...schon geschrieben, nimt in gedanck die ...nacht Konigs, braut,
...worth, es Tehle auf gluis andern tag weiter zu ruck spedirt
worden.

Den 19. dis satzet J. P. 32. Torbati, so mit denen oben benennten
nach Buda zu marchiren beordert nimt, Castan angethan.

D. 8. Den Ungrischen Calmucken nahmens Belenj hat per tertiam dem Capou
...ob moglich, dessen mit einem Kay Caiser vor ein Audientz in die
...Ehrerbietigkeit zu dem hiesigen Hofmeister, Kramer dorth, ...gracht

die Siebenbürg. und andere Hungr. Grandte ihre particular
offerten thun, deren Fortkhr̃ anzuhören: Verlangte deßer
assen ihm Rayl. Pasal von seiner treue mit zuereis; mit dem
bedinig, sab ihne dero gehorsambst versichert, in Hoffnung,
seine Rayl. Mayl. werden ihne gnädigst gnedigst lassen deren sahe.
Ihro Mayt. gewester Residentz Michael Wesseleny, und H. Rusky,
sind licentirt, anderm stad dest von Tekely. Steph: Jeßi,
und Stephanus Nagy bey m. P. V. angenohmen worden.

---

Facte Erzehlung der jenigen discurs so der P. Berie Jesuit franzöß.
relation mit dem M. Int. Rayl. Volmacht, so ihme mainent, er confirmirt
mit dem Comitrasco Begh, bey d. Ottom. Porten gethan, d. 9 Juny
1682.

Jedoch P. Berie Jesuit franzöß. relation ist mit dem Hungrischen
Grandten von Tekely nahmens Samuel Turioczi, Andreas
Radicz, und Steph: Jeßi, in gegenwärtigkeit deren dolmetsch Herr Mauro
zur Porten khomen, und nachdem die H. Grandte zum Chaia
gangen, hat passando der Marcheß: dem P. Berie salutirt, der
ab mit erstattung frölichen gruß, wer d. Comitrasco
Begh seye? denne antwortet der Marcheß: affirmative, und der
P. Berie sagte, er habe allzeit grosse verlang gehabt gegen ge-
wesene alte diener so seine Exc: haben, mit denen selbe zu reden,
und fragte, warumb sie nicht und das sie furohin zum Moldau
zus brauchen, wer nun der M. Int. vermeint hat, das der Berie
serio in der Hungrischen Affair, nambe ihne à parte und gebeten
zus abends auf ein banquet zu gaben, dem selben sagent, wer
die gut weren, so zum Chaia gangen, wagete er mit ihnen
bekant

wegen der Verleihung Königl. Lehen und ihr anbringen beym Keaia
gepflogen. Dieselbe fragen beantwortet der Venier, Ob denen D.
Grandis von denen Königl. Malcontents, auf Hungarn, post täglich
Bericht, dasselbe gute Correspondentz mit ihnen habe: denn die Verleihung
aber gegen ihnen sehr mißlichen Vorschlag der Lehen Zuthun, das
ganz Hungarn in Zeit 6. Jahren dem Turcken Tributhar machen könne,
wan nur die Lehen in andern Gegenden willig, dann sie sich
des Effects zuversehen, Ob sie nun also ihr anbring beym Keaia
Ob. schreiben und auf anbey Frantz: Comodi Nord: Guerni Decco,
so in Verwahrung mit 6. Million contanti gesetzt steht, das Hungarn
sehr Lust dem Turcken Tribut zu machen, wan nur die Lehen
mit recht darzu thun wolle, dan der Turckische Käyser habe
und 40. M. Mann starcke und wolgeübte Soldaten, ihm sehr die
Ofning in Frankreich wegen Bürgerlichen Krieges schon 200. M. Mann,
und habe derita die meiste Kriegsleuthe in stipendio, das also ein
grosse Ruina gleich Jährlich darauf gehet, dahero auch der Turckische Kayser
fürchten muß dem König in Frankreich also bald Krieg zu denuncir
wären. Die praeludia zum Krieg in Hungarn mit der Lehen
gemacht nun gemacht sagte er, und ist gewiß, das die Unterthanen und
Gemein Hungarn anhangen, jeder wird dran stehen, das in 6. Jahren
ganz Hungarn dem Turcken gehören, dan man schreibe ihm, das Volck
simules, und sogar die Catholische Bischöffe selbsten mit dem Käyser
disgustirt seyen, weil er den Kirchen privilegia nun genug
wol gethan, dahero die Hungarn lieber mit dem Turcken, als
mit andern Christen zu thun haben wolle.
Die Hung: Malcontents haben bereits Bessermen, Kalo, Karoli, Nitres,

und abreden sich umb Zehnmar abzugehen, darauf sie können
jener Ehe: rathschlagen, wie gegen jetzigen zu gehen gemacht sahen;
die Türckhen jemand auf persona mitgeworben, ob endlich der
Bassa zu Waradein gleicht mehr einen verdächtig Verdacht.
Wie man nach gehalten, ob man den Krieg continuiren, oder
Friedmachen sahe, jemand bey 30. Capi vorgenommen gewesen: auch
diesen alten sahe alein der Tekely, Tekel Laslo der grauß Emd:,
der Tokeli Bastai, Redai und Balasi sündtlich eingeweihet,
und wan mit die Türckhen rumpfliche Ordre gebe, würdt ganz
Hungarn unfehlbar einen Türckhen zuspahen.
Der Regierer habe 4. Comitatus dem Tekely eingeraumbt, Ungwar,
Ysock, Beregg, und Sabes. Doch aber jener Ehe: ein Vertrauen
aufzugeben wolle: Endlich aber über lang discurs abermal
der Nuncij: das dieser P. Berie gänzerlich sey die Türckhische
nation scalirt, dahero nochmahlen von einem Türckhen
beschehen, noch gesetzt worde.
Trachten P. Berie Jesuiter ein dürfftiges und scandalose
procedere, und wasser gegen den Vermainten Comitrasco Beyh
sey für Key: May: und die Türckhische nation aufzugeben, habe
die sagen jenem superiori d Societet sinterbring, und ihne
remedirung derselben in gebührenden: der superior hat es
antworten lassen, Er selbst absenn, und mit mir in gehey
conferiren wolle. Den 10. darauf capitirt mit dreyen
superior, kommen, sie finde nicht, das der P. Berie calsahe
und wan er ohne P. Verschaidt für Lorbeer absey, sey es im
pure curiosität geworden: anfi es bessere abfert mit jenen

superioris eingen und licentz, dort hochsläuchter in Constantinopl
die Hungr: Malcontentz practicirt: sie seye ab dauß abreyssung, dass
dise Hungarn sich Chry: mit barchetirt, und öffters geschlagen wer,
dahero könte mich nit beklagen, dass H. L. Berie mit meinen
gütten correspondentz convertirt. 2. Eben discurs mit den st.
mulirten Mötrasco Begk anlangent, habe der L. Berie à sporta
mit dem Marchese gemacht denselben zu überlizen, wegen er ihne wohl
gekant, 3. monstrire er mir auß befelch des C. de Rigl: aufrugen,
welche ihm ein Türckh Pertichnomo, vor etlich wochen von Smirna
anhero capitirt, jüngst tagen ab zeichnus von hinen gegen der
Christenheit geschickt, notificirt, dz sich der König in Franckhreich
schmachtig ausgegeben, und darumen habe diser Pertichnomo auch
gar seine hauß und conversation abbandonirt: wonen sie Rigl:
braith gesetzig ordnen parte geben, und uns remedirung geschrieby.
4. Dz ihne Rigl: von Christ: und weltlich sinterbracht worde, dass
sich jüngst tagen ein grosse silbrene schalen bey mir 80. und mehr
pfunen Gewicht, dem H. P: und dem Feind zu prorogirung presentirt
hette, jeder Christenheit zu grösten nachteil gereichte.
Auf das beste antwortete, die auriosität des L. Berie, dass der
schalen zur Lehre dienen, bleibt an seinem ort gestelt; dz er
aber die Hung: Malcontentz, jeder Christenheit zu tradizen anschlög
und vorschub gethan, protestirt, dan ben seinen Christen vorgeben
werden, wenig ist zu begreifen, mit was greiffen ein jeder
Christ täglich conseeriz könne, und bey solchen Umbständen
andere er superior eigentlich zu solcher mißhandlung

die licentz erhalt, massen jme selbst der selben thails
auch ist notoria Herr C. Benie den Marschalk nicht gesagt,
sondern in der kürtze ertzelt, als aber der Demitrasco begh
wider, da serio den discurs formirt, gestalten er auch thails
offentlich sich gegen jme vernemen lassen, er hette mit dem Demitrasco begh ein
langen discurs in latinischer sprach gehalten, nun were jederman
bewust der Demitrasco begh mit einig wort latinisch redt, als
propria confessio ist optima probatio. Z: das aber Hertzog
Johan Casimir Pfaltzgr: bey Rhein &c. in Pfaltz auf den Reisz
zug wahren gegen dem Herzogen, und were verordnet, auf
unterschidliche Ihr Mayt: Truppen in Hungarn als Volontier gedient,
darnach ad in Italiã nach Liuorno von dorthen nach Smirna, und der
selben ort, were auf dem retour schwach, were dem König
in Franckreich sein haus abbrandirt, hette ich, were ein gedicht
und falsche invention, massen dieser Johan Casimir den ersten
gang, als der auf der capitirt, gleichfalls mit gewesen, und in zeit
seines seyns, als seiner Herzogl: Durchl: von Pfaltz Zweibrug Pfaltz
graf und protection nicht requirirt: das andremahl hatte licentz
begehrt, den C. de Rhigi: eine reverentz zu machen, verneldet, der
selbe hette aber in Smirna von dem Französ: Consul schreiben,
den streifzug der Cosaken &c. Französ: relation das 3te mahl,
das 4te mahl mit Ihr Mayt: Polnischen Interc:, das 5te und 6te mahl
aber ganz allein pro licentz zu nehmen, hette gewesen, ist also
klar, das dises pargament ganz falsch, und im innwachs gedichte
sey: Z: aber, wird das present der Lehrung schalen mit dem Dichtum
bestetigt oder offen und mit mehrern ihre parte zu ziehen, das

bey der Porten gehandlet seind, und turcasset so äusserist hoch so
gridet, jedoch ihr Kayl: May: meines alergnädigsten herrn se-
quelam zu defendiren, krafft under meiner Pflicht, so ich ihr
meiner residentz nicht einig ernst am Pfalm hab Zeichen dem
J. C. passirt, und Gott weis, das ich bey der Porten tractirt habe
zu äusserster der gemainten Christenheit im riessen und prosequiren
wappen; der C. Berie ab machiniz darüber, massen er dessgleichen
malcontentz, so die Christenheit zu tradiren gesinnet sein, ihrer Pfalz
stand scandulosè practicirt und fomentirt. Damit habe nun
ihre Superiorität in gehen Ch. Pf. und 4 Fr. landtsfürstlich convinciert,
Gott darüber nicht im geringsten gespart; also abstrahirt den obig
discurs prorumpiert es in furia, das Kayl: May: gleichwohlen die
Christenheit fordre, welches mich dan zu einem billichen
bewegt, das ich die Pfalz gesehen, und in einem ernst gegen ihre ge-
setzt, ob der Turgio Ceremone aufgefangen, mit vorhabender
sach ihre dannacher gestalt confundirt, das ganz erstaunt, mit
zittern abgetretten. Bey welicher gelegenheit es nicht
das Kayl: May: alergnädigst recongnoscirt, das C. de Kayl: mit allem
mit gesambter ihrer Nation, sondern das ich ihrer Kayl: Jesuiten,
Capuciner, und Nors: Jasparini gesambten anhang, befordt aber
aus dessen selbsten Interception Kayl: Brosky sein mich machiniz,
falsche zeitungen und mistrad relationes gethan et mich aller mit Gott
schon kann in die Christenheit ausschreiben lassen. Dasselbe bild
abermahl aber mein relationi keinen glauben gegeben, und vorhero
für Kayl: May: und sein hochlöbl: Pfalzgrafl: Rath mich nur
secundiren wolle, getraue mir: vermittels des höchsten beystand/

Ihren machinationes mit Röm: reputation ab zu steuren trieb,
und sie damit zu manuteniren suchend: Da man mir aber ein
bessers succumbiren lasse, wird dis Jhro gefallen, und ihr
heimb dem ausgang observiren.

---

An Ihr Mayst: den 21 febr: 682.

Allergrosmechtigste Mayster. Von 26 jenner biss 5 hujus eines meiner
abergn: relation üb Belgrad, was sich hero passirt, haben Ew: Mayst:
p mit occasion nacher Venedig an jenen Exc: Conte della torre berichtet:
Jtzmit aber mehrmahls gegambt Röm: Ministern alsier rebaumliste
Gesh abzunehmen: repraesentiren thue, wegen jhnen über 10 Monath
die ord: paga zurückstehet; Jss stehe mit jhnen üb thr: tod: in streit
worüber jetzo orthen pro tempore 24 Mr: mitel bezahlt; Jhnen
nach beiden abgenommen Ihro Röm: Mayst: gerichten aber gedacht
Ihro Röm: Hofcontre eigens gruppen sach abzuthun, thue dasselbe
nicht mit der ord: paga neben einem halben Jahres quanto: wie
vorhin solito geschehen: alhergnedigst consoliren zu lassen: Mich
alhergn: Ihr empfehlend. adsd.

---

An Ihr Mayst: den 25 febr: 682.

Von 26 jenner biss 5 hujus eines jüngst meiner alhergn: unterthänigsten
relation über Belgrad, was sich hero passirt, habe mit gehorsamst
nachrichtig an jenen Exc: C: della torre berichtet, wovon sich Ihro Mayst:
p pro confirmatione wiederumb p posta nach Belgrad jemand: Ihro
diss ist mit den Ihrigen hand ein particular gefertigte
attestation dem P: Denis Ihro Mayst: zuschicken, inhalts eine copia
des originals salviren, diss jenes gehorsamst einsenden thue. Ihro
Mayst: des principals immb salvirung jeines hauptes alhergn: Ihro:
bittend,

begünte attestation in gestalt zu stellen, und Ihnen zu mehrer notitia
herzugeben zu lassen. Wegstadius continuirte seine Rö: Mtt:
anzug und die gepflogene bedienung alles treulichst zu klagen,
hinzumachen etc. wie in dem 11te Monath gehet, dass er auch mit
ass à 4 fach paga übermachet werde; als bey gegenwertig con-
iuncturen conseil Rö: Mtt: und der gemeinen Christenheit
dienste bestens zu thun befördert werden, haben wir Ihne mit mehr
zu bitten, vielgedachten, die tägliche extraspesen zu bestreiten.
bitten demnach alle unterthänigst zu beförderung dieses unumgänglich
auszahlung zu thun ord: paga der gemeinen remesen aber gnedigst
unverlängter zeit herein zu schicken. zu allen gnedigst gewer-
tigen alle unterthänigste Ehrerbietung.

---

Attestatio:

Ego Christophorus Kassó Nobilis Hungarus Transylvanus de Székelyhíd
ante quatuor annos à Regnicolis pro conservatione Patriæ ad Portam
Ottomanicam expeditus legatus, et injustâ accusatione tyranni Principis
Ispanij, multaq; summa cum oppressione Patriæ Turcis oblatâ aggravatq;
cum aliquot Magnatibus Regni carceribus inclusus, nunc Dei beneficio
liber; do pro testimonio Christianæ meæ fidei, quòd cùm sæpius cum
Rdo Patre Societatis Jesu Natione Gallo sermonem haberem, inter cætera
ab illo in peritiæ Rationis meæ charissimæ Hungaricæ verba audivi,
Rex inquit meus Xtus non intendit aliud, quam Hungaria et Tran-
sylvania sit in continuo motu, nam aliqua alia utilitas ab Hun-
garis non speratur, et modernotempore melius est, ut sub Turcis
Turcica Hungaria (uti est Trans:) deveniat. Ad hoc ego, ignoscat
Pater Pater, sed hoc non est verbum Xti, quòd mea charissima Patria
Hungaria

que propugnacula Christ[ia]nis, et à tot centenis annis sanguine pagano[rum] super omnes gentes effudit in Turcar[um] potestat[em] deveniat, avertat Deus, quia certe vae erit tunc Regno Poloniae, Silesiae, Moraviae, et aliar[um] adjacentium Nationu[m], nam ad ista Regna Turca liberu[m] aditu[m] habebit, et tunc ubi erit Xtianitas? nomen erit ignominiosu[m] qui in hoc laborent? Ad haec respondit, vera Christio non intelligit, tamen post aliquot annos iteru[m] armis Xtⁱ Regis à iugo Turcico potest eliberari, sed modo propter certas causas ita debet fieri, animus Patris etia[m] hic est, ut bellu[m] geratur in Hungaria per Principem Apafium quod vera Christ[i] negotiu[m] pro Patria susceptu[m] valde prolongat ad aliquot annos; Ad haec respondi, certe Apafius pro communi bono non laborat, sed per infestatione[m] Porta vult sibi[m] suum Principatu[m] custodire, et Hungaros Rege[m] et alios decipit, et Pater, quale Regnu[m] Turca hactenus occupavit, ut iteru[m] hoc Xtⁱ recognoscipet? Ad haec Pater, esse sub tali iugo vult ut fiat reconciliatio? Respondi non, sed per bona[m] pacificatione[m] et interpositione[m] restitui potest libertas, nam tutius cum Christiano quam cum pagano, pro exemplo possimus nos Transylvani omnibus Xtianis esse, quomodo tributu[m] nostru[m] Turca auxit contra sua[m] datam fidem, quot arces, et magna[m] provincia[m] inter annos 24. cum Arad Jeno et Varad à nobis accepit, hic est fructus pagano adhaerere, et defuncto ultima Patria ruina studet, et que natio à longinquis partibus subsidiu[m] ferret, exemplu[m] Radoslaj, qui cum Mecia, Bracchis, collusione[m] habens, Regnu[m] et sceptru[m] perdidit, ea via modo curritur Apafius.

Post haec Pater me incepit rogare, ut faciã Pacem cum Empe-

ille facile et tuta via ostenderet. Ad hac responsione sic habuit, quomodo ego cum tali tyranno uti Princeps est, pacē faciam, qui iam ultra 40. Magnates et Nobiles dely iusta causa cum oppressione Patria violata fide et sua conditione carceribus inclusit, omnibus bonis spoliauit, et a Magnatibus Regni reversales literas contra prerogativa nobilitare extorsit, hactenus in Transylvania insueto tributo Patria aggrauat, fidem datam non servat, quomodo tali meam vitam confidere, et si ego re infecta a Porta discedere, quis orabit pro Patria, meo regretu Regnicole in manus periculu in, ciderent. Ad hac S. nec ego suadeo, ita nō de fide Principis credat, sed interpositione legati Gallici qui apud Principē residet, officii potest uti velit, nam Princeps non potest alio modo facere, quam quod illi suaderet Legatus, hoc ille segui debet. Ad hac respondi, credo Pater breui tempore ad pacificatione Principis etiam Patria adibo. Addecit etia hac verba, siquidem Princeps inhabilis bello, uti de eo dicit adest Telekius bellicosus, et Princeps de hac re consiliu advocauit nondum, Michael Teleky, Fradicsus Redai, Stephanus Balanedi, Michael Barcsay, et Ladislaus Szekely, modernus legatus bellum concluserunt, alij omnes germanizati contra, dixerunt sed nolle velle debent facere. Ad hac responsio cuivis ig, nauo bellu sumere licitu est, sed id sedare per qua difficile, an resecit Pater, quod in moderna expeditione plus damni cum ignominia quam utilitatis retulerit Telekij; nam demum quis servit cruciatum stipendiu habebit. Hiarvice dum eundē Patrē alloquerer, incepit dicere, vra Protio Illma scitne, quod Legati Hungari a Dno Telekio et Malcontentis expediti Audientia Vesirij

habuerint cum honore usq ad duas horas, ego etiam in aula adfui, et de his rebus multum cum Demitrasco Begho olim Brnjo Transalpina latina lingua locutus sum, et non credidissem, quod isti Graeci ita optime sciant latine; hac ego intelligens et sciens quod iste Hayroda nihil sciat latine, saepius cum illo conversationem habens, conticui, et dixi, multi eruditi sunt Ide later etiam inter Graecos, tunc etiam urgens pacificationem cum Principe, sed sicuti odiosa erat materia discursui finem fecimus. Haec omnia attestor ut supra fide mea Christiana, sigillo consueto et meo chirographo corroborans. Actum Constantinopoli die 18 Februarij 682.

---

Relation. de 26. Febr. 682. aus Constantinopel.

Sub dato 24. Augusti vorigen Jahrs hat abgehen lassen Sultan Mahomet, wegen Erhaltung guter Ordre in Lagern, eine Verordnung, wie viel Quantität Essen in Bereitschaft zu halten, so von Belgrad fort gegen Ungarn und Munition überbracht, und was Belgrad für eine Mannschaft haben muß, nemlich vorige Besatzung 10. oder 12. Mann starck, dann noch 4. oder 5. tausend Mann Zebelli, das ist Munitions Officirer mit Munition und 5. oder 6. tausend Pferd zu Belagerung der Stadt, 300. Mann mit einig Büchsen auf unterschiedlichen Zeichen über das gewesene Moor nach Gallat spedirt worden. Wie dann selbige, so nach Belgrad beordert, gleich nach aufgebrochen, ab gewesenen Ort gegen Lagen auf marschirt, denen aufgetragen worden, jens auf 12. Mann. Das der Bassa zu Buda als General mit denen Rebelli und andern confirmirt, die Palanken so wieder die Capitulation erbaut worden demolirt, und die Vestungen, welche nach Ungarn

den tribut, immaßl dz[elbe] mit gemeld[en] Zeug volck- beste[ht] pfle, wirt eine[m] jeden conferirt, so zu dero abtragung, tz gouerno aber nit thl: reichet. Denen fürsten zu Siebenbürgen, Moldau, und Wallachey, wie auch dem Bassa in Bosnia, und andern orthen in Europa ist ordre gethan worden, mit denen man gestalten sachen nach zu stehen, damit sie auf begebenden fall gefährlichen orthen marschiren können; wie zu vernehmen, wirdt ein Corpo von 50m Mann an die Gränz zu stehen kommen. Der abschickung gestalt abmüd ist der Sultan, sambt seinem ganzen hofstatt von der jagt in aller stille anhero kommen, dannhero sich selbige bey J. M. gestrigen, und wirdt nechstens von einig[er] mutation gereder; die französ[ische] Gesandtin auch hero kommen wirdt, und obwohlen selbe nation sehr verdrüßlich gesinnet, dass Mons: Pugnen biß an die Dardanelly zurückhen Königl: ordre habe, so thut man doch dato keinen effect.

Vergangner woche ist auch von Smirna allhero, wegen gestalten dasigen Commodz gemachten sambtlichen arrest Schaden dahin conferirt, vorhabens ihre klagen gar anhero zu bringen, der wegen stehet die gantze nation sehr in tractaten mit dem Großmeister sich zu vergleichen, und haben braucht 140. tausend dahin 70000. rth: zu zahlen sich erboten. D. 9br. Martij Cöln.

P. S. In gleichem dato sendet mir der J. M. Graf von Marc Antonio von Frau Intdrn: ein andres schreiben, dass selbiges nach Venedig copiirt.

# Relation aüs Constantinopl den 9. Martij 682.

spedirt Eodem dato lange ein aviso bricht von C. Caprara, dass selbiger
Fürsten betrakt an mit seiner comitiva nach Buda capitirt.
Lorg Stern: den 19 dess. 682,

Den 12. dass d. J. V. Ordre ausschreiben lassen, an Hassan Bassa Beglier Begh in Romelia, an Mehmet Bassa zu Temeschvar, an Abdi Bassa in Bosna, dan an die Basser zu Cabisa, Agria und Waradein, wie auch an alle Begh an denen Türk. Confins, sich ins künftig der Bassa zu Buda comando zu gebrauchen.

Ein Aga nahmens Mehmet ist an seinen Herren gesandt worden, auss welchen seinen Fürsten mit seiner Manifest in das Feld zu ziehen, ad dato aber hat man keine gewisse Zeit, oder parition vernommen.

Den 10. ist ein Schreiben von M. Fagnier an d. J. V. capitirt inhalts, Frankreich prätendire die Heiligt. Ehrerbietung seiner Ambasc. wie von alters gebräuchig gewesen, und begehre in allem die gute correspondenz zu continuiren. Die Franz. Vascellen auf dem Archipelago seinen eines anfangs, aber hoffe dass conjuncturen cessiren werden.

Den 17. dito ist die gewöhnliche Jahrs Caravan paga gegangen, bey welcher der Moscowitische Gesandt allein mit dem J. V. und sonsten keine gebührende mit denen Bassen in Crisan gestiegen, dannach ab sal. dem Sultan das Credentionale praesentirt. Die entrepreneurs der competenzen, so der Türk. Amb. und Baile disnahs auch empfangen.

Jedem Jahr ein Favorit bey der Porten dem Marcant. in Haimb tractirt, der J. V. hat gestrost die resolution gefast, ehe sie internuntij capitirt, dem Fugh anzuhalten zu lassen, und in Kayser nach Buda zu gehen, dan dis Vorhaben

in dero Cantzley gestellet, ihnen Ihre abgehen Raab und Comorn
zu attaquiren, vermelden abgeben Ihr Mayt. die zeitliche Hoffnung
dasselbe zu eroberen lassen: damit seind abermahl dasjenige
verificirt, was 680. den 20. Aug. in meiner allerunterthenigsten
relation berichtet, und bis dato 10. Juny dises jahrs allergehorsamst
eingehalten habe.

Ein gewandter aus Siebenbürgen nahmens Georg: Jaroffe erzehlt,
dises jenige beschreibt, der Kay. Armey were mit einer Million gelt
selbst an Peygarn und selbe in Ofen auf 3 monath expedirt, und nit
allein die summa gelts, sondern noch etliche hundert Comitaty der Ihrigen
zugeführet.

Alle für Ihro Kay. Mayt. munition von Essek und Salonicha, und
alle per Land nach Belgrad und Buda in commission verordnete
Ihro Internuntio in contrein, und klare relation zugeben
lassen, so alles zu dero allergnedigsten gefallen zeitlich
abgehorsamst quittiren, auch ab abermahl zu gnedigsten verbleiben.

Datum Constantinopel den 19. Märtz 682.

P. S.

Gestern hat Ihr Excellenz zu Ofen nachricht, es seye mündlicher weder,
schreiben vermög dero Ihro vorlegen gemacht, wegen dero J. M. nicht mehr
von dörfen, und sonderlich Tyrnau, Comorn, und Raab zu
discurs setzen. Die Janitscharen von hier sind entlich auf,
gebrochen, und heunt hat man auf die beyde an die Passen in
Anatolia ausgefertiget, und die Spahi gehen abspedirt lassen.
Der allerseits inquisitor also gut Kay. Mayt., dass hier zeitlich zu
gegenwertiges verlegenheit selben: dass J. M. intention zeitlich gestellt,
einen Theil der jenigen zu separiren, und
dero protection nach Buda zu ziehen, damit diese landschaft auch
eine des Sultans meinung zum vorhaben zu behandlen.

Alt. Ser. Rel. Mag. con. 24. April 682. in Cop. 8vo

Allerdurchleuchtigster Kayser. Sub dato 19. Martij ver-
gangen Jungsthin, so per Expresso Graff Carrara nach Sophia,
selbiger aber bey der nach Belgrad expedirt, hierbey gehor-
sambst überschickhe, auch gestern von Ihro Ex.ce dem Herrn
Grafen Carrara gleichfalls anhero gelangt, deßen Hinkunfft und
fürtrag überschicken, wessen es mich berichte, und hierauf alle-
unterthänigst confirmire. Wie ich mich gemain verlauten,
gedenckhe der H. V. seine Pretensiones mit vollem Nachdruckh,
massen bey der Porten durchgehends auf dergestalt gedrungen wird, der
Thun aber dessenohngeacht zum aufbruch nach Adrianopel, der-
gestalt aufgeschlagen werden, andere abglauben die Porten
wird alles nur die Sach verzögern passiren, und sich gegen
den Herbst aufbrechen; Es seye nun dem wie ihm wolle,
so der Graf Carrara wird hinterwegs selbst nachsehen und
relation geben haben, wasmassen für anstalt und Kriegspra-
parationen beschehen, wormach sich Ihro Kay.l Maj.t Ehren
gegenwehr allergnedigst einzurichten belieben werde.
Dato ist der Graf Corfiz beschäfftiget zu der ersten Audienz des
H. Vezirs zu gehen, und dermahlen hingestrichs
Montag damit fortzufahren, nach welcher Audienz er alsdann
allergehorsambst seine Relation. Interim ab dem hiesigen
Ihro Kay.l Gnad mich allerunterthänigst.

P. S. Ich habe mich bey dem Cardinal Auchsorn
der französ. Kriegsschiffe vor dem Cardanelch auch bey
jedem Kay.l Ordre zu hinterbringen, welches dem Ambasad.r
jetzt considerirte.

expedirt den 2. May 682 durch die Hauptarmee nach Belgrad an Hrn. Graf Caprara.

An Ihr Mayt. Caesar. den 10. May 682. in Constantinopel.

spedirt per posta mit ein Türck nach Belgrad

Euer Kays. Mayt. werden meine allerunterth. von 19. Martij und 24. April sambt dem beyschluss von Herrn Grafen Caprara über Belgrad und Ofen sehr weit capitirt seyn, so heint allergn. zu confirmiren, und thue allerunterth. berichten, dass Mr. Duquesne bereits mit einen französ. Kriegsschiffen ... in Archipelago unter dem pretext wird die Algierer zu agiren vorgegeben; der Ambr. Conte Thig: ist darumen sehr consternirt, dan der Gross Vesier will per forza den in Schio erlittenen schaden per 700. beütel ersetzt haben; 6000. Rth. werth hat er in regale dem G. Vesier offeriren, dieser aber hat ihme durch den Chiauschlar Chiaia und den Maurocordato sagen lassen, dass regale müsste ... werden, begehrte aber ... die 700. beütl zusamb und entweder mit contanti oder Jubelen dem Sultan abrichten, oder in weigerung sey der arrest in Sieben thürm für ihme schon zubereitet. Vor wenig tagen hat ein polnischer Jesuiter Herr Pater Carlo bey Grafen Caprara ... vertraut, wessgestalten der französ. Ambr. selbst gegen einen Türckhen gemeldet, dass der Gr. Caprara sey von dem Kays. Hof mit einer million contanti dem G. Vesier spedirt, und bevollmächtigt worden, ... million gelt aber was der G. Vesier pretendiren werde zu accordiren. Diss seint nun discurs pure dem G. V. zu incitiren, die friedens tractaten schwär und unmöglich zu machen; unterdessen von tag zu tag die Kriegspraeparatorien wider Ungarn continuirt werden. Jüngst hat der G. V. gewisse Agenten von Hof

gegen Ihro Excellenz, es sie allergnädigst die Post und
Fuhrten von Belgrad bis Ofen reparirn und besser
versehen lassen wollen. Der Bassa selbe gewisse
nachricht, es derselbe tausend Janitscharen mit
munition, stuck und grösser Kladerey gegen den Prem
nach Belgrad zu schicken vorhabens seye. Ihro Excellenz
ist abgefertiget worden wegen Ihro Kayserl. Majestät
zum J. P. admittirt zu werden, es seynd ab dem J. Visier
andere pascha introducirt. Ihro Excellenz audienz auf
gleiche weis vorgehen; in deren relationirt dero Char
ratteristica vorgestalten der J. P. für dem Tekely neben einer
statlich präsent einen schön Säbel stehen, und für die
andere adherenty alles zobl Pelz an dem Bassa nach
Belgrad vorhabens seye. Bey welchem Audienz
zum Credenz der Substand und J. P. aufbehaltung nochmal
allergnädigst gnädigst confirmiret. Indessen aber
stets frische avisa mit einer grossen anzahl Türky und
Tartary ersehen ab mit dem Beg Columbetz volens
dem J. P. folgen wollen, dato ab mit einigen zu polig
cirt aufgehaltn marsch und Pferd zu samt nachzu
schicken seye. Also bitten Ihro Excellenz Mey Herr
unterthänigst die nothwendige Passporte unverlängt einig
allergnädigst ertheilen zu lassen. Ebenmässig
ab dem Tekely die Zeitliche nachricht des Tekely
und der andern rebelly machinationy in tempore zu

Ihro Excellenz.

Ist dabey eine der Frey Camera notificirung. Wornach zu
Kayl. Geld und gueth mich alhero unterthänigst

---

An Kayl. Postscriptum dat: 27. May 682. in Constant.

gedirt Über Hochgedachter Ihro Excellenz und Gnad Decisiones von Ihro
mit obigen inhalts, Ihro sich mit der Kayl. Resolution darnach meine be-
rechnung conformirt, hiemit gemelte Extracts Decreti in
copia und auffen einschluss Ihro Excellenz Frey Camera de
11. April Dieses Jahrs wider. Die gehorsambste meine gnädige
Herrn habe dieser dem Kayl. Herrn Schwiegern meinen Herrn
à cart. spedirt; gnädig ab der Kayl. Resolution auffzug und
deren calculo ohne Ermanglung dieses gehorsambsten nachbegehrs
abgeändert ersuchtlich verbleibend Exspectirs, und protestirs
mit treuem ich Ihro Excellenz gewalt und Dienst zu man-
nigen ihres treudienstlichen und gehorsambsten solarij beraubt wider.
Beruhend auffen einschluss sub N: 1. wird dem Marc Antonio
Mamuca von seinen Herrn Secret: 1350 fl. solarium
auffgerechnet, so hiemit aber in copia contra hiesiges Secretary
mit 750 fl. den 28. dieses sub dato 15. Xbris 680. also hin
iuncto di costo ihme abgeredigt angeschafft und bezahlt
worden. dahero Marc Antonio nicht 393 fl. 20 x. sondern
gleichwohl pendens so gebuchte ihme bis dato 680. fl. 200 fl. 40 x
à contentirt hingegen Marc Antony ohnschuldig bere-
chnet, die 670. und 679. 2 halbe jahrs solaria Continen
ihme nicht doppelt hergereichet werden. Inmassen dero hessen gnä-
dig und nicht die Reichs Cassa und selber zeit die Zahlungen
geleistet.

gnädigste Zu secundiren, und die Ihro Hoffnung gnädigst Zu vergönnen
Ihro hiesig gewöhnlichen Unterhandlungen dort, als dieselbige Ihro
respective in particulari aber unterdessen einiges Zeit Zu überwin-
den, Ihnen eintens Geldtag die subsidiengelder wohin einen solch
jährig paga Zu unserer subsistenz hinüber Zahlen seinen Vorschlag
Damit remittiren wir Ihnen abermahlen Ihr Gutachten auf Ihr klag
Mayl. und Ihr abermahlen gnädigst befehlen gnugsame Ihro wir alles
sonderlich gnädigsten

P. S. Herr St. Caprara referirt sich auf seinen Expresse, so in Buda
auf sein Verlangen wieder abgeschickt worden gleichwohl
sich per posta resolviret, worauf der Expresse mit negsten
Ordinari und Ihro Hochfürstlichen Dl. Belgrad spedirt worden.

P. S. Zu Unterhaltung der Correspondenz gesuchet Herr St. Caprara
unterthänigst Ihnen in Buda wohin den alten noch einen andern
Correspondenten Zu etabliren; Zu dem Ende sehr mit einigen Geld
Zu Ihnen sich erbittet Ihnen gnädigsten Befehl worüber in
selben conferirt, aber Ihr Hochfürstlichen Dl. hierüber noch
ungestellet.

Praeco. Anno 1682. li. N. Hese vier appentato col N. N. che habbia
l'incombenza di spedire da Buda in Constantinopoli ò dove
occorrerà tutte le lettere che vengono addrittate à lui per il
Ministro di sua Maestà Cesarea, et ecostro che esso Ministro
mandara da Turchia in Vienna, obligandosi in fede della sua
legge di tener detta spedition in sua secretezza, e poner
diligenza che tutti li Dispacci vengano spediti con tanta

presto che sarà possibile. Per ricognoscimento di questo effetto, sudetto N. N. haverà da ricevere in Buda ogni 6. mese 75. leoni, che importa l'anno cento cinquantta leoni in tutto. Và per ogni speditione particulare d'andare e ritornare gli saranno pagati leoni cinquanta. In fede di ciò sono corroborate due simili scritture. Anno die ut supra.

---

Ex Cons. Aulico Mag. den 27. May 682 in puncto

Der Herr Graf von Thonradt

Vom 9ten bis 19ten März ist schrifftlich unterthänigst Relation in duplo per mensem hierüber abgestattet worden. Der Audienz und Einhändigung seines Creditivi ist Graf Caprara den 11ten April in prosenti Consilio gnädigst dimittirt, so ingleichen Ihro Excellenz selbst, und sub dato 13. huius die ordinari Audienz bey Ihro K. M. abgelegt, de praesentibus den 19. May hat Ihro K. M. dem Comte de Pagleraya dero Ritterlichen Zeugnüs zu seinem Regal setzen, und dem Gesandten mit 700. Gülden vergoldten Silbergeschirr, der Amber robirt jedoch biss auf 60. Gülden werth dem K. M. pro interim in Regale zuhalten, die 700. Gülden aber bleiben in suspenso biss anhero von Ihro K. M. ungehört, mit der unterthänigen Bitte Ihro Majestät Landtage dero Erbkönigreichen und Provintzen, und nicht in tempore anhero zu kommen: also Graf Caprara dieser differentz gnädigst accomodirt.

Simlow ist auf der Grentz mit Rosen Stabilirt, und Landtag biss Hornung 683. Articul pag. 12. d. einhellig geschlossen worden.

entgegen auß Belgrad eine mund: und schrifftliche bericht,
daß daselbst mangelhörliß munition, rüstung
und viveres zusamb gebracht werde; Ertzherzog über
sava wirdt mit allem fleiß de novo trassirt, und
die gemaine bag gehet, wo gegen das jahr den auß Rom
geschickt; Die leüth in ganz Europa sind unwerdt
mit dem kerder zu thun zu beschreiben, und der
maint man die ganz nacht werde sie auß dato
biß 20 m: dann erstattet Herr Graf d. J. Veser
werde auß sein corpo wenigst von 10. in 20. tausent
mit bringen. Ihr Kay: May: gewinnen nun aber
gemelt zu verstehen, es were auch gute Welt zu
lägern vor der stat, und mueßlich zum anfang
gesetzt machen müesse: Wer und denn May: Palantsch
aber erkleret vor sein nachzuhaltes verbringen, habe
sich seinigers ist auß extraspeten in 18. monat zeit einig Ku
bonificiert worden, und gegeben über 1000. pf: angewachsen
und die jüngst gewonte salbe haben sage ist lägerin
vorgesehen beid, alße es zu deuten, wenten marsch
mit ain stadtvolg. Ehemaß bitet Ihr Kay: May:
alle unterthenigen trew beistandt neben der extraspeten
zuforderst ab die nothwendige geltmittel zum Kriegen
und dem salbe jahr sage zu unsern unterhalt: un
verlangt einiges Teil abzuendert sonnen treyhaften

Zulagen:

Dodeci Articuli della Pace trà il Duca di Moscouia
e la Porta Ottomana.

Artic.° 1.° Che tutti li Comitati soggiacenti à Chioua come che anticho erano con tutti gli villaggi proprij: Vasilisco, Vitriulia, Istaico, Cedrua e Radomisli; queste 5. Calarche con tutti li villaggi adiacenti alle sudette Calarche siano nel potere di Moscouiti. —. Fiat.

Artic.° 2.° Li Cosachi sudditi di Moscouia debbi Cotcali habitanti di là del fiume, et arco di quà, possano liberam.te habitare, pescare, sin'al Mar negro, e cauar del sale secondo il loro solito sotto la protettione di Moscouia senza esser molestati. Fiat.

Artic.° 3.° Nelli boschi e Graterie che vi sono da questa parte del fiume Ozi possano liberam.te andare li sudditi villani di Moscouia conforme il loro consueto à tagliar legna, raccoglier fieno, e mantener li loro Alueari, senza che nissuno gli possa impedire. Fiat.

Artic.° 4.° Da questa parte del fiume Ozi sin'al fiume Dogh in tutte quelle parti venga osseruato d'ambe le parti che non si fabrichi Fortezza nè meno che possa habitare nissuno, ma che resti cosi deserto quel luogo, come al giorno di hoggi si troua,

acciochè non sia causa di disgusti d'ambe le parti, e rottura di pace. Fiat.

Artic.° 5.to: Il Han di Tartari e tutti li Comed.ti Turchi di quelli contorni e le Orde de Tartari non vadano à depredare nelli Villaggi soggiacenti alla Moscouia, ne meno travagliar li suoi Sudditi, mà lasciarli viuer in quiete. Fiat.

Artic.° 6.to: Il Han di Tartari douerà obbedire li Capitoli della Pace che verte trà le due parti poi il ben publico col mandarsi vna Copia authentica acciochè non vi sij alcun contrario. Fiat.

Artic.° 7.mo: Se per caso nelli Confinij vi accadesse qualche discordia, contrasto, ò pretensione, per mezzo d'Ambasciate sia rimediato, acciochè vdenza ben stabilita e mantenuta questa pace, e non per questo debba patire la quiete di Confinij. Fiat.

Artic.° 8.vo: Un'anno auanti che finisca il termine della pace, colle Ambasciate si potrà rinouare, e corroborare la pace con vna nova Capitulat.e

Risposta del S.r Segr.io: All'hora douerà venire un'Amb.re di Moscouia ad implorar et supplicar la pace.

Artic.° 9.no: Il titolo del S.r Duca di Moscouia venga scritto dalla Porta in quella forma che vien scritto il titolo nella propria lettera mandata al S.r Signore.

Risposta del S.r Segr.io: Si scriuerà il titolo suo conforme lo antico habbiamo scritto, secondo l'antico nostro stylo.

Artic.° 10.° Tutti li Sudditi di Moscouia fatti Schiaui che siano liberati dalle mani dove che si trouano.

Risposta del S.r Sig.re; sia fatta la permutatione de Schiaui d'amb.e le parti.

Artic.° 11.° Conforme s'è data licenza dalla Porta ai Franchi s.: cioè Catholici s.: di resarcire, e rifabricare le loro Chiese; così anche ha concesso alle Chiese de' Greci.

Risposta. si considerarà questo punto.

Artic.° 12.° Li Sudditi Secolari e Religiosi di Moscouia che voranno andare in Gierusalem, tanto nell'andare come nel ritornare non vengano impediti da nissuno, ne meno preteso da loro spese, mà concederssi libero passo con Passaporti della Porta.

Risposta. Sarà essequito secondo l'antico consueto.

L'vltima Risposta data dalla Porta ai Francesi.

Circa il sedere sul sofa si dichiara la Porta che mai l'Amb.re haverà la sedia sopra il sofa. Circa la partenza dell'Amb.re si risponde dalla Porta, che quando il Rè di Francia scriverà alla Porta rimandateci il vostro Amb.re, quel med.mo giorno sarà licentiato. mà alla dimanda del M.r Cuquen non si mandarà.

An Ihr May.tt den 24 Junij 682. in Constantinopl.

Spedirt durch den Letrak per post d: 27. Junij 682.

Allergroßmechtigster Kaÿser. Von meinen Jüngsten seindt hiemit die Duplicaten, und respective die Triplicaten, so hiemit allergehorsambst confirmire, und meldt darauf allerunterthänigst bericht, welchergestalten den 9. Junij frühe vor 6. Uhren mit Herrn Gr: Caprara in des G. V. Kaik mit 14. Rueder zu den Divan tractament solemniter eingeholt worden, dessen beeder comitiva ist in 20. Kaiks zu 10. 8. und 6. Rueder gefolgt; bey den Thor Bachtsche capisi genant, haben für Herrn Gr: und für mich 2 schöne und wohlgezierte Pferd aus des Sultans Stall, und für die comitiva andere 63. etc., 50. Tschauschen, und eine compagnia Janitscharen gewartet: so uns sambentlich in schöner ordnung biß in das Seraglio begleitet. In dem Innern Hof vor dem Divan haben sich circa 6000. Janitzären, und beÿläufig 3000. andere Kriegsleüt eingefunden, deme dem nach die ord: paga in Divan repartiret worden; nach vollendter solcher function hat H. Gr: Caprara mit dem G. V. ich mit dem Kaimekam und Kara Ibrahim Vesier, H: Marches Due, und H: Gr: Nadasti mit den Nisangi Vesier, dan Herr P. Carl, F. Baron de Schwarzbach, mein Vetter Quarient, und H. Mestinger mit deren 2. Defterdar Bassen gespeiset: nach vollbrachter mahlzeit seindt wir mit 20. Caftan angethan, Herr Gr: Caprara ich und Herr Marchese Due zum Sultan geführt worden, deme gedachter H. Graf al solito das Credentiale überraicht und seine curialia abgelegt; darauf seindt wir sambentlich wiederumb zu Pferd gesessen, und haben die gesambte Janitzären,

spatilar, und alle hochbedienten zu Hof und dessen verab-
passirungen: zu best nach dem J. V. haben die Bassa
und spatilar und beiden eine gewisse ordnung an dem
Hofe angeordnet also wie auch der J. V. Raik mit sie Bassa
pundt obig bedeuten Hr. Raiken bis an Hrn Jo: palatin
zu Ruß geführet. Particularm: unser allerseits dabey
bedeuten wegen gestaltsam der Hrn Ambre Mons. H. V: und
sein Diplo Gio: Bapt. Venado, welche beede sehen ein gewisse
Zeit alhie dem Sultan praesentirt zu werden, auf was weeth
diese Ambres die praecedenz vor Hrn Jo: Capara, als
Internuntio existirt urgirt. Ob Hr Capara ab in instituta
der Päpstl reputation seinen vorgehen,
und sie auf nechste functiones zu gedult gereichen. Ob
Mr. Antonio sal hac ex parte neben dem Hrn Jo:
einen gutten recompens verdienet.

Wegen publ. des hauptwerks der Friedens tractats con-
cernirt, müsse ihr Hr. neue Konige alle vorige
ohnzweifel acten confirmiren. wegen des J. V. mit
allen in denen Konigen praetensions wegen d dörfer,
contribution, und ratione der Vestung Leopoldstadt, Sutta,
Scheria und Schintta demolirung beygelegt, sonderen
bey jüngster conferenz mit dem Janitz Aga, Reis
Effendi, und Bassa weiters eine neue petitio
adiungiret; nemlich die Päpstl Galeen alle die jenige
gefäll, so von Zeit des jüngsten Hrn Hrn Hrn Hrn
Kirchen an denen confins Dörfern gehabt worden wieder
bonificirt und gutgemacht. Die relation Hrn Jo:
Capara wird ein unterthen, und zu besserer

abzugedichten gemeinet; dz gestalt der sachen nun
andern mit den g. H. M. ob etwo hoch Mgr. Gesandtschaft
zum 3. theil beschehen, dafern schon S. M. lang zum andern
ordre mit zu handen, dass Hr: Cappara auf den ihro bestem
conferend nicht nicht als dergleich personen in materia der
tractaten gehandelt werde, sich nit zu lassen gebraucht,
absonderlich mündlich die aufbrechung nach Adrianopl, und
der marche beider theil nach Belgrad werde abstehen pub.
gleichwol: gestalten dessen ganze corpo ohne underlass
armada dero g. H. ordre und befehlich anhero zuruckh
reisen thet: damit aber ihro hochfürstl. Gnaden desto
bessere information in sachen haben möge, wurde ihro
Cappara einen Dolmatzer mit ihro herzusendt zum
recognoscieren, und nach befund der sachen mündlich
exacte relation zu geben.

Alle gesandtschafft Diener, verwunderen in gegenwertig
weit aussehent gefährlich coniuncturen, so lange zeit zu dienst
stehen von ihro Mgr. oder ihro Mgr. Gesandtschafft
andere absonderl. wann die sachen mit zuruckh verrichtung
gehet abwenden, lassen, wie dann die höchste nothdurft
bitten ihro Mgr. allerunterthenigst und flehentl. wollen
ihnen jemandt ihrer Diener alter zuruckh berufung, und
zu ihrer vorhabenden weiter Reisung die nothdurftige ge-
leiden zu geben, hochgedacht ihro von K. Majt. ihro über
sendten 4: ausgelegte extraspesen neben den 4: falben
Pferdt ihnen zu dem ersten anstandt mit und dero Mgr.
Gesandtschafft allergst. ihrem zu ruckh gehen: als zu aller
gnedigst billichen gnedigst thun und allerunterthenigst
zu dero Mgr. gnaden stehen.

Im Rath der Kriegs Rats den 25. Juny 682 in Gegenwart
spedirt mit obigem. Ihr Hochfürstl. Durchl: Ihro Gnädigst vorgetragen auf beschehene
Relation Herrn Graf Caspar von Hamilton Excellenz hierüber
tractaten gnädigst vorgeben, wasmassen dan meine hierüber allein
allerdings auf verificirt worden. Die hierüber Freyliche
und Endliche Resolution, wofern die originalia nicht capi,
hierbeygen. Auf Ihro Excellenz ferner beschehenes
H. gesandte capitirt, wahrmund Graf v: Metzlaw, Hr. Hismundy
Herr Graf Caspar Hamilton, Hr. Hegyarasch, und ein Capo: Dann es
parte Rebellen N: N: Sibek. obige H. gesandte sahen
im nahmen der Summa gelt gebracht, und dem H. Vezir
Hinwegen, Es der Stadt nicht auf den Land in dass.
Geld Zuziehen obligirt sein solle; aber deren begehren
wer umbgangen und ungeachtet der H. V. die gelt ange-
nommen, ist dannoch dem fürsten anbefohlen worden, es
solle alsobald mit den gelt gegen Zu den andern Türkischen
corpo stossen. Es aber wurde schreiben der Königin
Ihr Frauenzimmer dem Sultan, N: Frauen sohn dass
tentatum in Schis wegen seinen wider Herrn Bruder
zum Königs intention nicht gehe. der Herr Graf Hamilton
Ihr Excellenz, sondern viel bessere wege sollen die gute
correspondenz Zu pflegen, und Zu continuiren. N: Comte
Königl: sat auf Erklärung dem H. V. geschrieben, und die
differentzien mit Ehrerbietig und gutem gelt beygelegt
worden Endlich assentiret.
Man resolvirt nun täglich die publication des aufbruchs
nach Adrianopl, und Ihro Excellenz und jedermann begeben
sich allerley an Lebensmitteln gebrechlich, wegen eine der

[illegible]

---

Prima Conferenza del dì 22. Giugno 1682. con l'Aga de Giamitzarei, Gran Cancelliere e Chiaus Bassi per il S.r Interessantis Conte Caprara, e me Resid.e di Kienitz assistente interp.e Ces.o S.r Mar.o Ant.o S.r Beraglia et Christ.o Schweninger secretarij in Constantinopoli.

Spedita con ord.

Sacra Imperiale Real Maestà.

Ero già pronto di spedire quando hanno inteso con certa la conferenza, della quale darò relatione esatta a Vostra Maestà, benche sia superfluo, perche sono cose certo volte dette, e co le quali si comosca che non tirano à fare alcun'accomodamento, ma solo à guadagnar tempo, aspettare, che le cose loro siano poste in istato tale che desiderano, et à nostro dal S.r Signore, che noi non vogliamo fare alcuna cosa per hauer la Pace. Giunsi primieram.te essendi stati assegnati per la conferenza l'Aga de' Giamitzari, il Gran Cancelliere, et il Chiaus Bassi, et fu li 22. alle dieci della mattina siamo andati e fermatici sino alle 2. dopo mezo giorno,

e la conferenza è seguita in un loco, dove erano molte persone, cioè tutti li paggij e camerieri del Ch.d'Arga, di che mi son scandalizzato, et anche in questo dubbino qualche cabala, cioè che ogn'uno senta, noi non volere concedere quello domandato. Primieram.te habbiamo detto che nella lettera all'Imperat.e Ottomano V.A. mi trattava come che hauesse piena autorità di concludere, il che non essendo subito mi son accorto, che li voleua fabricare sù fondamenti falsi, e però m'habbiamo chiesto, che autorità hauessimo: ho risposto, hauere autorità di riceuere la continuatione della pace secondo gli articoli antichi, e quando li facessero nove propositioni potessimo ben li rispondere secondo la conoscenza degl'interessi di V.A. così, e se restasse qualche difficoltà ancora con espedire un Corriero si procurarebbe una decisiua risposta. Hò poi detto dunq, che non si poteua andare à rimoleare la pace, se non si rimediaua à gli inconuenienti seguiti in questa, e che essendo disarcitti i difetti di questa si farebbe proposizione per un'altra. et è venuto à tre punti che s'era fabricato Leopoldstatt, et inalzate delle Palanke; che si douessero rifare li danni dati, e lasciare, che tutti li Villaggi, li quali erano descritti nel Catalago Imperiale pagassero contributione à Neuheusel. Hò detto, che noi mai non hauessimo infranto alcun'articolo. che Leopoli, stato

era un'Articolo della Capitulatione, e che le Calarche
pure erano antiche, le quali era permesso riparare.
Che quanto ai danni, ne haueuano dati, e ne haueuano ri-
ceuuti, che maggiore era il numero de' riceuuti, che
se noi douessimo pagare per i nostri, essi douerebbero
pagare per i loro; e che queste erano cose impossibili
da praticare, e da discorrere. E perche haueua par-
lato de gli schiaui da liberarsi più in proposito, che si
commutarebbero i nostri con quelli che haueuano essi.
Quanto a' Villaggi non ne depender alcuno da Neuhoisel,
et che domandarne di quelli che sono di prouincie di-
staccate, e lontane; Che douressimo più tosto noi
dolersi, che n'hauessero nell'Ungaria superiore oc-
cupati à centenaia contra le Capitulationi, che par-
lano chiaramente. Che quelli erano dietro le piazze
nostre, e che seruiuano di passaggi delle nostre genti non
si poteuano dare, perche resterebbero quelle senza
viueri e bloccate e noi senza potere mandare le
nostre soldatesche doue voleuamo.
Sopra queste cose s'è disputato un pezzo. Si leggè,
stat s'è mostrato l'Articolo della pace. Essi an-
dauano cercando attacchi, dicendo, che se ne sono fa-
bricate due, cioè Leopoldstat e Sutta, e che le Calarke
si sono fabricate di nouo. Diceuano che quando cadono

non li poteuano riedificare, et era più tosto una
certezza di Grimatica, come se bisogneria non impor-
tasse il douerle rimetter in piedi quando cadono. Si
vedeua chiaramente, che era un volere litigare non
accordarsi, si che veniua à niente. E sempre
chiedeuano d'hauere autorità di rispondere cathego-
ricamente. Dissi che la risposta cathegorica era
che Leopoldstat fabricata secondo gl'articoli, intorno
il quale per dieci otto anni s'era lauorato senza
sentirsi doglianze; e che conueniua li fosse il più felicissimi stati
di V. M. non li poteua absolutamente rimouere. Che se il
sito non fosse sul principio piaciuto, e li fosse parlato,
si sarebbe potuto forse scioglier un'altro, mà che
adesso non occorreua parlarne. aggiunsero che la pace
conseruaua le Prouincie meglio che le Piatte, e che
si poteua ben dare una Piatta per la Pace. Dissi
che non ostante la pace hauemano bisogno delle nostre
Piatte, e massime che si vedeua le paci non durar
sempre e non esser ben osseruate. Venne poi e disse,
che si lasciarebbe questo punto à parte, et un'altra
volta si direbbe se era una Piatta, ò se erano due
cioè Leopoldstat e Futta. E si parlò dopo lungamente
intorno le Calarche; Io dissi che li Cochi non si pote-
uano lasciar aperti, che le Calarche erano per li
ladri, per gli huomini mal viuenti, che non si

douena parlare da essi di questo, perche cent'huomini
erano buoni per passare hora Calanca. Che chi lasciasse
li luoghi aperti ognuno desertarebbe non potendo ui
sussistere, e che tutto il Regno sarebbe un publico lauro,
onde; aggiunsi ch'erano Calanche alcuni pali e non più,
et essi replicarono, che contra la pace non si poteua
mettere ne anche un palo in terra. Circa questo
esser bene se tutti hauessero questa intentione che si
domanda. Et andauano replicando ogni hora che
autorità haueua sopra questo, disse, non altra hauere che
di promettere, che le Calanche poste nouam.te sarebbono
demolite, se alcuna si fosse trouata contro la Pace;
dicenano ancora, che alcune Calanche erano troppo for-
tificate, come che ui si metesse del cannone, e si uede,
che sopra ogni cosa hanno sospetti nuoui. Si venne
a' villaggi, et io feci le medesime risposte. Il
Giannizzar Aga disse che se non potessero dare li villaggi
che sono nel loro catalogo, n'haueremo pigliati degli
altri, e ci sarebbe fatta commutatione. A questo
disse bastante commutatione esser di tante centenaia
che hanno occupati in Vngaria superiore contro gli
articoli della pace, et in altri luoghi, senza che ne
domandino de' nuoui; ma che però questa commutatione
si potrebbe proporre. Si parlò replicatam.te sopra
di ciò, ma essendo auertito dal Gran Cancelliere,

dile, poiche non era praticabile, e che li luoghi erano
destinati nel Catalogo Imperiale, e che non li poteuano
cancellare. A questo Catalogo dilli non esser stato con
nostro consenso, anzi che non haueuamo ripugnato sempre,
et instando sempre cosa poteuo promettere, ancho in
questo dilli, che li come la Strigonia s'erano assignati 60.
villaggi, cosi li darebbero à Neiheisel, come haueua detto
altre volte il Residente, anzi che dieci villaggi di più
non li sarebbero negati per continuare nella buona amicitia.
E perche aggiunsi, come anche nel fatto delle Galeache,
che erano cose da discorrersi ne' confini da Persone man,
date da una parte e dall'altra; à questo replicò il
Gianizzaraga, che dunq; sarebbe stato necessario andar
ai confini, e molte volte replicarono, che per la loro
legge douenano hauer la guerra; che ordino venuti dall'
oriente in doue sono con la forza della spada e simili
ricomperade, e che però la Corte era aperta à chi
ricorreua, e à chi voleua la pace, ma che bisognaua
dare sodisfatione. Risposi con ogni modestia, che noi
veramente haueuamo cara la pace per il sollieuo de' popoli,
la quiete del Regno, per euitare lo spargimento del sangue
e goder di tutti i beni, che porta seco la pace; ma che
il ricenere questa, sarebbe porre la desolatione
nel Regno empirlo di mali di stragi, e che però non la
pigliarestimo à questo modo, che se questi che chiama-
uano

preliminari erano tali, che cosa sarebbe il rimanente, che li pregano di pensare bene al tutto, e che se li fosse potuto sapere nel medesimo tempo la piena volontà, si poteua venire più presto alla risolutione, e con la spedition di vn solo corriero, dare vn ultimo sì, è vn ultimo nò, e venire al fine; Queste cose li sono repliccate più volte, e sempre hauemo detto, che non ardiuano domandare al G. Signore, e G. Vezire questa vltima volontà, sino che non s'era pigliato megliore temperamento à queste cose, e che noi eramo troppo duri. S'è detto che noi hauendo in mente il beneficio de' Popoli non poteuamo concedere alcuna cosa, che fosse di gran danno, e s'è più volte detto, che il dare li villaggi apriria la porta à danni d'altre Prouincie, e che li luoghi senza Galanche non poteuano mai subsistere. Il tutto è durato vn gran pezzo, ne habbiamo mancati tutti due di ripetere cento volte in diuersi modi le med.me risposte. Sul fine hauendo voluto scriuere, che le mie conclusioni hauemo trouato esser le medesime, che quelle del Residente, et all'hora con qualche modo di spregiare hauemo detto, che douendo venir con maggior autorità, altra cosa è d'vn Residente, altra d'vn Interuntio, e come se dicessero, che non hauendo altro potere douesse non venire. Hò detto, che le risposte mie e del Residente erano le medesime, perche caminauamo con sincerità,

e su le prime hauessimo detto quello che il nostro Augustissimo
Patrone poteua fare, e che quando venissero maggiori
Ambasciatori non potrebbero fare di vantaggio; che ero
stato mandato per due cose per dolermi, che mentre si
trattaua la pace, in Vngaria si faceua come aperta
guerra dal Transiluano, e da' Ribelli che s'era fatto
l'anno passato, e che adesso ancora poteuo imaginarmi
forse lo stesso? e che la seconda era per sentire
in vn colpo tutto ciò, che hauessero douuto proporre,
e vedere se veramente vi era qualche luogo all'accor-
darsi, e che però pregauo di risolvere all'vno et
all'altro. Et di nouo dissi al S.r Mauro Cordato, che fa-
cesse ben conoscere che le cose domandate non erano ba-
ttelle, ma punti importantissimi, che non si poteuano
mai concedere, e che ne verriuano conseguenze troppo
pregiudiciali, che non si accetterebbero mai.
Il meglio di tutto era, che io diceui esser venuto tutte
speranze e discorsi, che essi stessi hauessero fatto di Pace;
ma che trouando si poca disposizione li pregauo di
permettermi il ritorno, questo assolutam.te sarebbe
il vero parlare con essi, e Vostra Maestà mi douerebbe
ordinarlo; anzi nelle prime Conferenze che verrano,
perche intendo vogliono farne molte, andaremo
parlando più alto, et io stesso stò aspettando di
hauere

qualche notitia di corta, per sapere come regolarmi in affare h' arduo, per il quale douressimo hauere più chiara cognitione della mente di Vostra Maestà. Li Turchi insuperbiti, che si vedono senza altra guerra, e sono incitati dalle speranze che damoli Ribelli e li Tartari, stimano di volere V. M. concedere molto, hanno il disegno di tormentare noi, supponendo che si habbia instruttione di cedere, e piegarsi, e certo è, che si condurano fuori, e tutto si porrà in marcia verso Belgrado. Haureimo, Monsr. proposto qualche espediente circa li villaggi, come di portare alli spontaneam.te qualche somma d'Erario purche non si andasse à tormentarli con scorrerie; ma non hauendo facoltà di farlo mi sono astenuto, non ostante che stimassimo gran seruitio di V. M. con mostrare che pure qualche cosa volessimo fare per obligarli di venire all'altre proposition, e sapere cosa mi fosse domandato, perche sempre s'era à tempo di tirarsi à dietro su le noue domande che sarebbero seguite. Et assolutam.te crederei che V. M. potesse dar ordine di proporre qualche picciola cosa per sentire una volta in che siamo, e se non si parla chiaram.te, e non si dice che habbiamo ordine di partire non verremo mai in chiaro d'alcuna cosa. Stò osservato che non si cammina di buona fede, che vogliono hauere varij capi, per fare sempre noue domande, mentre lasciano à dietro il punto di Leopoldstatt, e quello de' danni ricevuti, acciò col solo pretesto di

questi li possano chiedere milioni, ò Piatte in loco loro,
e che quando noi parliamo de' danni fatti à noi, e del loro
mal procedere, nulla rispondono, chi può dire quello li
pare, che à nulla serue, et è inutile. Credo per bene
che richiamino noi, ò me particolarmente, dopo che li
sia fatto intendere in tentativo, vedendo, che tutte le
domande siano cauillationi, e capricci, non cose che
effettuam.te siano di danno à loro. Considerì però
V. M.tà che non ci lasciaremo partire, mà ci tormenta-
remo e strapazzaremo, e chi contenti di assistere non
solo per pietà, per giustitia, mà per coscienza
essendoci sempre stato così, nè in tali congiuncture li
può mancare di aiuto mentre siamo in pericolo
per Dio, e seruitio di Vostra Maestà.
Si è finita la conferenza con dire li sudetti Signori
che chi non haueuano fretta, che potendo discorrere
frà noi, e che d'ogni hora li fosse voluto parlare
di nuouo, poteuamo ritornare à farlo.

---

Jetzo sind Dero zu Passarowitz gethane friedtschlus mit
Belgrad bestätt, samt darüber abgefaste relation, auch dessentwe-
gen [illegible] Dero mir mitgegebene Instruction zu Ihro Mayt. hero-
wärts
abgehenden Courier
Ihro Kayl. Mayt. Resolution dat: 10. July 1682. in Contrakt
Ihro Kayl. Mayt. Etc. hand gnädigst-verfaste ganz gehorsambste
gegenstellung zu conferirung hierauf gethaner
vorschläg deren gnädigsten expedirung ich de novo ver-
warte

in privato mit dem Reis Effendi allein zu conferiren,
und ihm in gantz enger capace zu machen, und stund
auch nicht in seinem Lassen, ihro ab zu setzen, mit
trewen, es keine privatim gantz nichts furzunehmen,
sondern was Ihro Mayt zu proponiren wäre, muste es
dem Janitzar Aga und Capitan Bassi vorgetragen werden,
Ihro am 5. und 6. Aug von 10. Uhr früh bis
gleichen 5. nachmittag, auch den 6. von dem Janitzar Aga, Capitan
Bassi und Reis Effendi comparirt, das übrige aber von
anfang unsers tractaten, und in der gantzen conferentz
wort gehandelt, ist abermahl zum öfftern eingeführt, und
ventilirt, ob lägs nicht gutmüthig oder gefährlich
wurden. Die particularia lasset bey Ihro Mayt
abwesen zur Relation in volliss dahin ist unser beyder,
und damit unsere beyde alsdann confirmiren mögen,
der S. V. spedirt indessen ein Couryer Janitzaren
nach dero andern, und von Belgrad sahe dasselbst
die Pässe mit Pferd und munition auf der Theiss
nach Caschau gehen, die Janitzaren und Spahi marchiren
täglich starck nach Osten und Osten, auch solle gleich
nach dem frohen Bairam der Sultan und S. Petre
nach Adrianopel aufbrechen, und dieses gar zu Belgrad
überwintern. Die unsere hochste Pferde etc. und
gnad per governo abwesen zu continuiren, bitte
gehorsamst, aber abermahl bitten müssen, dasselbe

dass man in dem Rayl. Erbland oder auch in Ungarn
Etwas ein Christlich absehen Ihr Mayt. dero Rayl. Erb
Land die Landstände aber auf dem angebohrnen pietet
nach bleiben wie bisshero geruhen, und derent pflege
massen restabliren die Rayl. Unterthanen und Vassallen
damit auch dero treuist dienstbeflissen Zeiten gelegen.
nun von dem allerseits commun, und zu gnädigst
gnehmigt, zu sein mit dem wahren dis sie beidis consoliren
werden mögen, ihro mich allerseits empfehle.

---

Seconda Conferenza d. 6. Vegl.o 1682. appresso l'Hga de' Ranizzai in Constantinopli.

S. J. R. M.

spedito come sop.to

Constati rinerentem.te i piedi d'V. M. C. siamo à darle humillis.te parte, come s'è hauuta vna seconda Conferenza la quale però nulla hà auanzato se non à farci più chiaram.te comoscere, che veram.te non negotiano lealmente. Per poter dung assicurare V. M. C. che dal nostro canto non si marcaua ad'alcuna operatione, e che il non auan, zarsi ne trattati non era nostra negligenza ben sì, inatione et arte degl'altri. Habbiamo mostrato desiderio prima di conferir separatam.te col S.r Cancelliere per meglio spiegar le nostre ragioni fondate nelle Capitulationi d'ambe le parti stipulate, con che oc, casione ancora persuadendo di prometterci ò la viua

voce

alcuna cosa se li nostri interessi andassero bene, nè
hauendosi scusato di non poter conferire solo, hab-
uemo domandato d'hauere vn'altra conferenza, il che
hanno subito concesso, e hieri mattina li 6. del corrente
fussimo alla solita hora, nel solito luogo à parlare,
ci ritrouassimo prima con la sola differenza che fu-
rono mandati via tutti li seruitori e rimanessimo
soli; domandarono se hauessimo qualche cosa da pro-
porre, et io dissi, che hauendo considerate le cose
discorse nel passato congresso, e dall'altra parte no-
stram.te gl'Articoli delle paci passate, e dell'vltima
in Greci, trouauamo, che quello chiedeuano tanto
era lontano, che potesse seruire d'accomodamento per
li difetti scorsi nella prima, e di base per fondarui
la seconda, che piu tosto seruirebbe à distruggerle
tutte e rendere impossibile il concludere alcuna cosa.
Che noi poneuamo per prima ragione dell'amicitia
e concordia il sollieuo de' Popoli, e che il concedere
la minima di tal'cose era in euidente danno delle
Prouincie de' Popoli, e che pregauamo se hauessero
qualche altra cosa da proporre, lo facessero, perche si
potesse venire da vero, e sinceram.te à discorrere e con-
cludere. che di questa maniera si andarebbe molti
mesi à lunga, e che si stava ad ogni momento per ue-
dere nascere qualche accidente che poi leuasse
luoco al trattare. Il Gran Pensionario dell'Aja è ritornato

sulle medesime cose d'auanti, che mentre si vedeua tanta
renitenza in noi di dare sodisfattione ne' punti già pro-
posti non si poteua assicurare di pattare ad altri, e però
siamo ritornati nel discorso dell'altro giorno, et io
hò posto fuori vn foglio copia del quale mandiamo à
V. M.tà Imp.le, e li hò detto al S.r Mauro Cocato, dicendo che
più era prouato secondo le parole citate, che tutto
quello haueuamo fatto noi era secondo le Paci; che
quello domandauano essi, era à dirittura contro, e che
essi non noi haueuano mitierem.te disfetato. Si è venuto
al fatto di Leopoldstat si è mostrato colle parole, e col dis,
segno in carta, che tutto ciò è concesso, et essi andauano
replicando hora vna cosa hora vn'altra: mà più tosto
per fare delle opposition, che perche ch'conoscessero
aralde, e di qualche conto. si è andato al discorso
de' Villaggi ch'habbiamo mostrato, che in tutte le paci
si è posto vn'articolo di douersi leuare le contri,
ebutioni indebite, e però non poter noi authenticarle.
si è poi mostrato l'articolo della vltima pace del non
douersi caricare li villaggi de due Comitati di Zotmar
e Zabolch, e pure più di 400. n'erano oppressi. che
in ogni articolo delle paci, articolo ci era questo di
douersi hauere riguardo al sobleuo de' Popoli. e che
noi sù questa regola non potevamo concedere la
distruttione del Paese. che V. M.tà I. amaua troppo i
suoi Sudditi per comprare la pace co' la loro sostanze.

si è repetito cento volte su le medesime facende, e
perche hanno detto che non volendo io concedere al-
cuna cosa pareua fossi venuto in queste parti
per mio spatio, e non per affari. Hò replicato,
ch'io venuto per per ascoltare una sincera e diffini-
tiua proposittione di pace, come si credeua, e per
risponder à questa, e con la spedittione d'un Corriero per
venire le ultime propositioni dio resolutioni. Che
se essi caminassero con maggiore franchezza con noi,
anche noi direttimo tutti i nostri sentimenti.
il mandare in longa non era proprio di chi volesse
la quiete, e che ciò dana loco alle cabale di tanti
che poneuano del male per suscitare la guerra.
Hanno detto che noi che desideramo la Pace
douemo dare qualche cosa. Hò replicato,
che V. M. desideraua la pace, che la desideraua
ardentemente, e che però non voleua concedere
alcuna cosa di quelle, che in vece di fondare la pace,
danano loco à nascere le sementte di continue guerre,
che si desideraua la pace, ma vna pace desiderabile,
cioè bona, sotto la quale godessero li sudditi vna
felice tranquillità non questa che opponeua in
oppressione tutto il Regno. Si è mostrato i danni
della guerra, che le sole marcie degl'eserciti ru-
inauano le Prouincie, e cento cose si sono aggiunte
hora dall'uno hora dall'altro. Si è poi parlato

delle Calanche, e hi è detto osserui gli Articoli antichi confirmati in questa. Hamo parlato contra le paci antiche, come se fossero senza authorità, e con tal occasione hamo detto, che in quei tempi Giauarino apparteneua à loro, e hi sono trattenuti in questo mo, vtando sentimento d'hauerlo perduto, e di tale maniera discorreuano, che dauano loco à dubitare douessi ogli essere vna delle cose da chiedersi; hi loro di nouo letti più volte gli Articoli, e mostrato come gli vni siano confirmati dagli altri, e hò aggiunto, che quando anche noi volessimo gettare tutte le Calanche per terra, essi come huomini di conscientia e persone prudenti ci pregarebbero di rimetterle, perche li loghi non fossero esposti ad vn publico saccheggio. Che vn'huomo non potrebbe rimanere iui se d'ogni hora douessero essere condotti sia li bestiami et il loro hauere. Che le Calanche non erano contra di loro che haueuano eserciti, mà contra alcuni pochi che volessero rubbare, e che erano più tosto conseruatrici del viuere economico di coloro che del militare de' Laci. Hamo detto che se noi voleuamo restare d'accordo delle Calanche da distruggersi, e de' villaggi da pagare contributione, manderebbero persone sul loco per vedere quello che fosse meglio. hi è aggiunto che quanto alle Calanche, se alcuna ui fosse fatta di nouo, e contra li Articoli si rimanderebbe

e che quanto a' Villaggi il S.r Resid.e ne haueua già
effetti settanta, e che io poteua assicurarli, che per
amore della pace di S.M. Imp.le non sarebbe difficoltà
in dieci à dodici di più, purche si hauesse riguardo
à non aggrauare di soverchio, e che fossero de più vicini.
si è mostrato che quanto al mandar alcuno noi lo habbi-
amo proposto altre uolte, che dalla nostra parte si sa-
rebbe un'altro, e che con ogni equità si procurarebbe
di venire all'accordo, et essi sopra questo punto non
hanno più replicato.
Si sono dette certe cose da una parte e dall'altra
che sarebbe superfluo il raccontare. Il Gran Cancelliere
nel sentirsi nominare gli Articoli uecchi, disse essercene
uno che noi douessimo dare ogni anno 30 m fiorini. Si è
risposto, che questo Artic.o era stato leuato, e però
non douena porsi in campo. Hanno in fine concluso
che noi pensassimo meglio, e che se la pace era in nostro
core si risoluessimo di dare qualche cosa. Si è re-
plicato, che una buona pace era bene, non una cattiua,
e che da una cattiua saressimo molto lontani. Che si
contentassero d'indurre il S.r Sig.r Gr.o e S.r Ecc.a a dire le
ultime domande, che tutto questo era perdere tempo,
che in tanto patiuano i Laghi, e gl'innocenti, e che in
vece d'auanzarsi verso la pace, si auanzauano
verso la guerra. Che noi non rendereßimo conto di
alcuna cosa à chi essendo venuti per concludere
la pace

d'ogni hora si volesse trattarla da vero. Che V. Mtà Imperiale
ne haueua mandato perche i suoi Popoli e tutta l'Europa
conoscesse che dalla nostra parte si concorreua di buon
cuore in hauere la pace. Aggiunsero che in mezzo
à varij discorsi haueuano detto, che doppo queste tre cose,
altre tre se ne sarebbero proposte, e che poi si sarebbe
veduto se si poteua terminar il negotio.

Siamo stati trattati con ogni civiltà, e con tutte le
più civili espressioni sempre col nome di hospiti,
e con maniera che pare amichevole. Si è conosciuto
che sono ben ben informati noi hauere ragione, ma tener
ordine di non uscire dalle loro prime domande, e però
credo, e m'imagino, che à bella posta ci proredano per
guadagnar alcuni mesi, e poi regolarsi secondo quello
che accade. Doppo hauere procurata questa seconda
conferenza stimiamo di aspettare se ci ci chiamano,
e non chiedere noi, perche dourebbimo repliare sempre
le medesime cose. E sino che non viene alcuna relatione
di vantaggio à informatione più distinta del stato, e
merito volere, non crediamo di douere auanzarsi di
più; che però si è creduto bene il mandar un corriero
se lo spacceremo per hauere più chiara instruttione
e procedere con maggiore sicurezza all'esito che si
desidera.

Presentibus Dno Comite Caprara Pno Resid. de Romij
Dno Benaglia secret. e Christ. Schiwenigt
Interpretes fuerunt Cag Mauro Cord., e Ang
Marij Antonij Mamuca

Anlangs Hofkriegsrath den 11. Aug. 1682 in Constant.

spedirt
Auf die
portalettre
nach Hung.

Kur Durchl. etc. Gnad. etc. in Unterthänigkeit
Hinterbringen, was gestalten nicht allein auf meine
Person, sondern auf die Subdata vom 4. Juny und 6.
Julij gepflogen: und übergebener conferenz nicht
einigen Buchstaben anderst erhalte, was dass gegen
Ihro Churf. Durchl. zu thun. Wenn ab Ihro Durchl.
erstgestalten den 4. Juny hj: Donatte Bailo di Ven:
abgefertiget: weil der Türckische Bothe gegen gewisse hinge-
wöhnliche Neue pretentiones an ihne just abgefertiget/
ein offenes Mandat mit dem S. V. barchetirt: und dann
nach dem Sultan seine Curialia abgelegt, dass Sie
admittirt werden. Ob sie bereits vor 8 Tagen, Ihro
gemünd gewordten und angehalten hat.

Den 6. darauf hat man den Bostschaft oder Stug
al solito bey dem Serraglio aufgestellt, wie die
gemaine pey gehet, weder der Sultan bald nachdrucke,
den J. V. aber recht nachdrucken hingegen mit Ihro
Ihro aufbrechy.

Den 9. ist ein expresser capitirt, mitbringend,
den Ihro ist ein expresser capitirt, mitbringend,
erhaltenen Ihro Hoheit dagelegt nachfolgte der
Bothen mit dem gewendten corpo gegen Zolnok
zumarchiren aufgebrochy, dasein Ihro Ihro Ihro
verstanden. Der gemaine discurs ist, es gehe auf
Siebenbürgen angehy, und den Absatz bey Ihro Ihro
Gnaden; weil aber Tokhmar gleich in dem liegt,
dörfte man wohl dagelegt einen Irrthum stehy.

Der Fürst Rakj befindet sich bey dem Fürsten in der
Wallachey,

der Castelo aber zum compag.to fortan alsers, dyer sal
nit vorgestrect trachtet, vorgestalten der Ge: Czaky
vermittelst des Walachischen fursten von der Porten gnedi-
ge vertröstung bekom, dyselbig verändung des furstem-
thumbs in Siebenburgen der K: M: seiner kriegsleu vor
andern wolle gedacht sein. Es alles canto getröstet
ist der schone Gabor, und zweifle nit, der Thokely
werde sich auf gnedige gelegenheit machen; wes ab dise
practic noch dahin bringen werde, wirdt allein der
K: M: und Christ die Zeit.
Zu anfang dises marcks war der Herr, vom pend,
vom aber liegt mir eben jetzt ein gewerbe
zu bestreiten haben: also entschlos alle meine
wenige noturfftige verrichtung bei dem Konig gnedig
gnedig zu befurdern, und neben den gewöhnlichen
deputat die notwendige zehrgelter, und den fertig
ausstand eheste möglich herein zu bringen, also
zu bidlicher gnedigen gewehr mich underthenigst befehle.

---

An das Hofkriegsrath: dat: 4 Xbr. 682 in Constantin:

expedirt durch Thomas Kay nach Belgrad

Mit gehorsamber Ehrerbiet: Ehr: und Gnaden pflege ich die
Duplic von meinem jungsten dat: 11. Xbr: gehorsamb
gehorsamb expedirt, auf meine wenige aber viele gnedige
gnedige Resolution, wegen jetzt erledigten
und zu seiner Ehr: gehorsamb nicht einigen dienstaben
von demselben anhero abgehen.
Von Belgrad wird berichtet, das der Bassa daselbst
albereits die gewehr und pferd dem K: Vezier
bestellt,

und sein ist männiglichen kundt, daß die Porten einen
expressen in Asiam spedirt, mit ordr. derselben Basse
mit ihre mansehaften selen negsten frembling Freitag
zu Belgradt ins ruhestandt, der Tartar aber
ist der ihrem capitz Bassa beglaitt worden, also
bald nach dißtag mit all den seinig nach Gross
Vatterin Zuhauen. Es sordar den Under
handlern einen Europeisch Dolmetsch und drey manschaft
zuedt dem Thökely Zu assistirn nach Essan marchirt,
und vasd der Thökely seinen Agenten anhero Zu
ruckhert, daß er Ihrer Mt. Ihr, ja auch den Engeln
in das Lateinisch transferirt worden, und negstens mit
der Post Ihr. Mt. gnedigist Zukhomen solle. Indessen
dienet für gewiß Ihr. Mt. Etc. und gnedig
ser gewerbt.

Der Sultans und J. V. aufbruch nach Adrianopel
und Belgrad ist nechsten festen und sigetag
p. dato wochen eingesetzt und mit anfang octobr
ihre reisen fort gleichs resoluirt. Ihr sabbatten
ist und Ihr. Mt. und der Reichs Erbmarschall graf
noch 3 cent taglicher mit mehr Zubehör weniger
Zu so weit beordnet daß dinigen K. geldt
hin sambt auf nechsten vergangenen Jahr einen
nachgesetzten 3/4 liquidissimè Zu stehet und consequen-
in Lauteren gelt bestehen, abendigist gebetten
wiederholt alle gnedigste Klag nemmen, und bitt

alleruntherthänigst für Ihro K. Maj. und Ihro Excell. und Gnaden gnädigst hinter stehend Commando Zu bleiben, und indem dem alten Zopf die gnädigste Sache da so plagen pundt nachkommen hier dispetten in gnädigsten Zu, verschaffen. Zu gnädigst beharrer gewehrt meistenter, thänigst empfehlend.

P. S.

Der Tartar thun ist hiervor nach diesem comito mit dem pinnigen Zu Temesvar sein Zu kommen, und sobald die cörper Zusammen, so weit möglich sein die Rais Gebläuder immer, dienst Zu thun. Hierbey Zu sind das sal die Porten ein gross quantitet Pfeffer Kugeln von K. K. bis d. 5. K. sehen Zu schneiden andro pfeffy, und dan polische tobacktigt, selt man nach über dys, schwarze Moos auf Salaty, den dorff aber comito Zu cosper gen nach Belgrad bringen.

---

Supra scriptio.

Nobili ac Egregio Dno Samueli Tenyöge ad sublimissima Portam delegato Hungarico Residenti Dñi sue ad manus perveniant.

Deus benedicat Dnto vra

Spedirt mit obigen.

Etiam occasione Petri Faygel Budam euntis scripsi Dñi vra, sed ex parte Dñis vrē nullas adhuc literas vidi, preterea quas Budam misi occasione Martini Karoly, volo certam reddere Dñto vra, quòd iam Munkacsi, versus nuptias perrexerim, cum quibus adhuc commorabor Arces Munkacs, Regus, Serenyes, et Makouitza ad meas manus devenerunt, ad quas omnes ex mea exercitu

prædictum misi et capitaneos præfeci. Fœdus N: N: perijt.
Exercitus nostri, qui ad præbam exiverunt fortunatè
processerunt, totius Hungariæ Cæsaream Basilicam cum quo,
dam altero Comite cæterisq; officialibq; vexillijeris
et hic circa Castoriam duas Compagnias Equitū germanorū
in captivitatē ducentes qui prædictum Comitem
germanū ad Castoriensē Supremū Capitaneatū cantē
comitabantur. Non multo post alij etiam milites mei
Capitaneū Dartfayer? germanū ceperunt. Ego verò
ipse decimā præsentis exercitus Mankaczensi exiens ad pagū
Sylua Nyfalu ad castra me posui, ex quo loco certū numerū
peditum meorū sub Castoriā expedivi, ut Arcem expugnarent,
misericors Deus talem fortunā dedit, ut vno conflictu Arcem
sanguine capientes, plures quàm Centū germanorū occiderint,
totidemq; vivos ceperint. Nunc ex Civitate Arcem
oppugnari curo, in qua aliquot Centena germanorum
Cantur, et extra Civitatē etiam quos diu noctuq; non
imo quiescere. Excellū Serdarū Vezirū Budensem
à longo tempore expecto, siquidem tantū solus sum hic
cum Hungaris militibq;. Germanicq autem Exercitus
iam ferè ad Castoriam descendit, Centio vra etiam
ad Excelsam Portam conetur perficere negotium
ex parte nostra quàm citius poterit. Et sic meā
benevolentiam expectet. Deus Cētio vra concedat
incolumem. Ex Castris ad Castoriā positis die
20. July. 682.

Ex Kroen

L. S.

Im Rath Hoff Kriegs Rath: den 17. Xbr. 682.

spedirt
über Land die
obig. d.
Ihro Kays:
Lobenstock Rota
merc.te

Hier hochfürstl. Lüttich. Exc.a und gnädig freundern abgeschickt
gewesten Valtern sub dato 4.ten Xbris dahero Rome und Buda nun
dienstes dahin spedirt, als Vorsitzt in dehl hiig reisigenten gra-
tificirt und Ihrendig womit in der sachen gegen meine Königs
ganz unterthänigst conformirt. Ihro Hochgrafl. Excellenz
zu Z. Gründ haben sich hiig des Grafen Amodei gemahlin und
jüngst tochter in campagna, als mit dero gelegenheit nicht
füglich kann. Der ablistagen sei die Graffl. Relation
durchgehends spargirt. M. Duquen zeigt von seiner Königl. Mayt.
brandt mit seiner Esquadre von Algier recht wieder
sehr zugesetzten, und den Dey auf dem Castel zu Argiers, oder
den Amodi mit den seinigen abgefordert, Ihro tagen
aber den empfang des Amodi durch seine Tartana von Mar,
seiglien Königl. brief 3 von Toulon mit im Königl. Schiff
Pleinen werde ihn Amodi abzuholen, anbey vorläufig
aus, was gestalten seine Königl. Mayt. malcontent, 3
der conte de Rigl: eine p groppe summa gelts dem D. Velier
bezahlt, der Rigleroga abentheurlichs sich mit dem,
3 der seinen Königl. cassen mit der Corten zu impegnirt,
nicht für rathsam, sondern besser befunden mit Vorth
ihn zu verabschiedt. Sei ins gemein spargirt worden,
als ob M. Duquen Expreß Königl. ordre in Malta den alda
befindl munition im grossen magazin sambt anderen
einsicht haben, wovon jedoch bey der Porten, als
hiesiger dem Italianisch Ministry viel discurrirt worden.
Den 15.ten künftigen Monaths solle der Sultan und Vezyrat

der J. V. von Janina nach Adrianopl aufbrechen:
und derselbe also unsere grosse Anliegen und
bitte ganz unterthänigst mit dem subsidio mithin
dass Sie zu consoliren: Zu gnädigst gewehr mir
unterthänigst hinterbringt.

L. S. Post scriptum dass, wie sparsirt, der Ihrigen halber bey
der Porten Zeiten den J. V. Camekam, und Mu,
sahib bassa im grosse controuersia entstand, die
particularia habe prälente nicht penetriren können,
wenigstens seinen sanisire.

---

Ao 1687. Postscriptum: den 27. 7bris 87. in Constantinopl

Spedirt durch die Postalebene über Vienna.

Ihro Hochfürstl. Durchl. Excl. und Gnad. meine schuldig die
Duplic von meinem jüngsten dat. 17. huius, ratione
der Zeitungen den J. V. Camekam, und Musahib bassa
entstandener controuersia abzustatten alleruntertänigst,
massgestalten des Sultans favorit Musahib gemacht,
wie auch den Camekam bassa von beiden Factionen
gewesene nachgesetzte sinistrationen vonen unterschiedlich
bassen erhalten werden, genugsam, dass entrades sat
nun der J. V. dem Kameka und Musahib bassa dreyen
gegenwärtig continuirlich entgegen, welches sie sehr
alteriret, und zu gemüth gezogen, wie dem J. Vesir
beygetreten, dass ad hostes dann einmahl ganz stille
und glaubt man, es alles freundlichen gehe.

Von Ey. Kays. gemeldt des Sultans J. Vezirs, und der
gegenhaltenden Puissen gesuchte zu Pacht machte mit Chur
stund von Constantinopel in campagna aufgebrochen
worden. Den 15. dessen Monats ist nun der
aufbruch nach Adrianopel resolvirt.
Vor etlich tagen ist capitirt der Bassa von Bender
Cheria, so berichtet und spargirt, der Bassa
von Cypern mit seinen truppen zurückgehen, dem
Tekeli alle Pässe und Vestung, ausser Kilek und 12. ad.
andre Palanken in obern Ungarn eingeraumt,
denen rebellen eingeraumet, wegen deliberirender
andern sol der J. Vezir Cheria Caftan angelegen, und
fest erhalten. Tractat beruhet
in berichten wegen und drey der Porth übergebung nichts
agirt, sind nicht anderst auf die übergebene relation,
und dessentwegen zugesandte allergnädigste ordre
von ostende. also in verwahrung dieselben
verharret unterthänigst treu gehorsamst
gehorsamste Ehr. und gnad gewehrte dessen
geistlichen mitbrüder treu gehorsamst gnädigst zu befehlen,
und gewehrt mit den ausständigen liquidirten post,
als mit dem ord. deputat, und zu beharrender Kays.
mild dero subsidio gelten dero allergnädigst consolirig
zu lassen.

Im Kay: Kriegsrat: den 26. octob: 682 in Constantzl.

spedirt dises dem Jabro nach Belgrad etc. den 29. dito zu Hauß

Ihro Hochgrfl: Durchl: Excl: und Gd: Freundtr alhero gehorsambst, ersuchen dero halben den 14. hujus nachts um 6. uhr der Key: Cl: Herrn Constantin Ciriac genandt den Petraki mit einem subsidi gelters Geld ohngleichen Canons etc. pitirt, pro mea parte erpitate ganz unterthänigen dankh, und bezeug mit gott, d dero succurs um Key: gnadengeld nit consolirt sei, den 6. dito hie der Tartarotza mitgenambten Herrn Secretari aufs Comthor in Lager daher Bachse aufgezogen. den 8. ist Capitanj dises dem Cobasi mit dem Marchmt: des halben und J: Herrn gefelt zubeleuchten in d Lager begleitet word. den 10. hat der Sultan und J: H: mit deren gesambten Hofstatt solenniter den aufzug gehalten, welcher sich nach J: Cayserl: Hof gezogen, und hernach allen etwas relation geben werden; der verlautet ist dises aufzugs dauer bis 8. stund in alle statt gewesen, deinselben aufs d der effect dem selben gleiche, erlichs tumb gerill nacher Zuhaus, etwellen den 15. dito abents ein ungestümes wind und regenwetter gewest gibt, und bis 20sten continuirt, so dises ganze Turckische Lager übergeschwemt, und alles gezelt sehr verderbt ins wasser gejagt. Der gemeine Türckh helt dises fast ein ubles omen, und gibt dem J: H: viele meilion schuldt, d er jenen abstiniren thet sich praesupponirt,

Wegen aufsprechung Herrn Gesandten sahe der F. H. seinen aufbruch auf relisi tag vorsichtig, und hingegen sicherheit geben wollen, das grose einte und eigentlicher abrede sahe alles in confusion gebracht, und den F. Veter obligirt, den 19. hujus das lager gentzlich, und den march nach ponte piccolo fortzusetzen, worüber der Veter am tag Zuruck gegen, und hingegen nach Adrianopl zur audienz abgehalten haben. Wegen mangel des vorgen murren wie glaubwardig, beyderseits zurück thun, jeder gedanken in gleicht jeder zu folgen, und die tractath mit bestand der alten, so lenger weiter fortsetzung wenen auf Adrianopl ferners auf sie holzen sehe. Herr Gr: Caprara bey pindet sich gegen relisi tag zimlich alterirt, und etwas ob Gott gebe, der bey sie aufsprechen vorgen wieder umb zu vorigen vertrauen thun, und disen march prosequiren möge.

Zu ponte piccolo sahen sie einige gefangene von Tekely angetroffen, so der F. H. mit Capitain bekleidet, und zu ihnen zurück spedirt. Daruf seine zu alter, gnedigster manier mit sehr höflichkeit allergehorsamst zu bedanken gnedig. ass.

P. S. Jetzo der alpha beta ad spes, so dem Herrn Grafen Zu Buda mitgetheilt werden.

An die kayl: Hofcamer, d. 26. 8bris 682 in Cons: spl:

spedirt
d. 29 sept.

Euer Exc: und gnad: Cameral schreiben von 11. dis habe den 15. huius durch den kayl: courier Petta zu recht erhalten und hierauf meine gehorsambste nachricht, was massen selbiger in diesen nechsten conjuncturen alhie zu thun, gleichfalls wie auch mit dem kayl: gnadengeld von gott geschickt were; selbes sub: effectiue mit recht: anticipation dauon abzuziehen, auser was bis dahin dem underthan ein und zu fallen, für Exc: und gnad: geliben also gnedig zu verordnen, wer ein geringes, die unterstehende viertel march betragen, mir ein gnedigs belieben, bitte also gehorsamst mich darnach mit rathen zu richten, bitte also gehorsamst mich darnach zu richten, wie ich mich in obgedachter cassen, wegen des kayl: gnadengeldts zu verhalten habe. Die starke verrainung gruebe bis nechsten aprile, hingegen werde ich eilfertigkeit mich befleissen zu machen; Dem herr Marchese Pamphili habe die 600 fl. gegen quittung zugestellt, ohne pretendirt nerfolg zu complirung seiner 6 jahr pagi, und 2 monath post in supplementum des ganzen jahrs dato blary, der gleichen wegen auf die andere solemnitets ceremonie, derenthalben und Cantelm, besonders abmeldet der correspondent zu Belgrad, ich seine auf den 8 vorgangenen 1681. jahr gesetzte ein halbe jahr pagi zu richten, welches dann seine meinung eigentlich und lesen nunmehro auf dises ganze jahr sich erstrecken, also bestehet die differenz allein in 3 viertel jahr, so nun sein gnedigs kayl: Hofcamer: ohne zweifel

[illegible] sorgen anzuhalten: Zu Ettamitz, und Zu Aggiustirung [illegible]
wird: Vor dem Amico auf [illegible] Pension
fl 1000 st. an des Herrn Correspondenten fl: 150 stad.
deputat, sah gross Cadrotten genossen, was sah die parti-
cular Expedition, sein hundert betrag, müssen mit
dem extraspes täglich zimmerhalten.

Zur nachricht diene, das dato Correspondenz ihnen,
de dato primo octobr bey [illegible] da ihro gegen
gutbefinden ein quartal: den auf das künftig sah
de dato primo [illegible] bey [illegible] jenes pagam anteci pato
herabig Zugestellt: und den Tag adioen destinatu
den 15: dis Comfirmirt, ihrem Suchen ordentlich beigen
worden. Übrigen [illegible] mich ganz [illegible] Zu ge-
horsamen gnad.

---

Anno 1682 Kriegs Rath d. den 15. Xbr. 1682 in Adrianopl.

Expedirt gemard des s: Seraglio nach Spalatro.

Nachdeme [illegible] Ihro [illegible] Bey [illegible]
Hudsegäger des Negers [illegible] Bey [illegible]
Spalatro mündlich sah: das dato [illegible] Expedirt;
den 19. dis darauf [illegible] ohne mit [illegible] Zu
Ragusa Vecchia [illegible]

Item dürchreisen durch Posta nach Belgrad und Spalatro.

Als [illegible] mit [illegible] Bey [illegible] und [illegible]
Pferden, [illegible] nach deren [illegible] Zu [illegible]
Zu [illegible] dis [illegible] [illegible] und [illegible]
[illegible] und [illegible] Zu [illegible] und [illegible]
[illegible] und [illegible] [illegible] und [illegible]
[illegible] und [illegible] [illegible]

Den 27. pass: dem ist [illegible] [illegible] [illegible]
den Consul aufgetragen. [illegible]

Diarium Constantinopl. Ao 27. 9bris 82.

Spedirt abi 28.

Den 28. Octobr. Seyn Ihro Excell. Herr Gesandter Ihro Excell. Herrn Vezier, Burgermeister Baba und Ihro Excell. Herrn Reis Effendi visitiret.

Den 1. 9bris hat Ihro Excell. Sultan Mustapha Reis Effendi

Den 2. 9bris referirt S. Excell. Janaki von seiner Audientz bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ mit 700. man expedirt, und der Porten treu bleiben, auch die versprochene Klein-Tartarey wieder einnehmen, auch den Tribut versprochen. In simili verlaute hat Ihro Excell. Herr Gesandter Ihro Excell. Herrn Reis Effendi visitiret.

Den 3. Ditto ist S. Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 4. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 5. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 6. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 7. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter mit der Kayserl. Gesandtschafft bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 8. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 9. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 10. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 11. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 12. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 13. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 14. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 15. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 16. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 17. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 18. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 19. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 20. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 21. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 22. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 23. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 24. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 25. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 26. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 27. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 28. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 29. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 30. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 31. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 1. 9bris ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 2. 9bris ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 3. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 4. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 5. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 6. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 7. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 8. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 9. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 10. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 11. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 12. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 13. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 14. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 15. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 16. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 17. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 18. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 19. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 20. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 21. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 22. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 23. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 24. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 25. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 26. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 27. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 28. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 29. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 30. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

Den 31. Ditto ist Ihro Excell. Herr Gesandter bey Ihro Excell. Herrn Vezier Baschâ in Audientz gewesen, und Janaki allein recommendiret.

auszuerbitten, gemelten Agenten abzufertigen, auch Ihro Mt. zu
J. K. M. zu gratulieren, und mit dem Ihro Mt. hoch-
gelobten, beliefen der J. K. M. gnädigst und beständig zu-
gethanen Treu- und Freundschaft auch die Dispacien
aufzutragen:

Der Georg: Veronome bringet, vorstellet, der Vestenberg
dem Kassab Basse, der Remonstrirung, und bereits
die contanti auszuzahlen, Ihro Mt. Belg. ad mina 50 m.
sam, Ofen, etc.

Der Kiumbaraji Basse, die Vestung Zeugaat sambt der
mit großen aufgeführten neuen Schanz,
sie, Gräben in bereitschaft zu halten. Item
sind von den hinterlegten Gütern zu Belgrad 700 man
gedungen, Ingegnieur und mineurs, artig, als bestellt
worden.

---

Am Kay: Hof Kriegs Rats: den 27. Xbr. 682 in Wienerisch.

Dem Ali Bassa nach Belgrad nach Ipsalano.

Nachdem Ihro Kay: Mt. diese Expedition sehr schleunig
dispachirt, dem Ali Bassa mit einigen Kleinodien die den 6. Dito ge-
lebt conferirt, nach Belgrad an die daselbst Expedition zu cont-
tendiren, sub dato 11. Augusti unter Ihro Kay: Mt. Secret
mit eigenen Händen allhier Belgrad, Ofen, Stekolschreiben
an seinen Agenten, wegen seiner Duplic, und dessen über
den Marchant eingesendig copirte Inzigste, den 17. 7bris und
den 27. dito eodem, und hierauf Venedig, den 20. 8bris Belgrad
nach Fiume, hierauf den 15. hujus nach Belgrad und
Fiume, à cost alda zusammen 8. den Inhalt dessen nach dem ganz
hiesigen Statum der Tractat, und die gesprochene Presente,
alles gehorsamst notificiret, alles heimt conferiren,

300. Centen Schiesszeug und 10. m. 11000. [illegible] Kugeln ohne d. grossen
quantitet, oder S. V. bereit alhier befunden [illegible]
gestelt worden. In Summa [illegible] Ex. und [illegible]
gnädig und gantz versichert zu glauben, dass der Türken intent,
und dess G. V. vorhaben dem Tekely zu protegiren, und gar deutlich
[illegible] künfftigen Frühling mit [illegible] Tekely macht,
[illegible] bis Ihr. [illegible] [illegible]
zu moviren, auf den [illegible] gestellet seye.
Vorgestern seind de novo 180. differente Ordre an alle Bassen,
Beglerbeg: Beg: und Sandtzaken versendet worden, das sie sich [illegible]
[illegible] künfftigen Frühling [illegible] mit ihren Mannschafften in campo
bey Buda sich sollen einfinden. Der gemeine [illegible] hat der
G. V. [illegible] Raab zu [illegible] und [illegible]
[illegible] die Haubt und Residenz Statt Wien
zu belägern, und [illegible]; theils aber [illegible]
angreiffen, als bey Leopoldstatt seyn.
Der Pohlnische Minister alhier hat [illegible] vertraulich [illegible] dass er
von glaubwürdigen Orten nachricht habe, die Tartarn hetten
ordre all'improviso durch Pohlen [illegible] in [illegible] und Mähren
zu ziehen.
Hierbey ist der Capitan Nicolaus Benko von Istria [illegible]
[illegible] gefänglich [illegible] gebracht und [illegible] Osterr.
examinirt werden, [illegible] in favor des Tekely
[illegible] Tekely macht aber [illegible] praedicirt, [illegible]
aber die [illegible]
[illegible] Tekely selbst der Türken [illegible],
mit dem andern confirmirt wird; [illegible]
mater intentione des Mufti, [illegible] Kislar Aga, Solimann [illegible],
[illegible] und anderer seiner Feinde bey dem Sultan in allem
gestärckt werden, [illegible] Hochfürstl. [illegible] Ex. und [illegible]
[illegible] dass die [illegible] werden
mit [illegible] Beystand [illegible] allen [illegible]
seyn.

Ende des 1687
Jahrs.

# La più gran potenza Otomana di questo tempo.
## Anno 1682.

| | |
|---|---|
| Il Gran Vesiro | 4000. |
| Il Caimekam | 2000. |
| Begler Beg di Natolia | 1500. |
| Sanzak di Hamit | 300. |
| di Sighera | 200. |
| di Carasi | 500. |
| Cascia di Tira | 400. |
| di Marisse | 400. |
| Due altri | 800. |
| del Caimekam | 400. |
| Begler Beg di Caramania | 1500. |
| Sanzak di Kaiser | 1200. |
| di Nigda | 1200. |
| di Kirscheker | 400. |
| Begler Beg di Sivas | 1200. |
| Sanzak Tomasia | 1200. |
| Cascia di Castamoni | 1200. |
| di Cogna | 1200. |
| Sanzak di Zamik | 1200. |
| di Buzamik | 500. |
| di Diurica | 500. |
| d'Trabbliz | 1200. |
| Begler Beg d'Arbekir | 1200. |
| di Marasch | 1200. |
| d'Aleppo | 1200. |
| Cascia di Damasco | 1200. |
| Begler Beg di Eden | 1200. |
| Sanzak di Seleuchia | 500. |
| Begler Beg di Romelia | 1200. |
| Sanzak di Chiostentil | 1000. |
| d'Ackenderia | 500. |
| Sanzak d'Ochra | 500. |
| di Scopia | 500. |
| di Alfahisar | 500. |
| di Cerecrim | 1000. |
| di Salonicha | 500. |
| di Ducakin | 500. |
| d'Atulona | 500. |
| di Strumia | 500. |
| di Filicopoli | 1000. |
| di Hermen | 1200. |
| Begler Beg di Bosnia | 1200. |
| di Alistria | 1200. |
| Cascia di Erschegg | 500. |
| di Buda | 2000. |
| di Canua | 1000. |
| di Temesuar | 1200. |
| di Zanat | 200. |
| di Semendria | 1200. |
| Beg di Pezonia | 500. |
| di Osek | 200. |
| di Mohaz | 200. |
| Janizzari | 12000. |
| Spahi | 6000. |
| Tartari | 15000. |
| Tekéli | 20000. |
| Transilvani | 4000. |
| Valachi et Moldavi | 6500. |
| | 112800. |
| | 32200. |
| Summa | 145000. |

L'S. M.tà Ces.a fece chiamare per suo Theatro l'Aperte di Marzo: e gli ordinò che scrivesse al suo Ambasciatore appresso di Sua Santità, che si portasse a Roma per la ventura campagna in persona senza contraddittione con 50 mila combattenti.

# Anno 1683 ist Jahrs.

Relation aus Adrianopl vom 27. Xbr. 682. datirt 12 Jenner 683.

spedirt p. mano del S. Conte Capara per Belgrado in Sclavon.

Ihro Excellenz der Grosse Vezier ist dieses Jahr nicht mit dem Imperiali auf Egypten mit 600. Feniten convoirt auf dero capitirt, dieser besteht in 300 M. Cl. und an hundert schlechte Zimerleuth, 2 Marckeder 50 M. Otto die Bagage, welche theils getragen, theils mit Camelen fortgebracht.

Die Pascha Ofner in Hungarn Lusire auf Buda. d. 23 Jenner 683.

Vorgestern nachts ist der Agent aus Transylvanien zum Reis Effendi oder Printz Canzler gebracht worden, dieser ist eine alte Creatur des Printzen Abaffi mit dem man in voriger Campagna correspondirt, selbe aufgetragen.

Von 28. dito sind briefe von Ofen auf Buda capitirt, darin enthalten, dass die Bey Ehegen in anzug wären.

Von dito sol der F. M. die Gesandtschaft aus Egypten für einen Ungarischen Capitain Nicolao Serke entdeckt haben, dieser ist auf Ihro Excellenz Ansuchen in mainung ihme mit dem Accaid von Ihro Excellenz Audienz zu durchhelfen, den 2. Jenner ihro den Adrianopl. Poste fortgeschickt worden.

Von dito ist auf eine Aga an dem Pascha in Bosnia spedirt worden, p. relation mit welchem die Agypter und der Agyptischen Gesandten, dass an einem Malvatischen Schiff 3 Reichs Thaler und einem Turckhen nur 2 grosse Scharmützler, ganz mappen, deren bey 150. Turckhen verunglückt.

der Insul seine übrige Posses, so somit in allem gnugsam bestettet.

Von 4. Ihro Excellentz in Person zu mir kommen, mich lamentirend, daß die Porten so geringe Estima von ihrer Ehrlichen Protection und deren Ministris mache, mit beweglichen Ursachen, daß dieselbe und ihr Interesse, so auf der Porten Freundschaft Partierten und Capitulationes wären, gar leichtlich gehen möchte, wann sie nicht ihre Freundschaft ihnen erhalten und dahin sie besser gelegenheit ergreife, unter dem schein einer guten correspondentz zu continuiren. Die beede Czar seyen dem Sultan geschrieben, sie gedächtens den geschlossenen frieden zu continuiren, und zu befestigung dessen wären sie erbötig eine große Potentat auf ihre seite zu bringen, und die Czar seye ihm in seiner letzten Polnischen Expedition gedient, die Excellentz selbe ihr. Potentat denen beede Czar schreiben, sie ihre Potentat an ihre seite und mit interessiren selten, auch der Dispacien aber gäbe bey der Sultan schreiben aber protestatim dawider sey, commitire mir gnädig dasselbe ihnen zu thun. Ich sagte, die Excellentz könnte gnädig gantz versichert sein, daß der Porten procedere gegen ihrem Christlichen Potentat und deren Ministris in allen wege gantz unrecht, wegen gemeldter exempl deß der Excellentz Potentat nie sacceptirt, wie zu meiner Ehre diente, dan weilen er den frieden zu continuiren gedächte, könte er selbe nicht recusiren, denn auch, wann selbe gern eine probe in Ungern thäten, und wenn ihnen selbe zu stark, so könte sie ihnen die waffen gegen Moscau zu wenden, daß es ihnen viel beschwerlicher wäre, wann sie Moscau bey gegenwärtiger conjunctur mit ihnen bey Mayen sich vereinigten, und beyseits zu Christ viribus eine oder die andere operiren thäten. Die Excellentz repetirte, daß

hund sagte, wann der Moscowiter Czar zu Streich hundin
diese proposition hätten zu stehen, so wäre es nicht die
Czar werden die conditiones observiren, und die gute gethan,
sich mit aus Land gehen lassen. Jedoch müsse man
zu Zeit eine Moscowiter mit der Porta in continuirlichen
Krieg begriffen gewesen, und assistentz von der Mey: Ehur:
solenne Bottschafft gemeldt haben, so eine grandezza wurd,
die Inducias mit der Porten schwerlich treffen würde,
dahero diese Mey: Mey: mit denen Moscowiten eo tempore
die Moscowiter nicht secundiren könnte. Nun stehe eben
die beste Gelegenheit der Zeit mit einem Moscowiter, also könnte
auf gemeine gegen antwort gegeben werden. Herauf replicirte
ich, die Mey: antwort darauf wäre mit fundament
jederman von bekannte politike gegeben worden, gestalten
allerseits notorium gewesen, dass der Moscowitische Amber
wie die Pforte Mr. Caimacam capitiret, beyder Porten dero
feindes absecurirt, und dieselben dahin zu gebracht
difficulteten offen aggiustiret habe; also wäre eben hinge-
nommen gewesen, dass auf Ihro Mey: Mey: gebey Zeit
in einen offenen Krieg mit dem Türckhen eingelassen hätte, worauf
er gesagte mir recht gehen; ich aber sagte weiter, die jetzige
conjunctur wäre ganz different, und der Statu in gantz
anderer esse. Er gesagte drauf: wie wären denn denen
Pforten drauf kommen? Ihro Mey: Mey: die Porten
hätten anerboten, Ihro Mey: Mey: geben der Porten propositi-
ones eine, und die inducias zum Frede haben, ob wir den Krieg
weiter zu continuiren gedächten oder; Die Porten hätte darauf
geantwortet, die Moscowiter dem Krieg zu continuiren, wann
Ihro Key: Mey: ihnen desselben petita so in der alten
Capitulation nicht inserirt seynd, adconsentiren wollte.

Ihr Kayl: Mayt: aber wären catthegorice resolvirt weil sonsten
abermit dem Krieg zuverschonen, also daß wo die alte capitu-
lationes zuvorreilligen. Es spanne anderst zum loßgrieg Par
in dieser conjunctur wider die Porth in eine alleanz einzulassen,
müeste man jene troppliesten, denen Ihail ohne Vorwissen od
in preiudiz deß andern mit einem besonderen friede machen könne.
Insonderlich, die obligation wären Ihr Kayl Mayt Ihnen selbsten
lassen, wann nur den jetzigen Moscau die caution gleichwohl dar-
zum beschließ gethan hett der spanische, ob hie Kayl Mayt schon jetzo
spanischen Kriegsvolck nacher Italien, spanischer Kriegsvolck
setzen hie Kayl Mayt Ihnen jetzo vor hundert wann de facto in Archipelago
viel französische Kriegsschiff, als predominante Ihnen machen
deßgleich hinder jetzo jetzo, denn wann die Spanische Potentaten ange-
nehmend jene vereinigen hetten, wäre wohl die Porte conjunctur
den Turcken auß ganz Europa zuvertreiben, wogegen sie Moscowiter
die gesamte creation setzen, dennoch zum Ursachen daß spanische
Meer ganz Moscau, und Italien unter ihren gewalt zubringe.
Ihr Kayl Mayt wären gnädigst den Turcken auß Ungarn und
vertreiben, und den Ihnen wohl zu Ihrer einigen die spanische
und andere christliche Potentaten alle Ursachen alle ganz streitig
gelegte zu separiren und Ihr Sicherheit hinter Ihnen machen. Kayl
Ihr Kayl Mayt diesen fahlen Ihr Kayl Mayt Ihnen und der Ihnen gar gnädig
eine Ihr Ihnen Ihr Ihnen Ihr prospect wider den Ihr Ihnen
mit Ihr Kayl Mayt wohl gedacht, erklären, daß Ihr spanische primum ob-
jectum anzusehen.

zu dem Archipelago kommen zwey Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr
Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr
Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr
Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr
Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr
Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr Ihr

Herrschaften wollen, andere Ministros ad salutandum sich daselbig mit ihren
zugleichen Characters nicht detempore.

Den 4ten Januarii ist in casu Dr. Cassa substituirt worden, zu dem Abschied
einen Cassan und Credenz an den Sultan Achmet, oder
mit seinem Successore Ablegung eines neuen Jahrs halber.
Die Capitulation, die Porta mit dem Tekeli aufgerichtet hat,
ist gestern Abend in Lateinischer Sprach in Hungarn selbst
angenommen worden.

Den 5ten Ist der Sultan obrist Cammerer mit Pabl
Cassan, und obrist Feldtrichter Ibrahim Bassa, Tartar,
Khan benamset, die Deputirte ihre Pferde mit Silber Mann Pfeuren,
man glaubt aber er werde nicht Tartarey selben können.
Peter Intention dass Pferd sind der Sultan pflegt dass Belgrad
ins Feld gehen.

Den 7ten Ist Mr. Michael Becovich ohnmittelbar Moscowitisch Gesandte
mittags hier mit gestrigen Ein 8 Jahr zuruck hier mit Ein
Laubet, und obigen Discurs widerholt mit Anmeldung seiner Ein
reyhalb alles punctatim zu Instruiren. Den 11ten ihro hier
aufgetragen, seine Reis nach Moscau fortzusetzen. Sie sind dessen
gnuerne allergehorsamste Relationis, und mich allerunterthänigst zu
fernerer Ihro pflegen.

---

Im Feld Kriegslager den 27sten Jenner 683. in Servien.

Spedirt Den Herrn Gr. Caprara und seinen Secretarium de dato Belgrad
den 18ten und 19ten Novembris passati, dan des Jungsten den 12ten Jenner
Ihr Dupliq in Duplic über Fiume und Buda an ihro gnädigste Herrn
den Hr. Gr. über correspondenz spedirt worden; sonsten die Herrn Credenz nach
Fiume mit einander im Salus eingangen seine. Ihnen selbst
dem Hr. Gr. Caprara das Diarium.

Den 15ten Jenner ist der Curier Erasmus Roel mit Dispaccien
an Ihr Gr. Caprara angelangt, und weil für mich keines,
also habe nichts zu beantworten.

Herr Ley der ansehnl. Hospodsch. Curier bittet Tekely
ein Gnaden- und Schutz-Schreiben an Sr. Mayestät,
wie auch an den General Veziren, damit Sie Ihn
den Tekeli ab- und fernbleiben presse an die Hand, das Herr Hoff
mit sehr Reg. Mes. Ihm selben ein Corp continuirlich werde,
so offen Sr. M. sehr wohl gefallen lassen, und wo er selber
einen Progress thäte, selbten in den Frau Jüngst Embasciator
auf Ihn, und ihne der Audienz Tag nehmen lasse, und
andere Satisfaction geben, ausgeben dem Sultan selbst
presentiren; Er habe auch Sr. M. den Plan von der Vestung
Stein, Raab, und Comorn überbracht. Zum beschluß
schreibet Tekely, der Bassa von Buda habe sich die retour von
Essek Lebens- und Rentra ergeben, und ihne einen Raum
Lemons, welches der Sr. Ihne Bassa troz gegen — Mehr
auser wolle zum Landtag Vorambleme sind die Magnates
des Reichs beschreiben, Ihn Vorschlag thun Tribut sich zu
bereit schlagen, und täglich werde eine Armada mit
zu laufenden Ungern vergrößert. Die Brief seind,
habe der Sr. M. den Plan von der Vestung Stein und Raab
den 14ten nächst vor jetzt gehabt, mit dem Ries Effendi in
gehen lang conferirt, und selber mit ins Sultan
getragen. Den 15ten Sr. die Visit abgelegt, des
Sultan und Sr. M. gemachte Propositiones der
generalen vorgetragen. Den 18ten nächst zum 12 Aga in
Asia spedirt worden, und mit Albaresa auf Ihro
zu gegen passe Ihr Ihro Dienste thun sollen —
Den 19ten ist Stenden Aga zum Fürsten in Walachey,
und Thiongler Aga der Hof Capo della guardia zum Fürsten

in Moldau expedirt worden, mit Ordre daß sie zum Rendez
vous zu Jassy stoßen sollen.

Den 18. dito ist der Astrakanische Gesandte capitirt mit Bringung, daß
der Calmucken Astrakan angegriffen, und denen Tartern
zu Moscau Unterstützung und die Moscowiter zu assistiren,
die Tartern seyen aufs und succurs dem Tartarischen und
dem Abgang von Oberk zugeschrieben, und sehr die Calmuc
ischen Völcker zu Fuß gesichert, denen sie ins gemein
entgegen gehen: de reste aber trouvirt er lediglich andere
gegen confusiones in Moscau wären.

Eodem ist Ihro Excellence gratulirt worden, wegen Ihro Excellence
Thug genant des Sinsen zum Marsch nach Belgrad aufs
gestellt worden.

Ihro Excellence Antonij in puncto Tractats mit dem Reis
Effendi discurirt, und daß der P. V. der Polnische Expedition
nicht zuwider seye, wird Ihro Excellence gratiam punctatim re-
lationem.

Den 20. Junij hat dem ganzen Corpo der P. V. mit dem Reis Effendi
conferirt.

Den 21. dito seye ist absolute mit gewöhnlicher ceremonie
und gratulation der Excellence des Thug einen Compliment des
Sinsen zum Marsch nach Belgrad gegen Sultan, Vesier,
und andern Bassam aufgestellt worden.

Eodem hat sich der Mufti gegen P. V. eingestellt, wegen Ihro
der Türcken Reise nach Zara in Dalmatien das mehrste discurirt
worden. Ehe Mufti unterhalten diese actus à posta
tränkt worden, nemlich die Gesandte mit einem Schaubtrog regalirt
worden, zum andern ad casualiter besuchen, nemlich die
Republic gelüste mit Handlung mit gelt tragenden, wessen
auf der P. V. melmirt, und verbleibt sich der Bailo

ßen 100. bose offeriert man stehet in deliberatione d. negotii
Zu Aggiustirung dem Baile aufers Zu bringen.

Die holländ. und engl. Gesandten in Smirna und andere Herren
Ihro gutten Freund auf reinvatten des Herr Marchese Di Castel
nau der Orde d. Ihr die Statige Völcker aus Alexandria aus
Salonicha abgeruffen haben eine Flus Ubereil. Die Ursach
dißfahls sind sub 6. dato Ihnen aus d. Cairo Zu dem effect
bereits berichtet, und dessen angefangen worden.

Den 22. Juny wasse d. Anfang Ihro Türckischen Gesandte
einer nach Buda Zu Ihrer Expedition verlangen, Wo dessen Expedition
sich man d. 29. der Porten publiciret, d. H. Baron Jagatharo die
tractaten Zu prosequiren aufers Herrlichste gebeten, massen d. Reis
Effendi dem fr. Ministro Lagrea d. dessen Zu wisse reinder, und zu wasser
Lassen communiciren Zu befürderung d. Friedens in der Porten
petita mit condescendiren, wan anitzo der Herr Internuntij
Ihnen, wurde selbige rechtmäßig machen, und dem Reis Effendi
Zu gehen; Es sind nun Lantz passirt Stund d. Ihr Barbarey
massen Ihnen fürg. Cron Juwelen Ihro Mt. aus dem Reich wurden,
Ihm gesetzten intent Zu ändern, gestalt aus d. Ihro Türckischen
Canzlei abzuhohlung, Ihro Ihro Mt. Zum Krieg Stimulirt und
aufgesetzt, dasse Ihm Türckischen Mediations Verrichtung, tractiren,
und negotiren eine gute gelegenheit Zeit Zu gewinnen, Ihro angestam
Freundschaft Zu bezeugen mit Zu Ihrer Ihro Mt. und Porten
besten Zu operiren Ihnen habe.

Ihro Excellenz sind abgereist,
Ihro Mayestät die Königin d. Pohlen Ihro Mt. accordirte
die Ihro gewante Ihro Mt. Salarij Zu Ihro Ihro Mt. Zu Ihro Ihro Mt.
in Zeit 19. jahre Ihro Ihro Mt. Ihro Ihro Mt. Ihro Ihro Mt.
Ihro Ihro Mt. Ihro Ihro Mt. Ihro Ihro Mt. Ihro Ihro Mt.
Ihro Ihro Mt. Ihro Ihro Mt. Ihro Ihro Mt. Ihro Ihro Mt.

Wegen des Tekely der Porten Kostbarkeiten gantz
Ungarn mit allen Festungen, Pendras auß der Wallachey
Wasser, Syrmien, Esseck und Peterwardein, dem Sultan
heimgestellen zu machen. Begehrt darbey auß Hochmuth,
und daß sein Evangelium zu glauben, der Tekely in mas-
seria seiner mediation vor den frieden zu tractiren nicht
den geringsten gewalt hat, auch von seinem
Herrn sich zu nichts gewisses
verbinden wolte, dan er außer trockenen Complimenten
dergleichen nichts verrichten; Im summa vermeindt
alles in andern, der Türckischen Majestät zu suchen, alles
tractaten, wie die anhero gehabt mögen außgedacht
gedacht haben, dan es gemeldt Türckische mahl in gute
posture zu stellen, und damit die Christe in Ungarn und deren
Königl. Ländern mit reputation schanden könte, und stabiliert
werden möge, ist der diesmahl Tekely auß der sache
gewesen.

Indessen nun der Printz alles die Curier Expedition ver-
mögt, pendras auß allen seinen Kräfften dem Passarien
daß zu gehen expresse verboten, als dem Pascha
Bosnien öffters zu schreiben, daß er gegen der
per expresse ins Lager geschickten, zu Friedens
mässigen Raum, und wollen auf solchen fall
über Buda nicht durchgehen, wohl Belgrad aber
passiren mit der Zeit der Pass auch ingedenck werden
möchte, als vermeinte die ihnen sonderbar zu hinter
das Licht zu führen, mithin der Königl. Minister dergleichen ge-
sinnen

correspondentz zumachen, und continuiren nicht ermangle, Ihro
Hochgl. Excellenz und Gn. verordnen dißfahls gnädig
gemeldt haben, als wolle ordenlich Ihr Minister daselbsten
abwarten, Ihr fortherzu dero correspondentz in Leopoli
an den Hochlöbl. comissum mit correspondenz versichert, und
Ihro deßfahls das nöthige communicirt werden möge.
Obwohlen nun zu Gott gehofft, ihro hochgräfl. Excellenz
in diesen nöthigen conjuncturen, wegen miserabler Zeiten be-
sorgig, und wenig Lust und Neigung haben Ihr Excellenz ord: salvo
jure dero deputat zu machen, und passen de data primo huius
de novo zu balanciren angefangen; so haben doch Ihro Excellenz
der curiae ganz klar capitirt, Ihnen nach vor Ihro hochgräfl.
Excellenz und Gnaden ist ganz unbenommen, die jenige die hoch-
dieselbe gnädigst dessen zu versichern, Ihro ohnfehlbar angehende
campagna gewählen zu lassen ord: deputat alsdann mit einer
ergäbigen summa dur Ihro dero speram consolirt werden mögen.
Ihro gnädigste gewogenheit mich unterthänigst empfehlende.

P. S. eben 25. abends ist mir curier nach Constantzel an Cameler expedirt
worden, mit ordre so bald die differentien wegen der Justa berg
zara mit dem Bailo durchgesprochen, und abgethan, solle der Bailo anhero
abreisen.
Eodem scribit aliquo die abreisung in Persien mit todtab-
gangen, und dessen Printz zur regierung angenommen, jetzo,
man glaubt er werde die partialschlacht abwarten
wollen gegen
den Abgier zu und einige capitulation gegen[illegible] regalien

für den Sultan und J: Vesir arriviert, dero beigegebene Lamentationes und französische Memorial, deß die französische Königliche Majestät unter die Verthumschaung, so Ihr Mayestät den Abgesandten Tekeli gegeben, dero Beschwerungen haben, dero Inhalt aber ist, daß Tekeli gemeine der Türckischen Herrschaft, gemeine Türckische tributarii mögen worden, dero Länder ihnen abgenommen, und Ihr Mayestät dero Länder ihnen restituiren, dass ferner provianth und dergleichen quantitäten sollen abgeschaffet werden, zu contribuiren und zu stellen nit mehr schuldig. Herr Internuncius verlangte mit dem Reis Effendi allein incognito allein zu conferiren, dero abschrift zu überliefern, mit vermelden, der Internuncius habe in gleichen commission, als zu berichtigung der gemeinen angelegenheiten keine mehr zu haben, Herr Internuncius nimmt zum fall, daß gesetzt, weder seinen intent schrifftlich noch mündlich durch den Marc: Antonio zu eröffnen, Reis Effendi Herrn Internuncium schrifftlich zu geben, dasselbe den Marc Antonio mündlich beyfügen, in gleichen tractaten unter anderen auch zu setzen, weilen die Porten zum frieden inclinire: Reis Effendi alzeit vorgibt, wann die mit Cassan und wegen der rebellen vorhaben wären: Reis Effendi antwort, der Tekeli seye schon in Ungarn eingefallen, declarirt, und Cassan wäre schon in gewehrender Wehr

diese

[illegible]

An die Kayserl. Hofcammer. dem 28. Junii 1683. in Adrianopel.

Spedirt [illegible] Kayserl. Majestät Allergnädig verordnung gethan, wie ob Ihro ein gnädigste Cammer von selben hero Ihr selbsten eigenen und Ihro Majestät Hofstatt angecipato übermachen werden; als haben Ihro gnädigste Excellenz und Ihro Hochgräfliche Gnaden, derselben verordnung nach gegenwärtig commentiren, und zwar die Zeit dato hero, seithero ereignet angefangene ungern hinterstehen Raund, die kommergängliche specien zu einem gewissen Werth, die täglich ausgaben im Haus zu Ihro, und die ungeheure unterhaltung auf viele Menschen und Pferd gnädig observiren, und Ihro Excellenz Ihrer Erinnerung wenig hinter sollen Ihro Majestät übermachen, wie ab Ihro Majestät [illegible] in Hungarn einige Heller gewendet worden, dahero Ihro selbe selbsten erinnerung thun, wie desolat und gänzlich verlohren seye.

Ihro Excellenz haben gemeint, Ihro Excellenz und Ihro Gnaden sollen Ihro Majestät Allergnädigste Intention, und Ihro Majestät Interesse, mit dem jüngsten Ernst thun, und nichts ausser acht lassen, zu Bestreitung der kommergänglichen Casse und Haus spesen, ehe Ihro Majestät Ihro Excellenz in dem selben Ihro Majestät Interesse extra hinterstehen gnädigst Ihro Excellenz zu versehen. Ihro gnädigster gnaden ihnen selbsten anbefohlen billigest sein lassen.

P.S. Ist 27. pass. zu schreibender Zeitung
des vereinigten Lambsberg der J. resolvirt Congress
in 30. tag von hier aufzubrechen.
Den 28. haben den Extraordinari über Palatz hier
Mehtau in posten mit dispacci Hr. Costi an seine Exc.
Hrn Ambasciator spedirt. Dass Hr. Stub Belgrad
per Spalatro nach Triest, womit unsere Hrn. confirmirt
und zu Ihrer Hochlichten Gnaden hinaus gehen.

Adrianopolis den 6 Febr. 1683.

Am Caiserl. Hof Kriegs Rath. Den 7. Hornung 1683. in Adrianopl.

Spedirt d. 7. Mart. Stil. nov. mit einem Courier nach Buda

Hier hochfürstl. Durchl. Exc. und Herr Schwager
28. pass. per expresso Dero posten Couden den 5. Hornung
de dato aufm Triest spediret, den ganzen Stathum
allergehorsamst überschicken, Ob Courier sey a Porta Hr. spedirt
ist de facto alle Hoffnung vorhanden, Ob Hochfürstl. Hr. Gemahl
mit einem Fürsten nach Stadt, ob Hochst. in Salvo begleitet
werde.

Der Tekeli schreibt dem J. Vesier, was Gestalten Ihr. Herrn
Vorstehen sich mit ihme zu vereinigen, auf Verursachung dessen
Antwort der J. Vesier, ob Tekely recht seinem Vorstehen nach
mit einem Hr. man sich promte machen, und zu recht seine
neben dem Herrn auf andere Ungarische Magnates aufsehen haben
zu bringen, der Sultan grose Resolution darunter auf
zu schlagen.

Der Hr. Legat nimmt hinterwärtige Post Hr. Hinteraster nach
Belgrad vorgehabt worden, und dessen Abgang von da gegen
für den Sultan einige passa tempi, als Munition und
und Munitions Post Hr. Hinteraster begegnet, Ihr. Hr. auf
ihre tragende expresse Briefe man dessen Vorgang
der Stadt ist einstallerdings ein gutes concept zu dem J. Vesier

...

Des Sultans Astrologus prognosticiret dem Ottomanischen Reich gegen Norden dis Jahr favorable progressus, jedoch Christlich observationem ganz zuwend, der fürsten wachsamkeit in gemeinen Reichssachen, und die Königl. vasten ertzhaltende Treu, Auf welche der Astrologus wenden auf des Sultans macht zu fundiren gemeinet worden. Wie unter Königl. Hand stehet.

L. S. Ist diesem abgenommen, das der Bailo mit dem Cämmerer die differentz d. 270. Kühe abgethan.

---

An Reichshofkriegsrath. Ex 22. Febr. 683. in Adrianopel.

Secret. Der Herr Durchlaucht hat uns befohlen.

Ihre Gnaden wan unsere Junghr. sub dato 8. huius wegen Ihrer Königl. Majestät ihnen Basha di Buda zu Ofen auffgetragen, mit bringung der Ihrigen zu unserer Ihro Königl. Majestät devotion gnad, jus oder religion gemäß deren beyhalten vorgeschrieben zu Ihro Königl. Majestät zu gehen; de facto aber solche auf dem confiniren in Ruhe, und weder dem Reich noch Ihro Majestät zu nahen an dem Basha daselbst verwehret.

Der Sultan ist gänzlich resolviret mit dem J. V. Ihro Majestät zu gehen, der Defterdar hat deswegen mehrmahlen die nothwendige vorsehung zu thun.

Auf Belgrad seyen ihro Excell. der vor Ihro Majestät gewesene Bassa Mehemet Bassa genandt auf sein capitiret. Diese hat der Vezier Bassa mit gute proviant munition und 40 mille Türken pronto machen heissen, und so bald der marche auf Belgrad gehet, alle Türken mit zu bringen, auf welches Vezier Bassa übergienge, Ihro Majestät Mehemet Vezier werden, und auf Belgrad gehen.

Sein dreyhundert Knaben, so der Königl. Majestät in Constantipel
eingeliefert, Ihre ausführer sein Vorig gehabte Mannschaft
neml. 2m. Mann auch und mit gnugsamen gelt.
Aus Natolia ist d. 3d: post also expirirt, das der Bassa von
Diarbekir Cara Mehmet wider den Bassa von Caraseo und
Aleppo Zeitung mit sich mehr ausführe begriffen.
Von Camecam aus Constpl seind der 3 Bailo agguistamenti
de 370. hüte confermirt zu dessen Zu rechtfertigung etc
Serma von J. M. eine Scrittura, und vom Sultan ein Brief
in Calmatig gegeben worden, wie an gleichen confirm
ad punctum attentatae einig stritig sind worden der
Grenitzen, so bisher durch effective Arbeit ist end.
Gelt Camecam in Constpl ist ausgefertigt, wie auch Ja-
nitzaren werden zulegen, so auf Ofen und Belgrad gelt effectuirt werd.
Von denen Confirm. sind 2 einige Aga so expresse wegen
des Magazin und provision Herschung der abgestorbenen
spedirt worden zu Verhütung, referirend Baldorffen
alles was gnugsam Vorgegangen sein.
In Moldau und Walachey sind d. 2. Aga spedirt worden,
und eine gewisse quantität Gelt, so alle sind in abolito
zu des Sultans Zeit contributen müssen. Zu dem hat
sich auch der Defterdar gegen Pascha in Servia begeben.
Den Bascha Mascha, und Serma gute wegen abschaffung
abstellung aufrur zu bringen. und dass zum March
alle Camel pronto stehen orde geben. Ingleichen
sind den Philippopoli und Sophia die Stell und Ordinari
bestellt, und aufrur beschrieben worden.

Vom 10. ditto hat d. G. V. mit dem General d'Aure Capitan Bassa
wegen armirung der Galeey und aufbringung d. Kriegsschiff
eine lange conferentz gehalten.

Die Orten wird von Unterschidliche gesagt, wasgestalt
der Tekely mit seine Reich Mey Eine Tagsatzung gedenke,
auf vorhabens zeige mit Zuziehung d. Bassa von Buda
als Mediator Zeichen deren Ursachen den Frieden zu tractiren,
so vom Käyser zu erwarthen, aber den anschein nach gemacht
dises der Tekely nur Cautelsache suchen die Reich einige
mittel Platz, dem die jetzige grose Kriegsrüstungen
gemein der Tekely mediation gantz unbeliebig zu sein.

Der Hetman Hya capo Comoriere d. Tartars ist den 12. currente
vom Tartarthan zu Hof capitirt, mit andern, das d. Selim
mit seiner militia zu Succurs des Sultans nit sponte sachet
sondern die Key. Tartarn mit dem Than etwas disgustirt,
dasses Ihne Ordre spedirt worden, der 3 gesetzte Tartarn Than
gefangenen und in Monath April, sein operiren sollen.

Zu Ossek sind circa 4m. Centen Pulfer auf Kriegsschiff eingenommen, welchen
selbe schon nach Belgrad spedirt worden und die Artillerie
täglich darauf verschift werden.

Ragusa hat den Tribut mit 12m. ongr: auf
capitirt. Der Frantz. S. Luca Bona hat die Welt gesegnet,
und ist in der Capell zu Adrianopl begraben worden.

Von der Porten ist nach Constantzopl wie auch selbes an alle
Gränitzen Ordre ergangen, daß sie in denen Gränitzen alle und jede
zum Krieg aufrüsten und ihnen selben remonstriren sollen, die
jenige so in Krieg sich darzu halten wollen, sein dises wohl
mit gelt zu versehen wissen werden; die jenige aber so

im Krieg Anbefohlen, selbem vorgesetzte Meistere sein, und in seiner exercitirung der Jugend alle[r]dienstliche delicten gemeldet.

Ingnachst der H. V. ganz treugehorst glaubet, seine Ver-
„fahren in diesen hinterbrachten Krieg zu[r]billigen, wegen
„es sich auf das dienstlichste applicirt, jedoch förchtet und
„vermuthet der gemeine Mann, es solle ihme H. Vezier nicht
„also gelingen, wie die feinde sich wollen einbildten.

---

An d[en] H. Hofkriegsrath: den 5. Martij 683. in Adrianopl.

spedirt mit der Post Inter: comitia

Kur Hochfürstl. Durchl. Exc. und Gnad haben meine unterthänigen jüngsten subdato 16. Julij, 11. Augusti, 4., 17. und 27. Octob., 26. Octob., 15. und 28. Xbr., dan dis Jahr den 12. 23. und 27. Jenner, und endlich den 7. und 22. hujus dreyfache unterthänigste dispacci allergehorsambst übermacht, ob nicht auf einiges einigen Buchstaben antwort erfolgt, weiß schlechterdings in der That, ob meine vorige odiose schreiben nicht, allein der feind und die communication gäbe schuld daran, weil kein ander materiam, also bitte gehorsambst mir die schuld zu verzeihen.

Jetzig dis orts ist von nirgenden keine zeitung, die aus Ungarn und lateinische die Wienerische Tekely schreiben, so bestens sorgen erwarten hat jetzo occasion zu überschreiben unterthänigst.

In hiesiger stadt verlauft sich die Zeit also gleich an einem Persianischen Fränlich ein ruptur mit Teutschland were also 1000. tüchtige Janitscharen, auf welche grosse motus zu beförchten, dahero d. H. V. etliche Aga

in grösster gefahr dahin kompendirt, und den grund Ihro
gesehen, und wie man vermeint auf einig Asiatische Bassa
oder dem Persianischen krieg gar in Ungarn geschrieben
worden, zu contramandirt; ob dis continuirt und die
Zeit lehren; der lieben Christenheit aber gott dem allerhöchsten
im miraculose gluck wünschen.

Sub dato 16. cor: ist von Buda eine post capitirt, mit bringend
das der Tekelj etwas mit sport gegen, sie were ab bereit
restituirt, und stünde jetzo von 30. bis 40. tausent starck
zu des Sultans diensten pronto, jedoch were sie wenigst
20. tag vor d Bassa von Ofen jus mouvr. auiso, damit sie
auf gefast machen könne.

Den 18. dto hat d Sultan hegen J. V: gestiftet, nach vollendt
beachet dem Capitan Bassa Generale d Mare mit einem Befelch
als solito Urlaubt, und sein der barbaresey mit recht
recomendirt.

Den 19. dto gienge abermahls 2. Post an die Persianische krieg
Spedirt worden, mit ordre der obangezogene motus wohl
zu observiren, und alsobald auf eine Zubringlichkeit.

Den 20. dto hat d Ragusische Agente Lucas Gozzi hegen
J. V: den ord: tribut abgeben.

Eodem allhier nachricht auf Natolien, wie gestalt wegen
subscribirten leuten wegen der beschribne Volckhs auf bestimbte
Zeit bey der Armee jus nicht erscheinen jus pendiren könne.

Eodem gienge resolution ordre nach Constantinopel wegen, das alle
Spahi, Janitscharen, und andere stipendirte Soldaten
binnen 20. Mertz in campo di Adrianopoli hegen Sultan
jus jus pendiren sollen.

Den 22. ist der Bassa von Caramith Creaia capitirt,
dises verdorben, Zu Posen im Landtag Versamblung
außgeschrieben.

Den 23. sind J. V. ordre geben, verzug der Posten da-
mit seine Cavallerie nach Constantinopel zitorirn.

Den 24. hat man die Janitscharen verordnung alhier angefang,
zu Constantinopel bereit 5. in 6. tausent dte ge-
worben sein.

Den 25. ist der Chiorgi Aga aus Moldau zurückgeschickt,
bringendt, die tartern pronto stehn, und eilest
aufzubrechen Vorhabens seindt.

Dergestalt ist gegen acht d Sultan die Zeit und des Lagers
ad solito vor die Rathschlagen kommen, und volgendts
10. tag hernach selber der Janitscharen heran; d Sultan
und J. V. abreysen bald darauf seinem volgen.

Vom Tekely ist jüngsters eine Curier capitirt,
mit bringendt, das d. d. dessen Gemahl mit einem Cinaben
sirmat: Christ Kal, Fenr Leter, und ein Ferne Agent,
gen dem der Porten residirt, aber gesendt seien com-
mission als Mediatores einen frieden zu tractirn, auf anderst
als Curier, sonsten Roß: Mayl: Roß: abgangen sein,
und glaube man, es werde grosse sorgfeltigkeit,
weillen man den ausgang gemerckt das dreingesetzte
gehe nach Pera. Hieraus folget nun klar, das der Tekely
faction der Porth lauffen aufrichtung zum krieg macht,
wer wird dan glauben, das freidus Mediatores sein? es
dasero nichts anders zu meinen, als das dises falsche
mediator bißhero gesaumbt, und der Liebe feindt

durch die Kay. Clementz mit reputation recuperirt und stabilirt werde. Mich zu beharrlichen Gnaden empfehlend [illegible]

---

An Kays. Hofkriegsrath de dato 15. April 683. in Sophia.

durch den Dosso nach Ragusa geschickt.

Auf ordre des H. Gesandten Herrn Caprara und ich mit gesambt unserer comitiva den 8. passato von Adrianopl unter dem geleit der Janitscharen aufgebrochen, und gestern den 14. hujus [illegible] Zu Philippopl haben des Tekeli gesandte mit dem halben tribut [illegible] Sultan und [illegible] aufgewartet und [illegible] audienz und anbringung [illegible] worden, [illegible] Caprara relationirt. Der Sultan und [illegible] Armee prae, [illegible] marsch, [illegible] den [illegible] Adrianopl [illegible] Belgrad, [illegible] marsch [illegible] confinen [illegible] und [illegible].

---

An dato. de 10. May 683. in Belgrad.

durch den [illegible] über Ofen nach Comorn

Den ersten passato ist die türkische Artiglieria in 45 stuckh und 2. oder 3. feuer Morser bestehend, wie auch Herr Graf Caprara und ich mit gesambter comitiva [illegible] Zorbasi, sambt [illegible] Janitscharen [illegible] nach Belgrad [illegible]. Den 1. hujus darauf ist der Janitscharen Aga mit denen Janitscharen [illegible] und [illegible] den [illegible] über

[illegible] Sultan, [illegible] und Mufti [illegible]
[illegible] solemnissimè mit [illegible]
ceremonien [illegible] worden.

Den 7. dito haben die Imperiali den Tekeli und die
Gesandte von Ragusa Audienz bey dem Sultan
gehabt.

Heute hat [illegible] Nachmittags [illegible]
[illegible] über [illegible] auf [illegible]
die gemeine Weg gehet, passiret worden auf der
Land seite in Greaten Türckey; die übrige par-
ticularia sind sonsten [illegible] Carmara relationis-
daß [illegible] und [illegible] sonsten
[illegible] [illegible].

P. S. Die gesambte Armada stehet [illegible] Belgrad, und Vor-
mittel, 3 Meyl [illegible] 3. Tag des Serischer Aga da-
[illegible] [illegible], ohne [illegible] ein Tag [illegible]
in [illegible] [illegible] Campagna [illegible]
[illegible]. Der Cürier [illegible] Schreiben
capitul [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Am Tag Ex. Kriegsrath. Den 16. Martii d. im Lager bey Belgrad [illegible]

Von einem Officier im Lemberg

Verlangen [illegible] Tag haben mit Pauck und Paulg von Belgrad
[illegible] die Pau in drey [illegible] Tag [illegible] die Zelt [illegible]
müssen; andern Tags hat der Sultan dem [illegible] Mantzeser
ceremonia den Mahometisch Mantel und Standart [illegible],
signiret, und ersten den 15. hujus [illegible] [illegible]
[illegible] in drey Tagen [illegible], und den
dem Serischer Aga und gesambt [illegible]

[illegible]

P. S. Der Ursprung dieses Vorgangs entspricht der H. V. Z. offt zustellig beygebracht, und dahero eine Repetition der Armada zu machen vorlängig, annebst das Heil, welches Land und Leuth der Cretenser in Negroponte, Candien, und sonsten der Republic mit Errichtung einiger Galleen, Schutz und Tartan Zeithar aufgebracht, so H. V. Z. aber zu mehrem mit dem mayten corpo der Barde und dem Tekelisischen Convoy, Nachdem dann auch der grosse Mantzel, als der H. V. Z. der Janitzar Aga ab. z. od. d. dazu hat können abgeschaffen. Den 17. Maij 683. ut in literis.

Illustrissime & Excellentissime
Domine, Amice Dilecte:

Fabiste, & prasatæ officiorum oblatione præmissâ: Frustraneum, & supervacaneum foret longis ambagibus demonstrare, quanto studio, donatu, & fervore sacratiss.mæ Cæs.æ Mtis.is Domini mei Clementissimi huiusq; aclaborauerit, non solum Pacem vigore pactorum ab utroq; potentissimo Imperatore consuetis Diplomatibq; confirmatorum, adhuc durabilem, integram, & illæsam conseruare, sed etiam Eiusdem prolongationem ad certum tempus futurum in solatium afflictorum subditorum, & pro euitandâ innocentis sanguinis humani profusione obtinere, atq; stabilire:

Assecurati quidem fuimus à Dilec: Vra, aliisq; Portæ Ottomanicæ Ministris, hæc si pacis studio, & amore observationem, & continuationem Pacis promouere desiderarent, aut à diametro contrarium effecturi, Loco bonæ vicinitatis, publicæ tranquillitatis turbari, Loco Pacis, bellum parari, & inferri, Loco amicitiæ, hostes & rebelles summæ dictæ Mtis Cæs.æ foueri, ditiones nostras infestis armis vastari, fossata, Vitia, & præsidia nostra obsideri, tormentis, assultibusq; impeti, occupari, & solo æquari, rebellium antesignanum, quibus Reges Pacis, hoc toto sæculo tot Cæsareis Iuramentis confirmatæ recepta, ieulium dare prohibent, in Principem constitui, & in Loca vicinia occupata collocari vidimus.

Desideraumus prætensiones Excelsæ Portæ simul, & semel rescindi quatenus Pacis negotium, si possibile foret; per amicabiles tractatus terminari posset, & hoc remedium præclusum fuit, atq; denegatum fuit; Domini Internuncij Comes Caprara hoc tonum responsi, nisi tria proposita puncta: quæ æquitati, & clarissimæ Pacis articulis diuersabantur: Executioni fuerint demandata, nullo fore Pacem, imo Bellum in Principatu sibi collocato armis esse stabiliendum.

Cum igitur ex hisce omnibus, & simul ingentibus præparatorijs bellicis ibidem coactis, atq; armis Ottomanicis confinijs nostris approximatis, omnibusq; pactis contra fidem, & Iura gentium susq; deq; habitis manifeste apparerent, Portam nullam Pacem, sed contrarium, atq; meras hostilitates meditari, & moliri:

Ideo summæ dictæ Maiestas Cæs.a memorato suo Internuncio mandauit, vt inde discedat, & ad Augustissimam Aulam suæ Cæs.am se conferat, speranda Dilem Vram Eidem Licentia & futuri redeundi commeatu pro illo & comitatu suo de more hucusq; inter vtramq; partem consueto, absq; difficultate concessura, quamuis sua Mtas Cæs.a Eibentiq bonæ vicinitatis ulteriore continuationem videisset, atq; optasset

De cætero Sacratiss.ma Matthias Cæs.a omnem spem, firmamq; fiduciam ponit in Omnipotentis DEI, & Creatoris Vniuersi Benignitate, qui extremq; finem est futurus, omniaq; secundum æquitatem disponit, quod Justa causa sit operantibus, neq; Suæ Matti Cæs.a Dominus mes Clementiss.mo neq; nobis futura innocui sanguinis profusionem sit imputaturus.

Rogitolamus itaq; pro fine Domini Internuncij scedulam Vil.em Vrā amicè requirentes, vt is Eundē haud diutiq detinere, & mandare, Alter sua secura, & inimpedita prosequi possit. Cui de reliqua bonam valetudinē, omniaq; prospera apprecamur: Da= bantur Vienna: 7.a Mensis Aprilis: Ao 1685.

Vil.is Vrae

Nōe Suae Exc.tiae Marchionis
Badensis:
Ad Supremum Cognitum.

Excelsi Supremi Consilij ad Primarium Imperatoris Romanorū Residem Literarū Interpretatis

Selectissimi mites Principes Christianæ Religionis ac præcipue nitet Magnates eiusdem Gentis integritate insignite, & sinceritate conde= corate, dilectissimi, & obseruandissimi Excelsi nostri Amici Impe= ratoris Romanorū Primarii Consilii, Hermano Marchioni Badensi cuiq; finis felicis coronā; postquā optatæ fuerunt congratulationes æquitate completa, & annunciationes conciliatione dignitate, quales amicitia conueniunt, & Fœci ac Vicinitati compositum, amicè signi= ficaij, & serenitate declarati: Cum Literæ Vestræ huc transmissæ peruenerint, atq; mites præcibus fuerint, quicquid in eis descriptū, & positum atq; fuerat, memq; commisit, compertum q; fuisse, sine quo ad minimum illarū sensum, aliqua longè à Veritate diuersa pro= positiones descriptæ sunt; scilicet abhorruisse Iudicij Supremi Imperij à Pace, & Tranquillitate à Vobis expetita fuerit: Et præterea scedulā exposturarum Internuncij Vestri, qui antehac ad Laudatissimū Imperiale Limen, & Excelsū Augustissimum Vestibulū missus erat, quā bene, Internuncij Vestri iustis consuetudinē Excelsi Imperij medijs illuc expediti, verē huc, vsq; quaq; Pacis reuocatis, ab honoratissimis, & dilectissimis Excelsi Amico nostro Imperatore, secundum rationē conuenientē detinā=

, tiam

Imperij, decongruentè Legibꝫ Monarchiæ expedita fuerit, sacrosancta Maiestas, omnium, vbiq; terrarũ regnantiũ fortunatissima, & Magnimi, Augustissimi, Potentissimi, Clementissimi, Domini nostri Imperatoris Orbis terrarũ, cuiꝰ gladiorũ vmbras Deꝰ extendat in vniuersũ Mundum, nequaquã abnuet, neꝰ repudiabit postulata: Quinimò vobis à prædispositionibꝫ almæ Pacis, prout conuenit, haud quaquã michoantibꝫ actibus vestris; Cùm oppositi sint, penitusq; contrarij sermonibꝫ vestris, istiqmodi conturbationẽ, atq; dissensionẽ necessariò producunt: Iam elapsi sunt anni duo, à quo cũ Excelso Triumphanti Imperio, Pacis confirmationẽ exposturantes, Legatos mittitis, & mihi omniꝫ pacis contrariã istiꝫ competitionis rationẽ, in confinijs quã plurimas res patratis, quæ stadia rerũ conturbant, & sanguinis effusionẽ Regnorum, vastationes prouocant, quiq; nequaquã negare possunt, atq; in confinijs Prouinciarũ à Deo protectarũ Imperij, aliud quã multa fortalitia, & castella exigere audent, & pacis nostros Milites, atq; ministerias Turmas, gestas à vobis depositiones, & denastationes nequaquã esse iudicatis contrarias Pacis: Tantine Excelsi Imperij æstimatis pernendẽ? planè in Tractatu cum Collegatis vestris proposita tria puncta necesse est, ut iusta rationẽ conuenienteq; decori Excelsi Imperij ad aliquã formã redigantꝰ: Adhæc miles laudatus Regias consuetudines, & decoras Imperatorias normas, gloriosissimi Romanorũ Imperatorũ recensetꝰ, protectionẽ suscipere oppressorũ, atq; patrocinari illis, qui miserias perpessi, ad felicissimã ipsorũ portã confugiunt: Quæ si recta rationis perpendentꝰ, atq; dijudicabuntꝰ, haud tã crudelia vobis videri debent: Collegati vestri à multo quidẽ tempore huc usq; illum transmigrant, attamen honestis huiusce propositionibꝫ nequaquã respondentes, subito, & inani loquacitate fatigantꝰ, ita vt haud aliquando: sed à vobis petita perueneriꝫ ad benedictas Imperatorias aures, atq; Augustissimũ, sanctissimumq; Pectus suscepturi Imperiales Maiestates, & tales confusiones gladio triumphatorio & spatijs suarũ à Deo protectarum Regionũ quæsat: si discedere negotiũ istud examinabitꝰ; tales vestri Processꝰ, apud audientes, finemq; rerũ perscipientes Viros, nequaquã recte se habent: Ipsissimos vestros manibꝫ, almæ Pacis Templũ destruitis, atq; nicendia accendistis in ædibꝫ sanctorũ Dei, habitantibꝫ Regiones vestras

Equidē etiamsi à multis Annis, quā plurimi actū opposita Pacis à vobis prodierint, tamen procrastinatione, & dilatione ōia sumq; eā spē, fortē ut par; cuiq; finis prefigeq; à, omnibus patuit; Vnde è regione per mirandā festinationē, ulla prodijt à vobis talis propositio, quā præsumptā via sinceritatē comprobare posset: Nulla ibi, oblata fuit, aut moderatio erga Amicū, aut propensio ergā inimicū; Ergo perfecta dilectione, & vera negotiū hoc perpendentes, atq; diuidicantes, vndenā eporū sit beliorū, & quinā in eā incidit, & Gentes deuenerūt, Regnaq; deuastentur, & ab vnoquoq; damnū hæc pronanciarint; prontq; agnoscunt. Cōsū imposterū etiam, si Electorū sensualis, Pacisq; & concordiæ confirmatio iuxta rationē conuenientē ordinationi Imperiali; & congruentē Legibus Monarchicis expetat, nequaquā alia Pacis Belliū antepona, atq; adeq; dilectionis & amicitiæ occludi cōsū vultibus supplicantiū, & recusandū nequaquā justū judicat: Dominatores Orbis Terrarum, gloriantq; amicitia ab omni Labe conseruandi Ecclesiæ Imperij; sciunt ista esse manifesta causa boni rerū suarū status, decoris, & eminentiæ, & si qui ignari erant fauente Deo didicerunt. Et postquā perdiderint animū suā Regna, tandē ad Pacis, & fœderis tabulas placidissimas manus, manq; suas applicuisse:

Sit Laus altissimo Deo, Ecclesiæ istius Imperiū et omni Bello, propagationē limitis, excelsum, elatumq; est, atq; desiderantibus amicitiā, concessa, atq; præfusa sublimi Imperiali clementia Augustissimi, Maximi, Clementissimi, Imperatoris nostri, omnis debilis vastatis, & tristitia ablata est: Regi repulsoriæ manus objecerunt pectoribus illorū, qui ad felicissimā Pacis recurrentes, supplicationē porrigunt, neq; abnegatis Imperatoriæ gratiæ ipsā estimantibus: Cōstat igitur exempla facies rerū, quā in altissima voluntate Creatoris Terrarū: Colorumq; est, sive bona illa sit; sive mala: Laus obedienti Deo:

et interpretatione Alexandri

Mauro Cretensi:

Titulus.

Selectissimo inter populi Xtiani et Xti aspectas
Supremo, Amicabili et honorando magno Amico Dño
Romanorū Imperatoris primario Oratori Hermano
Marchioni de Baden, diuus finis salute coronetur
perueniat.

An Ihr Mayst. den 21. May 683. Im Hauptlager über der Sau bey Belgrad.

92 Durch einen expressen über Spalatro und Fiume.

Euer Kays. Mayst. allergnädigstes rescript dat. 2ten Aprilis
habe den 10. huius mit gehorsambsten respect empfangen,
meine unterthänigsten von 7. und 22. Febr. dan von 5. Martij aus
Adrianopl, item aus Sophia von 15. April, und von denen
de dato 10. und 16. dits über Spalatro und Buda an den Herrn
Grafen Caprara beygeschlossen werden hoffentlich inzwischen recht
eingangen sein. In sachen der Moscowitischen Correspondenz
soll krafft Euer Kays. Mayst. allergnädigster ordre continuiren,
auch was in dato sachen bey der Ottoman. Porten tractirt worden
fleißig nachgefragt, jenen allergehorsambst eifrigst werde
[illegible], defacto aber ist seither von Gesandten
jüngsten abschied aus Adrianopl von seiten Moscau kein Mensch
hier ankommen, wegen der [illegible] zu [illegible] grossen
Botschaffter aus Moscau durch[illegible] und dato Gesandten zu contra-
mandiren [illegible], daher auch [illegible] bißhero bey
der Porten ganz nichts gehandlet worden.
Demnach mein und der andern Kays. Bedienten deputat betrifft
habe zu bestreitung der Reiß der von H. Gr. Caprara Cassa ½ Jahrs
deputat anticipiret, hingegen aber das jenige Geld so
in Belgrad [illegible] in bereitschafft gewesen, alles in dato
Cassam wider restituiren lassen, also durch zu Reiß unkosten
und extraspesen nicht [illegible], sondern alles
ex propriis bishero bestreiten müssen: [illegible] haben mit Ende
künfftigen Monats schon wiederumb ½ Jahrs deputat auf
[illegible]. Bitten demnach allerunterthänigst Euer
Kays. Mayst. wollen [illegible] zu bestreitung dieser kostbaren
Reiß auf extraspesen wenigist [illegible] und dan das anmarschirende
[illegible] ½ Jahrs deputat allergnädigst [illegible] und ehest
möglich herein remittiren lassen. [illegible] mich
allerunterthänigst empfehlend.

Diari[...] spedir[...] vt supra.

---

An die Kays. Hofcamer den 21. May 683. Im Lager bey Belgrad.

vt supra.

Euer Excell. und Gnaden beede dispaccii von 16. Martij und 30. April.
sind durch den Kays. Curier den 10. huius mitsamt miteinander
wohl ankommen [illegible] ratione des [illegible] 7000 fl. habe gleich
zu [illegible] kaufft von der Orient. Comp. schrifftliche anweisung
erhalten, und also [illegible] pronto gefunden, [illegible]
aber ich und die Kays. [illegible] aus ermanglung [illegible] von
Adrianopl die grosse Reißspesen bißhero nicht haben bestreiten,

wans Ehrenmittl sahe können, wann nicht Ihro Excell Caprara auch seines Caßa hinzuthun thäte, die deputat fl. 1991 xr dißfalls species anzuführen hätte. Alß nun sahe obstehende miscellanea nicht thuechtig, sondern nöthig ist, daß Ihro Excell Caprara in der Caßam restituirt werden, und consequenter zur dißmahligen hohen deputat auf Raisd und Estaspeh, aber gantz nichts einpfangen. Euer Excell und Ihro Gnaden alß einer gnädigen reflexion zu machen, wie mit mittl auf Raisd und Estaspeh, dan auch mit dem ergehenden gantzen hohen deputat condolirt, und trosten etwas mögen, auch der Königl Dolmetsch Herr Fanaki materien bekräfftigen, auch die in antwort gegebene erinnerung, daß mir nichts beygehet, noch dißmahl abgestellet, oder restringirt ist, oder aber auch einem gantz unglaubwürdigen tractirt: bitte alß hohe Ehren ganichen diese tractation aufzutragen, dem man die gelter zu abstattung committiret. Ehe sich Ihro May Ehren Syn: Quarient allerdings auch denenselben jährlichen stipendium fl. 300. stat gegen Ehr notam zu thun, und hinterwerts ord: Zaggstatt d: Ehr: dinsch an Ehrten einzutragen lassen. Übrigens der H: Dolmetsch gesahte scrupl obstehte gegen eben an ordinary bißhero 082. in nicht mehrers rückständig sahe meistens acquietiret, im eintzigen aber stehet denenselben bevor Ihro Excellenz beym H: C: Hofkantzley recognoscirt zu lassen. Mißfallen hierüber

---

Diarium

spedirt vt supra.

Von 1: May 083. auf Belgrad.

Ist heut den ersten April ist der Königl Serasquier Artigleria: samt aber den 1: May der Janitzar Aga mit allen Janitzar, Zebetzi, und Lagemetzi in allen drey thl: starck nach Belgrad capitiret.

Den 2: dito ist der Sultan mit dem H: V: und Mufti in Verkleidung des gemeinen standts mit wenig guten Leuten drey thl: starck heute die Festung Belgrad umgeritten.

Den 5: dito samt d: Bassa in circa thl: starck gemustert.

Den 8: dito ist der Janitzar Aga Thug, der Janitzar Aga aber samt denen Janitzar den 10 dato auf hiesiger die Paß alla vista di Belgrado in das Hauptlager gezogen.

Den 13: haben Ihro Excell Caprara und ich auf Ordre der Porthen auf unter der gröste und hohe Hauptzelt und Logier müssen.

Den 14: hat der Sultan dem H: V: mit grösster ceremonia dem Mahometisch glaubens Heydard consignirt.

den 15. dessen J. V. mit dero Bendart in begleitung
des Muffti und gesambten andern hofcomitiua aus dem
hompodrom in das lager marschirt, vom janitscharen aga, dem
janitscharen und gesambten Todatescha solemnissime bere-
uerirt worden.
den 17. dito ist der Sultan mit geringer comitiua zu J. V.
ins lager kommen und mittags alda geblieben, nach vollendter
grüb aber gegen nacht zu wasser in begleitung d. kaik
zu mühl gefahren die grosse fenster Belgrad reuertiret.
den 18. dito ist der Bassa von Diarbekir mit m: 300. in cirka
zu pferd ins lager capitiret, denen d Sultan mit seinem
zobel pelz gefütterten caftan beklaidet, und dreimahl ehrt.
den 19 hat der J. V. vom herrn H: Caprara das beglaubb
schreiben zu interpretiren vorgelegen, welches hernach
dem Reaia und Mauro cordato zu secundiren transmittiret,
und recommendiret.
den 20 sind d. Bassa von silistria und
1500. man, der Bassa v. Aleppo mit 1200. man, und d Bassa
von Marasch mit 1000 Rb in dem lager ankommen, welche
den 21. dito der Sultan zu wasser daher capitiret, und jeden
theil einen caftan mit zobel gefüttert, den andern aber nach
ihrem ord: caftan angethan.
den 21. ist der Janitscharen aga they marschirt, und H. H. Caprara
und dessen bruder secundiren den 22 dito zu mahl.
den 22. also zimmb comen in glaid gelder gegen obekauf ge-
bracht; der J. V. hatte in coming tagen mit dero audience fer-
neres ansehen.

---

An Bäpstl. Hoff Kriegs Rath: den 4. Juny 683. im Lager bey Osek.

Spedirt durch S: Antonium.

Euer Fürstl: Exc: und Hochf: werden vorsinnigen gnug in
gnaden fürwitzig sein, was gestalten unsers herrn Principalen
der Röm: Kayserl: Mayst: S: Marc Ant: Mauua et S: Jacobi Or-
dens ritter bey gegenwertiger hoher Kriegs Zeit alle projecta
mit der Porten zu machen, und particular spesen zu machen
obligirt sind, massen auch in denen actis von einem und dem
andern zeit ihr nichts gemeldet kan gedenken, sondern ein
und der andere haben bishero nach eigenen capriz alter-
ley pauschi presse pretensiones gemacht, so den hoch Hoff Kriegs

alcuni difficultati intrigano ad esso Colmo: Residente continue mundo de satisfaction ad recomendation an Euer hochgr: Hochheit Ministro offerret und angelegt. Ehemahls habe mich ihro hochgr: Caprara in gegen hunden Ordnung gegeben und jetzo wieder dero an kommung gebeten, ihme hochgr: Hochheit ein trag, etliche Tage in Ordnung, dem ihro hochgr: Hochheit ein recommendation quartier pro diuersitate temporis auszuwürken und mundtlich sowohl als schriftlich anzubefehlen. Ihr Excellenz habe über jetzo ihro hochgr: Exc: und Hochheit ein project gegeben mit gnädig gnädigster ratification, dero ferners andere ordres hierüber gnädig zu ertheilen, verbleibe lezlich Ihro Excellenz Ministro Ihro hochgeneigte ergebenste Magd.

---

## Progetto.

vt supra. Come li Interessi: Ces: siano da mantener per viaggio.

1.° In Adrianopoli che li dia aiuto ogni mese 20. ongari: d'oro.

2. Nel viaggio leuato sud: aiuto che li dia ogni giorno per sette sua gente, e caualli 3. teoni, mà quando accade qualche disgratia cioè se crepasse qualche cauallo ò mulo suo, che lo rappresenti al S.: Resid: e egli sarà bonificato.

3. Per regalli che spenderà da per se al suo arbitrio se gli pagarà annualm.te 300. teoni; mà per li regalli di raggione e cosa ottenuta, ò cosa particolare douerà prima darne parte e cercar licenza dal S.: Resid: pro tempore, altrimenti non li pagarà, e questo s'intende ancora per le spedition.

---

Am R: Hoff Kriegs Rath: Ihm 8. Juny 683. Im Lager Offek.

vt supra. Euer Excell: Exc: und Hochheit habe sub dato 21 pass: aus dem Belgrad lager gehorsamb, wasmassen schrifft: Duplic: pro confirmation dero gnädigsten ordin: de 28. Aprilis stylo Italico, und volgents den 31. Maij dero Hochheit: mit dero gnädigsten ordre nach Offek capitiret. Hierauf den 7. dis Monaths Vrsach hat Ihro Excellenz Caprara meine Vrlaubs studien Ihro Hochheit gnädigst, und mündlich ertheilet, aber mit mehrer regalien vermehrung habe ermahnen lassen Ihro Excellenz bis Buda dero gnädigsten Befehlen dero Hochheit aber begehrte ertheilte expresse in dero studien Ihro in salva bey ihnen bleiben solle. Die particularia werden Ihro Excellenz Caprara mehrers dem mündlichen referiren; bey welchem mich

Nota abbreviature per governo. Negli ringraziamenti con-
gratulationi che S.V. darà per Buda Zuimbichi, e re-
sposte secondo alcune di Regi Cristiani, Greci, Armeni, ed
altre Leggi. Camil Campiglia mio Autore [illegible]

---

Nota degli Bassà, che seguitarono col Visire da Belgrado
sotto li seguenti.

| | | |
|---|---|---|
| vt supra. | Emir Bassà con soldati | 500. |
| | Cara Mehmet Bassà di Barbaria | 2500. |
| | Hassan Bassà | 400. |
| | Ali Bey Principe di Bolu | 400. |
| | Halil Bassà di Marasch | 300. |
| | Achmet Bassà di Sivas | 600. |
| | Mustafa Bassà di Silistria | 1000. |
| | Cigiurt Beglir Bassà di Aleppo | 1500. |
| | Hussein Bassà di Damasco | 1000. |
| | Hassan Bassà di Algeda | 600. |
| | Hidir Bassà di Bosnia | 1200. |
| | Cior Hussein Bassà di Scicopoli | 600. |
| | Beiler Bey di Rumelia Hassan Ca | 1000. |
| | Achmet Bassà di Temesuar | 1000. |
| | Seimeni à cauallo e Bosnaki à piedi hauerà il S.V. | 4000. |
| | Il Generale di Spahi hauerà | 12000. |
| | Il Generale di Semiteri con 54. Sorbasi saranno | 8000. |
| | Zaimi e Timari saranno | 12000. |
| | Da Gran Cairo douerano venire Im. che ordinario porta 2:ò3: seruitori in circa | 10000. |
| | Il Tenente del Tartarchan | 10000. |
| | Il Principe di Valachia | 4000. |
| | Il Principe di Moldauia | 3000. |
| | Il Principe di Transil.a | 10000. |
| | Rebelli | 10000. |
| | Spahi nelli confini | 4000. |
| | Semiteri nei confini | 6000. |
| | Transp.a | 96100. |

Transporto - - - - - - 96100.

Clemendre et altri contrimi in tutto - - - - - - - - „ 10000.

Debetti - - - - - - - - „ 4000.

Spesa - - - - - - - - „ 2000.

112100.

Si aspetta altri Beg di Anatolia da eguali alcuni già sono arrivati in Constantinopli et altri in Adrianopoli, conforme li Ord: avisano. tutta questa Summa coi Ingressi montarà incirca il numero di 30. in 40. mila Ducati - - - - - - - - 40000.

Intrato: 152100.

---

An die Kayl: Hofkamer. dem 9. Juny im Lager bey Opek.

ut supra. Euer Exc: und Gn: haben sub dato 30 April unterthänig anbefohlen, mit H: Jacomelli Porphyrita wegen seines praetendirenden über die gelaistete Verpflegung der 850 Ducaten Exc: Kayl: und seinen nachgesuchten Extraction, dann Ihr Kayl: Hofkammer Rath und Buchhalter Exc: und Gn: Porphyrita abgehandelt, und Ihr Kayl: Majestät denen selben in conto satisfaciret.

Indessen nun Ihro Kayl: Majestät Ihro Kayserliche Cassa über den Durchlauchtigsten Printzen Ihro Obristen Feldherrn deputirt, und dahin dero Kayserliche Correspondenz auch Ihro Kayserliche extraordinari Spesen antecipato vorhin gegangen: Ihro Kayserliche Majestät auch Ihro Kayserliche Cassa in Belgrad 50. in 60 M. Ducaten und also zusammen 4500 M. Ducaten Ihro Kayserliche Correspondenz Empfang dero darmit angehörigen Raum, respective darüber treuen und gehorsamen Rathung. Inderpreu empfehle mich ganz unterthänigst.

---

An die Kayl: dem 10 Juny 680. im Lager bey Opek.

ut supra. Allergrosmechtigster Kayser. Ihro Kayl: Majestät haben dem 7. huius nach 4. Uhr des Nachts Ihro Kayserlichen Ordre Volan 660 Stadien zu accordiren, im rescript an seine Durchlauchtigkeit den Baschi aufgehendigt, und mich wegen des Interventus Herrn Jacomelli Porphyrita Kayserlich benachrichtet, anbey aber Ihro Kayserliche Majestät alda wohlbedacht

munition und einers succurirt werden, und mit Italia eine freye communication haben könne. p
Ihr Kays: May: Ihr eintrag alleruntd: disposition
heimbstellig, und uns allerunterthänig Ihro Kays: gnedigen
befehle thue.

P: S: Uns allergrossmechtigster Kayßer. Nachdem
obliges geschlossen, jetzo Tekeli neben dem Grossthumany,
Barkozi Letai, et Petrozi mit etlig andern Baronen
hie erschinen über die Ihnen offerirt bestimbte Ver-
ehrung, Zaush Bassa und Spahilar Aga solemniter ein-
gehohlet, und tridoo zum K: Vezir eingeführet worden. Ehero
gemelte comitiua besteht in circa 300 man. Ihr Kays:
und Kays: Ehm Tekeli als Rè di Ungaria werden
vom K: Vezir ein Ihnen formirtes Pferd forirt, der Presentirt
ihnen neben dem Grossthumany jedem mit 2 gold Stuckh zum
Zeichen gefüehrt. Casstan, Ihnen andern abfüehren 60. Ord: acht
angethan, holzente ab begleitete Ihne der Mauro Cordato
allein biß an Ihr Tekeli gezelt, da K: V: für Ihne Zu be-
wirthen und forwitz lagen. Ehe dann für ehr gemelte
comitiua hat gemacht täglich 200. Kile gersten, 10. Ochsen,
20. castrati, 2. wägen brod und wein, para geld ab
der Ihr: öfters Ihnen einige padigliori für ihre Ge-
dienten.

---

## Diarium

Der Ihro Kays: May: Ordinari Courier Costa an H: Internuntium aus der Legor Hinter Varda

Den 12. Januarii ist H: Intern: Graf Caprara hinter dem con-
dotto Dep: Deg: von Ihr: Leibgarde aus dem Ofenbet
Lager angelanget;
Eodem nachmittag ist Ihro Excell: in ein expres Cur-
rier nacher Canischa und wieder mit seiner Kays: Ratification
biß die Armada seinen Abzug
Eodem hat der Tekeli mit dem K: V: Ihr gespreche Dep: Chehaia
Reis Effendi, und Mauro Cordato eine lange conferenz
gehalten, was Volkmehr conferen der Tekeli Ihr
Landt werden, mit dem gantzen Ihr Lange Freundschaft zu haben.
Eodem hat obre Ihro mit dem Tamtar Aga über die
Grentzen hinter Varda Zu marschirt.

Den 13. Januarii ist der Tamtar Aga angelanget, und nach-

mittag

Spedirsi
Non Zanturtaran
in zgaim über
Buda.
an Z. correspondent.

Li. 16. Siamo partiti dal campo di Darda e capitattimo
à buon hora al ponte di Burnyovar dove el Zorbabi
con gran stento me, e la mia comitiva con tutta la
bataglia fece passare, e li vidde con diligentia fabricar
il ponte nuovo, acciòche eodem doppo me 77 di potessero
passare li camoni grossi. Et il Zorbi passò adietro
di noi piantò i suoi padiglioni, adchè el Rhuy del P.V.
vi capitò.
Eodem vien riferito qualm.te l'aspedio di Vyuar sia levato
dalli Imperiali di propr.ia volontà. che il P.V. porta
seco detto fin Buda in circa 70. camoni grossi e 400. camoni
di campagna. Fu ancora detto che il Tekeli hebbe di nove
una pelizza di Zibellino, et una bella gioia del pennacchio
di valuta di cento mila talleri.
Che stiete in un Chiosk à veder passare il G. Vesiro
coll'Armada per il ponte di Osek.
Un Zorbabi molto esperto confesso stesso che la potentia
delli Tartari non arriva à 20. mila e gente mal
disciplinata.

Il Tekeli asiccura il G.V. Vesiro, che ha nel suo potere di fare una auantaggiosissima pace trà l'Imp.re e la Porta, perciò etto non consiglia la pace, mà promette grandissima vittoria al G.V. Vesiro.

Li 17. passassimo da Burnyovar à Mohatz al campo, prima di che però sentissimo sulle tende la S.ta Messa di Corpus Domini. Li 16. partì da Mohatz il S.r Intern.o Ces.o Conte Caprara.

Li 18. arrivassimo al campo di Bartolek.

Li 19. capitassimo al campo di Sechoar, passando Sekio, non essendo campo bastante per il Gran Vesiro et Jeniczer Aga insieme partì.

Li 20. il Jeniczer Aga à mezza notte da Sekiar e passò Jemi Lalarka al campo di Lakscha.

Li 21. venissimo al campo di Futtvar.

Spedirsi Non Alba Regale libro Despirm in gzaim

Li 22. arrivassimo al campo di Zankurtaran, da donde partì il Thug del Jeniczer Aga verso Alba Regale et iui il G.V. Vesiro con tutto l'Esercito si fermerà alcuni giorni, sin che capitarà l'Artiglieria posta che consiste in 30. pezzi et alcuni mortari di bronzo, auanti ogni uno pezzo sono 18. sin à 24. pari di buffali.

Si comunica parla che il G.V. Vesiro pensa di passare la Raba, e andarsene tritto à spedire Vienna.

Eodem tardè capitò il S.r Intern.o di Colonia, e riferisce qualm.te il G.V. Ves.o licenziò il Tekeli à Osek con 40. Cattari, et un Pernacchio giocciato, perciò il corpo d'Agente del Tekeli et il Barkoffi vengono col Vesiro insieme, à fin che etto Barkoffi passi per tutto auanti col patente del G.V.o che promette à tutti la libertà, che si giungerano col Tekeli, al contrario vero il fuoco e ferro.

Li 23. all'alba partì il Jeniczer Aga dal campo di Zankurtara verso l'Alba Regale fece 5. hore di viaggio e piantò li padiglioni in una campagna rasa alla vista d'un villaggio.

Io colla mia comitiua e il Turbati dell'oda di Cap.a capitai doppo 10. hore di matina, mà perche già mancaua il pane et il viuere de' caualli, lasciai il S.r Mar.o Antonio indietro per cauare li ordini e comodi della prouigione di viaggio.

Li 24. di giugno capitassimo à buon hora di mattina nel campo d'Alba Regale.

Tratanto riferisce il S.r Janaki, qualm.te il Tekeli con 600. cavalli sia passato verso Vesprim con ordine del G. Vesiro che douesse trattare con quei habitanti di douersi rendere all'obedienza del Tekeli, e la protettione della Porta, e se per caso esso di Vesprim si renderà con simili patti, il Tekeli deue subito pigliare il possesso, e fermarsene sin che ci viene il G. Vesiro.

Perciò non vien verificato che sia passato il Tekeli ben sì il Barkotzi come disse il S.r Interp.e di Colonia. Il Tekeli assicura il G. V.o che tiene let.re del Budziani, che esso con tutta la Croatia promette di rendersi alla obedienza et protettione della Porta, anzi disse che per la marca della sua fedeltà il G. V.o non vederà. sittuno de suoi Croati operare contra li turchi, e già che sin adesso sittuno comparse il G. V.o crede questo verificato.

Li 25. capitò il G. V.o con tutta l'armada al campo di Alba Regale, auanti il nostro arriuo passò il Barkotzi col Bassa di Gran Cairo à Vesprim e fece chiamare il Capitano di detto luogo mostrandogli le patenti del G. V.o con pretendere di rendere la fortezza. p.o perciò il Capitano rispose, la fortezza sia sottoposta al Generale di Giauarino, e se la rendesse gli sarebbe leuata la testa, onde sia più conueniente di perdere la vita da generoso Capitano combattendone, se però la fortezza ottom.a s'impadronirà del Capitale di Giauarino anche Vesprim non potrà resistere à non rendersi.

Li 26. restassimo ancora nel campo di Alba Regale verso il tarde però fu dato ordine che li Janizeri marchiassero in buona regola alla vista di Giauarino il giorno seguente.

Li 27. tutto il dì restò il G. V.o ibidem nel campo e ci capitò il Han di Tartari, che fu solennissime riceuuto, e doppo lautissime banchettato; finito il banchetto

spedirsi all'Imperatore dal Conte di Caprara Ambasc.r di S.M.tà Cesarea Apostolica appresso la Porta Ottomana

il G: V.o fece radunare tutti li Bassa in presentia del Han e fece publicare l'ordine del G.S.e che contiene, che il G: V.o coll'Armada Ottom.a con tutti li Bassa, e il Han di Tartari deuano portarsi auanti Giauarino et operare che tirendo ò amicabilm.te ò mediante della forza sua che tiene di gente, fuoco, e ferro, e che non vuol sapere altro, ò che sia preso Giauarino, ò che gli sia portata la testa del G: V.o; aggiungendo ancora, se per bona fortuna in breui fosse preso Giauarino di douersene portare con quella forza auanti Giauarina, per atterrar et obligarla à rendersi.

Eodem partirono la matina tutti li Jenitseri et io con loro da Alba Regale, e passattimo la Calanka detta in Turco Tzonka, e campattimo trà alcune colline e campi mezza hora lontano della selua detta Vorthes. Il Jenitsertga restò al bancheto et diuano del G: V.o verso la sera però capitò al nostro campo, tutto quello di sopra referisce il G: Mar.o Ant.o, che per mio ordine si formò nel campo del G: V.o d'appuntare col defferdar li carri e muli dal Beglu.K: disse ancora qualm.te l'Sbratim Bassa di Buda capitò al G: V.o molto tarde.

Li 28. passattimo il bosco detto Vorthes con gran stento per esser strette di passaggio, e per done passò il Jenitsertga, fece incenerire tutti li villaggi che incontrattimo dal 27. del passato.

Li 29. partissimo dal campo di già del sudetto bosco, e camminattimo 6. hore al campo sotto S.t Martin.

Li 30. il Jenitsertga ini aspettò il G: V.o; e l'Sbratim Bassa di Buda con la più parte di tartari percorrono tutti questi contorni per abbrucciare li villaggi, et hoggi li 30. incenerirono la Calanka di S.t Martino, e vien detto che cercano tutto il modo di passar la Raba, si diede ancora ordine di marchiare nel giorno seguente con regola di battaglia, e che la battaglia sia l'ultima.

Al 1.o di Luglio partissimo dal campo à buon hora alla volta di Giauarino, à man destra marchiauano

li Jenitzeri col Jenitzer-tiga, et à man sinistra li
Spahi, Seimeni, et altra armada col S.r V.r, in mezzo
l'Artigleria, et adietro di questi la bagaglia, arri-
vando nel campo di Raularino, auicinaua tutta la
Armada ad un mezzo tiro di cannone alla Forte Rba,
e tirando pure alcune cannonate dal campo Xtiano
di là della Raba, tutta l'armada li messe in grandissima
confusione, e già che alcuni della gente del S.r V.r sono
stati feriti, il S.r V.r stette era obligato di ritirarsi,
doppo di che piantassimo li padiglioni, e tratanto che
feci dire la S.a Messa, sbarrorono li Christiani alcune
cannonate al padiglione del Cheaia Beg S.r V.r et Jeni-
zer tiga acciò il padiglione del Cheaia Beg vicino
del Jenitzer tiga passò dell'una et altra banda una
balla: ma doppo di questo subito erano comendati
li Jenitzeri per far approtti, et alcuni cannoni li piantò
contra il campo Xtiano, tal che li Xtni li ritirorono
con cannoni e padiglioni adietro d'un boschetto, tra-
tanto li Jenitzeri approttorono con gran diligentia
verso la Raba, dove era il campo Xtno, à cavallo li Turchi
d'un et altro canto, ma senza danno notabile.
Il Cara Mustaffa Bassa, il Tartar Khan, et il Prencipe
di Vallachia erano comendati di tentare à passar la Raba,
più sopra del campo turcho, acciò li potta fabricare alcun
ponte, e dove li Jenitzeri approttorono verso il campo
Xtiano, ancora li cercaua di piantar uno.
Li 2. di Lugl.o li publicò, che il Cara Mehmet Bassa
e li Tartari già siano passati la Raba riportando vit-
torie e Tedeschi sabbiani.
Am Dienstag bey Raab den 3.ten Julij, ist ein scharffes
canoniren zwischen der Armada und S.r V.r entstanden,
und eine grosse confusion gemacht, dann der Krieg
also continuirt, und ein theil passen bey Raab einige
Verschantzungen thun, und die Turcken in die wolligen ein
solution sind denn S.r V.r wegen zu stehen, also fingen

nehme nun die Kay: Völcker von am orth zum andern,
dem turcken über die Raab stuck zwischen Hegyeshoy
da Sie gelegen, des breit die maste pass mit fleissen besetzt,
passirt, auffgestost vorsandt Ins Schiff sein und sonsten viel
grassirt, und viel Sclaven zum trotzen Pantor gebracht,
gibt dem P: V: und allen treuen vberaus Courage und
zuma, das die Romanen die Christliche Armada bereith
überwindt und vberwogt zuhaben, wollen ob nun sein Ver-
guanen / zu bessern Vortheil, und nutz aus Schröckh der
türckischen macht bestehen, verwirrt der allerhöchste die
Türckische Armada in selber secundirn, massen bey diesen grossen
anzahl Schiff mehr als 20 tausent tauben canaley und also
nur 12 tausent Soldaten zum fechten seindt.

Von St: Gotthardt vberbracht ist d: Ritmeist Clandi mit Roman
Rabatischen Kayl: dimission der tartern zu ganz Cöln anhero
gebracht worden, Etc. Er hat sich der Kay: Mt: den P: V: zu
mainstab dem P: V: geben, sey zum examinirn lassen, und
dem Mauro Cordato in Verwahrung zugestellt: S: Marc Ant:
Kay: Volmetsch hat mit ihme mündlich gesprochen, wie auch von
dem H: Clandi propo: manu schreiben überbracht, worinen
möglich selben zu liberirn, worauf allen Ehrsamben Herrn
Obersten Stab Ihr Kay: Mt: gnedigst Ihr gefallen,
wie man diesen Kayserlichen tartern / wan sie weiters gehen /
pass / dem pass zu ertheilen abkommen, und sie reimen, dann
mögen gehen / weiss nicht allen dises P: V: mehr vorzubringen
gewesen, gehe bey der Kay: Armada in vberaus grosser
Frölichkeit herumb. Diesen gantzen monath hat es stets
in 15: bis 20: man tauben vnbeständig Wetter, gehe aber nit
hinumb, also offt diese Kayserliche Armada vergeblich vber-
Raab.

Von 5: Julij, Nachdeme nun die Moldauer und Walachen
zu Preßburg bestettigt, und die Kay: Armada vber Raab
passirt, haben sie auch die appretten hinweeg der Raab zu
gehauen, die nacht aber nicht bis dem camon Schuss
verharret, appruchirt, sein verlautet, sich bey 12 m: Janitscha-

vt supra in Duplo

vt supra in Duplo

zu entrüsten approchy stertig abgangen, und wirdt
bedeucht, ihm gantzen d. tag nichts operirt.
Gleiss hat Ihr. Mayestät dises referirt, und confirmirt, das der
Ibrahim Bassa von Buda Raab mit 5000 man, als Ihr. May.
sachen d. F. V. abwarthen thue, mit dem thurchmada
über die Raab und gar nahe beim Hungern zu ruhen
mein Vorbringen confirmiret.

Spedirt auf dem Lager bei Altenburg et inpra ihm Deputirten an H. Internuntium von Buda.

Den 6. Julij seind 4000 wag proviant und Munition
nach Buda spedirt worden, glaube, wan die Rö. M.
dise provision, alten anfangen, dem grossen confusion
bey d. türckh. armee causirn wollte.
Den 7. sind wir mit der meisten Familia über die
Neustrichen nach der Insul die Raab passirt, und
haben unser alt quartier eben in der ordnung die Reichs-
stand gelegert. Der F. V. hielt demnach mit dem Fam.
Aga und andern Bassen rath, und gab ordre, das
man das Leger weiter aufbrechen, und weiters zu ruckhen,
massen die Kundtschaft der F. V. gesagt, wie das
das Reichs Succurs zu Comorn angelangt wäre, und
also in kurtzer zeit herstehen, und die gantze armee
von selbigen abend bis d. Raab brucken über die Neuschl
gehen, und sich selbe stund von dem pass die Zelt
in einer ruhe campagna diseits der Raab schlagen.
Den 7. dito ist ein Expreter von Buda an dem Comecan
spedirt worden, der dem Rö. Internuntio von dorth
licentzia, und nach Raab convoyirt haben solle: mit
disen gelegenheit hat auch der F. V. jemand dahin ein-
zubringen, so der rebelli partes agirt, und vermöglich
ein anschlag anstiften solle.

Spedirt den Turckischen Paß nach Haus.

Den 8. Julij hat nun der Famiher Aga bey Ihr. Exellenz
abtritt gelegert, und dem F. V. zu gleich Convoy,
Reuth altenburg hat man ein und dreyssig quartier
wagl, getraid, und ein proviant in der Rustung aber
thyrene Kugl, saltz, und Pulfer gefunden, dise munition
zu gleich haben bey 11. thurcken der selben stuck gegen
den 11. jenseit einer bey Raab verschantzung verthon.

den 12. haben unser Kay: einen abgebrandten der Stadt durch die Lippa gangen und in einer schönen campagna unweit Petronel die Zelt geschlagen.

den 13. sind unser unterhalb der Stadt gelegert, aber passirende auf Hebarn Kay: Mist und 40. cosper tücht Cavallieros dahin gehen: sintemahen wir heut: tags referirt worden die Türken etwas nechst des Orts in einem Walde begraben, massen er über 200. gräber alderthalben gesehen und gezehlt.

den 14. sindt wir passirte der gemahlte strom die Donau, allwo der Ungarische ihn einpassirt worden, das Pferd Hew, stro aber und was mehr vonnöthen, durchmarchirte in das Neubau alderth des H. Vezirs Serbasi und unsere oda Janitzarn, wo talua guardia, und selben orth zu halten, wo Sultan Suleiman gestanden: den dorthin gemachte ins H. V. und Janitzarotga und die gemahlten strom auf den Thurnerberg, und dorthin ins Stein ein Creutz gelang, bis Petronella zipartirt und jede Rassa an ihren posto zugehörig vorbeordert. Der H. V. plazirte sein Zelt über St. Kreuz das Petronella zu occupiren, die Janitzar Aga legirte sich unter St. Kreuz gegen den Wald hin; der Cara Mehmet Bassa mit einigen Türken hielten einen strich auf Wallasey und Wolfen occupirte den plan gegen der Donau: die andern Bassen aber die Roßschweif Räuter und Reuther Horden, also das selbe von 5. orten eigentlich attaquirt wurde. Die Janitzar machen die approchen gegen Petronell hin; der H. V. mit denen seinen gegen Petronell gegen St. Kreuz und Berg, Horth operirte die übrige Bassen. In der Donau hat die Flott auf Wallasey den 15. und 16. eine treffliche gefechte machen müssen, und hingegen schreiben die Reichstetter daselbst stadtlich gehalten, auch viel Türken erlegt, haben sich aber dannoch retirirt, und das posto den freund Cara Mehmet Bassa überlassen.

Eodem abents hat Schmid den alhiesigen stadtlichtentirt die Reichsthaler contribuiren zu helfen, werden den 18. und 19. dito alle abents beschehen, aber dieses jedes bis stand auf dato allein von den Reichsthalern

Zu

Jamitzky und seinem verlossbollirer pewirt, und zuvil
getrieben worden, so der adressirte mer trotz stantlich
und erhalten seele. Dann aber sie der feind glaubt, mangel
munition, ordinanz halb, wie dann glaubt, mangel
der pley, pulver, lunten halben, selbig mit gewalt
einig zeit, der notdurft nach gebend zu succurrir
mögen in behaubtung der vestung der grösst schaden
und gefahrlichkeit zu gewarten, und dass abweichen
des feinds verursachen möchte.
Der Budiani sein expresser anhero mit bericht
gesandt, dass Humagin mit 4000 mann gegen S. D. zu ziehen,
gesinnt wegen selbiger gegend Draskowitz.
Wie es der Poulain hinter sich haben und ob er mit der
ist beyhalten müssen, stehet dahin, und kan hierauf
man noch nit ermessen. Der S. D. will zu allem gute
gleichwol, wann sie sich bey dem commando, oder der
instruction sein, die ihnen gegeben: bitten also
unterthänig, derselben gemessen befehl möglichst des meldens
nach allem vermögen dem instruction nachzukommen.
Zu nachricht dienet, dass der Türggen zeigt defacto ernstlich
effect, und gegen Essek gethan, befahrt sich aber eines
gleichen des feinds, der anschlag gegen Essek in denen
contrascarpen, wegen sie nachschotte aufzugel, damit sein
und seinem erhalten worden, dahero zu verhinderung des
gleichen gegenwehr des feinds kunftig nothwendig mit mitzu den
pastein in den contrascarpen nachgeschossen, dessen
dienste aber nicht, dagegen verordnung thun sollen,
und zu contramine remedia vigend. Der fürst auf
der Walachey ist mit seiner macht bey Pitesti über
das gebürg passirt, und solle zu Tirgovist, wo aber in den
wälden bey 8000 mann stehen und nebst ihnen in dess
landes abgelegenen orten, dise glaube will man zu thun
nimmer gebrauchen.
Sonsten lauft die fama, wie dem Tatter chan auf dem Tatter Feld Raub
und schatz bringt, und sie darüber, dass man
des landes gelt über die gebe, und dessen genug auch
zu sein handlung die pass zu geben, damit der feind
nicht weiter durchkommen könte. Aus dem lager
bey Cosmin d. 11. Julij 683. durch Jacob Jäger
überschickt.

Den 22. July ward die Kundschafft, daß die Feind den Posten hinder Hirschberg an d. Orth Klingenberg zimmen, in meinung gantz Hinderlogis in die contrascarpen zu machen, Ihr Excellenz, die Pöhl. retirirt, und dem Feinde den Posten lassen müssen, da ist Ihr Excellenz, gedachte die Canitzen ins Gantze der Palisaden zu legen, und stehen die Trouppen auf Ihrer Excellenz Commando, auf consequenter alsdan den Feind zu graben zu verfolgen, wan aber die Pöhl. die contrascarpen erhalten, und dem Feinde ein Ihr Excellenz noch fortzukommen repusirt, würde alsdan Canitz und seinem Corps hierüber zu gehen, und der Graf Daun wieder den F. M. Lieutenant zu gehen, so möglich secundirt werden. Canitz und seiner stehen pieces 25. bis 30. man gewesen, dahen aber defacto schon alle tapfere und gesunde gehabt, Er übrige Mannschafft besteht in Spahn, lagern, Commando, Tross, so Hungarisch und Pöhlnisch, dan Feldt, oder Munition bedeutet, welche alle zusammen auf 170. bis 180. man estimirt werden, Commandirt das Husch die Stallachen und Moldauer einige Zeit hinweg, Ihr haben inzwischen Ihr Excellenz passen die Pferde zu stellen, und die wag zu reparirn, dan aber die geringste parthey von denen Pöhl. sich presentiren, stehen der Feind sich zu retiriren, und dahin zu alten respect zu lassen, welche Ihr Excellenz Commando auch genau observirt worden. Die Pöhl. und Palatschi sind hierüber hinweg Ihr Excellenz sich Feindlichen zu nähern.

Vorgestern ist ein an mich Brief aufgefangen und examinirt worden, welcher aussaget, als Brief zu schicken, Ihr man nach Thorn Succurs bringen, massen in allen auf 12. man darinnen sind 3. Canonen da, neun gestorben sind, die Pferde wären, welchen F. M. sich gesetzt, und solches alsbald publicirt, dann nach Hochstetten stand Prediger beim Carthäuser Kloster bei Culmberg, Ihr Excellenz hinzuschreiben, daß Sie in einigen gegen die Festung tentiren würden, als dergleichen discours annimmt die Leute über die massen, und

treiben, dise sein gelegt an einige starke einige mauren
die selbe zu besetzen und zu behaubten; bitte also
und gebe, weil haben, den psalmist David, si Deus
non custodierit civitatem frustra vigilat qui eam
custodit eam, neben andächtiger anruffung göttlicher hülff und beystandt
mit denen ihnen gelegten ordinari guarden postiren und
genugsam versehen zu sein, und denen mutwilligen feinden
zu begegnen und abzutreiben.

Es gedencken etzliche morgen gleichfalls gold über den Rhein
zu gehen und in das Cölnische Westphalische zu
ziehen, und hoffe gar nahe Mastricht und Maien
berg durchzukommen, alda zu bleiben, ob
dieselbe der prinz durch Lothering wieder
werde angreifen wollen: Es kan demselben gleichwohl
einige verhinderung nicht geben. Der Printz
hat aber schon commendanten nach Rheinberg
commandirt, und ihnen anbefohlen,
mit volgenden ihre schantzen an der Rhein
abzuwerffen, und mehr defacto in arrest anzu-
halten.

---

Aus Lager bey Heim, den 25. July 683.

Mit grösster consolation habe vernohmen, das in der
Pfaltz einiges mangel vorhanden, und ihnen sind
gegenwärtig assistentz zu hilff resolvirt wäre, so den abzug
so sicht als secundirs und zu continuirs, zum fall
gnad thetlichen wolle; Wegen deren Hie nachricht,
das das hindere Z. mit nichts gesäumbt, massen die ein
gegen starcken canonirs hen zu selbe gefallen, und
über 100 man gegen sicht, die andere aber zu rück flucht
ausgeschlagen: Herr, selben nach stehen, und erlache der
H. V. unsere gesinnung machet, continuir aber, ihre meinung
effectuirs. Es habe jüngst hen 1500 man verstärkung gethan
so auch in effecto sein werden, so deine aber zu einigen
das deren nicht 1000 man allert operirs, massen meine
1500 man der Obristen Bissa bey Raab. der Tekeli
und Abafi neben andern d. Basteyen gelten 4000 man
starck sein.

Die Soldaten und Vallachen sachen auch bey 10 mann
gemacht ganz herunter, und die Tartern selbsmann
auf 30. starck, es kommt aber nicht 20. Reuter, so
sind die Rechnung nicht richtig, als wan d'calculus ge-
macht wird, kommt nit 30. die da Dienste thun, wen dise
aber wachen bereit bey 15 man der besten Infanterie
verlohren, und auch den Leuy gemacht seine, dann wurde
stetten fast ganz gemachlich, und were nach unser gemachlich,
wan unser Feld Kriegsvolck bessere, sie
heren contrascarpen inn halten, und dem feind re-
sistiren, so hinderbrüll nicht sehr schaden, weilen wen
der 3. tag der hinderbrüll gemacht, und auch
die courtaggi diminuirt werdt.

Der P. P. und Jesuiterorden haben heuge wachen hin-
lich gethan von ihren Zeug, und granaty, sahen
gestalt die Circumvallation, sahen gestern hat Creutzbach
hinauf gezogen, und über auf der starcke galeren trofen
thun.

Die Verlaubte sahen die Regi. die Steuchen abgewerth,
und den tabor völlig quittirt, wasin sie aber machirt,
hat man alhier nicht erfahren.

Gleichwie der verlohrer, also P. P. unterstehlt auf seinen
Thurn gehabt, die Rechnung zu machen, glaube es seye
der Thurnhüter bey P. Ulrich, als Leuten einige ca-
nonen dahin gebracht, und dises perspective observirt
worden, wan sie Leir dahin schaudt.

Heut haben auch die hiesige wimen gestern zu zeug zu fuss,
zu thun sie stehen hinter die palisaden inwendig.

Heut nach M. Ehr nachmittag ist unser hochwürdiger Jacob
gestorben in der Capuciner in seinen gatten von Capian Mai
bey Claus di Sarma aufgefangen, und sein inventarium
dem P. P. gebracht worden, der sagt aber nichts
sich selbst bey ihne P. P. und vermeldt, er seye von einer
gesandtschaft comenten wenn zu ihnen, als sehe der Claus

eine gelangen dasing gebracht, worüber der P. Ge-
fragt aus visitirt lassen, aber keine brief bey sich
habe, aber auf Ihr Excellenz nachsuchen nicht begehrt, sie
gebracht zuerst dem Caplan Claus befehl geben worden
eine haft bey sich in arrest zu behalten.
Den 26. dito früh nachdem mir Kundt worden, habe
ich gebracht S. Marc Antonio zur Porten gegangen, demselben
Zu bemelden, der Herr hette verhaftet möchte werden, aber
die ursache wer ihm unbewust, jedoch muthmasse, Claus hette
seine Kreutzbrüder die ursache über einige Lehre, über welche
sie, wegen der P. in besten humor seinde, unein-
worden, auf Ihr gebieten auf selben nicht drey Tage über,
jedoch nachdem aus der Caplanei das in Verzeichnus
nir gehöriges hinterbracht, sodann mündlich vorstehen,
also bis dahin verbleiben lassen zu müssen.
Vor etlich tagen ist ein Mohr des Sultan Mustafa
mit etlichen Pferden allhier unter geheim gehalten,
dan mit Holzstain vorgeben Kayserlich, und
mit dergleich Zeug temperirt, gabe dem P. Ge-
sandten, sein solemit abzuholen und einzuführen
worden, der P. hat selben festiglich lassen stehen, er
solche in warnung etliger, sollen von dem Visier
gegrüst zu thun befehl, und mündlich dem
Sultan relation thun zu können; aber seiner ist
bis dato nicht allhier einen progress gethan, die
aus türkischen Landen mitten ganz ohne scheu die
Luft allegen gegen Sater zu alsobald durchaus,
und seinen Einzug zum Sultan zu machen, wie es
mit ihme Sultan gelegen wird, stehet die Zeit.
Den 27. Leopold Rad wegen heutigen tags 12 bis
1 Uhr anstehend, so nun täglich zu ihnen repreasent
zu werden, und wären sobald etliche Stück über die andern
im fürtragen weg, damit die communication
den einen Stücklich Tabor und Leopold Rad der be-
lägerte Rad einen öffnete, dass er mit allem

den ganzen Durchzug Armee einen Streich, sondern auch
gar eine Verfolgung machen, damit sie die Belägerung
selbst quittieren.

Von Temeswar hat man nachricht, daß der Tekeli daselbst
nachgesetzt, geschlagen und zu seinen Leuten zurückgetrieben worden.
Datum in Eyl zu Tag Schönbrunn d. 30 Aug. 683.

Spedirt
Durch den Mathia
nach Neustadt

Den 8. Aug. ist H. Intern. Gr. Caprara in Begleitung
des Bassa von Gran mit 2 Wagen proviant und
munition von Budapest nach Papa spacirt, daß dann
nehmb capitirt; Eodem abente gibt d. P. P. ordre weil
der H. Intern. nicht Volmacht habe, die Ranzion von 6 Tü.
abzugeben, solle er andere Tage Tücher mit einen Capitz Bassa
zum Tartarthan senden dann mache man H. Tekelalanka
begläubt werden.

Den 9. dito conducirt dito Capitz Bassa dem H. Intern.
der selben Nimmerwahl zum Tartarthan; und den 10.
gibt der H. Intern. zu Tullen in dem Belägere consignirt.

Den 11. dito kombt d. 7. meine Creditiv mit 10. pferd und 2. Fuhr
wägen, hinter sich 2 stund Fuhr und drey stund gestanden,
indeme sie den weg Ofen rechts verfahren gelaßen, dem wagen,
wegen bey dem andern aber ins Verstädt, hat mir Vorsehung
Tücher zu kauffen 30. stuck sie überfallen und 2 wägen
4 meiner knecht erschossen, 3. hingegen sie als Türckische Kun-
schaften, wie sie gesandt, verbärmlich zugemacht, einen
tödtlich plessirt, und 2. verstrenget, daß sie wägen den Tartern
die Pferdten zu schlagen worden, meine 2. wägen raubt 30.
stuck und alle hinweg, aber unterthänig nach Ofen recht
geführet, der plessirte ist anders wegs ins Lager Ofen,
wie obige referirt.

Den 12. dito sind deren Türckischen Fürsten eine mineu
angekommen, und wie jedermann glaubt sehr dito mineu
ausstreuth den Treuelin geschwungen, den Rest aber
gänz gar nichts hingegen dem Feind gleich viel Volck
selbe zu thun,

durch wird tremuliert, die Vestung stehet die Canelin in einer
nacht alle reparirt, der andere tag aber wurde facto nicht
einiges Hinderniss zu stehen, so alle an seinen orth gestellt
bleibt, nach dem sie mit allen thurn und steinstücken
stürm und nicht der contrascarpen und palisath zu-
sprengen, die Zeug Cadauri gestürmen selben tag stark
dass in 3. stündigen gefecht über 2500. türckhen erlegt
geblibne, und bey 50. sya lebendig gefangener in
die Stadt gebracht worden, welche der G. V. und andere
fürnehme ministros mit augen angesehen und gehöret
haben müssen. Alle die türckhen gleich anfangs
gethan gestrekt und sumt brüder in allen aber über 60.
mann der besten darinnen tapfer stehen werden,
gefellt, und lagen zu disen dato gebliben, und über
60. plesirt sind.

Den 13. und 14. diese d. G. V. nimer ligen und über
7. klafter diser unter der Veste bis an den Wallgraben
galerien bauen, deren eine die Zeug Cazadori con-
duen, und selbe mit granaten zu zwingen, ein andere mit palisath,
den aussen, die dritte aber durch gegen graben unter
der Veste den pass treumacht.

Den 15. machte diese d. G. V. nimer ausfünter,
indem aber durch contramina die Zeug denen der Stückh
brunnen, setzen dise keinen effect, derowegen gemacht sin-
dern Zeug conde mit sonderbaren stuckh und Hagl wider
dem feind hilf geschikht, wegen der Passaten Canelin
mit den jenigen bey dem Kunthor starckh angelegt,
aber mit verlust seiner besten tapferen stellis respusirt
worden.

Den 16. dito trenandet der G. V. 4. wägen nach Buda
pro viand, Pulfer, und ander munition, bringen selbe
auch dise wägen haben die türckhen eine quantitet weiber
Knaben und Mädl nach Buda trenandet, so sie von
dort zu wasser gen nach Belgrad hinunter gehabt,
gleichwohl trenandet sind 2. der Zeug zu Raab und Comorn

der wägen gantz trungenlichts zeug alss passirn und repas-
sirn lassen, indeme man gar mit wenig manschafft die
caravanā in confusion setzen, auch wohlgar verhindern
könte. Es seindt auch 6. von den grossern stuckhen auss-
zubringen vor mir worden, welchen die beyligenden gehabte
furcht meistens von meinen, und hintanzuhenken gemacht.

Den 17. dess abermahlen starckhes gepraust biss mit-
tags andauren die wegen dem feindt sein bösses alda
mit grossen baumen, läden und dergleichen gepflanzter zaun
mit stuckh ruinirt, und zu nicht gemacht.

Des nachts seg nach solle wegen hergehen zu generalsturm
vorgehen, hette aber sie selben wie bisshero mit ihrem
zimlichen schaden zuruckgangen und abgetrieben worden.

Indessen nun der G: V: gestuert, dass der gemaine man
die courage wider bekhomt, mappen auch die tartarn contra
il solito mit gewalt in die approchen hinaus dringen, und
antreiben müssen, leget der Veir spargirn, die überlauffer
und andere gefangene gegen aus, dass in der Stadt
ein grosser mangl an lebensmitlen seye, wormit sie dises
anlass zu einer ergebung die ubergab verursachen solle, sie
ergeben, besorgt wan sie auf den aussten dringen gehe,
und rauflichtet werde; Wan aber den posten der
feindtschen in die ubergab des pass gröffnet, und eine gute
communication gemacht worde, sette der G: V: lägers zu
geben seine stadt, sondern glaubhaft machen, dass sie
den selbsten dem G: V: eine meuterey anstiften
dessen versichert, der christlich Prot wormit sie machen,
gesetzten succurs, dass der feindt solle abgetrieben, und die
Stadt zu einer bisshero stattlich gehaltner solle entsetzt,
und dessmahlen liberirt werden.

Zur nachricht erindert, dass der Jacob hajdt noch
der factor in arrest, weil bis dato communicirt, niemandt
dem G: V: von seiner liberation nichts gesagt.

Ihro Mayt. zuwendung dises wird referirt, wass dero
„stalten der G. Pforte in Bosnia und vor nechst Ragusa
vorhe gegangen, auch dass könfftige jahr gewiss möglich
grösser Rüstung und granaten zu unterhaltung; in Mo-
rea, Candia und durch gantz Türckey aber gemeldt verbot
gethan worden, nicht allein die doppelte contribution
aufzubringen, sondern auch allen orthen von Reichen ein
ponderoser Krieg scheer aufzurichten, damit der
künfftigen jahr noch zeitlicher dan vorher in campagna
gehen möge; Cörte dahero dero, dass man den Frie-
den noch dises jahr, weillen die macht gross und die forcht
im herzen angerichtet.

Der Tekeli sahe sich bis damos retiriren müssen,
hat schon zum 6. mahl um succurs bey der Porth
implorirt; ist verlautet, der Vezir selbe ihm
starken gesandt, und consequenter auch die hiesige
anzahl darum geschärfft, dahero den aller-
nächsten die conjuncturn favorable, und die occa-
sion nicht zu versäumen.

Den 21. Aug. 683. Obige dise Duplicaten einen
jüngsten, samt einem, das gestrige dero
Fras Kouitz mit dero gnaden Thoma v. Franz Nadasti
auffen und dessen captivirt, und aufenthalten beym
G. G. die audienz procurirth; Dass Thoma Nadasti
underd. resolvirt, sich dem Kayser auffen Pforte, wieder
dise Rebellen Mayt. beym G. V. und Justitia und
restitution seiner güetter zu implorirn.

---

Zum nachrichtl. dass dero G. V. dem Tekeli ihr
starken und dem Bassa von Buda zum succurs
gesandt, dise samt obrigkeitl. Rüstung mit fliegen-
den Fahnen durch Ungarn geschickt; Der junge Graf Thomas
Nadasti sind seinem Bruder Franz, und ein junger Szi-

hiedurch
durchstreifen thät,
plünderte,

gemel vorgestrekt mit dem Rat Conchas des Bassa
capitirt; Als Thomas Fr: Pudasti Zeug Köllisch und des
Reichs gouerno, und andere seine Herrn bey dem
G: V: eines Ihr Reich Mey: Justitia und restitution
seiner guetter zubegehren. Zu Letzt und auch
Nadastischen guetter ist Ihr Hochfürstl: salua guardia. Ob
gleichwohl aber solches bisshero nit gehalten, Vor ist. des
gemelt dorfs 6. einwohner bedeutte soeragizen 10. stred
und Z. Wägen herab hergangen; heunt ist widerumb
ein Bassa dahin commendirt worden, und dörfte Morgenthy
aufgehen. Ob Buda sal der G: V: treugangene
Wochen Pretzgen de nouo spedirt, von dero mention und
procedant, auch Wegen gestrichs gethan, weillen die andern
Zu nicht gestatten wollen Abermahl Zulassen, Glaube des
von Gueren und Raab commen wolte dato Wägen
und Zeug di ritorno voll Leuten aufgehalten, oder
etwas Turnier confusion Zuwegen gebracht werden.
Wenn man Jacob Hegedus ist noch in arrest und tentiz
wie ihme aufgehet.

Zur nechst dienen Z. bisdato ubers: Verbleiben auf
gros begehren, Rains etc: H: Prattobrigk sahen ein den
ersten blis lob wegen gestalter defension, oder G: V: nit
gnaden pussung bleibt; der G: V: aber ist mit gegen
perplet, das der mit so gegner macht nicht besser auantzig
kann. Heunt ist eines Abgsandt mit 6: man Zum Pas
cura aufgehen capitirt, wie andere gegen solches nach Raab
an stad des Bassa von Buda Zu einem Grichen commendirt
worden. Der G: Krug ist H: Interng mit seiner
comitiva hinein nach Fall conuoirt wie aber nicht
Zugelassen worden und mit ihme Zu streichen.

Jetzo dis ist mir da mit gar kurtzen hinterbringen die hände
gerathen, wer ohnfehlbar einen abentheurlichen Process,
doch hingerecht dergen Zu mir nit Lenger beschleicht; ich
seh aber conbel modo dato da mit gar bereit lassen,

Dass dero ihme in gehaim eingeraumb in dass orth dero
zu ihm Schaumen, bringen solle; im eingehen dero thor
selben den degen trabiren. Datum Leutschen
Lager bey Heimb d. 22 Aug. 683.

Nachdeme obige Johann Weyprecht Hab mich innes
hiesen bevelch, überbringen zum Wallachischen
fürsten zuziehen, und dero gelaider hinter seinen
Grichen in salvo zu stellen. Wovon er Fürst
nicht allein in dem pundten in alle andere begehren
gestatten zu einem pass gnaigt erbotten, und dero
wegen gleich einige Reuter ihme dahin an alle orth
wohin sie selbst anleitung geben werd dienen zu
eigte guardia comitiren zu lassen, sich erinnert auch
wan dieselbe an mich wolle zu schreiben stehen, und auf
wan dero selben zu rückh schaiben werde, wolle er mich alsa
bald in gehaim überraschen, nichts fehrers commendt,
als dass die Reuter wie auch dero gebeind obligen,
und dessen gewehrt sein möchten. Er Cappanier
auch anbey bitten, ihme denen in contry vermitt dem
hinigen den Reuter alsbalt den Vorthail zu lassen, sich
erbiete: seine standard haben hier unter seinen dass
crucifix, und bey der andern Mariam die Mutter Gotes,
zu dem Rumänischen adelen pelz. Nachdeme er mit
mir Verstanden, ich habe ihne gegen und Moldau reden
in solcher form standen zu wären. D. Gnadigster Herr,
[illegible] lassen zu die einige gelt gehaltene [illegible]
schicken zu lassen.

Der überlaufer wie auch die gefangene worden befohlen
in examine, dass auf dero resolution hinter sich schicken schon
ins lager geschickt worden auch sah den D. Johann
inmen gleichen überlaufers durch den Leger zum Visitirn
gesandt, welcher dann 2 gefangene, welcher sequenter
ghius decapitirt worden, ich 22 Reuter hinter sich
dero und dass Leger mainung thuen in dero pass bestelt.

Ob schon jetzgedachter Wallachischer fürst und Vater gnadiger Wallachischer fürst dem pitty D. Königl. Mayt. hiesiger hauptmann dem Teutschen haus Orden, wie auch dem Römischen Reich, wie auch dem Wallachischen Lande, mit fäßlichen pflichten verbunden, und abgetrieben worden, so trostet sich doch nun einige falsche practiquen, der Moldauer und Wallachen abzuhalten retiriren zu lassen.

Heimb

und hierbey thun vor unmüglich zugesagen, und nicht dürfe offentliche streyffen auß und zu Hubschaig, angesehen Jacob Jägerisch noch defect nicht liberirt.

Ihre Janitscharn obligation ist de dato 40. den 2ten Octobris Stylo Vet: und Janitscharga d. 1ten Novembris ao 43. sey in denen approchen blieben gewesen, nun ist schon gar viel Zeit passirt; dahero sie Janitscharn, sich zum Abmarsch ins Winterlager lassen, die approchen zu quittiren; der Obrist Prodij aber Canè Effendi gemacht, sie dahin persuadirt, nur bis übermorgen stenigs zu bleiben, dan so die gedungene Arbeit nicht vollbracht, so bis dahero verdienet, solle ihnen gar nichts gegeben, sondern general statum wegen zu lassen. Canè Effendi bis in tempore zu bessers Vorsicht und nachricht capitz, unbis aber bitt, wan dise oder andere unsere Arbeiten gegen Glaingwitz abmarsch wan die Christen allach nächsten mit ihren Vaghet nächstens ein Hängen zu geben. Im Lager bey Wienn den 25. Aug: 1683.

Starke und gesetzigte Zahl ungefehr 47000.

Von dem gestrig tapfern über die Donau Ingang, als dessen Basha den Paradeis Commissari Ihro Excellenz Herrn Grafen von Starhemberg gemeldet, und dessen Schlachtig fürsten zum Vetir gebracht worden.

---

Im Lager bey Wienn den 27. Aug: 1683.

Gestern sind hervorgestorbe sehen der Berg Commandant Hr. Pfeigel gethan, und dem feind blus Tempus angemacht, auch gestern etwas approchen und batterie gebau ruinirt, und die nicht gemacht, sonst ab wie die feind gegen meinen angestellten Ja Lager nichts effectuirt, weilen die Berg

ßo continuirt Ihro Königl. Maytt. in Engelland stille zu referiren, und in allem dem Königl. Interesse gute dienste zu leisten, wie
[illegible] Königl. Gesandter Herr Talmasch [illegible]
gehalten eine Declaration [illegible] Ihro Königl. Maytt. in Schweden
Aga inmaßen expresse hier beygelegt worden, aber mit uns als
Königl. Minister einige Communication [illegible] und wann es könte,
selbe zu indagiren, ob man zu einem friedens tractat geneigt
wäre. Ich gienge in antwort, pro parte mea hätte ich
mein intent gegen beede Mächtigste Potentaten in gutem
verstand zu suchen, also continuire meine zuneigung zum
frieden zu befördern. Inmaßen ob wohl gegenwärtige
hostilitet des status ganz geändert, stehe in meinem
gewalt zum tractiren, jedoch wann die Ottomanische Porth
einen projectirten vorschlag zu dreyjährigen tractaten zu thun
gesinnet bleiben wird, selbe nicht ermangeln Ihro Königl. Mayt.
alsobald parte zu geben, und in allem zu tractiren kein bedencken
zu machen, inmaßen hiemächst zu schreiben, anbey aber selbe dem gnädigsten
gutt nachricht thun, daß an seiten Interessirten Czaars
es vor zweifel stehe, und die Leistung Raab denen Feinden zu handen
anzuerkennen geschehen, wie negative beantwortet, und gehorsamer
ortten eingeferirt haben wird, daß es auf den fall man
dergleichen anzeigung wie oben stehen möchte, könte in allen
zuschreiben Ihro Königl. Mayt. nicht beybringen.

Den 20. dito hat Ihro Excell. dem Aga obgesetzten discurs ex-
plicirt, der Aga aber vermeldete, selbigen seinem Bassa
zu hinterbringen; dem hoch und wohl gebohrnen Herrn Agenti nahmens Christophorus Remescheny also ausgerichtet,

[illegible] und die Cavallerie campiren, den 5: aber
[illegible] hinein ziehen, und Lager
[illegible] 6 dasselbe nachmittag continuirt stürmen. Eben
[illegible] Herren Obristen Schachin de
[illegible] mit einem paquet brief auf prae der Belagerung den 5ten
[illegible] zum 5. Febrr abgefertiget, vermeinte
[illegible] Commendant eigentlich
den 5ten Februarii in d Stadt und sich stündt sicher hinweg
[illegible] thun aber ein grosse Zeit lang sich dessen
[illegible] der Militia, darinnen sie, wann der Feind gestorben mit
[illegible] stürmen begriffen, Alsdann die Burgerschafft
[illegible] übergeben der Meinung sich sofort zu ergeben
[illegible] den 5. Febrr accordirt, sondern da sie
[illegible] 6. dass abends die ganze nacht frey mit canoniren
[illegible] stürmen continuiren lassen. Der allerseits die Veste
[illegible] der Meinung bey stehen, und die Spreitische gemüther ver-
einigen, sich per dem Feind reputiren möge; begehrt aber
bitte und sollen sich allem dass jedesmahl die
[illegible] ausserhalb eine
[illegible] mit einigen sicht hinreichender Zeit abgeholt der
[illegible] bey zu stehen, und für sich hin.

per acisa in Eyl auf dem Lager bey Coeln
den 6. Febr. 1683.

---

Ich bestelle der Herr Obrister Wallachischen Infanterie Regiment
Herr Francisci Tasbe Praesidii Oesprimiendo
so viel da gemasslich der Flucht zu Rettung befunde,
und mein in Zeit gegenden Einfluss abgeholt über

Christ[ad] fürsten Cörmada spedirte; d. 7. 7bris
den ausgang der Kayserlichen der Cörfürsten abordnung
Wesiri nomine mit seiner inner conferenz, worinn er erstlich
contestirte den grossen gott zu gnaden ob seinen glor
des auferstandenen Christus, zu dem end
er auch mir anwünten wolle die gnade gottes, worinn
sich die Weldt befinde, indeme Kayserl[ich] M[ajestät]
seine gesprengten mitten in der fürbitt gegen Christo
Brescia gemacht, und allein aufgeben generalstaaten
ermahnte jeder Obrigkeit zu gehorsamb; und dass er
petirte er gar zum friedenmacht, dass aber anderst
zum krieg, antwort, wie die Kayserl[ich] M[ajestät] der gnaden
der Cörfürsten stunden, für sich selbs der sachen nicht gnug
sey zu geben rath, wissen die constitution Christus
den augen nicht abzustehen, absein sich von seinen be-
finde, und könne er mit gewalt glauben, dass der com-
mendant dieser Christus ansehen auch die Christen
christlichen zuschreiben werde; dan der Christus sich
sendizen, an denen Brescia zu begehren, und ihm bald
zu ersetzen, zu geben, stehe seine commendanten sach, und
seine nicht seiner function; Bestädne proponirten,
wie gehalten die Kayserl[ich] stell bemüht
Christus beiden theilen ein mediation zu machen,
den frieden zu prolongiren, auch anstatt abzustehen,
d. 4te dedungen mediation auf nicht stehen auch,
der langste tag in ansehen der d. Venedig zu geben, obs
in person von der Kayserl[ich] vorgehen anstehen, oder auf
gewalt sehr

mit der Porten in einige tractaty zu treten, wo
er dennoch seine beyde Printzen mit seinen Ministren
directe abgeschickt mit denen Engeren per viam obliquam
dergleichen handlung zu pflegen. antwort: Von der
Engeren fürbringen als mediatores sey man nun sein
Adrianopl und Belgrad zu treten, derselbe gehe nicht, sie
werden zu uns kommen, sie haben ihre creditiven
Brieffe, wie sie stehen, und nicht anders gethan, Caprara
ingleichen die geringste audience gehabt, als jetzo sie
Engeren, sie hingegen mit solchen, auf sie vorsehen, stund
immer was gibt Ihnen, oder sie gar nicht anhören sollen
wollen, sondern der mein general concernirte, dann
Mauro Cordato protestirten, deren sie gegen etwa
standhafte Resolution, die alte Ca-
pitulation violiren, und meine Instruction gantz
annulliren wolle, sie müssen jetzo sehen was sie thun, sie
die Porten mit und ohne seinen jetzo Caprara
keinen Curier zu schicken, also sie hätte sich selbiges zu
beschweren nicht auch ist die sache kein general tractat
Von Mauro Cordato repliciret, wann er dann an sei-
nen curier einen andern, jetzo mit einem Curier zu schicken
Ihr persuadiren, sie wie mit einem Curier zu thun,
alleine anmuthen anzeigen, ob sie dero Maj.
mit keinen andern Ministro als dessen impegnirt
wären? sie trotzen zu uns, sie schreyete,
invertirte alles die antwort, und sagte, sein, sondern
sie Ihro May. thun das gegen und Königs Printzen

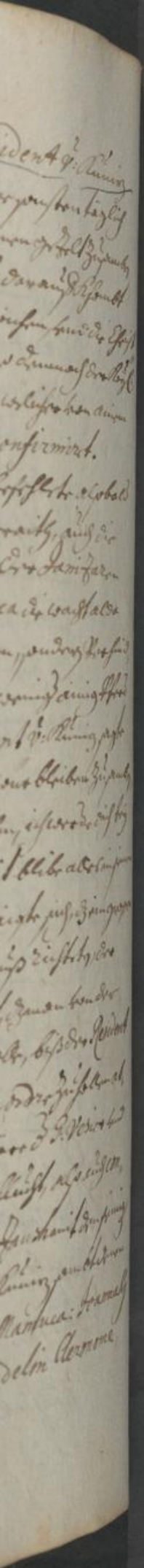
allein müsste die Herren hierüber gründlich sprechen, und ihnen freÿ bey der Session honeste gratificiren, prolongiren; zu welchem ende etwas bitten, aber sonderbahr ein particular tractat machen müssen. Alles, was etwa vorkommen möchte an spatzierung ins Curiosa rarissima, könte mit gemacht werden, die Session wehren bis dem H. P. Vigilio und andern — . Zum dritten sonderlich; müsten auch sein nichts zu tractiren, sondern nur ein pouvoir generiren, wan d. H. P. müsten seinen vorigen bis Ostern od Pfingsten verwarten lassen müsste, machen die Herren eine grosse confusion und verwirrung gemacht werde, wie hievon gesagt worden; sie trostlos auf bis dem H. P. für gut befinden und ansehen —. Sondern die Session zu machen, und andern sagen allerley confusion, verwirrung, irrung, und nachdem der H. P. selbst den Christlichen Ordinanda überlassen heimgestellt, ist kein zeit übrig gewesen, wegen der Curiosa oder langsamer Session etwas für die hand zu nehmen.

Den 11. ten hat der Herr Landshauptmann sein Session gehabt, die Rays: Ordinanda völlig übergeben, und selbe in gutter ordnung zu ausführung gebracht.

Eodem abends wurden auf der Lagen observirt und den 12. ten publicirt, die Rays Gaul den Kaltenberg post gesetzt, und drauf aufgebrochen.

Nach verrichtung dises Resident v: Kinig
alle die seinige zum gebrauch eingeraumte täglich
absolute zur königl. Mahl tafel gehabt,
Ihnen, und gegen dessen Person dem
avisa, die turkische Armada gesichtet, und die Christ
liche brain in den Archipelagum gedrungen, dannenhero
polnische Marc Antonig Mamuka, welcher den einem
turkischen Capitain einlogiret, confirmirt.
Der königl. Resident v: Kinig bestellte alsobald
seine Abreis gemacht, und fuhr weith, auf die
Galeye, da laden gelt worden, Der Janitzar
Aga aber, samt 20. man meirca die wasser da
selbe, wolte selbe nicht passiren, sondern kehrte
wider, da man nicht aufhalten, sondern fortig machen solte: Der Resident v: Kinig gabe
zu diesem Janitzar Aga recht, weil, er bleiben sein,
da er sich auf das Meer den turkischen, in sere die dise König
lichen schreiben schützen, und damit selbe ein jeden
posto, gegen d. Nacht ausmitten Zeit sich, sein gegen
theil der turkischen sich zum Zeichen diesteten, der
Janitzar Aga aber wolte damit nicht, sondern
turkischen jeden stand Zeichen gelt, bis der Resident
den gütten Janitzar Aga worten, der sich also ab,
gestehen liget; ohnerachtet aber dessen d. Vezier und
Janitzar Aga gegen verschiedene mahl, als einen
respectirter turkischer Gesandt, damit dem König
und Verlierr den Resident v: Kinig zu ehren
königl. polnischen Marc Antonio Mamuca: Dragoman
Lorphirita, Georgio und Randelin Aeromone,

Direct: 78



503 223a

vnd anders Ehrist- vnd Edelleuten ganz abhan-
dommen, wen alleine die Ehrist-guardia vnd assistentz
darauß gehen v. Rüning dem Ignatio Quarient
seinem Vetter mit 2. Edelleuten zu Ehrist- vnd Pferdt
Zeiten gegen der Ehristlichen Armee gegangen vnd
salua guardia zu bringen, darüber capitirt haben dem
Nicolomitschen Rittmeistern, vnd obbelt darauß der
Fürst Lubomirski, so pro interim zu seiner salua guardia
requirirt worden, aber die vnsrigen, sobald die Pferdt
Leuppen nichts observirt, vnd Feuer gemacht, vnd
angefangt, vnd gesagt, Resident v. Rüning, ob dem
gemeinen vnd Königl. Volck sey hier, vnd wir müssen
Brodt, Pferdt, Pferdt, Hobnig, Kleydungen, vnd alles
vnd mobilien abgenommen, auch vorsteyer capitt ge-
nacht, dem nicht vom General Caprara sey Pferdt
Bagage mit 10. vnd den Nicolomitschen Rittmeistern
Cornet mit 7. Pferdt Zeuter sey nachgeschickt, v. Ehrist
Königsberger convoirt vnd saluirt stehen.

---

Project: Wen der Ehrist abgeschickt Ehristlichen Resident nicht allein
den Ort Rudschuck Jrem gemeinen, auch auch
Hungarn bis hinter Belgrad zu vertreiben, sind als seit
weit abzuhalten.

Sintz dem das verfassen Resident Concordia res parua
crescunt. sol man der sinn eben dem zu bauen, einen
gewünschten anfang vnd herrlich grund zu gelegter
einigkeit gelegt. Jndem die Evangelischen mit den
so Gloß Hauß Ehrist Ehrist vnd conuenetis
viribg

Ihr. G. Vesier und gegenwärtige andächtige gehorsame con-
gregation und glaubige Christen und auf dem Königl.
Gebäudes Vertrag, der heilige Geist wolle uns stärken die
wahre reine Lehre, damit selbe uns dies
jahr den Türkischen Friedens Tractat treiben, und in Hungarn
gegen progress machen.
Dann allein beschützte der Potentat diesen
Vertrag, gegen wachen und peinlich verletzen könnte,
weil unsere Länder die liebe Christenheit vertheidi-
gehen, dann auch die andere angränzende Herr-
schaften und Republiken in dergleichen alle andächtige
Gebäude unterstützen thäten.
Exempligr: zu Corfu in dem Archipelago Länder gehö-
rig, und zu Verfechtung der Maltheser Ritter, Königl.
Neapolitanischen und Sicilianisch Galeren, Zuforderst
aber die Seemächtige Republic mit ihren Galeren und Kriegs-
schiffen dienen könnte, jede Zeit gegen unsern Feind
Meer zu stehen, selbige incommodiren, und gar leichtlich
der mächten Insel und Königreich bemächtigt, und
in die gemeine Christenheit bringen.
Vermittelst dieser conjunction ist nicht zu zweifeln,
zu Land die gegen den Türkischen Boden
betrangte Christen in Dalmatia, Bosnia, und Albania,
da alle Christen in ganz Türkey die Christl. Potentat
protection suchen, und sich selbst wider den Türk
operiren würden.
Albania grünzet und bitet den Feind nichts anders
als daß einen ein einzig Mensch und die Christen
stüt

möchte gröstent. mit einig subsidien gelter, munition
und coselen secourirt werden, damit sie [illegible]
gesetzt über M: starck von Filippopoli an bis Sophia
eine diversion, und in gantz Turckey eine confusion
machen.

In Bosnia und Dalmatia sind bey 30 M: Christen, welche Türckisch Croatien gantz verwüsten,
und dürfen unanimiter des Christen passum stürmen,
wenn sie

Dieselbige zu conjuncture bey der Türckischen armada oder
wirck, sehr erfahren, das [illegible] confirmirt die
übrige Türckische soldatesca Türckey, und sey starck
ohne 3 fliegenden Tartern einig gute Kriegs Dienste zu
Solch practiziren kenne. Dieses bewüste Tartern wenden
Gelder zu separiren, wäre das darmit zu gewinnen, die
Cosaken in Saporovia mit einem geringen stipendio zu
gewinnen, es gehe die Tartern zu Selim invadiren und beun-
ruhigen stehen. bewüste Cosaken haben de facto eine gewisse
pension von denen Tartern, und halten darmit einig
Kriegen, noch hielt meine [illegible] gegen, wann sie Christ-
lichen stipendien zu empfang stehen, so alle eyen
sein bestünden könte man auf seine glauben Ex: Moscau
mit Ihro Maj: M: und andern Christlichen Potentaten
wieder den Erbfeind zieh zu verbinden nicht einig sein
würde, massen König: Maj: Moscowitische Ehrgeitz sehr
Michailo Corouski, welcher von Adrianopel 24 mal con-
stent von dem D: Veder abgestraffet, und der Moscowi-
tische Groß Fürst, so bewaffnet auf den einig Zeit

Porte

zu kommen bewegen gemacht ehe raggion contremandirt werde(n), der gueten propension zu einer allianz verstanden und von selbst auszugethan.

Solte nun vermittelst Gottes Beystand diese Christliche Verbündtnus einen gewunschten effect erraichen, kan sich die liebe Christenheit versichern, daß der Turkh also schwach Christl. Waffen in wenig Jahren die gröste macht in Europa verliehren; hingegen der Päbstl. Stuel die gemainschaftl. Christenheit zu wasser und landt groß vermehren: Pohlen und Moscau dasjenige was sie bishero verlohren, sambt Moldau und Wallachey gar leicht recuperiren würd.

Ihre Kay. Kön. May. haben könten vermittelst solcher allianz sich der Tekelischen Faction bemächtigen, und des ganzen Königreich Ungarn sambt Siebenbürgen in dero ruhige possess und gewaltsam bringen.

---

Let.ra scritta al S. Mauro Cordato. Vienna li 24. 7bre 683.

Ill.mo Sig.re Sig.r Conforme della particular confidenza che sempre professo à V. S. Ill.ma devo dar raggualio dell'inspetato caso, come fui abbandonato nel campo sotto Vienna. Li 12. del cor.te di mattina et altre diverse volte m'apparecchiai per partirmene con loro Sig.ri, mà il Zauso che fece la guardia non ci permetteva pur far pronti gli cavalli, mà ciò lasciò caricarci la nostra bagaglia, finalm.te però detto Zauso per salvarsi stesso c'abbandonò con tutta la nostra guardia, acciò in quella confusione e calca di gente non fossimo sicuri (: senza

alcun scrittore di saluar la vita; onde trouandomi talm.te abbandonato dall'Ecc.a Corte, fui obligato con tutta la famiglia Cesarea, anche con gran rischio della vita di ricorrere alla protettione della Armada Xtiana, talche V.S.Ill.ma prudente si scusarà appresso sua Ecc.a il S.r Visiro, affeccionandola della buona corrispondenza, che sempre professai per ben commune d'ambe le parti. Per hora mi trouo indisposto nel letto, che non posso presentarmi al mio augustissimo Padrone ò suoi Ministri, e già che S.M.tà Ces.a con tutta la Corte parte per Lintz ad inuernarsi, sarò obligato doppo la ricuperata salute di seguitare la Corte; Tratanto prego Dio, che inspiri ad ambe le parti vn tal temperamento d'animo per poter ouviare à maggiori mali nella presente congiuntura. Con che cordialmente la riuerisco, e me professo per sempre.

P. S: V.S.Ill.ma sarà consapeuole, qualm.te vno de miei huomini fù preso sotto Vienna, e per ordine del S.r Visiro fù messo in ferri appresso vn Turco di Tarina detto Alì Beg; spero che fin hora sarà saluato, e già che mai fù convinto di qualche delitto, V.S.Ill.ma mi farebbe particular fauor e gratia d'interporsi per la sua liberatione, in contracambio porrò diligenza di procurare la liberatione di vn altro Schiauo Turco.

---

Al Sig.r Marino Saboga in Ragusa. Lintz li 21. di 9bre 683.

V.S.Ill.ma sarà già consapeuole qualm.te quando il Soccorso Xtiano levò l'assedio de' Turchi da Vienna, che li 12. del pass.to rese celebre nel Campo Turchesco fui talm.te abbandonato dalla mia guarda, acciò per saluar la vita hò douuto con tutta la famiglia Ces.a ricorrere alla protettione dell'Armada Xtiana, talche l'intiera Residenza Ces.a con tutti li

Interpreti

sta giu absente da Turchia, e nissuno vie, che ci può dar ragguaglio dal stato nel quale si trova l'Ecc.ª Corta nella presente congiuntura, onde vengo com.to mosso dalla particular confidenza che sempre pro.to spesi à V.ª Ecc.ª di supplicarla per qualche notitia cosa si sente da la Corta Ottomana. V.ª Ecc.ª non mi obligarà non solam.te me in propº: ma l'assicuro, che diversi Ministri della Corte Ces.ª lo riceveranno per una particulare cortesia. Et io in contracambio m'offerisco con tutto lo spirito di farle conoscere, che sarò sempre.

---

Catalogus sive Lista.

Bassarū & Copiarū qua lustratione coram venerabili primo Vesirio in Castris ante Viemā facta die 18. mensis Ramesan, id est Septimo Septembris die Anni 1683. instituta sunt numerata et scripta.

In primis Venerabilis Supremus Vesirius ipse Kara Mustapha Bassa dictus, cum Janitseris et aula sua, virorū. 6000.

Kara Mehmet Bassa Mesopotamie & Vesirius, - - 5000.
Nota Kara idem est quod niger. Vesirij dicuntur qui preter munus militare quod obeunt, etiam simul sunt Consiliarij, vt nos vocamus, Status.

Kyoir Bassa Bosnensis, qui olim, iuti supra iam nar, ravimus praefectus Supremus quittula regnantis Sultanæ; hic comendauit in Insula Leopolopolitana habebatq; sub se viros Egyptios - - - - - - 6000.

Ibrahim Bassa Budensis & Vesirius, quem Supremj Vesirius deinde post eliberationem nostrā, ut supra diximus fecit decollari: is viros adhuc in armi lustris hodie ante Viemā habuit sub se - - - - - - - 5000.

Hussein Bassa, de quo supra mentio fit, Damascen - 3000.

Hasan Bassa Temisvariensis - - - - - - 1000.

Mustapha, Bassa Silistriensis. - - - - - - - 1500.

Schech ogli Achmet Bassa Magnesiensis - - - 1000.
nota dictus hic abvrbe Magnesia Ciuitate Natolia
quam Turcæ Marispan vocant.

Hoja ogli, Begler Begus Romelia seu Boptia - - 6000.
nota, Begler begi vocantur qui talibus Bormeijs
imperant, in quibus alios Bassas se habent: hinc
vocantur Bincijsū Principes.

Beckir, Bassa Hipensis. - - - - - - - - 1000.

Achmet, Bassa Natolia. - - - - - - - 1000.

Harmos, Bassa Mentechesiensis, - - - - - - 500.

Achmet, Bassa de Tyra, - - - - - - - 600.

Hasan, Bassa de Hamit, - - - - - - 500.

Halil, Bassa Sebastensis, Turcæ Siras vocant, - - 1000.

Ali, Bassa Archirensis - - - - - - - 500.

Ali Bassa Teckensis, - - - - - - 500.

Achmet, Bassa Naraensis, - - - - - 1000.

Ali, Bassa Caramaniensis, - - - - - 1000.

Mustapha Bassa Erseforiensis (: civitas in Bosnia :)
nota: secutus olim de Buden Vesirio Ibrahim Bassa
huc Viennā prolegatus missus, amicus Ibrahimi, qui
vna cum Ibrahimo nunc truncatus est.

Hussein Bassa Bolicensis, de quo in diarijs, - - 600.

Emir, Bassa Adanensis. - - - - - - - 500.

Aslan, Bassa Nicopoliensis, - - - - - 1000.

Hasan Bassa de Nigbá, - - - - - 500.

Ali. Bassa de Brussa - - - - - - 300.

Hasan Bassa Chermeng, - - - - - 300.

Jurzi Bassa Agriensis. - - - - - 600.
nota hic cognomine dictus est Chior, idest monoculus,
est ad pontes Viennenses in domicilio, quam
Schultzius die 16. July habuit, oculus.

Omer Bassa Karahisarensis - - - - - 10000.
Osman ogli, Bassa Kiutahiensis - - - - 6000.
Ibrahim Bassa Saradiensis - - - - - 8000.
Mustapha Aga sive Generalis Janitscrorū, 16000.
Osthan, Aga Spahiorū, nempe prætorianorū, 12000.
Dilly Aga feudatariorū, sive vasallorū, - - 5000.
N. Aga Voluntariorū - - - - - - 5000.
Topoji Bassi, idest Generalis tormentaria
rei præfectus, sub se adhuc habens viros, - 1500.
Jebelgi Bassi, idest, caput, seu Generalis
eorum, qui armorum et armamentarij cura
gerunt. - - - - - - - - 4000.
Milites grandis Kairi - - - - - 3500.
Cunicularij laboratores stipendiati, 5000.
nota: hi sunt quos pro cuniculis parandis
mittunt Provincia.
Eorum qui non quidem stipendiati sunt
Sultani milites, sed alioru famuli apti
in necessitate tractare per arma, 20000.
Tartarorū Hanus - - - - - 20000.
Tökölius cum Hungaris - - - 15000.
nota: hoc est mendacium Turcici scriptoris
decipere volentis Vesirium et nos, nam Tekelij
non fuit mihi semel visitandi Vesirij gratiâ
in castris obsidionalibus, vngarorumen addidit
plus minus mille, qui nomen Hungarorū contra Regē
sumere una cum Turcis militantium subtinerent.
His mixti fuerunt, Batthyanus, Draskouitschius,
Zadastij alijque fratres et alij.
Michael Abaffi Princeps Transylvaniæ. 6000.
nota: hic Sepius citatus, cum ad Cottam nunquam
comparuit, excusans se variis pretextibus semper.

à Vezirio autem nunc vicimore facto invitatus ad Castra venit
ut vizj Taurini consueuit, vnde primo comitatu stipatus exiuit
Yemã ad Castra Vezirij, à quo dum benigne exceptus esset
mox dimissus est retrò, ut cum suis Arabonis maiorẽ inter et
minorẽ curaret pontes, quos istic nuper excitauerant Turcæ
ut forte fugitivis paterent ad salutẽ.

Syrvan aliàs Servanus Cathacuzeng Wayvoda
Valachiensis: - - - - - 40000.
Duca Vayvoda Moldauiæ, - - - - 2000.

Nota: hic Turcæ Vayvodas appellant, quos nos Principes
quorũ primus Serbang ante vrbem obsidionis tempore
crucem ingentis è quercu molis fabricatam defodit
interrain haud procul à situ in quo tentoriũ suũ tetenderat:
habebat autem inter cæteros captiuos Christianos vnum
Ioannẽ Augustinũ à Browwer, Comitis Questenbergij
Regentem, vt vocant: hunc paucis ante eliberationem nra
diebus, receptis in Lytrũ ducatis 80. libertati restituit
ipsum; accederet Yemã rediit; Episcopũ, medicaretq; de hac
Cruce, quam captiuitate sua vidisset, rogandũ suo nomine,
ut eligi iubeat in sui memoriã eo quo tentoriũ stetisset
loco, à populo in futurũ colendam. Sed quod iam ante aduentũ
huius viri per famulẽ istuc lignariũ cuntẽ casu detecta Crux
et indicatẽ Reo Cathedralis ad S. Stephanũ Præpositi et Fenli
in sacris Vicario, Dño Ioanni Bapt. Mayro esset, is hanc Crucem
in vrbem ad palatiũ Episcopale deduci curaverat, priusquã
de hoc Servan Valachiæ Princeps desiderio fuisset edoctus,
videtur itaq; Crux illa quotidie in Episcopali palatio longa
pedes 17. cum inscriptione latina ex ligno insculpta, quæ sic.

Crucis exaltatio est conservatio mundi; Crux
decor Ecclesiæ, Crux custodia Regum, Crux
confirmatio Fidelium, Crux gloria Angelorum
et vulnus dæmonum.

Nos Dei gratia Servanus Cathacuzenus Valachiæ

Transalpinæ Princeps, eiusdemq; perpetuus hæres ac Dominus p. Erectum cruce hanc in loco quarto die devotione populi, et sacro honorato in perpetuam sui, suorumq; memoriâ tempore obsidionis Machometanæ à Vesirio Kara Mustapha Bassa Viennensis inferioris Austriæ, Mense Septembri die prima Ao. 1683.

Viator memento mori.

Sed iam seriem amplectamur, quo cæsa sunt eorũ qui in castris Turcicis ad eam diem mansêre superstites capita 188000.

Nota autem lector hunc numerũ esse fictũ ab ipsis studendũ Vesirio, quem passim Exercitus omnis fuit exosus ob arrogantẽ hominis tyrannidẽ, qua nos docuerunt viri Turciæ multis annis inhabitantes, et negotia aulæ nostræ tractantes. falsũ esse catalogũ vel hoc solum docet quod Tekelium inter cæteros censeat interfuisse castris illis ante Viennã cum 15. millibus Hungarorũ, cũm tamen sit certũ à Tekelio huc nunquã nisi ad summũ mille viros esse submissos, cũm cæteris indigeret ipse in castris suis ad Vagũ amnem ubi iteratò fuit à Duce Lotharingiæ profligatus: ita nimirũ augere bellatorũ numerũ Vesirio stategerunt ut stare contra succursũ nostrũ resolueret, quem iam appropinquare didicerat: descrendus deinde à comitibus suis, ubi iam prudentem modũ viri statuerant. credendũ autem eò magis est alteri Catalogo non minùs authographo cui inscriptus est numerus eorũ qui obsidionis tempore ad hunc usq; diem aut cæsi aut cæci, captiui, aut ex morbis deleti sunt lector, quos ita nobis designatos invenimus.

Catalogus eorū qui ex nostris (: subintelligę Turcis :) mortui sunt ab obsidione Viennensi usq; ad 7bris diem.
Bassę 3. Corbaßi 16. Capitanei militū grandis kairi 25. Officiales feudatarioꝝ 500. Janitseri 10000. Laboratores in obsidionalib; vijs 10000. Spahi Equites 12000. Tormentaria rei officiales, Ministri et opifices 6000. Tartari 2000. Feudatarij communes 200.

Summa. 48544.

All'Arciuesc.o di Durazzo, Lintz, dalla Corte Ces.a li 26. di gbre 683.

Illmo et Eccmo Sig.re Sig.r mio. Con profondissima riuerenza hò presentato à Sua M.tà Ces.a mio sig.r et P.rone la stimatissima racomend.a di V. Ecc.a: come pare dalla copia: per li meriti del mio Capellano Don Luca Dabbazia Albanese, e già che Sua M.tà Ces.a hà per sua Clemt.a P.rone dalla sua gratiosissima benignità risolto di gratificarsi, spero, che presto sarà libero, e grato di già, acciòche possa consolato ripatriarsi. Sua Ecc.a si compiacerà riceuerlo nel premio della sua comunità in Albania, et hauerlo racomandato. L'inchiusa chiaue delle Lettre le mando, caso che capitasse à V. Ecc.a vna Let.a per interesse dei Xtiani in quelle parti: supplico di saluar e tenerla appresso di se solo in secreto e darmene parte del sicuro riuapito quanto prima sarà possibile. Intanto le bacio la veste, e me prosterno.

All'Secret.o de Lieben berg in Ven.a, Lintz li 26. di gbre 683.

Che Sua Ecc.a l'Amb.r Ces.o mio Sig.re viene più che mai tormentata dalla podagra e ritrouasi nel letto con pochi con grandissimi dolori, da quali spera dalla sua gentil.a del 12. cor.te, spera, che tratanto sarà restituita nella pristina salute, nella quale Sua Sig.a la conseruarà lungo tempo per commi innumerabili.

per mano dell'Eccelso Consiglio di Sua M.tà scrivo la mesa
all'Arcivescovo di Durazzo, onde supplico V.S. Ill.ma
con sicura comodità farla capitare à Cattaro in Albania
che è la Residenza di detto Arcivescovo, mi pare
per mare di poterla fare, che passino da costi
in Constantinopoli sarà la miglior comodità,
però mi rimetto al più prudente parere di V.S. Ill.ma
pregandola di farmi havere per un recapito del
Sud.to Arcivesc.o del sicuro recapito. Con che la
riverisco, e mi protesto.

---

All'Ill.mo Baron dell'Argento. Linz li 12. Xbre 683.

Sento con sommo piacere dalla gentilis.ma di V.S. Ill.ma
nel dato 13. del prod.to passato gore, qualmente
la mia inchiusa per il S. Alessandro Mauro Condato
sia di subito spedita al S. Antonio Moffati à Spalatro
per farli havere il suo recapito à Belgrado otra,
stanto con par desiderio aspetto la risposta per
poter regolarme miei affari.
Qui si discorre di differenti cose, alcuni dicono come
il S. Vez.r habbia tutte le sue attioni talmente
giustificate appresso il S. Sig.re, che sia totalm.te rice,
sunto in gratia, e che apparecchia di novo un gran
esercito per vendicar li affronti ricevuti,
e ricuperare i luoghi occupati dalle arme Christiane.
Dall'altro canto vien detto qualm.te esso Gran Vesiro
et alcuni Bassa con lui siano per loro misfatti esser
strangulati, e la carica del G. Vesirato habbia il
S. Sig.re conferito al Chiuperlin gli fratello del
antecedente defonto G. Vesiro, e questo doverà

l'arrivo ventura con una nova ponderosissima armata Turchesca per operare contra le armi Xtiane. E già che nella presente congiuntura mi pungo in core, che io potessi dar ragguaglio del vero stato della Corte Ottom.na; V.S. Illma mi farebbe particular favore e gratia, se per via di Spalatro mediante d'un corrispondente del Sig.r Moffati, in Belgrado o per via di Ragusa ne potessi haver qualche notitia fondamentale; per tal effetto supplico d'inviarmi con sicura occasione le annesse à Spalatro, et à Ragusa, e se fosse possibile di parmi haverne qualche risposta. Tratanto le bacio le mani e mi protesto.

---

Al Sig.r Andrea Moffati, li 12. di Xbre 683. in Lin.a —

Mosso dalla sua provata cordiale confidenza vengo colla presente supplicarla di darci qualche ragguaglio, che si sente dalle apparecchie dei Turchi; et mentre stato si trova il S.r Pes.r con tutta la Corte ottom.na; già ch'io discorro, differenti cose, e vogliono alcuni come il S.r Pes.r habbia tutte le sue attioni totalm.te giustificato appresso il S.r Sig.r; che sia totalm.te ricevuto in gratia, altri vero asserono, che detto S.r Pes.r et alcuni Bassa con lui per loro misfatti siano effettivam.te strangolati; Il vero di tal successo et altra cosa che pregia papa, prego di darmene qualche notitia; Tratanto mi protesto per sempre.

---

Al Sig.r Jacopo a Ragusa. li 12. di Xbre, 683. in Lin.a.

Mosso dalla particulare confidenza, che sempre professai à V.S. Illma, la supplicai nel dato di 21. del prossimo passato

gbre

per darci qualche raggaglio cosa si sente della Porta
Ottomana; Sto aspettando la risposta con grande
desiderio, assicurandola, che li Ministri della Corte
Cesarea l'haueranno molto grata. Qui si discorre
cose differenti, aspettando, come il G. Vez: habbia
tutte le sue attioni talm.te giustificato, apprezzo il
G. Sig.r, che sia totalm.te ricevuto in gratia, taleche
apparecchia di nouo vn ponderosissimo Esercito
per la futura campagna di vendicare li affronti
ricevuti, ed di ricuperare i luoghi occupati dalle
armi Xtiane. Altri dicono, qualm.te detto G. Vez:
et alcuni Bassa con lui per i loro misfatti siano
effettuam.te strangolati, e la carica del G. Vesirato
habbia il G. Sig.r conferito al Chiuperlu figliuolo
dell'antecedente defonto G. Vesiro; e questo douerà
l'amo che viene operare contra l'arme Xtiane.
Il vero del presente stato della Porta aspetto da costi,
e prego V.S. Ill.ma di honorarmi de' suoi stimatissimi
+ mi contracambio comandi, acciò possa vantarmi che sono e sarò
per sempre.

---

Progetto del viaggio in Albania, e quello che
si può operare.

Da Lint.z à Grat.z, à Lubiana, à Fiume,
à Spalatro, ò à Ragusa, di là si trouerà com.
modità d'andarsene all'Arciuescouo di
Scopia in Seruia, poi all'Arciuescouo di
Durazzo,

à Curbin, da Curbin al Vescouo d'Alessio,
in Mirdita. Et essendo che le Diocesi dei
Duoi vltimi sono vicine insieme, si può far
radunare i tutti i Vaynodi.
Si deue sapere, che Mordita: Scalla: Lullit ò Jasch,
Clement, Suz, Liper, Fante, tutti sono paesi liberi,
et ogni paese tiene il suo capo, che si chiama
Vaynoda.
Per impedire li passi tien il Turca à tutti sudetti
luoghi opposti seguenti castelli.
Al Mirdita è opposto vn castello d.to Rathia.
All'Scala, il nuouo castello in Rugga.
Al Fante, il castello detto Leth.
Al Jasch, Botascha,
Al Clement Ostrosup, e Plana,
Al Suz, Heroschaia, e Medun,
perciò già che detti castelli sono guarditi da meri
Xtni, non v'è dubio, che per pochi denari si
renderanno sotto le bandiere Xtne.
Il principal concetto però consiste, che nel Golfo
Adriatico pur alla vista di Durazzo, ò di Scutari,
ò da Valona, si mostrino le Naui e Galeare
Xtne, subito i liberi Albanesi espaliranno
con vnna forza vn di quei porti per terra,
acciò le Naui Xtne per mare possano im-
padronirsene, e soccorrergli.

Reflexion, über gegenwärtig Statu der Ott. preparation
pro Anno 1684.

Allem Vermög præsentirten und approbirten
project der diversion im ersten der Türckhe die
die Albanesen den effect nit erlangt, und die
Porten ihre macht aus Asia und Anatolia, dann
aus Gracia, Romania, und ganz Europa bis
Belgrad libera zu rumb zu ziehen kann, und con-
sequenter zu besorgen, dz diser mächtige feind
mit verjüngten Crefften mit gleichgemelten armee
ein streich in die Röm. Erblände zu thun, und
vielleicht Sultan selbs mit dem grösten corpo
darumb vor Wienn zu rucken gedenckht. als wird
hier allem eine reflexion zu machen sein, wie die
gegenden in obacht: Mässen; und dz sie dises:
den ernsten und dz gegenwertigen vorsehen, ob dem
feinde begegnet werden kann; massen sprich-
wort felix quem faciunt aliena pericula cautum.
Dann des Exempl Sultan Murads anno 1638.
die Stadt Babilony belegerung dz glucken gegen
gewertigen continuation, zur belegerung dienen;
anno 1683. bestehet Sultan Murath seinen G. Vesir
Babylony zu belägern, und ansehnliche dto G. Vesir
von Babylony einen schluss hatte gefast, die approchen
verfertiget, in d Cortin ein feste grosse apertur
und breche gestossen, einen general Sturm an-
geordnet: und 80 m: mann darein kommen liesse, der
der G. Vesir auf einmahl seine beste soldateska, die
Spahi und den von denen belägerten allein in
confusion gebraucht, und viele Begler beygeben
andern Passen verlast, dz der G. Vesier benöthiget
gewesen

mit verlust vile tausend der jenigen von Babylonia
auss Mesopotamia zu retiriren, also, daß die Persianer
mit grosser reputation die turckische armada verlassen,
und die Waal enthalten. Inmittelst aber,
alß diesem die turckischen armaden Ihnen nachgehen
die neue gute anstalten des Vorhabens Babylonia
wider zu bekommen, und zu belagern. Der Sultan
Murath resolvirte sich persönlich wider die Persianer zu
ziehen, passirte von Constantinopel secretari und Ver-
proviantirte ein Armee von 150m: Mann, die brachte
damit das beste feste Erium, und verschanzte sich
gradiment gegen die Persianische Comdo Emir Gumir ge-
nannt die Persianer zu
verjagen Revan: da die Persianer diese
verlassen wider abgezogen, und nach der stadt Nesopo-
tamia die Reise genommen. Der Sultan Murath
suchte darauf seinen Vesir, und Vorgänger des
Vesirat den Caimecam Biram Pascha genannt, und
resolvirte sich abermahl in eigener Person Babylonia
zu belagern, verfertigte ein Armee von 200m: Mann.
Anno 1638. war der aufbruch gegen secretari, und
wurden 120 meyl läger, den 7ten Tag angestellt, also
daß er mit der gegenwehr deren der 90m: combatanten
den anfang Novembris vor Babylonia capitulirt, und
selben erst den 12. Dito dieses simulirten accords zeichen
alß er sich darinnen ergeben, niedergehauen: und ein un-
beschreibliche, schatz vor Constantinopel geschickt worden
sein solle.
Ganz gleiche beschaffenheit hat es die Zeit mit gegenwärtig
stand, und gedenckt der Veldin Sultan Mehmet jetzund

Vorschreiben Sultan Mirathe etwas plus in Persien der
Königin campagna in capite vorzuschreiben, und nicht
allein in die Gränitzen einzuschreiben, sondern auch
gantz corpo: wann eine Königin absterben, der Printz
succedirt: gar nahe keinen Zuschuß; der Printz Vor-
mund ist, nicht absteht, bey allen Gnadenbriefen
etwas sind convenientz, aber sehr viel Schwierigkeiten,
wegen angeführt Gränitzen, als wegen
nahestehender Verschiedenheit in Frau, Comorn, Raab, und
Leitmeritz: eine reflexion alles zu schreiben, und
und zu presentiren, muß alles unterschrieben stehen.

---

## Petita, p. eventualiter an die Adom. Porta zu richten.

1: Die liberirung der armen gefangenen Christen,
so dem Printz Pascha zugeschrieben worden und annoch
in der Sclaverey gefangen seyn.

2: Die restitution der Gränitzen Jerusalem und
Bethlehem, wann per sinistra relationem die
Griechen die PP: Franciscaner aus der Cappa Jesu
aufgezogen.

3: Die restauration eines abgebrannten Kirchen, andere
PP: Franciscaner in Cairo die Ruine gemacht,
ausgenommen alle andere Cath: nationes Christen zu
erbauung cum renovatione capitulationis mit gegen
applausu der Catholischen Religion gegnet und aus-
gefertiget.

4: Den Armenischen zugeschriebenen armen gefangenen
Christen, so unterschiedlich Klöster haben, auch Pfarr
treyl dapfer haben Arbeit, auch wäre zu trachten
sub protectu ein eigene Capelle residentz eine Wohnung
und capelle zu erbauen, auf dem ad: 2. Printz Platz

stabilirt werden könne, gnädig mit abschaffung, wo den insgemein einige orten seinen, die dreyßig sechzig rutgelt des hundert alein die protection gnädigst dasin transferiren wolte.

2/5 Ferner bey Mo. Herrn abg. Interessirte der orientalischen Compagni, stehen auf, wo dahero das bey ihro Excellenz angesuchte capital in orient liegen, wegen in denen Ost Indischen und Persischen Mänßen die gebürende belanungen billig bezahlt werden, also rechte mit hubelliessige peine möglichst gesucht und mit bezahlung durch particular purchas wenigst die nutzung in Ostindien habende capitalia saluirt werden möchte.

Die informatione Rau Herrn des Dreyßiger Petita und prætensiones der Cohrten nicht gnädig stehen Herrn, wegen gnädigsten Rath, Burgerschaft und Gemeine gnädigst vorsin gelassen gnädigst, und wo thätlich vorfallen, auf sein Excellenz Herrn Burgermeister und gnädigst stehen.

Protestazione del S:r M.co Ant.o Signorini contra il Sig.r 80.
Giovanni Diodato Mer.e Armeno di Hemat
Adriano pol. 26. di Marzo. 083.

Io a pie sottoscritto protesto alla presenza di V.S. Illustre come hauendo dato a Hemat presente de vn speciale mer.e A. M. vna cassetta di medicamenti, de quali ne tengo per mano del med.o speciale la nota con la quantità e prezzo specificato de med.i medicamenti in detta nota con condittione di rendere tali medicamenti al sopranominato speciale se à sorte non venissero effettati, con tutto questo volendo hauere vna sicurtà detto speciale di detti medicamenti. Il sopr.o Giovanni Diodato mer.e Armeno fecemo vn accordo et contratto in questo modo cioè. D'entrarci sicurtà per detti medicamenti con detto speciale ma con condittione però di entrare à metà del guadagno di detti medicamenti, et à questo fine si fece fare vna cassa con vna chiave comune conforme appariscie e tengo appresso di me, ma doppo si fece vna altra cassa serrata con vn locheto differente per uno e la detta cassa entrasse in questa contra cassa, e questo si fece acciò vno non potesse aprire la cassa, esso prese la cassa sotto buona fede e adesso non solo ha rotto il mio locheto et aperta la cassa prima ma aperta la seconda hauendo che ha già venduti alcuni medicamenti in prezzo considerabile, con protesto appresso dome di sua S.ria Ill.ma in ogni maggior forma acciò mi venga fatta in giustitia di rihauere il guadagno comune quale ha con vantaggio considerabile ma ancora cada la condenna sopra esso giudicata per la rotta cassa, e resto più

Di V.S. Ill.ma

Hum.mo Ser.re
Marco Ant.o Signorini

Al vice Cancelliere.

Un horologio buono di petto.

Al Tesoriere.

Un horologio di petto.

Al Castellano.

Un fiasco di rasori,
Un buon paro per una vetta.

Al pagatore del Denaro.

Un horologio di petto.

Al Secretario del pagat.

Una daga tonda d'arg.to

Al Faciere.

Un buon horologio di tavola col vinaglio.

Quello che accompagnerà S. E.
al G. V. S.

Un horologio di petto.

Al Cavallerizzo del G. V.

Una vetta di buon paro.

Al S. Mauro Cordato.

Un bacile d'argento col suo vaso.
Due Candelieri d'argento.

Alla Sala de Sultana.

Un horologio d'arg.to col vaso di fiori sopra.
Due candelieri d'arg.to
Due vasi d'argento per fiori.
Una tazza per frutti.

Al Mufti.

Un horologio di tavola col perpendicolo che mostra
tre parti.

Al Gran Basci

Un horologio di tavola col risueglio
Due candelieri d'arg.to
Una tazza di frutti.

Al Nekitabgi

Un horologio di petto.

Al Teschereggi grande.

horologii di tavola con due perpendicoli.

All'altro

Un candeliere di muro.

Al capo cameriere.

Un horologio di tavola col risueglio.

Al Muser Agà Capitano della guardia.

Un candeliere di muro.

All'Oda Basci

Un stuccio di rasori,
Un specchio di velluto.

Repartitio delli sud.ti Presenti.

Al Gran Signore

Un horologio grande con balle
Un horologio d'argento con perpendicolo
con tre vasi di fiori.
Un horologio d'arg.to sopra un piede.
Quatro candelieri di muraglie d'arg.to.

Al Gran Vezziere

Un horologio col specchio sopra un piede.
Un horologio pendente grande tondo.
Un bacile col suo vaso.
Due candellieri d'arg.to di muro.
Una tazza grande d'arg.to

Al Gran Cancelliere

Un horologio tondo di tavola.
Un bacile indorato col suo vaso.
Due candellieri indorati.
Due sottocoppe indorate.

Al Chaia.

Un bel horologio tondo pendente col specchio.
Un bacile con suo vaso.

Alla Hasseki Sultana

Le tazze d'arg.to con la scatola lavorate di fil di grana.
Due candellieri di fil di grana.
Un horologio tondo di tavola.
Due vasi d'arg.to per fiori.

Tessterdar Passa
ein groß silbern Rahsche Zaug
auf 5. pferden — — — — — 100. fl.
ein große silbern Rahsche — — 120. —
zwey Silber getriebene Wandleuchter 20. —
ein silbern Giesbeckh — — 200. —
einen Silbern Korb — — — 9 Lr. —
899. fl.

Berg zu Pferd
ein Silbern Rahsche — — — 90. —
ein Silbern Kasstle mit 5. Zaigen 105 Lr. —
ein weiß gehörtes Giesbeckh und Kandl 230. —
ein Lauchrung — — — — 9 Lr. —
ein Etc — — — — — 106. —
626. fl.

Vetter Pferd
ein große ganz silbern Scheibenlest
mit 5. Zaigen — — — — 400. —
ein Silbern Rahsche — — — 90. —
ein geschmelzte Kasstle — — 75 Lr. —
ein silbergetriebene Scheibleuchter 586. —
zwey getriebene Tafelleuchter — 535 Lr. —
ein Zier vergoldtes Kuertel Giesbeckh 266. —
1552 fl.

Tessterdar
ein große silbern Rahsche schlagt und weist
— — — — — 120. —
ein silbern Giesbeckh — — 225. —
345 Lr. fl.

Summa Summarum
1867. fl.

Mystic

ein große silberne Rahmschüssel
geschlagen und vergoldt - - - - ℔ 120. —
ein klein Crystallen Schüssel - - - ℔ 50. —
zwey getriebene Tafelleuchter - - ℔ 124. —
vier Confectschalen mit
getriebener arbeith - - - - ℔ 312. —
606. ℔.

Favorit.

ein große silberne Rahmschüssel mit
Henkeln perpendicl - - - ℔ 130. —
ein Schenkkanne mit Zierath - - ℔ 59. —
ein Ruder- und Zuckergefäß
getrieben gantz Rundt - - ℔ 256. —
Noch dergleichen Ruder- und
Zuckergefäß - ℔ 325. —
zwey Zierliche gedrähte Tafel
Leuchter - - - - ℔ 146. —
952. ℔.

Jagdhaus:

ein große Rahmschüssel geschlagen und vergoldt - ℔ 120. —
ein Crystallene Jagdschüssel - - ℔ 50. —
ein getriebene Schale - - - ℔ 115. —
zwey Tafel Leuchter - - - ℔ 132. —
zwey blumbecher - - - ℔ 160. —
577. ℔.
ein Silberne Rahmschüssel - - ℔ 90. —
ein klein güldenes Jagdschüssel mit
Diamant und Smaragd besetzt - ℔ 200. —
ein Silber getriebene Schale - ℔ 105. —
zwey Zierlich vergoldte Tafelleuchter ℔ 130. —
581. ℔.

| | | fl. | Kr. |
|---|---|---|---|
| Joseph Peters. | Ein Schreiben Ochs von seinem selber auf seinem Hof | " 600. | — |
| | Noch ein grosses Schreiben Ochs so eben | " 450. | — |
| | Ein gelbbraun Rothscheck gepflagt und ochst | " 150. | — |
| | Zeerig getriebene Wandleüchter | " 480. | — |
| | Ein grosse gelbbraune Schaar | " 400. | — |
| | Ein rund glatter Giesskeby | " 350. | — |
| | | 2430. | — |
| Priest Conrad | Ein grosse ganz gelbbraune Rothscheck darauf ein gelbbraune blessen Kuhe | " 230. | — |
| | Ein andere Rothscheck pflagt und ochst den selben | " 130. | — |
| | Ein auf Zeer troegelich gedrähtes giesskeby samt Kandl — Zeerig getriebene Leüchter — Item Zeerig glatte Täyä den gleichen ochsig — | " 520. | — |
| | Ein paar Kunststock | " 280. | — |
| | Zeerig getriebene Tabelleüchter | " 145. | — |
| | Ein Agates geschirr mit den " gehörigen Täyä | " 600. | — |
| | | 1905. | fl. |

# Specification

Was Ihro Excellenz, der Herr Obrist Cämmerer Graf von Harrach, von der Königl. Hoheit Cämmerer zu Ihro Hoheit verehret worden; wie folgt.

| | | fl. | Kr. |
|---|---|---|---|
| Sultan | Ein künstlich Bügelverschlossen | 1500. | — |
| | Ein grosser ganz silberner Pocher, | | |
| | worin Eis | 1200. | — |
| | Ein Tranchirmesser mit getriebener | | |
| | Arbeit | 1800. | — |
| | Ein Pfeffer- und Essigstand | | |
| | Lapis Lazuli | 900. | — |
| | | 5400. | fl. |
| Valida | Ein grosses Fläschl von Ein | | |
| | silber getrieben samt dem Rost | 1200. | — |
| | Ein grosses Schüsselrost von | | |
| | Ein silber | 300. | — |
| | Ein grosses silbergrau Tranchirmesser | | |
| | mit Agtstein 2. Griffen | 400. | — |
| | Ein getriebene Kaffe | 200. | — |
| | Deren Tranchirmesser mit Lapis Lazuli Griff | 500. | — |
| | Deren Blumentopf von Porcelan | 200. | — |
| | | 2800. | fl. |

304

Ill.mo Sig.re Sig.re e Pad.ne Col.mo Sig.re Barone Christof.o de Kunitz
Resid.te Ces.o alla Porta ottomana

Memoriale
del Dottore Marco Ant.o Segnorini. &

Ill.mo Sig.re Sig.re e Pad.ne Col.mo

Con il douuto obsequio fò à V.S. Ill.ma questa supplicheuole memoria
acciò alla Cancellaria di V.S. Ill.ma sia permesso fare richiamare
alla presenza di Testimonio legale in autentica e forma iuridica
il Sig.r Giouanni Ciodat Armeno acciò nella debita e conueniente
forma prenda la disdetta del denaro da me imprestatoli, per
il termine d'vn'anno per la somma di tre cilla fiorini con gli in-
dutti Interessi specificati. E che principiò il tempo dalli 24.
del mese di Nouembre prossimo passato nell 1681. che douerà
correre sino alli 24. del mese di Nouembre prossimo futuro 1682.
e non più, che però resto con il douuto obsequio tale

2 Giugno 1682. In Constantin.li Marc'Ant.o Segnorini.

Se à S. Ecc.za il S.r Conte Capnara Interp.e Ces.o alla P.ta Ott.na aggrade
che S.r Ciodato disdica in mia presenza, come S.r Segnorini supplica,
possono ambi due desso all'otto hore comparire li 3. di Giugno
1682.

Li 17. di Giugno 682 fu fatta la solenne disdetta al S.r Gio: Ciodato
per li 3m fiorini col suo scaduto prim.o; la quale dal S.r Ciodato
accettò in presenza dell Ill.re Sig.r Giorgio Kittò de Komit Resid.te
Ces.o alla P.ta Ott.na nel Palazzo della Residenza di Constantinopoli
ut supra.

Io Gio: Schmeringer Secret.o

Transp.° - - - - 222 ½ scudi

Al Costa Serr.e per arti bembaci et
altre cose - - - - 22. scudi

Al Ser.e il suo salario - - - 03. scudi

Al Speciale et per il mortorio - - 53. scudi

Al Chirugico ò sia Medico della sua
malatia che pretende 100. scudi
conforme nell'agone di hauerli promesso. 60. scudi

Al Eramo Serr.e per una veste et
altre robbe - - - - 35. scudi

425. scudi

Altre di che si troua vna Creatura dalla sua Consorte
un figlio nascino in vinuio, il che deue essere
nutrito et educato dai beni lasciati di sud.° quondam
sig.r Rudolfi, che Dio l'habbia in gloria. E questa
nota serue per testimonio della verità. Datu Constpli
li 8. di Giugno 1082.

in denari contanti Fiorini ongari ò 450. leoni i quali lasciò in mano sua per heredità alla sua sorella Francispina il quondam S. Georgio Rudolfi Interp.e Ces.o come pare dal Testamento fatto in Vienna li 4. di Settembre 1681. perciò 40. leoni vengono battuti che deue pagare il sud.o S. Diodato al fisco, la somma residua di 410. leoni confesso d'hauer ricevuto in contanti. onde per sicurezza del sud.o S. Ro. Diodato essibisco la p.nte Quietanza obligandomi in optima forma Juris per me stesso mia moglie Francispina e suoi fratelli Francesco et Augustin vigore della procura datami li 9. d'Aprile 682. che persona mai pretenderà da sud.o 200. ongari la minima cosa. Con fede di che essendo che io non so scrivere ne sono provisto di sigillo sottoposi un sol segno del mio proprio pugno, et ho pregato li sottoscritti S.ri che per testimonianza sottoscrissero e confirmassero questa Quietanza. In Constp.li li 8. di Giugno 682.

---

Conto

Delli denari che deue pagare la pagatoria di guerra per salario scorso del fu q.m S.r Georgio Rudolfi Interprete Ces.o come pare dal testamento fatto in Vienna d'Austria li 4 di Set.e 1681.

Cioè - - - 425. fiorini.

All'incontro sono da pagare come segue

All'I.R. Sig.r Diodato un debito di - - - 150. talleri

All'Illustre Armelini 75 talleri - - - 22½ talleri

Al Barth.o Gartleitner - - - - 50. talleri

Transp.o 222½ talleri

Laurens d'Arvieux Chevalier del'ordre Royal de nostre Dame du Mont Carmel, ede St. Lazare de Jerusalem Con.r du Roy Consul pur sa Maestè pour les serenissimes Estats de Liberlande en Siria: Cipres et Caramanie. Nous Certifions à tous qui il appartiendra, que M.r André Perne qui à receu la presente procuration est nostre Chancelier aux escritures en Signatures du quel pleine et entiere foy doit y estre ajûté tant en Jugement que de hors. En temoin de quoy Nous avons signé ces presentes et à celles fait apposer le Sceau Royal de ce Consulat: Fait à Alep ce huictieme d'Avril mil. Six cens quatre vingts deux.

L. S.

Collata concordat hæc Copia cum sua originali pro, cura. In cuius rei fidem apposui meum solitum sigillum, et me propria manu subscripsi: Residtia Ind.e Constpl.: die 12. Junij 682

L. S. Georg: Christoph: à Kevrik Hll.:
Residens Cs: in Cpl.em:

---

## Quietanza

Io sottoscritto Cherè Maronita d'Alleppo attual Procuratore della mia moglie Francisquina e suoi fratelli Francesco e Augustin, Confesso con la presente per me et in nome di sud.i heredi, qualm.te nella Cancellaria dell'Ill.mo S.r Georgio Christof.o de Kevrik Resid.e Ces.o alla Porta Ottom.a in presenza di sottonominati testimonij m'habbia real.te et attualmente pagato il S.r Fis: Ciodato Mercante Armeno di Vienna

908

& refus d'Expedition contraindre tous les debiteurs du dit heritage par les voyes de droit en justice et faire toutes les autres pursuites jusques en diffinitif, et que les Constituans soient pagez de leur deu: Elire domicile, substituer vn où plusieurs procureurs, les revoquer si bon luy semble, et en substituer d'autres en leur place, et leur donner tout tel pareil et semblable pouuoir que celuy cy dessus, ces presentes demeurant toûjours en leur entier: Même luy donnent pouuoir de tracinger et compoter ainsi qu'il aduera, auec qui il appartiendra de ce qui pourroit estre deu aux Constituans au sujet du dit heritage, et faire en ce que dessus tous les contracts neceßaires, bien que le cas requit mandement plus special:
Promettant les dits Constituans agreer et ratifier si besoin en est tout ce, que par leur dit Procureur, où ses substituez, sera fait et geré en vertu des presentes, et de les releuer de toute charge de procuration à peine de tous depens domages et interests: Sous l'obligation de leurs biens presens et auenir à tous ces Cours et l'ont juré: Fait et leu dud. Alep dans la Maison d'habitation de la dite Franchisquina, au quartier de Juderia en presence de Cogi Nou, et Hama Eboudi marchands Chretiens maronites, temoings appellez et signez en arabe et qui ont appoſé leur boul, les quels connoissent tres-bien les dits Constituans, et le dit procureur, qui ont tous signez à la reserue de la dite Franchisquina et dit chede ne sçay, qui n'ont sceu escrire de ce enquis: Ayant fait deux coppies originales de cette procure ayant expedie la presente

Hama Eboudi  Augustin veled Jusuff  Francisco Veled Jusuff

Nou Jusuff  J. Vitis Interp.to  P. Thuroy Notre Griffier pour Anglois

Vu Chancr:

et solitum Tabellionatûs mei sigillum apposui. Datum
Vienne in Austria 28. January. 1682.

Nicolaus Schmidt Jur. Aud. Cæs.
Notarius Publ. Juratus, et ordi-
narius Judex in fidem.

&c.

---

L'An mil six cens quatre vingts deux, et le neuvieme jour
du mois d'Auril apres midy Pardevant moy Chancelier des
Consulats de France et de Hollande en cette ville d'Alep soussigné
et present les temoins cy-apres nommez estably en leurs per-
sonnes Francisquina fille de Serquis et de Sensa Franchisco
et Augustin freres Fils de Joseph Sette et Doit tous Chretiens
Maronites de cette d.te ville, les quels par l'interpretation du
S.r Jaspar Vrtis vn des Truchemans de Monsieur le Consul ont de
leur bon compè pure et franche volonté fait et constitué leur
procureur Spécial, et general sçavoir Cheddè aussi Maronite Mari
de la d.te Franchisquina present stipulant, et la charge acceptant,
au quel ils donnent pouvoir pour d'eux et leurs noms retirer et exiger
tous les Biens et heritage, que le nommé Georgette dit Durfy
Frere et Cousin Germain des Constituans decedé à Vienne
en Austriche depuis peu de temps peut avoir de laissez tant
à la d.te ville, qu'à celle de Constantinople d'en tout autre part,
que ce puisse estre; soit en argent contant, rentes, biens me-
ubles dettes et generalement tout ce qui pourra dépender du
d.t heritage. Comme encore de vendre les d.ts meubles maisons,
fond de terre, et autres choses, qui pouvoient appartenir
au d.t defunt, suivant le pouvoir, que les Constituans en qualité
d'heritiers naturelles du d.t George Durfy donnent au d.t Cheddè
leur Procureur, et d'en bailler toutes quittances et de charges
necessaires:

Al mio Ser.mo Stefano fuori del suo Conto lascio tutte le mie mobilie della mia Casa. E nel resto Vri altri Sig.ri soprascritti Esecutori di questo mio Testamento prego, facciano tutto quello, che conviene fatto, per sepelirmi dove loro vogliono.

Questa è l'ultima mia volontà, la quale voglio che vaglia per ragione di Testam.to, e se per ragione di Test.o non valesse, vaglia per ragione di Codicillo, ò se per ragione di Codicillo non valesse, vaglia per ragione di donazione, per causa di morte, ouerò per ragione di qualung altra ultima volontà, ouerò per quale altri voglia altra ragione, e prego per l'amor di Dio qualunque Mag.to et altro Tribunale, Giudizio, ò Magistrato di hauer cura e prestar la sua assistenza, che il tutto sia puntualm.te eseguito per li sud.i due Esecutori, e che la vera, quanto di sopra ho fatto notare dal sottoscritto Notaro Publico, mi sono qui di prop.o pugno sottoscritto e posto il mio sigillo.

In Vienna d'Austria li 4 Nov.e 1581.

(S) Test.o Rudolfo Allemo m.p.o
(S) Io Filippo Canoti fui Test.o à quanto di sopra.
(S) Io Marc Ant.o Rocci affermo e fui pte ut supra.
(S) Christoph Pfeiffer als Notarius Juring.
(S) Johan Thomas Pfeiffer als Juring.
Jo Hilario Vock fui Testam.o à quanto di sop.a

L. T.

Collata concordat hac copia cum suo original Testamento coram nobilissimo officio Aulæ Cæs.æ Mareschalico producto, ibidemq publicato, et in eius Registratura originaliter existente in omnibq. In cuius rei fidem me hic subscripsi,

Copia del Testam.to del q.m Sig.r Allegino q.m Colleo

In Nomine Domini Amen

Considerando io sotoscritto non esserui cosa più certa della morte, nè cosa più incerta della hora della morte et essendo io per gratia d'Iddio anchora sano di mente d'intelletto, e perciò volendo provedere della salute della anima mia et alla dispositione della mia poca sostanza delli miei haueri ho procurato di far in questo modo l'ultimo mio Testamento per il sotoscritto giurato Notaro publico et in presenza anche delli sotoscritti figli testimonij, et è il seguente.

L'Anima à Dio il Corpo alla Terra ——

Primieram.te dichiaro di hauer hieri sera data la Chiaue picciola di una Cassettina nella quale si trouarano trecento ongi.e d'oro, al Sig.r Diodato.

Item deuo hauer all'ult.o di questo mese della paga toria di guerra per mio salario d'Intend.te già scorsi 425. giorni.

All'incontro deuo al S.r Erasmo Diodato 155. giorni ——

Item al S.r Aluise Armelini - 15. talleri ——

Item al S.r Bart.o Cartleitner 50. giorni ——

Del resto di quanto resti consegnatami dal Costa; all'Erasmo Corr.e resto debitore giusto tanto anco al Costa per certi bombaci et altre cose in che mi rimetto alla sua discretione.

Importando li 300. ongi.e e quello restarà, voglio, che ad ogni modo sia mandato alla mia sorella Francischina, e tutte le mie robbe, conforme la diligenza del S.r Aluise Armelini, e del S.r Gio: Diodato, quali saranno esecutori di questo mio Testamento, voglio, che li vendano per distribuirne poi il denaro frà poueri, mà delli 900 ongi.e d'oro sud.i siano tolti 100. ongi.e cioè 50. per messe per l'anima mia, e 50. distribuiranno, doue troueranno bene.

308

Transport - - - - - - - - - fl. 557. —

Laut Specification für Audienz-Spesen,
Expedirung der Couriers, und Porto
de Dato 27. Juny bis 10. Xbr. 1701. - - „ 115 ½

Laut Recognition von Sr. Marc Antonio
für Extraspesen, - - - - - - - - „ 73. —

Vermög Quittung de dato pro ½ Jahr
paga de dato primo Juny bis ult. Xbr 1700. „ 250. —

Als pro ½ Jahr paga de dato p. Xbr
1700. bis ult. Xbr 1701. - - - - - „ 250. —

Laut Quittung von Königl. Schwedischer Janaky
pro ½ Jahr deputat de dato p. Octob. 1700.
bis ult. Xbr 1701. - - - - - - „ 250. —

Laut Quittung von Königl. Schwedischer Georgio
Aeronone ein Jahr deputat, de dato p.
Octob. 1700. bis ult. Xbr 1701. - - - - „ 200. —

Laut Quittung von Cantaleon Aeronone ½ Jahr
deputat de dato p. Octob. 1700. bis ult. Xbr 1701. „ 50. —

Pro die ½ Jahr paga den Correspondentz zu Ofen
wird der Königl. Cour. Schilling die Quittung
ligiren, - - - - - - - - - „ 50. —

Laut p. Quittung pro rata ½ Jahr deputat,
Correspondenz-Geld und Straffmachung bis
de dato primo Juny bis ult. Xbr 1701. - - „ 1075. —

fl. 2950 ½.

Ab die p. gegen den Empfang behalten sind
jetzt mir zu bonificiren 32 ½ fl. - - - vert. - „ 32 ½

fl. 2921. —

# Verrechnung der Kay[l]. Gelder
de dato 4. Jenner bis 27. Augusti 1731.

## Empfang. — Empf[g].

Sub dato 4 Jenner 1731. wie die Rest
geblieben - fl 100. xr. - - - - - - - „ 29 1/3

Den 23. April 1731. durch den alten Curier
empfangen laut Decret - - - - - „ 1000. —

Den d. 27. July 1731. durch den Curier Adam
Hembele laut specification über-
macht - - - - - - - - „ 1091 2/3

Sa. Empf. 2121. —

## Ausmachung. — Fl. xr.

Von Adriangel nach Constt. Tag Spesen - - „ 200. —

Kay[l]. Recognition in des Tags Ungn
Gnaden und Kay[l]. Gesandtschafts Caracter
bestes abzugen geben - - - - - - „ 55 1/2

Dem Abbate Burgo Kay[l]. Gnadengeld
vor Recognition - - - - - - - - „ 100. —

Belangt die Ausfuhr von Frey Gut und allen
die Munitions Zu Regalien fl 920. xr. - - „ 164. —

Item für den Curier Costa d. Uhren abgelöst
- - - à 25. xr - - - fl. - - „ 37 1/2

Transp: Fl. - 557. —

309

Per Transporto - - - - - - L 494. 14.

Des Divan Effendi Khasnadar.

5. fln. Zehnerschlauch - - à L. 30. - - - 150. —
1. allacaster Reigl - - - - - - - 1. 04.

An des Pascha Dolmetsch.

5. fln. Zehner - - - - à L. 30. - - - 150. —
5. fln. Lesel - - - - - - - - - 9. 20.

Des Bogen die Seruitù.

Ist gar nicht verfast worden - - - - 29. 90.

An Caimeca und Mula Zu Belgd.

5. fln. Zehnerschlauch - - à L. 30. - - - 150. —
5. fln. Lesel - - - - à L. 22. - - - 9. 20.
12. fln. Spitzel - - - à L. 1 - - - 9. —
1. allacaster Scherbetschee - - - - - 2. 04.

Facit: 600. — L. 600. —

## Specification.

Über die gehaltene Leistung an d. Reichs Convoyschiffamt
Ihrem Botschafter Adam Ignatz Reichs Courier.

als.

fl. 1: Vor ein halb Jahr Deputat per nine
Reichs Residenten de dato 15. Julij bis
ult. Xbris 1781. - - - - - - fl. 750. —

fl. 2: Vor ½ Jahr Deputat Correspondenzgeld. - 225. —

fl. 3: Vor ½ Jahr Deputat Transitabengebühr. - 100. —

Summa fl. 1075. —

Per Transporto . . . . . L 306. —

An Divan Effendi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10. pelli bolgamesschiavi | à P. 36. | " | 30. — |
| 5. pelli lupi | à P. 22. | " | 9. 20. |
| 24. pelli Capretti | à P. 10. | " | 20. — |
| 1. Orso | Pr. | " | 30. — |
| 3. allacciati Schiavi | à P. 30. | " | 7. 24. |
| 2. Spingl | à P. 10. | " | 3. — |
| 1. Spingl | Pr. | " | 2. — |
| 1. cinzgiosesso Cinstaro | Pr. | " | 2. — |
| 1. Damaschino Schiavo | Pr. | " | 6. 12. |

An des Casa Hassnadar.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5. pelli Lupi | à P. 22. | " | 9. 20. |

An Mukurdar

| | | | |
|---|---|---|---|
| 12. pelli Capretti | à P. 10. | " | 10. — |

An Ziauschiar Cheria

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2¼ pelli bolgamesschiavi | à P. 36. | " | 6. 12. |
| 1. Sibrone Orso | Pr. | " | 24. — |
| 10. pelli Capretti | à P. 10. | " | 8. 16. |

An Mokarem Cheria.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 12. pelli Capretti | à P. 10. | " | 10. — |

An Ziauschiar Beluc Bassa

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Spingl | Pr. | " | 4. — |
| 1. allacciato Spingl | Pr. | " | 1. 24. |
| 1. Cinstaro | Pr. | " | 2. — |

Trasp. L. 494. 12.

A°. 1:

A°. 2:

A°. 3:

Volgente Robbe prima di Xbre 1780.
in Buda ricevute, e cio.

Alla Casa.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 20. pelli montone bianche | à C. 36. | L. | 60. C. — |
| 15. pelli lepri | à C. 22. | " | 27. 04. |
| 12. pelli Capretti | à C. 10. | " | 10. — |
| 1. Pezzo in tutto grosso | per | " | 30. — |
| 1. Coperta gialla per letto<br>1. Coperta di cotone<br>2. Lenzuola | per | " | 6. — |
| 3. Mantesche scherbettiere | à C. 20. | " | 7. 04. |
| 1. Pezzo grosso Rubino di Pietre fine | | " | 20. — |
| 2. Mantesche Anelli | à C. 10. | " | 3. — |
| 1. Pezzo grosso Ramarro | per | " | 5. 56. |

Alla Casa Cheria.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10. pelli montone bianche | à C. 36. | " | 30. — |
| 5. pelli lepri | à C. 22. | " | 9. 20. |
| 12. pelli Capretti | à C. 10 | " | 10. — |
| 1. Pelliccia di pelliccia grosso Zibellino | | " | 30. — |
| 1. Coperta di letto e 1. di cotone | | " | 4. — |
| 1. Ramarro | per | " | 5. — |
| 2. Mantesche scherbettiere | per | " | 5. — |
| 2. Pezzi Anelli | per | " | 2. — |

Al Capizilar Cheria

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5. pelli montone bianche | à C. 36. | " | 15. — |
| 1. Mantesca Anelli | | " | 1. 04. |
| 1. Pelliccia | | " | 24. — |

Transporto L. 306. —

# Specification

Ueber die gepflogene Leistung an H. Rey[ß] Cas[s]a
Printz Lieutenant Obristen Rey[ß] Carrier Com-
pagnie Crisac, de dato Hochheim 7ten Xbr. 1651.

de 1652.

Nº 1. - Fr. an selb jetz. Rey[ß] Residentens
Deputat von 1. Julij biß ult.
December 1650. - - - - fl. 2250.

Nº 2. - Fr. an selbjährig Rey[ß] Cor-
respondenz geld - - - - fl. 675.

Nº 3. - Fr. des Interessenten gebühr - fl. 300.

Nº 4. - Fr. an selb jetz. Rey[ß] Residentens
Deputat von 1. Jenner biß ult.
Julij 1651. - - - - fl. 2250.

Nº 5. - Fr. an selbjährig Rey[ß] Corres-
pondenz geld - - - - fl. 675.

Nº 6. - Fr. des Interessenten gebühr - fl. 300.

Summa fl. 6450. -

---

Julij 12. May 651. übergeben abgemeldt durch
den Rey[ß] Carrier Costa an H. Rey[ß] Printz
Lieut. ambtlichen 12. Leistung, de dato

Nº 1. Auf Verordnung der Kayserlichen May[ß]t und
Zuruckh[ß] Fr: 3000 fl. spanisch den 24. April 651.
durch Costa Carrier richtig ausgezahlt
und H. Rey[ß] Printz Lieutenant eodem dato
Quittirt worden - - - - fl. 3000.

Nº 2. 113: Ist dato ist. über 600. fl. zu ersetzung Verehrung
des Rey[ß] Printz Lieutenants von obigen
3000 fl: zur handt Leistung Fr: Schad ein-
geschrieben, dargegen sind obig gleichlau: 6. Leistung
zu cassirt.

Per Transporto - - - - - - fl 13423.

Extraordinari in 2. privat Audienzen
spedirung der Curier und Transporto
den besoldten Interpreten aufgenohmen
geleistem, Insgemein - - - - fl: 3100.

Für den Rayß Intern: seinen Hofmeis-
ter auf seinem gnädigen Befelch ein sehr
marmor Epitaphi stain verfertigen
und einschlissen lassen, - - fl: 150.

Die Reiß nach Constantinopel biß Adrianopel
gestehet über 600. spec: deren aber
etwas Provision ins Hauß gerechnet
werden, Wird also für die Reiß
spesen ausgeworffen nur 500. - fl: 600.

Ao 1601. Ein sach gehörig Equipage de dato
Constantinopel den 15ten Junij - - fl: 3225.

Per Compliments d: 24ten - - - - fl: 20498. —
Per Complements d: 24ten - - - - fl: 208. —

fl: 20506. —

Auszug.

Für den Rayß: Intern: seinen Hofmeister auf seinem gnädigen Befelch
ein sehr marmor Epitaphi Stain, spec: fl 20. —
Ein Reisen Schirm Zu machen, - - - „ 15. —
seinen bedienten sein Kaiserl. - - - „ 6. 3/4
Ein Rebrakt mit seinen Chiauten sein
Herrn biß Constpl und wieder Zurück. - - „ 30. —
Landsdolmetschen von dem Grand: Compagni
ein stain Zu versetzen und d Justitia - „ 16. 3/4
Dem Chiaus täglich 4 Leb auf 14 tag - „ 9. 1/2

fl: spec: 100. —

Expedirt Wÿne, 24. Junÿ 1681.

# Empfang der Kayß: Gelter in Constantz: Anno 1680

Sabbato 30. Martÿ neues Styls Termino
hat hungarn Ubro abhÿn dero
Kayßer Diggeten 1707. fl: W. - f 5361.

Den 17. Julÿ hungarn Dem Herr
Kayß: Curier Adam Schuberger
Ihr gehab Deputat, - fer - - f 3225.

Den 19. gben zu d: Kayß: Curier
Constantin Briaco nach Constantz:
expidirt mit Ihr: Kayß: - W - - f 12000. -

Tra: f: 20586.

---

Ao: 1680.

## Ausmachung.

Was auf Ihr Kayß: Residentem gehen wird
Ihm an Besoldung ein raißgeld Anno W. f 1500.

Adonta und Raißgeschenken nach Belda
nach Constz: ein raißgeld Kayß: - W - f 3000.

Regalien in Belda und Belgrad
600. Anno - - - - W - - f 900.

De dato 6: Junÿ bis 31: December
ein gehab Deputat Correspondenzgeld
und Presentehen gebühret, per: - - f 6450.

Regalien an den Sultan, G: Vez: Aydt
under Minister in 2 Haubt Audienzen - f 1573.

Transporto f: 13423.

Per transporto - - - - - - - ℔: 719 ₰ 2/3

Sui Spesatici per Cl: Stein an den Sultan Gümrohsey - - - - - - ₰ 60 ₰ —

Dem Audienz Kleidung und Liberey - ₰ 700 ₰ —

Formimenta auf d: Audienz Pferd - - ₰ 300 ₰ —

Dem Chiaus und andr: Bedienten bey der: P: Audienz - - - ₰ 66 ₰ 1/3

Dem Chiaus und andren Bedienten bey der Sultans Audienz - - - - ₰ 96 ₰ —

Auf Kaik Regal - - - - - - ₰ 55 ₰ —

Dem Gross Vez: und Reis Effendi als Prof: und Hochste zum Diuan - ₰ 191 ₰ —

Zu denen Visiten der Ministrorum und der Herren Residenten spese gemacht circa - - - - ₰ 51 ₰ —

Auf die Curier, Chiaus und Zahlmeister Correspondenz bis Vez: October M: 6650. - - - - ₰ 326 ₰ 1/3

Den aufgenommenen Gelder Interesse Regal - - - - ₰ 550 ₰ —

fl: 4650. — Summa: ℔: 3115 ₰ 1/3.

zu dem dritten Verpflegung wenig der gnädigen Herrschaft, Ob sie die namhaften, Steuer und Ihro Röm. Kay. Mt. fürträglichsten Zeiten, wenn Ihro Mayst. Mandata dero Salzburgern und dem gemeinen quanto generiè und die Pfarrer pleiben [illegible] in particulari in Ihro bestand überlassen werden.

Wegen abgelassen Röm. Kay. Mt. Hofkammer einigen Mängeln, so in der Verwaltung des Salzdienstes vorkommen, gutachtlich Bericht, welche der neuen Hilfsdienstleuth sein mit den Instructionen in Personalsachen einen Anfang und Ihro Hochfürstl. Gnaden Ihrer Räthe gänzlich dem ganzen Salzwesen Ihro die gesuchte in die Röm. Kay. Mt. Hofkammer Ihro Ihro fürst hinzugeben auf den gnädigst proportionirten Capital vorgeschlagen, hilflich vermöge dero Tractat Verfertigung mit besserer Correspondenz mit Inhalt Ihro gnädigen Instruction continuirt werden möchte, so für alle nützlich, heilsamen und spesen stosse und abkommlich werden könte.

---

## Notata des Regalien, Audienz und Extraspesen.

Auf 4 Pferd: und 7. Haspersonen - - - fl. 570 xr.
Auf 2 Extraspesen Perspective, - - - 4 40. —
Dem Herrn Marschall und Pferd und
andere - - - - - - - 4 80. —
Auf die Postknechte - - - - 4 40. —

fl. — xr. fl. 719. xr.

la capitulatione, e di più chatriene ancora tanto vigore, che con assistenza de Imperiali potrà temer restituire ai suoi. remini. Onde S.ta Mtà non piglierà per male, che li Elettori e Prencipi del Imperio non gli gratificarano conforme etta domanda.

---

## Parere di Valsperg in Ungern

Lett.

nro 1. Zu recommirung dises Valsperg. Bergwerch, da quantum, etwas gefellig in Ungern allerseits Hungarischen gefallen, auch dem Hungarischen Hauptmann Stallaterdt Zuschreiben gleichfahls zuzulassen.

2. Ist solches gar wohl thunlich, dann es gar nahe an Hungarn gelegen.

3. Kan examinirt werden, wie hoch sich die consumo belaufft, auch wie viel man Zu calculiren, obdis quantum für die münz stehet.

4. Über disen gefassten calculo kan man Zu Hungarischen ausschreiben, wie hoch man dises werch in seinen fixen und allen gefallen veranschlagen. 5. Ob man den werch gleichen thun, kan consequenter den kayserl. Cammer Procurator darüber vernehmen lassen. 6. Ob sich Hungarischen Cammer Valsperg einigen privatis Zum nachtheil gedencken. 7. Ob sich Hungarischen Cammer Räthen darüber fälligen Valsperg und dem gefallen gemäß quantum in gold allerseits gefallen lassen werden.

Notandum, ob sich mit Zuversicht, dann auch dise wegen dis vorhabenden Tractaten gnädigst anbefohlen werden, dem Hungarischen Cammer Gefallen Zu thun.

dell'Imperio marchano li soggietti più pratichi di Francia,
già che nella Germ.ª nascono li Soldati, officiali, et Generali
all'incontro li Francesi Academisti devono prima imparare,
et qualificarsi, però fin'hoggidì sono stati molto male riusciti,
mentre nell'ultima Guerra in Olanda poca gloria ò honore
riportorono. Tutto il Mondo sa la qualità quatro Armate
Academisti Francesi occuporono 42 fortezze in Olanda, non
con assalti, ò con spada in mano, ma doppo che furono tutte
tradite fecero solam.te corte dell'intrada lunga bisognò
un sol cannone, ch'hà tuttavia ancora con Riburgo nella Brisg.ª
Altro modo operava la sua stessa di Corona con suoi valorosi
Tedeschi, che in faccia dell'Armate Francese occupava, e
gloriosam.te superava con cannoni quella famosissima fortezza
di Philipsburgo, che per forza doveva rendersi. In tal
congiuncture dunq; non servono niente le Academie Francese
già che nell'Imperio sono più valorosi soldati officiali et Ge,
nerali, che pien in Francia.

jz. Vuole e deve S.ª M.tà Xm.ª per se et per il Delfino, come anche
per tutti li suoi successori in perpetuo renuntiare alle Pre,
tentioni delle Provincie, che antiam.te furono da Carlo Magno
e suoi Posteri acquistate, e confermarsi li presenti Possessori.
R: La S.ª M.tà Xm.ª fà molto bene di renuntiare le Pretentioni
dove non può impadronirsi, e confirmare li Possessori, dove
non hà l'authorità d'amouerli. onde questo Punto resta per
le med.e nel suo vigore.

jy. Imperoche come S.ª M.tà Xm.ª fermamente spera, che niuno
delli Stati dell'Imp.º si mostrarà renitente, e s'opporrà à
detta ben intentionata proprentione, con la quale si può
riporre la Christianità in riposo, et l'Imperio nella sicurezza
che primier buon stato sotto S.ª M.tà C.ª medema non sarà con,
traria di terminare in'auuenire li suoi giorni nella suprema
Authorità rispetto e nella più desiderabile quiete e sicu,
rezza maggiormente invigilare alla sua gloriosissima direttione, come
all'incontro la repulsa riuscirebbe di sommo disgusto alla Pre,
fata Xm.ª Maestà, e suo unico Figliolo.
R: L'universo Collegio d'Elettori e Prencipi dell'Imp.º risponde
per governo del Rè Xm.º, qualmente sue Propositioni siano be,
ne intese ponderate, et il Sacro Rom.º Imp.º trova, che il com,
mun riposo e tranquillità ne sarebbe molto inpiacchiata, Anzi
questo Imp.º Rom.º si contenta benissime colla S.ª M.tà C.ª Reg,
nante della Casa d'Austria, non havendo mancato niente contra

solicano altro, che dominare la Nation Alemagna, giache il Rè Xmo sà benissime, che l'Imperio potrà più de 100 m. ongari mettersi in Campagna et mantenerli.

8° Con tutto ciò non dovrà esser ad officiali e Soldati Alemagni negato alcun accomodamento sotto l'armada Francese e specialmte: non sarà differenza alcuna ò Precedenza frà le due Nationi.

R: Il comun Proverbio dice Divisum Imperium desolabitur: onde già che S.M. Cra di Roma Chiesa mantiene assai truppe, e l'Imperio Germanico è bastante di mantener più, sarà sempre più avantaggioso che la Nation Tedesca comandi i suoi Nationali, nel proprio Paese, che non li Francesi forastieri.

9° Le Piazze che si occuparono nel Regno d'Ungaria saranno consegnate à S.M. Cra alla quale come anche alla sua posterità restarano con tutto quel Regno Hereditario, al qual fine saranno provedute con la gente sua et quella dell'Impo:

R: Se per sua fortuna in Ungaria si ricuperarà alcun luogo con sattisfattione dei Imperiali, la Casa d'Austria è ben più sicura che l'Impo: sarà giustitia, che non li Francesi, quali non cercano che intrighi e disturbi.

10. Et acciò vedendo più inasprita la Potenza Ottomana, turbato il comercio et l'uso del Mare Mediter: affatto tutto vuole S.M.tà Xma mantenere di continuo una poderosissima Armada Navale avanti li Dardanelli, e così proseguire la guerra per Mare e per Terra contra il comun Nemico.

R: Questo proposito di S.M. Xma potrà facilissimè effettuare, se prima di tutto rinovarà quello in fed del giuramento, che fece nella Lega, e doppo sarà meglio, che habbi la sua forze insieme per mare, e lasciando la cura in Ungaria à terra all'Impo: ne cosi d'ambe le parti s'opperarà con molto più avantaggio.

11° Et perche l'Imperio non patisca in avenire alcun difetto per Personaggi pratichi et qualificati promette e vuole S.M. Xma fondare a proprie spese due insigni Accademie nella Germania, perche l'ord: Equestre Signori, et altri Personaggi di qualunque conditione senza differenza di Religione vi vengano educati et instrutti nelli studij, et in tutti li altri esercitij Cavalereschi.

R: Questa Propost: è curiosa, che il Rè Xmo crede d'havere più pratichi Personaggi, che non l'Impo: si potrà ben dire, Propria laus sordet. Mil parte nelle Corti d'Electori et altri Principi

con questo mezzo potrà S.M. Imperio havere un certo intento, e contra il Comun Nemico, e le frontiere Christiane dilatate sin à Belg: come furono anticamente.

R: Si risponde che questo fosse un'opera molto santa, ma se li Francesi si ricordarano della Lorena, come loro per grandissimo detrimento della Christianità tutto dì fanno, il primo subietto senza alcuna necessità abbandonarono quella nobilissima provincia, e la resignarono al Comun Nemico. Che vuol dunq; credere che questa instabile e timida Natione sia bastante di debellare la gran potenza del Comun Nemico nell'Hungaria? Quanto sia fine varios ira: onde è più conveniente che restino nel loro Paese che non intrigarsi di questo proposito troppo lontano. Laddove se S.M.tà Cr.ma provedesse di cooperare per la Christianità, e mettesse al agonizante Regno di Polonia S. il quale per la fattione Francese già soccombe alle Tyrannie Turchesche, soccorrere e ricuperarlo. Per la Ricuperatione d'Hungaria pretenderà la S.M.tà C.ca col Imperiale senza che li Francesi si intrigassino.

6.ta Questa guerra non portarà alcun aggravio nella marchia della soldatesca alli Paesi e le Reclute, che consequentemente seguitarano dovrano à proprio costo transitarvi, adeò l'Imp.o non riceva alcun'comodità.

R: Quanto al questo si dimanda come la S.ta M.tà Cr.ma ne darà sicurtà all'Imperio, perche in conformità della Legge Salica il Rè di Francia mai è tenuto delle sue Regie parole, anzi l'Esperienza dove qualmente fin'hora la sua Sacra M.tà mai con Principi Christiani mantenirna il suo giuramento Regio, all'incontro però quel infedele giuramento del Francesco R.e col Sultan Suleiman viver fin'hoggidì efficacissimè osservato, e fu l'anno 1615. in Vienna publi: per la nova Capitulat.ne confirmato. In tal caso non si può fidare nè alle parole nè al giuramento Regio della M.tà Cr.ma.

7.ma Et acciò la Natione Alemagna non sia esclusa dalla Gloria delli riacquisti d'Hungaria, dovrà à contemplatione del presente stato esser da tutto l'Imperio inclusive li stati Hereditarij mandato un Corpo di 16.m combattenti e non più, che dovrà sempre esser diretto da un Principe dell'Imperio nato, mantenuto e regolato, quando però in avenire volesse à proprie sue spese di sua spontanea volontà se proprio motu far di più.

R: Il contemplatione di presente stato mantiene adesso la S.ta M.tà Cr.ma sola più di 20.m combattenti senza soccorso dei Imp.li, come propone detto, il Rè Xmo: che tutto l'Imperio non doveria mantenere che 16.m combattenti? Questo da troppo ombrage, che 60.m Francesi non un,

SVE

# Capitolazioni con le quali il Rè di Francia promove il Delfino per Rè di Romani, con la Risposta.

1mo Dovrà esser la capitolat.ne di Leopoldo 1mo in tutte le parti osservata confirmata e giurata.

R: Il Sacro Rom: Imperio non hà ragione di cambiare la Casa d'Austria regnante per suo Difetto, perciò l'esperienza dove chi lascia la via vecchia per la nova spesso ingannato si trova.

2do In tal caso e congiuntura restarà il governo e non si metterà in alcun verso la mano nel governo e dignità di S. M. C.a nè tampoco si diminuirà cosa alcuna delle sue entrate mà doverà in ogni tempo esser dal venturo Rè di Francia honorato e rispettato come Padre.

R: Conviene della legge naturale e divina, che tutto il Mondo porta rispetto alla S.ta M.tà C.a Regnante come al capo di tutta la Christianità.

3tio Saranno le Provincie poco fà occupate di Borgogna Lorena superiore et inferiore Alsatia con le fortezze di Tul e Verdun incorporate le frontiere dell'Imperio reintegrate in quelle parti nel modo e forma anticamente praticata, che detti luoghi debbano in avenire senza contradittione pagare il suo contingente al S.to Rom: Imp.o e saranno parimente rimesse alla Camera di Spira.

R: Il molto bene anzi di conscienza sempre è collegato già che mai le fosse con un titolo mà pure ingiustam.te come Usurpatore. Se si dirà d'haverle occupate con guerra si risponde con guerra ingiusta, e da più parte contradimenti, perciò la valorosa Nation Tedesca viva ancora et al suo tempo ricuperarà con giuste armi tutto quello che già con tradimenti perse. Il valoroso Esempio di S. A. El.le di Bran.deburg contra li Suecesi darà ancora animo ai altri Prencipi dell'Imperio contra li Francesi.

4to Friburgo nella Brisgovia sarà doppo fatta l'elettione con tutta l'Artiglieria Munitioni, e suppellettile militari, che dentro si trovano, restituito à S.ta M.tà C.a

R: Quello che si parlava per il punto precedente si dice per questo punto della ricuperatione di Friburgo nella Brisgovia.

5to Sarà tutto il comando del futuro Rè di Romani mantenuto un corpo di 60m combattenti con l'Artiglieria et altri bisogni, senza concorrenza e minimo aggravio dell'Imperio contra il Comun nemico nell'Hungaria e proseguitata l'operatione fin'à tanto, che quel Regno sarà con l'assistenza divina intieram.te ricuperato, affinche

# Specification.

Ihr. und ersuchen Ihr. Excell. die Kays. Ministres an der Ottomanischen Pforten und die von dero hochlöbl. Interessirenden Negotianten dieses Kays. Reichs Hofkriegs Hofcammer bey dem Ihrigen Kays. Curier übergebene 5950 — in Ungarischen Gulden, bestehen, als,

| | |
|---|---|
| An Kays. Resid.t H.n Baron Penitz Excellenz und Ihr. Gemahlin Deputat pr. | 2250. — |
| Pr. dem Ihr. Correspondenz gelt | 675. — |
| Und dem Translateur pr. dto | 300. — |
| H. Kays. Resident Marc Ant.o Mamuca | 750. — |
| H. Rosen Botschafter | 750. — |
| H. Georgio Veronese | 350. — |
| Gegenwärtig in Constl. | 5075. — |
| Vor dem Hundert Kays. Curier per Zulage | 150. — |
| Vor Bezahlung eines in loco Ihr. Excellenz dieses Herrn Empfang und Zurückkunft Tages, | |
| allhier Kays. Resident H. Georgio Rodosti Illyrico | 425. — |
| Vor Bartholeo Veronese | 150. — |
| und Chyrurgo d'Belgrad | 150. — |
| | 5950. — |

Constantinopl. d. 10. July. 1700.

2925
2
5850

1075
3 14
3225

378

Due Candelieri grandi d'ottone,
Due Piatelli di rame,

In una Cassa di legno battuto si ritroua.

36. Piatti reali,
72. Altri mezani,
2. Piatelli lunghi quadrati,
72. Tondi
4. Sottocoppe,
1. Saliera,

tutto di stagno.

Cantina.

Nella prima Cantina si trouano tre botti di Vino bianco per 90. metre in tutto.

Vino rosso trenta metre.

Nella seconda è grande Cantina si trouano 6. botti di Vino, cinq del bianco, et una del rosso, una botte è di 180. metre, e le altre ogn'una di 100. metre.

Quanta botte di Mele,

Nella terza Cantina, non si troua altro, se non 44. metre d'acqua viua.

La Stalla.

Due Cauali,
Una Coperta ordinaria di Cauallo,
Una Carrozza con 4. uecchi fornimenti di Cauali,
Una Coglia d'argento col suo pettorale et una Catena d'arg.a con bottoni indorati.
Un'altra Coglia d'arg.a col suo pettorale,
Un paro di pistolle d'ottone,
Due Carabine,

Et non altri beni mob.li trouati, et descritti, nè habbiamo trouato li mobili di essa heredità nella conferita sourad.a, et testiamo à pp.i sugno, et suoi figlioli. Actum

Ch. Marc'Ant.o Nani. testis
Ch. Gio: Giorg.o Lucher secret.
Ch. Gerardo Bosphorita p.o C.o
Ch. Giorg.o Verdnome t.o C.o

Cattelli, 10. Gen.o 1780.

Diuerse altre robbe.

Vn obligat.de dal Mis: di Framern per sette Taleri
dati 7. di Settbre 1619.
Vn obligat.de dal Conte Adamo Schenberg per
otrenta Ongari d'oro.
Sette ambre trà mediane e piccole d'oppo Baltaro.
Diuerse Corone e Croci di Terra Santa.
Tre Sigilli intagliati in ferro.
Due Ventarueli di peme,
Tre Archi con ritori
Vndeci Sorbici,
Vna Soffina di Cortelli
In Fracchio.
} Robba di Norimberga.
Sei Selcuani di uetro uerde con la sua fodera,
Vn Modello del Sant.o Sepolchro.
Vna Croce di Gierusaleme.
17. Sedie d'appoggio, di legno di noce.
Una barcheta con cinq.e piara di Cerri.
26. Seagne di Campagna.
Due Sedie di appoggio, ò Carreghe di corame alla Ven.a;
Vn'altra Sedia di Corame, di riposo.
Una Tauola di Corame per Campagna.
Due Padiglioni Turcheschi,
Due Sedie d'appoggio di legno p Campagna.
Una Lettiera p Campagna.

La Credenza,

La lista della Stagneria portata da Vienna darà,
e ne risponderà il Francesco. di più è stato com.
prato in Turchia, come segue.

Tre para di pagnicce gialle ricamate con fiori d'arg.°
Vna Sciabraca di Velluto Cremesino ricamata d'oro
alla Turcha.
Vn Scudo con 8. lame inargentate.

## Biancheria.

Sei Lenzuole non ancora adoprate con merletti all'antica,
Nove adoprate.
Due altre che hà il Sig.r Castelli.
Quindeci Camiscie,
Due Camiscole bianche di bombage,
Sei para di sotto calzoni,
Trenta cinq Fazoletti,
Due Fazoletti turcheschi con fiori,
Sei Sciugatoi, con i suoi bottoni,
Quatro Sciugatoi con Merletti.
Tre di bombage,
Quatro para di calzette di bombage.
Dodeci para di scarpini di tela bianca,
Sette para sotto calzette di tela à stampa,
Sette para di sotto calzette intieri di tela Catarcaia.
Quatro coperte di catesine di tela bianca.

## La Cacella.

Quatro ritratti di Euangelisti,
Vn Quadretto di S. Carolo Borromeo.
Vn Quadro mettano della Madonna Sant.ma
Vn Quadretto del n.ro Sig.r con la cornice indorata.

## Libri.

In foglio Quarto, ottano, e duodecimo trà grandi
e piccoli, 48. libri.

Una sottoueste di raso di color celeste
Una straueste di raso di color Isabello
Un paro di calzoni di Fini o Pentale,
Una uerde centura di Seta,
Una paro di calzoni di pelle gialla
Conzz e neta braccia di paro bianco fino.
Dodeci bizanesti di Lucrea di pano fino rosso
di Olanda,
B: Una ueste di Lucrea ha dato mi dono il Sig.re Ceb.o
il Giacomo orca.
Dodici Centure, ——— di Lucrea.
Dodici Barette di Martora
Quatro Zibelini uechij a le berette.
Un Capello negro.
Tre Letti mtieri di Fatoleti di seta di Bertia
à 16. ogni un letto.
Otto altri Fatoleti in un letto.
Un meto Letto di Camelotto rosso ondato.
Due tapeti grandi fini di Bertia.
Due tapeti grandi da Sotta,
Un fino piccolo.
Uno di tauola.
Una per la Barca.
Dui Chalm o tapeti rigati.
Xoue Velentz, 8. rotti, et un Turchino.
Quatordici Coperte di Cusine di Velato
fiorito, già usati et empiti con lana.
Otto paria di calzete di lana di capra.
Dui coperte di seta con bompage.
Una coperta di Bertia ricamata d'oro, di diuersi colori.

2VE

Vn Anello con una Turchina nel mezo et 8. Rubini intorno, in forma d'una Rosa.
Vn Anello con un Rubino nel mezo in forma d'una Rosa, con 4. Rubini et 4 Turchine piccole.
Vn Anello d'oro col Sigillo del S.r Card.le de Fonte.
Vn Anello liscio d'oro.
Cinq, mettane Turchine Slegate,
Sei Corone d'Agata,
Tre fili grandi di Granati e
Tre piccoli altri.
Sei Granati Slegati rotondi.
Vn horologio da Sacco d'argento.
Vna Medaglia d'argento indorata.
Vn horologio da Saccoccia con vetro di color Giacinto.
Vn Altro d'argento in forma di Tulipena.
Vn horologio rotondo da muro.

Vettimenti.

Due foderature di Cibelini non ancora adoprate, una di quelli è di piedi.
Vna Sopranette ò Sabanetta di panno di color di rose, foderata con piedi di Cebelini e Martore.
Vna Pellice di panno di color colombino foderata con lupo cerviere.
Vna Pellicetta di panno rosso, foderata con piedi di Martore.
Vna Pellicetta di color cremesino foderata con gole di Mart.
Vn Cottano d'Audientia.
Due berette di velluto rotto con Cibelini grandi.
Vn altra con Cibelini ordinarij.
Vna Sopranette ò Sabanetta di Raso Cremesino foderata di ormesino vndato.
Vna Sottonette di Damasco cremesino con fiori d'oro
Due Camisciole da donna di Raso di Berchia.
Vna Sottonette di panno d'oro con fondo di color citrone e con fiori d'arg.o: Sch.i è da pagare al S.r Castellazi.

# Inuentario

delle mobili ritrouati nell'heredità del q.m S.re
Nicol.o Ces.o Terlingo.

Ongari in specie - - - - - - 3000.—

Tutti d'Argento.

Vn bacile grande col suo boccale
Due sottocoppe fatte alla Turca
Due staffe d'Argento massiccio,
indorate per di fuora,
Due candelieri con suo Smocatoio,
Vn Vaso d'Arg.o per Zuccaro.
Vn Vaso d'Arg.o per mettere acqua
odorifera alla Turca indorato per di fuori,
Dodeci Bicchieri d'Arg.o indorati per di fuori
et di dentro con suo solo Coperchio.
Dodeci cochiari d'Argento.
Vn cochiaro et un coltello con la sua forcheta
d'arg.o indorato già usato.

Presenti di S.a Mag.a C.o destimati
in Audienza.

Vn Horologio grande rotondo d'Arg.o di lauoro
d'Aporte in rilieuo.
Vn bacile grande d'arg.o lauorato in rilieuo, indorato
in qualche parte.
Vn Horologio grande di tauola, che camina 8. giorni.
Due longe Viste grandi.
Vn Horologio da Sacco con vetro di colore d'Ametista.

Gioie.

Vn Anello con una Turchina mediana.
Vn altro dell'istesso.
Vn Anello con una Turchina giontata
Vn Anello d'arg.o con una Turchina piccola.

378

| | | |
|---|---|---|
| | Per Transporto - - - - - - | ong: 3752,, 40. |
| 4r: 8. | Adi. 15. 8bre pagata un'altra metà Annata al Far-, macisti Interes.ti d'esi: come da sua Quitanza. - - | " 250,,— |
| | Al Rev. Ant. Mamucca Interes.to d'esi: pagato p dare ad una persona per un secreto di qualche rilievo, - - | " 50,,— |
| | Soma: ong: | 4052,, 40. |
| | Transporto della soma di conto Antecedente di / ongari 3000, cioè - - - - - | ,,3000,,— |
| | Per compimento della soma di ong: 7176,,132, restano da bonificare gl'Heredi del quond. Sig.re Terlingo, - - - - - - | ,, 124,, 92 |
| | Ong: | 7176,,132 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Per Transporto - - - - - - | Ongr: | 618.180. |
| N.° 1. | Adi 21. Settem.re all'Allegmo per seguirlo con l'aviso della morte del Internuntio Hoffman come sua Quit.a | " | 23.120. |
| N.° 2. | Al Secret.o del Intern.o de sotto pagati per mantenim.to del Vitto della Famiglia dell'Interpretiatura - - | " | 800.— |
| N.° 3. | All'istesso per Vitto di d.a Famiglia come da sua ricevuta | " | 11.— |
| N.° 4. | Al Primo cognato del quondam Intern.o Hoffman Fior.i sati per il mantenimento di d.a Famiglia in Viaggio come da sua oblig.e sotto li 10. 8.bre - - - - | " | 574.120. |
| | Per due Cavalli per li Caus hanno accompagnato la detta Fam.a - - - - - - - - | " | 18.— |
| | All'Agà del Reaia del G.n V.r per haver presentato carri 20. a comando del sud.o Reaia per la comitiva del Intern.o | " | 6.— |
| | Al Caus è venuto col Corriere Adam e suo honorario | " | 7.— |
| | Al Caus è venuto da Buda cola fed.a e quondam Intern.o Hoffman - - - - - - - - | " | 6.— |
| | Al Caus è venuto col Cor.e Petraki - - - - | " | 11.— |
| | Alli Scolari di lingua del Cod.e per comprarli Stivali per il viaggio - - - - - - - - | " | 3.— |
| | Alla Serviti del quondam Intern.o bisognata di Stivali, et altro - - - - - - - - | " | 10.— |
| | Per un Caus ritornato da Constantinopoli da Adri.a nopoli per far aggiustar il Cont.o dato dalla Porta per la Sped.ne della Comitiva del Intern.o qual non era legitimo - - - - - - | " | 2.— |
| | Per la metà Annata del defunto Ser.mo - - | " | 1075.— |
| N.° 5. | Adi 30. 8.bre pagata una metà Annata al Tesoriere Interess.o come da sua Quitanza - - - - | " | 250.— |
| N.° 6. | Adi 11. 8.bre al Marc.o Ant.o Interess.o pagata una metà Annata come da sua Quitanza - - - | " | 250.— |
| N.° 7. | Adi 1. Gen.o al Giorgio Veronese pagata una metà Annata come da sua Quitanza - - - - - | " | 116.160. |
| | Transporto Ongr: | | 3752.40. |

320

Conto dal Secret.o Giuste, ge la stella di incaricatomi dal Sig.r Ill.mo Terlingo nell'ultima sua volontà di dare fl. fr.o M.o Ces.o

ongari: fl.ni in specie

Auanti la partenza da Verma diuerse robbe di Norimberga per far presente à Turchi comprate e pagate, - - - - 30,—

Dalli 13. Giugno fino alli 21.o detto per conuogli e Guardie 15,—

Dalli 21. Giugno fino alli 24.o incluso detto a Presto Stuenza in Buda in Donativi alli officiali et Interp.i di quel Bassa et sua Famiglia - - - - - - 60,—

Dalli 25.o fino à Belgrado speso per Conuogli e guardie 10,—

A Belgrado p otto giorni di dimora fatto in casa della Comp.a Orient.e in Donativi à Turchi et Otto - - 24,—

Da Belg.o fin' à Nissa per Conuogli dati dalle Città et Guardie de Boschi, - - - - - - - - - 10,—

Da Nissa fin' à Constgli non ho riceuuto alcun Tamo, dicendo quel Bassa non esservi tale usanza: onde non hauendo riceuuto in Belg.o che Leoni cinq.e per Carro, montando questi al numero di quindici, à Leoni 29. p Cad.a m'è conuenuto necessariam.te spendere del prozzio - - 160,—

Per Conuogli delle Città et guardie de Boschi da Nissa fino à Constantin.o - - - - - - - - 30,—

Da Nissa fino à Constgli m'è conuenuto pigliar necessariam.te altri 3. Carri à Leoni 8. p Carro - - 10,100.

Non hauendo riceuuto alcun Tam da questa Porta ottom.a solito darsi à Rappresentanti Ces.i per mancanza delle Cred.ze 120,—

Per 4. Caualli di Carozza ricercatimi dal S.r D.e per mezzo del Interp.e Mauromat.o con grande instanza - - - 100,—

Per panno rosso da coprirli li sud.i Caualli - - - 3,—

Tre Caus mandatti dal Bassa di Buda per sue spese et honora.a - - - - - - - - - - 36,—

Alli istessi comprato in Belg.o una sella et un paro Calzoni di panno p cadauno - - - - - - - 10,—

Transporto - ongh.i 618,180.

Transport - - - - - - - fl. 1070, 100.

den 6. Dem Schatzmeister Johann Adam Lackenbacher zu verschiedenen Ausgaben laut Quittung Nr. 13. 41. fl. - - - - - - - - - 10, 60.

den 20. März. Dem Herrn Hauptmann Johann Georg Pfeiffer, und andern Herrn Officiers laut Quittung Nr. 14. 42 fl. - - - 1, 240.

den 21 Dito. Dem Herrn Obristen in Palata Herr Graf Johann Nepomuck, Wirsberg, und Aufgedungen geben, verliehe zu repartiren vor den Herrn Obristen bestimmt, und laut Aufgedungs Nr. 15. beyfach. 0. fl. 60 Cr. - - - - 3, 240.

Von 5. Febr. bis 10. März an Rain Cod. Schiffbrücken über Strauthlen auf 30 an dem Canal des Herrn Grafen Mercy gelegenen Bauern Cantt. zu unterschiedlichen in Herrn Marsch begriffenen, und wegen der nach Wien beförderten Expeditionen laut der specification Nr. 16. beyfach. 0. Kaa. 99. Cr. - - - - - - 3, 429.

Ehrn den von dem Türckischen zurückgekommenen Leibd. Rain verliehe Zehenen in allen 56. Kaa. 32. Cr. ausstreuet, ist streuung über, durch den Calmuckischen Georgio und Mattha Agronome geführten Haus Rechnung Nr. 17. von 14 Jan. an bis 24 März 1000. zu unterhaltung der sub Lit. A. specificierten Terling. Cuirassier, und der, nach Ihro abreis nach Wien, zu Comp. in Herrn Marschalls Dienstes Zurückbleibung Pferdten in der Haus Mesa von Ihro Marschallen aufgegangen - - - - - - - - - - 82, 102

Dan eins: in verschmd: gelieferte Zeit von 900 oka Stein, à 5. Cr. - - - - - - - - - 16, 100.

Dem Haus Hauptmann von dem Monat Febr. und März, seine Besoldung als Mitleid. fl. Zehen Cr. 12. fl. - - - - - - - - 5, 90.

Dem Herrn Marschallen Leibd. Rittmeister Pferdt gar gnädigst. - - - - - - - - - 1709, 199.

Summa fl. 3000.—

Anstreuet: d. 30 März 1000.

Der Transporto - - - - - - - - - - - fl. 643 „ 30.

Seinen Secretair Stein abzufertigen befohlen, dem Capellan Dep. Luca Dabba, und Tolmetschen Sandelmo Veronese laut Leistung N: 9. mitgegeben fl. 350 „ —

Dem Currier Constantin Ciriaco als er mit der ehemaligen Kayl: Expedition nach Constantinopel: Verlmgahrts Friedl: an den Herrn Reichs Vice Canzler abgefertiget worden, für Verfassung eines Wagens laut Leistung N: 10. mitgegeben fl 44 fl: - - „ 19 „ 150.

Seinen Secretair Stanischen von Ofen gen Belgrad, welcher den 3. Febr: 1719. mit einer Kayl: Expedition auf Prag in Böhmen an den Herrn Reichs Vice Canzler Grafen Sinzendorf abgeschickt worden, als er mir aber den 29. Janu: mit dem Juden Michalowich, und aber andern 5 Pferd mit denen Verlmgl: Sachen von Prag zurückgekommen, der über gehabte mühe zu recompensiren, weil er 93. Tag in Compagnie: ausgeschicket worden, jedesmahl 18. Ducaten in specie, und also seiner laut Leistung und Attestation N: 11. thuet „ 36 „ —

Dem Tolmetsch Damaski Porphyrita restituiret, so er ihm mit dem Currier Constantino Ciriaco aufgenommen Friedl: von seinem Herrn zu zuvächstlicher Verrichtung gehen, als er mit 2 Pferden nach Kayl: Currier Gewalt an den Herrn Reichs Vice Canzler nach Belg: abgefertiget worden, 6. Ducaten in specie, und dan eines der 93. Tag Rechnung, als er abermahl den 3. Febr: 1719. aufgenommen diese Friedl: von Ofen in seinem Hauß auf den Herrn Reichs Vice Canzler nach Prag unterschiedene Täglen 72. à Ducaten fl 24. thuet in allen laut Leistung N: 12. - - - - - - „ 30 „ —

Transporto fl: 1070 „ 180.

# Rechnung

über die jenigen 3000 Ducaten Kay: Gelder
so nach den todt des Hrn: Feldm: Terlingo fol:
gefunden worden ao 3.

d: 10 9bris: Dem Kay: Colmuch: Major: Ant: Boys, von Ihr
Kay: May: aus Trevis unter dem 29 9bris 1719.
ihme angehefte extra ajuto Lauf Leitung N: 1. - 200 " —

Dem Colmuch: Giorgio Geronome aus der Gr: Kl:
Terlingo fol: Kay: von seinem todt und verfaßt
bestehe seine sechs Jahr Besoldung als 1100 fl:
so auf 183 fl: 20 xr reduciren seiner Besoldung
jenen Lauf Leitung N: 2. beygelegt - - 183 " 180

Dem Colmuch: Candelino Geronome aus obenmeldt
bestehe d: Gr: Kl: fol: seine gantze sechs Be-
soldung Lauf Leitung N: 3. beygelegt - - - 100 " —

den 10 d: Dem Freyherrn Johan Adam Lobkowitz, so von
seinen hoch: Kay: hochlöbl: Hof seine angehefte
50 fl: Lauf Leitung N: 4. beygelegt, mit. - - - 16 " 180.

20. d: dem Colmuch: Giorgio Allegro seine 1/2 Jahr Besoldung
wie obstehet, Lauf Leitung N: 5. - - - - - 75 " —

dem Correspondenten zu Belgrad seine 1/2 Jahr Besoldung
Lauf Leitung N: 6. - - - - - - - - 50 " —

dem Correspondenten zu Buda seine 1/2 Jahr Besold:
Lauf Leitung N: 7. - - - - - - - - - 50 " —

dem Juro Michalovich zu Kay: Spresa, als der nach
dem todten Terlingo bey mir Expedition als
Courier nach: Wien geschickt worden, Lauf Leit:
tung N: 8. beygelegt 40 fl: ecce - - - - 17 " 210.

5. Febr: 1720. Zu Kay: Spresa wurde Zahlung des wegen der
der Terlingi: hinterlassenen, als Sie von Hr: Frank Haus

Transporto - fl: 643 " 90.

Lire 0823,198 pour Thlr 0823. ẋ/M 198.
Item 14m Thlr abzugeben, bleiben noch
baar Ducaten p. Rapé hier residirend
Terlingo in Empfang zu nehmen - - Thlr 7176,132

99 fol: antec: 33.
C.D. Gio: Carlo Terlingo di Gutman de 15 Sett: 4:
C.D. Gio: Dominico Gruener
C.D. Gio: Georgio Bucher scr:
C.D. Giuseppe Castellotti scr:

Vergl die Zusammenmachung obig. Summa
der Ducaten 7176,132.

Per Transporto - - - - - - - - fl. 6721 ½ 108.

Denen Fiaschen, so mit dem Courier von Ofen in verwahrter Internuntiatur Khauen, jedem täglich 30. xr. zu ihrer Unterhaltung geben, als, den 4. Julij bis 30 Octobr. 1678. denen Jenigen so mit dem Courier Adam angelangt auf 97 tag 24 fl. 30 xr. - - - - - - - -

den 26. Julij bis 17. Xbris 1678. dem Jenig so mit Courier Andreä Khauen auf 115 tag, 28 fl. 90 xr. und zwar: weil seine Zuruckreis der weiten Weg, weil die Jahrszeit Verursacht 12. fl.

Von 1. Januarij bis 17. May 1679. denen Jenigen so mit dem Courier Thalia Khauen auf 137. tag. 34 fl. 30 xr.

Von 13. May bis 22. Juny 1679. vor den Jenigen so mit dem Adam Khauen auf 39 tag. 9 fl. 90 xr.

Von 19. bis 24. Julij: dem Jenigen so mit dem Juro von Belgrad Khauen auf 5. tag. 1 fl. 30. xr.

Summa in allem 110. fl. 30. xr. - - fl. - ½ 49 ½ —

Den 3. Januarij so dieser Passa von Ofen mit der Internuntiatur abgeschickt worden von 30. April 1679 an, von ihren täglich 40. xr: ihnen täglich 10. xr: abgebrochen, und also ihro verguist muss als 30. xr: täglich gerechnet, welches dan von 30. April bis 30. 7bris 1679. auf 154 tag ausstragt 38 fl. 60. xr. - - - - - - - ½ 17 ½ 30.

Denen 3. Januarij so mit P. Internuntiatur abgeschickt worden, weilen sie fast gegen X. Jahrlang von Ofen abwesend gewest, und hinterwegs auf der Raiß viele unnoth. Jahren mussen, bey ihrer Abfertigung jeden mit 12 Ducaten in specie regalirt, welches Jenen ausstragt. - - - - ½ 36 —

Summa dieser Ausgab fl. 6823 ½ 138.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Per Transporto - - - - - - - - - - - - fl. | 5745 | 248. |
| | Dem Cap.o Zuan Alesio Terlingo zu einer Ergötzung correspondent und Freundschaft gegeben laut Quittung N:23. de fasti 1754. - - - - - - - | 325 | — |
| den 25. Aug.o | Dem Petraki Pane zur Reise Selle, als Ihro nach Stam als Courier geschickt worden, laut Quittung N:24. de fasti 40 Chf: - - - - - - - | 17 | 280. |
| | Demselben Petraki Pane dem Correspondenten Marco zu offen ein Ergötzige Haldung laut einer interim Quittung N:25. übergeben. - - - - - - - | 50 | — |
| den 26. d.o | Dem Sr. Alesio zu einer Selbstessung Haldung laut Quittung N:26. de fasti, - - - - - - - | 75 | — |
| | Dem Sr. Giorgio Aeronome zu einer Selbstessung Haldung laut Quittung N:27. - - - - - - - | 116 | 160. |
| | Dem Sr. Candelmo Aeronome zu einer Ergötzigen Haldung laut Quittung N:28. - - - - - - - | 50 | — |
| | Dem Sr. Damaki Corkyrita zu einer Ergötzigen Haldung laut Quittung N:29. de fasti - - - - | 250 | — |
| den 27. 70.o | Als Ihro Intern: de Privat Audient bey dem Ihro Vezier gegeben einen Trinckgeld dem Sr. Alesio bezahlt worden 10. Chf: - - - - - - - - | 4 | 120. |
| | Den zwey Palefreyen, dann dem M.o Mar.o Ant.o Tremolio zu Pferd an den Fenstern zu zuschauen, die dritte aber dem Cap.o Sr. Alesio Terlingo eingehendiget worden, welche ebenfalls in Ihro Cap.o Diensten angewendet dem Sr. Constantino auch gegeben 6 fl: 30 Chf: und als Zugehören laut Quittung N:30. Chf: 90. - - - | 40 | — |
| | Dem Janitscharen Aga, so mir den Janitscharen den 27. May 1679. den Forbati abgelest und die Wacht in dem Cap.o Sr. Intern: gehalten, dieser aber den Dienst aus sich und sein Pferd täglich 100. Aspr: und also auf 126 Tag thuet 105. Chf: - - - - - | 46 | 100. |
| | Transpo: fl: | 6721 | 108. |

| | | |
|---|---|---|
| | Per Transporto - - - - - - - - - - - - | 5299 . 218 |
| den 17. May | dem Schiff Corr: Josep Philip Wolfram bey seiner Durchreise nach Wien laut Quittung N°: 17. in ab-schlag seiner Besoldung verrechnet 8 Thl. - . - | 8 . — |
| | Von 26 april biß 27. May einen Corbat mit seinen Hausthiern täglich 100 asp: zusammen a 32 tag be-zahlt 43 Thl: 40 asp: - - - - - - - - - | 19 . 70 |
| | Und also vor verschiedene den 27. May durch einen Janit-scharen Chiaus mit 10 Janitscharen abgelöset worden, durch den Hr Alesmo verrechnet 16 Thl: - - - | 2 . 100 |
| | Den Ciauschen so den 1. Januarij 1779 mit dem Courier Schlick von Ofen kommen, bey seiner Durchreise den 17. May zur gewöhnlichen Verehrung vor seinen Bestritt gegeben 12 Thl: - - - - - - - - - | 5 . 90 |
| den 29. dito | Dem Ciauschen so den 13 May mit dem Cur: Adam v: Ofen kommen bey seiner Durchreise vor seinen Bestritt verehrt 12 Thl: - - - - - - - - | 5 . 90 |
| den 23. July | Dem Herrn Marc: Ant: auf abschlag und zu seiner halbjährig Besoldung bezahlt, laut Quittung N°: 18. - - - | 200 . — |
| | Item dem H: Marc: Ant: zu unterschiedlichen [illegible] in Nachtwachen [illegible] wegen lt. Quittung N°: 19. 38 Thl: - - - - - - - - - - - | 16 . 240 |
| den 23. Aug: | Dem Hr Marc: Ant: zu aurettirung seiner Besoldung auf 4 Mon: laut Quittung N°: 20. bezahlt - - - | 33 . 00 |
| | Item zu seiner Reise: [illegible] vor seiner Reise [illegible] laut Quittung N°: 21. bezahlt - - - - - - | 100 . — |
| den 24. dito | Dem Osman Ciausch so mit dem Dr. [illegible] zu seiner Ver-schickung als Courier nach Wien den Bestritt biß Ofen verrichtet, vor welchen Bestritt verehrt 12 Thl: | 5 . 90 |
| den 24. dito | Dem Correspondenten Juro zu Belgrad zu seiner halb-jährig Besoldung lt. Quittung N°: 22. bezahlt - - | 50 . — |
| | Transport: | 5745 . 248 |

324

Per Transporto - - - - - - - - - - - - fl. 4936, 208.

Weil es d. angesehen gehabt, d. ihr Kays. Internuntius über vermuthen sich gegen Zahl lang ersterben werde, als kunte aber unmöglich über ein Jahr lang mit der zu Erim empfangenen Ausstaffierung bestehen können, und also unumgänglich, weil sie schon gantz abgerissen, wegen bevorstehender durch Reiß und des harten Winters cond. gekleidet werden müssen, also seind dahero 24 bediente auf neue ausstaffiert worden, jedes Kleid zu 16 Rthl. gerechnet bringt in allem 384 Rthl. - - - - 170, 100.

Den 24. April: den 5. Hausherrn und Fuhrmann zu Adrianopel, wo d. Ihr Internuntius mit seiner Comitiva den gantzen Winter durch loggirt, bey seiner abreise d. wirt nach Constantinopel bezahlen müssen 38 Rthl. - - - 16, 240.

Den 2ten May: der 3. ledigen Pferd, worauf ein Tiausch, d. Cornet Petrasch und der Pferd ausleiher von Adrianopel voran nach Constantinopel wegen sollicitirung eines loggiaments geschickt worden, vor jedes Pferd 7 Rthl. - - 8, 100.

Item dem Tiauschen regalirt welcher d. Comandament von dem Vez: wegen des loggiaments von Adrianopel nacher Constantinopel überbracht 12 Rthl. - - - - 5, 90.

Vor einen Tiauschen und d. andern Vorgehenden Ordnung nacher Constantinopel geben 15 Rthl. - - - - 6, 100.

Über die von der Porten von Adrianopel nach Constantinopel zur Reiß empfangene 291 Rthl. 00 @. zur spesa der 35 wägen weil in beysein des Bostangi Bassa zu Adrianopel jeder zu 18 Rthl. bedingt worden zur completirung der dar für sich lauffenden 630 Rthl. ferner bezahlen müssen 338 Rthl. 40 @. - - - - - - 150, 100.

Item einem Kauffherren so die wägen gelehnen gebraucht, willen sie schon über sehen gewesen verehrt 10 Rthl. - 4, 120.

Transporto fl. 5299, 218.

| | | fl | kr |
|---|---|---|---|
| | Per Transporto - - - - - - - - - - | fl 4369 | 88. |
| Am 27 Nov. | In der öffentlichen Audienz beym Sultan unterschiedlichen bedienten an der Porten spendiren müessen 120 th — | 53 | 90. |
| | Den 1. Januarij 1679. In der Audienz beym Caimekam dessen bedienten verehrt 20 th - - - - - - | 8 | 240. |
| Am 8. Märtij 1679. | Dem Herrn Marc: Ant: zu einem ainto di costo lauth Quittung N: 15. - - - - - - - - - | 200 | — |
| | Bey ausstellung dises gelts hat sich befunden, daß in ainem von der Kays: Hofcammer empfangenen Sackh per 2000 fl., ein dreyßiger an dem auß Irrthumb gefehlt, und gestrichen worden, dahero der daraus bezahlet werden müessen. - - - - - - | 4 | — |
| | Dem Capigi Bascha als er sich von Herrn Internuntio licentiirt, mit einer schönen Tobackhe regalirt worden, so bey der abraiß von Wien von gemelten Herrn Internuntio erkhaufft worden, per: 40 th - - - - | 17 | 120. |
| | Wegen Janitscharen und guardia vor des Herrn Intern: loggiament zu Adrianopel bestelt gewesen vom ... Juny 1678 biß 5. April 1679. indem täglich 30 aspern bezahlen müessen, welches dan auf 200 tag zusammen außtregt 140 th - - - - - - - | 62 | 60. |
| | Einem Tschauschen von Ofen von 11 May 1678 von der abraiß an biß 30 aprill 1679. indem dessen tags 40 aspern und also zusammen auf 355 tag bezahlt 355 th - - - - - - - | 157 | 210. |
| Am 12 april | Dem Herrn Marc: Ant: zu einem Raißpferdt, als er mit dem Groß Vesier von Adrianopel nach Constantinopl voran geschickt worden lauth Quittung N: 16. bezahlt | 50 | — |
| | Des Musur Aga Secret: welcher ein nötige nachricht von des Groß Ves: resolution ertheilet, durch den Herrn Intern: selbst verehrt worden. - - - | 2 | — |
| Am 22. do. | Der 10. Febr ... des Mautner in Adrianopel sambt einem Schreiber ... des H: Alessini regalirt worden, bezahlt 26 th - - - - - - | 11 | 210. |
| | transporto fl | 4936 | 208. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Tr. transporto . . . . . fl. | 3868 | 178. |
| | Von den Trager, so die Trasort in 3: der Fuhr bestelte Landsgrebarst und zuest von ander Ostseng vorgeschossene Steuren bezahlen müssen 7 Thl: 60 C. | 3 | 90. |
| den 26. dito: | Des Cagigi Bassa zu Adrel seinen Lagnen bedienten in seiner abwesenheit zu ihrer Unterhaltung geben 80. Thl. . . . . | 8 | — |
| den 14 dito: | Dem Landschafen zu Adrel, so den ganzen Herbst und Winter Durch von Bels Thl: Intern: Logiament die Wacht gehabt zu seinen Nutz und ihrer völlig ausstoffirung geschenkt 30. Thl. . . . . | 13 | 90. |
| den 28. d: | Dem Colmetsch an d: Porten H: Mauro Cordato in Ihro Kays: mayst: Nahmen Ihro Intern: verehrt. — | 300 | — |
| den 30. d: | vor 12 Pohlschen, 8. Perspectiv, und 12 Lauter Bar, ihro bestöhl fuhrlohn von Belgrad bis Adrel bezahlt 15. Thl: 60. äsp: . . . . . | 6 | 240. |
| den 7ten Xbr: | zu des Audients Hey Pleser von Ihro Kay: mayst: gnädigste Verehrung 100 Thl: . . . . | 47 | 30. |
| den 13. d: | Dem von d: Porten Zugegebenen Cagigi Bassa bedienten Cam: zu ihrer Unterhaltung an abwesenheit ihres Herrn geben 15. Thl: . . . . . | 6 | 100. |
| den 16. d: | Dem Corr: Rudolfo Dane auf Künftige abrechnung seiner Haldung, laut seiner darüber erhaltenen Collation Cam: Quittung verschrieben 30 f. . . . . | 8 | 240. |
| | Ihro Kays: Residenten Talmo auf abschlag seiner Reise Spesen bezahlt, als Er mit dem Corr: Rudolfo nach Wien gereiset, worvon 10 Thl: . . . . | 4 | 120. |
| | Einen Reisenden Correspondenten zu Belgrad und Essek laut seiner interim Quittung von Corr: Rudolfo N: 14. zu seiner täglichen Recreation überreicht. . . . | 100 | — |
| den 24 d: | Vor H: Intern: gelese den Jenigen Franzos Verehrt welcher ihme d: Audients bey den Sultan angesagt | 2 | — |
| | Tr. transporto fl. | 4369 | 88. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Ex transporto | 3665 | 188. |
| | des erschossen und andern ermordeten Christen gemachten Botmäßigkeit und Zuneigung in die Haupstadt | | |
| | kommen, 12 Stk: | 5 | 90. |
| den 10. | der Zurüstungen des Commendos in der Gegend der | | |
| 5 Stk: | Residenz, alwo man dem ganzen Corps entgegen, | | |
| | und der nöthige Aufenthalt eines Tages 60 Stk: | 26 | 100. |
| | dem Corps: dann Schwarz: bey seiner Durchreise | | |
| | nach: seinem Land, hier dasselbe zu starcken Leibung | | |
| | ed: obligation auf abrechnung seiner Gehalt baar | | |
| | vorgestreckt. | 10 | — |
| den 12. | dem Capigi Bassi verliehe Ihro Internuntiatur von | | |
| | 6. Pferden Gegenthen worunter: 2 schöne gedachte Pferden | | |
| | nach Tripoli und gelt vorgeschickt, auf die Reise | | |
| | gehabt 20 Pecchin, welche ausstragen. | 22 | 60. |
| | Hiergehen Audienz in blauen Indianischen Habit der | | |
| | Ihro öffentlich Audienz bey dem Sultan Abgehen | | |
| | lassen, dabey Klayd Du. 9. Stk: thuet 126 Stk: dan | | |
| | der 14. und nach andern 11 Janaren 25. Pferden mit | | |
| | reichen Zeug, gelben Decken, und Zaumzeug auch | | |
| | Steigbügen lassen. 102. Stk: ausstragt, also in allen | | |
| | diesen gleicher Audienz unumgänglich aufgehen | | |
| | müssen 228 Stk: | 101 | 90. |
| den 14. | der 60. Tag Hauptfest der dasig Internuntiaturwohnung | | |
| | die Botmäßigkeit in der Zeit eines Tages 25 Asper | | |
| | Janaren 25 Stk: | 11 | 30. |
| | die der Pascha von Ofen der Internuntiatur Durchgehen | | |
| | 3. Tiegern mit 3. Kleidern regalirt, thun 41 Stk: | | |
| | 90. Asper | 18 | 150. |
| | der Mula in Adrianopel Schokadar mit einem Du | | |
| | pian Kleid regalirt, Ihro von der Internuntiatur | | |
| | die auf der See von Wien mitgebrachte Präsent | | |
| | Häuser vorgestellen stehen 11. Stk: | 4 | 240. |
| den 22. | der 3. Pferd in einem Magazin zu Adrianopel, wo der | | |
| | Kayserl: Präsent 16. wochenlang, als 3 von der Julij bis | | |
| | 22. Aug: in Verwahrung gestanden, jeder Tag 7. Asper | | |
| | Janaren 6. Stk: 50. Asper | 3 | 230. |
| | transp: fl: | 3868 | 178. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Per transporto . . . . . | 1384 | 58. |
| den 22. | Dem Sr. Petrizzon Cassier della Cassa, e non D: Porter dispesa Inter, | | |
| | mediatur Zinsen den cento, Zinsen den Sr. Allegrino | | |
| | mit einen Abzug von 21. Chf: und 15. Zechin in specie | | |
| | regalirt, p. Jenen auspraegt . . . . . | 27 | 100. |
| den 25. | Dem Cassier della Cassa de Sr. Ernesto Verostopulo | | |
| | mit spesen den an den Sr. Marc: Ant: nach Selestria ge- | | |
| | schickt worden, 12. Chf. . . . . | 5 | 90. |
| den 23. | Dem Sr. Allegrino vor 2. Schuhen Sammet die eine | | |
| | mit den Worten dem Cametam Ibrahim Cassa an der | | |
| | Porten Zinsen den Sr. Marc: Ant: in Selest: praesentirt | | |
| | die andre aber unter einen andern Tag praesentirt dem | | |
| | D: Porter verehrt worden, p. Jenen Real Chf. 10 Pf. | | |
| | und 30 Zechin in specie, thut Jenen . . . . | 46 | 100. |
| den 26. | Dem Nala in Dorpel und Verpflegung eines Janit- | | |
| Oct: | schars auf: in der Nacht mit allen und Lumpf, Jen | | |
| | einen Abzug regalirt vor 10. Chf: 60 P: . . . | 8 | 60. |
| den 30. | Dem Sr. Residenten v: Lundstroy zu einen selbstäsig | | |
| Oct. | Deputat, laut Zuschrift N: 4: bezahlet . . . | 1075 | — |
| | Dem Dolmätsch H. Panaki Chrychyrita zu einen selb- | | |
| | ständig Salario laut gutschrift N: 5: . . . . | 250 | — |
| | Item zu einen ainto di costo laut Zuschrift N: 6. . . | 200 | — |
| | Dem Sr. Marc: Ant: zu einen selbständig Sal: laut | | |
| | Zuschrift N: 7. . . . . | 200 | — |
| | Dem Sr. Giorgio Aeronome zu einen selbständig Gehalt | | |
| | laut Zuschrift N: 8. . . . . | 116 | 160. |
| | Item zu einen ainto di costo laut Zuschrift N: 9: . . | 100 | — |
| | Dem Sr. Allegrino zu einen selbständig Gehalt laut Zuschr: N: 10. | 75 | — |
| | Item zu einen ainto di costo laut Zuschrift N: 11. . . | 100 | — |
| | Dem H: Pandelimo Aeronome einen selbständig Gehalt | | |
| | laut Zuschrift N: 12. Chf. . . . . | 50 | — |
| | Item zu einen ainto di costo laut Zuschrift N: 13. . | 25 | — |
| | Dem Schassa zu Bohnakioi wegen abgängig Arbeit | | |
| den 7. | an der Nacht Dorpel verehret, H: Cadapelschassa, | | |
| 9bre. | Jenen verspro[illegible] Jenen Jahr jährlich einpfg. | 24 | — |
| | — transporto-Sp: | 2065 | 188. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Per transporto - - - - - - - - - - - | fl. | 341 ß 220. |
| | Von 22 May biß 10 Juny 1670. zu Belgrad allhier | | |
| | Eingen, und auß der Wagen zur Herberg verthan | | |
| | worden, und weil in verfloßner 20 tag kein Pferd | | |
| | dem gereichet worden, derselb vor Futter 1496 Akç. | ß | 220 ß 120. |
| | Von 1 biß 30 Juny auß der Raiß nach Adrianopel | | |
| | Unterwegs an verehrungen, Unnoth, und gedrid gelten | | |
| | bezahlen mögen 194 Rth. 100 C. - - - - - | ß | 77 ß 190. |
| | Von Belgrad auß biß Philipopoli Ein Fed: zu | | |
| | den 40 Wägen umgelang, dafür dan pro C: vor 10 Akç | | |
| | biß dahin bedingt, und dahero bezahlt worden | | |
| | 640 Akç. - - - - - - - - - - - - - | ß | 204 ß 120. |
| | Item dan card: vor die 40 Wäg von Philipopoli biß | | |
| von 11 biß 30 Juny | nach Adrianopel ein C: zu 9½ Akç: derenen bezahlt | | |
| | 380 Akç. - - - - - - - - - - - - | ß | 100 ß — |
| | Zu Kassan Bassa Balanca wegen deß Ihro Da[illegible] | | |
| | Pferdt verehrt worden, und denen selbigen caard | | |
| von 13. und 14 Juny | und Postpferd geben mögen 40 Akç. - - - - | ß | 17 ß 210. |
| | Item Petraki Dane zu Enatz bezahlt, alß er den | | |
| | 13. May von Belgrad auß auf den Post weeg | | |
| | und caard den 16. July alß Gr: von Adrianopel auß denen | | |
| | Ihnen beygeben worden Laut Zettung N: 2. 100 Akç. - - | ß | 44 ß 120. |
| | Item Postmaister zu Adrianopel bey der abfertigung deß | | |
| den 16. July | Petraki Dane nach seinem bezahlt. - - - - | ß | 2 ß — |
| | Item Haus, und Hof gang vor seinen Postpferdt. - | ß | 6 ß — |
| den 21. d: | Item Ihr Mai[illegible]t: zu seiner Reiß nach Silistria, und | | |
| | zurück zu unterschidlichen verfahrung Schaden, alß wie | | |
| | dero Reiß Beilag hat außgeben mögen Laut | | |
| | Quittung N: 3. - - - - - - - - - - | ß | 200 ß — |
| | Item Vorrangi Bassa und Kehaja zu Adrianopel mit | | |
| den 22 et 26. July | 2, theils Atlas vor 9 Rth: und mit 18 Ellen Tuch | | |
| | vor 27 Rth: 60 C: vor verehrung eines Compliments | | |
| | auß der Fürsten zu Adrianopel regalirt, so denenen | | |
| | außtragt 36 Rth: 60 C. - - - - - - - | ß | 16 ß 60. |
| | Item für Futter und andre gelten alß man weg der Post | | |
| den 27. July | von Adrianopel nach Constantinopel gelitten mögen, 12 Rth: - - | ß | 5 ß 90. |
| | Transporto fl: | | 1384 ß 58. |

Una Carozza,
Per la robba di Cucina ne darà conto il Cogo conforme
la consegna datagli.
Per la robba della Cantina ne darà raggaglio il Cantiniere,
Due Casse d'ottone,
Una robba Coperta grande.
Constantinopoli Primo Ottobre, A: 1679. [illegible] fol: 8.

---

Von Ihrer Kayserl: May[t]: Veldern hat Zeit Ihrer
Gesandtschafft Interpuntiatur an der Ottomanischen Porten
Innumgänglich ausgeben werden muessen. Asper.

Als Ihro Kayserl: May[t]: Ihre abraise, Ihro unterthänigste Audienz erhalten, damit unterthänigst zu verabschieden zu Regaliren
. . . . . fl. . . Asper: 15 " —

Von 20 Aprile bis 9 May unterthänigst bey Ihrem hiesigen Aufenthalt 399 P. . . . fl. . . " 118 " 60.

Von 28. Aprile bis 31. May 1678. unterthänigst bey Audienz zu erhalten, und sonst auf Ihro Kayserl: Ottomanischen Porten anwesenheit, Convoy, und Guardi gehalten Thaler 299, à 99. Aspr. 240. Aspr: ad: 2 1/4 Thlr. i. Gemeinen à fl. " 88 " 160.

Am 2 May 1678. Dem Hungarischen Giauschen, so von Belgrad aufgangen Ihro an Casa ingeschickt und beschleinigung Ihro portrais abgeschrieben worden zu geben
Baisch Scecchin Thaler. 11. Thlr. . . fl. . " 4 " 240.

Am 4. Juny Ihro Excellentz Comte: zu Belgrad unterthänigst Abschiedt genommen, auch Ihro Excellentz ausgeliefert, auch Ihro Excellentz Casse zu tragen und auch Ihro selben damit zu regaliren, Thaler 34. Thlr. . . fl. . " 15 " 30.

Am 6 Ditto Ihro Frau Mariä Excellentz Mamma zu Ihrer Reise und auch verfallenen Spesen nach dem Lager bey Strakle Ihro gnädigen R: I: . . . " 100 " —

Transporto-Spa. " 341 " 220.

Vn Busciano Turchesco,
Vn Palasso,
Vna Sciabla,
Vna briglia Turchesca d'arg.to dorata del q.m Sig.r Decano
suo fratello.
Vna briglia Turchesca un poco più larga d'arg.to dorata con
catenella d'arg.o
Vn Pettorale compagno della briglia.
Due Selle Turchesche, l'altra nuova, l'altra usata.
Vna Sciabraca Turchesca rotta, guarnita d'arg.o et oro.
Vna Sella Todesca, di Velluto, color celeste, cum suis pertinentijs.
Due para Bottoni d'oro smaltati di nero.
Vn Falero di S.to Giorgio.
Vna Corona nera nella quale è aggretto un Anello d'oro,
con intaglio di suo sigillo.
2. giri d'oro.
1. giro d'oro nella quale è intagliata la Verg.e S.ma di Cast.o
1. Tovaglia grande,
13. Tovaglie mezzane,
10. Dozzine Seluiette,
12. Sciugamani,
5. Sciugamani grossi,
24. piati di stagno ordinarij
4. picioli, piati di stagno,
34. Tondi di stagno,
2. Augi, in ogni uno de' quali sono 12 coltelli et 12. forchette,
18. Sedie di Corame rosso, e campagna, et 4. Vecchi.
2. para Bottoni d'Argento,
1. Cadiglione Turchesco Vecchio, grande,
1. Cadiglione Todesco più picciolo, usato.
Vna Muta di Caualli n.o Sette e Carozza, con 6. fornimenti.
Vn Cauallo Turcho,
Due Chinee.
Vn Cauallo e portar acqua.

Vna Imagine della Verjne Sanc.
Vna Camiscia per Messa,
Vn Paramento per Messa,
Vn Messale,
Vn Portatile cum suis peritmentjs,
Vn Libro d'Euangelij.
Due Scatole per Hostie,
Due Touaglie per Altare,
Vn Crocifisso d'argento,
Due Candelieri d'argento,
Due Vasi, uno p.r riporre aqua, e l'altro Vino d'Arg.o
Vn Calice d'argento dorato,
Vn Vaso d'argento per riporre l'oglio santo.
Vn Campanela d'Arg.o per la Messa,
Doe Croce grandi, con alcune Corone, et altre Crocete da Pietà
et un modello del Sant.mo Sepolcro.
Doe Corone ordinarie usate con sue medaglie
quatro Monete di S.a Helena dorate.
Due altre di S.a Helena,
Vn libro Turchesco del defunto Sig.r Kinigsperg con l'effigie
di 12. Sag.i ottomani, destinato per S.a K.a Cs.a
Vn Specchio con 8. lastre d'arg.o
Tre Vecchij Officij
17. Camisie,
5. para lentuoli,
11. para sotobrageste di tela,
6. Sciugatori,
13. para sotocalzete,
39. Fatoleti
4. Create di tela,
7 Berete di tela p.r la notte,
Oglio balsamo per la malatia di 33. taleri et 1/2.
Vn paro di Pistolle di Arcialmo,
Vn paro di Pistolle quali sono nelle mani di Trombetiere

Altri dodeci Bichieri d'Arg.to dorati dentro et fuori, non amorezati.
Vn Ruolo Horologio con Cassa d'Argento
Tre Taffetami d'Audienza Rimasti a questa Parte,
Vna Sabanitta di Brocato con sua Centura incarnata.
Vna Sabanitta di Velluto rosso incarnato, fodrata di Lupo Ceruiero.
Vna Sottoueste di Brocato con machiette d'Arg.to et fondo rosso.
Vna Centura di Seta incarnata Tessuta
Vna Sottoueste Brocato d'Arg.to con fondo Diamantino.
Vna Sottoueste, raso Celeste,
Vna Sabanitta di Scarlato incarnato, con fodra di Compio bianco.
Vna Sabanitta rossa fodrata di Zanze di Zebellini.
Vna Sottoueste di Capitolo, colore Citrone.
Vna mezza Sabanitta di Damo Cremesino, fodrata di Martorello gritto
Vna Sabanitta di Giamelotto Cremesino con fodra Cendale, cerchietino.
Vn paro braghette Scarlatto rosso.
Vn paro braghette panno rosso fino.
Vn corta mantello rosso con ferraolo panno Scarlato violato.
Vna Sottoueste vecchia con fiori Seta biana et fondo cerchietino.
Vna vecchia Sottoueste di raso d'India, color d'Isabella,
Vna Camisciola di Cendale rosso.
Vn paro sottobragette, et Camisciola fodrata di pelle d'Agnello,
Vna veste di Camera di tela ordinaria.
Due Berette di Velluto Cremesino con grandi Zebellini,
Vna Beretta di Velluto cremesino con Zebellino ordinario
Vna mezza Berretta in sua Scatola.
Coperte 8 di cudmi, 4 di velluto et 4 di raso con fiori bianchi
Vna Zettetta di Seta Persiana Strisciata di colore rosso et cotone.
Quatro nuoui Tapeti Persiani grandi.
Altri due Tapeti un piccolo, et altro un poco più grande vecchi
Vn tapeto di Lil Sotta, con tapeto di pelo di Capra Persiana.
Vna Centura Seta torta, color celeste.
Sei Fazzoletti, trè ricamati d'oro et tre di Seta.
Tre Berette di Setta, due di Seta, et altra di Brocato d'oro.

329

# Inventario

De Mobili ritrouati nell'Heredità del quondam Ill.mo Sig.r Sig.r Anton.o Hofman alla Porta Ottomana.

Vna Sella guarnita di pietre pretiose,
Due Staffe d'Argento
Vna Sciabraca,
Vna Coperta, per Cauallo di panno rosso,
Vn Palascio con Pietre pretiose
Vna briglia con Pietre pretiose,
Vn Pettorale
Vn Pennachio d'Aironi.

Ongari d'oro in specie tre mille cinque cento nouanta sei
Vn obligatione del S.r Griener sotto li 14. Agosto. 1670. Zecchini in specie - - - - - - - - - - - - ₰ 50. —
Altra del Sud.o Sig.re sotto li 22. Settembre 1670. di Ongari in specie. - - - - - - - - - - - - ₰ 20. —
Altra data sli 7. Genaro. 1679. per Leoni, ò Taleri - - - - ₰ 50. —
Altra il giorno primo d'Ottobre 1679 per Ongari in specie. ₰ 100. —
Vn oblig.ne del Sig.re Waldorff per un Cauallo del quondam Ill.mo Sig.re Decapro di Adrianopoli dalli 21. Agosto 1670. per Leoni ouero Taleri cinquanta cioè 53.
Vn bacile con suo Bocale d'Argento
Bichieri dodieci d'Arg.o di dentro dorati, con una coperta d'Arg.o schietto,
Vna saliera grande d'Argento schietto
Vn Bocale mezzano di dentro tutto dorato, et di fuori la metà
Altro Bocale più grande d'Argento lisio,
Due saliere picole di sopra dorate
Due Candelieri longhi d'Argento lisio,
Due picole sottocoppe,
Vna picola tazza dorata dentro e fuori con suo coperchio.
Cuchiali. 12. d'argento
Vn Cugiale con sua forchetta d'arg.o, et cortello con impugnatura d'arg.o serrati in sua cassa.

# Register


Inventary des Verlassenschafft
des H. Hofmahlers Antoni: Fol: 1.

Rechnung des Duc: 6802, 38.
ausgegebenen Reichs Thalers, und
des Interessentiatur, Fol: 7.

Rechnung des H. Terlings gew:
Secretary Giuseppe Castelli
über Duc: 4052, 40. Fol: 10.

Rechnung über 3000 Duc:
nach dem Tod des H. Terlings
von Secret: Cursoni. Fol: 9.

Inventary des verlassenschafft
des H. Resident Terlings gew: Fol: 12.

236.

Handschr.
236
fol.

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8

Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19

Farbkarte #13 B.I.G.

Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black

0 cm 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21